LA STAMPA

ANNO 123. N. 283 ·· SABATO 9 DICEMBRE 1989 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GR. L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585,5600. FASCICOLI ARRETRATI, TARIFFE: ITALIA E ALBANIA (CCP 7104) DOMENICA DECENTRATA POSTA NORD L. 624.000, ESTERO L. 913.000, ARRETRATI L. 2.000. MILANO: LA STAMPA EUROPA 884.884. PUBLIKRED AND PUBLITED DAILY IN TURIN ITALY. S USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11 CIS 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 30; *BELGIO FR. 95; *CANADA $ CAN. 1,75; NANCOUVER $ CAN. 2; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 150; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA O.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 1,60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 2,75; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 170; *SUD AFRICA RD. 2,50; *SVIZZERA SCR. 1,1; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA VISIT COUNTRY $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM ARGO: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIESTA MAGGIORAZIONE 30%. FINANZIARI, LEGALI, CONCESSIONARIE, AUTO, MOTO, NAUTICA, ACCESSORI, CULTURALI, EDITORIALI, TURISTICI, OCCASIONALI, COMMERCIALI, ELETTORALI, NECROLOGIE, RICERCHE PERSONALE, ECONOMICI, ECONOMICI PRIVATI, ECONOMICI FESTIVI, ECONOMICI PRIVATI FESTIVI, ECONOMICI PRIVATI FESTIVI, ECONOMICI PRIVAT

Confermati gli scioperi del 14 e 15 e singolare protesta negli ospedali dal 18 al 20

«Al lavoro con il lutto al braccio»

I medici: questa Sanità è moribonda

ROMA. I medici andranno in ospedale con una fascia nera al braccio. Una giornata di lutto nazionale è stata programmata dalla Cosmed, un cartello di tredici sindacati autonomi, in coincidenza con l'avvio in Parlamento della discussione sulla contestata riforma del Servizio sanitario nazionale. Ma anche i medici ospedalieri associati alla Cimo sottolineranno la gravità del momento, portando un segno di lutto durante l'agitazione prevista dal 18 al 20 dicembre in tutti gli istituti pubblici di cura.

Si apre così una fase nuova nelle iniziative di lotta dei sanitari dipendenti contro la riforma e il mancato rinnovo del contratto nazionale, scaduto ormai da due anni. La Cosmed esorta anche le categorie a destinare una quota della loro retribuzione a una sottoscrizione per la costruzione e il mantenimento di ospedali nel Terzo Mondo, «così almeno — ha detto Aristide Paci, coordinatore della Cosmed e segretario generale dell'Associazione aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao) — quei popoli potranno stare meglio di noi».

La Cimo, in alternativa ad effettive sospensioni del lavoro, invita i medici ad una presenza attiva sul posto di lavoro che eviti — ha precisato il presidente, Carlo Sizia — disagi inutili agli ammalati, ma li coinvolga emotivamente e politicamente in una valutazione fortemente critica sulle inadempienze del governo e delle Regioni, sulle carenze politiche, organizzative, legislative e finanziarie del Servizio sanitario nazionale.

Mercoledì 13, alla vigilia di due giorni di sciopero «tradizionale», le agitazioni di «tipo nuovo» saranno illustrate da Paci in una conferenza stampa convocata per rilanciare la protesta degli operatori della sanità. Anche la Cimo si appresta a comunicare dettagliatamente modalità e particolari di iniziative destinate a creare forme di solidarietà da parte degli ammalati e dell'opinione pubblica.

Intanto cresce la tensione in tutti i settori: i dirigenti della sanità, aderenti al Sidirss-Cida sono pronti a bloccare ogni attività. La stessa minaccia è fatta dai biologi dello Snabi, dai farmacisti del Sinafo, dai medici ambulatoriali del Sumai, dai medici di famiglia della Fimmg.

E' una rivolta su più fronti nel quadro di una Sanità non più soltanto malata, come si sosteneva tempo fa il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto, ma ormai giunta al collasso. La situazione sta assumendo aspetti così allarmanti che le organizzazioni dei medici ritengono sia giunto il momento di un intervento dello stesso presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Al capo del governo, peraltro, si è appellato anche il ministro Francesco De Lorenzo, rimettendogli la soluzione di alcuni «nodi» della riforma (nomina del manager e introduzione del contratto privato), dopo le riserve emerse nella maggioranza e la decisione del gruppo comunista di abbandonare i lavori del comitato ristretto a Montecitorio.

La questione potrebbe essere esaminata il più presto dal Consiglio di gabinetto per evitare un ulteriore inasprimento del conflitto a tutti i livelli. I comunisti sono scatenati contro il riordinamento proposto da De Lorenzo. «Ciò che sta accadendo — afferma la responsabile pci per la Sanità, Grazia Labate — è semplicemente grottesco». E subito dopo, rimprovera la maggioranza di essere «ostile e chiusa», denuncia un accordo spartitorio su interi pezzi del Servizio sanitario nazionale, mentre non si affrontano le vere questioni»: certezza di finanziamenti, autonomia della gestione tecnica e fine della lottizzazione, chiara indicazione dei criteri sugli ospedali da scorporare e sulla privatizzazione del rapporto di lavoro».

Con questi segnali certamente non incoraggianti, martedì la commissione Sanità della Camera riparte quasi da zero, dall'esame dei primi articoli, in una atmosfera confusa e preoccupata. Ancora una mossa falsa, ed altre categorie entreranno in sciopero. Fra le prime, i dirigenti.

Gian Carlo Fossi

SECONDO LA UILM

«Sul costo lavoro intesa possibile»

ROMA. La prossima settimana sarà decisiva per il negoziato sul costo del lavoro: giovedì 14 dicembre le tre confederazioni sindacali incontreranno prima la Confindustria e poi il ministro Donat-Cattin «il ministro del Lavoro, se vuole, sa che cosa deve fare — ha detto Giuliano Cazzola, segretario confederale della Cgil —». Della riforma del sistema contributivo si discute da anni: la riforma contributiva è urgente, perché l'attuale struttura penalizza il mondo delle produzioni e del lavoro dipendente e non è adeguata a seguire l'evoluzione del reddito e della ricchezza del Paese». Giovedì prossimo la Confindustria consegnerà ai sindacati un documento complessivo sui costi sociali e dinamiche salariali, evidenziando i punti di convergenza e di divergenza, come il valore aggiunto di impresa, o le linee-guida alla contrattazione. «Credo che si possa giungere a un'intesa,— sostiene Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm — dal momento che la Confindustria sembra intenzionata a togliere dal tavolo delle trattative la scala mobile e la predeterminazione quantitativa degli incrementi salariali. La dinamica retributiva, infatti, deve restare affidata all'autocontrollo del sindacato. (Ags)

Il ministro della Sanità De Lorenzo

LEGGE ANTIDROGA

Le buone intenzioni non sono un rimedio

La nuova legge sulla droga, approvata mercoledì dal Senato, è ora all'esame della Camera. Non vi è dubbio che fosse necessario dare una sterzata per quanto riguarda la percezione pubblica del flagello droga: da una posizione permissiva e quasi compiaciuta era indispensabile passare ad una posizione di riprovazione e di condanna. I giovani devono sapere che la società ritiene illecito rivolgersi alla droga; tuttavia sembra logico che la società metta in atto tutte le sue capacità repressive per gli speculatori e gli organizzatori dello spaccio della droga piuttosto che per le vittime.

In sede di approvazione definitiva alla Camera è augurabile che le pene per i tossicodipendenti siano di tipo amministrativo e riabilitativo anziché di tipo carcerario. Non può sfuggire infatti a nessuno che se tutti i tossicodipendenti recidivi dovessero essere arrestati le prigioni italiane non sarebbero sufficienti per accoglierli. Purtroppo anche l'obbligatorietà di sottoporre a disintossicazione i tossicodipendenti non è realizzabile perché i posti disponibili nelle comunità terapeutiche sono meno del 10% di quelli necessari e le strutture pubbliche sul territorio sono ben lontane da una funzionalità accettabile.

Sotto questo aspetto la nuova legge rischia di essere poco credibile perché, come spesso accade nelle leggi italiane, suppone che siano sufficienti le buone intenzioni per ottenere i frutti desiderati. Si dovrebbero invece realizzare le strutture prima di fare leggi che ne presumono l'esistenza. Le molte discussioni e le liti fra i partiti per varare la legge sulla droga rischiano perciò di determinare assai modesti risultati per quanto riguarda il controllo delle tossicodipendenze; in realtà ciò che è veramente necessario è un cambiamento culturale. In un mondo che pensa di risolvere tutti i problemi attraverso i farmaci è difficile considerare la droga l'unico «male» da condannare. In fondo è ben pensarci le premesse per la droga, intesa come «soluzione», vengono poste fin dalla più tenera età quando genitori e medici convincono il bambino poco efficiente a scuola che le sue prestazioni migliorano attraverso qualche sciroppino ricostituente o qualche pillola per la memoria.

Lo Stato stesso è poco credibile quando intraprende azioni antidroga perché anche lui è alla sua maniera uno spacciatore di «droga» che creano tossicodipendenza. Infatti il ruolo di «educatore» nei confronti dell'eroina mal si concilia con la vendita in regime di monopolio della nicotina. Tralasciamo presente fra l'altro che la sigaretta non è meno tossica della droga: si tratta solo di tempi differenti. La droga può essere tossica e mortale a tempi brevi, mentre la sigaretta lo è a tempi lunghi; a fronte dei circa 1000 morti annui — purtroppo giovani — per droga non vanno dimenticati i circa 93.000 morti all'anno per fumo di sigaretta.

Lo Stato non può quindi far finta di proteggere la salute dei suoi cittadini quando si tratta di eroina e di cocaina e seminare invece malattie e morte quando si tratta del tabacco che determina a tutti gli effetti gravi forme di tossicodipendenza. Né va dimenticato il problema della tossicodipendenza da alcol, un fenomeno che lo Stato incoraggia permettendo la pubblicità più sfrenata e più accattivante.

Sul piano propositivo non si farà mai abbastanza per informare i giovani durante il periodo scolastico e per incoraggiare e potenziare i movimenti giovanili sportivi, culturali, sociali e di volontariato. Va infine sottolineato che nessuno sa di preciso cosa si debba fare per persuadere i giovani a non drogarsi, come pure nessuno sa quali siano i rimedi più efficaci per ottenere una disintossicazione permanente; in queste condizioni di scarsa conoscenza è necessario incrementare la ricerca scientifica per poterne sapere qualcosa di più.

Il passaggio della legge sulla droga dal Senato alla Camera potrebbe perciò essere l'occasione per una riflessione più ampia sulle responsabilità di tutti ed in particolare dello Stato, se vogliamo che la lotta alla droga non sia un episodio legislativo, ma una reale volontà della nostra società.

Silvio Garattini
direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri»

Lungo e «spigoloso» viaggio aereo dei due leader democristiani verso il Cile

Forlani-De Mita, amici difficili

Scambio di punzecchiature, battibecco per una partita a tressette, opinioni discordi su tutto
Il presidente: non sono sconfitto. Il segretario: Bush e Gorbaciov? I pompieri sono in espansione

SANTIAGO DEL CILE
DAL NOSTRO INVIATO

«Cambio con stabilità» sta scritto sulla striscione che Arnaldo Forlani intravede dal finestrino della Croma che lo ha prelevato all'aeroporto assieme a Ciriaco De Mita. E' il motto di Patricio Aylwin, presidente della dc cilena, candidato del composito fronte del «no a Pinochet» nelle prime elezioni per la presidenza e per il Parlamento che si terranno il 14 dicembre. Si vota a sedici anni dal colpo di Stato militare contro il governo della «Sinistra unita» di Salvador Allende, che tanto coinvolse l'opinione pubblica italiana. Ora è il candidato democristiano cileno, che a suo tempo fu contro Allende, ad avere l'appoggio anche dei comunisti nella sfida lanciata al più forte candidato della destra, Hernan Buchi.

I due italiani in visita di solidarietà e di appoggio ad Aylwin appaiono poco interessati a parlare della vicenda cilena. Costretti a continuare gomito a gomito per le quasi venti ore del viaggio aereo da Roma a Santiago, il segretario Forlani e l'ex segretario De Mita, il vincitore e il vinto del congresso dc, hanno passato il tempo a parlar di cose italiane coi giornalisti, mai esprimendo opinioni concordi, scambiandosi punzecchiature. Comincia Arnaldo Forlani. Alle 2,30 ora italiana, in volo sull'Atlantico, scende dalla top class e annuncia ai cronisti insonni che De Mita «dorme come un ghiro», che prima voleva coinvolgerlo in una partita a tressette ma lui, Forlani, ha rifiutato perché fuori allenamento. Più tardi De Mita negherà di averglielo chiesto: «Io manco ci penso». Eppoi, il ghiro è Forlani che, scosso per tre volte da un De Mita «svegliato da una turbolenza, non ha dato risposta.

Vanno avanti così per tutto il viaggio. C'è il Forlani vincitore politico che non vuol correre il rischio di perdere con De Mita neanche a carte. E c'è De Mita che medita la rivincita: «Io non sono sconfitto. Dicevo Sturzo che nei momenti negativi, se le idee sono giuste, ci sono già i semi delle future vittorie». E' come se a 10 mila metri di quota l'ex segretario maturasse il sogno di poter tornare alla guida della dc: «C'è un ritorno alla politica alta — assicura —, lo prevedono anche gli astrologi per il 1990». Secondo De Mita, Forlani messo di fronte alle novità dell'Est e del pci «è pragmatico: sta nel presente, ma il presente è già vecchio». E anche Andreotti «è stato sempre nel presente, lo ha anche teorizzato». De Mita, invece, plaude al coraggio di Occhetto che ha rotto la «prassi dorotea» del centralismo democratico.

Forlani preferirebbe parlare di calcio, alza gli occhi al cielo ogni volta che incrocia De Mita accompagnato da un crocchio di giornalisti mentre passeggia allo scalo di Rio de Janeiro o di Buenos Aires. Ha tentato di farlo sedere accanto a lui nella saletta di attesa vip a Rio, ma De Mita ha preferito passeggiare: «Vieni tu invece». E allora Forlani si decide a dire la sua. Il pci? «Bisogna vedere dove porterà questo processo di revisione. Io constato che il punto di raccordo interno è come creare alleanze finalizzate contro la dc. E' roba vecchia». Gorbaciov? «Come diceva Churchill, l'Urss è un enigma avvolto nel mistero».

Sulle concentrazioni editoriali Forlani dice: «Le concentrazioni di oggi non sono più pericolose di quelle di ieri. Ci vorrà comunque una legge di disciplina». E De Mita: «Ora viene il bello, mancano settimane calde. Si deve regolamentare il mercato della pubblicità e su questo ognuno è libero di votare come vuole, perché non ci sono accordi di governo». L'ultima battuta però se la prende Forlani, il «pompiere» della politica italiana. A De Mita che pensa alla politica alta risponde citando Bush e Gorbaciov che a Malta si sono autonominati «pompieri del mondo»: «Avete visto? La strategia dei pompieri è in espansione».

Alberto Rapisarda

Craxi e il governo

«Nessun patto di ferro»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«In questo momento c'è la preoccupazione di garantire la governabilità necessaria senza alcun pregiudizio verso una possibile evoluzione futura». Poco prima di lasciare la capitale degli Stati Uniti per New York, dove ieri ha tenuto un applaudito discorso in memoria di Antonio Meucci presso la sede dell'Ice, Bettino Craxi ha fatto in questo modo gli auguri di Natale a Ciriaco Andreotti: per qualche tempo nessun problema per il governo, per il futuro si vedrà.

«Il governo in carica avrà raggiunto un buon risultato quando sarà approvata la legge Finanziaria, ma su troppe cose è in ritardo anche se la colpa non sembra di Andreotti», ha poi specificato il segretario socialista, che, per quanto in vena di benevolenza, non se l'è evidentemente sentita di assegnare un «7» pieno al governo in carica.

In ogni caso, Craxi ha aggiunto: «Gli accordi che sottoscrivo sono circoscritti e limitati a un obbiettivo, che noi rispettiamo con impegno e lealtà. E pretendo che lo stesso facciano gli altri partners». Tuttavia il segretario del psi ha precisato: «Non ho mai sottoscritto accordi di ferro, di bronzo o di latta».

Ieri sera, Craxi è stato ricevuto dal segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, che gli ha affidato un mandato speciale per affrontare il problema dei debiti del Terzo Mondo. Il leader del psi ha sottolineato come «l'alto livello dei tassi di interesse nei Paesi industrializzati determini incrementi del debito addirittura superiori agli aiuti che gli stessi Paesi poveri hanno ricevuto».

Giovedì pomeriggio, durante l'incontro con il segretario di Stato, James Baker, si è parlato di un possibile ruolo di garante di Craxi nelle elezioni indette in Nicaragua per febbraio. «Sarebbe gradito all'Amministrazione — ha detto Baker al segretario socialista — un suo impegno per il Nicaragua».

Craxi, invece, non è apparso molto convinto del piano Baker per il Medio Oriente. «Mi auguro non finisca nel cimitero dei piani — ha affermato con un certo scetticismo —. Vedo delle difficoltà alte come una montagna».

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

CARABINIERI LO STILE E IL TARLO

la propria efficienza o protegge la propria inefficienza da sguardi indiscreti. Com'è detto nel Vangelo, nessuno ha il diritto di gettare la prima pietra.

La logica vuole che queste istituzioni vengano meglio utilizzate e accettino un più alto grado di coordinamento. Non riusciremo mai a sconfiggere la mafia se le tre polizie italiane non impareranno a collaborare e a fare un uso più razionale delle loro risorse. Ma Viesti ha ragione quando difende l'originalità dell'Arma e chiede di essere aiutato a proteggerla da interferenze esterne. Verrà il giorno in cui potremo correggere i suoi anacronismi e porre concretamente il problema della sua smilitarizzazione. Oggi quegli anacronismi possono ancora aiutarci a evitare, come negli anni passati, molti sbandamenti.

Sergio Romano

A Varsavia il segretario del pci lancia un ennesimo appello all'unità

«Compagni, vi prego, calma»

Occhetto offre di nuovo la pace ai «nemici»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Da Varsavia Achille Occhetto ha lanciato un appello ai suoi avversari nel pci per riportare la calma nel partito e un segnale positivo al vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli. Sulla questione dell'unificazione tedesca, infatti, la proposta del segretario comunista è più vicina a quella del numero due del governo italiano (e di Bettino Craxi) che non a quella di Giulio Andreotti.

Il segretario del pci anche ieri è apparso visibilmente preoccupato per i toni da guerra totale che caratterizzano il dibattito interno del suo partito. Dopo le polemiche burrascose dei giorni scorsi, nelle quali è volata per la prima volta l'accusa di frazionismo, Occhetto ha nuovamente invitato la minoranza a ridurre i toni dello scontro congressuale.

Lo ha fatto con una dichiarazione che riconosce l'importanza del dibattito interno, del rapporto dialettico tra le due anime del partito. Quella di Occhetto è una posizione tutta improntata alla prudenza. «Quelle mie parole in direzione — ha spiegato il leader del pci — erano una messa in guardia dai pericoli che riguardano tutti i partiti». «Credo — ha ripetuto nuovamente — che il pci già oggi sia cambiato, anche grazie a chi si è espresso contro la mia proposta. Sono infatti convinto che la diversità di posizioni sia una risorsa importante per il nostro partito».

Saltato l'incontro con Walesa, Occhetto ieri ha visto il presidente della Repubblica, Jaruzelski e il presidente del Consiglio, Tadeusz Mazowiecki. Occhetto stringendo la mano a Mazowiecki si è lasciato andare anche a qualche battuta. «Per noi comunisti italiani — gli ha detto — incontrare un primo ministro cattolico non è una novità». «Ma in Polonia lo è», gli ha risposto l'altro.

Sulla questione che più preme ai polacchi, cioè l'unificazione delle due Germanie, c'è piena sintonia. Occhetto ha spiegato che l'argomento deve essere inserito in una logica europea e di superamento dei blocchi militari e, in ogni caso, non deve creare le condizioni per cui uno dei due sistemi difensivi, Nato e Patto di Varsavia, si senta «vulnerato».

Il tema gli è servito anche per rendere meno tesi i rapporti con il psi: il leader pci ha ammesso di essere d'accordo, sulla questione tedesca, più con Martelli che non con Andreotti. «Mi pare che Martelli sia vicino a ciò che dico — ha spiegato — quando sostengo che il problema dell'unità tedesca non va negato, ma collocato nel contesto dell'unità europea. (a. m.)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piersanglo Conda
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bollato
REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redattore romano
SERVIZI
Sergio Bartoletti Interno, Mario Vera Esteri, GianPaolo Rossi Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Baldelli Segretario di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Colaiacovo
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palmucci
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Ser. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
SITE spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa S.p.A. / Registrazione Tribunale di Torino n. 111/1895
Certificato n. 1871 del 30/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 8 dicembre 1989 è stata di 453.301 copie

La dichiarazione sul futuro della Germania, punto chiave del vertice di Strasburgo

La via europea all'unità tedesca

L'«autodeterminazione» fa esitare Parigi e Roma

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

La dichiarazione sulla riunificazione tedesca, messa ieri a punto dal vertice europeo di Strasburgo e caratterizzata da un approccio quanto mai morbido, potrebbe aprire e facilitare su quel tema una nuova fase del dialogo Est-Ovest. Frutto di una delicata formulazione, il documento che i Dodici approveranno formalmente stamane chiede infatti «l'instaurazione di uno stato di pace in Europa nel quale il popolo tedesco ritrovi la sua unità attraverso una libera autodeterminazione». Ma per smorzare il forte significato politico di tale dichiarazione, il vertice ha precisato che «questo processo deve realizzarsi pacificamente e democraticamente». Francia e Italia avrebbero preferito parlare non di «autodeterminazione», bensì di «libera espressione della volontà popolare»; un atteggiamento che, secondo alcuni osservatori, va attribuito ai recenti incontri di Mitterrand e Andreotti con Gorbaciov, che li avrebbe invitati a trovare una formula meno ostile all'Urss.

I Dodici sono andati oltre. Si parla di «rispetto degli accordi o dei trattati» (un aperto riferimento all'accordo quadripartito che regge le responsabilità degli alleati su Berlino) e d'intesa «sulla base di tutti i principi definiti dell'atto finale di Helsinki» (quindi facendo salve le frontiere).

Ma per concludere l'opera e appianare tutti i contrasti che si profilavano all'orizzonte del documento, si è anche insistito che la ricerca dell'unificazione tedesca deve avvenire «in un contesto di dialogo e cooperazione fra Est e Ovest». E' stato inoltre precisato, in un significativo collegamento con il ruolo svolto finora dalla Cee, che «questo processo si situa nella prospettiva dell'integrazione comunitaria».

I punti principali del documento, secondo le indiscrezioni filtrate ieri, toccano il riconoscimento che quanto accade in modo così rapido non sarebbe stato possibile senza la politica d'apertura di Gorbaciov (se ne è discusso anche sulla falsariga della relazione di Mitterrand sui suoi colloqui di Kiev); l'apprezzamento di trasformazioni «storiche» alle quali si assiste, per le quali si attribuisce alla Cee il merito di averle largamente influenzate. Ma si toccano anche gli aspetti della collaborazione economica con l'Urss e con i Paesi dell'Est, sui quali dovrebbe essere messo oggi a punto un quadro operativo: relazioni sempre più strette e più ricche, dice il documento, impegno a mettere in opera forme economiche a sostegno delle riforme.

Ma di particolare significato — oltre che elemento centrale del dibattito di ieri — è il richiamo al senso di responsabilità di tutti, per evitare che cambiamenti e trasformazioni mettano a repentaglio la stabilità in Europa. «Se non è guidata — ha detto Andreotti — la situazione può diventare esplosiva. Sarebbe un modo sbagliato di agire se per risolvere affrettatamente il nodo tedesco mettessimo a soqquadro tutta l'Europa. Non possiamo correre il rischio che un ragionamento politico e diplomatico passi in secondo piano rispetto a spinte emotive».

E se Kohl ha affermato ieri che il suo piano in dieci punti «non è in contrasto con l'integrazione europea», è stato ancora Andreotti — con Mitterrand in un ruolo garbatamente «frenante» nei riguardi delle ambizioni tedesche — a insistere che premessa alle «giuste aspirazioni» tedesche è una maggiore unità dei Dodici.

Fabio Galvano

I REPUBLIKANER

«Ci candideremo in Ddr»

PARIGI. Una delegazione del partito repubblicano di estrema destra della Germania Federale incontrerà oggi a Monaco di Baviera una delegazione della Germania Est: lo ha annunciato ieri a Parigi il presidente dei republikaner, Franz Shoenhuber, dopo un incontro del gruppo delle destre europee al Parlamento europeo.

Schoenhuber e il presidente del Fronte nazionale francese, Jean-Marie Le Pen, hanno chiesto che tutti i partiti, compresi quelli di estrema destra, possano partecipare in Germania Est a elezioni libere sotto controllo internazionale. Schoenhuber ha detto che gli è stato vietato di recarsi in Ddr: «Sanno che vi si trovano numerosi potenziali repubblikaner». Il gruppo delle destre europee, ha detto Le Pen, ha dedicato «gran parte dei lavori alla riunificazione tedesca»: «I tedeschi hanno diritto di vivere in un unico libero Stato». Le Pen non ha precisato se sia d'accordo coi republikaner, che chiedono la riunificazione con le frontiere del '37. I due esponenti hanno annunciato che denunceranno per diffamazione l'organo del pcf, «l'Humanité», per un articolo secondo cui il partito repubblicano è «nazista».

[Ansa]

Scongiurata la frattura dei Dodici a Strasburgo, stretta di mano tra Kohl e Mitterrand

L'Italia «piloterà» l'unione monetaria

Andreotti: scenderà presto al 2,25% la banda della lira

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

La feroce opposizione di Margaret Thatcher non è valsa a rallentare il cammino dell'Europa verso l'unione monetaria. Come era nelle intenzioni del presidente François Mitterrand e di Giulio Andreotti, che con il cancelliere Kohl ne sono stati i protagonisti, il vertice europeo di Strasburgo ha detto ieri di sì alla convocazione della conferenza intergovernativa: l'organismo dei Dodici che ha già dato vita all'atto unico e che, modificando il Trattato di Roma, creerà gli strumenti giuridici per avviare la seconda e la terza fase dell'unione, quelle che porteranno rispettivamente a una banca centrale e alla moneta comune.

Cadute le perplessità tedesche, dovute al desiderio del cancelliere Helmut Kohl di far slittare i lavori della conferenza a dopo le elezioni tedesche del 9 dicembre 1990, non è stato difficile fissare i termini dei lavori. Avranno inizio «prima della fine del 1990», nel semestre della presidenza di turno italiana.

E' una decisione importante. L'Italia, che è favorevole al progetto dell'unione e che sta dando una notevole spinta in campo monetario (ieri Andreotti ha anche annunciato che «presto» il nostro Paese rinuncerà alla banda d'oscillazione del 6 per cento nello Sme, «che peraltro non abbiamo mai utilizzato», per adeguarsi al 2,25 per cento degli altri Paesi), può fin d'ora garantire il massimo impegno. Il calendario fissato ieri prevede la conclusione dei lavori entro la fine del '91 (sotto la presidenza olandese) e la ratifica da parte dei Dodici entro la fine del '92, affinché la seconda fase possa avviarsi contemporaneamente alla nascita dell'Europa senza frontiere.

«Non è necessario modificare i trattati», ha proclamato la Thatcher, sostenitrice di un «controprogetto» britannico che prevede, anziché la moneta unica, un diretto confronto di tutte le monete su un piano concorrenziale. Isolata sul monetario, come sul progetto di Carta sociale che è stata successivamente approvata ieri per 11 a 1, la Thatcher non ha avuto altra scelta che inchinarsi alla maggioranza. E anche se ha detto no alla conferenza intergovernativa, come già aveva fatto al vertice del 1985 a Milano per l'atto unico, è probabile che oggi come allora la signora di ferro si accodi per non restare esclusa.

Stravolgendo le ipotesi della vigilia che lo davano come innaturale alleato della Thatcher, è stato proprio Kohl a insistere che «da Strasburgo occorre fare arrivare un messaggio, che la Comunità va avanti». L'unione monetaria, egli ha detto, «è essenziale per gli sviluppi futuri» e quindi «bisogna creare le basi per la conferenza intergovernativa, che potrebbe convocare la presidenza italiana». Quando? «A fine anno». Ha ribattuto Andreotti: «Non mi scandalizzo se dobbiamo fare i conti con scadenze elettorali, ma non bisogna tenere troppo conto di queste motivazioni psicologiche. Noi siamo per l'ottobre 1990. Si deve infatti consentire alla presidenza italiana non solo di convocarla, ma anche di avviarla. Dicembre sarebbe troppo tardi».

Alla fine Andreotti ha vinto, sostenuto da numerosi Paesi e soprattutto da Mitterrand che conta molto sul ruolo dell'Italia. Ma anche Andreotti, come Kohl, ha insistito che occorre dare altro peso al Parlamento europeo, migliorando l'equilibrio fra il suo ruolo di controllo e l'indipendenza della banca centrale. Il presidente del Consiglio ha affermato che «occorre dare all'esterno la convinzione che quell'assemblea, eletta per la quarta volta a suffragio universale, abbia competenze allargate». Non è quindi, a suo avviso, «un salto nel buio» associare l'Europarlamento ai lavori della conferenza intergovernativa.

Sulle due spinte contrastanti l'Italia non ha avuto i dubbi di Bonn, tentata da una frenata al monetario per dare priorità al rafforzamento parlamentare. Ma Andreotti, che in tema di Carta sociale non aveva avuto il coraggio di lanciarsi in avanti («A nessuno piace, ma è meglio che niente», si era limitato a osservare), ha voluto spezzare una lancia in tema fiscale. Dopo avere ribadito la fiducia italiana nello Sme, con l'annuncio dell'imminente riduzione della banda d'oscillazione della lira, egli ha sostenuto la causa dell'armonizzazione fiscale. «Dobbiamo adottarci tra di noi a combattere l'evasione — egli ha detto — non con teoriche montagne di carta ma con sistemi veri. I redditi da capitale non possono essere trattati con favore rispetto ai redditi da lavoro».

[f. gal.]

COSA C'E' NEL «PANIERE»

(pesi percentuali delle monete europee nel paniere dell'Ecu)

MARCO TEDESCO	30,1
LIRA STERLINA	13,0
FRANCO FRANCESE	19,0
LIRA ITALIANA	10,15
FIORINO OLANDESE	9,4
FRANCO BELGA	7,6
FRANCO LUSSEMBURGHESE	0,3
CORONA DANESE	2,45
STERLINA IRLANDESE	1,1
DRACMA GRECA	0,8
PESETA SPAGNOLA	5,3
ESCUDO PORTOGHESE	0,8

Fonte: Cee

Nella tabella il nuovo «paniere» monetario europeo dopo l'ingresso della peseta spagnola, avvenuto lo scorso giugno. A dieci anni dalla sua nascita l'Ecu è sempre più utilizzato, ormai è diventato la quinta divisa più scambiata al mondo per quanto riguarda le operazioni finanziarie. Rimane, invece, molto modesto il suo ruolo in ambito commerciale.

Il piano Delors

Dal '90 tre tappe per avere una «supermoneta» europea

Presentato nell'ottobre '87 e approvato in tempi record nell'aprile '88 il piano Delors prevede tre fasi. La prima prevede il completamento dello Sme a partire dal 1° luglio 1990 in coincidenza con la liberalizzazione dei movimenti dei capitali almeno fra otto dei dodici Paesi della Cee. Significa che tutte le monete comunitarie dovranno, per quella data, aderire al Sistema monetario europeo. Anche la riottosa Gran Bretagna e le divise più deboli come la Grecia e il Portogallo. Con la caduta delle resistenze della Thatcher all'ingresso della sterlina nello Sme, annunciata lo scorso giugno in occasione del vertice Cee di Madrid, la prima fase può dirsi ormai raggiunta.

Rimangono le altre due, sulle quali le riserve sono maggiori e le scadenze non sono precisate. La seconda tappa del rapporto Delors prevede la creazione di un Sistema europeo di banche centrali (Sebc) per arrivare alla **banca centrale europea.** Con la dovuta gradualità, cioè, verrà realizzato il trasferimento delle sovranità nazionali in materia monetaria ad un'autorità comunitaria. Durante la seconda fase diventerà necessaria una maggiore armonizzazione tra i Paesi Cee. Verranno annullati i margini di fluttuazione tra le dodici monete, in modo da arrivare ad uno Sme a cambi fissi e il Sebc diventerà una sorta di banca centrale europea con il potere di gestire le riserve comunitarie e di decidere come e quando intervenire nei riguardi delle valute dei Paesi terzi. Sulla struttura di questa banca centrale europea i Dodici sono ben lontani dall'accordo.

A questo punto ci sono tutti gli elementi per la terza fase del piano e, cioè, per la moneta unica, emessa e governata dall'autorità monetaria comune, che progressivamente andrà a sostituire le monete nazionali.

[f.ama.]

Verso la «fascia stretta»

Piace a industria e banchieri «se prima Bankitalia svaluta»

ROMA. La lira può entrare nella banda di oscillazione stretta del Sistema monetario europeo, ma prima ci vuole un riallineamento delle parità: è questa l'opinione prevalente tra industriali e banchieri. Con una lieve svalutazione la moneta italiana potrà rinunciare al trattamento di favore che le è stato riservato 10 anni fa, alla nascita dello Sme.

Il sistema monetario lega i cambi lasciando le monete libere di oscillare giorno per giorno in una fascia del 2,25% (1,125% in più, altrettanto in meno). Quando una moneta supera questi limiti, occorre «riallineare le «parità centrali» attorno a cui l'oscillazione può avvenire. Solo la lira italiana, e da quando è entrata nello Sme la peseta spagnola, possono oscillare in una banda più larga, ossia del 6% (3% in più o in meno) attorno alla parità fissata.

Il privilegio della lira fu ottenuto dall'allora governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, per rendere meno traumatico l'allineamento dell'Italia (tormentata da una forte inflazione) con le altre economie europee. Ora la divergenza tra i tassi di inflazione è ridotta a poco. Perciò l'Italia può rinunciare a un vantaggio che gli altri Paesi hanno sempre guardato male. Da tempo la Banca d'Italia cerca di rispettare di fatto la banda stretta del 2,25%. E c'è riuscita, salvo casi eccezionali. Nel 1989, il limite minimo è stato sforato per due settimane, tra febbraio e marzo; è stato invece oltrepassato più a lungo il limite massimo, in agosto e settembre, quando la lira era più forte e il marco debole. Ora che il marco è molto forte, la lira è di nuovo spinta verso il limite inferiore della «banda stretta». In queste condizioni l'ingresso nella banda stretta potrebbe provocare tensioni; molti ritengono che sarebbe meglio anticiparlo fissando una nuova parità della lira, più bassa e perciò più facile da rispettare.

Incriminato Honecker, arrestato l'ex premier Willi Stoph mentre si apre il Congresso straordinario

Berlino, il pc cambia nome e programma

La Chiesa invita alla non violenza, si vota forse il 6 maggio

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

In seduta notturna il partito comunista della Ddr — fino a pochi giorni fa onnipotente padrone assoluto dello Stato — sta decidendo in queste ore in un congresso straordinario convocato d'urgenza il proprio futuro, addirittura la propria sopravvivenza.

Dalla nave rimasta senza guida domenica scorsa con le dimissioni del segretario generale Egon Krenz, del Politburo e del Comitato centrale, e che rischia di affondare definitivamente, è saltata negli ultimi giorni parte dell'equipaggio, circa 300 mila iscritti (il 15 per cento su 2 milioni) hanno stracciato le tessere. Ieri è stata gettata l'ultima zavorra.

Erich Honecker, segretario generale per quasi vent'anni, l'ex primo ministro Willi Stoph, l'ex capo della Sicurezza, Erich Mielke, gli ex viceprimiministri Günter Kleiber e Werner Krolikowski e l'ex capo delle Relazioni con l'estero, Hermann Axen, sono stati incriminati per abuso di potere, corruzione, grave danneggiamento dello Stato e arricchimento personale. Ad eccezione di Honecker, gravemente ammalato, e di Axen che si trova a Mosca per un'operazione agli occhi, gli altri quattro incriminati sono stati arrestati e rinchiusi in un carcere di sicurezza. Le case di tutti sono state perquisite dagli inquirenti che hanno sequestrato diverse casse di documenti.

Liberatisi dai «criminali stalinisti», il partito si è presentato allevinto e ripulito al congresso notturno, trasferito in una sala sportiva della famosa squadra di calcio Dynamo, a diversi chilometri dal centro. Già due ore prima dell'inizio, buona parte degli oltre 3500 delegati — per la prima volta eletti democraticamente dalla base anziché dai vertici del partito — era arrivata da ogni parte della Repubblica.

Avevano quasi tutti lavorato e nessuno si è stupito per l'ora insolita del congresso, scelta — si dice — per non danneggiare l'economia del Paese in crisi. «Salvate i nostri ideali, vogliamo un nuovo partito» era scritto su un cartello portato da gruppi di dimostranti.

Non c'è ordine del giorno per questo congresso che dovrà decidere della vita o della morte del partito. Ma si sa — sulla base di un documento preparato da una specie di Consiglio provvisorio di reggenza — quali sono i temi scottanti in discussione: rottura inequivocabile con lo stalinismo, riorganizzazione totale, a cominciare dalla nomina di una nuova dirigenza (probabilmente senza Comitato centrale e certamente senza Politburo) e della scelta di un nuovo nome, preparazione per elezioni libere come ogni altro partito, collaborazione con altre forze politiche.

Forti, prolungati applausi hanno salutato la relazione sullo stato del Paese fatta dal capo del governo Hans Modrow. In particolare, quando ha respinto l'idea di riunificazione tra le due Germanie che «non è all'ordine del giorno», proponendo invece una «buona cooperazione» tra i due Stati tedeschi «per costruire insieme la casa comune europea», della quale la Ddr è una «pietra importante».

Nonostante l'enorme attesa per questo congresso straordinario (trasmesso in diretta dalla televisione e dalla radio), altre notizie hanno fatto premio ieri su di esso: gli appelli della Chiesa evangelica ai cittadini affinché rinuncino alla violenza, il risultato della «tavola rotonda» dei partiti parlamentari con quelli dell'opposizione (la quale ha raccomandato di tenere libere elezioni il 6 maggio e di riformare la Costituzione), l'invito allo Stato di Israele a ristabilire relazioni diplomatiche «per riaffermare l'esistenza di due Stati tedeschi e calmare così i timori di una riunificazione».

Ma soprattutto ha interessato l'opinione pubblica della Ddr l'annuncio fatto dal governo che per le prossime feste sono garantiti i rifornimenti di frutta esotica, di dolci e dei tradizionali pesci.

Vito Sansa

BAKER CONFERMA

In allarme le truppe sovietiche nella Ddr

WASHINGTON. L'Urss ha messo in stato d'allarme una parte delle sue truppe nella Germania Est, ma in apparenza solo per proteggere le sue basi, soprattutto quelle nucleari. Lo hanno svelato ieri al Washington Post i servizi segreti Usa, dicendo che «i sovietici sono saliti sui bastioni» nel timore di violente dimostrazioni di protesta della popolazione. «Non crediamo che intendano intervenire militarmente», hanno sottolineato. Secondo il Pentagono, il Cremlino ha intensificato le comunicazioni con le sue basi nella Ddr, impiegando anche canali prima inutilizzati, per predisporre un piano di emergenza. Ha inoltre ordinato lo spostamento di una parte delle truppe verso i punti considerati d'importanza strategica.

In un'intervista al Washington Post, il segretario di Stato Baker ha confermato indirettamente la notizia, spiegando che l'Urss è molto nervosa per gli eventi di Berlino Est». Ma ha sostenuto che è da escludere una repressione armata da parte del Cremlino. «Gorbaciov ci ha assicurato a più riprese che non userà la forza nell'Europa dell'Est», ha dichiarato Baker. «Ma ribadito che se lo facesse sarebbe il fallimento della perestrojka». Baker ha sostenuto che mentre a Berlino il pc è in rotta, il governo Modrow «continua a negoziare con la popolazione, ad attuare riforme e a discutere coi leader stranieri». Baker ha ammesso che gli ultimi sviluppi hanno conferito estrema urgenza al problema tedesco e non ha escluso che la sua soluzione venga trovata nell'ambito di una conferenza sulla sicurezza europea (Helsinki 2), come proposto da Gorbaciov a Roma la settimana scorsa. «Se preparata con cura potrebbe dare buoni risultati». [e. c.]

Testamento di Herrhausen

«La libertà della Ddr conta più dell'unificazione»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alfred Herrhausen, il banchiere assassinato dai terroristi a Francoforte dieci giorni fa, ha lasciato un testamento politico, un discorso sull'Europa che avrebbe dovuto tenere lunedì scorso all'«American Council» a New York, di cui ieri il New York Times ha pubblicato alcuni passi. Nel discorso, il defunto presidente della Deutsche Bank esprime posizioni spesso controcorrente ma verso i suoi compatrioti che verso gli Usa. Herrhausen per esempio afferma che «la libertà e la autodeterminazione della Germania dell'Est sono più importanti della riunificazione delle due Germanie... che rimane una questione molto aperta». Inoltre propone un piano Marshall per l'Europa Orientale sostenendo che «al contrario di quanto ritengono molti americani la perestrojka è nell'interesse dell'Occidente». Herrhausen infine ribadisce la necessità dell'integrazione economica della Cee, sollecitando l'adozione di una moneta unica entro il 2000 «sacrificando anche in parte la sovranità dei singoli Stati in questo e altri campi come quello fiscale».

A proposito della Germania dell'Est, il presidente della Deutsche Bank insiste che toccherà alla Ddr «decidere in futuro se e come unirsi all'Occidente». Herrhausen osserva che «i regimi autoritari incontrano le maggiori difficoltà proprio quando incominciano a riformarsi» e che «come ha dimostrato la repressione in Cina a giugno, la libertà è onnicomprensiva, non può essere solo economica, deve essere anche politica». In questo quadro, sosteneva il banchiere, sarà compito della Cee «restare aperta all'Europa orientale dopo il '92 sul piano creditizio, su quello commerciale e su quello industriale». A proposito di Berlino ha sottolineato «l'ironia della storia: il muro, eretto per impedire ai tedesco orientali di fuggire, è stato abbattuto per lo stesso motivo». [e. c.]

Accordo vicino mentre si chiede a Mosca di ritirare le truppe inviate nel '68

Praga, i comunisti si piegano

All'opposizione la maggior parte dei ministeri

Komarov: la statua di Stalin non è stata rimossa perché si vuole venderla a Ovest

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

La testa del Capo dello Stato e un governo a maggioranza non comunista in cambio della pace sociale sancita dalla «tavola rotonda». Su queste basi un compromesso tra il pc e l'opposizione ieri mera sembrava vicino. «Entro domenica ci sarà l'accordo», pronosticava un negoziatore del Forum, Martin Palous. «Tutte le parti stanno mostrando un atteggiamento molto costruttivo». In qualche modo, una conferma indiretta di un possibile patto per seppellire il vecchio regime viene anche da un bosco di Brno, dove ieri sono stati trovati i resti di pacchi di documenti bruciati in fretta dalla polizia segreta.

Interrotta venerdì, quando le dimissioni del governo hanno precipitato il Paese sull'orlo della crisi istituzionale e politica, la trattativa è stata resuscitata ieri mattina con un frenetico giro di consultazioni. Avviata nel pomeriggio e ripresa dopo un intervallo ieri notte, ha riunito in una sala del Palazzo della Cultura le delegazioni dell'opposizione, dei quattro partiti ex satelliti, del pc. Incaricato di condurre i negoziati per un nuovo governo, il vice-premier dimissionario, Martin Calfa, si è presentato con una proposta che di fatto accoglieva la richiesta dell'opposizione: al pc la presidenza del Consiglio e 6 ministri, inclusa la Difesa; 4 dicasteri ai partiti socialista e popolare; 11 ai senza-partito. Questi ultimi potrebbero andare almeno ad alcuni tra i dissidenti indicati dall'opposizione.

Si profilava un accordo anche sul destino di Gustav Husak, presidente della Repubblica, nel '68 schierato dalla parte degli invasori e perciò indifendibile da un pc che ha riabilitato la «Primavera di Praga». Husak se ne andrà. Tuttavia è probabile che la sua estromissione non avverrà nei termini ultimativi dettati dall'opposizione («Si dimetta entro il 10 dicembre»).

In contropartita il potere otterrebbe che il negoziato in corso si trasformi nell'inizio di una «tavola rotonda» cecoslovacca. Questo sbocco preme soprattutto al pc, umiliato e delegittimato dalle grandi dimostrazioni di queste settimane. Con la «tavola rotonda», infatti, lo scontro politico si trasferirebbe dalla piazza al tavolo negoziale, e il partito non vivrebbe più nell'incubo del diktat e degli scioperi che l'opposizione minaccia. Si potrebbe così arrivare ad un patto per la transizione, destinato a durare fino alle elezioni (la cui data, tuttavia, è ancora argomento di negoziato).

Un armistizio è comunque indispensabile al nuovo segretario comunista, Urbanek, per tentare di rifondare un partito dissanguato da un'emorragia di migliaia di iscritti al giorno (5 mila solo lo scorso lunedì). L'impresa è disperata ma Urbanek, probabilmente consigliato da Mosca, ha chiamato al capezzale del moribondo un medico d'eccezione: Zdenek Mlynar, l'ideologo della «Primavera di Praga», compagno di studi e amico di Gorbaciov.

Richiamato con urgenza la settimana scorsa dall'esilio di Vienna, Mlynar da allora sembra l'ispiratore dei passi più coraggiosi compiuti dalla segreteria comunista. Compreso l'ultimo: la convocazione di un congresso «d'emergenza» (20-22 dicembre) per licenziare l'attuale Comitato Centrale e rifondare il vertice, le strutture e l'ideologia del partito.

La sentenza di morte per il Comitato Centrale è stata pronunciata da Urbanek in un'intervista pubblicata ieri. Premesso che «il partito non ha più influenza sui processi politici e sociali», Urbanek scaglia l'attacco: «Il Comitato Centrale non rappresenta più la maggioranza (della base). Non è capace di fronteggiare con idee nuove una situazione straordinaria. Inoltre ci sedono persone che dovrebbero andarsene, perché hanno la responsabilità di ciò che è avvenuto nel partito e nella società». Dunque, «serve un comitato centrale all'altezza del momento», e un «radicale cambiamento» nel partito.

Di questo «radicale cambiamento» fa parte anche la decisione, già annunciata giorni fa ma ribadita ieri con un messaggio ufficiale a Mosca, di richiedere la presenza delle truppe sovietiche di stanza nel Paese dal 1968. All'inizio dell'anno erano circa 150 mila soldati, ma il numero si sarebbe dimezzato nelle ultime settimane. In proposito, la risoluzione del Comitato Centrale auspica comunque che in tutta la regione dell'Europa Centrale se ne vadano le truppe straniere, dunque anche quelle della Nato.

Guido Rampoldi

BULGARIA

Il Comitato Centrale silura anche Zhivkov

Epurazione per 27

E le opposizioni si federano

SOFIA. L'ex leader del partito comunista bulgaro Todor Zhivkov, che era stato estromesso dall'incarico il 10 novembre, è stato escluso ieri anche dal Comitato Centrale. Secondo l'agenzia ufficiale «Bta», l'epurazione riguarda complessivamente 27 membri del Comitato, ma anche quattro membri dell'Ufficio Politico sono stati estromessi.

Petar Mladenov, capo dello Stato e del partito, ha proseguito nella sua opera di rinnovo dei dirigenti e di giubilamento della «vecchia guardia», cui vengono addossate le responsabilità per la grave situazione economica e politica.

Le nuove estromissioni sono state decise in una sessione tenuta ieri pomeriggio a Sofia dal Plenum del partito, una sessione non prevista che sembrava avesse per obiettivo la preparazione del plenum di lunedì indetto per approntare i programmi di riforma.

Ma già nella prima serata circolavano voci su un nuovo rimpasto nella direzione del partito ed alcuni azzardavano perfino che sarebbe rimasto coinvolto anche il governo del premier Georgi Atanasov. Infine, un comunicato diffuso da radio e tv informava sui nuovi sviluppi del partito e sui nomi delle persone chiamate a sostituire i rimossi. Con l'ultima epurazione Mladenov ha già praticamente rinnovato oltre il 60 per cento della direzione comunista.

Diverse organizzazioni indipendenti hanno intanto tenuto nella capitale il congresso costitutivo dell'Unione delle Forze Democratiche: ne fanno parte la Società per i diritti umani, l'associazione Ecoglasnost, il sindacato indipendente Podkreda e la Commissione per la difesa dei diritti religiosi.

[Ansa-Agi-Tass]

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

GAY Piccoli e grandi elettrodomestici «IL MEGLIO A MENO» GAY
NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE TV COLOR

SELECO
14" 100 canali telec. L. 400.000
16" » » » L. 550.000
21" » » » L. 750.000
25" » » » L. 800.000
25" stereo televideo L. 1.200.000
28" stereo 100 canali telev. L. 1.350.000
34" » » » L. 2.600.000

TELEFUNKEN
14" 100 canali telec. L. 440.000
15" » » » L. 540.000
17" » » » L. 680.000
21" » » » L. 740.000
25" » » » L. 950.000
28" » » » L. 1.050.000
21" stereo televideo L. 1.080.000
25" » 100 c. telec. L. 1.100.000
29" » Millenium L. 2.000.000

GRUNDIG
14" 100 canali telec. L. 420.000
15" » » » L. 550.000
17" » » » L. 680.000
21" » » » L. 750.000
25" » » » L. 880.000
25" stereo televideo L. 1.150.000
28" » » L. 1.300.000

PHONOLA
15" 100 canali telec. L. 540.000
17" » » » L. 635.000
21" » » » L. 670.000
28" » » » L. 1.000.000
21" stereo televideo L. 970.000
25" » image line L. 1.250.000
34" » PIP telev. L. 2.850.000
41" » » » L. 3.350.000

VIDEOCAMERE
Phonola 68VKR 38 VHS-C L. 1.700.000
Telefunken SVHS 4100 L. 2.700.000
Seleco SVM 6500 VHS L. 2.400.000
Grundig VS 170 VHS L. 2.350.000

ITT
17" 100 canali telec. L. 690.000
21" » » » L. 800.000
25" stereo televideo L. 1.300.000
28" 100 canali telec. L. 1.000.000

VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
SELECO, SAMSUNG, TOSHIBA, HITACHI, GRUNDIG, INNO HIT, TELEFUNKEN

Samsung 2 testine L. 600.000
Seleco SV 835 2 testine L. 700.000
Seleco SV 890 3 testine moviola L. 850.000
Seleco SV 899 digitale L. 1.200.000
Grundig VS 530 3 test. mov. telev. L. 890.000
Phonola 49586 digitale L. 1.100.000
Aiwa 80 watt HI-FI L. 790.000
Aiwa 90 watt L. 1.150.000
Samsung + CD L. 750.000
Kubo Irradio 20 watt L. 250.000

GAY VENDITE RATEALI SENZA ANTICIPO SERVIZIO SAN PAOLO SHOPPING GAY

Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23 Torino, via Belfiore 20 int. cortile, tel. 011 650.53.23

CORRADO
CALZATURE GIOVANI
Comunica l'apertura di un
NUOVO PUNTO VENDITA
in
Corso G. Cesare 58 (ang. C.so Novara)
• Piazza Castello, 3 • Via Garibaldi, 22
• Piazza Solferino, 6 • Corso Cosenza, 40
TORINO

Il Comitato del pcus di Mosca attacca il leader alla vigilia di un improvviso Plenum

«Gorbaciov danneggia il partito»

«Il comunismo perde influenza nel mondo» La «bomba baltica» alla riunione di oggi

Gli estoni continuano a invocare giustizia contro il patto tra Stalin e Hitler che ha consegnato il loro Paese all'Urss

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il plenum del comitato centrale si riunisce stamani per discutere «misure capaci di migliorare la situazione economica» e il prossimo piano quinquennale; il primo ministro Ryzhkov terrà una relazione sull'argomento, annunciava ieri sera la Tass. Ma nonostante il suo rilievo «tecnico», come tutte le riunioni del parlamento del partito anche questa avrà ricadute politiche sempre difficili da valutare in anticipo ma di sicuro rilievo, che un duro attacco del partito di Mosca a Gorbaciov, ieri sera, anticipava. Il plenum è convocato alla vigilia della seconda sessione del «Congresso del popolo», la Camera bassa di 2250 deputati che si aprirà martedì e che, di nuovo, lascia prevedere scontri fra «destra» e «sinistra». E sarà la prima occasione formale e plenaria per discutere sul ruolo guida del partito, dopo la decisione lituana di introdurre il multipartitismo nella Repubblica baltica e quella, favorevole in linea di principio, del comitato centrale d'Estonia.

La coincidenza degli eventi renderà probabilmente agitato il dibattito e Gorbaciov, che da martedì affronterà in Parlamento l'opposizione radicale, potrebbe trovarsi esposto oggi all'offensiva dei settori più conservatori e ortodossi del partito, come una dichiarazione contro il multipartitismo di Egor Ligaciov, capofila dei conservatori, lasciava intendere ieri sera.

Perché la prima reazione del vertice alla decisione lituana ha infastidito molti: un editoriale della Pravda, non firmato ma scritto dal nuovo direttore Frolov che di Gorbaciov è stato consigliere ideologico, non escludeva ieri per la prima volta la fine del ruolo dirigente del partito. «Qualsiasi disposizione costituzionale, compreso l'articolo sei — quello che sancisce la supremazia del pcus — può essere riesaminato, modificato e anche abrogato», scrive il quotidiano del partito, pur insistendo che questo problema va affrontato all'interno di un ripensamento radicale e costruttivo dell'insieme della Costituzione».

Nessuna discussione affrettata dunque, nessun dibattito al «Congresso del popolo» come Andrei Sacharov e molti radicali vorrebbero: perché «bisogna vedere se l'esame di un solo articolo della Costituzione sarebbe giustificato», e «bisogna capire, senza emozioni né appelli irresponsabili, se la campagna per l'abrogazione immediata dell'articolo 8, attizzata in maniera artificiale, sarà utile alla perestrojka». Ma neppure difesa a oltranza e «a ogni costo» del monopolio del pcus.

E' una scelta che solleverà certo obiezioni e contrasti in consistenti settori del partito, ai quali il plenum di oggi potrebbe fornire un'occasione e una voce, secondo fonti vicine al comitato centrale. Tanto più, notano le stesse fonti, che già un articolo teorico di Gorbaciov pubblicato dalla Pravda dieci giorni fa ha suscitato perplessità nell'apparato per la sua «rimessa in discussione di alcuni principi fondamentali della dottrina comunista». L'articolo si intitolava «Dove andiamo? Il senso e la missione della perestrojka», e s'interrogava su alcune analisi di Marx: «Marx ha sottovalutato le capacità di autosviluppo del capitalismo, che ha saputo integrare i risultati della rivoluzione scientifica e tecnica, organizzare strutture socio-economiche che assicurano la sua vitalità e creare una prosperità relativamente alta». Quanto basta per dar consistenza alle ipotesi di un'offensiva dei conservatori, che un documento del partito di Mosca, ieri sera, pareva anticipare: il comitato del pcus nella capitale rimprovera al vertice del partito di aver mai preparato la perestrojka nel campo ideologico». Il risultato è «la diminuzione dell'influenza della visione comunista e degli ideali socialisti nel mondo». Un riferimento, all'Est europeo, e un rimprovero, a Gorbaciov, sin troppo chiari.

Emanuele Novazio

Si prosciugherà entro vent'anni

Muore il «Mare» d'Aral Una striscia di sabbia lo ha spaccato in due

Il «Mare» di Aral, il grande lago salato dell'Asia centrale sovietica, è stato diviso in due da un'enorme lingua di terra larga circa 30 metri. Lo rende noto il quotidiano sovietico «Selskhoya Zhizn» con il commento: «La catastrofe è in atto. Il mare sta morendo e nel 2010 non esisterà più».

La notizia non è una sorpresa. Da quando, negli Anni '50, il corso dei due immissari più importanti — l'Amu Dar'ya e il Syr Dar'ya — era stato deviato per trasformare le steppe semidesertiche dell'Uzbekistan in campi di cotone, il mare si è progressivamente ritirato. Nel '57 il livello delle acque era di 53 metri, oggi è di 39.

Secondo le previsioni, nel 2010 quello che era il quarto lago del mondo sarà completamente sparito. «Time» lo ha incluso fra le tredici urgenze ambientali del pianeta. Un comitato pubblico sovietico accusa l'Accademia delle Scienze di aver pianificato la distruzione del lago per piantarvi del riso. Lo proverebbero delle mappe curate negli anni '70 dall'Istituto di Agrochimica.

Da un paio d'anni scrittori e ricercatori sovietici cercano di attirare l'attenzione internazionale sul problema. Le spiagge si sono ritirate di 80 chilometri, distruggendo l'industria del pesce e cambiando il clima della regione. Fotografie prese da satellite mostrano che ogni anno il vento e la pioggia trasportano circa 75 milioni di tonnellate di polvere pesante e salata dal letto del mare fino a mille chilometri di distanza.

Il declino del «Mare» di Aral era stato messo in conto come prezzo da pagare per lo sfruttamento di milioni di ettari di terreno fino ad allora improduttivo, ma i calcoli degli esperti si sono rivelati troppo ottimisti. Pensavano infatti che, ritirandosi le acque, sul terreno sarebbero rimasti solo sali innocui. Cloruro e fosfato di sodio, tossici per le piante come anche il cloruro di magnesio, avrebbero dovuto concentrarsi nelle acque rimaste. Invece anch'essi si sono depositati sul fondale scoperto — attualmente 27 mila chilometri quadrati — impedendo la crescita delle piante.

Come contromisura, nell'80 si era pensato di dirottare sul lago salato i due maggiori fiumi della Siberia, ma il programma è stato bloccato da Gorbaciov nell'86. La situazione sembra irreversibile: non li possono più riportare i due fiumi deviati nel loro antico alveo perché da loro dipende l'economia dell'Uzbekistan. Si tenta perciò di ridurre il prelievo di acqua migliorando i sistemi di irrigazione. L'afflusso di acqua nel mare è passato da due chilometri cubi l'anno a dodici (nel '60 erano novanta); ma la striscia di terra emersa in questi giorni dimostra che questo non basta.

Marina Verna

DAL **MONDO**

«Lo Stato palestinese federato con Amman»

NEW YORK. Un autorevole rappresentante dell'Olp ha affermato a Washington che uno Stato palestinese indipendente chiederà l'istituzione di una confederazione con la Giordania subito dopo essere stato creato. «Abbiamo già deciso che cinque minuti dopo il pieno riconoscimento del nostro Stato ci prodigheremo per una nostra confederazione con la Giordania», ha detto Khaled el-Hassan, presidente della Commissione Esteri del Parlamento palestinese in esilio. [Ansa]

Il Benin rinuncia al marxismo-leninismo

PORTO NOVO. Il Benin ha rinunciato all'ideologia marxista-leninista che regolava la vita politica ed economica del Paese dal 30 novembre '74. La decisione è stata annunciata dopo una riunione dei membri del governo, del comitato centrale del partito unico e del comitato permanente dell'assemblea nazionale rivoluzionaria, convocata dal presidente Mathieu Kerekou. E' stata anche annunciata la convocazione di una conferenza nazionale che riunirà «tutte le forze vive del Paese quali che siano i loro ordinamenti politici». [Ansa]

Sequestrata la figlia di un ministro in India

NEW DELHI. I separatisti musulmani dello Jammu-Kashmir hanno rapito la figlia del ministro degli Interni indiano Mufti Mohammed Sayeed e hanno chiesto per il suo rilascio la scarcerazione di cinque militanti del loro movimento, che lotta per la secessione del Kashmir dall'India e la sua unione al Pakistan. Rubaiya Mufti, 23 anni, è stata sequestrata nella città di Srinagar. Sayeed, un musulmano, è stato nominato ministro degli Interni solo qualche giorno fa dal premier Singh, che intendeva così dare un contentino ai separatisti. [Agi-Ansa]

Gli Usa preoccupati per il missile iracheno

NEW YORK. Il Dipartimento di Stato Usa ha confermato ieri il lancio di un vettore da parte dell'Iraq. «Siamo preoccupati — ha detto un portavoce — degli effetti destabilizzanti della diffusione dei missili balistici e della tecnologia missilistica». Il «Norad ha osservato un oggetto spaziale «per cinque o sei rivoluzioni». L'altro ieri il governo iracheno aveva annunciato il lancio di un razzo, precisando che lo avrebbe usato per scopi pacifici. [Ansa]

ISRAELE

Lo scrittore Grossman tra i ribelli

Diario di viaggio nell'Intifada

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Nel villaggio di Arabe, presso Jenin, il dodicenne Nidal Arrade è divenuto improvvisamente un eroe locale quando il mese scorso un proiettile vagante sparato da soldati israeliani lo ha colpito a una gamba. Allo scrittore israeliano che viene a visitarlo all'ospedale «Ittihad» di Nablus l'eroe suo malgrado confessa: «Più che altro mi manca la bicicletta; era il mio svago preferito».

Nel suo secondo reportage sui territori occupati, pubblicato ieri sul diffuso quotidiano Yediot Ahronot in occasione dell'inizio del terzo anno di rivolta e intitolato «La terra dal volto mascherato», lo scrittore David Grossman cerca di sollevare la «keffyah» dal nemico per poterlo guardare in faccia. Un'esperienza dura e dolorosa.

Due anni e mezzo fa Grossman descrisse nel «Vento giallo» il montare della collera palestinese e l'approssimarsi della sollevazione contro l'occupazione militare israeliana. Adesso, nel campo profughi di Ascar, uno dei focolai più accesi della protesta, soppesa con sette giovani attivisti dell'Intifada le speranze dei palestinesi e le paure degli israeliani.

«Come si concilia — chiede loro — l'uccisione di 150 palestinesi accusati di collaborazionismo con il vostro ripetuto impegno di costituire un futuro Stato democratico? Noi, in Israele, abbiamo avuto due omicidi politici in quarant'anni». Risponde Sallah: «Voi avete la vostra legge, noi abbiamo la nostra». «E' appunto di questo che noi abbiamo paura — replica lo scrittore israeliano — di questa vostra legge, della violenza, di un secondo Libano».

Nella piccola stanza del campo profughi alla periferia di Nablus, il dibattito politico fa salire la tensione. Ma basta che qualcuno serva in tavola una scodella di riso e un piatto di «hummus» per disinnescare la miccia. Questi giovani che impongono il loro volere girando col volto coperto, pensa Grossman, sono stati demonizzati dai politici israeliani e dai mass media. Sono inoltre il frutto di 22 anni di occupazione in cui le autorità israeliane hanno fatto tutto il possibile per umiliare le persone troppo indipendenti ed elevare la feccia, allo scopo di dividere e sottomettere il popolo palestinese.

«Prima dell'Intifada — aggiunge Grossman — i palestinesi si erano come cancellati la fisionomia, si disprezzavano. Con persone simili si poteva vivere solo nella menzogna. Con i nuovi palestinesi potremo invece avere relazioni più sane e normali. Se lo vorranno e se saprenno osare».

A uno dei suoi interlocutori Grossman chiede quanto possa durare ancora la rivolta. «Ormai ci abbiamo fatto l'abitudine — risponde costui —. I miei figli si addormentano benissimo anche se fuori si sentono gli spari dei soldati. Per loro sono come una ninna nanna».

L'autoironia è solo una delle caratteristiche che secondo lo scrittore di Gerusalemme accomunano israeliani e palestinesi e che potrebbero fare da base per una futura cooperazione. Entrambi i popoli sono intelligenti, laboriosi, caldi, dotati di grande vitalità. Entrambi, in diverse circostanze, si sono trovati sospesi in un Limbo ai margini del Tempo e della Storia. «Se il mio nipotino avrà un suo pezzo di terra — ragiona Grossman — ritornerà nel Tempo, passerà dall'illusione alla realtà». La costituzione di uno Stato palestinese (ristrutturato) è dunque un calcolato interesse israeliano. Ma la ruota è girata; «Mentre loro sono presi da un processo creativo, fisico e mentale, nazionale e privato al tempo stesso, noi israeliani siamo sprofondati nell'indurimento dei muscoli e nell'abbandono».

Un soldato israeliano attraversa una strada di Nablus. I passanti lo osservano muoversi, elettrizzato dalla paura, si guarda più volte dietro le spalle, il fucile carico, muovendosi con rapidi scatti nervosi. Gli israeliani, pensa Grossman, avrebbero bisogno di un leader coraggioso che sapesse proporre loro una visione di cooperazione con i palestinesi. Hanno invece per premier Yitzhak Shamir, un «riccio politico» che si limita a farsi portavoce di paure ancestrali.

Al termine di questa esperienza e nei territori occupati e nella sua coscienza privata, Grossman si sovviene di una frase attribuita ad antichi rabbini: «Come l'oliva non dà il suo olio se non viene premuta, così il popolo d'Israele non torna sulla retta via se non attraverso il dolore». E conclude: «Povera terra mia, che ti suicidi un poco alla volta». [f. a.]

Da oggi
l'Auto del Dipendente
è in via Faccioli.
L'usato ha un indirizzo nuovo.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

L'Auto del Dipendente si trasferisce in via Faccioli 39/A: cambia l'indirizzo ma la qualità dei servizi proposti rimane la stessa. Come nella vecchia sede i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente.

East, West, W.A.S.P. and Bronx.

Da Londra al New England e poi, *coast to coast*, fino alla California. Tre tappe fondamentali alla scoperta dell'americano. **Il Nuovo Ragazzini.** 128 000 voci, il dizionario inglese/italiano più aggiornato, con americanismi, tecnicismi e neologismi: 450 000 copie vendute. **American Idioms**, l'unico dizionario di inglese a stelle e strisce dotato di *Phrase-Finder Index*. **American Slang**, più di 10 000 definizioni di 8 500 nuovi termini ed espressioni gergali della vita americana: dal *campus* al *country*, da *Wall Street* al *wrestling*.

Parola di Zanichelli

L'Alto Huallaga peruviano è la prima tappa del grande business gestito dal cartello di Medellin

In Amazzonia, il Far West della droga

Migliaia di campesinos in piazza: la coca è nostra

UCHIZA
DAL NOSTRO INVIATO

La via della droga comincia qui, tra queste colline una volta coperte dalla selva amazzonica e dove gli alberi sono ora ridotti a macchierini arrugginiti dal fuoco. «Questa è la miglior coca del mondo», afferma con un lampo di soddisfazione un contadino di Uchiza indicando le pianticelle che si estendono a perdita d'occhio e lambiscono le case della città. Uchiza e il bacino dell'alto Huallaga sono la capitale di questo «Far West» della droga, l'unico boom di un Paese, il Perù, dove ogni giorno la banca centrale deve stampare biglietti di taglio maggiore per correre dietro all'inflazione e la speranza di vita non supera i 45 anni.

Una lunga strada polverosa dove si affacciano case montate in fretta, che sanno di provvisorio, l'atmosfera febbrile e incerta di Manaus, di Santa Fé, di tutte le città costruite per correre dietro a un miraggio fulminante di ricchezza: è una frontiera senza legge, dove la vita umana non vale nulla: si può morire uccisi da un narco troppo sospettoso, da un guerrigliero di Sendero Luminoso a cui non è stata pagata la tangente, da un soldato o più facilmente da una delle squadracce paramilitari che impongono una giustizia parallela. Il presidio, nella piazza che si perde tra i primi campi di coca, sembra forte Alamo assediato: soldati grilletto al dito appostati sulle torrette, elicotteri sovietici, ricordo dell'epoca in cui i militari di sinistra flirtavano con Mosca, che pattugliano il cielo a bassa quota.

Qui Pablo Escobar, il re di Medellin, è più popolare di Maradona: i suoi executives atterrano con la precisione di un orologio in piccole strisce di terreno tagliate nella giungla. Bastano cinque minuti per caricare decine di piccoli sacchetti di plastica pieni di pasta basica di coca. Altri cinque minuti per riportare il velivolo in posizione e si decolla verso i laboratori colombiani dove l'oro bianco verrà trasformato in cocaina prima dell'ultima staffetta verso Miami o l'Europa.

Ogni tanto la polizia, nonostante le mimetizzazioni geniali ideate dai cocaleros, scopre qualche pista clandestina. Ma sono vittorie di Pirro, gli aeroporti della droga sono innumerevoli, dispersi su una superficie che nessuna polizia sarà mai in grado di pattugliare.

Justo Silva, il capo dei contadini cocaleros della zona, gessato grigio e valigetta da manager, ha qualche motivo per essere preoccupato: la guerra totale che il governo colombiano ha scatenato contro i narcotrafficanti blocca a terra la flotta aerea del cartello colombiano; i voli di rifornimento verso questo angolo dell'Amazzonia sono diventati negli ultimi mesi molto rari. Il prezzo della pasta basica di coca, per eccesso di offerta, è così precipitato da 400 a trenta dollari. E poi gli agenti della Dea, che a Santa Lucia — a pochi chilometri da qui — hanno il loro quartier generale, pungolati da Bush sono diventati un po' troppo intraprendenti. Perfino l'antinarcotici peruviana ha deciso di mettere più spesso in mostra le sue fiammanti divise da Rambo e gli elicotteri regalati da Washington.

La polizia peruviana brucia un laboratorio clandestino per la produzione della cocaina nella giungla di Uchiza

Così Justo ha preparato, per spiegare la «verità» a un gruppo di giornalisti stranieri, una grande manifestazione «spontanea» nella piazza della città, ventimila campesinos convocati all'alba e rimasti cinque ore, impavidi sotto il sole, a gridare slogan e dare il benvenuto alla stampa mondiale»: «Siamo di Uchiza, lottiamo per la vita, no allo sradicamento della coca; «La coca è nostra» ribadisce, senza mezze parole, un altro striscione gigantesco aventolato proprio in faccia allo stuolo di soldati che, mitra in pugno, fronteggiano la folla per evitare che l'entusiasmo dilaghi troppo.

In Perù 250 mila contadini sopravvivono grazie all'oro verde, che trasformato in cocaina semina la morte nelle città dell'Occidente ricco. L'antica «mama coca» della civiltà andina, la foglia miracolosa che salvava dalla fatica ed era segno di ospitalità e di amicizia, è diventata l'unico grande affare di un Paese disastrato. Sono i narcodollari di Medellin che consentono ai contadini di Uchiza e dell'Amazzonia peruviana di evitare la miseria dei loro compagni che vivono a quattromila metri nel gelo della sierra dove la magica pianta non può crescere.

Per convincerli a cambiare coltura, gli Usa hanno messo in campo i loro mezzi: decine di milioni di dollari, tecnici agricoli, progetti faraonici per far diventare realtà la conversione al caffè e al cacao. Tutto inutile: nel '70 in Perù c'erano 20 mila ettari di coca, ora sono 200 mila, nel '92 — quando si celebreranno i 500 anni della scoperta del continente — diventeranno 500 mila. Con un prezzo a Miami e New York di diecimila dollari al chilo è un business infinito: gli agronomi stimano che almeno un milione di ettari hanno le caratteristiche per essere coltivati a coca, mentre nuovi Paesi, dal Venezuela al Brasile, scoprono questa «industria» senza crisi.

Gli umili campesinos non fanno altro che applicare una logica da Wall Street: un ettaro di coca rende 4000 dollari l'anno, consente quattro raccolti senza fatica; il cacao e il caffè, proprio per colpa degli americani, sono crollati intanto a 800 dollari. E 50 mila tonnellate di riso e mais stanno marcendo nei depositi perché il governo, che ne aveva garantito l'acquisto, non ha fondi e strutture per mantenere la promessa.

L'elicottero della Dea sorvola un deserto di bosco bruciato, immolato all'affare del secolo: la corsa a piantare si è fatta frenetica, un ettaro di «chacras» — il terreno coltivato a coca — costa una fortuna, ma bastano pochi raccolti per rifarsi e diventare ricchi. E in piena foresta i corsi d'acqua sono inquinati come nelle periferie dell'Occidente industrializzato: colpa di decine di laboratori clandestini che vi rovesciano il cherosene e gli altri composti chimici usati nella lavorazione della coca. Di droga muore anche questa fetta di Amazzonia.

Domenico Quirico

Filippine, la Aquino accusa il suo vice: «E' un golpista»

La folla «boccia» Cory

Scarsa affluenza alla manifestazione indetta dal partito di governo
Cessati gli scontri a Manila, gli ultimi rivoltosi resistono a Mactan

MANILA
DAL NOSTRO INVIATO

Si è messa il vestito giallo del momento magico, il colore con cui nell'86 si galvanizzavano le folle del «People's power». Ma dopo tre anni e mezzo la magia sembra finita per lei e per le mance umane che la portarono al potere. Solo 30-40 mila persone, malgrado l'appello in tv e la mobilitazione della Chiesa, hanno partecipato ieri alla manifestazione indetta a sostegno di Corazon Aquino dopo il fallito golpe.

Migliaia di persone, tante, ma niente in confronto alle mareé di popolo grazie alle quali nel febbraio '86 Corazon Aquino si trasformò da devota vedova in Presidente delle Filippine, dopo una contestata elezione il cui esito finale fu la fuga di Marcos.

Davanti alla folla guidata dal cardinale Sin, la Aquino è partita all'attacco contro i suoi avversari, accusando il vicepresidente Salvador Laurel e l'ex viceministro della Difesa Pons Enrile di essere stati in combutta con gli organizzatori del fallito golpe. Incollerita, ha risposto a Laurel, che nei giorni scorsi sollecitava le sue dimissioni alle quali avrebbe aggiunto le proprie: «Non la finisce mai di invitarmi alle dimissioni, ma pensa che io possa essere così stupida da dimettermi e lasciarlo diventare Presidente?». A quest'affermazione polemica ha accompagnato moniti precisi, cioè che Laurel e Enrile «debbono spiegare» i loro movimenti nel golpe e in quelli degli anni passati. E' ricorsa anche ad argomenti femministi: «Il problema con questa gente che occupa posizioni di potere è che pretendono di essere bravi e se la prendono con me soltanto perché sono donna».

A carico di Laurel è stata chiesto l'«impeachment», mentre Enrile è stato chiamato a far parte bizzarramente di una commissione che dovrebbe indagare sulle responsabilità politiche nel golpe. La sua inclusione è stata curiosamente motivata con la necessità di includere l'opposizione, ma egli ha avuto il buon gusto di rifiutare di farne parte. Più che eleganza è una sfida alla Aquino. Nel suo discorso essa si è concentrata sul ruolo dei suoi due avversari, ma senza annunciare nessuna reale iniziativa politica per la crisi che sta attraversando il Paese. Non una presa d'atto, in ciò che ha detto, del malessere delle Filippine.

A Mactan 400 ribelli hanno minacciato di far saltare gli arsenali della base in caso di attacco, mentre la Aquino ha chiesto al Congresso poteri speciali. Hanno rifiutato di deporre le armi, dopo la resa degli altri golpisti a Manila. Tornando nelle caserme l'altra mattina, i rivoltosi di Makati hanno detto che il loro ritiro era solo la fine del primo tempo. Corazon sembra non volersene rendere conto. Ma l'apatia della folla durante il golpe segnala quanto la situazione sia grave e non riconducibile solo alle manovre di Laurel ed Enrile.

Fernando Mezzetti

montres / briquets / stylos / bijoux
YVES SAINT LAURENT
Collection

CONCESSIONARIO UFFICIALE
TORINO • CORTALDO GIOIELLI • VIA BORGARO, 72

I ricercatori Usa: «Per l'uomo ci vorranno cinque o dieci anni»

Aids, il vaccino dalle scimmie

«Funziona, però ne ignoriamo la durata»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Un gruppo di medici della Luisiana ha scoperto un vaccino che sembra prevenire almeno parzialmente l'Aids nelle scimmie. In un rapporto pubblicato ieri dalla rivista «Science» il gruppo ha riferito di aver sviluppato il vaccino, neutralizzando il virus con sostanze chimiche. Ha aggiunto di averlo iniettato in nove scimmie e, un anno più tardi, di aver contaminato gli animali con l'Aids. Da allora sono trascorsi quattordici mesi: non hanno contratto l'Aids otto scimmie, una sola è rimasta infetta, ma neppure oggi ne denuncia i sintomi. In un altro esperimento, su 17 scimmie non protette dal vaccino e contagiate con l'Aids, 12 sono morte dopo sette mesi, le altre cinque sono malate. «Non ci sono possibilità di equivoci: il vaccino per le scimmie è efficace, anche se non sappiamo ancora quanto duri il suo effetto e se sia applicabile a tutti i tipi di Aids», ha dichiarato Michelle Murphey-Corb, il capogruppo, dell'Università di Tulane.

Murphey-Corb ha spiegato che l'Aids delle scimmie è simile a quello umano e che esiste perciò la probabilità che si possa scoprire un vaccino anche per l'uomo. I medici hanno ricordato che l'iter del vaccino antipolio fu simile, ma il medico ha introdotto una nota di cautela: «Ci proponiamo di arrivare al vaccino per l'uomo sul piano sperimentale entro cinque o 10 anni». «Se ci riusciremo, qualche anno più tardi il vaccino potrebbe essere reperibile su vasta scala. Non vogliamo però illudere nessuno: pensiamo di aver intrapreso la strada giusta, ma non abbiamo le certezze del successo». Secondo Anthony Fauci, uno dei massimi esperti di Aids, gli esperimenti di Tulane sono un passo avanti importante».

Un altro gruppo di ricercatori, quello di Ronald Desrosiers del New England Medical Center, aveva provato un analogo vaccino tre anni fa. Ma solo due delle scimmie non avevano contratto la malattia. «Occorre sperimentare su un numero superiore di scimmie e con vari tipi di vaccino prima di arrivare a una conclusione definitiva», ha detto Desrosiers. «Siamo ancora lontani dal tentativo di neutralizzare il virus dell'Aids umano con sostanze chimiche o dall'iniettarlo in persone viventi». I ricercatori temono che parti del virus possano sopravvivere e contagiare i pazienti. Desrosiers non ha escluso che un altro filone di ricerca dia migliori risultati: quello diretto a scoprire quali sono le componenti del virus che fanno scattare le barriere immunologiche anziché distruggerle.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Carova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.84.57 - 87.30.57

Quanto vale il tuo vecchio televisore? Per noi vale quanto lo hai pagato!
Sì, hai letto bene!
Permutiamo il tuo vecchio televisore sia a colori che in bianco e nero.
Un grande architetto internazionale come BAUER firma per NOI la nuova linea di televisori superpiatti dotati del telaio digitale DTU 2 MAC, l'unico in grado di offrire un'immagine perfetta simile a quella che in futuro sarà chiamata "ALTA DEFINIZIONE".
Prima di decidere un'acquisto così importante, passa da NOI. Vieni in FABBRICA.
Watt Radio TV - HiFi - Videoregistratori
Filiale: TORINO - corso Giulio Cesare, 180
Sede: BERNARDO (aperto anche alla domenica) via VIII Marzo, 4

WATT RADIO

L'assemblea del «Sole che ride» non trova l'unità per far decollare la costituente

Verdi, frattura oltre le correnti

I laici di Amendola contro i «puri» di Capanna

ROMA. Dare il «via libera» alla costituente verde subito, al primi di febbraio, o rinviarla a dopo le elezioni amministrative? Unire al più presto i due tronconi del Sole che ride o degli Arcobaleno, cogliendo l'occasione già persa alle europee, a costo di fare un'operazione «di vertice»; oppure aspettare che il processo di unificazione maturi dal basso, nelle frange locali del multiforme arcipelago ecologista? Il dilemma divide i 364 delegati che da ieri affollano la sala dell'hotel Ergife dove per tre giorni si svolgerà l'assemblea nazionale del Sole che ride.

Ma per la prima volta — ed è questa la novità — il segnale di attesa non viene dalla base dei Verdi «storici», come era sempre successo nelle assemblee federali, ma anche dai rappresentanti dei neo-Verdi dell'Arcobaleno provenienti dalle file radicali e demoproletarie.

La spaccatura va oltre gli schieramenti fra Verdi «doc», filo-comunisti e filosocialisti dei Verdi «storici» e attraversa tutte le formazioni. E al di là delle etichette vecchie e nuove si delinea una frattura fra le due anime del mondo verde: quella «laica» o «scientifica» che non teme il professionismo né il pragmatismo della politica; e quella che per contrapposizione si potrebbe chiamare «fondamentalista» o più semplicemente «ecologista pura», ancorata alle idee dell'assembleismo, alla rotazione dei dirigenti, alla paura che diventare partito significhi uno snaturamento del verdismo delle origini.

Leader della prima «ala» sono Gianfranco Amendola, Massimo Scalia e Gianni Mattioli con Anna Donati e con gli ex radicali e ex demoproletari Francesco Rutelli e Edo Ronchi. Sull'altro fronte sono Laura Cima, la deputata torinese che ha appena sostituito Mattioli alla presidenza del gruppo parlamentare, la romana Rosa Filippini (antagonista di Amendola nella capitale) e Anna Maria Procacci che si ritrovano alleate all'ex leader sessantottino Mario Capanna.

Che si delineasse una spaccatura verticale ieri lo si è capito subito quando, nella tarda mattina, i delegati hanno cominciato a confluire nel salone dell'Ergife. Sui tavoli dei delegati c'era un «appello» sottoscritto da ventidue rappresentanti locali delle liste verdi e da trentuno degli Arcobaleno. Il documento denuncia un'impostazione «troppo rapida e verticistica» del processo di unità, poiché «introduce anche fra i Verdi caratteristiche partitiche». Di qui la richiesta di tornare a forme di organizzazione «federaliste» e territoriali, lasciando insomma il massimo di autonomia alla periferia del verdismo.

Per Rutelli e Ronchi, che speravano di chiudere in questa sede il tormentato iter verso l'unità fra Verdi e ambientalismo, è stata una sorpresa. Se la sono presa con Capanna, che non figura fra i firmatari del documento «federalista», ma che loro ritengono l'autore di un blitz, di un'improvvisa riserva che avrebbe rallentato il processo unitario.

«Capanna può fare quello che vuole ma la scelta dell'assemblea costituente è un punto irrinunciabile» hanno spiegato in una dichiarazione congiunta. Aggiungendo: «Chiedere un processo dal basso non ha senso: il momento locale è inscindibile da quello nazionale».

Anche Mattioli dal palco ha riscosso grandi applausi quando ha detto che «l'unificazione se non la si fa subito marcisce». E Maurizio Pieroni, il capo del coordinamento nazionale delle liste verdi, se l'è presa con i grandi leader denunciando «l'ennesimo tentativo di rinviare le scelte unitarie motivato dall'atteggiamento doroteo di chi in realtà difende le proprie rendite di posizione».

L'accusa è diretta ai «parlamentari, che pretendono di rappresentarci e si limitano a occupare un vuoto. Non vogliamo un segretario politico? Di fatto abbiamo dei segretari che nessuno elegge».

L'assemblea continua oggi ma una soluzione dello scontro sembra ancora lontana.

Maria Grazia Bruzzone

LA MAPPA "VERDE"

FILO PCI

GIANNI MATTIOLI	(deputato)
MASSIMO SCALIA	(deputato)
GIANFRANCO AMENDOLA	(eurodeputato)

FILO PSI

ROSA FILIPPINI	(deputato)
LAURA CIMA	(capo gruppo-deputati)
ANNAMARIA PROCACCI	(deputato)
GLORIA GROSSO	(deputato)
ALESSANDRA CECCHETTO	(deputato)
MARCO BOATO	(senatore)

VERDI DOC

SERGIO ANDREIS	(deputato)
ANNA DONATI	(deputato)
GIANLUIGI CERUTI	(deputato)
GIANNI LANZINGER	(deputato)
GIANCARLO SALVOLDI	(deputato)
ALEX LANGER	(eurodeputato)
ENRICO FALQUI	(eurodeputato)

VERDI ARCOBALENO

FRANCESCO RUTELLI	(deputato)
EDO RONCHI	(deputato)
GIANNI TAMINO	(deputato)
MARIO CAPANNA	(deputato)
ADELAIDE AGLIETTA	(deputato)
FRANCO RUSSO	(deputato)
NOELE FACCIO	(deputato)
GUIDO POLLICE	(senatore)
VIRGINIO BETTINI	(senatore)

Entro Natale la nuova giunta

Roma, accordo fatto Carraro sindaco posti chiave alla dc

ROMA. Il sogno di Franco Carraro è quasi realtà: il ministro del Turismo sarà il primo sindaco socialista della Capitale. Le trattative sono ormai alle ultime battute e prima di Natale dovrebbe esserci la conclusione. La dc, per il «sacrificio», ha chiesto un consistente pacchetto di assessorati, una forma di «prelazione» sulla guida di altre giunte locali (Provincia di Roma, Regione Lazio, Comune di Rieti) e una promessa di stabilità per l'intera legislatura.

L'alleanza che governerà il Comune di Roma sarà probabilmente un quadripartito: dc, psi, psdi e pli hanno finalmente sciolto il nodo politico. I numeri per governare ci sono già (42 consiglieri su 80), ma non è escluso che presto anche i tre repubblicani possano entrare in maggioranza.

«Per il momento noi restiamo fuori — dice Oscar Mammì, ministro delle Poste e leader del pri romano —, perché vogliamo essere coerenti con quanto dicevamo in campagna elettorale: a Roma serve un sindaco libero dai condizionamenti dei partiti, e invece le segreterie sono avviate sulla vecchia strada dei patteggiamenti. Al momento di votare il sindaco noi daremo scheda bianca. E decideremo il da farsi giorno per giorno. Non è questione di umani o di schieramenti: è che il sistema attuale non permette a nessuno di governare e noi non vogliamo lasciarci coinvolgere nello sfascio».

Gli ex alleati sembrano invece più possibilisti su una riedizione del pentapartito. «Abbiamo fatto una casa, ma la porta non è chiusa con il catenaccio», è la metafora con cui il socialista Marianetti e il dc Giubilo, sindaco uscente, hanno spiegato l'alleanza. Così dicendo, non pensano soltanto al «verde» dell'edera per arricchire il quadripartito, ma anche ai voti di sei consiglieri ecologisti. «Abbiamo ricevuto proposte, ma anche noi vogliamo giudicare sulla base dei programmi e non degli schieramenti», spiegano i Verdi, che però non sono affatto compatti tra loro.

Per martedì, intanto, è stato convocato il primo Consiglio comunale dopo le elezioni di ottobre. Ma già da lunedì l'accordo dovrebbe essere definito nei minimi particolari. Sarà fondamentale la trattativa sugli assessorati. Ce ne sono in ballo 18 e la dc ne ha chiesti undici, sottolineando però che due sarebbero di «parcheggio», in attesa dell'entrata in giunta dei repubblicani. I liberali ne otterrebbero uno; due i socialdemocratici. Ai socialisti, oltre l'ambita poltrona del primo cittadino, ne resterebbero quattro. Ma la vera discussione, al di là delle poltrone, sarà quella sul reale potere (sotto forma di deleghe) che i nuovi assessori potranno esercitare.

Francesco Grignetti

DALL'**ITALIA**

Incendiata la sede del «partito del Sud»

MILANO. Una semplice bravata o qualcosa di più serio? I carabinieri stanno indagando sull'incendio che giovedì ha distrutto a Garbagnate la sede della Stella del Sud», il piccolo partito (circa 200 iscritti) dei meridionali al Nord. Nell'incendio sono andati distrutti una scrivania, manifesti e circa duemila copie del bollettino.

«Decreto strazina» Sesta pubblicazione

ROMA. Il «decreto strazina», che detta misure urgenti per il miglioramento qualitativo dell'acqua potabile e per la prevenzione dell'inquinamento idrico, è stato pubblicato per la sesta volta, sulla *Gazzetta ufficiale*. Emanato nel febbraio scorso, il decreto non è mai stato convertito dalle Camere. [Ansa]

L'educazione sessuale divide dc e psi

ROMA. Uniti sulla legge antidroga, dc e psi torneranno probabilmente su fronti contrapposti nella battaglia per l'educazione sessuale nelle scuole, che tende a legarsi con le dispute sull'aborto «come contraccettivo». I progetti di legge sull'argomento (presentati dalla dc, dal psi, dal pci e dalla radicale Staller) sono stati messi all'ordine del giorno della Commissione cultura della Camera. L'esame e il dibattito inizieranno dopo le ferie di Natale. [Agi]

Azione Cattolica: «No» alla legge sulla droga

ROMA. Critiche alla legge sulla droga approvata dal Senato sono state espresse dal presidente dell'Azione Cattolica, Raffaele Cananzi: intorno al problema stupefacenti — ha detto — bisogna promuovere processi educativi e preventivi. «Le sanzioni penali — ha proseguito — costituiscono a mio avviso una forma di illegittimità costituzionale. Oltretutto non mi sembrano utili, considerata la situazione carceraria italiana». [Ansa]

Un vertice Fnsi-Fieg per il caso «Europeo»?

ROMA. La Federazione nazionale della stampa italiana e l'Associazione lombarda dei giornalisti hanno espresso la loro solidarietà ai giornalisti dell'*Europeo*, «che rivendicano giustamente» un piano editoriale. Fnsi e Alg hanno chiesto «un immediato confronto con la Federazione editori giornali, per ottenere il rispetto delle norme contrattuali e degli accordi sottoscritti». [Ansa]

Al primo congresso nazionale, il leader Bossi attacca la Chiesa e i comunisti

«Liberiamo il Nord da Roma»

La Lega Lombarda cerca alleati anche al Sud

MILANO. Dal podio del «Primo "Congress Nassjonal"» della Lega Lombarda» il senatore Bossi celebra il suo trionfo. «Siamo il quarto partito di Lombardia, volete voi che diventiamo il primo?» «Siii...», risponde la platea dei 127 delegati. «Avrete la forza di dire no ai soldi e alle poltrone?». «Siii...»

Bossi applaude i delegati, e i delegati applaudono Bossi che parla accanto alla statua di Alberto da Giussano. E' un tripudio di grida: «Hip, hip... Bossi!», «Nord Libero!». «Siamo forti, uniti e puliti!». «Lega, Lega!».

Ci sa fare il Bossi, e questo si sa. Nei dieci anni sotto la sua guida, la Lega ha ottenuto un senatore (lui medesimo), un deputato, due europarlamentari, 80 consiglieri comunali, tre consiglieri provinciali. 48 anni e ne dimostra meno, varesino, Umberto Bossi della Lega è il fondatore e l'indiscusso capo. «Voi membri del congresso siete i veri padroni della Lega!», dice dal podio. E intanto fa e disfa, legge la relazione di un'ora e mezzo, parla di «isoglosse», di «melting pot», cita Alberoni, attacca pci e Chiesa, il «centralismo ladro e fascista di Roma».

Il congresso della Lega Lombarda è tutto da studiare, da capire. I partiti sono preoccupati, la Lega è segnalata in crescita in ogni provincia lombarda e Bossi ha appena varato l'Alleanza Nord, un'aggregazione con la Liga veneta, il Piemònt Autonomista, l'Union Ligure, la Lega Emiliano Romagnola e l'Alleanza Toscana. («Ma più in giù non si va», commenta ad alta voce un delegato). Una forza elettorale che alle prossime amministrative potrebbe ottenere il 10% dei voti, presi alla dc, ai laici, al psi e al pci.

Così la relazione di Bossi non è da prendere alla leggera. Sembra una filosofia da bar, la summa ripulita delle discussioni attorno ad un biliardo. Ma il senatore sa come presentare le sue ragioni: sa come toccare la corda sensibile del lombardo che si sente umiliato dallo «stratopotere romano della partitocrazia».

Alla Lega, annuncia, serviranno ancora dieci anni per arrivare a «nascere». In questo tempo Milano è «stata scoperchiata» e adesso, con le prossime amministrative, si punta al grande risultato. Poi, come sancirà il congresso, l'attacco decisivo a Roma».

La Lega razzista? «Chi lo sostiene ci regala voti. Quando siamo nati la glasnost e la perestrojka di Gorbaciov erano ancora lontane e, per la stampa di regime, le spinte etniche erano solo opera di teppisti razzisti. Ma quali razzisti? — insiste — Ci siamo già mossi dando vita ad un comitato promotore nel Sud, perché a tirare il carro del federalismo accanto alla Lega Nord ci sia anche una federazione autonomista meridionale». L'autonomismo non conosce barriere: «Sempre vigili, però: lontani dal centralismo di Roma!».

Ora che son cresciuti, i 18 mila fedelissimi di Bossi sanno di avere un notevole peso politico: «Non accetteremo facilmente di entrare nelle giunte». Il loro programma è la difesa dell'etnia lombarda e dell'autonomismo contro la società multietnica e multirazziale: «Dietro l'immigrazione di colore — dice Bossi — ci sono il pci, che cerca un nuovo sottoproletariato che dia voti, e la Chiesa, ormai chiuso nei palazzi dell'avere che cerca di riempire i suoi seminari vuoti con religiosi del terzo mondo». Contro tutti o quasi il «Congress Nassjonal» prepara la sua guerra. E «La Lombardia sarà libera!», promette e conclude Bossi.

Un nuovo statuto assicura a Bossi il controllo pieno della Lega: «Volete un progetto riformista che preveda correnti e ampi spazi per le minoranze nel movimento o un progetto egemonico che ci porti in futuro ad essere la prima forza politica della Lombardia?». Per acclamazione il Congresso Nassjonal ha già risposto. Meglio il «progetto egemonico».

E domani, sempre per acclamazione, il «Bossi» verrà rieletto «segretario nassjonal».

Giovanni Cerruti

Al congresso di Rimini anche democrazia proletaria potrebbe decidere di cambiare nome

Il pci degli anti-Occhetto: mai con dp

Garavini: non c'è spazio per scissioni, lottiamo nel partito

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI. E se anche Dp cambiasse nome? Magari si chiamerà dc, come democrazia comunista. Oppure Lega democratica dei comunisti, a scanso di equivoci. Costanzo Preve, direzione centrale, fa la proposta al congresso di Rimini, nella sala affollata con le bandiere rosse attorno al palco. Applausi. «E' un messaggio da mandare non ai quadri del pci, che a quest'ora hanno già interiorizzato tutto, ma al popolo disorientato della sinistra italiana». Altri applausi. Molti delegati sono già d'accordo. Così, la parola comunista esce dal pci e rientra da dp? Giovanni Russo Spena, segretario uscente, per ora nicchia: «Si può anche mettere in discussione il nome, ma è ancora presto per farlo, e non credo sia il caso di oggi. Usciremo dal congresso con la nostra vecchia sigla per vivere in una rete federativa. Il '90 sarà un anno importante per tutta la sinistra, e allora vedremo. Se dovessimo cambiare, Democrazia comunista mi piace, ma Lega democratica dei comunisti mi va di più». Preve, dal canto suo, ribadisce: «E' una questione che porrò con forza alla commissione politica». Luigi Vinci, direzione nazionale: «No discalcismo. Molto dipenderà da quello che succederà al pci».

Difficile cercare sicurezze. Schiacciata fra i Verdi e i comunisti, dp si interroga persino sulle sue parole d'ordine. Guarda al grande partito della sinistra tradizionale, con un po' di speranza e tanti dubbi. E il pci, a onor del vero, risponde snobbandola un poco. A Rimini ha mandato Davide Visani, che è segretario regionale dell'Emilia. Poi c'è Sergio Garavini, ministro del Lavoro nel governo ombra, che però è venuto «a titolo personale». Lui è di quelli che ha già detto di non essere d'accordo con Occhetto, ma qui butta acqua sul fuoco: «Chi spera in una scissione non troverà spazio. Non lo troverà soprattutto fra chi corre me è contro il segretario. La mia casa è il pci e lì mi batto perché il pci si qualifichi come comunista». Chiosa: «Guardate a questo processo con animo sereno. Siamo impegnati a tenere alta la bandiera con la falce e il martello». Nessun abbraccio anche dagli autoconvocati, che sono gli oppositori più duri alla linea di Occhetto. Fabio Giovannini, da Roma: «Nel pci c'è grande confusione. Però, spero non ci sia una scissione né si arrivi alla formazione di una corrente comunista nella costituente».

Non resta che aspettare. Segnali per ora dall'esterno non ne arrivano. Oggi parla Davide Visani, cioè il pci ufficiale. Nell'attesa, qualcuno comincia a protestare. Un delegato s'arrabbia al microfono: «Ci dite: non sappiamo come si muove il pci, non sappiamo come finisce quel dibattito, non sappiamo se nascono correnti. Pci, pci, pci. Noi invece vogliamo sapere come si muove dp».

Luigi Vinci in direzione ha già raccolto la maggioranza. Elettra Deiana, trotskysta, è schierata con lui. Preve pure. Lui ha già definito la sua linea: «comunista e anticapitalista». Scusate se è poco, di questi tempi. L'importante adesso, per gli uomini di dp, è definirsi comunisti. A tutti i costi. Anche a costo di scherzarci sopra. Come ha fatto qualcuno, con un manifesto all'ingresso della sala: «Si annuncia la nascita del Gac (Gruppo comunisti allegri), per essere modernamente, moralmente, modestamente, marxisticamente comunisti».

Pierangelo Sapegno

DICEMBRE
È IN EDICOLA
Bell'Italia
ALLA SCOPERTA DEL PAESE PIÙ BELLO DEL MONDO
AOSTA ROMANA
Il teatro e l'anfiteatro fanno spettacolo
IL CERVINO
Ritratti d'autore per la più bella montagna del mondo
SARDEGNA
Viaggio d'arte sulle tracce dell'antica spiritualità cristiana
E ancora: Natale in Alto Adige, Rivisondoli, la nostra Betlemme in Abruzzo, pellegrinaggi d'arte e di fede nel Gargano, Verona, un emozionante incontro con il Mantegna a S. Zeno, presso Parma, il museo della vita semplice: Sorrento, a Punta Campanella voci di mondi lontani
168 pagine a colori
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

BASSETTI - GABEL - ZUCCHI - SOMMA - LANEROSSI - SOLE MIO - PARACCHI - CECCHI E CECCHI - VALENTINO - TRUSSARDI - BORBONESE - VALLESUSA - CORALBA - INES VIRI - MC DONALD - LUMACA
tessilnord
INGROSSO BIANCHERIA PER LA CASA
BIANCHERIA INTIMA - TAPPETI - CINESERIE
AVVERTE LA SPETTABILE CLIENTELA CHE
DOMENICA 10 E DOMENICA 17 DICEMBRE
RESTERA' APERTO
ORARIO CONTINUATO 8,30-18,30
tessilnord
Via Cardinal Massaia n. 39
Tel. 252.633 - 257.370 - 216.05.75 - Fax 011/254.165
BEBANA - CALEFFI - GALLUCCIO D'ORO - MCM - MARTINETTA - VESTOR

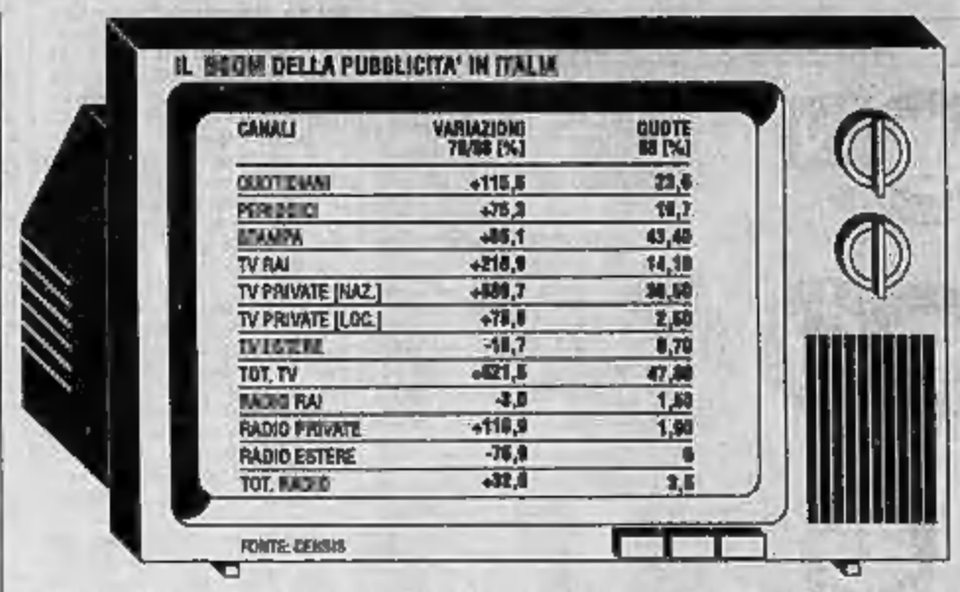
Cresce la polemica sulle concentrazioni editoriali; Veltroni replica ad Andreotti

Mondadori, atto secondo

Prima dal giudice, poi il consiglio-bis

MILANO. Rimane alta la tensione sul caso Mondadori: sia sul fronte degli azionisti che si confrontano senza esclusione di colpi, sia sul piano politico dove è vivacissimo il dibattito sulle norme antitrust nel settore dell'informazione. Anche ieri, nonostante la pausa festiva, molti politici sono intervenuti sul caso Mondadori, mentre gli avvocati di Carlo De Benedetti e di Silvio Berlusconi preparavano le prossime mosse.

Dopo l'intervento del Tribunale civile di Milano che ha inibito il consiglio di amministrazione della Mondadori dall'adottare provvedimenti straordinari (in particolare la convocazione dell'assemblea straordinaria per un aumento di capitale), oggi pomeriggio il vertice di Segrate riprende la discussione. In mattinata i legali del consiglio si recheranno in Tribunale per chiedere al giudice Gabriella Manfrin di dirimere il problema della convocazione dell'assemblea straordinaria richiesta da più del 20% del capitale (una richiesta che ha forza di legge). E' possibile che il giudice rimandi tutto all'udienza già fissata per il 19 dicembre prossimo. Il consiglio della Mondadori deciderà poi nel pomeriggio cosa fare. Dovrebbe indire l'assemblea ordinaria per reintegrare il consiglio di amministrazione. Ma le sorprese in questa vicenda sono interminabili. Per lunedì poi è fissato il consiglio di amministrazione dell'Arnoldi che ha la maggioranza del capitale ordinario Mondadori, in cui prevalgono i consiglieri del nuovo asse Formenton-Mondadori-Berlusconi. Già in questa riunione dovrebbe cambiare il presidente della società (oggi è Vittorio Ripa di Meana, dell'area De Benedetti) e potrebbe essere nominato un comitato esecutivo.



Ma al di là di questi appuntamenti, la situazione nella casa editrice di Segrate è congelata. Ci sono due maggioranze definite (Formenton-Fininvest in Arnaf e De Benedetti-Caracciolo-Scalfari nella Mondadori) e se non esistono possibilità di mediazione è utile che si vada alle assemblee degli azionisti, dove si possono contare le azioni e gli alleati. Per ora, invece, la sensazione è che gli avvocati e il Codice civile abbiano sostituito gli azionisti nel delicato confronto per il controllo della maggiore casa editrice italiana.

Per fronteggiare la rottura della vecchia alleanza con i Formenton in questi giorni si è parlato della possibilità da parte di De Benedetti di far saltare la fusione col gruppo Espresso, acquisito in aprile. Una richiesta in tal senso è giunta anche dai giornalisti del settimanale. Ma questa ipotesi non è nella testa dell'ingegnere, nè è praticabile. La Mondadori controlla il 51% dell'Espresso, c'è un contratto già eseguito mediante il quale Segrate ha versato 400 miliardi agli ex soci di maggioranza dell'Espresso, Caracciolo e Scalfari. L'ultimo atto dell'operazione è l'offerta pubblica di acquisto e scambio Cartiera Ascoli-Espresso, rinviata dopo i recenti movimenti azionari.

Nel frattempo cresce di tono il dibattito politico sulle norme anticoncentrazione finalizzate a combattere posizioni dominanti e a garantire il pluralismo dell'informazione. Il problema è la quota massima di controllo di un editore sul mercato italiano della comunicazione, con un valore stimato tra i 20.000 e i 30.000 miliardi. C'è chi parla del 25%, altri propongono una quota inferiore. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, ha detto che «nella vicenda Mondadori c'è la lotta che interessa solo ai proprietari dei pacchetti azionari per acquisire posizioni dominanti nel gruppo; nel Paese c'è invece una forte sensibilità e una larghissima maggioranza di opinioni per conservare e accrescere un sistema complessivo di democrazia sostanziale. Buttare sul piatto della bilancia della libertà di stampa, come fanno i comunisti, la vicenda di Segrate ci sta come i cavoli a merenda». Il segretario del dc, Arnaldo Forlani, ha commentato: «Anche il problema delle concentrazioni, che di per sé non è negativo in un sistema aperto e competitivo di tipo europeo, va disciplinato e regolato con criteri equilibrati che salvaguardino la possibilità di concorrenza». Walter Veltroni, dalla segreteria del pci, ha invece definito «grave» la dichiarazione fatta ieri a «La Stampa» dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti secondo il quale un provvedimento anti trust per l'editoria «se viene deciso a caldo è un provvedimento odioso». Franco Bassanini della Sinistra indipendente chiede alla dc di modificare la sua proposta antitrust in quanto «stabilendo un limite di concentrazione al 25% del fatturato del settore informazione, la norma proposta non ha alcuno effetto sui trust esistenti, compreso il progettato gruppo Mondadori-Berlusconi». I giornalisti del Gruppo di Fiesole, infine, propongono l'avvio di una vertenza per il diritto all'informazione.

Rinaldo Gianola

Carlo De Benedetti

Fino al 1984 a capo del colosso

Morto Max Grundig il «padre» della tv tedesca

Nell'ospedale di Baden Baden, vicino alla residenza di Marshalden dove viveva con la giovane moglie Ghantal e la figlia di otto anni, Maria Alexandra, è morto all'età di 81 anni Alex Grundig, un uomo che, negli anni dell'immediato dopoguerra, ha rappresentato per la Germania uno dei grandi simboli della ricostruzione tedesca, un nome che è stato sinonimo di «radio».

Infatti, fu proprio dalla prima officina di Furth, fondata da Max nel 1945, che venne lanciata nel 1947 la prima radio di grande serie, la Weltklang, cui seguì nel 1952 il leggendario TK5 e, nel 1955, la prima televisione a diffusione popolare, denominata «Zauberspiegel» ovvero «Specchio magico».

Nel 1945 Grundig aveva iniziato l'attività con 42 operai a Furth, vicino a Norimberga, dove era nato il 7 maggio del 1908. Nel 1980 i dipendenti erano quasi 40 mila, e il suo nome era noto in tutto il mondo. La sua tenacia e la sua ascesa ben presto entrarono nella leggenda tedesca, al punto da essere accomunato a Ludwig Erhardt, secondo cancelliere della Repubblica Federale dopo Adenauer, come emblema della ripresa della Germania. Instancabile, Max Grundig è rimasto alla guida del suo impero fino al 1984, quando ha ceduto al gruppo Philips una partecipazione di minoranza e la responsabilità della gestione industriale. Ancor oggi, alla Fondazione Grundig fa capo il 50,4% del capitale del gruppo omonimo, mentre il resto del capitale, vale a dire il 31,6%, è nel portafoglio di Philips.

Quando nel febbraio del 1984, gli olandesi della Philips presero in mano la situazione della società tedesca, con l'aiuto finanziario di un gruppo di 27 banche guidate dalla Dresdner le quali acquistarono titoli per un controvalore di 260 milioni di marchi, la Grundig era in serie difficoltà: i suoi organici erano più stati ridotti in Germania, i bilanci erano scivolati verso il rosso. Per evitare il fallimento, si imponeva una ristrutturazione e una drastica riduzione sia della mano d'opera che delle unità produttive.

Molte le cause della crisi, non ultima la accanita concorrenza giapponese e una certa saturazione del mercato, che avevano già imposto ad altre imprese europee, come la francese Thompson e la stessa Philips (in Italia, la Zanussi), di correre ai ripari attraverso alleanze. Sul fronte italiano, nel luglio del 1983, con un vero e proprio blitz attuato durante il week end, venne smantellata una delle due aziende che la multinazionale tedesca possedeva a Rovereto, e che dava lavoro a circa ottanto persone. Intanto, il bilancio 1984-85 si chiudeva con una perdita di 185 milioni di marchi, che si sommava alla precedente di 230 milioni di marchi.

La cura Philips produsse comunque i suoi effetti: nel marzo 1987, la Grundig ritornava ad un utile di 110 milioni di marchi (80 miliardi di lire) su un fatturato superiore ai tre miliardi di marchi (oltre 2250 miliardi di lire). Un risultato raggiunto con un impegno sul fronte degli investimenti pari a 500 miliardi di lire, un taglio netto dei dipendenti, scesi da 40.000 a 20.000, il rilancio della ricerca e un forte aumento della produttività (+45%). Nel 1988, l'utile saliva a 140 milioni di marchi e il giro d'affari superava i 3,4 miliardi di marchi.

[v. a.]

Il giorno 8 dicembre è mancata
Vincenzina Taccia in Noberasco
La famiglia **Noberasco Taccia Beux** ne annuncia la dipartita. Il funerale avrà luogo lunedì 11 alle ore 9,15 partendo dall'ospedale Evangelico Valdese di via Silvio Pellico 16. Si prega di non mandare fiori.
— **Torino**, 7 dicembre 1989

Famiglie **Genero Melano Trezza** con immenso dolore partecipano commosse.

La famiglia **Bergarelli** partecipa al lutto.

Oggi è deceduto è mancato
Francesco Ferrero (Cesco)
di anni 66
Lo piangono gli affezionati **Gino, Margherita e Cristina** unitamente ai parenti e agli amici tutti. Dopo la benedizione che sarà impartita presso l'abitazione dell'estinto, piazza Chanoux 26, Aosta, domenica 10 corrente, alle ore 8, la cara salma sarà trasferita a Cinaglio d'Asti ove alle ore 10,45 si svolgeranno i funerali. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega Italiana Lotta contro i Tumori
— **Aosta**, 8 dicembre 1989.

Ettore Ferrero e famiglia ringraziano il carissimo amico e collaboratore
Francesco Ferrero
— **Aosta**, 8 dicembre 1989.

E' mancata
Elvira Rolla
Lo annunciano i fratelli **Luigina, Vittorio**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno, oggi ore 14,30, da via Fabbrichetta 18.
— **Collegno**, 8 dicembre 1989

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Filaferro
Con amore lo ricordano la moglie **Maisa**, le figlie **Olimpia** e **Manlia**. Oggi ore 17 Santo Rosario nella cappella della chiesa parrocchiale Santa Rita. Lunedì 11 ore 9,15 partenza ospedale Mauriziano per Moggio Udinese ove saranno celebrati i funerali e la tumulazione della cara Salma. Non fiori ma offerta all'Associazione contro il Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Serenamente è mancata
Vanna Paschetta nata Righi
anni 65
Lo annunciano: il marito **Carlo**, la sorella **Elda** con il marito **Domenico Vellino** ed il figlio **Nino**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 11 c.m. alle ore 10 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza - via Rainoldi di Borgaro - indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Pino e Franca piangono la cara **VANNA**.

Marina, Gianni, Liliana e famiglie sono affettuosamente vicini a Carlo per la scomparsa della cara **VANNA**.

La famiglia **Vittorio Bellada** partecipa al dolore dell'amico Carlo.

Vittorina Cesare e famiglia partecipano al dolore di Carlo.

E' serenamente spirata
Irma Mola in Rivalta
di anni 79
Con profondo dolore lo annunciano il marito **Rinaldo**, il figlio **Giovanni**, la nuora **Margherita**, nipoti **Fulvia** e **Paolo**, parenti tutti. Funerali domenica ore 9,30 nella chiesa di Bulpiano di Venua Savoia.
— **Venua Savoia**, 8 dicembre 1989.

Cesarina, Maria, Adriano, Virginia e **Luca** commossi partecipano.

Il Signore ha accolto in Paradiso l'anima nobile del nostro carissimo papà
Giannino Di Masa
Inconsolabili lo annunciano le sue adorate **Luciana** e **Magda**, parenti, amici, e tutti coloro che conobbero la sua immensa bontà e amarono il suo cuore grande. Funerali lunedì 11 ore 9,45 da via Santena, ospedale Maltruelle.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

Umberto e **Daniela**, con rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Luciana e Magda in questo momento di grande dolore.

La Direzione partecipa al lutto.

Partecipano con affetto al dolore di Luciana per la perdita del **PAPA'**:
Annamaria Borgo
Carla Campasso
Paola D'Angelo
Corrado Giampiccolo
Ezio Favot
Liliana Ramonda
Giovanni Bergarelli
Pier Vittorio Viarti

Il tuo sorriso rimarrà sempre con noi. E' mancato
Egidio Graneri
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Tora**, le figlie **Marisa** e **Mara** con **Marco** e il piccolo **Lorenzo**, il fratello **Aldo** e cognata. Un particolare ringraziamento ai dottori Villata, Portigliatti Barbos e Rodivo e a tutti gli amici che gli sono stati tanto vicino. Per funerali telefonare al numero 496 425.
— **Torino**, 6 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

1984 9 dicembre 1989
Aldo Cumberti
Sei sempre nel nostro cuore.

1980 1989
Elisabetta Martini nata Bosio
Vicino.

1983 1989
Dante Melrano
Immutato rimpianto. **Rita** e **Marco**.

1969 1989
dott.ssa Maria Anna Gioda Zaccone Mina
Sempre presente nel cuore dei tuoi cari.

1969
cav. Carlo Cesareni
1973
dott. ing. Umberto Cesareni
Con immutato dolore sono nel ricordo cristiano. Santa Messa domenica 10 dicembre ore 18 N.S. della Mercede (San Martino).
— **San Remo**, 8 dicembre 1989.

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Sorprese dalla prima graduatoria sui consumi di giocattoli: sono in testa le scelte più tradizionali

Boom delle bambole, giochi tv addio

L'esperto: bambini iper-affettivi
Calo del 60% per i «videogames»

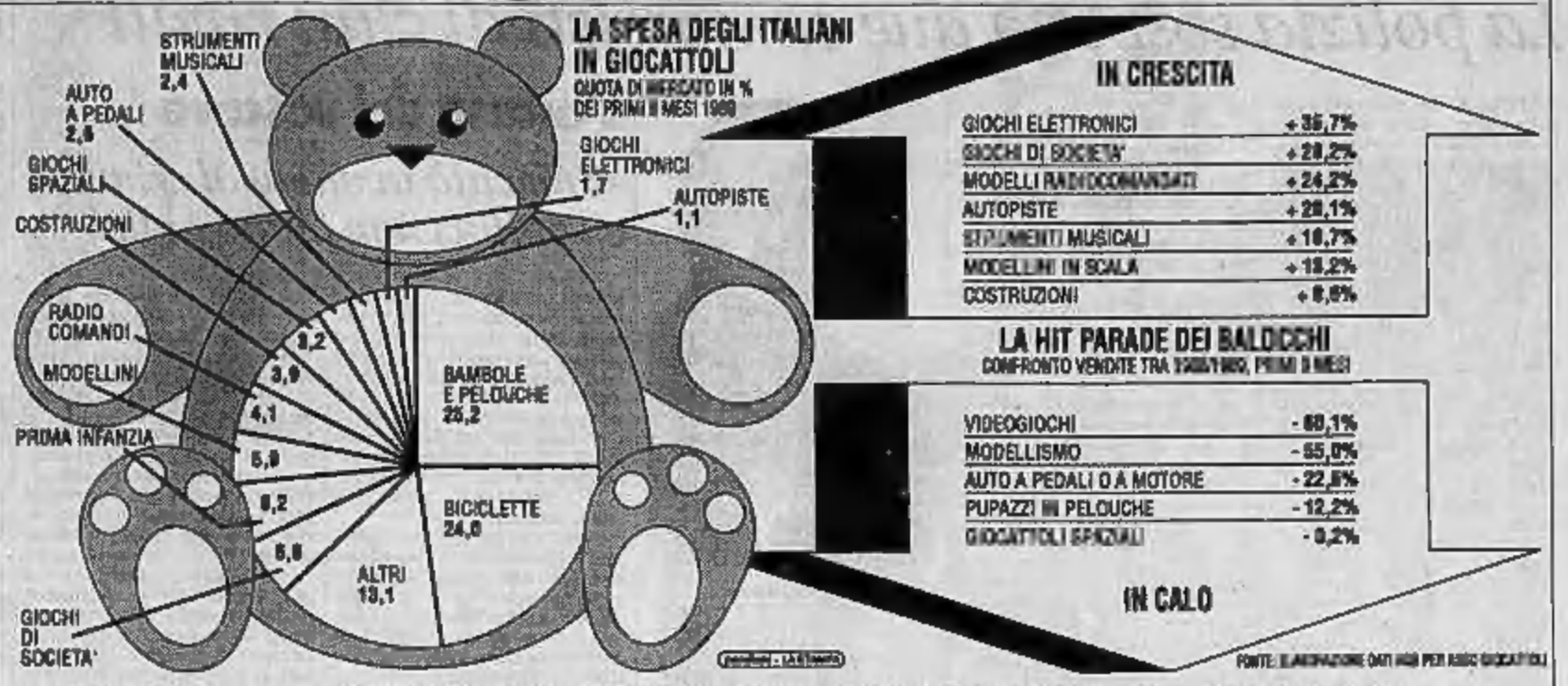
MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Saranno anche teledipendenti, ma usano il piccolo schermo soltanto come spettatori: sempre di meno si divertono con i videogiochi. Meglio le bambole e le biciclette. I bambini italiani stanno dicendo «no» ai *videogames*, che sembrava dovessero cambiarne le abitudini e trasformarli in piccoli robot, e continuano a preferire i divertimenti tradizionali. Sono i dati piuttosto sorprendenti di un'indagine sui consumi delle famiglie italiane in questo campo, la prima realizzata in Italia: si può così conoscere con ragionevole approssimazione quali sono i tipi di giocattolo preferiti da chi fa la spesa nei negozi specializzati o negli ipermercati.

La fetta di mercato più consistente (25,2 per cento di tutti gli acquisti) va a finire in bambole, pupazzi di pelouche e accessori: sono passati 18 secoli dalla *Creperia Tryphaena*, la piccola statuina romana in avorio accessoriata come la Barbie, e nulla è cambiato. Subito dopo, le biciclette, che si attestano su una quota del 24%. Assai più distanziati gli altri: giochi di società 6,6%; articoli per la prima infanzia 6,2; modellini 5,9 e via via fino alla autopista elettrica, cui spetta l'uno per cento del mercato.

Ma gli esperti della Agb di Milano (è la Audit Great Britain, la prima società europea che costruisce «panels» sui consumi simili a quelli per gli ascolti televisivi) hanno preparato agli industriali dell'Assogiocattoli un altro sondaggio, tratto dai quadernetti settimanali distribuiti a 4200 famiglie italiane: il raffronto delle vendite tra l'88 e l'89, aggiornato a settembre. Da questa hit-parade dei balocchi si evince che l'interesse per i videogiochi è calato del 60 per cento, e che analogamente vanno male i trenini elettrici e il modellismo (ed è comprensibile: chi ha più il tempo per mettersi a montare i galeoni spagnoli?). Invece sono in aumento, anche se più modesto, i giochi di società, le costruzioni, i modelli radiocomandati e i giochini elettronici: possono anche stare in casa e sono meno assillanti di quelli col televisore.

Secondo le stime Agb nel 1988 gli italiani hanno speso 1188 miliardi in giocattoli e altri 706 miliardi fino al settembre '89. L'acquisto in genere viene fatto dalla mamma (nel 74 per cento dei casi) ed è in gran parte destinato a bambini tra i 3 e gli otto anni: costituiscono circa un terzo degli «utilizzatori». Fra poco le cifre si arricchiranno della grande overdose natalizia: il 40 per cento delle vendite si concentra tra dicembre e gennaio.



«Da un lato vedo l'aumento degli sbocchi di affettività e dall'altro il ritorno alla locomozione, alla vita attiva», commenta lo psicanalista milanese Dino Origlia, docente all'Università di Parma. E aggiunge: «Se capisco il bisogno dell'orsacchiotto e della bambola, vedo che stiamo attraversando un periodo di iperaffettività, anche fra gli adulti, mi stupiscono un po' di più i dati sui videogames. Ma anche questo si può spiegare. Un tempo c'era lo sposalizio acritico con la tecnologia. Ora i ragazzi si sono accorti che spesso sono giochi troppo banali, ripetitivi, mediocri e quindi li rifiutano, magari in nome della mountainbyke. Certo, vanno in montagna sulla sella anziché passo dopo passo, forse perché considerano noioso camminare, ma almeno fanno movimento».

Entro pochi giorni le famiglie italiane spenderanno i residui tre o quattrocento miliardi che devono ancora destinare ai loro figli, concentrando così quello che dovrebbe essere un fatto educativo in un «premio» da bruciare in pochi giorni. Modellini, giochi spaziali, strumenti musicali sono lì che aspettano nelle vetrine dei negozi e l'indagine ci dice pure che il giocattolaio, il rivenditore specializzato, in Italia vende ancora il 50 per cento del totale, contro cifre molto più basse degli altri Paesi.

Gli esperti sostengono che quest'anno non ci sarà un best-seller particolare: i bambini sanno orizzontarsi e non si fanno condizionare dalle ultime novità. Vogliono qualcosa che li diverta e li stimoli. Anche per l'89 il «boom» di Babbo Natale si riempirà — come sempre — di bambole, bici, costruzioni e giochi di società.

Gigi Padovani

Bologna, da due mesi una IV magistrale diserta le lezioni di italiano e storia

Una classe contro l'insegnante

Gli studenti accusano: «La professoressa ci umilia e ci fa piangere, ogni dialogo è impossibile»
Lei si difende: «Sono fandonie. Ho chiesto un'ispezione del provveditore che chiarirà tutto»

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la «preside di ferro», la «professoressa cattiva». Nella scuola bolognese si è aperto un nuovo caso: da due mesi, quando l'insegnante di italiano e di storia entra in aula gli studenti della IV N dell'istituto magistrale «Laura Bassi» di Bologna escono in corridoio.

Una protesta silenziosa, una sorta di ammutinamento contro «pressioni psicologiche ed offese». «Siamo stufi di essere considerati dei deficienti», dicono gli studenti che con un corteo per le strade cittadine hanno chiesto al provveditore to di occuparsi della vicenda.

«Così non può andare avanti — sbotta una ragazza —. Ci tratta come deficienti, usa le parolacce, ci fa piangere. Con lei le abbiamo provate di tutte, ma continua ad offenderci. Possiamo parlare solo quando lo vuole lei».

Le lamentele degli studenti non riguardano soltanto il carattere della professoressa e l'impossibilità di stabilire con lei un qualche modo di «comunicare». Sotto accusa ci sono anche i metodi di insegnamento: «Ci fa studiare solo sui suoi appunti. Dobbiamo impararli a memoria, altrimenti sono grossi guai».

Sulla vicenda, ora ore indagando un ispettore del provveditorato. Il preside, Felice Signoretti, non vuole aggiungere legna al fuoco. Inizialmente si rifiuta di commentare la vicenda, poi ammette che problemi ne esistono, ma rimanda ogni giudizio e decisione all'esito dell'inchiesta.

Lei, l'insegnante cattiva, da due mesi puntuale si presenta in classe per le lezioni di storia e di italiano. Ad accoglierla, in aula, solo banchi vuoti. «Non ce l'ho con i ragazzi. Non è colpa loro», dice Gianna Ghesini, 34 anni di attività scolastica alle spalle, una lunga militanza nel movimento della sinistra: «Il 60 degli insegnanti — racconta con una punta di orgoglio — è nato in casa mia. L'ostilità nei miei confronti coincide con la ripresa della destra politica». E' lei che ha voluto l'ispezione. «L'ho richiesta il 27 di ottobre — dice — ed è stata avviata dopo un mese, con tempi rapidi rispetto a quelli normali dell'amministrazione scolastica, perché l'ho sollecitata. Sono stata accusata ingiustamente e ci tengo ad uscire da questa storia in modo pulito».

Gianna Ghesini, fino a poco tempo fa impegnata nella commissione provinciale scuola del psi di Bologna, cui è stata iscritta, ritiene che le accuse degli studenti siano tutte fandonie. «Ho schierato i tavoli in semicerchio perché è la disposizione più democratica. Il problema è che li faccio lavorare molto perché lo sono una che sgobba e questi ragazzi sono modesti. Si sono fatti influenzare dai genitori e da alcuni miei colleghi intolleranti, ciononostante sarò poi io a sostenerli nella commissione d'esame».

La «prof.» cattiva promette battaglia anche al preside: «Ha assistito passivamente all'ostilità che stava montando nei miei confronti ed ha fatto cose che non doveva, come mandarmi ad una visita medica per accertare le mie condizioni psicofisiche».

Ma i metodi dell'insegnante non piacciono neppure ai genitori dei ragazzi. Alcuni di loro hanno accompagnato gli studenti ad un incontro con il provveditore, dopo aver inviato lettere rimaste senza risposta. E anche nell'ambiente dei professori si fa notare che l'esasperazione degli alunni è motivata.

Una parola decisiva sulla vicenda verrà dalla conclusione dell'ispezione. In corso già da una settimana, non dovrebbe proseguire ancora per molto.

Nel frattempo, gli studenti sono intenzionati ad interrompere le ostilità. E già da lunedì potrebbero riprendere le lezioni di storia e di italiano. «Per forza — spiegano — senza voti rischiamo di perdere l'anno scolastico. Ma non ci arrendiamo. Non si pensi che ci vada bene così».

Marisa Ostolani

Timori per la Coppa

In Val Gardena attentati contro lo sci

BOLZANO. In Val Gardena è guerra aperta fra ambientalisti e gli organizzatori delle grandi manifestazioni sportive internazionali, in relazione alla candidatura presentata per i mondiali di sci alpino del 1995. Dopo una serie di polemiche verbali e di atti vandalici avvenuti negli ultimi tempi, i responsabili delle due gare di discesa valevoli per la coppa del mondo, in programma il 15 e il 16 dicembre, hanno chiesto l'intervento dei carabinieri per una più stretta sorveglianza delle attrezzature sportive. Si teme infatti un sabotaggio agli impianti elettronici sul piazzale d'arrivo della gara e alla sala stampa di Santa Cristina.

I vandali si sono per ora accaniti contro i cartelloni pubblicitari che annunciano i mondiali di sci del 1995. Uno degli organizzatori ha ricevuto minacce, attraverso lettere anonime. [Agi]

Come è nata la Repubblica negli interventi al convegno di Cuneo

«Antifascismo non sconfitto»

I giuristi: «E' la Costituzione più avanzata»

CUNEO. L'antifascismo è alla base della Costituzione e continua a essere la linfa storica della democrazia. E' quanto è stato ribadito ieri al teatro Toselli di Cuneo nella seconda giornata del convegno «Attualità nell'antifascismo». Se giovedì erano stati presi in esame ventennio e Resistenza, ieri mattina — presiedeva l'on. Antonio Giolitti — gli obiettivi si sono puntati sull'Italia repubblicana dalla Costituente al centrosinistra.

Il rapporto antifascismo-Costituzione è stato affrontato da due costituzionalisti, i docenti universitari Massimo Luciani e Antonio Baldassarre. Entrambi rifiutano la tesi che i partiti della sinistra nella Costituzione risultino sconfitti. Secondo Luciani, l'antifascismo all'Assemblea Costituente era solo la base di un accordo, che poi risulterà più alto e più profondo. Il professor Baldassarre ha sottolineato il ruolo dell'antifascismo come fondamento dell'unità nazionale. La Costituzione italiana è più aperta rispetto alle altre dell'Occidente, non prende un nemico (il fascismo) e questo perché l'antifascismo è considerato ormai una stabile e sicura garanzia democratica. «La Costituzione italiana — dice Baldassarre — è la formula più avanzata di Stato sociale di tutto l'Occidente e quindi si può dire che è stato un successo delle sinistre». L'antifascismo nell'età repubblicana è stato trattato da Nicola Gallerano, mentre Luigi Ganapini e Cesare Bermani hanno parlato di centrismo e centrosinistra.

La sessione pomeridiana si è occupata dei casi di studio sugli antifascismi locali. Mario Cordero e Michele Calandri hanno ripercorso la cronaca dell'antifascismo cuneese dal '45 alla fine degli Anni 70: le provocazioni del neofascismo, l'istruttoria condotta da Giacosa e dall'avvocato Faustino Dalmazzo contro Peiper, il boia di Boves, conclusasi con il proscioglimento dell'ufficiale nazista; la battaglia per il referendum costituzionale e per il governo Parri.

Giorgio Galli ha parlato dei poteri occulti e delle collusioni tra i servizi segreti e il terrorismo nero; Claudio Dellavalle sull'attività del circolo della Resistenza di Torino; Giuliano Fogar sulla lotta politica in Venezia Giulia nel secondo dopoguerra, quindi di Trieste, delle minoranze slovene e del nazionalismo fascista, e Vincenzo Calì, infine, sul caso dell'Alto Adige.

La giornata si è chiusa con interventi dell'avvocato Giacosa, dei parlamentari Franco Mazzola e Gianfranco Pasquino sulle riforme costituzionali. Oggi è prevista la conclusione del convegno.

Bruno Marchiaro

ECCO CHI VINCE!

TOPOTOMBOLA upim

Verifica su questa cartella i numeri della Topotombola Upim estratti in TV ieri sera.

Se ne hai due sulla stessa riga, hai fatto ambo. Se i numeri sulla stessa riga sono tre, hai fatto terno. Quaterna se lo sono quattro numeri. Cinquina con cinque. Se hai tutti e dieci i numeri, hai fatto tombola!! Per i vincitori, magnifici premi: sconti dal 10% al 50% sugli articoli in vendita alla Upim, simpatici regali e buoni acquisto offerti da CartaSì, spendibili alla Upim! Ma non è finita: se hai fatto tombola, puoi partecipare all'estrazione di dieci favolosi viaggi a Disneyworld in America con tutti, ma proprio tutti, i componenti della tua famiglia.

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

Se non hai fatto tombola con la Topotombola Upim, puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Ogni giorno, Topotombolina rimette in gioco le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, estraendo una combinazione di 10 nuovi numeri fortunati. Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topotombola: se hai fatto tombola telefonaci tra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167802005 (per la vincita della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18): hai vinto 4 milioni (da dividere in parti uguali tra tutti i vincitori del giorno) in buoni acquisto Upim, e parteciperai all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10.

Il premio di ieri è stato rivendicato.

TOPOTOMBOLINA
Regolamento

1) A Topotombolina si gioca con le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno, dal 4/11/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.

2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.

3) Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167802005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.

4) Inoltre, entro e non oltre 10 giorni da quello della vincita, fai pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO", la tua cartella vincente compilata con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa - Non è ammesso alcun genere di fotocopia - Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente e per lettera.

5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte del montepremi per l'estrazione finale.

6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

LA STAMPA
VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

Le quattro vittime consegnate ai killer da un «garante» che doveva fare da paciere

Napoli, strage su ordinazione

La polizia sospetta due camorristi di clan rivali

NAPOLI. E' una guerra di potere tra piccoli boss, una guerra costata quattro morti e lo sgomento della Napoli sportiva e salottiera. Le indagini sulla strage nel Circolo Canottieri sono giunte ad una svolta con il fermo di sei pregiudicati di Pozzuoli, due dei quali accusati dai carabinieri di aver materialmente partecipato all'agguato. Ma appeso a un filo è anche il destino del custode della palazzina che si affaccia sul porticciolo del Molosiglio: Domenico Lupo, 30 anni, è sospettato di «concorso in strage». Il pubblico ministero Armando D'Alterio lo ha rimesso in libertà ieri mattina dopo una lunga notte di interrogatori che non hanno dissipato i dubbi. Gli accertamenti sul suo conto continuano: per gli inquirenti è impossibile che non abbia visto entrare nel piazzale l'auto delle vittime e non abbia udito gli spari.

Il lavoro svolto a Pozzuoli, paese d'origine e feudo di Giovanni Di Costanzo, ucciso nel spogliatoi del Canottieri con i suoi «guardiani», ha dato i frutti sperati. In carcere, in attesa delle decisioni del giudice per le indagini preliminari, è finito il diretto antagonista del boss ucciso: Gennaro Longobardi, 33 anni, come lui dipendente comunale e aspirante capozona. Deve rispondere di strage e associazione camorristica insieme con Antonio Delos, 26 anni, suo fidato luogotenente, mentre soltanto del secondo resta in accusato Ciro Ambra, di 35 anni, anch'egli appartenente al sodalizio in lotta con gli uccisi. Gli altri tre fermati (Raffaele Bellofiore, 34 anni, Domenico Sebastiano, 30, e Eugenio Guardascione, 42) sono schierati con il gruppo «perdente». Per loro l'accusa è di associazione per delinquere di tipo camorristico.

Ai primi tre si è giunti partendo da un dato di fatto: Giovanni Di Costanzo, principale bersaglio dei sicari, si sentiva minacciato. Da chi e perché lo avrebbe confidato prima di morire ad un suo amico e pare anche a un carabiniere. La «soffiata» ha avuto una conferma tecnica. Sulla mano e sul braccio destri di Delos l'esame dominoteto «stub» ha rivelato tracce di sostanze che provano l'uso recente di un'arma. Mentre si attendono i risultati di analoghi «tamponi» eseguiti sugli altri due possibili complici, su di lui pendono gli indizi più consistenti. Due omicidi per rapina alle spalle, una condanna in secondo grado a 13 anni e la successiva scarcerazione per decorrenza dei termini: per cancellare il suo pesante passato Delos ha perfino cambiato il cognome (si chiamava Carannante) con regolare procedura e autorizzazione del tribunale. Potrebbe essere lui l'uomo che ha premuto il grilletto dell'unica pistola usata per la strage.

La posta in gioco? Quella bustina trovata addosso a Di Costanzo dagli investigatori conferma solo che il pregiudicato faceva uso di cocaina. Droga, estorsioni e appalti: questa la torta da spartire. Ma se le figure di vittime e carnefici cominciano a delinearsi, ancora oscuro è il motivo per cui per regolare affari e risentimenti personali abbiano scelto uno dei più prestigiosi santuari della Napoli che conta. Erano tutti ex contrabbandieri, conoscevano il molo dove un tempo attraccavano gli scafi blu che hanno arricchito boss del calibro di Michele Zaza, ma quell'incontro-trappola potrebbe avere avuto un altro protagonista. L'ipotesi è che la camorra napoletana abbia svolto funzioni di «garante» offrendo un luogo sul quale aveva — come dicono gli investigatori — libero accesso «diretto o indiretto». Qualcuno avrebbe in pratica assicurato un terreno neutro consegnando in realtà gli uomini di Di Costanzo, forse colpevoli di troppa intraprendenza, nelle mani dei loro più acerrimi nemici.

C'è da indagare anche dentro la sede del Circolo Canottieri? Lo chiede il senatore del gruppo «Verdi Arcobaleno» Guido Pollice he ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno ipotizzando la raccolta di scommesse del toto «nero» e per questo collegamenti con la camorra. A Police replicano polizia e carabinieri: «Sarà verificata qualsiasi notizia venga fornita».

Mariella Cirillo

Il cardinale Michele Giordano

L'accusa del vescovo

«Una città in mano al crimine e i politici non fanno nulla»

NAPOLI. Condanna per la violenza camorristica e per la recrudescenza del mercato della droga e preoccupazione «per la crisi permanente delle pubbliche istituzioni che bloccano la soluzione di gravi problemi» sono stati espressi ieri dal cardinale di Napoli, monsignor Michele Giordano, in occasione del tradizionale messaggio dell'8 dicembre.

Il discorso del cardinale, proprio all'indomani del massacro compiuto dalla camorra nel circolo canottieri del capoluogo campano, ha affrontato con decisione il tema della criminalità cittadina e richiamato le istituzioni ai loro compiti.

«Un tragico elenco di omicidi ha fatto registrare nel corso di quest'anno la violenza camorristica — ha affermato il cardinale —, ma non meno allarmante è il numero delle vittime della droga. Non abbiamo più parole per deplorare l'infamia di quanti sono responsabili di questi atroci drammi che pesano gravemente sulla nostra città, che ne infangano il nome, ne frenano lo sviluppo rendendone insicure e precarie tutte le iniziative».

«Operatori di morte — si è poi domandato il presule — che cosa possono attendersi per sé e per i propri figli se non infamia e morte? Ma noi invochiamo dalla misericordia di Dio la conversione e il perdono perché soltanto così potrà arrestarsi l'onda omicidiaria.

«La crisi permanente delle istituzioni — ha continuato monsignor Giordano — concorre al rafforzamento di quel potere parallelo che, come un cancro, si infiltra in tutto il tessuto della vita cittadina».

«Voglio cogliere questa occasione — ha aggiunto il presule — per rinnovare un appello affinché alla città, alla Provincia, alla Regione siano intanto risparmiati quei lunghi vuoti di governo che ne paralizzano tanta attività e tanta parte dei programmi e, conseguentemente, alla città, alla provincia e alla regione siano risparmiati i danni diretti e quelli, forse ancora più gravi, indotti dalle carenze legislative ed amministrative.

«Al popolo napoletano — ha detto ancora —, al tempo stesso, voglio ricordare che le sue sorti, per buona parte, sono nelle sue mani, dipendono dalla sua partecipazione alla vita pubblica».

Dopo aver ricordato il documento dei vescovi italiani sul Mezzogiorno, monsignor Giordano ha annunciato che nascerà proprio a Napoli una formazione di impegno sociale e politico «punto di partenza per iniziative di animazione a largo raggio senza commistioni partitiche».

Il cardinale ha poi concluso il suo intervento ricordando che dal 9 al 13 novembre del 1990 verrà a Napoli in visita pastorale il Papa. [Ansa]

Sequestro lampo a Siracusa

«Io non sono ricco» I rapitori ci credono e liberano il medico

SIRACUSA. «Erano in quattro, armati e incappucciati. Per liberarmi, volevano 300 milioni di riscatto. Li ho convinti che era meglio lasciar perdere. Quei soldi io non li avevo. Tenermi prigioniero sarebbe stato soltanto un rischio inutile».

Angelo Petralito, 41 anni, medico, consigliere del psi alla Provincia di Siracusa, sembra il primo a stupirsi di quello che gli è successo. Prigioniero d'una banda che dopo averlo sequestrato si è lasciata convincere a liberarlo, senza pretendere in cambio una lira. Il misterioso episodio, sul quale indagano i carabinieri e la Procura della Repubblica di Siracusa, è avvenuto l'altro ieri sera a Pachino, 20 mila abitanti, il Comune più a Sud d'Italia.

Angelo Petralito, sposato, padre di due bambini, era nel suo studio quando ha squillato il telefono. All'altro capo la voce di una donna: «Dottore, mio marito sta male, la prego venga a visitarlo». Il medico si è messo in macchina e si è avviato all'appuntamento convenuto, in via Fratelli Bandiera, alla periferia del paese, in una zona buia, nella parte vecchia di Pachino. Appena sceso dall'auto è stato affrontato da un individuo incappucciato e armato di fucile: «Dottore stia calmo, mi segua e non le succederà nulla». Il professionista viene spinto dentro una macchina di colore scuro. A bordo ci sono altri tre uomini, anche loro incappucciati.

Angelo Petralito viene legato e bendato. I quattro banditi sono gentili. Subito mettono in chiaro che sono disposti a liberarlo solo se la sua famiglia verserà 300 milioni. «Prima di portarmi nel luogo che avrebbe dovuto essere la mia prigione — racconta il dottor Petralito — i banditi mi hanno fatto fare un largo giro. Non vedevo nulla, ma dai rumori ho capito che per circa mezz'ora siamo rimasti all'interno del centro abitato». In una stradina di campagna l'auto si ferma. Il medico viene condotto dentro un casolare, gli viene tolta la benda e comincia la drammatica trattativa.

«Gli ho fatto capire — dice adesso il dottor Petralito — che se volevano soldi avevano proprio sbagliato persona. Non sono un benestante. Avrei potuto mettere insieme un po' di contante, ma solo alla riapertura delle banche. Era giovedì sera. Tra la festa dell'Immacolata, il sabato e la domenica, se ne sarebbe parlato il lunedì. Valeva la pena tenermi quattro giorni prigioniero, rischiare tanto, solo per qualche milione? Senza contare che essendo io una persona conosciuta, il sequestro avrebbe suscitato un grande clamore».

L'opera di convincimento riesce. All'una della notte fra giovedì e venerdì Angelo Petralito può tornare a casa. Percorre qualche chilometro a piedi, poi ferma un automobilista. Aspetta che si faccia giorno prima di recarsi alla caserma dei carabinieri. Una vicenda che presenta ancora molti punti oscuri. Oltre alla pista del sequestro a scopo di estorsione, gli inquirenti non trulasciano eventuali connessioni con l'attività politica del sequestrato.

Il dottor Petralito, secondo dei non eletti alle scorse elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale di Siracusa, è diventato consigliere 6 mesi fa. Come medico, oltre a svolgere attività ambulatoriale, presta servizio alla clinica dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania.

Nino Amante

ramello

la firma a Torino

La pellicceria ramello

dopo anni di attività

per motivi di sfratto

ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato

I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90

ramello

LE PELLICCE

via S. Tommaso 18 - TORINO

Siamo aperti domenica 10 e 17 dicembre

Iscr. Uff. Prov. Commercio Legge 10/1/88

A Perugia i giudici sconfessano il ministro e vanno da Andreotti

«Vassalli, adesso basta»

E il Guardasigilli si è difeso attaccando «Questo nuovo codice lo avete fatto voi»

Vassalli ha detto ai magistrati «Qui mi criticate, ma molti di voi in privato mi fanno i complimenti»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'onorevole Vassalli è venuto [illegible] sulla [illegible] difendersi. Approfittando della giornata festiva e della [illegible] dei lavori parlamentari, si è lasciato infine convincere e, ieri, per «discolparsi» ha preso la parola al ventesimo Congresso dell'Associazione nazionale magistrati. Ma i [illegible] giudici presenti non hanno [illegible] nemmeno voluto scomodare il nuovo codice, già fonte di [illegible] guai, per giudicarlo. E alla [illegible] lo hanno «assolto», secondo la ormai sorpassata formula dello insufficienza di prove, riservandogli un gelido applauso di circostanza.

Ma la loro rabbia non è stata certo domata. La paralisi che ha colpito la macchina della giustizia con l'entrata in vigore del nuovo codice rischia di divenire totale. Da Perugia levano un grido d'allarme e invocano lo stato di emergenza. Il ministro della Giustizia Vassalli, che ha firmato il [illegible] codice, si difende scaricando la colpa sul Parlamento che è lento nell'approvare i suoi numerosi disegni di l[illegible] e sulla burocrazia che [illegible] è all'altezza della situazione. I vertici dell'Anm, con in testa il presidente Raffaele Bertoni, gli rispondono che non c'è un minuto da perdere e che [illegible] mettere mano al portafoglio se non si vuole rischiare lo sfascio. «Per [illegible] ghe in Adriatico, per [illegible] droga e per l'Aids — dice — non è stata forse dichiarata l'emergenza reperendo migliaia di miliardi? Ebbene, è giunta l'ora di dire che anche la questione giustizia è un problema di emergenza».

Vassalli, al di là della stima per l'uomo, non viene più considerato insomma un interlocutore attendibile. «E' venuto ancora una volta a farci l'elenco delle sue buone intenzioni — attacca Bertoni —. Ma di buone intenzioni sono lastricate le vie dell'inferno. E la giustizia è ormai un inferno. Ci vogliono fatti. E così assieme ai colleghi della giunta ha deciso di bussare ad altre porte nella speranza di ottenere soluzioni più rapide. Hanno chiesto ed ottenuto un incontro con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti (dovrebbe essere fissato prima di Natale) e domandato udienza ai segretari dei partiti della maggioranza. «Ci ha[illegible] detto tutti di sì — precisa Bertoni con linguaggio colorito —. Non riusciamo però ad acchiappare Bettino Craxi».

L'emergenza ha fatto così passare in secondo piano i temi veri del convegno — la professionalità, l'indipendenza e la responsabilità dei magistrati — anche perché altre questioni più concrete giudicate più minacciose dalla categoria sono comparse più di recente nel panorama già buio della magistratura: la riforma del Consiglio superiore della magistratura e l'arruolamento straordinario dei giudici per far fronte alle esigenze [illegible] rito. «Ecco — dice ancora Bertoni —, questa è l'unica notizia buona che ci [illegible] portato il ministro. Ha escluso che si [illegible] far ricorso a concorsi straordinari pescando [illegible] giudici senza [illegible] necessaria [illegible] di preparazione e professionalità. Ha categoricamente smentito le voci allarmanti che si erano diffuse nelle scorse settimane, ma ancora una volta ci ha portato un "no". [illegible] invece vorremmo dei "sì" e del "sì" che non [illegible] ancora una volta elencazioni di ciò [illegible] si vuol fare [illegible] di [illegible] che si [illegible] fatto».

Vassalli, che si è difeso scaricando la colpa su altri, [illegible] ha rinunciato di tanto in tanto a lanciare più o [illegible] pesanti frecciate proprio ai suoi giudici: «E' stato detto qui in quest'aula, nei giorni scorsi, che il nuovo codice non funziona perché è fatto male. Eppure la commissione che lo ha redatto era formata per il 66 per cento da magistrati, da vostri colleghi. «Anche la burocrazia del mio ministero che voi accusate di lentezza è diretta da magistrati». E poi con aria più candida: «E pensare che molti di voi mi telefonano privatamente per complimentarsi...». Ma Vassalli ha qualcosa da dire anche contro chi vede nel nuovo codice un disegno per attentare all'indipendenza della magistratura. «Quando sarebbe cominciato codesto piano? E come vi si inserirebbe un codice che trae le proprie origini da proposte degli Anni 50 e dei primi Anni 60 e la cui elaborazione era in corso da un quarto di secolo?».

E forse anche per questo la corporazione [illegible] giudici lo ha simbolicamente «fischiato», quando ha applaudito a lungo e calorosamente Elena Paciotti, componente del Csm per la corrente di «Magistratura Democratica». Proprio nel momento in cui il ministro arrivava la Paciotti stava dicendo: «E' paradossale che il ministro, che ha responsabilità di approntare le strutture per il nuovo codice, dica che non sono state approntate per colpa di altri...». E giù un applauso a scena aperta.

Ruggero Conteduca

Calabria: 'ndrangheta, mafia e camorra alleate con imprenditori e finanzieri

In banca il cassiere dei boss

Arrestato il responsabile di una filiale della Cassa di Risparmio: riciclava miliardi «sporchi» Il blitz della polizia anche in Sicilia, Campania e Abruzzo: quindici in carcere

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quindici arresti per associazione a delinquere di [illegible] tipo mafioso tesa al riciclaggio di denaro sporco ed assegni rubati, [illegible] soprattutto il sospetto — che è quasi certezza — di un'alleanza [illegible] 'ndrangheta, mafia e camorra [illegible] «sospettate implicazioni del mondo finanziario, immobiliare e dell'imprenditoria ad alto livello».

Queste ultime parole sono del comunicato che la questura di Reggio ha [illegible] al termine di [illegible] prima fase di operazioni, mentre la procura della Repubblica di Palmi che conduce le indagini, ha voluto mantenere [illegible] assoluto riserbo: qualsiasi indiscrezione potrebbe compromettere l'operazione, che coinvolge quattro Regioni: Calabria, Sicilia, Campania [illegible] Abruzzo.

Il silenzio della procura di Palmi e il breve testo della questura, in [illegible] si [illegible] arr[illegible] [illegible] «accertate connessioni con ambienti bancari», fanno ritenere che questa prima tranche di arresti non sia che la punta di un iceberg di un grosso giro di denaro spo[illegible], proveniente da sequestri [illegible] persone, truffe, rapine, denaro poi riciclato in [illegible] investimenti immobiliari [illegible] commerciali.

Alcuni arrestati erano [illegible] mente al di sopra di ogni [illegible] spetto. I nomi più importanti sembrano [illegible] quelli [illegible] Pasquale Santarelli, [illegible] anni, [illegible] sponsabile della filiale [illegible] Cassa di Risparmio della Provincia [illegible] Teramo a Roseto degli Abruzzi, e l'imprenditore Giuseppe Siracusano, [illegible] anni, di Milazzo, imparentato con esponenti politici locali.

Il primo è [illegible] [illegible] a Roseto, e con lui in Abruzzo sono finiti dentro anche il [illegible] mercialista [illegible] Piccioni, [illegible] anni, di Teramo; tre [illegible] i: Giampiero Giuliani, [illegible] anni, Gennaro Buono, 36, e Vincenzo Carroccia, 36; tutti di Carpaccio (Salerno); e tre calabresi: Pasquale Hanoman, 26 anni, da Rizziconi, Antonio Piateroti, 25, ed Antonino Zito, 29, [illegible] Taurianova. Piccioni è stato ar[illegible] nel [illegible] studio, [illegible] la polizia ha [illegible] ato anche 2400 assegni rubati, per un valore di centinaia di milioni, [illegible] altri [illegible] assegni [illegible] [illegible] dieci milioni e 23 da cinque) trafugati in una rapina alla filiale del Banco di Napoli ad Oppido Mamertina. Nella [illegible] di Santarelli sono stati trovati assegni per un valore di 160 milioni.

Manetto in Calabria per Angelo Canale, [illegible] anni, e Giuseppe Amore, 67, entrambi pregiudicati [illegible] Reggio (il secondo [illegible] anni fa è stato coinvolto in [illegible] clamoroso ammanco di sacchi postali, contenenti assegni per alcuni miliardi); Michele Maio, 60 anni, Fortunato Piateroti, di [illegible] anni, Vincenzo Moscato, 34, tutti [illegible] Taurianova. A Milazzo infine, oltre al Siracusano, è stata a[illegible] la guardia giurata Giacomo Campanella, [illegible] anni, che dell'imprenditore era il guardiaspalle.

L'operazione è scattata da poco più di due mesi, forse sugli sviluppi di un'altra indagine. L'anello di congiunzione potrebbe essere trovato forse in [illegible] doppio arresto avvenuto [illegible] fine settembre a Villa S[illegible] Gi[illegible], dove i carabinieri fermarono in un primo tempo Antonio Grazioso, 54 anni, di Carpaccio (come tre degli [illegible] ti), ma residente a Reggio, dove ha un'attività di piccolo imprenditore, e il fidanzato di sua figlia, Vincenzo Miglino, 20 [illegible] ni, anche lui di Carpaccio.

Un'intercettazione telefonica aveva indicato i due come i possibili acquirenti di una partita di denaro sporco (700 milioni in cambio di [illegible] puliti), proveniente dal riscatto pagato dai familiari di Cesare Casella. Ma addosso ai due venne trovato solo un assegno di provenienza furtiva. Il ragazzo «scaricò» sul suocero e sulla fidanzata — la costante Antonella — ogni responsabilità, e i due Grazioso finirono in [illegible] per ricettazione di assegno rubato, as[illegible] me al commerciante Filippo [illegible], 41 anni, anch'egli da Carpaccio.

Enzo Laganà

«Se non mi paghi subito ti attendono anni di sventure», ma l'imprenditore va dalla polizia

L'elisir di gioventù costava un miliardo

Una maga arrestata a Milano per truffa ad un industriale

Mi[illegible] «L'eterna giovinezza? Certo, è possibile. Ma costa [illegible]. Un miliardo, ratalizzabile». Il patto con il diavolo oggi, anziché con il sangue, si firma con la penna biro, su assegni al portatore. [illegible] la [illegible] non viene dall'amore di una donna [illegible] dall'intervento dei poliziotti. Quelli che [illegible] g[illegible] [illegible] entrati [illegible] studio milanese della maga [illegible], all'anagrafe Wilma Rocca, quarantadue anni, originaria della provincia di Cuneo. Le hanno sequestrato cinque assegni per un [illegible] totale di un miliardo di lire. Assegni firmati da un ricco industriale del Biellese, impaurito [illegible] vecchiaia.

Empedocle B., cinquantaquattro anni, i[illegible]ndittore tessile, è andato nello studio della maga, in via Martiri Trestini, con in tasca duecentocinquanta milioni, la fine [illegible] un sogno nel cuore, e [illegible] polizia alle spalle. Alla questura [illegible] Milano, qualche giorno prima, aveva [illegible] contato ai funzionari della squadra mobile [illegible] storia incredibile.

Tutto ebbe inizio un anno fa: l'industriale conobbe, attraverso sua figlia, la maga. La ragazza [illegible] aveva infatti acquistato da [illegible]tea alcuni filtri d'amore: prezzo dieci milioni. Dopo il primo incontro, ne arriva un secondo. Questa volta è lui ad avere [illegible]sogno di filtri e fatture e aborsa, di[illegible] [illegible] milioni per influssi benefici [illegible] propri affari.

E sin qui, sebbene i prezzi dichiarati dal denunciante siano tutt'altro che economici, la «trattativa» [illegible] [illegible] è ricorda tanti altri episodi del genere. Ma la m[illegible] si convince di poter puntare in alto, ottenere molto di più.

Empedocle B. racconta ai poliziotti che Antea gli aveva promesso di farlo in[illegible] in [illegible] setta che, grazie ad appositi riti, gli avrebbe ridato il bene della gioventù. Anzi, qualcosa di più: all'industriale veniva garantita l'eterna giovinezza. Il prezzo? Adeguato alla merce: un miliardo.

Per la cerimonia una cornice esotica, il Cairo. Un rito allucinante, con libagioni di sangue di animali appena sgozzati e gran finale con congiunzione carnale. La maga, racconta l'industriale, gli fa anche il nome di tale professor Gianmaria Parolini, sorta di gran [illegible] della setta.

Antea nega che tale personaggio esista e la polizia finora non ne ha trovato alcuna traccia. Ma pare che gli agenti abbiano sequestrato nell'abitazione della maga due biglietti d'aereo intestati a un certo Parolini, Destinazione, Londra.

Al Cairo l'imprenditore va, in compagnia di Antea, nel giugno scorso. Ma poi fa marcia indietro. «Mi sono reso conto — ha spiegato Empedocle alla polizia — dalla trappola in cui ero [illegible] duto, [illegible] del sogno di ritrovarmi ventenne. Così ho cercato almeno di recuperare i soldi».

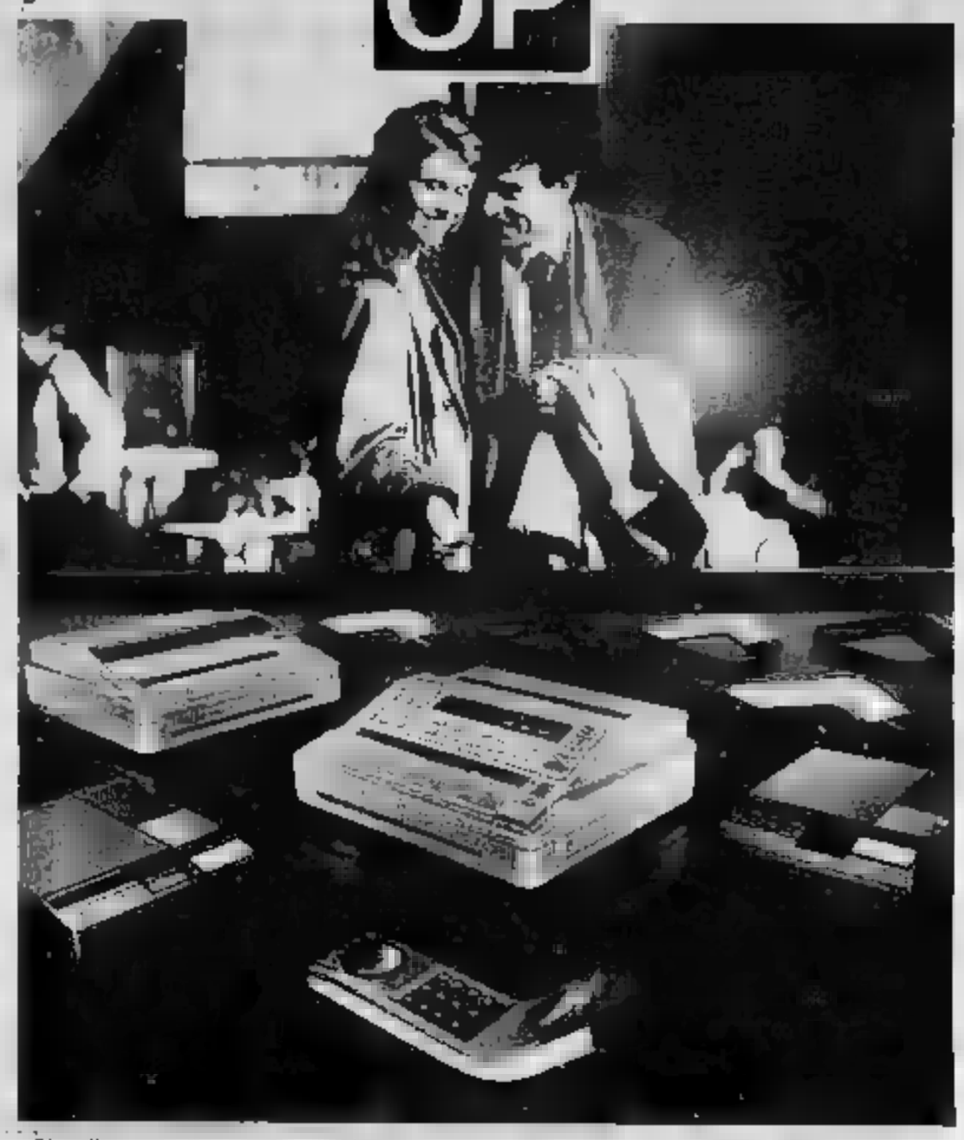
L'industriale si [illegible] con [illegible] per ricomperare, a duecentocinquanta milioni, i cinque assegni che ne valgono mille. «Antea mi [illegible]cciò: pagami, se non [illegible] attirarti sul capo la mia maledizione, che ti costerebbero anni di sciagure».

Poi l'intervento della polizia: assegni sequestrati, la [illegible] in carcere, anche se per po[illegible]. Ieri è stata ascoltata dal giudice per le indagini preliminari. Poi i magistrati l'hanno [illegible] in attesa del dibattimento.

La maga è [illegible] di truffa, estorsione o circonvenzione d'incapace. Antea [illegible] difende raccontando un'altra versione [illegible] fatti e dice che [illegible] denaro era un prestito dell'industriale.

[m. l.]

Italtel Telematica presenta



Shopline: [illegible] linea [illegible] prodotti [illegible] telefonia per la casa, l'ufficio, lo studio. Shopline: un appuntamento con il design, un luogo per [illegible] il regalo utile [illegible] nuovo, per un acquisto sicuro. I prodotti Shopline [illegible] [illegible] [illegible] funzionali. Soprattutto sono di Italtel Telematica. Alta tecnologia anche per i prodotti più piccoli di telefonia. Le varietà cromatiche e la purezza della sua forma fanno del Cobra [illegible] telefono perfettamente integrabile in ambienti raffinati [illegible] ricchi [illegible] personalità. Le segreterie telefoniche sono [illegible] [illegible] precise. Quando voi non [illegible] in casa [illegible] non desiderate farlo in prima persona, [illegible] ST41-04/T e la 05/T, rispondono [illegible] voi. Con la vostra [illegible]. I personal fax Itec FN10 [illegible] FN15 hanno una prerogativa: sono omologati. Hanno anche molte qualità: sono semplici, eleganti, trasportabili e assolutamente [illegible] personal. Tutti i prodotti Italtel Telematica godono [illegible] servizio di assistenza che una rete capillare [illegible] [illegible] tutto il territorio nazionale. Sempre. I prodotti Shopline [illegible] [illegible] vendita nei migliori negozi [illegible] telefonia e di elettronica di consumo.

PIEMONTE
VIPUNNA
V. DANTE 137 ALESSANDRIA
ELETTROGAMMA
V. NOVA 43/45 CASALE MONFERRATO (AL)
VIPUNNA
VIA CAVALLI D'OLANDA 4 CASALE MONFERRATO (AL)
BARDONAMA
V. DARDANI DI 2/5 ASTI
C.E.A.
TELECOMUNICAZIONI C.SO LANGHE 18 ALBA (CN)
ROSSI
C.SO NIZZA 10 CUNEO
CHIAVAZZA & GRUPPA
C.SO IVREA 37 SAN FELICIANO (CN)
COMPUTER SNC
V. MONTE ZEDA 4 ARONA (NO)
INNA GILBERTO
V. ARONA 114 C. BORGOMANERO (NO)
MAYA SRL
C.SO NOVA 156 CHIAVELLONA FOCE (NO)
B.A.R. T.E.
V. PERRONE 14 NOVARA
ELETTROGAMMA
C.SO MAGENTA 20 NOVARA
ZETFOR SNC
[illegible] 3 A [illegible]
MASTELLOTTI FRANCO
V. DE AMICIS 17 CHIVASSA (NO)
COROLLA SRL
SS 229 KM 23 GUBIO (VCO)
BISTRO PRESALPI SPA
V. SAVOIA 87 MONCALIERI (TO)
AUCHAN
C.SO ROMANIA TORINO
FB DI BIANCHI
V. MORGARI 29 TORINO
GALLENCA
P. STATUTO 22 TORINO
HAMMON
V. C. BATTISTI 8 TORINO
UBIOLLA
V. COPPINO 102 TORINO
MARVIN
P. LAGRANGE 45 TORINO
METRO SELF SERVICE ALL'INGROSSO
V.LE VENEZIA (SS ANTIBEYCRO TORINO
RADIO AUGUSTA
V. C. ALBERTO 47 TORINO
TV SERAFIONI
C.SO UNIONE SOVIETICA [illegible]
VIDEOSTEREOSYSTEM
V. S. ANSELMO 27 TORINO
MCE
C.SO ROLANDI 11 QUARONA (VC)
ELETTROGAMMA
C.SO BORMIDA ANG MONTANARA VERCELLI

LIGURIA
ELETTROCASA SRL
P.ZZA C. COLOMBO ARENZANO (GE)
BOONE
V. VITTORIO VENETO 197 DUEGALLA (GE)
AUTOCOMFORT SNC
V. G. BOMBA 2/2 CHIAVARI (GE)
PHOTO CENTER SRL
V. PRATONIA 2 R CHIAVARI (GE)
ARANCINO ANTILLINA
V. CRAVEGLIA 1/R GENOVA
BERLO SNC
V. COLOMBO 82 R GENOVA
BRAGONI MARIO
V. LAGLETENA 6 GENOVA
CAPRIOTTI ALBERTO
V. C. COLOMBO 121/R GENOVA
CAPRIOTTI GIULIANO (AS)
V. CANEVARI 30/R GENOVA
CARLOT SNC
V. ARCHIMEDE 17/A R GENOVA
CENTRO ELETTRONICA SRL
V. CHIAVAVONA 10 R GENOVA
DE VITA
V. BOTTARO 147 R GENOVA
DFT DI PIECE
V. W. FILLAK 43/M GENOVA
ELETTRONICA CARICAMENTO
P. JACOPO DA VARAGINE 7/R GENOVA
ELETTROTECNICA SRL
V. GIOVANETTI 64 R GENOVA
FOTOMONDIAL SRL
V. DEL CAMPO 9R GENOVA
GAMI SRL
V. LOMELLINI 1/3 R GENOVA
GIANNELLI & PRATO
V. DE SANTIS 33 R GENOVA
HOOL
V. PIZZA 8 R GENOVA
RAPPARL SAS
V. BORGOGNONI 29 R GENOVA
SAET SNC
V. CANTORE 61/67R GENOVA
METRO LIGURIA
V. ROMANI POVE GENOVA BOLZANETO (GE)
P.R.L. SRL
V. ISONELE 9 / C SAVIGNONE (GE)
COLLELLA [illegible]
V. FASCE 43 SESTRI LEVANTE (GE)
BONAVERA SNC
V. BERIO 9 IMPERIA
SWEET MOVIE DI VIANI
V. BOLZANO 44 IMPERIA
BOUTIQUE DEL TELEFONO
P. MATTEOTTI 14 LA SPEZIA
SCAGLIARINI RICARDELLO
V. GENOVA 98 LA SPEZIA
CELERIA SAS
V. GARIBALDI 144 SAVONA (SV)
ELETTRONICA GALLI
V. MONTENOTTE 192/R SAVONA
SAVONA HI-FI CAR DISTRIBUZIONE
V. VARONI 6/8 SAVONA
STEREOPRI SNC
P. POPOLO 7 R SAVONA
G.M. DI MARIANO
V. S. AMBROGIO 5 VARAZZE (SV)

Italtel Telematica
ALTA FEDELTA' NELLA COMUNICAZIONE

Quantità di veleno doppia rispetto alla legge, per gli esperti «non c'è pericolo»

Melle reti pesce al mercurio

Sequestrati in Liguria otto quintali di «spada»

GENOVA. griglia pesce?», suggerisce il cameriere di un ristorante del Golfo Tigullio. «Volentieri, purché non sia pesce spada», è la timorosa risposta del cliente, preoccupato della possibile presenza di mercurio nelle tranches stanno per passare in padella. Il pesce spada contiene mercurio? La domanda si ripropone a cicli continui ed è resa attuale dal sequestro (ordinato da due Usl liguri) di 9 quintali di «spada»: ricerca a campione ha accertato che nel prodotto c'erano 1,53 milligrammi di mercurio a chilo, invece dello 0,7 «tollerato» per legge.

Il è micidiale: provoca il «morbo di Minimata», definizione derivata dall'omonimo villaggio giapponese, dove l'azienda «Chysso Corporation» scaricava in mare scorie. Mangiate dai pesci, queste finivano sulla tavola. «C'è pericolo — spiega un biologo — perché il mercurio colpisce i centri nervosi e può provocare anche nascite di bambini deformi».

Il pericolo dev'essere però ridimensionato. Spiega Benedetto Paccagnella, ex consigliere provinciale di Genova, pescatore, il maggior esperto del Liguria: «Le percentuali mercurio sono notevoli nei "grandi predatori" del mare: pesci spada, tonni, pesci vacca e martello e in genere squaloidi. sostanza, che hanno già tessuti, aumenta per l'ingestione di scarichi industriali.

Casi tipici: acque dell'Amiata in Toscana, con alta percentuale di mercurio; anche i corsi d'acqua delle vallate genovesi, soprattutto Bisagno e Polcevera, c'è pericolo per i consumatori? «Adesso — prosegue Paccagnella — direi di no. Il rischio potrebbe manifestarsi qualora la percentuale di mercurio in un pesce superasse i tre milligrammi per chilo, ma anche in questo caso bisognerebbe mangiarne diversi chili».

Altri aggiungono che se lo «spada» in circolazione fosse inquinato da rio, una catastrofe alimentare si sarebbe già verificata Sicilia, dove il consumo della qualità di quel pesce supera di tre o quattro volte la media nazionale. , in Liguria, c'è forse di peggio: i «pesci al cromo», che fino a qualche tempo fa venivano pescati nel tratto di mare fra Cogoleto e Arenzano, Riviera ligure di Ponente (ora nessuno getta più le reti in quelle acque) dove stabilimento chimico Stoppani ha scaricato per anni i residuati di lavorazione.

Più insidioso del pesce spada, è il bottello con il quale viene pescato: si chiama spadara, è uno scafo sulla 50 tonnellate, in grado di calare reti lunghe fino a 18 chilometri; elettronica a bordo, solo 5 uomini equipaggio, più tecnici che marinai. Di spadare in Italia ve ne circa . Catturano non solo spada e tonni adulti, ma anche novellame; come in minore fanno «scialbiche» (reti a), che restringono mini-acciughe e altro, con altri due risultati negativi: sperando i piccoli pesci, i grandi perdono gran parte dal nutrimento; reti lunghissime provocano danni ai natanti di piccolo cabotaggio e costringono le unità più grosse a recidere le e le eliche.

In Liguria non si costruiscono spadare, che vengono dal Meridione od hanno basi soprattutto a Chiavari e ad Imperia. La legge che dovrebbe quanto meno limitarne l'attività agisce in maniera opposta: se in Adriatico le spadare sono troppe, ne vengono trasferite alcune nel Mar Ligure, contributi premio per gli armatori che spostano loro flottiglie. Ma le leggi sulla pesca confuse. Dettano normative uguali per tutti i litorali, tenendo conto delle diverse condizioni orografiche, per cui a tre miglia nel mare di An ci sono 15 di fondale, a Punta Chiappa, davanti a Portofino, si scende a 350. Se cambia la profondità, è diversa anche la fauna.

Le leggi hanno altre normative assurde: l'armatore può salire sul suo battello durante pesca. «Come se ad un proprietario di ristorante venisse impedito dare un'occhiata in sala da pranzo», si commenta in Liguria. I mari diventano poveri anche per le metodologie usate per la pesca e per i «ripopoli biologici», ritenuti sbagliati soprattutto per le stagioni (quando ci sono ancora i turisti) in cui vengono adottati.

Pericoli per i consumatori? Non tanto il mercurio (che rimane nello «spada», ma in limiti non allarmanti), quanto il pesce congelato che entra ed esce dal frigo, deteriorandosi. non c'è niente di peggio del pesce fresco, che fresco non è, dice Paccagnella. I famosi bianchetti liguri non presentano tracce di sostanze tossiche. Si potrebbero pescare solo in brevi periodi, perché per mangiare 20 grammi oggi si perde un chilo domani. Ma è raro che ristorante .

Guido Coppini

In Friuli è stato un falso allarme

TRIESTE. L'altra sera una tv locale aveva interrotto Milan-Barcellona per dare l'allarme: «La radioattività nel Friuli è alle ». Forse è un incidente nella centrale nucleare di Krsko, a cento chilometri da Trieste». L'allarme ha percorso tutto il Friuli. Ma era ingiustificato. «La radioattività è aumentata anche di dieci volte rispetto ai valori normali — spiega il professor Fabio Guarrini, direttore del centro di fisica sanitaria dell'Usl Trieste —, ma si tratto di un fenomeno naturale. La prova? Nell'aria sono aumentati piombo e bismuto 212 e 214, non iodio 131 e 137, radioisotopi che a pensare a un incidente nucleare».

Problemi per la salute? «Non ce ne sono — assicura De Guarrini —. Del resto, dopo i picchi di giovedì (fino a 80 becquerel a Gorizia), i valori della radioattività sono in diminuzione». Le cause? Alcuni scienziati pensano a un «effetto cappa» causato dall'alta pressione, che imprigiona a basse quote lo smog, maggiore in questi giorni per la combustione di grandi quantità di gasolio da riscaldamento. Ma De Guarrini ha un'altra spiegazione. «Mercoledì c'è stato un forte terremoto in Jugoslavia, epicentro Spalato. E' probabile che il sisma abbia causato anche in Friuli alcune microfratture nel terreno, che hanno favorito di radioisotopi nell'aria». [r. crl.]

IL PAPA SOTTO LA PIOGGIA

Omaggio all'Immacolata

Sotto una pioggia fitta, sulla quale il Papa ha scherzato, ricordando che nella Bibbia è un segno della benevolenza di Dio, Giovanni Paolo II si è recato ieri in piazza Spagna per il tradizionale omaggio all'Immacolata. Rivolgendosi ai fedeli li ha invitati a pregare perché la Madonna guardi alle difficoltà di questo «mondo inquieto». In via Condotti il Papa ha ricevuto in dono dai fiorai della strada una miniatura del XVII secolo in avorio argento sbalzato, raffigurante una Madonna in .

Rapinata la suocera di Mike Bongiorno

MILANO. Luciana Santini, di Mike Bongiorno, è stata rapinata ieri sera a Milano mentre andava a trovare la figlia Daniela Zuccoli. La donna era già stata sotto casa della figlia e del genero, aveva suonato il campanello dal citofono e aspettava che dall'interno le venisse aperto il portone dello stabile. All'improvviso è stata aggredita da due giovani. Uno l'ha immobilizzata e l'altro le ha sfilato la pelliccia. [Ansa]

Locomotore frena Feriti ferrovieri

BOLOGNA. locomotore è a frenare in a investito una cabina dove stavano lavorando ferrovieri. E' accaduto a Bologna, su un binario morto. Il mezzo è salito sul marciapiede per una decina di metri urtando anche la pensilina. I tre ferrovieri feriti sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale Maggiore di Bologna. Nello Stanzani, quarantacinque anni, Giuseppe Montalto, trentadue, e Giovanni Ghisellini, trentatré anni, sono ricoverati, ma le loro condizioni . [Ansa]

intossicati in

VICENZA. Dieci persone sono state ricoverate all'ospedale di Bassano per intossicazione da ossido di carbonio fuoriuscito stufa a gas accesa nella chiesa della Santissima Trinità durante la messa solenne. I ricoverati, tutti prognosi di cinque giorni, sono il cappellano don Graziano Ligabuzzo, anni, il chierichetto Gloria Zin, di 9, e otto fedeli. Durante la messa, celebrata dall'arciprete don Riva, il cattivo funzionamento stufa ha causato un forte malessere prima al chierichetto e in rapida poi alle altre nove ne. [Ansa]

Record visitatori Torre di Pisa

PISA. La possibile chiusura in tempi brevi della Torre di Pisa ha attratto migliaia di visitatori. Sul monumento ieri, malgrado la pioggia e il maltempo, no circa tremila persone. Dopo la pubblicazione del decreto Prandini (infatti si ritiene imminente il blocco della ai turisti. Della questione si discuterà lunedì mattina, dopo il rientro dal Cile del sindaco Giacomino Granchi, durante la riunione del capigruppo del Consiglio comunale per l'occasione allargata a tutti gli enti pisani. [Agi]

Tamponamenti a catena in autostrada: numerosi feriti, tre sono molto gravi

Un lungo «ponte» nella nebbia

Sull'Autosole traffico bloccato per ore, si è formata una coda di oltre venti chilometri. Difficoltà anche per gli aeroporti, nello scalo di Genova voli dirottati a causa del forte vento

Incidenti a catena sulle autostrade, tamponamenti, code, alcuni tratti di autostrada bloccati, l'aeroporto di Olbia chiuso, aerei «dirottati» su altri scali a causa del vento a Genova. E' questo solo un primo bilancio delle difficoltà che nebbia, freddo e maltempo hanno creato un po' in tutta Italia nuovi Il mini-esodo del ponte dell'Immacolata.

La scarsa visibilità è stata infatti la principale di incidenti, per fortuna non mortali, in cui sono rimasti feriti una ventina di automobilisti. Il primo è avvenuto sull'Autostrada del Sole, fra Barberino di Mugello e Roncobilaccio, alle 8 di ieri. E quell'ora la visibilità non era superiore ai 50 metri. Le vetture procedevano quasi a passo d'uomo, ma, forse a di un sorpasso azzardato o di una improvvisa frenata alcune di loro si sono scontrate. Subito no seguita una serie di tamponamenti a catena che hanno coinvolto una trentina di auto. Tre persone sono ferite in modo grave e sono ricoverate all'ospedale Maggiore di Bologna.

Dopo qu sono avvenuti altri incidenti e a poco a poco il traffico è rimasto bloccato. calcola che la coda di vetture sulla corsia abbia raggiunto in alcuni tratti i 17-20 chilometri. La polizia stradale ha dovuto perciò chiudere per alcune ore la Nord dell'Autosole a Barberino di Mugello imponendo l'uscita obbligatoria agli automobilisti. A nulla valso il tentativo degli elicotteri della polizia stradale di coadiuvare l'opera delle pattuglie a terra. tutti sono costretti a rientrare alla base perché la nebbia impediva loro di vedere il tratto autostradale appannino.

Già dall'altra notte peraltro il traffico intenso verso Sud aveva provocato per alcune ore la chiusura dell'Autostrada Roma-Napoli tra i caselli di Pontecorvo e San Vittore del Lazio. A causare la paralisi del traffico, con code di anche lunghe chilometri, è stata una decina di tamponamenti avvenuti in più punti: a Ceprano, Pontecorvo, Cassino e San Vittore del Lazio. Si è trattato nella maggior parte di incidenti con danni soltanto alle auto e ferite lievi alle persone.

Sempre sull'Autosole ieri altre undici persone sono rimaste ferite in scontri e tamponamenti. Alcune hanno riportato fratture, ma nessuna è apparsa tanto grave ai medici da mantenere riservata la prognosi.

La causa principale della maggior parte degli incidenti è stata il maltempo, che ha imperversato in particolare a Roma. Alcune piazze, strade e scantinati sono stati allagati e ci sono stati smottamenti nelle zone in cui fervono i lavori per i mondiali di calcio. La massa d'acqua che vi si è accumulata non ha consentito neanche la fermata dei mezzi pubblici. Le numerose buche che costellano la città, coperte dall'acqua e quindi non visibili agli automobilisti, hanno creato parecchi incidenti. Nelle ore pomeridiane e serali se ne sono contati una settantina. Situazione difficile per i garages collocati sotto il livello stradale e per gli scantinati. Uno di questi ultimi in via Alessandro Severo, completamente saturo, ha causato l'allagamento di un appartamento.

Per colpa della fitta nebbia, che ha ridotto visibilità a pochi metri, è stato anche chiuso per alcune ore l'aeroporto di Olbia. Bloccato mattinata, è riaperto poco dopo, la 17.30. Altri problemi al traffico aereo si sono avuti a Genova, dove ne che da ieri soffia sulla città ha consentito l'atterraggio di una decina di velivoli Cristoforo Colombo di Ponente.

La compagnia di bandiera Ati o Alitalia hanno, infatti, preferito far dirottare i voli provenienti da Roma, Cagliari, Francoforte sugli scali di e a Milano. a quando la situazione non accennerà a migliorare — hanno detto all'ufficio traffico di Genova — gli aerei dell'Ati e dell'Alitalia saranno dirottati altrove». [Ansa-Agi]

Il card. sa solo dire «sono mia»

«La donna d'oggi è squallida»

BOLOGNA
DAL NOSTRO

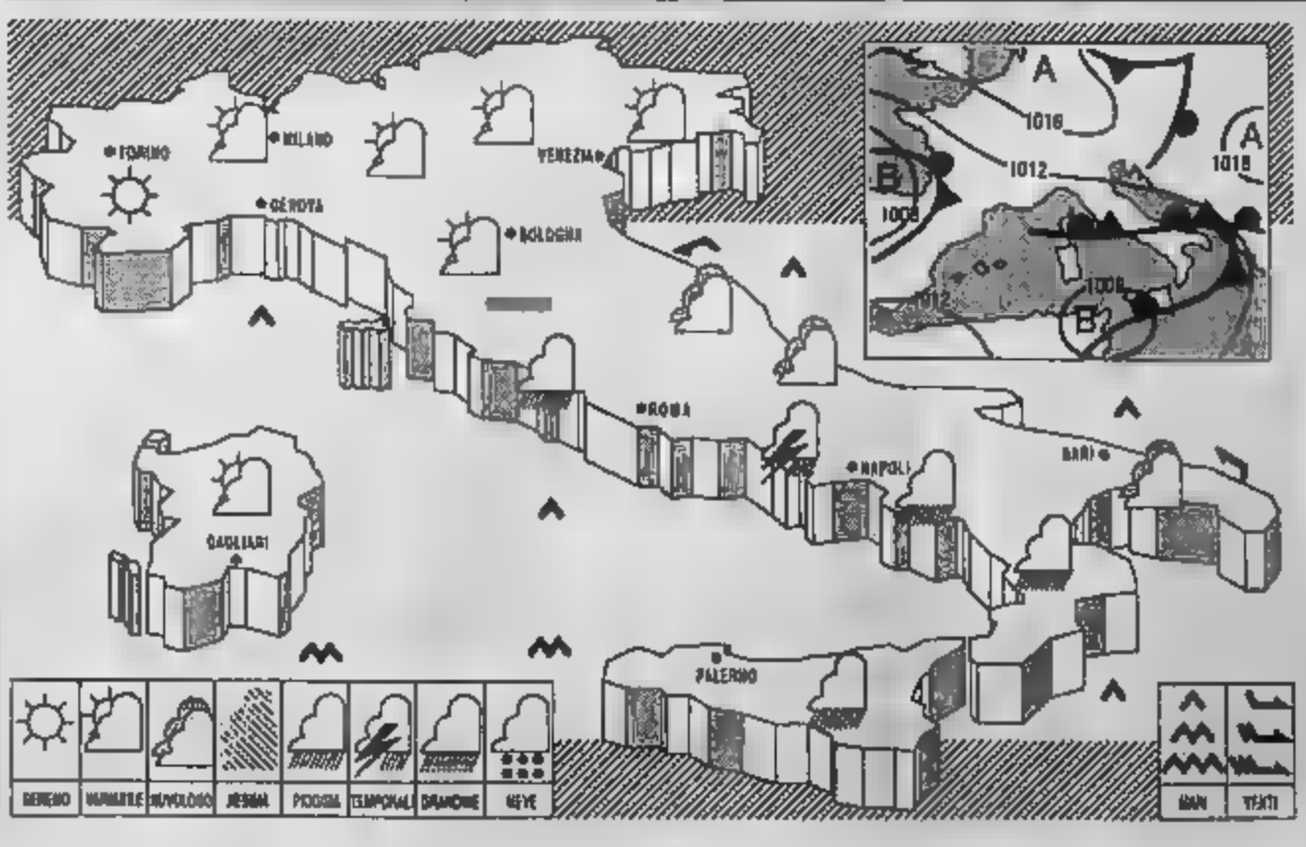
contro le donne e il femminismo. Viene dal cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, nel giorno dell'Immacolata Concezione. La donna di oggi — ha detto in sostanza l'arcivescovo nell'affollatissima basilica di San Petronio — non sa essere né vergine, né madre.

«La donna che cede al fascino del male, fa disobbiente e istigatrice disobbedienza. Lo splendore della Immacolata ci fa comprendere con pungente chiarezza quanto sia grande la sventura di questa nostra epoca, che vede esaltata e quasi proposta a modello una figura di donna che sembra contraddizione programmatica della Vergine, madre Dio: una donna sostanzialmente squallida anche se esteriormente raffinata, pare avere in eguale abominio tanto la condizione verginale quanto la missione materna; una donna che non dice al : "Eccomi, sono tua", ma istericamente grida "Io sono mia".

ha poi accomunato all'aborto, parlando di una donna «che non vuole più essere sorgente di vita, ma liberamente si offre come collaboratrice della morte; che non si più al servizio di Dio, cioè della verità, della bontà, della dedizione agli altri, si arroga il diritto, che è solo del Creatore, di decidere dall'esistenza e della non esistenza del frutto delle sue viscere».

L'omelia di ieri non mancherà di suscitare altre polemiche dopo quelle i vescovi emiliani e gli amministratori locali per la legge regionale sulla maternità. I vescovi avevano contestato particolare il principio di autodeterminazione donna, che fa da conduttore a tutta la legge. Oltre a Biffi, di recente un altro vescovo di primo piano, monsignor Ersilio Tonini di Ravenna, aveva attaccato le donne di oggi, che erano meglio quelle del Medio Evo che abbandonavano i figli appena nati alla carità della strada. [m. o.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: la circolazione depressionaria con minimo sul Mare di Sardegna e la perturbazione associata si spostano lentamente verso Levante interessando l'Italia centro-meridionale.

TEMPO PREVISTO: sul medio versante adriatico, sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità prevalentemente estesa con piogge e occasionali temporali e tendenza al miglioramento a iniziare da Ovest. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari, in attenuazione, con precipitazioni residue. Al Nord prevalenza di cielo poco nuvoloso con locali addensamenti sul settore orientale, ove non si esclude qualche breve precipitazione.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

VENTI: sulle regioni settentrionali e centrali deboli o moderati da Nord-Est con rinforzi sulla Liguria. Sulle altre zone moderati meridionali tendenti a provenire da Nord-Ovest sulla Sardegna e successivamente sulle zone tirreniche.

da poco mossi a mossi; molto ondoso in aumento sui Canali di Sardegna e di Sicilia.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-3	6	Firenze	3	11	Bari	10	12
Verona	-3	7	Pisa	7	10	Napoli	11	15
Trieste	5	9	Ancona	8	11	Potenza	7	8
Venezia	1	8	Perugia	8	10	S.M. Leuca	12	14
Milano		2	Pescara	7	8	R. Calabria	12	19
Torino	-4	7	L'Aquila	5	9	Palermo	15	22
Cuneo	-1	5	Roma Urbe	10	13	Catania	13	18
Genova	6	8	Roma Fium.	12	13		10	16
Bologna		3	Campobasso	7	8	Cagliari	13	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	8	sereno	Lisbona	14	18	pioggia
Atene	6	17	nuvoloso	Londra	6	9	nuvoloso
Bangkok	19	31	sereno	Los Angeles	11	20	sereno
Berlino	1	3	pioggia	Madrid	7	11	pioggia
Bruxelles	-2	9	nuvoloso	Montreal	-21	-8	nevoloso
Buenos Aires	18	24	nuvoloso	Mosca	-12	-10	nuvoloso
Copenaghen	-5	5	nuvoloso	New York	-4	0	sereno
Dublino	5	8	sereno	Parigi	2	7	sereno
Francoforte	—	—	np	Pechino	-2	11	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	18	31	sereno
Ginevra	-2	1	variab.	Sydney	18	24	sereno
	-12	4	sereno	Tokyo	7	16	sereno
Honolulu	18	30		Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	13	21		Vienna	-3	4	sereno

Il cancelliere Helmut Kohl

Berlino spinge il dollaro

Altalena del dollaro sulle piazze internazionali. Ieri la valuta Usa è salita a Tokyo, Parigi e Francoforte, mentre risultava in calo a New York. Nessuna quotazione in Italia, dove i mercati sono rimasti chiusi per la giornata festiva. Il dollaro non ha comunque subito grosse oscillazioni, nonostante i mercati attendessero dati sulla disoccupazione americana a novembre, salita al 5,4% dalla forza lavoro rispetto al 5,3% di ottobre. Il fixing di Francoforte il dollaro è stato fissato a 1,7702 marchi, in rialzo di circa pfennig dagli 1,7689 marchi di giovedì, senza interventi della Bundesbank. La valuta Usa è stata spinta da voci provenienti da Berlino Est che ipotizzavano lo scoppio di tumulti nella della Germania Orientale. A Parigi il biglietto verde ha chiuso a 5,0645 franchi rispetto ai 5,0305 franchi di giovedì. A Tokyo è stato fissato a 144,27 yen, 0,14 yen in più della vigilia.

Il professor Luciano Guerriero

Dalla Bpd razzi per la Nasa

ROMA. L'Italia attraverso la Bpd (gruppo Fiat) parteciperà insieme con la società americana Ltv alla gara per fornire alla i piccoli razzi per lanciare satelliti fino a 700 kg in orbita bassa. Lo ha annunciato il direttore generale Bpd, Giuseppe Grande, al seminario sulle attività spaziali italo-americane svoltosi a Il della fornitura per la Bpd sui miliardi. Il vettore offerto alla Nasa lo Scout 2, versione potenziata dello Scout della Ltv, utilizzato anche dal poligono italiano San Marco in Kenya. La Bpd fornirà i supplementari e il quarto stadio dello Scout. Lo sviluppo della parte italiana del dovrà essere armonizzato con i programmi dell'Agenzia spaziale italiana: il presidente dell'Agenzia, Luciano Guerriero, ha detto di in attesa delle autorizzazioni del governo per potere far partire il ma, che è tecnicamente pronto.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 9 Dicembre 13

Il ministro del Commercio estero per creare una finanziaria che favorirà le società comuni

«Tutti all'Est, è un affare»

Ruggiero propone incentivi alle imprese

Il ministro del Commercio con l'estero, Renato Ruggiero

ROMA. Gli aiuti all'Est favoriscono gli affari. Sulla politica dei «doni», analoga a quella per i Paesi in via di sviluppo, punta Renato Ruggiero, ministro cialista del Commercio estero, per sfondare su mercati offrono grandi opportunità. Ruggiero convinto che gli aiuti stimolino le intese li, agevolando il rinnovamento dei regimi comunisti dell'Est. Tuttavia, disposto a finanziare al le iniziative bilaterali: chiede ai governi dell'Europa orientale di partecipare con fondi propri. Per consentire la formazione di società Ruggiero sta per creare finanziaria con la pubblico e la pre- privati.

Ministro, quali ha l'Italia ad Est?

C'è un evidente interesse politico a giocare un ruolo stabile nei dell'Europa centrale e orientale. In questo ambito, gli aspetti economici hanno grandissimo L'inserimento nei mercati dell'Est sarà certamente duro e difficile, ma è decisivo per i cambiamenti.

Il governo come si muove? A differenza degli altri Paesi industrializzati, abbiamo un'opzione importante: alcuni Paesi utilizziamo solo le leve commerciali, anche il credito agevolato e perfino i doni. Non agiamo quindi solo con gli strumenti normali, impieghiamo strumenti usati normalmente per la cooperazione allo sviluppo. Così, ci muoviamo in anticipo rispetto ad altri Paesi poi.

Come vengono concretizzate le iniziative?

Stiamo creando una finanziaria pubblica alla quale possono partecipare società e banche sia pubbliche che private per favorire la creazione di imprese miste e di piccole e medie industrie innanzitutto in Polonia, Ungheria e Jugoslavia e poi negli altri Paesi dell'Est.

E' necessaria una legge per costituire la finanziaria?

Sì. La decisione politica è stata del consiglio di gabinetto insieme al pacchetto per la Polonia. Nelle prossime settimane presenterò il disegno di legge, il testo è pronto, è all'esame dei miei colleghi e il

Quali soggetti entreranno nella finanziaria?

Io credo lo strumento, poi verranno individuati i soggetti. Il 51% sarà del ministero estero, il può essere sottoscritto da altri. La è già stanziato 50 miliardi per il 1990, 100 per il '91 e altrettanti per il '92.

Che importanza dà a questa iniziativa?

E' la prova della volontà di agire in modo diverso dagli altri Paesi europei, anticipando la banca europea di cui parla il presidente francese François Mitterrand.

E' favorevole a questa idea?

Certo, sono favorevole. Ma non vediamo tutti i contorni della banca: noi l'anticipiamo estendendo gli aiuti e creando la finanziaria.

Gli ostacoli non sono, come ha dimostrato la visita di lunedì e martedì scorsi in Jugoslavia...

A Belgrado abbiamo definito un pacchetto di progetti, ma la situazione non cambia da giorno all'altro. In Ungheria, dove andrò martedì prossimo, è diverso; così pure in Polonia che visiterò a gennaio.

In Jugoslavia è sorto il dubbio che le iniziative avrebbero via libera solo se l'Italia paga tutto...

In alcuni Paesi ci sono strutture migliori ed è più facile operare. In Jugoslavia ho insistito [tro- il consenso] sulla necessità di partecipazione comune alle iniziative. Sono stato molto esplicito sul fatto che non finanzieremo le iniziative al 100%. E lo ripeterò in Ungheria.

Cosa si attende l'Italia in generale dall'Est?

In quei mercati ci siamo, non dobbiamo entrarci adesso. Ci aspettiamo di partner importanti per la ricostruzione economica. Jugoslavia lo sforzo riguarda soprattutto le infrastrutture. gheresi danno importanza alle piccole e medie imprese. Con l'Urss, durante la visita a Roma del presidente Mikhail Gorbaciov, è stata firmata una massa di contratti in tutti i campi.

Questi investimenti non hanno un ritorno immediato...

Beh certo. Ma noi e la Germania guidiamo la cooperazione per la ricostruzione ricavando un stogno alle esportazioni.

Come si presenta la bilancia commerciale con l'Europa orientale?

E' più o meno in pareggio, salvo piccoli spostamenti. A del petrolio è in forte passivo Urss e Romania.

L'obiettivo finale è quindi il riequilibrio?

Certo, c'è dubbio.

Roberto Ippolito

Nuovi mercati

Anche Tokyo spinge le aziende a investire oltre il Muro

TOKYO. I giapponesi sono confusi di fronte alle vicende dell'Europa dell'Est. Abituati orano a fare i conti con la rigida burocrazia comunista ora si trovano di fronte a una situazione del tutto diversa fatta di promesse, progetti e richieste di commerci e investimenti. «Prima, quando un giapponese arrivava incontrava il ministro o discuteva tutto con lui», spiega diplomatico dell'Est residente a Tokyo. «Ora ha più nessun potere sugli investimenti. Spetta ai dirigenti delle aziende decidere. E i giapponesi non amano questa nuova procedura».

Perché nel Paese Levante non sanno come regolarsi. C'è chi vede nel blocco orientale una stupenda base da organizzare, a costi molto contenuti, flusso di esportazioni verso i Paesi Cee. sono molti anche i giapponesi che evidenziano le difficoltà legate a Paesi: instabilità, forza poco preparata, comunicazioni inadeguate e, nel caso della Polonia, debiti da pagare. Perché l'Europa dell'Est sia pronta a investimenti privati larga scala, ci vorrà ancora un di tempo, secondo questa parte dei dirigenti giapponesi.

La posizione del governo di Tokyo, invece, è molto chiara. stanno moltiplicando le iniziative per incoraggiare i giapponesi rapporti le imprese del blocco orientale. Polonia e Ungheria fra i Paesi che il primo ministro ki Kaifu farà nel suo tour europeo all'inizio prossimo anno. Seguiranno le misure più strettamente economiche. Un gruppo di specialisti del ministero dell'Industria e del Commercio estero è al lavoro per dare un servizio completo alle imprese.

Nel frattempo, stanno arrivando anche i contributi. Da Tokyo arriverà il 15% miliardo di dollari che i Paesi occidentali hanno deciso di accordare alla Polonia per favorire il processo di riforma. Il Giappone fornirà a Varsavia anche aiuti di tipo e assistenza e gestionale industrie polacche e ungheresi.

Stefan Wagstyl

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Pichetto, replica alle accuse di Bruxelles

«Noi assistiti? Britten sbaglia i conti»

«Il commissario alla Concorrenza vede sussidi dappertutto»

TORINO. «Macché aziende assistite, i conti di Britten sono tutti sbagliati». Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione industriale di Torino, una delle roccaforti dell'industria privata italiana (il 12% del pil prodotto) è per i dati forniti al Senato dal commissario alla concorrenza. Appena letto le dichiarazioni, ha convocato i suoi uomini per fare alcuni conti. Conclusione: «I dati Cee inattendibili e generano soltanto confusione. Posso assicurare che il complesso l'aiuto pubblico non è rilevante. Negli ultimi dieci anni, l'industria torinese, per fare esempio, ha ricevuto aiuti o incentivi pari soltanto al 2-3% degli investimenti effettuati. Il problema è che, da tempo, la questione dei trasferimenti alle imprese viene posta in termini non corretti, ma demagogici. E non siamo soli a dirlo: anche altri Paesi contestano le affermazioni di Britten».

perché quali dati sono inattendibili? «In primo luogo —dice Pichetto — perché Bruxelles considera "aiuti" degli stanziamenti che niente hanno a fare con le imprese. Può sembrare paradossale, ma nei dati Cee figurano addirittura alcune opere infrastrutturali quali ponti, strade, ferrovie. Figurano anche fondi per turismo e spettacolo, come vi figurano anche gli importi della [illegible] sociali, che possono essere considerati, in quanto rappresentano un rimborso di oneri impropriamente messi a carico del sistema industriale. Così come possono essere considerati aiuti gli ammortizzatori quali la integrazione e i prepensionamenti. In conclusione, la cifra Cee di 50 mila miliardi stimata per l'86 si riduce a poco più di 11 mila miliardi».

Che però è pur sempre cifra ragguardevole...

«Certo, a prima vista sembra a prima di dare un giudizio vediamo come è ripartito questo ammontare. Circa la metà è destinato al Mezzogiorno, si tratta di fondi che hanno funzione di riequilibrio Nord e Sud, cosa ben diversa quindi degli aiuti diretti ad agevolare le imprese nei confronti della concorrenza».

E l'altra metà?

«L'altra metà, circa 00 miliardi, comprende prima di tutto i fondi di dotazione delle imprese di che, come sanno, sono diretti a coprire perdite di esercizio. Poi, naturalmente, ci sono gli incentivi alla piccola e media impresa, il alla ricerca e all'innovazione, le agevolazioni all'export. questo è il terreno sul quale si può misurare la qualità degli interventi pubblici. Ma anche qui i conti non quadrano. Prendiamo pure i dati Cee. Da essi risulta che, nel periodo '81-'88, in Italia le agevolazioni all'export sono state in media pari al 14% del totale degli aiuti, contro il 61% della Francia e il 47% del Regno Unito, In Germania è sulle nostre posizioni. Per quanto riguarda il sostegno alla ricerca e all'innovazione, il nostro 6% si contrappone al 56% della Germania e al 34% Regno Unito».

Eppure Brittan ha affermato che dall'81 gli aiuti alle imprese sono cresciuti del .

«Probabilmente, Brittan si riferisce al complesso dei trasferimenti che, come detto, sono un'altra cosa. Comunque , per gli aiuti all'industria, i tassi di crescita sono assai più contenuti: l'1,2% del pil contro medio Cee del 3%. Anzi, in base ai dati disponibili, possiamo dire che tra l'86 e l'88 questi sono cresciuti, a prezzi li, del 27%: in termini reali del 9%, più o meno il 3% l'anno».

In pratica, Brittan ha sbagliato i conti.

«A quando mi risulta stesso Cee sta rivedendo i conti. Probabilmente Brittan guardato la apparente della situazione, senza scavarci dentro. Altrimenti si conto che in Italia l'industria privata più che assistita è frenata» [c. rec]

Giuseppe Pichetto

Continua la polemica sugli aiuti di Stato

A Londra si riaccende la Rover

LONDRA. Uno scambio lettere rimasto finora segreto riaccende in Inghilterra la polemiche sulla vendita della Rover alla British . La casa automobilistica, in passivo da anni, è ceduta nel luglio dell'88 Stato all'azienda . Ma l'operazione ha suscitato i dubbi della Commissione Cee, che ha chiesto chiarimenti per verificare se il governo inglese abbia concesso alla British Aerospace convincerla ad accollarsi la Rover, procedura contraria regolamenti della Comunità.

Già scorsa settimana governo ammesso di aver pagato alla British Aerospace sovvenzioni segrete per 38 milioni di sterline (80 miliardi di lire) come contropartita per l'acquisto della Rover. Adesso il partito laburista ha scatenato un altro alla Thatcher, sulla di volontariamente ingannato , rendendo pubbliche alcune lettere scambiate alla vigilia dell'accordo tra il ministro del Commercio e dell'Industria, Lord Young, ed il presidente della British Aerospace, Roland Smith. La corrispondenza rivela come il governo abbia offerto altre agevolazioni all'industria aeronautica. In una missiva Smith chiede al ministro di aumentare la quota azionaria detenibile da investitori esteri nella British Aerospace e Young gli risponde che considererà «con benevolenza» la sua richiesta. Nell'agosto '88 in effetti la quota è stata aumentata dal 15 al 30%. Lo scambio di lettere rivela anche come Lord Young abbia suggerito alla British Aerospace vari modi di ritardare il pagamento senza chiedere interessi, avvertendo però che non era possibile falsare il bilancio di previsione ed esisteva quindi il rischio che la Commissione scoprisse le irregolarità. [r. e. s.]

1ª FIERA DELLA CUCINA

LE PIU' BELLE CUCINE! LE NOVITA' PER IL '90!

PER L'OCCASIONE DA **OGGI** AL **31 DICEMBRE '89**

10 **FABBRICANTI**
SCELTI FRA I MIGLIORI DI TUTTA ITALIA
HANNO MESSO IN BELLA MOSTRA PER VOI

50 **COMPOSIZIONI DI CUCINE**
I MIGLIORI FRUTTI DELLA LORO ESPERIENZA,
PER FARVI AMMIRARE E TOCCARE CON MANO
LE ULTIME NOVITA' PER VIVERE MEGLIO IN CUCINA

APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI

INGRESSO LIBERO PER TUTTI

E' un'iniziativa, in occasione delle festività natalizie, di

GRANATO MOBILI VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

Una scalata da 46 mila miliardi, molto più di quanto speso per conquistare la luna

Su Chevron è guerra

La Pennzoil attacca a Wall Street

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quella scoppiata ieri [illegible] Pennzoil e Chevron è la battaglia più spettacolare mai vista a Wall Street. Al suo cospetto, impallidisce il ricordo dell'acquisizione della Nabisco, il gigante dei [illegible] alimentari e dei tabacchi, 25 [illegible] di dollari, la somma spesa dagli Stati Uniti per la conquista della Luna. Si ridimensiona persino l'epico scontro di alcuni anni fa, al suono di 15 miliardi di dollari, tra la stessa Pennzoil e la Texaco sulla Getty. Una acquisizione del genere potrebbe violare la legge antitrust e provocare la reazione del ministro del Tesoro Brady.

Per che [illegible] è scoppiata la straordinaria battaglia di ieri? A causa del presunto tentativo della Pennzoil, un'azienda relativamente minore, di comprare la Chevron, la quarta ditta petrolifera degli Stati Uniti e la sesta del mondo. Per dare un'idea di che cosa sia in ballo, basta citare il Wall Street Journal: se la Pennzoil vorrà davvero prendere la Chevron, hanno il quotidiano, dovrà pagare fra 30 e 35 miliardi di dollari, tra 40 e 46 mila miliardi di lire. Il bilancio annuo di uno Stato del Terzo mondo.

Questa vicenda esemplare dell'orgia di fusioni della Borsa negli Anni Ottanta, gli anni della reaganomics e quindi dei profitti e del crack più clamorosi, non è esplosa a caso. E' l'effetto della guerra per la Getty. Quando la Texaco si accaparrò la Getty con un'ambigua manovra, la Pennzoil, che ne trattava l'acquisizione da tempo, ricorse in tribunale, affermando di essere stata frodata dalla concorrente.

Dopo la causa più famosa della storia di Wall Street, nell'87 la Pennzoil ottenne un risarcimento danni di 3 miliardi di dollari, 4 mila miliardi di lire. Il suo boss, Hugh Liedtke, 67 anni, ha fama di finanziere d'assalto: alla Pennzoil è noto come «il presidente Mao» per il suo zelo espansionista. Tutta Wall Street si chiedeva che cosa avesse fatto di quei tre miliardi, e Liedtke ha svelato l'altro ieri: «Ne ho spesi due [illegible] — ha dichiarato — per comprare quasi il 9% della Chevron, e intendo spendere altri [illegible] milioni, forse più, alla stessa maniera». Liedtke ha smentito di volersi accaparrare l'azienda petrolifera, assai più grande della sua, ma ha [illegible] che sta esaminando quali conseguenze avrebbe [illegible] nostra partecipazione azionaria del 20% cento circa».

Alla tromba di Liedtke di giovedì, il capo della Chevron, Kenneth Derr, che non intende [illegible] acquisito da nessuno, ha risposto ieri [illegible] la sua campana. Ha querelato subito la Pennzoil, ha aperto una linea di credito di 5 miliardi di dollari con [illegible] banche, e ha rafforzato il pacchetto azionario dei dipendenti, che è del 15 per cento circa. Il risultato è [illegible] fulmineo: [illegible] azioni della Chevron, scese il giorno prima, sono ieri risalite, e con esse l'indice Dow Jones dei titoli industriali. Anche per un tipo come Liedtke, Derr non sarà un boccone facile.

[illegible] battaglia durerà certo altre [illegible] settimane, probabilmente dei [illegible] e forse degli anni. Molti analisti di Wall Street sostengono che la Chevron è molto vulnerabile. E spiegano il perché. In primo luogo, dall'84, quando acquistò la Gulf per 13 miliardi e [illegible] di dollari, la Chevron ha perso in efficienza: i suoi profitti sono tra i più bassi e i suoi costi tra i più alti delle «Sette sorelle». In secondo luogo, la sua ricerche di nuove fonti petrolifere sono troppo dispersive, e la sua fetta del mercato dello raffinazione, in particolare della benzina in California, il più redditizio, sta diminuendo.

Nell'ultimo triennio, Derr ha realizzato una drastica ristrutturazione della Chevron, che fino al '74 si chiamava Standard Oil of California, riducendo i dipendenti da 79 mila a 54 mila, e liberandosi delle attività o delle proprietà secondarie. Ma non è stato sufficiente. La Chevron ha continuato a risentire [illegible] perdita del semimonopolio [illegible] giacimenti sauditi, che anche un decennio fa le consentiva di produrre 3 milioni e 300 mila barili di greggio il giorno, il doppio del bisogno delle sue raffinerie. Inoltre non è riuscita ad [illegible] agili alti e bassi dell'Opec e a consolidarsi all'estero. Nelle parole dello stesso Derr, è rimasta una società regionale, californiana, con grossi squilibri di crescita». Le sue dimensioni sono tali però che Derr potrebbe rovesciare le carte in tavola.

Ennio Caretto

[illegible] MILLER [illegible] BENSON [illegible]

Consob frena Borsano

Bloccata alla Consob l'offerta pubblico delle azioni [illegible] Miller and Benson, la società di compravendite immobiliari che fa capo al presidente del Torino calcio Gian Mauro Borsano e che ha in programma l'approdo al mercato ristretto. Secondo il «Il mondo» la delibera consob è stata assunta il [illegible] novembre ed è stata adottata, dopo ispezioni e accertamenti vari svolti dalla commissione da cui sarebbe emerso che il collocamento delle azioni della società Miller and Benson, l'unico accompagnato dal prospetto informativo, era soltanto un veicolo per piazzare, all'insaputa [illegible] Consob, un'intera [illegible] di prodotti finanziari. Gli agenti di Borsano, secondo «Il Mondo», avrebbero venduto porta a porta anche certificati fruttiferi [illegible] la Miller and [illegible]. La [illegible] la replica di Borsano: «La Consob ha effettuato una ispezione [illegible] invito della Miller & Benson [illegible] e ha chiesto di estendere alla proposta di conto finanziamento soci fruttifero la realizzazione di un [illegible] progetto informativo che è [illegible] pronto e verrà sottoposto alla approvazione della Consob [illegible] nei dai prossimi giorni».

Il ministro del Tesoro Usa Nicola Brady potrebbe intervenire nel caso Pennzoil-Chevron

Raggiunto un accordo tra i Dodici in vista del mercato unico

Telefoni più privati nella Cee

Si avvicina la fine dei monopoli pubblici

BRUXELLES. Non ci [illegible] in Europa una deregulation selvaggia, all'americana, [illegible] servizi di telecomunicazione. Ma nei prossimi anni, in coincidenza [illegible] con [illegible] mercato unico del 1993, i monopoli nazionali nel settore saranno quasi totalmente scomparsi.

La Comunità ha gettato così le prime vere basi per l'integrazione del grande mercato senza frontiere anche in questo settore.

[illegible] quanto è stato rilevato l'altro giorno a Bruxelles, in ambienti comunitari, poche ore dopo l'accordo [illegible] massima —raggiunto nella tarda serata —dai ministri dei Dodici sulla deregulation e sull'armonizzazione dei servizi di telecomunicazione.

Il presidente di turno dei Dodici, Paul Quilès, ministro francese delle Poste, ha detto, al termine dei lavori, che si tratta di un «grande successo» e di una vittoria per i consumatori», che avranno [illegible] accesso ad [illegible] vasta gamma di servizi a buone condizioni.

Soddisfatti anche i vicepresidenti della Commissione europea, sir Leon Brittan (responsabile per la concorrenza), e Filippo Maria Pandolfi (ricerca e telecom). Brittan ha parlato di «giornata storica» per la liberalizzazione in Europa e [illegible] un grande passo avanti verso il mercato unico».

Il ministro delle Poste, Oscar Mammì, che guida la delegazione italiana è apparso più prudente, giudicando che non si può ancora parlare di accordo sulla deregulation perché occorre prima risolvere la questione delle competenze della Commissione, in particolare sulle autorizzazioni per accedere alle reti nazionali.

I dodici Paesi membri hanno anche preso decisioni nel settore delle poste, della tv ad [illegible] definizione e hanno avuto un primo dibattito sugli appalti pubblici.

L'intesa, raggiunta all'unanimità, prevede un equilibrio tra liberalizzazione e servizio pubblico: ci [illegible] deregulation dei nuovi servizi (come il telefax e il videotex), ma non delle reti.

Esse [illegible] pubbliche in quei paesi che [illegible] auspicano, per evitare che, [illegible] di privatizzazione totale, [illegible] regioni più periferiche dei Dodici — come il Mezzogiorno — possano [illegible] nir privati [illegible] servizi a valore aggiunto soltanto per ragioni di redditività.

Paesi come la Gran Bretagna, la Germania, e l'Olanda, che hanno industrie [illegible] attive nel settore, [illegible] chiesto in un [illegible] tempo [illegible] deregulation totale.

L'accordo riconosce, tra l'altro, i monopoli per la telefonia [illegible] e [illegible] eccezioni e periodi transitori [illegible] adattamento per Paesi come la Grecia, la Spagna e il Portogallo, che hanno difficoltà ad affrontare una deregulation troppo brutale.

Perché l'accordo sia [illegible] —viene sottolineato da fonti ufficiose, ma attendibili, a Bruxelles — deve tuttora essere risolta una disputa tra la Commissione europea e i Dodici sui mezzi giuridici per giungere alla liberalizzazione. In altre parole Bruxelles sembra decisa ad imporre ai Dodici alcuni aspetti essenziali [illegible] deregulation sfruttando l'articolo dei trattati Cee sugli abusi di posizione dominante.

(Ansa)

ECONOMIA [illegible]

[illegible] Rete ottica Coe-Urss-Giappone

La Us West, una delle sette compagnie telefoniche statunitensi create dallo scorporo della Att che offrono servizi urbani, ha concordato di guidare un consorzio formato dall'Unione Sovietica e sette società di telecomunicazioni internazionali per realizzare la prima rete a fibre ottiche tra Europa, Unione Sovietica e Giappone. Il consorzio si chiamerà Trans-soviet lirll development corporation e, secondo i dati della [illegible] West, investirà circa 600 milioni di dollari nel progetto. Nelle ultime settimane si è parlato molto del consorzio, ma la firma di un accordo che include anche il ministero delle Poste sovietico costituisce un grosso passo [illegible]ti. Il sistema trasporterà [illegible] telefonate internazionali e i dati inviati via computer tra l'Europa e il Giappone, ma servirà anche a gestire le telefonate inter-urbane nel territorio sovietico. Dick Callahan, un alto funzionario della Us West, ha detto che la [illegible] prevede di gestire [illegible] il 20 per cento delle telefonate tra l'Europa e l'Asia.

[illegible] Telettra nella tv a fibre ottiche

Telettra (gruppo [illegible] parteciperà al primo collegamento tv [illegible] fibra ottica che comincerà questa settimana negli Stati Uniti. All'esperimento, che durerà tre mesi, partecipano cinque reti televisive statunitensi ([illegible]. Cbs, Fox, Nbc, Pbs). [illegible] l'occasione Telettra [illegible] ha fornito un sistema composto da [illegible] codificatori digitali.

[illegible] The [illegible] [illegible] ai privati»

La privatizzazione delle tre banche di interesse nazionale potrebbe aiutare il governo italiano a risolvere i problemi del [illegible] finanziario e a ridurre il debito pubblico. Lo sostiene l'Economist, precisando che il pagamento per la vendita al pubblico della Banco [illegible] del Credito italiano e del Banco di Roma dovrebbe [illegible] fatto in titoli di [illegible].

[illegible] Fiat-Maserati piace al [illegible]

L'accordo di collaborazione commerciale ed industriale tra la Fiat e la Maserati piace ai dirigenti nazionali [illegible] sindacato metalmeccanico: Luigi Angeletti, segretario nazionale [illegible] Uilm e Pasquale Inglisano, responsabile del settore auto della Fim. «Per la Maserati era questa l'unica soluzione possibile pena la chiusura — dice Angeletti — visto lo stato comatoso in cui versava e d'altra parte il disegno della Fiat non si può non condividere».

[illegible] Nuovo [illegible] per Buffetti

Il gruppo «Buffetti» di Roma ristruttura la propria articolazione societaria con una [illegible] di fusioni ed incorporazioni. L'operazione vede al [illegible] centro [illegible] società «Thesis finanziaria» che incorporerà [illegible] sue controllate «Janus finanziaria» e «Media finanziaria»; la «Buffetti editore» incorporerà invece la [illegible] ria e sarà a sua volta fusa con la «Luigi Buffetti», insieme con la «Buffetti grafica» e alla «Eurooffice»; infine la «Luigi Buffetti» confluirà [illegible] «Thesis finanziaria».

[illegible] Casa, superquotazioni a Milano

A Milano secondo un'indagine dell'Aici (As[illegible] [illegible]liana consulenti immobiliari) spetta il primato della maggiore [illegible] scita di quotazioni immobiliari in Europa. Nel [illegible] nelle zone centrali del capoluogo lombardo i prezzi di [illegible] abitazioni sono cresciuti mediamente del 48% precedendo Bruxelles (43%), Amsterdam (39%) e Roma [illegible].

[illegible] Fusioni bancarie in Svezia

[illegible] terza banca commerciale svedese, la Post-och kredit-banken (Pk-banken) ha vinto la battaglia per la conquista della quinta banca del Paese, che è anche quella a maggior [illegible], la Nordbanken. La fusione [illegible] vita all'istituto [illegible] importante [illegible] Svezia.

[illegible] Marcegaglia compra [illegible]

Il [illegible] Marcegaglia ha perfezionato l'acquisto, attraverso [illegible] Fingera (Finanziaria generale Marcegaglia) del 70% del pacchetto [illegible] della Imat di Fontanafredda (Pn) operante nel settore dei condensatori statici per frigoriferi [illegible]. La Imat, dice una nota, realizzerà nel [illegible] per [illegible] 20 miliardi.

VII UNITA' [illegible] LOCALE [illegible]

«del Savonese»

Savona, Via Collodi 13
Tel. (019) 8312 int. 265 o 285

La 7ª U.S.L. «del Savonese» ha indetto Concorsi Pubblici a procedura unificata, per titoli ed esami, a n°:

- 1 POSTO DI AIUTO CORRESPONSABILE OSPEDALIERO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO, AREA FUNZIONALE DI MEDICINA - DISCIPLINA: NEFROLOGIA presso l'U.S.L. n. 7 «del Savonese»;
- 1 POSTO DI AIUTO CORRESPONSABILE OSPEDALIERO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO, AREA FUNZIONALE DI MEDICINA - DISCIPLINA: RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE DEI MOTULESI E DEI NEUROLESI presso l'U.S.L. n. 4 «Albenganese»;
- 1 POSTI DI AIUTO CORRESPONSABILE OSPEDALIERO - AREA FUNZIONALE DI CHIRURGIA - DISCIPLINA: NEUROCHIRURGIA presso l'U.S.L. n. 5 «Finalese»;
- 1 POSTO DI OPERATORE PROFESSIONALE COLLABORATORE - LOGOPEDISTA - presso l'U.S.L. n. 4 «Albenganese»;
- 1 POSTO DI OPERATORE PROFESSIONALE COLLABORATORE - EDUCATORE PROFESSIONALE - presso l'U.S.L. n. 4 «Albenganese»;
- 2 POSTI DI OPERATORE PROFESSIONALE COLLABORATORE - TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE - presso l'U.S.L. n. 5 «Finalese».

Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande ore 12 del [illegible]

IL PRESIDENTE
avv. Giuseppe Isetta

CITTA' DI RIVOLI
Provincia di Torino

Estratto di [illegible] di appalto concorso per l'aggiudicazione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile

Procedura art. 2 del capitolato speciale d'appalto
Durata anni 10.
Sono richieste l'iscrizione all'A.N.C. categorie 10 A) e 12 A) od in corrispondenti Albi o Enti Ufficiali di Stato aderenti alla CEE per un importo non inferiore a L. 3 miliardi (classifica 6) ed acquisizione alla Camera di Commercio industria e Agricoltura per gestione di servizi affidati.
Scadenza termine presentazione domande di invito, redatte come prescritto dal bando, ore 12.00 del 5 gennaio 1990
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio nonché nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della CEE ed è ritirabile presso l'Ufficio Tecnico. Piazza Martiri 2 - RIVOLI

Rivoli, 14 dicembre 1989.

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Gallodilo

IL SINDACO
Sotto dott. Antonino

CITTA' DI RIVOLI
[illegible]

Estratto di bando di appalto concorso per l'aggiudicazione [illegible] servizio di [illegible] mento negli stabili comunali

Procedura art. 15 lett. b legge 30.3.1981, n. 113.
Durata anni cinque dal 1990 al 1994.
Sono richieste l'iscrizione all'A.N.C. categoria 9A1 per almeno un miliardo e licenza UTIF per deposito di almeno 500 mc. di gasolio in provincia di Torino.
Scadenza termine presentazione domande di invito, redatte come prescritto dal bando, ore 12 del 5 gennaio 1990.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio nonché nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della CEE ed è ritirabile presso l'Ufficio Tecnico. Piazza Martiri 2 Rivoli.
li, 4 dicembre 1989.

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Gallodilo

IL SINDACO
Sotto dr. Antonino

ASTA ANTIQUARIATO in TORINO

— mobili dal '500 all'800: credenze, cassettoni, sedie, ecc.
— dipinti dal '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca, ecc.

ESPOSIZIONE: da domenica 10 dicembre [illegible] i giorni ore 10-12,30 / 15-20

A cura [illegible] Piemonte [illegible] Vendite Giudiziarie
Via Borgaro 16 (zona Pi[illegible] Statuto) Torino
Tel. 011/488.913-485.338

Catalogo in sede
Nonché Asta n° 53 pellicce [illegible] 87/89 Trib. Torino con provv. O.D.

LA [illegible] [illegible] POTETE TRA
LE [illegible] E I LORO [illegible]

PRETURA DI AOSTA
N. 78/89 R.G. ESEC

Il Pretore di Aosta in data 15.1.1989 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro: Nardella Donato - nato il 19.8.1941 a San Severo (FG) res.te in Torino C.so G. Cesare 6/A

IMPUTATO
del delitto di cui agli artt. 116, 1° co. n. 2 e 2° co. R.D. 21.12.1933 n. 1736 per aver emesso assegni bancari per l'importo complessivo di lire 5.000.000 senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente.
In Aosta il 15.6.1987

OMISSIS
Condanna Nardella Donato [illegible] ne di gg. 20 di reclusione.

ORDINA
la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano LA STAMPA e la affissione al Mandello di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Estratto conforme all'Originale.
Aosta, li 4.12.1989

IL DIRETTORE DI SEZIONE
dr.ssa

CITTA' DI CASALE MONFERRATO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA CASALESE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Municipalizzata Casalese rende noto che sarà indetta licitazione privata con le modalità previste dall'art. 68 lettera A) della legge 23-5-1924 n. 827 metodo art. 73 lettera C) senza preferenza di ulteriori [illegible] [illegible] [illegible]

QUANDO LA STRADA SI FA DURA, UN P600 COMINCIA A DIVERTIRSI.

Mettetelo alla prova in qualsiasi situazione. Per ■ P600 non sarà mai abbastanza difficile. Perché ■ proprio nelle condizioni più impegnative che dimostra tutte le ■ capacità, consentendovi ■ guida sempre precisa e sicura. Il P600, infatti, è il risultato di una ricerca tecnologica avanzata. E per le sue alte prestazioni è montato di serie sulle auto più prestigiose d'Europa. Il particolare disegno del battistrada, con la disposizione degli intagli obliqui a forma elicoidale, migliora nella guida veloce lo scarico dell'acqua su superfici bagnate dalla pioggia, evitando il pericolo dell'acquaplaning, ed aumenta la direzionalità. Inoltre il rapporto ottimale tra ■ flanco e battistrada gli permette di mantenere costantemente tutta la superficie a contatto con la strada, aumentando l'attrito e la tenuta laterale. Ma ■ tutto questo vi sembra poco, fate un salto dal vostro gommista di fiducia: essendo uno specialista saprà senz'altro darvi altre utili informazioni sul P600. A questo punto potete esserne certi: ogni viaggio sarà un divertimento anche per voi.

PIRELLI

LA BASE DI UN BUON VIAGGIO

ANDREOTTI: BENE IL LAVORO DEL COL

ROMA. Andreotti ha detto che il Col sta lavorando bene, pur tra difficoltà, ed è sicuro che faremo bella figura come organizzatori, ma si augura che il meglio arrivi dalla Nazionale. Sui timori di scioperi: «Nei momenti difficili il sindacato ha sempre grande senso di responsabilità».

SI AUGURA

ROMA. Ruben Sosa vedrebbe di buon occhio l'Uruguay nel girone dell'Italia, che è tra le favorite insieme a Brasile, Argentina, Germania e Olanda; ma finora l'Italia non mi è sembrata imbattibile. Potremmo aspirare a un pari: avere 5 titolari che giocano qui sarà per noi un vantaggio».

OGGI IN TV

11,45 Calcio. Repl. Borussia M.-Bayer Leverkusen, camp. tedesco Capodistria
13,00 Sport show, rotocalco sportivo Tmc
13,45 Basket. Scopamestro, rep. Capodistria
13,55 Tennis. Londra, semif. doppio Nataseo-Masters; motori, Motorshow Tmc
14,30 American Bell Capodistria
14,45 Motori. Motorshow; rugby, Coffee Liverno-Rubirosa Calvisano, serie A1. Raitre
16,00 Tennis. Torneo di Bolzano Raitre
16,00 Pallavolo. Da Parma, prima semifinale Coppa del mondo club Capodistria
16,55 Calcio. Da Roma, sorteggio Mondiali Italia '90 Raitre
16,55 Nuoto. Da Sabadell, C. Europa Tmc
17,00 Pallavolo. Slnl. Cemer Modena-Pescopagano Matera, A1 femm. Raitre
18,00 Basket. Un tempo di Knorr Bologna-Virtus Canti, A1 maschi. Raitre
18,00 Pallavolo. Da Parma, 2ª Coppa del mondo club Capodistria
18,55 Calcio. Dribbling Raitre
20,00 Calcio. Dtf. Borussia Dort.-Werder camp. tedesco Capodistria
Sport Raitre
20,30 Pugilato. Da Teramo, Nati-Michell, Mondi. supergallo Wbo e Rivera-Kamel, Mondi. superpiuma Wbo Italia 1
22,00 Calcio. Dtf. Tottenham-Everton, camp. inglese Capodistria
22,15 Calcio. Speciale Italia '90 Tmc
22,25 Sabato sport Retequattro
23,45 Calcio. Replica Borussia Dortmund-Werder Brema Capodistria
24,00 Tennis. Da Londra 2ª semifinale doppio Nataseo-Mottyr. Tmc
00,05 Pugilato. Speciale su Mondiali di Teramo Canale 5
00,25 Motori. Da Bologna, Motorshow, sint. giornata; wsl, da Stembost Springs, discesa libera di Coppa del mondo femm.; tennis, torneo di Bolzano Capodistria

LA STAMPA

SPORT

Sabato 9 Dicembre 1989 • 17

Arriva l'ora X, il direttore del Col fa il punto e spiega il colpo di scena del Brasile dirottato a Torino

Sorteggio, scoppia la febbre mondiale

Montezemolo: «C'è troppo entusiasmo, sono preoccupato»

DAL NOSTRO INVIATO

Sono preoccupato di quanto sta succedendo attorno a questo Mondiale. C'è un interesse che ha dell'incredibile, quasi eccessivo. Al Palasport, dove fra qualche ora avrà luogo il sorteggio mondiale, stanno accadendo cose da pazzi: i soliti detrattori dicevano che l'impianto sarebbe andato deserto, al contrario c'è una lista di attesa che comprende mille nomi. E il fatto che tutto sia dato per scontato mi fa piacere da un lato, ma dall'altro mi fa paura: noi siamo negli spogliatoi e già si parla di una goleada.

Possibile che Luca Montezemolo stemperi un successo così grosso portata?

No. Dico solo che l'entusiasmo sta superando qualsiasi limite. E' come se fossimo alla vigilia d'una finale di Coppa: 1000 giornalisti, 140 fotografi e tanti altri colleghi che resteranno dietro le quinte perché non accreditati in tempo o ci sono più posti a sedere. Mi chiedo, allora: cosa succederà a giugno?

Intanto la scelta delle teste di serie costituisce una vittoria tutta italiana...

Che organizzatori siamo stati se avessimo accoppiato la squadra del seguito e cioè il Brasile, con la città dallo stadio meno capiente, e cioè Verona? Avrebbe detto di noi la Federcalcio, destinataria d'una grossa fetta degli utili? Che non avremmo compiuto per intero il nostro dovere. Così invece avremmo l'esaurito dovunque.

Ci racconti come siete arrivati alle designazioni di giovedì che rispondono a criteri logici che destano sorpresa. Si aspettava questa scelta, tanto meno Matti, presidente del Col di Milano. A proposito, si dice...

Sgombriamo il campo dagli equivoci. Noi siamo intervenuti solo dopo che l'apposita commissione ha scelto le sei teste di serie. E' stato un lavoro d'équipe al quale hanno lavorato Matarrese, Carraro e io. Il ministro ha parlato anche di una turistica. Alla fine la nostra proposta è passata all'unanimità.

Ma gli spagnoli lei avevamo promesso loro la sede di Torino...

...così come avevo garantito agli inglesi quella di Cagliari se fossero rientrati fra le teste di serie. Solo Italia e Argentina avevano la certezza che avrebbero giocato nelle sedi prescelte. Qualcuno s'è illuso anzitempo. Moratti? E' un fratello per me, ma quali dimissioni, non scherziamo! Ci siamo sentiti e capiti subito. E poi Milano è la Germania, è la Nazionale che meglio s'è comportata negli ultimi Mondiali. E a Verona arriverà di sicuro una grossa squadra.

Per l'Italia quali accoppiamenti si augura?

In Messico ci ritrovammo con Argentina, Bulgaria e Corea: un sorteggio di questo tipo sarebbe l'ideale o quasi. Ricordiamoci che il primo turno taglia solo quattro squadre.

E con l'Italia andasse incontro una rapida eliminazione? Di quanto diminuirebbe l'utile all'incirca in 100 miliardi?

Io mi auguro che la Nazionale di Vicini vada in finale. L'eliminazione degli azzurri può essere valutata in un 20 per cento del giro d'affari. Quanto andrà la Federcalcio? Cinquanta miliardi, questo è il nostro obiettivo.

Le relazioni della Fifa non sono state positive per gli stadi di Napoli, Palermo e Roma. Ce la faremo?

Io sono più ottimista perché conosco, a differenza di alcuni dirigenti della Fifa, la grande volontà che anima la gente di queste città. E la volontà conta, pensi a quei calciatori che dovrebbero rimettersi in tre mesi da un infortunio e invece sono a posto dopo sei settimane. Sull'Olimpico, fra l'altro, posso contare sulle garanzie avute dal Coni.

C'è stato un momento in cui ha pensato di abdicare?

Mai. Ho pensato di farcela anche se ho temuto di perdere strada qualche città, e quindi di giocare in dieci-undici sedi, e ci sono stati problemi d'intesa con la Federcalcio.

Il mondo politico vi assilla con richieste di omaggi?

Molto meno di quanto pensassi.

Cosa teme di più: il bagarinaggio, gli scioperi o il terrorismo?

Il terrorismo, certamente, ma si tratta d'un problema che tocca il governo, così come quello della tregua sindacale. Sui biglietti abbiamo posto in essere i maggiori controlli possibili.

Se avesse la possibilità di sfruttare un intervento, diciamo così, divino, cosa richiederebbe?

Il successo mondiale si svolgesse in Italia. Il Paese sfruttasse al meglio questa occasione. C'è bisogno davvero di Dio. Molto bisogno.

Filippo Grassia

Lo stupore di Montezemolo. «C'è entusiasmo come se fossimo alla vigilia di una finale di Coppa: mi chiedo allora che cosa succederà a giugno»

su La Stampa
4 pagine speciali
di guida
a Italia '90

La Colombia per l'Italia?

Tensioni, sospetti, proteste Pesanti squalifiche al Cile

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La tensione cresce, e va oltre al sorteggio «mondiale» di stasera. Nei corridoi e nelle sale del Midas addetti ai lavori si scambiano pareri e pronostici, raccolgono gli echi alla designazione delle teste di serie, di urne e palline. Si dà per certo che nel sorteggio del gruppo 2 la Colombia verrà «regalata» agli azzurri, mentre il più temibile Uruguay toccherà a un'altra europea. Siamo al quinto mondiale personale, ed è sempre stato così: il Paese organizzatore è guardato con sospetto. Joseph Blatter, il segretario generale della Fifa che queste cose le conosce bene, ieri ha ripetuto il concetto che gli è caro: «Sorteggio di cristallo». Ed ha ricordato uno dei presupposti che potrebbero creare stasera perplessità: «Sapete che le squadre sudamericane, come le africane e le asiatiche, non possono incontrarsi fra loro nella prima fase. Il sorteggio terrà conto di questo».

Sulla Colombia incombe ci aggiorna Nicolas Leoz, paraguaiano, presidente della federazione sudamericana, ovvero dell'Uefa dell'altro continente. Dice: «In Europa avete scritto troppo, e troppo di sbagliato, sui fantasiosi rapporti fra calcio colombiano e mondo della droga. L'unica verità è che la situazione generale del Paese è così drammaticamente grave da sconsigliare la prosecuzione del campionato. Ogni stadio diventa un fortino. Tutto è vero che la nazionale si allenerà fuori Colombia, forse in Italia. Intanto il Medellin che è tre quarti della nazionale comincia le prove generali contro il Milan a Tokyo».

Questo è il domani. Ma ci sono anche le cose di ieri. La sodisfazione del Belgio per la pole position a Verona, ma amarezza per la rabbia dei cittì. L'allegria di Cagliari riassunta da Andrea Arrica, presidente Col sardo: «Da tempo i giornali inglesi parlano della Sardegna, miglior pubblicità non potevamo avere. Gli hooligans? Anche i sardi sono tosti...». Un avvertimento da dirigente che chiede l'anonimato: «Si parla tanto degli inglesi. Dopo il sorteggio cominciate a pensare agli hooligans olandesi. Non sa chi è peggio».

La spagnola in campo. Frattura a Roma fra il giovane presidente della federazione, Angel Villar, e la coppia Porta-Dominguez che rappresenta la Spagna in seno alla Fifa: «Non hanno saputo difenderci dal trucchetto di Havelange — dato ai suoi connazionali il mondiale uno al calcio spagnolo — il brasiliano ha rivalutato i punteggi dell'Inghilterra per mettercela davanti. E anche il direttore generale del Col, Montezemolo, mi ha deluso: mi aveva accennato più volte possibilità di la Spagna testa di serie a Torino». E l'indignazione si estende a tutti i giornalisti iberici che hanno mandato ai loro giornali servizi di fuoco.

Havelange, presidente della Fifa, registra e non commenta, ieri ha già affrontato altre spine, con il comitato esecutivo. Respinto la marcia già in atto della Nbc sulla tv dei mondiali '96 negli Usa («Vogliono fare i padroni, faremo una licitazione pubblica»), ratificato la formula under 23 per il calcio olimpico di Barcellona '92, esclusa per due anni dai mondiali giovanili e pure dalle Olimpiadi la Nigeria per «negligenze accertate nella denuncia dell'età dei suoi giocatori olimpici» (ha barato, insomma). Havelange non ha partecipato, in quanto coinvolto come brasiliano, al processo legato alla partita Brasile-Cile del 3 settembre al Maracanà.

E' il match in cui il portiere Rojas finse di essere stato ferito da un petardo, e il Cile chiese la vittoria a tavolino. Testimonianze, indagini, inchiesta svolta da personaggi chiami extra-calcistici hanno portato a decisioni pesanti: squalifiche a vita (nazionali e internazionali) per il portiere e capi della squadra Roberto Rojas, per il presidente federale del momento Sergio Stroppel, per il primo medico Daniel Rodriguez che ha sottoscritto il referto. Squalifica a vita internazionale o di cinque anni a livello nazionale per l'allenatore Aravena. Più una serie di sospensioni a tempo per i complici.

Roberto Rojas è a Roma. Da lui sono disoccupato, il portiere si ribella: «Io punito, e nulla per l'attuale presidente Weinstein che ha testimoniato anche lui il falso. Il bengala mi è arrivato vicino, sono andato giù per istinto di conservazione. Tutta colpa di quella ragazza brasiliana che ha lanciato il razzo. Adesso Rosemary de Mello è famosa e posa nuda per Playboy. Io sono qui solo, abbandonato da tutti».

Bruno Perucca

Spagna e Uruguay furiosi

Dure accuse alla Fifa e al Col «Ingiustizie e doppi giochi»

MADRID. La decisione di assegnare agli inglesi anziché agli spagnoli la di dei Mondiali ha suscitato indignazione e furore in Spagna contro la Fifa e in particolare Luca Montezemolo direttore del Col. Dice il quotidiano «As»: «La Fifa è totalmente sottomessa agli interessi italiani». Scrive Marca: «I fatti hanno dimostrato che furono solo belle parole quelle di Montezemolo quando venne in Spagna e promise che avrebbe aiutato il nostro nazionale».

«Diario 16» scrive che uno dei colpevoli è stato Montezemolo, specialista nell'ipocrita arte della diplomazia vuota e nel negare ciò che la giustizia sportiva richiederebbe. Quando venne a Madrid dichiarò che la Spagna era sicura nel gruppo delle nazionali prescelte, mentre i inglesi diceva di non dubitare che l'Inghilterra sarebbe stata testa di serie. Martedì segnalava che si sarebbe dispiaciuto se la Spagna non fosse stata scelta testa di serie, ma dopo le decisioni della Fifa ha dichiarato d'esser contento "perchè da tempo abbiamo detto che volevamo l'Inghilterra in Sardegna"».

«Questo è il doppio gioco — aggiunge Diario 16 — di un Montezemolo che negli ultimi tempi si è rivelato un impiego d'alto rango con poca e nessun peso al momento delle decisioni. Più che direttore generale sembra un semplice capo ufficio spa che deve fare quello che gli ordinano personaggi nocivi per il calcio come l'indistruttibile e assolutista Havelange».

Al pari della Spagna anche l'Uruguay si vittima di una congiura della . Il quotidiano «El dia» di Montevideo titola: «Mundial: insolita decisione danneggia l'Uruguay». A sua volta «La mañana» rileva: «Perdiamo prima di debuttare: siamo stati abbassati di categoria».

Grande show prima dei nomi

Sarà Bruno Conti a scegliere i nostri «nemici»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Prove tecniche di trasmissione. «Ore 16.56: una telecamera su una gru fa una panoramica dall'alto in basso fino a scoprire Pippo Baudo sotto la scultura di Caroli che presenta e motiva l'opera». Secondo la scaletta della trasmissione dovrebbe essere questa l'immagine iniziale sulla quale si fisseranno gli occhi di 1 miliardo di telespettatori di circa 80 nazioni. Dovrebbe, perché il diluvio che da tre giorni si abbatte sulla capitale potrebbe ridurre l'esposizione del Pippo nazional-popolare all'infuriare degli elementi.

Oltre a essere la prima volta in assoluto che una scultura scopre un uomo e lo «motiva», si tratta anche del grande ritorno di Baudo a uno show del sabato dai tempi del famigerato divorzio dalla Rai. Bisogna ammettere che nella circostanza non si è badato a spese. «Mondialeia» è divisa in due tempi. Nei primi minuti lo spettacolo, nei seguenti 35 la cerimonia del sorteggio. Un poco più di mezz'ora e per la cifra di un miliardo e 800 milioni, gli spettatori vedranno sfilare un concentrato di tutti gli stereotipi del made in Italy». Ovvero: 1) Pavarotti e solo mio» e dorma» (con l'immagine insopportabile dell'urlo di Tardelli sul «vincerò, vincerò finale); 2) Sophia Loren madrina legge gli auguri e parla dei figli; 3) Pascoo che rulla i tamburi; Bennato e la Nannini che cantano l'aria ufficiale; 5) centinaia di bambini dappertutto, «vestiti a del Col» come evangelicamente recita il programma; 6) filmati registi famosi sulle 12 città dei mondiali e zoomate sul Vip, politici o stilisti in prima fila. Niente Chiambretti, o Grillo o Benigni nella parte di guastafeste.

Le prove generali di ieri sono andate benone, smentendo la tradizione che vuole il giorno prima macchiato di incidenti, come il paracadutista disperso alla vigilia della cerimonia d'inaugurazione di Seul. L'unico capriccio di primadonna l'ha riservato Joseph Blatter, in ritardo di oltre un'ora alla prova del sorteggio. Puntualissima Loren, mentre Pavarotti era addirittura in largo anticipo. Il nostro, costretto in tv a cantare da tre anni sempre le stesse due cose, ha rialzato i suoi trascorsi di calciatore mancato («Soltanto dopo che il Modena m'ha scartato come portiere mi sono dato anima e corpo alla lirica») e s'è detto felicissimo di dover esibirsi dall'urna il avversario dell'Italia, onore che toccherà a Bruno Conti. Assai polemici invece Bennato e la Nannini sull'inno ufficiale («Estate italiana», versione inglese «To be number one»). La coppia ha firmato il testo «scorcando di evitare i luoghi comuni di cui il calcio è zeppo» (Bennato) ma s'è dissociata dalla musica festivaliera di Giorgio Moroder, pure autore della bellissima colonna sonora aggiunta a «Metropolis» di Lang. Lo Nannini l'ha definita con un termine colorito toscano e ha aggiunto: cercato meno di valorizzarla le parole.

sotto la pioggia romana spuntati come funghi nuovi accrediti. Ormai si è alle soglie dell'esplosione il Palasport, invaso da 600 giornalisti della carta stampata, un migliaio delle televisioni e circa tremila invitati, Gotha della repubblica pallonara e non. Tra gli assenti illustri spicca il me Giulio Andreotti, trattenuto a Strasburgo da impegni comunitari ma testimoniato con un messaggio tutta la sua solidarietà agli organizzatori: «Anch'io — dice un'intervista all'Ansa — fui bersaglio di critiche come organizzatore delle Olimpiadi di , la coda, tanti auguri.

Curzio Maltese

L'Avvocato piomba allo stadio Comunale per complimentarsi con Zoff e la Juve

Agnelli: «Baggio? Ci proveremo»

«Tacconi resterà [redacted] noi» anticipa ai tifosi
«In Coppa questo Werder Brema fa paura»

[redacted] L'Avvocato, improvvisamente. I numerosi tifosi che ieri mattina erano al Comunale per l'allenamento della Juventus hanno visto arrivare Giovanni Agnelli al volante della sua Croma, seguito dalla scorta. Erano diversi mesi, dalla vigilia della sfortunata trasferta di Coppa Uefa con il Napoli, che Agnelli non faceva visita alla squadra allo stadio. Da allora i suoi incontri con i bianconeri erano avvenuti a Villar Perosa o prima delle partite.

I fans non hanno perso l'occasione per porgli quesiti sul [redacted] della Juve. Acquisterà Baggio?, gli ha chiesto uno. «[redacted] proveremo, faremo di tutto per [redacted]», ha replicato. E Vialli? Eloquente il silenzio di Agnelli. E un altro: Tacconi resterà? Risposta: «Non ci [redacted] problemi, [redacted] aspetes».

Il trentaduenne portiere, informato, ha commentato: «Se lo dice l'Avvocato...». Tacconi, [redacted] a Karl Marx Stadt ha compiuto una parata sensazionale, la prossima [redacted] si incontrerà con Boniperti: sarà svincolato a fine stagione (il suo parametro è 600 milioni) e chiede [redacted] triennale. Come De Agostini, già accordatosi.

L'Avvocato, indotto a un blitz fuori programma dalla qualificazione in Coppa e dalla giornata festiva, è piombato negli spogliatoi alle 10,30 mentre Zoff stava tenendo a rapporto i giocatori e con loro analizz[redacted] la vittoria in Germania Est. «Vada pure avanti», ha detto Agnelli all'allenatore. «Complimenti, ho visto solo il primo tempo in televisione perché ero sicuro che avreste vinto, poi ho seguito il Werder Brema con il Napoli: se incontriamo i tedeschi c'è poco da stare allegri, sono molto forti», ha aggiunto. [redacted] in forma, sorridente.

Poi [redacted] voluto che De Agostini gli descrivesse nei dettagli la punizione che ha sbloccato il risultato. E, rivolgendosi a Bru[redacted] «Non [redacted] sembra [redacted] tenero. Somiglia a Morini. Ricordo che [redacted] mai segnare Gigi Riva». Il da Morini, presente, gongolava.

A Zavarov e Aleinikov ha domandato se avevano fatto progressi con l'italiano e come mai la Dinamo [redacted]ov si era fatta eliminare dalla Fiorentina. Prima di congedarsi, ha invitato la squadra a non mollare in campionato e a giocare bene. Ed ha rammentato la brutta prestazione al Flaminio con la Lazio: «Romiti mi disse che prima della gara era preso di mira dai tifosi romanisti, durante da quelli laziali, dopo dai juventini».

Il rendez-vous con Agnelli è durato [redacted] quarto d'ora. [redacted] piacere vederlo, con lui ho un rapporto simpatico: l'Avvocato è sempre speciale, comunque vada, ha osservato Zoff alludendo [redacted] mi, dopo la [redacted] vittoria consecutiva in Europa, secondo cui è Agnelli che può decidere l'eventuale rinnovo del tecnico.

Il blitz dell'Avvocato. Un fotografo dilettante ha colto Agnelli mentre entra negli spogliatoi e firma autografi ai tifosi

Il sogno Baggio e la realtà (probabile) Moeller, tengono in bilico i tre stranieri. I risultati influiranno sul loro avvenire? «Anche nella scorsa stagione sembrava dovessi andarmene, poi sono rimasto: se la società intende cedermi, lo farà che si vinca o meno la Coppa Uefa oppure si lotti fino all'ultimo per lo scudetto», è l'opinione di Barros. Lo stesso pensa Aleinikov. E Zavarov sa che dovrà mantenersi ad alto livello.

[redacted] ha chiesto spiegazioni a Schillaci per le dichiarazioni, pubblicate dai giornali, su passaggi che non avverrebbero come piace a lui. Totò, dopo aver detto di essere stato frainteso, ha lasciato lo spogliatoio un po' rabbuiato. Zoff, che domani con il Cesena confermerà Brio al posto dello squalificato Bonetti con il [redacted] di Bruno (Aleinikov giocherà con la solita limitazione), ha accettato la tesi del bomber. Anche per Marocchi non vale la pena affrontare l'argomento.

«Ho sempre pensato — ha puntualizzato Marocchi — che giochiamo molto bene e non snaturiamo mai il pubblico mentre altre partite s'iniziano verso la mezz'ora. Al di là di qualche gol di troppo subito, la cui responsabilità non è solo da attribuire alla difesa, abbiamo il miglior attacco. E meritiamo[redacted]

La punta ancora nella bufera

Muller: «Il Torino non ha un gioco» E ora rischia il posto

[redacted] Luis Muller [redacted] proprio godersi la vita. Potrebbe essere l'uomo più felice della terra, dopo che l'assegnazione del Brasile al girone di Torino fa di lui, unico carioca in servizio sotto la Mole, automaticamente il favorito nella corsa alla maglia di titolare. E invece il contravanti del Toro, anche in questo momento, non riesce a sottrarsi al suo immutabile cliché di primadonna solitaria, triste e bizzarra.

Giovedì aveva ingoiato la sveglia, raggiungendo solo in serata il ritiro grenate di Val[redacted]. La giornata di ieri, che doveva essere quella della riparazione, si è aperta con un'intervista in cui Luis confidava che al Toro non ha un gioco. Ci immaginiamo i salti di gioia di Fascetti nello scorrere quelle righe: non è da escludere che il tecnico e la società decidano di punire il giocatore, addirittura escludendolo dalla formazione che domani giocherà ad Avellino.

Alla ricerca di una giustificazione per il ritardo del giorno prima, Muller confessava di essere stato aggredito da un tremendo mal di gola, con l'aggiunta di qualche linea di febbre. «Luis sta benone», ribatteva il medico sociale, dottor Campini, forse all'oscuro dell'alibi utilizzato dal brasiliano con i [redacted]. A Muller non è restato altro che accodarsi ai compagni nell'allenamento sostenuto ieri mattina sotto una pioggia battente.

Fradici come fazzoletti inzuppati, i giocatori del Torino hanno terminato la loro fatica quotidiana con uno sprint verso gli spogliatoi, [redacted] di trovare ri[redacted] una doccia bollente, [redacted] la caldaia dello stadio di Formia non era, purtroppo, dello stesso avviso, è ha pensato bene di rompersi [redacted] proprio in quei fatidici attimi. Risultato: una corsa verso il pullman [redacted] quindi [redacted] l'albergo, con gli abiti sgocciolanti di acqua e sudore: vuoi vedere che adesso [redacted] Muller il raffreddore è [redacted] per davvero...?

Passiamo alle buone notizie, che riguardano il piano recupero di Mussi e Cravero, disponibili entrambi per la sfida contro gli irpini. Con la presenza dei due difensori, Fascetti si trova fra le mani la formazione-tipo, anche se potrebbe decidere di non utilizzarla, rinunciando al «stridente» di attacco per inserire un uomo in più a centrocampo, Venturin. Una scelta puramente tecnica porta all'esclusione di Facona, ma in panchina può invece finire Luis Muller. Un provvedimento disciplinare che rischierebbe di aprire un «caso», con tutte le code polemiche che accompagnano abitualmente questo tipo di vicende. E allora, chissà che Borsano e Fascetti non si limitino a un «chiarimento» privato, facendo prevalere la linea della pazienza ancora per una volta. L'ultima... [mas. gra.]

Esordirà domani

L'Ascoli ingaggia Chierico

ASCOLI. L'Ascoli, nel tentativo di rinforzare la squadra che si trova in una precaria situazione di [redacted] ha ingaggiato Odoacre Chierico, centrocampista offensivo di 30 anni, attualmente svincolato dopo aver avuto contrasti [redacted] con l'Udinese [redacted] essersi poi accasato a Cesena.

La trattativa è stata condotta personalmente dal presidente dei marchigiani, Rozzi. Il giocatore [redacted] raggiunto Ascoli dove si è subito messo a disposizione [redacted] tecnico Bersellini effettuando il suo primo allenamento in bianconero.

[redacted] calciatore [redacted] ha firmato [redacted] contratto [redacted] cinque mesi, fino al termine dell'attuale stagione.

[redacted] sua carriera Chierico ha disputato nove campionati in serie A, esordendo [redacted] l'Inter e indossando [redacted] [redacted] maglie di Roma, Udinese e Cesena, e tre in serie B, con Pisa e Udinese.

Probabilmente Chierico esor[redacted] già domani nel difficile confronto casalingo contro la Lazio. [a. [redacted]

Il Milan festeggerà il suo compleanno al ritorno da Tokyo

La Coppa per i 90 anni

Il club rossonero fu fondato [redacted] 10 dicembre 1899 dall'inglese Kilpin
Domani [redacted] Genova contro la Samp ritornano capitan Baresi e Ancelotti

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Ha [redacted] anni ma non li dimostra. Anzi, [redacted] l'impressione di essere giovanissimo questo Milan datato [redacted] (esattamente 10 dicembre, secondo l'archivio storico [redacted] Storia Illustrata) che attinge nuovo vigore dai successi europei, tipo la Supercoppa. Sulla quale si potrà anche ironizzare, [redacted] è pur sempre una competizione europea [redacted] tanto di garanzia Uefa. Il Milan che parte per Tokyo si porta dietro un «compleanno» che il club festeggerà solo al ritorno, essendoci di mezzo questa Coppa Intercontinentale.

Il 10 dicembre 1899 nasce a Milano la terza società italiana, il Milan Cricket. E' opera di un inglese, Herbert Kilpin, lo stesso che alcuni anni prima aveva fondato a Torino il Fc Torinese. [redacted] quella data radunò all'Hotel du Nord un gruppo [redacted] amici, fra i quali il primo presidente, Alfredo Edwars (vincitore [redacted] [redacted] scudetti), [redacted] cui nomina sarà ufficializzata il 18 dicembre in [redacted] Fiaschetteria di [redacted] Berchet. [redacted] anche la prima sede: l'iscrizione alla [redacted]a federazione (15 marzo 1898 a Torino) avviene ai primi di gennaio. La prima vittoria l'11 agosto contro un'avversaria il cui [redacted] è destinato a ritornare [redacted] giro rossonero, la Ginnastica Medioianum.

Intanto il Milan attuale, sempre più carico di gloria, si sta ricomponendo. Ieri Sacchi ha a[redacted] notizie confortanti sul conto di Ancelotti e [redacted]: [redacted] capitano giocherà dall'inizio, il prodigioso Carletto nella ripresa. Semmai i dubbi riguardano Donadoni, che ha riportato una botta ad una gamba che [redacted] in dubbio la sua partecipazione allo «spareggio» di Marassi. Conoscendo la sua voglia di giocare, sembra inevitabile che sia in campo anche se Sacchi, [redacted] mente, [redacted] [redacted] rischierà. Tornando Baresi, la fascia di capitano verrà restituita al legittimo [redacted] proprietario [redacted] Tassotti. Il quale ha concluso [redacted] [redacted] mandato ritirando giovedì notte la Supercoppa con un gesto di stizza da parte di Berlusconi in tribuna: si è girato verso Baresi, che stava alle sue spalle, voleva che fosse lui a «solennizzare» quel momento storico. Una semplice sfumatura anche se la foto [redacted] Tassotti passerà negli archivi: [redacted] [redacted] che presto Franco Baresi si consolerà col Pallone d'oro.

Per Sacchi altri fardelli di complimenti, anche se per lui in momenti [redacted] riguardano due partite, il 3-2 contro il Napoli, con la [redacted]siva corsa verso lo scudetto, e la finale con lo Steaua. Nella prima gara, il Milan non fu tatticamente perfetto ma voleva vincere; [redacted] secondo, invece, i rossoneri giocarono come meglio non potevano giocarne. E poi ha ricordato [redacted] che nei g[redacted] scorsi alcuni giornalisti brasiliani, nell'intervistarlo, gli hanno detto: «Il [redacted] Lazaroni dovrebbe prendere esempio dal suo Milan e giocare alla stessa maniera». Per Sacchi qualcosa come una laurea mondiale.

Giorgio Gandolfi

Van Basten e l'ultimo trofeo. L'olandese con la Supercoppa europea

L'Inter sorride

[redacted] in campo tra 7 giorni

MILANO. L'interista Lothar Matthaeus sta recuperando l'uso della caviglia destra a tempo [redacted] primato e diventa [redacted] più probabile la possibilità di rivederlo in campo già domenica prossima a Firenze. Operato il 31 ottobre scorso per ridurre una lesione ai legamenti esterni, il [redacted] secondo i medici avrebbe dovuto ultimare la rieducazione per la fine anno, invece, da martedì, da quando è ritornato dalla Germania dove ha [redacted] la prima parte della riabilitazione, [redacted] allena già con gli altri, senza risentire alcun disturbo.

Intanto Trapattoni ha pienamente recuperato Klinsmann che domani verrà schierato contro il Genoa. Ci sarà anche Bergomi [redacted] ha scontato il turno di squalifica: potrebbe essere schierato stopper al posto dell'infortunato Ferri, [redacted] Mussi terzino, mentre è in dubbio Bianchi che lamenta una con[redacted] al calcagno sinistro. Se il torinese non dovesse recuperare, il suo posto sarà preso da Morello. [n. sor.]

TOTOCALCIO

ASCOLI-LAZIO. La squadra di Bersellini proviene da 4 sconfitte. I bianconeri non vincono da 5 turni. Con i bianconeri l'archivio: nelle Marche la Lazio non è mai passata.
ATALANTA-UDINESE. Dopo il kappaò di Napoli i nerazzurri tentano di riprendere la corsa ai danni di un'Udinese in trasferta piuttosto malleabile.
BARI-NAPOLI. I «galletti», in serie positiva da 8 domeniche, ricevono l'imbattuto Napoli reduce da un mercoledì totalmente da dimenticare.
BOLOGNA-LECCE. I rossoblù in casa ci sanno fare, i salentini [redacted] in trasferta hanno totalizzato uno solo dei 14 punti a disposizione sono i «peggiori» della A.
VERONA-FIORENTINA. Dopo il «2» di Marassi i gialloblù cercano un successo al Bentegodi che ormai sfugge da maggio, i viola a Verona hanno un bilancio addirittura in attivo.
INTER-GENOA. Si lotta su fronti opposti al Meazza: i rossoblù, che in trasferta si fanno rispettare, possono permettersi 2 risultati su 3, l'Inter «deve» (invece ottenere i 2 [redacted].
JUVENTUS-CESENA. Zoff & c. [redacted] l'obbligo [redacted] vincere (non lo fanno da un mese), i romagnoli sperano di muovere la classifica.
ROMA-CREMONESE. Radice cerca la prima vittoria su Burgnich: Dezotti — che dopo [redacted] 1988-89 tutto da dimenticare quest'anno a Roma ha già colpito — sarà d'accordo?
SAMPDORIA-MILAN. I blucerchiati e Marassi hanno sfiorato il pieno punti; il Milan, reduce dalla Supercoppa, in campionato ha ingranato la quarta e da un mese «sa» solo vincere.
AVELLINO-TORINO. Gli irpini con un successo di prestigio tentano l'inserimento al vertice, i granata dell'ex Fascetti in trasferta hanno pareggiato 7 volte su 7.
FOGGIA-PARMA. Compito difficile per i «satanelli» pugliesi, il Parma vuole incrementare la serie di 10 partite utili che l'ha condotto sul terzo gradino della classifica.
SIRACUSA-TARANTO. Una trasferta trabocchetto per il Taranto leader, il Siracusa in casa non «cede» da ben 18 mesi.
OLBIA-MASSESE. I sardi devono far punti per lasciare le sabbie mobili della bassa classifica, i toscani per non abbandonare le speranze promozione.

CONCORSO N. 17

[redacted]	Lazio	1
Atalanta	Udinese	1
Bari	Napoli	1 X
Bologna	Lecce	1 X
H. Verona	Fiorentina	X 2
Inter	Genoa	1
Juventus	Cesena	1 X
Roma	Cremonese	X
Sampdoria	Milan	X 1 2
Avellino	Torino	X
Foggia	[redacted]	X 2
[redacted]	[redacted]	X
[redacted]	[redacted]	X

IL TEMPO

Sulle regioni settentrionali permangono condizioni del tempo nettamente diverse dal resto della penisola. Al Nord prevale il sereno con temperature piuttosto rigide, sulle regioni centro-meridionali cielo nuvoloso e piovigginoso con temperature miti. Domani si avrà comunque un miglioramento sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, se non altro cesserà la pioggia.

ASCOLI	nuvoloso	16°
[redacted]	nebbie in diradi.	8°
BARI	nuv., pioggia	13°
[redacted]	[redacted]	9°
VERONA	poco nuvoloso	7°
MILANO	nebbie in diradi.	7°
TORINO	sereno	6°
ROMA	variabile	14°
GENOVA	poco nuvoloso	13°
AVELLINO	nuv., pioggia?	10°
FOGGIA	nuv., pioggia?	14°
SIRACUSA	nuv., pioggia	15°
[redacted]	variabile	13°

CHI C'E', CHI MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI	CAVALIERE	—	[redacted]DE, [redacted]C
[redacted]	CONTRATTO	—	BORDIN, BARCELLA
[redacted]	—	LORENZO, DI GENNARO	BRAMBATI
BOLOGNA	—	DE MARCHI	[redacted]
CESENA	AGOSTINI	LEONI, HOLMQVIST	JOZIC, CUTTONE
CREMONESE	[redacted]	—	—
FIORENTINA	BERTUCCIA	BUSO	—
[redacted]	PERDOMO	—	—
INTER	—	FERRI, MATTHAEUS	BIANCHI
JUVENTUS	D. BONETTI	—	—
LAZIO	—	D. PIN	—
[redacted]	—	—	RIGHETTI, VIRDIS VINCZE
MILAN	—	F. GALLI - BARESI ANCELOTTI - GULLIT BORGONOVO	—
NAPOLI	CORRADINI, MAURO	ALEMAO	—
ROMA	—	TEMPESTILLI, COMI GEROLIN	—
SAMPDORIA	—	KATANEC	—
[redacted]	BRUNNERA	—	—
[redacted]	CALISTI	SOTOMAYOR	—

TOTIP

Scheda insidiosa, con quattro favoriti molto netti. Può quindi saltar fuori [redacted] una quota popol[redacted] [redacted] vincita record. I perni sono il gruppo 2 (Marioz) nella prima, il gr. X (Lalage) nella seconda, il [redacted] (Canacolo) nella terza, il gr. X (Milazen Lady) nell'ultima. La 5ª corsa sembra solo un match fra Fona del Lario (gr. 1) e Gino Izzo (gr. X); la quarta è un rompicapo e necessita di molte varianti.

CONCORSO N. 49

PRIMA CORSA	2 2
Roma (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	x x
Padova (trotto)	1 2
TERZA CORSA	2 2
Milano (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	x x 1
Firenze (trotto)	1 2 x
[redacted]	1 x
Taranto (trotto)	x 1
SESTA CORSA	x x
Livorno (galoppo)	1 2

A senso unico il miliardario mondiale dei supermedi di Las Vegas

Leonard ha ancora l'età

I piedi di Duran son diventati di pietra

Tra due senatori del ring ha vinto, anzi ha stravinto, chi ha sentito meno l'usura del tempo. Cinque anni di differenza fra il trentottenne Roberto «Mani di pietra» Duran ed il trentatreenne Sugar Ray Leonard hanno pesato in modo sensibile sull'andamento del match che, ieri notte sul ring dell'Hotel Mirage di Las Vegas, ha profondamente deluso. I seimila spettatori si attendevano ben altre emozioni. Ma soprattutto ha avuto un peso fondamentale il diverso modo di concepire la boxe [illegible] i due protagonisti — tutto schermo, colpo d'occhio e gioco di gambe Leonard, tutto aggressività e violenza il «muscolare» panamense — che ho consentito ad entrambi di superare in modo ben diverso l'avanzare inesorabile dell'età.

La carriera di Roberto Duran, più di vent'anni sul ring, è stata carica di tensioni e di dure battaglie. Che il panamense sia ancora in attività a 38 anni vuol dire semplicemente che era così b[illegible] da poter resistere più a lungo degli altri, ma anche che le vicende della vita (un grosso rimborso al fisco, si dice di un miliardo e mezzo di lire, incassato per sbaglio ed ora da restituire) lo hanno costretto a cer[illegible] i dollari nell'unico [illegible] che conosce.

Leonard, pugilisticamente più intelligente, ed abilmente guidato sin dai tempi dello medaglia d'oro alle Olimpiadi di Montreal, si [illegible] amministrato molto meglio, [illegible]ggiandosi persino della lunga inattività impostagli da un'operazione alla retina e centellinando i periodici [illegible]i sul ring per [illegible] barca di miliardi. In modo da spremere meno sbeffinas possibile e prolungare al massimo il rendimento a livelli di eccellenza della [illegible] macchina fisica.

Seguendo sul video [illegible] vicenda del match di Las Vegas s'è capito subito, dall'andamento delle prime due o tre riprese, chè [illegible] velocità di gambe, il colpo d'occhio e la scelta di tempo di Sugar Ray Leonard erano molto vicini a quelli dei suoi tempi migliori. E si è avuta così [illegible] con largo anticipo la chiave del risultato. Di fronte ad un avversario sfuggente, troppo abile per [illegible] al punto da irridere apertamente [illegible] punteggiamenti sfottenti [illegible] carte [illegible] della lotta, Roberto Duran si è sentito addosso tutti i suoi 38 anni. Era chiamato «Mani di pietra» quando vinceva sempre per ko, si è sentito invece i piedi di pietra quando ha cercato invano, ripresa per ripresa, con ossessionante monotonia di temi, di inquadrare [illegible] bersaglio troppo mobile per lui.

Il pubblico di Las Vegas, che [illegible] ama accessivamente il «troppo b[illegible]» [illegible]rd e la sua boxe abilissima [illegible] arido, ha cercato invano di scuotere il panamense, di dargli la carica per aggredire l'avversario e scaricargli addosso tutta [illegible] sua rabbia. Nelle rare, rarissime occasioni in cui Duran è riuscito ad accorciare [illegible] distanze, l'abile ostruzionismo di Leonard ha indotto l'arbitro Richard [illegible] a separare i contendenti.

Il combattimento si è snodato così nel modo più lineare, senza impennate e [illegible] emozioni. Gli unici fuochi d'artificio sono stati quelli, bellissimi, [illegible] cui l'Hotel Mirage ha aper[illegible] la nottata miliardaria che ha portato nelle tasche di Leonard una borsa di 20 miliardi di lire, e più della metà per [illegible] spento Duran. Alla fine il panamense si [illegible] lamentato della tattica sfuggente dell'avversario: [illegible] — ha detto — è venuto qui per correre, non per [illegible] battere. Non credevo che il ring fosse così grande». Ma [illegible] cartellino [illegible]i tre giudici (119-109, 116-111 e 120-110) non consente scuse. [illegible] vera boxe è quella [illegible] Leonard, anche [illegible] [illegible] pubblico americano preferisce quella meno raffinata [illegible] più carica di furore agonistico di Roberto Duran, ed il verdetto dice chiaramente [illegible] quello [illegible] Sugar Ray è stato praticamente [illegible] monologo. Mai e poi mai, col suo pedalare stanco opposto al ritmo superiore [illegible] Leonard, il vecchio Duran avrebbe potuto sperare di vendicare quella misteriosa sconfitta del novembre 1980, quella rinuncia alla settima ripresa [illegible]ggellata dalla famosa frase «No mas». Il mistero rimane, nemmeno ieri Roberto Duran ha voluto chiarire quest'interrogativo. Ma la risposta forse [illegible] più semplice [illegible] quanto molti pensassero. La risposta si chiama Leonard.

Gianni Piganta

[illegible] di [illegible] Leonard (a destra) in un atteggiamento di schermo nei confronti di Duran

Due mondiali stasera sul ring di Teramo

Per Nati e Kamel il rischio del ko

Per la prima volta [illegible] ring italiano capita ben due campionati mondiali [illegible] boxe l'uno in fila all'altro. Stasera al Palazzetto di Teramo dove due pugili di Umberto Branchini tentano stasera, in verità con speranze piuttosto esigue, di conquistare le corone versione Wbo dei pesi supergallo e dei superpiuma. Il romagnolo Valerio Nati, che ha già fallito una volta, poco più di un anno fa, l'assalto al titolo mondiale della categoria, versione Ibf (finendo ko alla quinta ripresa di fronte al [illegible] Daniel Zaragoza. Ci riprova contro lo statunitense Kenny Mitchell, un altro picchiatore, che ha battuto (tra gli altri) gli [illegible] mondiali Canizales e Gervacio. A 33 anni, quando l'assoluta maggioranza dei pugili [illegible] è già ritirata, [illegible] seconda chance mondiale (che frutterà [illegible] veterano [illegible] Forlì una borsa di 50 milioni) è già un grosso regalo, una soddisfazione insperata sulla quale si potrà chiudere serenamente, indipendentemente dal risultato, una lunga e gloriosa carriera. [illegible] Nati crede ancora in se stesso, nella pesantezza dei suoi pugni che potrebbe, chissà, dar luogo ad una sorpresissima.

Anche Ilou Ali Kamel, tunisino residente nella sciturìa di Milano ed in attesa di ottenere la naturalizzazione italiana spera nel fattore sorpresa nella sfida col portoricano Antonio Rivera, ex campione del mondo dei pesi piuma Ibf, che sulla carta gli sembra superiore. Il titolo Wbo è rimasto vacante perché il detentore John-John Molina, portoricano puro lui, è stato destituito per aver osato battersi, [illegible] autorizzazione, per la corona dei «concorrenti» dell'Ibf. Non si avrà quindi verdetto di parità anche se, trattandosi di due picchiatori, l'eventualità sarebbe stata comunque improbabile. [g. pig.]

SPORT [illegible]

TENNIS

[illegible]

Risultati della 2ª giornata [illegible] [illegible] doppio a Londra: Witsken-Lozano b. Annacone-Van Renaburg 6-7, 7-6, 6-3, 6-4; Cahill-Krauzmann b. Leach-Pugh 6-3, 7-6, 7-6; Grabb-P. McEnroe [illegible] Courier-Sampras 6-2, 6-3, 6-3; Jarryd-Fitzgerald b. Visser-Aldrich 6-2, 7-6, 7-6; Esibizione di Bolzano, ottavi: Canè-Streiba 4-6, 6-2, 7-6; Agenor-Vajda 7-5, 7-6; Novacek-Skoff 6-0, 7-6.

STOP
[illegible] Chang, grave frattura [illegible]

[illegible] COAST. Il tennista statunitense Michael Chang si è fratturato [illegible] un'anca durante un match d'allenamento a Palm Coast, in Florida. Chang, numero 5 della classifica mondiale, avrebbe dovuto [illegible] esordire in [illegible] torneo-esibizione, ma è già tornato nella [illegible] abitazione di Placentia, in California. Dovrà stare lontano dai campi per circa tre mesi, poiché la frattura è più grave del previsto. Non si sa ancora se dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico.

[illegible]
[illegible] Oggi l'anticipo [illegible]

Oggi, nel consueto anticipo della serie A, si affrontano Knorr Bologna e Virtus Cantù. Intanto, nella prima giornata del girone finale [illegible] Coppa Campioni donne, l'Enimont Priolo ha battuto la Stella Rossa Belgrado 75-73. Altri risultati: Caka Mosca-Bac [illegible] randa (Fra) 77-63; Banco Exterior (Spa)-Praga (Cec) 77-59.

ANABOLIZZANTI
[illegible] Rischi di assuefazione

CHICAGO. Altro segnale [illegible] allarme dagli Usa contro l'uso [illegible] sostanze anabolizzanti nello sport. Gli steroidi anabolizzanti, impiegati dagli atleti per aumentare il vigore fisico e le prestazioni, provocano assuefazione nell'organismo e l'atleta può ridursi a una stretta dipendenza dallo steroide «proprio come [illegible] morfinomane dalla morfina». Lo afferma il dottor Kashkin, della facoltà di medicina dell'università di Yale. Il medico aggiunge che anche per [illegible] anabolizzanti si può cadere in [illegible] di astinenza, [illegible] la stessa sintomatologia riscontrata nelle astinenze critiche dei drogati.

SCI
[illegible] Serio [illegible] [illegible] svizzero [illegible]

[illegible] Il campione del mondo di supergigante, lo svizzero Martin Hangl, si è fratturato il p[illegible] sinistro durante un allenamento, a Zermatt, nel Sud della Svizzera. Hangl ha riportato inoltre forti contusioni e una commozione cerebrale. Ricoverato in ospedale a Sion, rimarrà immobilizzato per un periodo indeterminato. [illegible] è escluso che debba [illegible] sottoposto a intervento chirurgico.

PALLAVOLO
[illegible] Week-end di Coppe

[illegible] Coppe tengono banco nel week-end, fermando la A-1 maschile a Parma [illegible] semifinali per il prim[illegible] titolo mondiale di club, mentre altre sei formazioni (le Marcovino, in Coppa Coppe, è già qualificata) disputano il ritorno [illegible] secondo turno delle varie coppe continentali. Questo il progra[illegible] delle Coppe: Campioni masch. (ore 20): Daltalloyd (Ola)-Philips Mo, and. 0-3; [illegible] (20,30): [illegible] Re-Lucerna (Svi), and. 3-0. Coppe masch. (20,30): Sisley Tv-Mladost Zagabria (Jug), and. 3-0; femm. (21): Braglia Re-Uni Basilea (Svi), and. 3-0. Cev masch. (14): Scrazibasi (Tur)-Eurostyle Montichiari, and. 1-3; Panathinaikos Atene (Grei-E) Charro Palconara, and. 0-3; femm. (domani ore 18): Bayern Lohhof (Ger)-Edilformacieì S. Lazzaro, and. 3-0.

A1 femminile (12ª giornata, ore 17,30): Telcom Sesto-Novenia Vicentina; Assovini Be-Conad Fano; Ina Pg-Ceramica Nuova Caltagirone; Cerem Mo-Pescopagano Mt.

Serie A2. Stasera (ore 20,30) per il girone A femminile, dove riposa la Galup Pinerolo, l'Accornero Savigliano gioca ad Albissola. Domani, invece, [illegible] agli [illegible] (ore 17) con la Brondi Asti in trasferta ad Agrigento contro il Sanyo.

[illegible]
[illegible] La [illegible] a Napoli

NAPOLI. Top Gun, Strike e Ivory Thomas i primi tre classificati nel Premio Fancera [illegible] Agnano, corsa Tris. Combinazione vincente: 16-4-12. Ai [illegible] vincitori spettano lire 11.909.600.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'ottemperanza a impegnarsi a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AL 12%

prestiti a grandi privato a privati e ditte per liquidità personale o aziendale. Domanda finanziamento telefonica o scritta rispondo in 24 ore. Tel. 447.7063 - 464.1818.

3 Aziende e negozi

BORGOMANERO Ristorante avviato 60/70 posti anderamento nuova amministrazione. Montemarte 2. Tel. 0184 560.743.

CEDESI ampio negozio ricambi auto usb. XIV Borgata Paradiso Collegno, ottimo giro d'affari. Tel. 405.3138 ore pasti.

CESSIONE azienda abbigliamento Torino, obbligatoriamente subentrante non previsto, ottima redditività dimostrabile. Rivolgersi per appuntamento ore ufficio Impco srl corso Re Umberto 13 Torino. Tel. 011 643.647.

DIOCATTOLI zona Borgo Vittoria. 7 vetrine angolare molto conosciuto adatto 2-3 persone alla vista cedesi Tel. 447.8807.

Via Roma cedesi negozio in splendida posizione adatto qualunque attività esclusa bar. Tel. 447 8807 - 447 8678

5 Locali e negozi

offerta

AFFITTASI uffici da mq 50 a mq 100 in corso Siracusa pieno centro. Telefonare orario ufficio 545.941 - 542.588.

AUTOFFICINA privata corso Turati - 240 mq con autolavaggio adiacente primario concessione affittasi a referenziati. Tel. ore ufficio 590.678 - 504.339.

VENDESI ampio immobile sito in Chiusa di San Michele su S.S.25 adattabile a qualsiasi tipo di attività commerciale a provvisto di parcheggio estensivo di circa 2000 mq. Tel. 011 984.9088 ore ufficio

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLF referenziata massima serietà cerca lavoro a giornata con orario da definire. Tel. 481 934

COPPIA coniugi 28enni con un figlio offresi per custodia casa e villa in Torino o prima cintura. Telefonare 600.0628.

RAGAZZO 18enne serio volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare al 566.0774

RETTIFICATORE effettuata esami-visami lapidello effettrice lunga esperienza pluriennale. Scrivere Pubblicompass 7427 - 10100 Torino

commessi, baristi

ATHENE commessa 5 anni d'esperienza presenza, serietà automunita offresi anche per periodo estivo/più. Tel. 540.8401

impiegati

DIPLOMATO in informatica cerca lavoro purchè serio Tel. 731 883.

IMPIEGATA, giovane volenterosa, esperienza biennale ufficio commerciale, pratica computer, cerca serio impiego Tel. 011 890 4178 - 896.3164

RIPIEGATA segretaria esperienza quinquennale lavori ufficio, offresi sera (ma anche diversa qualifica). Tel. 668.5748.

RAGIONIERA venticinque esperienza contabilità generale tre banche personal computer ottimi part-time Telefonare 677.304 dalle ore 15 in poi

SIGNORE triennale esperienza cura di spedizioni internazionali presso aziendale corrispondenza lingua estera francese buone, inglese scolastico, pratica computer, bilingue, cerca lavoro presso sede città, passaggio diretto. Tel. 773 1250

SIGNORE multilaureato, maturità scientifica, laureando agraria, libero subito, offresi lavoro definitivo. Massima lotalmente referenze. Tel. 837 445

tecnici

PERITO chimico con esperienza nelle vernici offresi a serie ditte. Scrivere Pubblicompass 5423 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA artigiana cerca operaio pratico saldatura e lavorazione metalli Tel. ore ufficio 780.986.

AZIENDA commerciale beda Chivasso cerca fabbro aiuto magazzino anni trenta patente auto referenziato disponibile pieno. Scrivere Rivadati, corso Montevecchio 40 Torino

AZIENDA di stampaggio materie plastiche ricerca manutentore pratico impianti elettrici pneumatici e oleodinamici. Scrivere Pubblicompass 2400 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica (produzione in miera ricerca, zona Volpiano S. Benigno, operai generici e un operatore macchine, passaggio diretto a formazione. Telefonare 552.910.

CARPENTERIA leggera cerca operaio ottimo ambiente conoscenza disegno Tel. 470.1695 - 990.2109.

CARPENTERIA meccanica zona Orbassano, cerca carpentieri saldatori capaci. Offerta interessante. Telefonare al 901.4672.

CERCASI giovani anche disoccupati militesenti, per formazione operai litografi. Scrivere Pubblicompass 5525 - 10100 Torino.

CERCASI montatore cucine componibili capace massimo 40anni Telefonare al 226.3073 escluso lunedì

CERCASI tecnici brucialoristi esperti riparazione e manutenzione impianti termici. Tel. 309 5847 ore ufficio

COLLAUDATORE esperto in metrologia controllo ingranaggi, cercasi Telefonare 011 882.706

MODELLISTA meccanico medio fino cercasi Telefonare allo 035 312.088

PICCOLA azienda industriale ricerca neo perito elettromeccanico direttivo volenteroso massassolto patente auto da avviare carriera commerciale, retribuzione e prospettive [illegible] 606.4312/4.

[illegible] azienda settore impiantistico ricerca apprendisti tubisti Telefonare ore ufficio 716 585

SPAGHETTERIA ristorante di Alba ricerca cameriere e cuochino stamo bisognando accompagno con inquadramento di legge. Telefonare 0173 361.436 ore ufficio

commessi, baristi

AZIENDA, commerciale di importanza nazionale ricerca per la sede di Torino commesso con i seguenti requisiti: diploma di ragioneria, età massima 29 anni, lodevole se fatta obbligatorio. Scrivere curriculum con urgenza a: Publikompass 7428 - 10100 Torino.

CAFFE' pasticceria Dezzutto ricerca 1 capo banco, 2 baristi, 1 commesso di pasticceria. Telefonare 647.4222 - 647.4291.

CERCASI baristi - cameriera esperto referenziato. Presentarsi pre 10/18.30 da Tarbarini via Garibaldi, 33. Orario pasti

impiegati

AZIENDA, meccanica di medio piccole dimensioni cerca persona di provata esperienza cui affidare la responsabilità dell'ufficio amministrativo, contabilità generale, budget finanziario, bilanci, iva, 770 inviare curriculum a: Publikompass 3624 - 10100 Torino

IMPRESA cerca esperto capocantiere max 45 anni per impegno dal 10 gennaio 1990. Disponibilità avviarsi Tel. 564.826.

IMPRENDITRICE/A professionista di patrimonio o generico diplomato assume cura privata 75 Km Torino Tel. 908.4343.

STUDIO dottori commercialisti cerca ragioniere esperienza ed autonomia tenuta contabilità generale e semplificata, retribuzione interessante Telefonare al 230.150 - 210.5951

VENDITORI/TRICI fortemente motivati con esperienza in beni di largo consumo servizio triennale maglio se nel settore arredo. Ricerca primaria concessionaria auto in Torino. Garantiamo prospettive economiche e di carriera. Telefonare per appuntamento al 772.0330

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA con venticinque introduzione nel mercato produttivo articoli per gradissima ricerca agenti per Piemonte provenienza da qualsiasi settore vendita età 25/30. Ottimo reddito inserimento - corso di preparazione interamente spesato. Il portafoglio clienti dimostra la possibilità di un guadagno lordo di 40 milioni annui Telefonare al n. 051 344 070

AZIENDA del settore articoli da scrittura e da scrivania cerca rappresentante zona Piemonte con buona introduzione in cartolerie target medio alto. Scrivere Casella Pubblicompass 901 - 24100 - Bergamo

CONCESSIONARI provinciali Piemonte distributori esclusivi integrante articolo all'hotel Scrivere CGB, via Don Gnocchi 30, 20161 Milano

HAAS S.P.A. produttori di ricerca agente monomandatario per Piemonte e Valle d'Aosta Scrivere a HAAS s.p.a. Via A. Doria 5 - 10129 Torino

SOCIETA' leader in campo europeo settore servizi ricerca agenti monomandatari ambosesso per le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede: cultura Media superiore, età compresa tra i 22 e i 38 anni, buona presenza, auto propria, residenza in zona, obblighi militari assolti, disponibilità ad operare dalle 10 alle ore 21 per 5 giorni alla settimana. Si offrono: corso di formazione teorico e pratico lavoro nella provincia di residenza, costante assistenza da parte del funzionari della società, trattamento fisso/provvigioni Telefonare al 901.4672.

11 Baby sitter

offerte

BABY SITTER a Pecetto Torinese cercasi automunita, disponibile weekend e vacanze. Referenziata. Tel. 860 8186

15 Autovetture

CITY MOTORS le 4WD più prestigiose: Porsche Carrera 4 nuova (allestite presso clientelare) - Mercedes 300 TE Amatic '87 perfetta pluriaccessoriata - Range Rover Vogue SE Fl '89 km 4000. Tel. 500 876 - 504 339

CONCESSIONARIA [illegible] 4WD DTL, [illegible] GTI Turbo 16, Rpl TDX 16, Saab [illegible] Sedan APC Turbo [illegible], [illegible] 4P '86. Chevrolet 3P 87/88 Corso Francia 222 Collegno. tel. 405.2909 - 405.3088

19 Vendita alloggi

BRUINO vendesi nuova costruzione in zona residenziale soleggiata 4 camere servizi giardino box. Tel. 561.877.

CASTIGLIONE
[illegible] S. Mauro
CENTRO VILLE
[illegible]
materiali e finiture di pregio
- [illegible]
SINGOLE - VILLE
[illegible]
superficie [illegible]
mq [illegible]
giardino privato mq 600
[illegible]
UNIFAMILIARI
[illegible]
superficie commerciale
mq [illegible]
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
[illegible] 20 [illegible]
[illegible] interessi
[illegible] BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto II
[illegible]

CENTRO zona prestigiosa piazza vendesi ufficio mq 150. Ottimo investimento. Tre-Vi 882.0104/017.

PRIVATO vende alloggio composto 3 camere cucina L. 75.000.000 Telefonare 327.361 ore pasti.

PRIVATO vende libero alloggio composto cucina, servizi zona Lingotto. Tel. 380.887 ore ufficio.

RIVAROLO
Villetta [illegible] signorile [illegible]
giardino e appartamenti da L. 310 milioni tra 4%. Permesso nel posto rapporti Roberto pomeriggio, Gabetti. Tel. 011 87.87.

[illegible] Rivoli in zona residenziale d'epoca con mq 600 con terreno da ristrutturare e mq 3500 di terreno circolo a L. 350 milioni. Tel. 618.3640 - 819.2213.

VENDESI libero alloggio a Settimo To. zona centrale in casa signorile composto di 3 camere con mansarda abitabile e servizi. Bas. Tel. 800.3015 - 815.0348.

VIA Retorbido 24 impresa vende a brevi consegne 1-2 camere cucine servizi. Per visite contare tel. 626.587 - 598.483

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso investimento foresteria per lavoratori No agenzie Tel. 533.914.

BANCARIO in ingaderia cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 950.7564 - 699.0148

42 Antiquariato

AMETE da vendere o da valutare anelli, gioielli antichi a '900, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ar Piemonte istituto vendite con residenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie lun. i giorni. Via Borgaro 16 Torino. tel. 011 485.308 - 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO sul mare Viserba soggiorno cucina 2 letti bagno balcone caminetto vie spaziate! Solo L. 15 milioni pontinel, L. 24 milioni in 3 anni cedice [illegible] L. 36 milioni in 10 anni [illegible] Rimo tel. 0544 464 830

A km 50 dal mare angolo del Piemonte in Langa dove la gente della terra ebbe ha trovato pace e tranquillità nel verde incontaminato sono pronte unità immobiliari ragno bi trilocali anche arredate, cascine singole con orto e giardino vicino e negozi con tutte le comodità ed i servizi a tre minuti di pullman su Strada Statale 29 Torino - Savona. Km 30 da importanti città. Ottima qualità. Prezzi molto convenienti. Vendita diretta. Telefonare allo 0173 81 187 - 81 771.

CENTRALE zona tranquilla verde 900 mt mare vendesi Cogno vende alloggi con ogni primavera '90 Tel. 019 845 801.

INTRA Lago Maggiore suggestiva villa 800, parco, dependance, passaggio diretto lago, progetto ristrutturazione volumi 2000 mq in più unità abitative. Tel. ore ufficio 02 794 813 - 792 870

DEPENDALETTI panoramico centrale terreno/giardino, 2 camere, sala, cucina, 2 servizi. Ormea 0184 58.088.

ROSARE zona Progetto nuovo ristrutturato bilocali + camera salone L. 45 milioni rit. Ben Casa 808.8880

SESTRIERE
Principi di Piemonte Spa vende mansarda-bilocali condominio "La Residenza dei Principi". Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.886.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CLAVIERE affitto monolocali 4 posti letto tutto l'anno e stagione. Tel. 0122 67.8074 - 0122 878.880.

DIANOMARINA riviera ligure affittasi prossimità mare appartamento vacanze mensilmente o periodi flessibilmente Tel. 0183 486.413 - 486.582.

NATALE a Pietra Ligure, Matisse Residence affitta alloggi tutto compreso, sconti invernali Tel 01 8046.442.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale ponte 3 giorni 120 mila, 7 giorni [illegible] 345 mila, fine anno 280 mila comprese Pensione Primula 019 692 256

ALASSIO Albergo Villa Serena 0182 40 035 - 45 217 tranquillo camere servizi cucina accurata parcheggio privato.

FINALE Hotel Sanremo settembre natalizia L. 250 mila. Camere Famigliare camere servizi Tel. 019 692 880 - 85 839

LOANO albergo Miramare finale mare ampiamente aperta mezza camere servizi 22/12 - 1/1 L. 65 mila con cenone, inverno L. 40 000 Tel 019 667.561.

MENTONE Garavan Hotel New York 2 ** 100 mt mare, vista mare camere tutti confort, telefono, tv, giardino, parcheggio custodito. Prenotazioni Capodanno giorni 3 L. 210 mila, giorni 7 L. 420 mila mezza pensione cenone incluso Tel. 003393 557.809

PIETRA LIGURE Albergo Caselle tel. 019 647.141 camere servizi, menù a scelta, giardino parcheggio

PIETRA LIGURE Residence [illegible] 647.141 nuovissimo signorile ogni confort tv color, parcheggio.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel 872.950, pomeriggio dopo 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzo massimo Corso Francia 181, tel. 334 834

A.A.A.A.A. REALIZZIAMO di più su ogni monete preziosi argento numismatica doc Tel. 6090 501 Via Principe 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2287 via Mazzini 27

CURE magia in sola seguita vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, eredità, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, benessere, invidie, malocchi. Tel 011 890 6773 via Mantova 13 Torino

MATERASSI a noi, fatte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Savona 15, tel 749 5296

PULISCOMERO snc, sgomberamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca Tel. 329.6791

PROFUMI Servetti presenta:
Fleurs d'Orlane
Secret de parfum

sidis

Il piacere
di fare
la spesa.

Cosa manca oggi in casa?

- ☐ Panettone Ricetta Di Una Volta Bistefani
- ☐ Pandoro Classico Bistefani
- ☐ Stella ■ Verona Bauli
- ☐ Dolce Tartufato Motta
- ☐ Pandoro Tradizionale Melegatti
- ☐ Torroni Sperlari
- ☐ Panettoni ■ Pandori del Pasticciere
- ☐ Asti Spumante Cinzano Doc
- ☐ Prosecco Maschio Doc
- ☐ President Reserve Riccadonna
- ☐ President Brut Riccadonna
- ☐ Whisky Chivas Regal
- ☐ Cognac Martell
- ☐ Amaro Montenegro
- ☐ Whisky Ballantine's Finest
- ☐ Vecchia Romagna Etichetta Nera
- ☐ Cointreau Liqueur
- ☐ Caffè Lavazza Qualità Oro
- ☐ Le Spianarelle Barilla
- ☐ Tortellini Barilla
- ☐ Precotti Beretta
- ☐ Margarina Vallè Kraft
- ☐ Burro Optimus
- ☐ Panna da cucina Ala
- ☐ Gamberetti e Vongole Findus
- ☐ Tonno Sidis all'olio di oliva
- ☐ Olio di Oliva Bertolli
- ☐ Filetti di Acciuga Sidis
- ☐ Carciofotto Bernì
- ☐ Sottaceti Sidis
- ☐ Capricciosa Saclà
- ☐ Carta Forno Domopak
- ☐ Alluminio Cuki
- ☐ Dash Fustone
- ☐ Ariel Fustino
- ☐ Pronto
- ☐ Pile Superpila
- ☐

Il meglio dell'assortimento ■ al 23 dicembre 1989.

GRUPPO VG

REDFORD, [illegible] L'AMBIENTE

Robert Redford ha ricevuto il premio dalla [illegible]età americana Audubon per la sua decennale attività in difesa dell'ambiente. Ringraziando, l'attore ha proposto la creazione di «una nuova forza politica che chieda al governo [illegible] adottare misure per ridurre le minacce all'ambiente».

[illegible] AMERICANO [illegible] IL [illegible] D'ORO

Il giocoliere statunitense Cotton Red si è aggiudicato nel Teatro Vasquez [illegible] Siracusa la [illegible] edizione del «Clown d'oro». L'artista ha incantato il pub[illegible] e la giuria che l'ha decretato vincitore [illegible] verdetto unanime. Secondo si è classificato il duo italiano [illegible] «Colombaioni».

[illegible] [illegible] PER [illegible]

Paul McCartney ha firmato un contratto a nove zeri con la [illegible] U.S.A. che sponsorizzerà il [illegible] nordamericano. La società investirà 9 milioni e mezzo di dollari, quasi [illegible] miliardi di lire, per promuovere [illegible] undici date [illegible] concerti. [illegible] prima tappa [illegible] prevista per il 1° febbraio a [illegible]

LA STAMPA
SPETTACOLI

Sabato 9 Dicembre 1989 • 21

Turbolenta inaugurazione della Scala: grandezza di Muti, incertezze della Studer, errori di Merritt

La congiura dei "Vespri"

Una scena del primo atto di «I Vespri Siciliani» [illegible] suggestivo allestimento di Pier Lu[illegible] Pizzi. Sotto Carla Fracci e Patrick Dupond protagonisti nel grande ballo del[illegible] atto

MILANO

SUCCESSO [illegible] per [illegible] Vespri siciliani» con cui Riccardo Muti ha inaugurato la stagione 1989-90 del nostro massimo teatro lirico; e non tanto per le fiere disapprovazioni del loggione (destinate al tenore e in misura minore al soprano), quanto per gli applausi molto normali durante lo spettacolo e assai frettolosi alla fine, senza la consueta passerella dei personaggi; salvo naturalmente dopo la Sinfonia d'apertura, salutata da una tempesta di applausi e ovazioni per il direttore e l'orchestra.

I «Vespri» restano un'opera da inaugurazione, più che da repertorio, per le grandi possibilità spettacolari che offrono: cinque atti, un grande balletto, quattro voci protagoniste, una prima donna a tempo pieno, orchestra e cori impegnatissimi. Gli storici della musica li apprezzano molto perché in alcune pagine stupende aprono vie, additano cammini, anticipano future grandezze; [illegible] intanto, lì per lì, [illegible] prendono o non commuovono il pubblico per le troppe infrazioni alle leggi drammaturgiche dell'opera lirica, a [illegible] della rivolta promessa dal titolo e sempre rinviata fino al posticcio finale.

Due le isole di grande poesia che interessano Verdi sul serio: il rapporto Monforte-Arrigo, padre e figlio ai lati opposti della barricata, e l'amore impossibile di Elena e Arrigo; ma anche qui le congiuntura amletiche in cui costoro si dibattono sono tali e soggette [illegible] così repentini che la forza rettilinea della drammaturgia verdiana [illegible] spesso compromessa. Restano le bellezze della musica pura che trovano in [illegible] l'accensione e l'approfondimento del grandissimo interprete verdiano che tutti conoscono. Per averne la conferma, in realtà, sarebbero bastati i pochi attimi [illegible] Sinfonia in cui gli archi in pianissimo fanno ascoltare il motivo che accompagnerà Elena al patibolo: [illegible] pianissimo trasparente, ma [illegible] dentro una tensione emotiva bruciante, un fuoco bianco. Il poi bisogna sentire come dirige il breve preludio del quarto atto, cosa [illegible] del palpitante tessuto di fiati che circondano Elena («Arrigo! Ah parli a un core già pronto al perdonare»), come costruisce il tableau del De profundis e come «accompagna» il [illegible] di Elena nell'ultimo atto; da lui sono [illegible] le [illegible] emozioni della serata, lasciando delle sovrane, cioè [illegible] eleganze [illegible] [illegible] ha guidato il balletto le «Quattro Stagioni».

Guella [illegible] Cheryl [illegible]er, è una di quelle tremende parti verdiane che (come Violetta) avrebbero bisogno [illegible] due cantanti, [illegible] tenera e affettuosa e una estroversa e brillante: il pubblico l'ha [illegible]ramente beccata perché non ce l'ha fatta [illegible] alcune acrobazie senza rete del Bolero, [illegible] avrebbe dovuto con altrettanta decisione sollecitarla per lo squi[illegible] intimismo [illegible] la presaga drammaticità di altre pagine. Anche la scelta di Chris Merritt per [illegible] [illegible] meno difficile parte di Arrigo, sulla carta, era [illegible] cepibile: se la grazia rossiniana può limitare i fremiti tenorili verdiani, [illegible] meglio. Ma il [illegible] non è [illegible] sala lettura di [illegible] biblioteca e per di più il cantante non era in serata: già nel primo atto alcuni mormorii del loggi[illegible] dal tutto ingi[illegible]ficati fino a qual punto, gli hanno tolto sicurezza in una sala dove la tensione, con il consueto pa[illegible]dos [illegible] di principi della politico e dell'economia, [illegible] tagliava col coltello; i dissensi dopo il duetto del secondo at[illegible] devono averlo [illegible]raggiato definitivamente; e sul più b[illegible] [illegible] cabaletta del quarto [illegible] voce. [illegible] si dice a Firenze, gli ha fatto cacca e [illegible] sconclu[illegible] l'arpeggio [illegible]. Il cli[illegible] [illegible] corrida scatenatosi [illegible] questo p[illegible] [illegible] a ricordare a tutti il perpetuo rischio in [illegible] si svolge la vita teatrale (che ad alcuni piace proprio per questo); in [illegible] parole, [illegible] infortuni vocali, lo spettacolo potrà avere un altro giudizio.

Dalle ire del loggione [illegible] salvati Giorgio Zancanaro, tor[illegible]te Monforte (bellissimo il tono [illegible] di [illegible] avvenir beato) e Ferruccio Furlanetto nella poco simpatica par[illegible] [illegible] con giusta misura ha [illegible] [illegible] vuotuggine dell'aria [illegible] tu Palermo», ing[illegible] monte celebre. La regia di Pier Luigi [illegible] è destreggiata molto bene nei movimenti e contrapposizioni di personaggi e masse, rendendo [illegible]pre percepibile la vicenda. Nelle scene si è [illegible] troppo [illegible]; mancava la Sicilia [illegible] il colpo di [illegible] della [illegible] agghindate a festa non ha avuto il risalto atteso; Cori eccelsi, ancora [illegible] glio dell'orchestra.

Alla fine il pubblico reclamava Muti a gran voce per decretargli un trionfo personale; [illegible] lui non è mai uscito da solo a raccogliere i facili applausi e si è presentato assieme alla [illegible]pagnia [illegible] [illegible] lavorato a fondo, assumendosene la responsabilità. Nessun successo pieno avrebbe potuto aumentare l'ammirazione che ho per lui più di questo gesto di profonda serietà umana e artistica.

Giorgio Pestelli

Il balletto

Carla, Patrick è un trionfo

[illegible] [illegible] tempestosa serata di S. Ambrogio il balletto è uscito indenne, anzi trionfante. Con un'impennata d'orgoglio il corpo di ballo della Scala è riu[illegible] a riscattare [illegible] spettacolo pericolante, guidato da un coreografo geniale come Micha van Hoecke, sventolando una gloriosa bandiera [illegible] Carla Fracci, ospitando l'irresistibile Patrick Dupond e mettendo in campo la giovane e seducente Elisabetta Armiato. Il lungo «divertissement» (oltre mezz'ora) del terzo atto ha fatto giustizia degli ultimi luoghi [illegible] che vorrebbero questa [illegible] inutile e minore, scritta controvoglia da Verdi. Riccardo Muti ha creduto invece ai più recenti studiosi verdiani, Osborne in testa, che parlano del musicista buspetano [illegible]rittura [illegible] precursore di Ciaikovsky nella raffinatezza strumentale e nella funzionalità dei balletti.

[illegible] vera innovazione; oltre alle particolare cura esecutiva del direttore, [illegible] costituita dall'inserzione di quella che un tempo [illegible] soltanto l'usuale danzetta delle ottagonali, avulsa dal contesto spettacolo, nel filo drammaturgico dello spettacolo grazie alla stretta collaborazione tra il regista e il coreografo. Trovata la chiave risorgimentale per il gran ballo offerto da Monforte, lo scenografo Pizzi l'ha ambientato in [illegible] sontuoso salone [illegible] che richiamava irresistibilmente i fasti viscontiani del «Gattopardo», con un occhio anche al [illegible] [illegible] [illegible] kitsch del secondo impero, così come si presentava l'Opéra alla creazione dei «Vespri». E Van Hoecke ha studiato attentamente gli stilemi del secondo Romanticismo, subito a ridosso della grande fiammata dei Taglioni e della Grisi. Echi di luoghi obbligati dello spettacolo coreografico ottocentesco [illegible] presenti negli a solo della [illegible] [illegible] chiamano il «pas de châle» della Taglioni e di altre stelle romantiche. E poi tutta la grammatica accademica dell'epoca, [illegible] [illegible] [illegible]

In scena ■ Roma «Alla stessa ora... il prossimo anno!» di Slade, regista la Proclemer

Un calendario d'amore segreto

Ivana Monti e Andrea Giordana sono gli unici protagonisti
Una commedia che sembra un'antologia di luoghi comuni

ROMA. L'idea alla base di «Alla ora... il prossimo anno!», la commedia che rivelò a Broadway e al mondo il talento dell'anglocassinese Slade, è di quelle così ovvie da mordersi le mani a non averci pensato per primi. Incontratisi casualmente, e finiti a letto insieme, un ragioniere del New Jersey e una casalinga californiana apprezzano talmente l'esperienza, da ripeterla religiosamente e all'insaputo di tutti, una volta ogni mesi, oltre un quarto di secolo. Durante i sei quadri in cui sono divisi i due tempi il invecchiano e il mutano a vicenda le tappe fondamentali delle rispettive esistenze, l'arrivo o la crescita dei figli, la scomparsa di persone care, il successo nella attività in proprio, le illusioni e le delusioni; sullo sfondo ci sono i grandi avvenimenti politici, riflessi nel dalla coppia occasionale l'adozione di trends e slogan del momento.

Due soli attori e scena unica, una camera di un motel la cui direzione in tanti anni non pensa a cambiare nemmeno una sopracoperta: si capisce che l'impresario si lecchi i baffi, e che periodicamente l'indistruttibile sia riproposto in questo o quel Paese del mondo. Si capisce anche che la commedia sia parsa buon veicolo cui far proseguire la fortuna della coppia Monti-Andrea Giordana, reduce da ottimi successi nel teatro di boulevard. E se il giorno si vede dal mattino, sorprenderà trovare anche questa allestimento ai vertici degli incassi alla fine della stagione che ha appena all'Eliseo.

Rivista ormai a tanti di distanza, la fortunata dia di Slade è apparsa come un'antologia, abile quanto si vuole, di luoghi comuni. Fra il e la degli Anni Settanta i cui protagonisti sembrano saltare nemmeno una moda, dal mito del denaro e del successo alla ripulsa del medesimo in nome della ricerca di più appaganti ragioni di vita, passando per il sessantotto, per i figli dei fiori, per la psicanalisi, per il femminismo e via dicendo. Molto americanamente impacciati all'inizio e pieni rimorsi per quanto stanno facendo (lui è di ceppo irlandese, lei è oriunda cattolica romena), George e Doris si vengono progressivamente sciogliendo, via che l'uno trova nell'altra e l'interlocutore ideale per sfoghi e confessioni che non avrebbe il coraggio di proporre al partner abituale. Il momento di maggior tensione drammatica è il finale d'atto in cui lei, in avanzato di gravidanza, partorisce nel motel, subito dopo aver guarito lui una crisi di impotenza. Alla fine lui è vedovo e vorrebbe sposare lei, saggiamente si decide di non cambiare la combinazione vincente.

A prova di bomba com'è, il sopravvive perfino alla inadeguatezza dei due attori. Bello elegante, fisicamente spavaldo, Andrea Giordana fa a pugni con un personaggio che si comporta come se fosse la quintessenza della mediocrità, l'americano qualunque col vestito grigio. Questo per la verità nella prima metà dello spettacolo; nella seconda paio di baffi, un paio di occhiali che gli nascondono gli occhi assassini, e soprattutto la conquista di una recitazione di sobria intensità, migliorano la cosa. Diversamente da lui, Ivana Monti rimane uguale sa dal principio alla fine, e al che la sua Doris passa di tutti i colori, diventando da ossequiente e madre esemplare, hippy, donna manager, infine addirittura candidata a sindaco della cittadina. L'attrice cambia vorticosamente vestiti e parrucche, ma altro; la sua monotona, freddo (malgrado qualche tentativo di sollevarsi la pressione) domina non ha mai lampo, un momento che riesce a commuovere a farci sorridere, e alla fine sembra non averla mai conosciuta.

Invariabile come la Monti anche la luminosa scena di Alberto Verso. La regia, di Anna Proclemer, fa quello che si deve fare in questi casi, ossia tende a far dimenticare la propria presenza per promuovere una funzionale scorrevolezza. Ad esempio il carattere cavalstorica del testo, essa ha comunque separato le singole mediante brevi proiezioni di immagini d'epoca, coronate canzone momento (i Platters, Presley, Joan Baez, Keith Carradine in «Nashville»). Puntuale, infine, anche l'adattamento Nino Marino, parlabile ma inevitabilmente pieno di clichés telefilm, ai quali forse gli attori avrebbero potuto aggiungere un po' di ironia invece di limitarsi a pronunciarli correttamente, in questo doppiaggio.

Masolino d'Amico

Andrea Giordana e Ivana Monti in un momento dello spettacolo

Torino, «Gust» di Achternbusch

Moglie mia carissima sai che cos'è la vita? Un lungo ronzio d'api

TORINO. Richi Ferrero sembra avere acquisito una particolare disposizione a collocarsi sulla sponda più febbrile, introversa, obliqua del teatro contemporaneo. Con «Lacrime amare di Petra von Kant» di Fassbinder e con «Elias» di Achternbusch ha adorato ai guastatori della sia e delle psicologie, ponendosi sul crinale dell'insolenza poetica issato come bandiera. Ora, allo Juvarra, ritenta per la terza volta la dei «maledetti» in «Gust», del bavarese Achternbusch, divenuto così a gruppi italiani e teduschi.

E' un dialogo tra un vecchio contadino e la moglie morente. Dialogo improprio, poiché lei non parla se per sospiri, mentre lui che sproloquiare di sé o per sé: le api, il lavoro sui campi, la trebbiatrice che quasi ti tronca le dita, il ricordo della guerra, Hitler, gli Alleati, la prima moglie, la seconda... Non è discorso, è una vertigine, procede per analogie, per richiami interni e per suggestioni esterne. Secondo il principio joyciano monologo interiore, la parola vanno dove la porta il ricordo o l'inconscio, mentre la donna agonizza, si consuma tra sospiri che sono richiami, lancia un desiderio, in una parola dolce, e lui, con le api sempre nel cervello, risponde «miele».

Scrivendo «Gust», Achternbusch si è ispirato alla figura di un suo zio e ha collocato l'esile vicenda in una cornice minuziosamente realistica. Ferrero ha seguito la opposta . Con lo grafo Sebastiano ha inserito l'azione in un suggestivo campo di margherite sovrastato da una macchia di stelle. Gust è lì, in mezzo al campo e la moglie è nascosta fiori, non la vediamo mai, la sentiamo soltanto sospirare. E tra i scorre la vita intera, ogni volta con una luce diversa che stende strisce colore, crea spazi, divide le figure, magari con un sospetto di narcisismo e con una meccanicità che finisce per generare prevedibilità.

L'effetto è che sia nella natura, ossi sia la natura. Si vede non solo continuo pulsare di stelle e lucciole, dell'ossessivo ronzare delle api, ma anche dal fatto che la donna in fiore e l'uomo, alla fine, diventi uno spaventapasseri, elemento del paesaggio destituito di carnalità. A questo punto si può immaginare quale responsabilità grave su Michele Di Mauro. L'attore interpreta il personaggio di Gust caricandolo di tenere deformità. E' nodoso, ingobbito parla come aggrappandosi parole, trascinandole e sminuzzandole. Una bella, intensissima prova che il folto pubblico ha applaudito con molto calore.

Osvaldo Guerrieri

PRIME CINEMA

«Diritto d'amare» di Nimoy con Diane Keaton ■ Neeson

Sesso & Restaurazione

La mamma è troppo «libera» con l'amante, il padre rivuole la figlia
Film-processo tra due modi di concepire educazione e sentimento

Quando il cinema americano medio vuol affrontare temi sociali o morali controversi (e quindi considerati spinosi), la struttura drammaturgica risolutiva spesso è il film-dibattimento più che il film-dibattito. La storia processuale questa: il procedimento giudiziario può essere appassionante e sembra dare garanzie di obiettività anche se il precostituito, pare rappresentare la forma più legittimata di confronto. Qui l'oggetto della contesa è la custodia d'una bambina. A contrapporsi sono un uomo e una donna divorziati, idee opposte su come la loro figlia di sei anni debba essere ta per quanto riguarda il sesso: ma il è in realtà tra due culture, la cultura antirepressiva degli Anni e la cultura di restaurazione degli Anni Ottanta.

Una notte la bambina, spaventata da un brutto sogno, s'infila nel letto della madre Diane Keaton e dell'amante Liam Neeson, s'addormenta accanto a loro che riprendono a fare l'amore. Una giorno la bambina vede l'amante madre uscire doccia, s'incuriosisce dei genitali maschili; chiede e ottiene il permesso di toccarli. Quando il padre risposato viene a saperlo, subito un'azione legale sottrarre la bambina alla madre. Dilemma: la coppia madre-amante ha agito con incauta spudoratezza, oppure naturalezza? L'amante ha appagato normale curiosità della bambina, oppure l'ha sottoposta a molestie sessuali? La bambina può ricavare traumi oppure no, dalla una coppia che non considera il sesso un esercizio indecente da praticare furtivamente?

Vent'anni interrogativi simili sarebbero parsi ignoranti e antiquati, adesso vengono riproposti come problemi degni di discussione. il film zione è efficace, nonostante i gi esemplarmente schematici: l'amante è un artista europeo, la madre a suo tempo educata repressivamente ha appena scoperto il piacere sessuale, il padre è un rigido uomo di legge. L'attore irlandese Neeson dovrebbe essere destiato al successo, se non altro per l'impressionante bellezza : Diane Keaton è troppo dimostrativa, spesso logora, a volte intollerabile. [L. L.]

DIRITTO
di Nimoy, con Diane (foto) Liam Neeson, James Naughton. Usa. Drammatico
Ambrosio Piccolo, Torino

Bel concerto del Nuovo Ottetto di Vienna per l'Unione Musicale

Delizie per contrabbasso

Bravissimo Posch, il pezzo forte con Schubert

. Il Nuovo Ottetto Vienna che ha l'altra all'Auditorium per la stagione dell'Unione Musicale riunisce le prime parti dell'Orchestra Filarmonica: quintetto d'archi, clarinetto, fagotto e corno.

Da questo gruppetto si può facilmente intuire la bravura del grande complesso: che abbiano fatto sempre e solo musica camera talmente bello è il suono, sincronizzato l'affiatamento, sciolta, naturale e libera la circolazione delle frasi una strumento all'altro suonati, tutti, da veri solisti.

Non è per voler fare ad ogni costo l'originale se dirò che m'hanno colpito soprattutto due: uno è il clarinettista Peter Schmidl dal suono più morbido e voluttuoso ch'io abbia mai sentito, l'altro — strano a dirsi — il contrabbassista Alois Posch. E' difficile infatti che la presenza del contrabbasso attiri tanto l'attenzione dell'ascolto: oppure Posch non è un invadente che passa i limiti la parte di sfondo a lui assegnata.

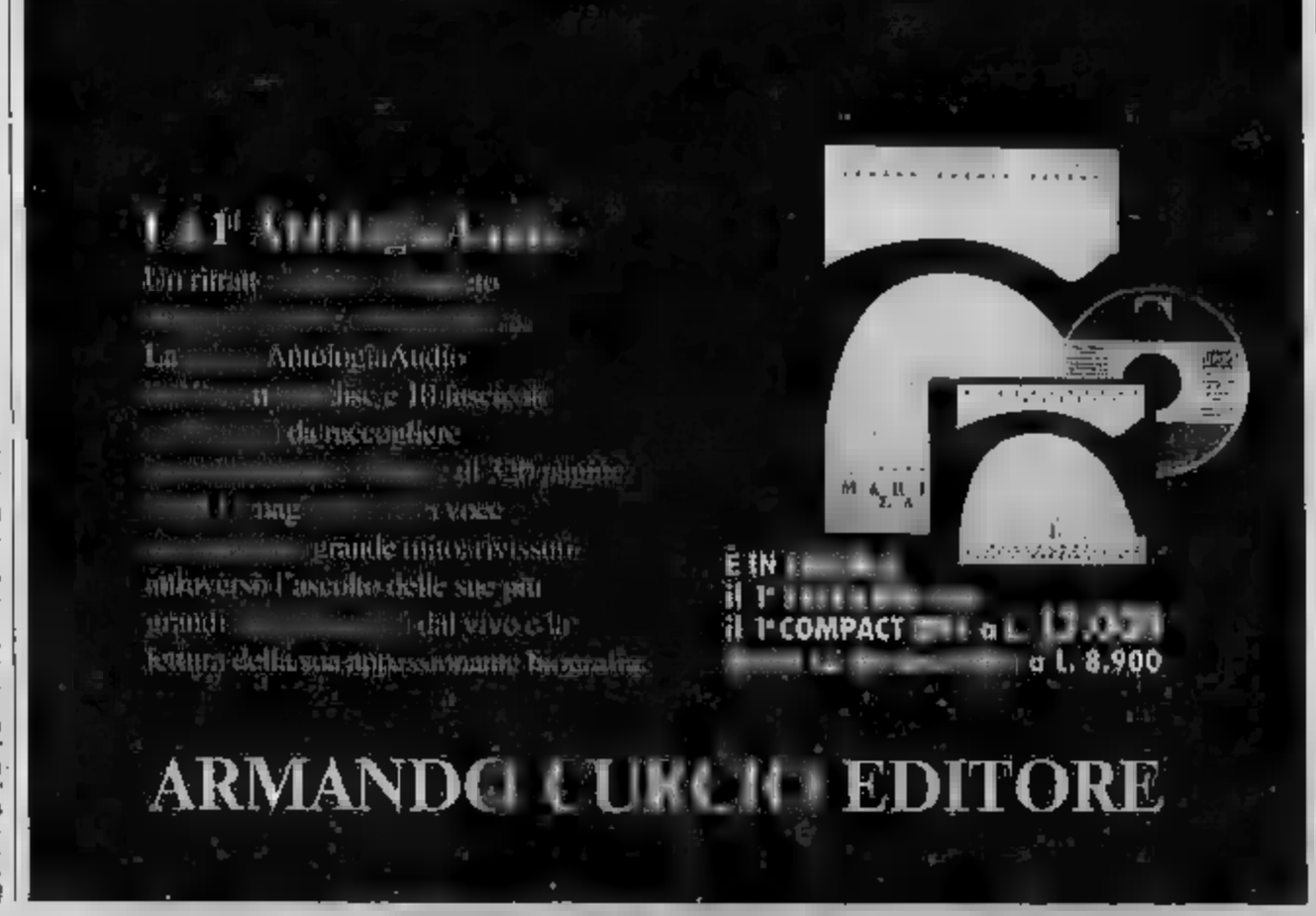
Lo straordinaria bravura del grande strumentista sta nel suono, d'una vaporosità così immateriale che sembra prodotto da uno strumento a fiato e non dallo sfregamento dell'arco sulle corde.

E' vero piacere sentire come il morbido alone contrabbasso si diffonda, così, torno agli altri strumenti, e vedere la delicatezza dei movimenti, veramente d'altissima scuola, con cui Posch gradua l'intensità , dando vita a senso musicale ai passi più impensati: di note pizzicate, ad esempio, diventa un'avventura per varietà d'accenti e — diciamolo pure — di sentimenti.

Con tali strumentisti il Nuovo Ottetto di Vienna ha velocizzato al massimo la tenue fragilità del «Gran Settimino» in bemolle di Conradin Kreutzer in gli stereotipi dello stile classico di Mozart e del primo Beethoven danno luogo ad un eclettico ascolto, peraltro gradevole.

Il pezzo forte è nella seconda parte, ed era l'«Ottetto» di Schubert, inesauribile nel profluvio delle sue melodie, così argentino e sorridente tener lontana per tutta la lunga durata l'ombra cupa, e in Schubert così frequentemente minacciosa, della malinconia.

L'amabilità viennese gli otto strumentisti — Werner Hink, Hubert Kroisamer, Klaus Dolezal, Friedrich Faltl, Günter Högner, più i due citati — sono legati da evidenti affinità elettive hanno reso l'esecuzione memorabile, in ogni particolare. [g. gal.]



Rod Stewart in collegamento da Londra sarà ospite della puntata di «Fantastico» di stasera su Raiuno

Pavarotti e Pelé probabili ospiti a sorpresa del varietà di Ranieri

Un «fantastico» mondiale

E la Salerno scende nel «Circo» di Canale 5

Un «Fantastico» targato Italia '90? Luciano Pavarotti e Pelé potrebbero essere gli ospiti d'onore a sorpresa del varietà di stasera dove avar partecipato al mega show «Mondiale» che Raiuno trasmette in Eurovisione oggi pomeriggio alle 17.

Saranno le melodie romantiche di Peppino Di Capri l'altro il momento centrale della decima puntata di «Fantastico» in onda alle 20,30 su Raiuno. Massimo Ranieri, Anna Oxa ed il cantautore partenopeo riproporranno celebri motivi da «Roberta» a «Saint Tropez Twist» e «Voce e notte». Al termine della fantasia musicale il gruppo si aggiungerà Maurizio Vandelli. Gli interventi comici sono affidati a Nino Frassica. Torneranno a «Fantastico» anche Maurizio Ferrini e Gianni Boncompagni. Tra gli altri ospiti: Luca Carboni, che presenta un brano del suo lp «Persone silenziose» e, da Londra, Rod Stewart che canterà, accompagnato dal suo gruppo. Nel corso della prima parte della il canale francese Antenne 2 si collegherà in diretta per mandare in onda un contributo del programma di Raiuno a favore dei malati di distrofia muscolare. Previsto l'arrivo al teatro delle Vittorie di alcuni dei protagonisti del programma di Raiuno «Mondiale» che riguarda il sorteggio delle nazioni partecipanti ai mondiali di Italia '90.

Per la gara dei film abbinati alla lotteria Italia si affronteranno «La notte Lorenzo, fratelli Taviani, con Paolo Handel e «Mignon partita», di Francesca Archibugi, presenti i due giovani attori Francesca Antonelli e Leonardo Ruta.

Su Canale 5, Massimo Jerry Calà, Christian De Sica e Sabrina Salerno, protagonisti dell'ultimo film Neri Parenti «Fratelli d'Italia», saranno gli ospiti di «Sabato circo», in onda alle 20,30. Il varietà Gigi e Andrea schiera i consueti ospiti: Francesco Salvi con i suoi blitz comici, la coppia Beruschi-Funaro e molti artisti del circo di Montecarlo. Spazio canoro per Cristina D'Avena, affiancata dal gruppo dei Piccoli di Milano. [r. s.]

Francesco Salvi, «Magazine 12 su Raitre

I FILM DI OGGI IN TV

La corsa di Ben Hur

1959, alle 20,30 su Raidue, dur. 3h e 50'

Di William Wyler, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet, Stephen Boyd. Per la storia del cinema è tratta dalla terza versione cinematografica del romanzo di Lew Wallace, vinse 11 Oscar. Ben Hur, principe giudeo durante l'impero di Tiberio, è tradito dal suo amico d'infanzia Messala, console romano, e viene condannato al remo nelle galere. Ma riesce a liberarsi e tornare in Palestina, in tempo per regolare i conti con Messala in una memorabile corsa di carri e assistere morte di Cristo sulla

TUTTI DENTRO

1984, alle 20,30 su Retequattro, dur. 109'

Alberto Sordi e protagonista di questa commedia che affliggono nostro Paese. E' il dottor Annibale Salvemini, scrupoloso e integerrimo magistrato incaricato di far luce con riservatissima inchiesta su uno scandalo di tangenti. Le vittime sono insospettabili personaggi della politica, della finanza e perfino un to prelato. Nel ruolo della Dalila Di Lazzaro.

CARTER

1971, alle 20,30 su Raitre, dur. 109'

Secondo appuntamento con i film interpretati da Michael Caine che è un arrivato a Londra per il funerale fratello morto in un incidente stradale. Convinto si tratti un omicidio vuole scoprire il colpevole.

IL N. 1

1968, alle 22 su Italia 1, dur. 95'

Di Jack Smight in una sceneggiatura che vede, a sorpresa, anche il nome di John Belushi tra gli autori. Robert Carradine (Berzak) e Billy Dee Williams (Razeltine) sono i protagonisti di questa storia nei ruoli di due poliziotti in lotta un gruppo di spacciatori. Berzak ha anche qualche problema nella vita privata. Il suo rapporto con la moglie Teresa è abbastanza difficile, mentre una grande amicizia lo unisce a Razeltine. I due poliziotti finiscono per oltre la legge.

Dalila Di Lazzaro nel film «Tutti dentro» su Retequattro

L'ORCA ASSASSINA

1977, alle 20,30 su Odeon

Regia di Michael Anderson con Charlotte Rampling, Richard Caccia grossa nei dal Nord. Un irlandese, interpretato ris, vorrebbe catturare un'orca. Nel tentativo provoca la di un'orca femmina gli occhi dal maschio. Il gigantesco pesce superstite si vendica...

L'ESTATE DELLA PAURA

1979, alle 0,05 su Retequattro

Horror Herzog con Klaus Kinski parte di Dracula. Harker (Bruno Ganz) nonostante l'opposizione moglie (Isabelle Adjani) al castello conte per trattare l'acquisto casa.

OGGI SEGNALIAMO

PERTINI

Alle 9,45 su Raitre

Dall'Auditorium di Berlino Ovest Daniel Barenboim dirigerà i Berliner Philharmoniker nel Concerto per la Repubblica Democratica Tedesca. programmi musiche di Beethoven e Mozart.

LA GIOCONDA

Alle 21 su Radiotre

grande edizione «Gioconda», l'opera di Amilcare Ponchielli, sarà trasmessa questa sera, protagonisti Maria Callas, Fiorenza Cossotto, Pier Miranda Ferraro e Piero Cappuccilli. L'Orchestra della Scala è diretta da Antonino Votto.

ALMANACCO

Alle 14 su Raiuno

Franco Battiato ospite con Luca «Primavera», settimanale del Tg1. la trasmissione si potranno vedere alcune immagini dal film di Sylvester Stallone «Sorvegliato

DI

Alle 12,45 su Italia 1

Protagonista di «Jonathan», la trasmissione condotta da Ambrogio Fogar, sono le donne. Si vedrà l'impresa di Alessandra Bandini, record woman immersione subacquea in apnea, che ha superato il primato di Enzo Maiorca. Si parlerà di Zona Yager, che ha partecipato al giro del mondo in aereo senza scalo. Chiude la galleria record femminili, Susan Butcher, che vuole battere gli uomini nelle competizioni con slitte trainate da cani.

PROGRAMMI

MATTINO

Francesco Salvi, «Magazine 12 su Raitre

POMERIGGIO

Sophia Loren, «Mondiale» alle 17 Raiuno

Valeria Marconi, «Harem» alle 22,30 Raitre

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 15,15; 20; 23; 24

7 — **Letti gemelli** (1942), film
8,30 **Nicholas Nickleby**
9,30 **Gli ultimi cinque minuti**
10,15 **Settimo concorso internazionale città di Sanremo** per giovani direttori d'orchestra
11,55 **Che tempo fa**
Check-up, la puntata sarà dedicata alla prevenzione dell'ictus
Tg 1 - Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Prisma**, Carboni
14,30 : Sportivamente
Motorshow: Prove
17 — Palasport di Roma. lei, al sorteggio squadre partecipanti al mondiale. Pippo Baudo, Con Sophia Loren, Luciano Pavarotti, Edoardo Bennato, Giorgio Marodar e Gianna
Tutto il Lotto
18,25 Anteprima di **Un mondo nel pallone**

SERA

20,30 **Dal Teatro delle Vittorie in** Massimo Ranieri in Con Anna Oxa Alessandra Martines. Giochi condotti da Giancarlo Magalli. Ospiti Peppino di Capri, Maurizio Vandelli e Luca Carboni. Interventi comici affidati a Nino la signora Corlandoli Mauro Mauriizio Ferrini nei panni di una giovane Il balletto sarà ispirato a «Carmen Story» di Gades
23,10 **Speciale Tg 1**
0,10 Sabato Club: **Wilson** (1944), film (1ª tv) di H. King, con Alexander Knox, Charles Coburn, Cedric Hardwicke (1ª)

RAIDUE

Telegiornale: , 0,15
7 — , cartoni
7,58-10,58 **Mattina 2**
8-9-10 **Tg 2 - Mattina**
10,15 **Corso orali di attività cattolica in Zambia e Malawi**: L'uomo (1ª puntata)
10,30 **Giorni d'Europa**, di Gianni Colletta
11,25 **Bagliori ad oriente**, film di Charles Vidor

15,10 **Dallo Studio 1 la rete**, un ideato e da Luciano Rispoli. Ospiti il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, Marisa Laurito, Paola Pitagora e Luca Barbareschi
18,20 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **Cartarotta**
17-18,50 **Rotosport**, rubrica
17 — **Pallavolo**
18 — **Pallacanestro**
19 **Tg 2 - Dribbling**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Ben Hur** (1959), film storico di William Wyler. Con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet, Stephen Boyd, Martha Scott, Hugh Griffith (1° tempo)
22,55 **Ben Hur**, film (2° tempo)
0,20 : **Sabatosport**
0,25 **Tg 2 - sport**: Bologna. Steamboat Springs (Usa). **Sci: Coppa del Mondo: discesa femminile - Bolzano. Tennis Internazionale Tennis Trophy**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,40
9,45 **Musica musica. I Concerti di Raitre**. Dall'Auditorium di Berlino Ovest: **Concerto per la Repubblica Democratica Tedesca**, direttore Daniel Barenboim. Orchestra Berliner Philharmoniker. Musiche di L. van Beethoven e W. A. Mozart
12 — **Magazine 3**, ospite Francesco Salvi

14,20 **Italia Regioni**, ospite Giuseppe Tornatore il film «Nuovo cinema Paradiso». Su «Stanno tutti Tornatore racconterà gli esordi, il successo, il rapporto
16— Bolzano **Tennis nale Tennis Trophy**
17 — **I fratelli Castiglioni** (1937), film commedia di C.
18,15 **Dancemania**
18,45 **Tg 3 - Derby**, di Biscardi
19,45 **BlobCartoon**

20,20 «Michael Caine, un uomo senza qualità» (II): **Carter** (1971), film drammatico di Mike Hodges. Con Michael Caine, Ian Hendry, Britt Ekland, John Osborne, Tony Beckley, George Sewell
22,30 **Harem**, con Catherine Spaak. Regia di Maurizio Fusco. Ospiti nel salotto stanno l'attrice Valeria Moriconi, la parlamentare e l'attrice Fiorella Tessari. L'uomo Harem sarà Pippo Baudo
Appartamento al cinema
Blob notte
20 anni prima

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
8,45 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
9,30 **Cerco e offro**, rubrica (replica)
10 — **Visita medica**, rubrica (replica)
10,25 **Premiere**, news
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **Casa tv**, con Alessandro Cecchi Paone
12,45 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Premiere**, news
17 — **All'arca di Noè**. Si rivelano i responsabili del disastro. Quanto mangiano gli elefanti? Quali sono i trucchi per tenere sotto controllo le belve? Un servizio dedicato ai grandi domatori
18 — **Dk II prezzo è giusto**, gioco
19 — **Ruota della fortuna**
19,45 **Beautiful**

20,30 **Il circo**, conducono e con D'Angelo: Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica e Sabrina Salerno protagonisti «Fratelli d'Italia»
23 — **Top Secret**, telefilm
0,01 **La grande boxe**, da Teramo la fase del match mondiale pesi leggeri tra Antonio Rivera e mesi Sou Aê e il mondiale dei supergallo tra Valerio Nati e Ronny Mitchell
Grand,

ITALIA 1

9,25 **Operazione ladro**, telefilm
10,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,20 **Simon & Simon**, telefilm
12,10 **Anteprima**. Presenta G. Gola
12,40 **Barzellettieri d'Italia**
12,45 **Jonathan - Dimensione avventura**, con Fogar. Protagoniste le donne di mezzo. Parlerà la Bandini che in apnea ha battuto il primato mondiale di Enzo Maiorca
13,30 **Calciomercato**

14,30 **Be Bop a Lula**, con Red Ronnie. Ospite Eric Clapton
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,27 **Premiere**, news
15,30 **Batman**, telefilm *Tiro al bersaglio*
16 — **Bim bum bam**, cartoni
16,30 **Barzellettieri d'Italia**, Antonio Ricci
Musica è, con Maurizio Seymandi
19,30 **I Robinson**, telefilm: *Video clip*
20 — **Io voglio** *Un tenero*

22,30 **- Da Teramo: Ben-Ali Kamel - Antonio Rivera**, mondiale pesi leggeri junior, versione Wbo; e **Valerio Nati, Ronny Mitchell**, mondiale pesi supergallo Wbo
22 — **Bersaglio n. 1**, film di J. Smight, con Robert Valerie Bertinelli
0,15 **d'Italia**, di Antonio Ricci
0,45 , news
0,55 Film mercoledì: **La notte**

RETE 4

8,30 **Il virginiano**: *La donna del passato*, telefilm
10,15 **I ragazzi del Pericoli**, film con Pat Mattioli, Alessandra Panaro. Regia di Sergio Corbucci
12,10 **Strega per amore**: *Il peggior nemico dell'uomo*, telefilm
12,45 **Ciao Ciao**, cartoni, condotti da Paola Tavaglia e Four

13,40 **Buon pomeriggio**, in Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Topazio**, teleromanzo
15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
16 — **Veronica il volto dell'amore**, teleromanzo
17 — **General Hospital**, teleromanzo
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca
19,30 **Mai dire sì**: *Chi dorme non piglia pesci*, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 20
7,30 **Cbs News**
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
10 — **Al banco della difesa**, telefilm
11 — **Trauma Center**, telefilm
12 — **A tutt'oggi**
13 — **Sport show**, Rotocalco sportivo. Condotto da Giacomo Mazzocchi e Flavio Filippi. Nel corso della trasmissione: **Motorshow Speciale**
Tennis - Nabisco Doppio da Londra, 1ª semifinale
18,55 **Nuoto - Coppa del Mondo** da (Spagna)
19 — **Navy**, telefilm con Dennis Weaver, Maud
20,30 **Uno sporco affare**, film con Alan Arkin, Armand Assante, Michael Learned, di John Korty
22,15 **Italia '90 - Speciale**. Conduce Luigi Colombo con Marina Ghedella, Giacomo Bulgarelli e José Altafini
24 — **Tennis - Nabisco Masters Doppio**. Da Londra, 3ª semifinale

CINQUESTELLE

Telegiornale: 10,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Voglia di musica**
14 — **Pomeriggio insieme**
15,30 **Sei delitti per padre Brown: Il destino del Ghiaulberti**
20,30 **Il conte Tacchia**, di Sergio Corbucci, film, 1ª parte, con Enrico Montesano, Vittorio Gassman
22,30 **Programma di musica classica. Concerto per il cinquantenario per la morte di Maurice Ravel**

DIEGO

Forza Italia (replica)
— **Guinness dei primati**
Una settimana di
18 — **L'uomo e la terra**
18,30 **Reporter italiano**
19,30 **Excalibur** (replica)
20 — **Backstage**
20,30 **L'orca assassina**, film con Charlotte Rampling, Richard Harris, di Michael Anderson
22,30 **Top motori** (replica)
23 — **Flash... avventure la caccia al tesoro più pazza d'America**, film

CAPODISTRIA

TG flash, 14; 17,45; 19,45; 22,05
15,30 **Segni particolari genio**
16,30 **Blu e giallo pappagallo**
18 — **Centro**, settimanale
17,10 **Orizzonte**
17,50 **A conti fatti**, rubrica
18 — **Spaccapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfanetta**, *Giocare con le parole in...*, Emilia Zamponi, *I draghi locopei e il cambio a stella*
19 —
20,20 **Il tempo delle mele 2**, film
22,25 **Sabato sport**

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 22
11,45 **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga** (replica)
13,45 **Bottecanestro**, rotocalco
14,30 **Basket - Campionato college N.C.A.A.: Michigan-Arizona**
16 — **Pallavolo - Coppa del Mondo per Club. Da Parma: prima semifinale**
18 — **Pallavolo - Coppa del Mondo. Da Parma: seconda semifinale**
20 — **Calcio: Camp. spagnolo**
21,45 **Calcio - Campionato inglese**

TELEMIA

13 — **Film**
17 — **Italia sport**
18 — **Cartoni animati**
18 — **A tavola con...** (cucina)
18,30 **Diario**, attualità
20 — **Woobinda**, telefilm
20,30 **Basket '89/'90**
21,15 **La legge di Burke**, telefilm
22,15 **Palazzo Crigi**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **Video mattino**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Sabato in musica**
21,30 **On the air**
22,30 **Best of Blue Night**
0,45 **Notte Rock**

ITALIA 7

15 — **Per tv**, rubrica
15,30 **Cover Up**, telefilm
16,30 **Speedy**, sport
17,15 **Super 7**, cartoni
18,45 **Amendola**, telenovela
20,30 **Delitto**, film di Aristide Massaccesi con Adriana Russo, Tini Cansino. Viet. min. 14
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23,15 **Amo, non amo**, film di Amanda Balducci con Jacqueline Bisset, Maximilian Schell
1,15 **Colpo grosso** (replica)
2,15 **Pattuglia del deserto**, telefilm

RETE A

6 — **Telecicli**
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
18,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,25 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo, con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, teleromanzo, con Victoria Ruffo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo, con Salvador Pineda

ALLA

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8; 13; 14; 18; 18,52; 19; 21; 23
6,07-8 Onda verde; 7,20 regionali; 7,30 Dai parla il Sud; 7,40 Quotidiano GR1; 9 Week-: 10,15 ; 11 Il documentario di Spazio aperto; 11,10 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 11,48 Cinecittà; 12,30 Una donna nella Rivoluzione Eleonora Pimentel; 13,25 Natalino Otto canta; 14,03 Spettacolo; 18,03 Da sabato a sabato; 16,27 Intervallo musicale; 19,56 Sorteggio delle fase finale del Campionato mondiale di calcio; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Al vostro servizio; 19,35 Blackout; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Gialla sera; 22 Musica notte. Musicisti di oggi; 22,27 Teatino. Paura del vento; 23,05 La telefonata; Radiotreuno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; ; 11,30; 12,30; ; 16,30; 17,30; 18,24; 19,30; 22,30
6-7,30 Fine settimana di Radiodue; 8 Giocate con noi; 8,05 Un posto, un attore; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,00 Spaziolibero; 9,24 Mille e una canzone; 10 Speciale GR 2; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Sologli la traccia, Mimì Bluette; 16,30 GR 2 Europa; 19,58 Hit Parade; 16,22 Estrazioni del Lotto; 16,27 Speciale GR 2 Agricoltura; 17,00 Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro. Il sentiero di Creta; 18,29 Insieme musicale; 19,50 Radiodue sera jazz; 21 Stagione Sinfonica Pubblica '89-'90; 22,10 Autori contemporanei; 23,00 Non è mai troppo F.O.F.; 23,10 Poesia e musica

RADIOTRE

Giornali : 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte). Musiche presentate da Franco Carlo Ricci; 7,30 Prima pagina. I giornali letti e commentati da Massimo Franco. Tel. (06) 38.12.241; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Orione; 11,10 Concerto del mattino (III parte); 11,48 Giornale Radio Tre-flash. Press House; 12 Un'opera per la parola; 13 Note per la danza; 14 Paesaggi musicali; 14,48 Controspot; 15 Henry Cowell; 18,20 La parola e la macchina. Dama della Rivoluzione francese: Madame Roland; 19,15 Autunno Musicale a Napoli 1989; 17,50 Intermezzo; 18,15 Cinema all'ascolto; 19,15 Folkoncerto; 20 Forum Internazionale; 21 La Gioconda, dramma lirico; Radiotreconda 24-6

In Italia ci sono solo 94 rivenditori autorizzati Bertolucci. Non è escluso che ce ne siano altri. È impossibile.

[illegible]
[illegible] Mida
Via Barbarossa 4 - Torino

Gioielleria Donatin
Via San Cirisco 14 - Caffè (TO)

Gioielleria Comolli
Via Emilia 164 - Tortona (AL)

Gioielleria Oddone
Viale Dante 26 - Valenza (AL)

Gioielleria Anello
Corso Umberto 30 - Verzuolo (CN)

LOMBARDIA

Gioielleria Cavallari
Via Rubens 9
Milano

Gioielleria Carimpa
Via Carlo Dolci 26
Milano

Casa Gioielli
Corso Vercelli 29
Milano

Gioielleria D'Agostino
Via Volta 3
Milano

Gioielleria Dell'Arena
Via Padova 131
Milano

Gioielleria I Punti d'Oro
Via Torino 51
Milano

Gioielleria M.A.R.
Via della Commenda 25
Milano

Centro P.R. Lorenz
Via Montenapoleone 12
Milano

Gioielleria Morelli
Via XXIX Maggio 54
Legnano (MI)

Gioielleria Orsenigo
Via S. Rocco 24
Muggiò (MI)

Cesare Cavigli
Via Mazzini 11
San Colombano al Lambro (MI)

Gioielleria Murgolo
Via C. Battisti 17
San Maurizio al Lambro (MI)

Gioielleria Solenne
Via San Pietro 14
Seregno (MI)

Assi Gioiellerie in Brescia
[illegible] Trento 274/A
Brescia

Gioielleria Antonelli
Piazza Garibaldi 4
Iseo (BS)

Gioielleria Marchina
Via A. Maj 9
Clusone (BG)

Gioielleria Bertoni
Via Adamo Del Pero 20
Como

Gioielleria Villa
Via Garibaldi 65
Fino Mornasco (CO)

Gioielleria Mario Ori
Via XX Settembre 112
Crema (CR)

Gioielleria Valcarenghi
Piazza Garibaldi 13
Soresina (CR)

Gioielleria Cottiava
Via A. Moro 6
Mantova

Gioielleria Ghia
Corso della Repubblica 20/A
Vigevano (PV)

Gioielleria Confortola
Via Ostaria 65
Livigno (SO)

Gioielleria Passerini
Via Vanoni 19
Morbegno (SO)

TRENTINO ALTO ADIGE

Gioielleria Bernardi
Via Mazzini 18
Trento

Gioielleria Gorza
Piazza Italia 7
Merano (TN)

Gioielleria Annoni
Via Gazzoletti 25
Riva del Garda (TN)

Gioielleria Benedi
Piazza Walter 18
Bolzano

Gioielleria Gamper
Via Principale 4
Tirolo (BZ)

VENETO

Gioielleria Gonipavera
San Marco S. Zulian 613
Venezia

Gioielleria Romano
Via Querini 106
Mestre (VE)

Gioielleria De Monti
Piazza Monte Pietà 4
Treviso

L'Artigiano Gioielli
Via C. Battisti 39
Monselice (PD)

Gioielleria Benetti
Via Matteotti 38
Verona

Gioielleria Lanza
Via Manzoni 15
Bardolino (VR)

Gioielleria Bianco
Via Galilei 2
Peschiera del [illegible] (VR)

FRIULI VENEZIA GIULIA

Gioielleria Biscontin
Via Mazzini 16
Pordenone

LIGURIA

Gioielleria Marcucci
Via Banchi 7N
Genova

[illegible] Gamperia
Via Torbella 9/r rosso
Genova

Gioielleria Moscatin
Via Mazzini 85
Rapallo (GE)

[illegible] Dalmasso
Via Belgrano 19
Imperia

Gioielleria Frecero
Via Repubblica 6/A
Ventimiglia (IM)

Gioielleria Vecchia Savona
Via Paleocapa 109/r
Savona

EMILIA ROMAGNA

Gioielleria Cultelli
Via Indipendenza 8
Bologna

Gioielleria Umbeino
Via della Repubblica 7-A
Parma

Gioielleria Gamra
Via Garibaldi 78
Ferrara

Gioielleria Piccoli
Via Mazzini 65
Ferrara

Gioielleria Morselli
Calle di Luca 32
Modena

Gioielleria Bandieri
Via Cesare Battisti [illegible]
Sassuolo (MO)

Gioielleria Ferrarini
Via Guerzoni 12/A
[illegible]alla (RE)

Gioielleria Intel
Corso Vallisneri 44
Scandiano (RE)

Gioielleria Ruffini
Via C. Francescbini 2
Castelnovo Monti (RE)

Casali Vito Gioielliere
Piazza Grande 19 - Borgo Maggiore
Repubblica di San Marino

TOSCANA

Gioielleria Montaperto
Via della Mosca 11 R
Firenze

Gioielleria Bigagli
Via Tacca 11
Prato (FI)

Gioielleria Lamberti
Via Camporelli 1
Santo Fiorentino (FI)

Gioielleria Parisi
Via Vittorio Veneto 14-16
Arezzo

Arte Orafa
Via Vittorio [illegible]o 10
Livorno

La Bottega Dell'Orafo - Floriani
Via Carrarica 4
Pisa

Gioielleria Meucci
Via E. Toti 31
Monsummano Terme (PT)

[illegible]ria Cioli
Via del Fortino 49
[illegible] Camaiore (LU)

Gioielleria Tori
Via Ulmbar[illegible]
Colle Val D'Elsa (SI)

MARCHE

Gioielleria [illegible] Pennesi & Breccia
Corso Garibaldi 138
Ancona

Gioiel[illegible] Rossi & Rubini
Corso Mazzini 27
Ancona

Gioielleria Baccitelli & Giagnolini
Via Commandino 25
Pesaro

Gioielleria Seghetta
Via Mozzi 33
Macerata

Gioielleria Pericarini
Piazza XX Settembre
Civitanova Marche (MC)

Gioielleria Montali
Corso Matteotti 241
Porto Recanati (MC)

UMBRIA

Casalucci Gioielli
Via Martiri dei Lager 50
Perugia

[illegible]

Gioielleria Antinori
Via del Leone 21
Roma

Gioielleria Giannetti
Via Livorno 29
Roma

Gioielleria Grasso
Via del Canani 212
Roma

Gioielleria Ludovisi
Via Cavour 16
Nettuno (RM)

Gioielleria Bracci
Piazza Giuseppe Verdi 23
Viterbo

Gioielleria Franchini
Via Vitruvio [illegible]
Formia (LT)

ABRUZZO [illegible]

Gioielleria Sammartino
Corso Garibaldi 69
Campobasso

CAMPANIA

Gioielleria Shelley
Via Shelley [illegible]
[illegible]

Quarino Gioielli
Corso Torquato Vitale 41
Nola (NA)

Gioielleria Corrado
Piazza Libertà [illegible]
Avellino

PUGLIE

Gioielleria Passemoster
Corso V. Emanuele 94/96
[illegible]nitiva (BA)

CALABRIA

Gioielleria Giordano
Corso Garibaldi 157
Reggio Calabria

Gioielleria Lenzo
Via Cimino 11
Reggio Calabria

Gioielleria Squillaci
Corso V. Emanuele 33
Locri (RC)

Gioielleria Versace
Via Comm. Gio 56
Pellaro (RC)

Gioielleria Iannello
Via Enrico Gagliardi 85
Vibo Valentia (CZ)

SICILIA

Gioielleria Fallica
Via Etnea 224
Catania

Gioielleria Cordaro
Piazza Municipio 8
San Giovanni La Punta (CT)

Gioielleria Zuccarello
Via T. Cannizzaro 111
Messina

SARDEGNA

[illegible] Piano'
[illegible]
Cagliari

BERTOLUCCI

SWITZERLAND

Distribuzione esclusiva per l'Italia: Lorenz S.p.A., Milano.

MURSIA

LE STRENNE

Quando il collezionismo è anche storia immagine mito

Il primo Jules rimasto centocinquant'anni. La preziosa veste grafica riproduce l'originale

NARRATIVA

TESTI

GLI APPRODI

STORIA E DOCUMENTI

BIOGRAFIE

STORIE GENERALI E PARTICOLARI

LE CIVILTÀ NELLA STORIA

STORIA DELLE TRIBÙ INDIANE

Per i ragazzi: L'epopea del Nuovo Mondo

[illegible] PER I RAGAZZI

[illegible] per la prima [illegible]

(illustrati e profumati)

IL CASTELLO DELLE FIABE
(con cassetta)

I CLASSICI PER BAMBINI

FIABE MUSICALI - OPERE E BALLETTI
(con cassetta)

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 83
C.so [illegible] 24 Via Bertola 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 9 Dicembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CONTINUATO

Niente pioggia e troppo traffico: l'inquinamento sale, ma stiamo meglio di Milano

Smog, non è ancora allarme rosso

Contro lo smog, la mascherina

Superata, a dicembre, la soglia di attenzione
«Non c'è pericolo, non siamo un'isola felice»

, a Torino, sono accadute tutte insieme alcune cose logiche, prevedibili, comunque interessanti. Non è piovuto, ad esempio, anzi c'ora un bel sole e . Con il passare delle ore, il traffico pigro della mattina si è fatto più spesso: c'erano i negozi aperti e i cantieri abbandonati nelle strade. Lì si bloccavano le auto, si formavano piccoli e grandi ingorghi che un pugno di vigili urbani supplementari non potevano risolvere. Non tutti almeno.

Ieri, Torino era nelle condizioni ideali per raggiungere Milano nella triste rincorsa al titolo di città più inquinata. possiamo fornire i dati che strumenti di rilevazione l'Usl hanno certamente registrato. Li conosceremo lunedì, a uffici riaperti. Ma un fatto è certo: nei primi sei giorni di dicembre alcuni fattori inquinanti hanno ripetutamente superato la soglia di attenzione. Sono: monossido di carbonio (CO) e biossido di azoto (NO2). Nemici giurati dell'apparato respiratorio, anche a basse concentrazioni, monumenti, carrozzerie di auto. Della città, insomma.

Non è tutto. In centro, a pomeriggio inoltrato, il rumore dei motori, dei clacson, degli scappamenti ha dubbio varcato i limiti fissati dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

La situazione, dunque, non è rosea, né l'aria che respiriamo ottima e abbondante. Lo afferma, senza dubbi, anche il dottor Paolo Natali, che da 17 anni si occupa del problema per conto dell'Usl: «Non siamo certo a livello di allarme. Però è vero che non è possibile eliminare alcuni fattori inquinanti. in queste condizioni, almeno».

Facciamo qualche esempio, precisando si riferiscono alla stazione di rilevamento in via della Consolata. E iniziamo dal monossido di carbonio, che irrita il sistema broncopolmonare e provoca un allentamento dei riflessi. E' caratteristico delle zone ad alta concentrazione di auto ferme, ma col motore in funzione: gli ingorghi, insomma. Il limite previsto è una media di 10 milligrammi il metro cubo in un periodo di otto . Ebbene, da gennaio a oggi, questo limite è stato superato per 39 volte. Ma è il vecchio discorso della media del pollo. In realtà, un infelice gennaio ha 13 superamenti, sono dovuti a ottobre e tre, in soli sei giorni, a dicembre.

Occhio al biossido di azoto, che si libera più facilmente là dove auto e autotreni diesel procedono ad alta velocità (quindi la periferia). Questa volta il limite è di 2 microgrammi al metro cubo per un'ora: può superato volte in un anno, che rilevazione riguardi

8780 ore. Torino ha in pratica raggiunto questo traguardo, con le solite punte in gennaio e ottobre e previsioni funeste per . In piazza Rebaudengo (al fondo dell'intasatissimo cavalcavia di corso Grosseto) c'è un'altra stazione dell'Usl: ha rilevato superamenti nell'89, poco meno di mille nell'88. Va molto meglio, per l'anidride solforosa (grazie alla conversione al di molti impianti riscaldamento); così così, cioè vicini alla soglia consentita, per le polveri sospese anch'esse condizionate dai capricci tempo.

Concludendo, Torino non è Milano, la soglia di attenzione non è quella pericolo. Il fumo di una sigaretta contiene una percentuale di monossido di carbonio dieci volte superiore a quella presente nell'atmosfera. Il frastuono del centro non è paragonabile a quello di qualsiasi discoteca. non ci porterà all'allarme rosso, non vedremo strade chiuse, appelli alla città, impianti di riscaldamento bloccati: «Ma — suggerisce il dottor Natale — dovremmo smettere di considerarci un'isola felice, e fare qualche di concreto. Le possibilità ci sono, l'importante è volerle considerare».

Giampiero Paviolo

Ma i tour operators brasiliani sono in crisi i giornali sportivi contestano: «Iniziamo perdendo»

La «torcida» prepara l'assalto a Torino

Anche debiti per il Mondiale

Tifosi brasiliani allo stadio durante i Mondiali del Messico

Torino e non più Milano. In terra la notizia che la nazionale giallo-oro disputerà la prima fase dei Mondiali di calcio all'ombra della Mole è stata accolta con indifferenza dalla torcida, tifosi, polemiche giornali, e poco sbuffare degli organizzatori di viaggi.

Per le legioni di fans non è cambiato nulla. Per loro, la nostra città e il capoluogo lombardo sono la stessa cosa: l'importante è riuscire a vedere, impresa improba, l'inflazione che stravolge giorno all'altro i prezzi.

Ignazio Di Pace, console generale d'Italia a Rio de Janeiro, : «La febbre per il Mondiale è alta. Ma altrettanto alta è l'inflazione: in un anno è salita del duemila per cento. Non so proprio quanti supporters potranno permettersi una vacanza in Italia... Qui Torino è conosciuta perché la Fiat ha stabilimenti a Belo Horizonte, e grazie ai racconti di Junior e Muller». Gli assai grossa di ieri e oggi.

Per i mass-media, invece, l'inatteso cambio di sede è sinonimo di sconfitta. Non per livore o disprezzo verso Torino, ma perché il mutamento interpretato come perdita di prestigio Federcalcio brasiliera. Un quotidiano di S. Paolo ha titolato: «Cominciamo la Coppa perdendo». Per i cronisti sportivi, l'obbligata rinuncia a Milano significa che il Brasil non ha più il potere «politico» di una volta nell'universo del football.

Nessuna polemica, invece, tra i tour-operators. quante seccature. saltati accordi conclusi — spiega Mario Prosperi, dirigente della "Polvani", una delle maggiori agenzie-viaggi di —. Avevamo requisito l'hotel Michelangelo di Milano per un gruppo editoriale nostro cliente: adesso dovremo metterci in caccia di stanze e letti nella vostra città.

Il Mondial spagnolo di otto anni fa attraversare l'Atlantico a quasi mila supporter giallo-oro. Accadrà anche per l'Italia '90? «La combinazione meno cara prevede 15 giorni in Italia in alberghi di classe turistica e costa, viaggio escluso, 5 mila dollari. Forse una cifra così salata, oltretutto destinata a per via dell'inflazione galoppante, potrebbe scoraggiare non pochi fans. Però, attenzione: in Brasile, nel nome del calcio, si affrontano fatiche degne di Ercole. Chissà quanti debiti faranno i tifosi per "conquistare" Torino».

L'unica che non scucirà un soldo è Rosemary Mello, la maestrina assolta alla notorietà per aver scagliato un petardo contro il portiere del Cile. Il gesto teppistico e il corpo statuario (dopo il petardo ha posato nuda su Playboy) le hanno regalato Torino e la designazione a nei Mondiali '90: la madrina della torcida.

Claudio Giacchino

VENTIQUATTR'ORE

Mozione con due no

A febbraio il congresso del pci

si svolgerà dal al 18 febbraio il congresso provinciale pci. La decisione è stata presa giovedì sera direttivo del partito che, a maggioranza, ha anche approvato la quale si chiede ai vertici del pci «uno sforzo» per garantire un dibattito che consenta l'elaborazione più ampie (via diversità a ricchezza) per il prossimo congresso straordinario. Lo stesso documento invita a «evitare la frontale contrapposizione» dei blocchi e dei «no» forieri di «fratture pericolose e fuorvianti». La mozione giudica quindi inadeguato a questi compiti, incapace di suscitare attenzioni positive, di produrre confronti e apporti di merito da parte di energie a partito» il re dibattito alla direzione nazionale del partito. Due stati i voti contrari tra cui quello del capogruppo in Co Carpanini un documento controdditorio», mini, mentre il segretario cittadino Morri si è astenuto.

Ford
Authos
Differenziatevi!
Domenica 10 Dicembre, tutto il giorno,
★ maghi ★ clowns ★ giocolieri ★
★ artisti ★ ti aspettano
per una splendida domenica con la tua famiglia!
PIAZZALE STADIO
CORSO GIULIO CESARE, 202
PARCHEGGIO RISERVATO

Ma chi ha paura della lambada?

Cariocas in città, un'occasione tutta da godere

SCUSATE prima persona singolare, ma l'ho c'ero questa volta è veramente opportuno, la testimonianza diretta importante. c'ero quando i tifosi brasiliani ballavano per le vie di Siviglia, nel campionato mondiale di calcio '82, io c'ero quando gli stessi tifosi ballavano per le vie di Guadalajara, nell'edizione '86, riempiendo notti intere di canti, suoni, balli e altre cose belle a massa. In Spagna in Messico, nell'Andalusia come nel Jalisco, la loro presenza è senz'altro quella che ha più inciso sulla qualità — sia pure provvisoria — della vita turistica nei giorni della Coppa del Mondo. Due città, peraltro già morbide, accoglienti, sono state possedute, rallegrate, vellicate, dolcemente sconvolte.

Culinicimila, ventimila tutti vestiti di giallo e oro, i colori del grande Paese, divisi nella varia (tifoserie) di origine, i cariocas e i paulistas e i minheiros e i riograndistas do Sul. Tante donne, quasi tutte riuscite bene, anzi benissimo. La vittoria della squadra, e l'interminabile danza notturna. La sconfitta, e la desolazione totale, contagiosa. A Guadalajara la Francia di Platini fece piangere Zico, ventimila brasiliani e milioni di messicani che si erano fatti rapidamente brasiliani.

Cose belle dovrebbero accadere, nei giorni della Coppa del Mondo, a Torino ed in torinesi. Nonostante che mai il nostro benamata città abbia sopportato un simile attacco di popolo a priori gaudente. Il calcinaio brasiliano probabilmente il bipede del mondo per quel che concerne la vivificazione ambientale. E' cortese, allegro, mito, scatenato solo sul samba e contorni adesso ha la lambada in più!. Il brasiliano resiste fisicamente al divertimento come forse nessun altro al mondo, è un maratoneta vita goduta in ogni ora.

Dove andrà a Torino, cosa farà a Torino? E nella cintura? Samba a massa, lambada di sessuatissime coppie a Venaria piuttosto che a Beinasco? E sennò, in città, dove e come? Perché non offrire alcuni deputati alla festa, che senz'altro ci sarà, facili essendo le prime partite: il Parco Ruffini, o la Pellerina, o piazza Vittorio, o Italia '61, o tutti questi posti insieme, e altri perché quattro non basteranno?

L'occasione è straordinaria. Io c'ero, ho visto. Quasi quasi, lasciar fare ai brasiliani, o loro ai o la città, problemi. Semplicemente dovremo in quei giorni non essere troppo torinesi, ecco. A Guadalajara i brasiliani avevano requisito il massimo hotel cittadino, nel salone delle feste ogni sera una torcida dava spettacolo su un palcoscenico con la sua mulatte, vestite di due stelline e una stringa. c'era.

Al posto del Comune cerchino a pensare intensamente problema, che è un bellissimo problema. I tifosi brasiliani di calcio provocano un impatto diverso da un congresso eucaristico o da un raduno salesiano, eventi di cui Torino è esperta, ma lasciateci dire divertono, impegnano, danno molto di più. Possono essere, quelli giugno, giorni da mettere poi parto fra mamma più care, eccitate e eccitanti. Qualcuno alla Fifa deve voler bene a Torino, per averle assegnato il sile; che è un bell'impegno, compitone, un grosso , che è anche una strepitosa occasione di gonfiare la città tante belle cose. Ma già temiamo che in Comune qualcuno faccia un'interpellanza, allarmato a priori per i troppi decibel no il, o per l'Aids, o per la pornolambada sulla pubblica piazza, o per lo sfregio da samba dei preziosi marmi dei portici. Aiuto.

Gian Paolo Ormezzano

I NUMERI

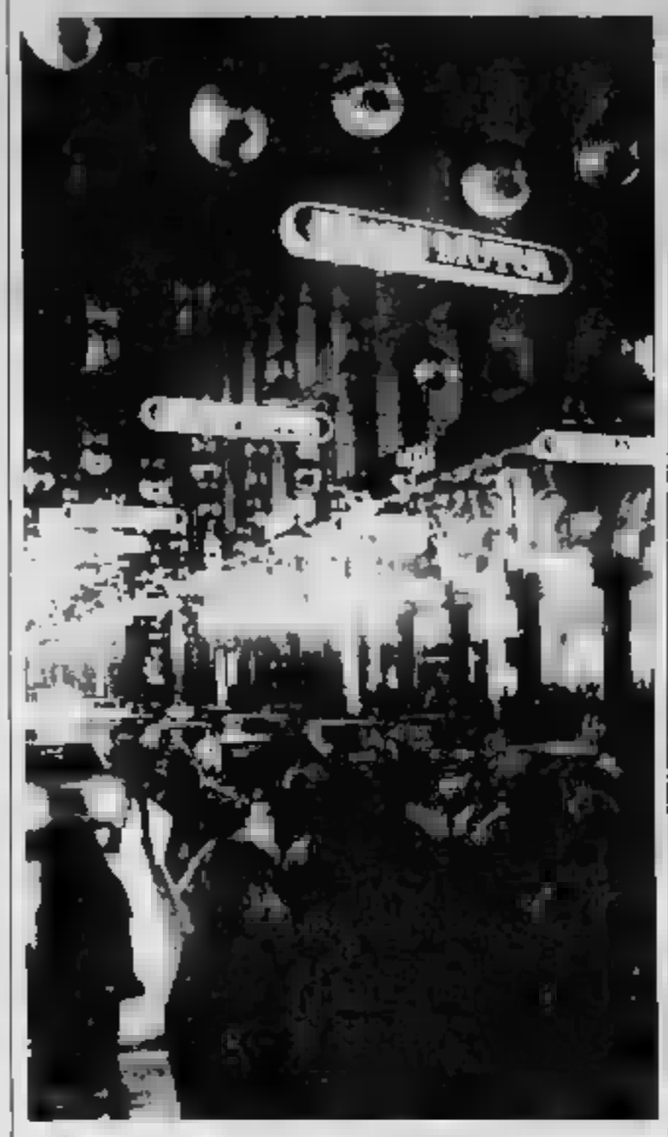
Perché jazz

Perché si Jazz? Su 100 intervistati, sono appassionati del genere. 9 sono curiosi e 7 non sanno come passare altrimenti il tempo (fonte: Ires)

Cominciata la corsa agli acquisti, un [illegible] di folla e ingorghi attorno a via Roma, trionfa ovunque «sosta selvaggia»

Prova di Natale a passo d'uomo

In centro, 150 vigili accerchiati dalle auto



Traffico quasi impossibile ieri in centro per i primi acquisti di Natale

Partiti. La corsa agli acquisti è cominciata alle tre di ieri pomeriggio, primo festivo infrasettimanale del mese e prima giornata di apertura «natalizia» per i negozi non alimentari. Le corsie che portano in centro si sono riempite [illegible] d'incanto di un fiume di automobili: un flusso fitto fitto che convergeva su via Roma, piazza San Carlo, piazza Castello.

Quasi nello [illegible] istante, dal comando dei vigili urbani di corso XI Febbraio e dalla sezione di v[illegible]Giolitti, sono entrati in servizio i 150 uomini chiamati a respingere la massa d'urto di quelle migliaia di persone, pedoni e [illegible]isti, accalcate sotto i portici o in coda lungo le strade più intasate della città, quelle commerciali.

Il centro è rimasto bloccato per circa quattro ore. Ma l'area su cui si è riversata la folla è stata, tutto sommato, [illegible] all'asse di via Roma e adiacenti. «In realtà, per i torinesi questa è stato [illegible] una prova generale», [illegible] alle 18, in piazza Castello, Ettore Ghiringhelli, vice comandante del reparto viabilità dei vigili urbani. E aggiungeva: «Il traffico in questa zona è sempre superiore a quello di ogni sabato pome[illegible]».

Impressioni confermate [illegible] che dai commercianti: nonostante luci e addobbi, gli [illegible] sono stati magri. Gli unici a fare affari sono stati i gestori dei bar, che hanno ricevuto ordinazioni su ordinazioni dagli infreddoliti «invasori» del centro.

Anche il bilancio sull'efficacia del piano natalizio predisposto [illegible] ai Vigili urbani alla fine [illegible] due facce: se da un lato la presenza delle pattuglie ad ogni incrocio ha garantito al traffico una certa scorrevolezza, dall'altra gli uomini scesi in campo non sono stati sufficienti a colpire gli innumerevoli casi di «sosta selvaggia». I conducenti [illegible] automobili posteggiate in via Cernaia, [illegible]da dove vige la rimozione forzata dei veicoli, hanno così potuto ignorare tranquillamente la segnaletica: in tutto il pomeriggio lì non è [illegible] staccata neanche una multa. Peggio ancora in v[illegible] Po, dove una «Fiat» è riuscita a restare ferma in doppia fila, le luci di emergenza che lampeggiavano, una lunga coda di automobili dietro, dalle 16 alle [illegible] due [illegible] senza che un vigile intervenisse per allontanarla.

L'assessore, Giuseppe Accattino, in [illegible] ha riconosciuto che su questo fronte i vigili ieri hanno perso la partita: «C'è stato poco da fare. Abbiamo dovuto scegliere: o garantire la presenza agli incroci o mandare gli [illegible]i in giro a dare le multe. Ci siamo orientati sulla prima soluzione: alla fine dei conti, era più importante l'aspetto preventivo che quello repressivo».

Gianni Armand-Pilon

Due progetti

Sulla chiusura alle automobili Consiglio comunale lunedì

Giuseppe Dondona, l'assessore

Lunedì, il Consiglio comunale discuterà sulla chiusura [illegible] centro storico alle auto. Lo spunto [illegible] rappresentato dalle interpellanze dell[illegible] opposizioni, perché in realtà la giunta non ha ancora approvato una delibera in merito.

E questo accade malgrado in due anni si siano succeduti tre ordini del giorno del Consiglio comunale, un referendum cittadino e un numero incalcolabile di dichiarazioni favorevoli a una limitazione del traffico nel cuore di Torino.

Tutto questo dibattito ha fin qui prodotto due progetti. Il primo, firmato dall'allora assessore [illegible] Ravaioli (pri), prendeva in esame il quadrilatero delimitato da corso Vittorio Emanuele e corso Regina Margherita da una parte, da via Accademia Albertina e corso Siccardi dall'altra: un'area molto vasta, dove vivono però soltanto 19 mila persone. Il piano, comprensivo dello studio di fattibilità dell'Atm, è costato alcuni mesi di lavoro, ma non è mai stato approvato (o respinto) dalla giunta.

Il secondo piano è più [illegible]. La paternità spetta all'attuale assessore alla Viabilità, il liberale Giuseppe [illegible]na. L'area da chiudere è decisamente più piccola, in pratica il quadrilatero romano compreso tra Porta Palazzo e piazza Castello. In più, Dondona ipotizza un riordino del traffico in piazza Castello e interventi di riordino lungo un percorso «storico e culturale» che si inoltra verso l'area [illegible] del centro.

L'assessore sostiene che «anche i commercianti delle associazioni di via sono d'accordo» [illegible] intende fare marcia indietro: «E' il primo passo di un progetto graduale, proprio nello spirito del referendum di giugno. Un referendum che non ho mai condiviso, sia ben chiaro, ma dal quale ho preso atto. Aggiunge: «Io propo[illegible] il possibile, di più si può fare soltanto con misure di polizia urbana che non mi competono».

In giunta, però, non tutti [illegible] pensano come lui. L'assessore all'Urbanistica Marziano Marzano (psi) è decisamente contrario: «Piano? Macché, è una pianola» scherzava qualche giorno fa al termine della giunta. «E' un intervento di riqualificazione ambientale, a fronte di un problema urgente come quello del traffico».

[illegible] sono alla maggioranza, poi, i repubblicani hanno già chiarito di non essere per nulla d'accordo con Dondona. Anzi, hanno riesumato dal cassetto il piano-Ravaioli e, con una piccola operazione di make-up, lo hanno ripresentato a giornalisti, sindaco, [illegible] e capigrup[illegible].

Le opposizioni di sinistra, infine, promettono battaglia, perché giudicano insufficiente la proposta.

La prova doveva consentire di accedere al 7° livello come «responsabili di ufficio amministrativo»

Tema segreto, solo per qualcuno

Ricorso al Tar contro il Comune presentato da 197 dipendenti «bocciati»
«Sono stati trovati fogli con lo svolgimento di [illegible] prova affissi a un muro»

Un altro ricorso al Tar contro il Comune. Questo volta, però, i guai arrivano da vicino: 197 dipendenti «bocciati» a un concorso interno [illegible] rivolti al professor Paolo Scaparone, perché rappresenti i loro interessi davanti alla magistratura amministrativa: «Le violazioni al regolamento sui concorsi non si contano». Insomma, per loro è tutto da rifare.

La prova doveva consentire a 118 impiegati di accedere al settimo livello, [illegible] la qualifica di «Responsabile di Ufficio Amministrativo». Una mansione importante, per giungere alla quale, in futuro, sarà indispensabile la laurea. Per questa volta, invece, era sufficiente il diploma di maturità.

Lo scritto, sostenuto a Torino Esposizioni, si è rivelato [illegible] scoglio [illegible]: soltanto 232 degli oltre 600 presenti sono riusciti a superarlo. Ma, secondo il ricorso che questa mattina sarà notificato [illegible] sindaco, la faccenda si è [illegible]ompagnata a [illegible] di episodi sconcertanti.

L'ASSESSORE [illegible]

«Per me è tutto regolare»

L'assessore democristiano Francesco Bruno è il responsabile del Personale. Il concorso contestato rientra quindi sotto la [illegible] diretta competenza. Le accuse sono pesanti: «Ma via, è tutto regolare. Chi è stato escluso non deve pensare di essere immeritevole: può accadere a tutti di sbagliare una prova». Ma nel ricorso si parla di quel tema uguale in [illegible] le buste e poi di quel foglietto trovato nei servizi ig[illegible]: «Guardi, ci sarà un giudizio dei magistrati e quindi è meglio attendere quello. Le posso dire, però, che non si tratta[illegible] temi uguali. Anzi, essendo quello delle ordinanze un campo molto vasto, si trattava quasi di un tema libero, scelto proprio per agevolare i candidati». Ma è vero che si potevano usare i telefoni? «Storie, queste sono soltanto chiacchiere senza senso».

Qualche esempio. [illegible] l'articolo 30 del regolamento comunale, la commissione prepara «una terna di argomenti pertinenti alla prova». Un sistema collaudato per evitare le fughe di notizie nei giorni della vigilia. Naturalmente, per raggiungere questo scopo ciascuna delle tre buste deve [illegible] argomenti diversi. E invece, questa volta, non sarebbe andata così. Sostengono i ricorrenti: «Ogni busta conteneva due temi. Ma in tutte c'era quello sulle "ordinanze contingibili ed urgenti [illegible] sindaco". Chi si fosse preparato su quella materia, e soltanto su quella, era certo di non sbagliare».

Pare che nel corso della prova i commissari abbiano [illegible]perto alcuni fogli affissi a un muro dei servizi igienici. E, guarda caso, su quei fogli era svolto proprio il tema delle ordinanze.

Sostiene il professor Scaparone: «Può avere quindi un [illegible]damento il dubbio che tali fogli fossero stati precostituiti rispetto alla effettuazione della prova». Insomma, che qualcuno fosse bene al corrente della materia da trattare.

Altre contestazioni. N[illegible] commissione giudicatrice figurerebbe la cugina di primo grado di una delle concorrenti: durante la prova si è consentito l'utilizzo di [illegible] di [illegible]ge «perché [illegible] commentasse»; molti però non ne erano al corrente, perché il bando di [illegible] non [illegible] faceva cenno; la sorveglianza sarebbe stata insufficiente (come dimostra l'episodio dei foglietto nei servizi igienici), al punto che «diversi candidati hanno potuto uscire e rientrare e l'uso dei telefoni presenti non è stato per nulla impedito»; l'identificazione dei candidati [illegible] momento della consegna sarebbe avvenuta nei modi dovuti.

L'assessore al personale, Bruno

Una versione di parte, naturalmente. Resta il fatto che il ricorso chiede al Tar di cominciare una approfondita istruttoria, interrogando i candidati esclusi, ma soprattutto i [illegible] della commissione. L'obiettivo è, nella prima fase, la sospensione del concorso. Successivamente, i 197 [illegible]pi[illegible] puntano a ripartire da[illegible] «E questa volta, tutti alla pari».

Già migliaia di firme per il 6° Palestro

I bersaglieri non s'arrendono

Sono già migliaia i torinesi che hanno aderito all'iniziativa, varata dall'associazione piemontese «Nostro reiss» (Nostre radici), che vuole la revoca della decisione del ministero della Difesa di sopprimere il battaglione bersaglieri «6° Palestro», l'unico che continuava a mantenere viva la tradizione del Corpo nella città in cui nacque 153 anni fa.

Le firme dei cittadini sono state [illegible] ieri [illegible]meriggio nei banchetti allestiti sotto i portici di piazza San Carlo e [illegible] sede [illegible] comitato in via Leinì [illegible]. La [illegible] continuerà anche oggi negli stessi luoghi e anche in via Cernaia angolo via Stampatori e pochi passi dai Giardini Lamarmora che prendono il loro nome proprio dal fondatore dei bersaglieri.

Auto addobbate con bandiere tricolori e del Piemonte, ex bersaglieri in divisa o coppello piumato, a cavallo delle gloriose «italiette», in bicicletta con le gomme piene, hanno girato in lungo e in largo il centro per invitare i cittadini a firmare la petizione.

«Quello che non ci va giù — dicono i bersaglieri — è che sia stato soppresso un battaglione glorioso come il "6° Palestro", l'ultimo ad aver lasciato la Russia e, in tempi più recenti, l'unico battaglione ad aver vissuto l'esperienza della forza di pace in Libano dall'inizio alla fine. Vogliamo che a Torino il "6°" resti almeno come battaglione "d'onore" e che la sua bandiera non finisca [illegible] Museo del Risorgimento a Roma quando ce n'è una a Torino».

Altre sedi del Comitato sono nate a Rivoli, Cirié, in Val di Susa, e il Comune di Palestro (Pavia), gemellato con il battaglione ora soppresso, ha dato la sua adesione. Tra i promotori del Comitato (a cui [illegible] subito aderito Gipo Farassino e il partito autonomista Piemont-Lega Nord) figurano Alfonso Badini Confalonieri, il biologo Mauro Bonino, gli avvocati Borghesio e Trinchero, gli imprenditori Oggero e Aragno e anche [illegible] partigiani.

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 8 dicembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità a partire dal settore Sud-occidentale. Possibili precipitazioni [illegible] sui rilievi alpini [illegible] occidentali. Visibilità: [illegible] riduzioni per foschie nelle valli. Temperatura: senza variazioni di rilievo.

TEMPERATURE
Massima 8,5
Minima —3,8
[illegible]
Record dei [illegible] ultimi 50 anni
Massima 17,9 6 dicembre 1957
Minima —11,6 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 7,2
Minima —5,2
Pressione 1017 hPa
Umidità [illegible]

VENTI
Deboli o moderati da Nord-Est.

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese 0
Normale in questo mese 58,9
Totale in questo anno [illegible]

SOLE LUNA PIANETI
A cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 56 minuti tramonta alle ore 16 e 47 minuti

La Luna si leva alle ore 14 e 3 minuti cala alle ore 5 e 18 minuti

Primo quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
Luna nuova 28 dicembre ore 4

Mercurio: mostra un disco esteso come quello di una moneta da 50 lire a 1 km.
Venere: a 66 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Marte: proietato nella costellazione della Bilancia.
Giove: appare come una stella gialla 63 volte più brillante della Polare.
Saturno: la posizione quasi intermedia tra Mercurio e Venere.
Il fenomeno: oggi e domani, per la latitudine di Torino (45 gradi), si ha il tramonto del Sole più anticipato dell'anno, ma non il giorno più corto, perché il Sole continua a ritardare il sorgere.

Specchio dei tempi

«L'Evangelo non [illegible] può ridurre a un insipido brodino» - [illegible] giusto abitare in [illegible] strada «privata» - Per l'Aldo Moro lo [illegible] durerà ancora [illegible] un anno - Un parroco: «Non è cristiana q[illegible] coda al freddo»

Il pastore valdese [illegible] Ribet ci scrive da San Germano Chisone:

«Ho visto lo scritto della lettrice Ferrero che contesta quanti si oppongono alla "religione diffusa" nei libri di testo delle scuole elementari, in quanto, dice, ricorda ancora con trepidazione le "belle e semplici fiabe" di carattere religioso che le raccontavano a scuola quando era bambina.

«Io sono un credente (o almeno mi ritengo tale) e le confesso che mi dà molto fastidio quando vedo l'Evangelo dell'amore di Dio banalizzato in questo modo, ridotto a un insipido bro[illegible] per consolare le anime semplici o per far dormire tranquilli i bambini.

«Io credo che nella lettera in questione siano riassunti molti di[illegible] che giustificano [illegible] lotta contro l'insegnamento della religione a scuola. Non si tratta, infatti, di una non precisata "libertà di pensiero", ma della volontà di non farsi imporre a tutti i costi un modo di pensare che si è estraneo ed è per noi inaccettabile.

«Se ai cattolici piace raccontare le favole belle dell'angelo custode o simili, per favore, lo [illegible]ano nelle ore dedicate alla "loro" religiosità. E non mi vengano a dire che questa pacottiglia fa parte [illegible] "tradizione culturale italiana" e pertanto buona per tutti: è [illegible] tradizione che come evangelico rifiuto, per me e per i miei figli».

«La lettrice ci fa sapere che non ha ancora [illegible] anni; io temo che, dal punto di vista della conoscenza biblica e della conoscenza del Cristo degli Evangeli, non sia ancora nata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un abitante di via Can[illegible] 33/5, una via che — disgraziatamente! — risulta "via privata". Sarà per questo motivo che viene abbandonata a se stessa! L'A.M.R.R. è vero che puntualmente svuota i casso[illegible] dell'immondizia, ma per [illegible]ne pulizia del manto stradale non si vede mai nessuno! E così [illegible] abitanti dei condominio devono co[illegible] con carrucce e ogni tipo di rifiuto, e soprattutto con stringhe abbandonate da tossicodipendenti i quali la fanno da padroni. E sì, poiché la via risulta privata l'illuminazione pubblica manca del tutto. Ed ecco che però sorge la rabbia sorda di chi si vede negare due lampioni e poi constata come il Comune sperperi la luce elettrica! Sì, proprio davanti al mio condominio è sito un basso fabbricato adibito a centro socioterapeutico per handicappati comunale. Ebbene: le aule ed il locale caldaia del suddetto centro rimangono illuminati anche di notte e per più notti consecutive (l'ultima volta per 7 giorni di continuo) per incuria o per dimenticanza. Chiedo agli amministratori comunali, è forse più "economico" dimenticare la luce accesa che non serve a nessuno, oppure salutare cittadini la cui unica colpa è di abitare in [illegible] "via privata" e rientrare serenamente in case proprie?».

Segue la firma

L'assessore all'Istruzione della Provincia ci scrive:

«La lettrice Giavelli ripropone il problema della sede dell'istituto tecnico "Aldo Moro". Come è noto due anni fa si è reso necessario lo sgombero della scuola per l'improvviso [illegible] gere di problemi di sicurezza nell'edificio di corso Giulio Cesare. L'"Aldo [illegible]" utilizza ora [illegible] sedi provvisorie, con indubbi limiti e inconvenienti. Il problema può essere risolto soltanto con il suo ritorno nella sede di corso Giulio Cesare. Il termine dei lavori di ristrutturazione, all'progetto, la cui elaborazione è stata particolar[illegible] complessa, è [illegible] approvato dal Consiglio provinciale nel luglio scorso; le relative pratiche di finanziamento sono state completate. Presto si procederà all'appalto dei lavori, che presumibilmente potranno cominciare in primavera, con un ritorno dell'"A. Moro" in sede per l'inizio dell'[illegible] scolastico 1991-92».

Gianfranco Morgando

Il parroco di Sant'Antonino di Susa ci scrive:

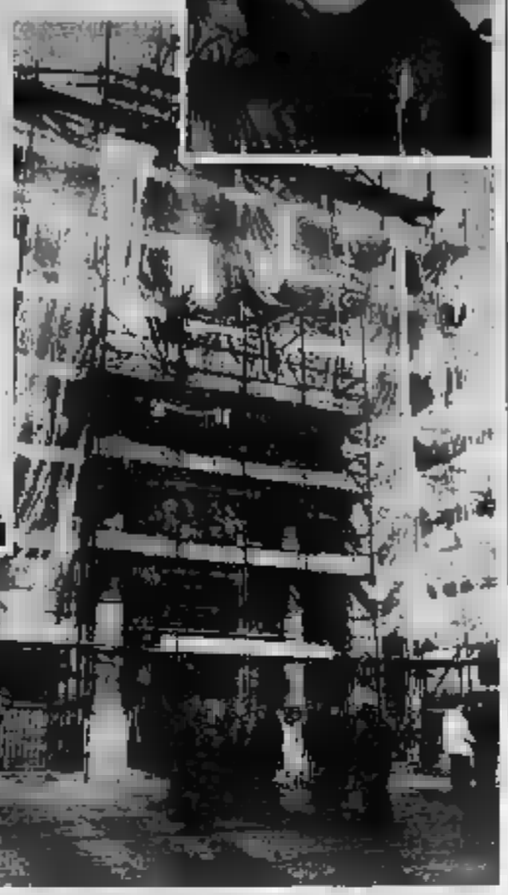
«Come parroco di questo paese mi sto [illegible]ando di un gio[illegible] marocchino a cui ho dato ospitalità gratuita in parrocchia. Di conseguenza mi sono dovuto recare con lui alla questura di Torino per espletare alcune pratiche d'obbligo. Arrivi all'ufficio stranieri e ti santi subito dire perentoriamente dagli addetti: "Si metta in coda, in attesa del suo turno". E lo con il mio bravo giovinetto ubbidisco. Da buon montanaro patisco molto il freddo pungente del mattino, ma [illegible] questi marocchini, asiatici, negri eco... con pochi vestiti veramente pa[illegible] per il freddo. E' così difficile farli attendere all'interno? Non credo costi poi così tanto! Ne va di mezzo la loro e la nostra dignità, mi pare».

Don Carlo Martin

A Castelrosso altoparlanti e radio, nessuno sfugge alle funzioni di don Nicolino

Parroco, e un po' muezzin

Messa «amplificata» per tutto il paese



Castelrosso, alle 11 della domenica, è messa per tutti. Per chi rimane a casa, per chi lavora nei campi, per chi passeggia lungo le strade. Non c'è scampo per gli agnostici. Tre altoparlanti posti sul campanile echeggia la voce di don Nicolino, rimbalza sui muri delle case. Nessun angolo di questa frazione di Chivasso, che conta 1600 abitanti, è risparmiato. La signora Maria, mentre sbatte le coperte alla finestra, può cantare con il coro, il signor Giovanni, pedalando la bicicletta lungo via San Rocco, non si perde una sola parola dell'omelia.

Tutti contenti? Non proprio. Qualche mugugno c'è. In uno dei pochi bar della frazione, stretto in un giaccone di velluto a coste un uomo lamenta: «Abito in fondo al paese. E sento anche da lì. Alle 11 costretto ad alzare il volume della radio». Facile a dirsi, ma la mossa dell'intraprendente don Nicolino è in agguato anche sulle radiofrequenze. Sui 102,500 MegaHertz si può (o rischia, dipende dai punti di vista) continuare a sentire l'omelia trasmessa in diretta dalla stazione radio parrocchiale.

L'antenna è sul campanile, accanto agli altoparlanti. C'è un ripetitore a Castagneto Po, sulla casa di un privato, e un ricevitore a Fecco, in Val Chisella, dove il parroco gestisce una casa di accoglienza. Ci mette la passione e la fantasia don Nicolino Averono, anni, da 27 a Castelrosso, nella sua missione, oltre che nelle sue omelie (di recente ha fatto un referendum per sapere se mantenere la messa delle 9,30).

«Lui è il "padrone" qui», si stringe nelle spalle un altro avventore bar. C'è chi sussurra che quando arriva un candidato di sinistra nella piazza per un comizio, le omelie durano molto più a lungo, togliendo pubblico al discorso politico. Malignità. Un giovane un'auto, a due passi dalla chiesa, accende la radio, gira una manopola ed è di nuovo don Nicolino («Lo sente? E' lui»). Sorride: all'ora di religione è obbligatoria per tutti.

Don Nicolino, come le è venuta l'idea degli altoparlanti? «Quando sono arrivato ero il parroco più giovane di tutta la Diocesi. Ho scoperto che la chiesa era semivuota. La gente preferiva stare sulla piazza. Ho pensato agli altoparlanti, per far capire quando la messa incominciava o raggiungere chi in chiesa non ci può stare, perché deve togliere il fieno o rimanere in casa. Ho avuto ragione, la chiesa si è lentamente riempita. Nel '76, per primo ho avuto l'idea della radio.

Don Nicolino, l'uso degli altoparlanti non può essere interpretato come una costrizione, una «Messa coatta»? «Non vedo perché la non possa usarli e chi vende le saponette o un qualche comitante sì. Nessuno ha mai reclamato. Se qualcuno lo facesse, li spegnerei». Anzi, assicura il parroco, i fedeli abitanti di Castelrosso si lamentano quando si rompono. Sottovoce, come si usa nei piccoli paesi, una parola: da alle . E non vedo perché devo sentire la messa due volte, anche se chiudo le finestre. Mi sta bene, invece, che vengano annunciate le morti. Già, perché la voce di don Nicolino in tutti gli angoli della frazione anche per annunciare morte e funerali di ogni concittadino.

Giuliana Mongelli

davanti alla parrocchia di Castelrosso e il campanile con antenne e altoparlante che consente la «trasmissione» di don Nicolino

Detenuto in Belgio per omicidio evade, è arrestato a Torino e ottiene i benefici del nuovo codice

Un «Papillon» nato con la camicia

Fuggito dall'ergastolo, sconterà solo 14 anni

Luigi Cino, 33 anni

Condannato in Belgio all'ergastolo ai lavori forzati per omicidio e rapina, riesce ad evadere e, dopo una fuga avventurosa attraverso la Francia, arriva in Italia. A Torino, quasi per caso, è arrestato. Processato in assise, Luigi Cino, palermitano cresciuto in Belgio, è condannato a 14 anni, grazie ai benefici previsti dal nuovo codice Vassalli. Una bella differenza rispetto ai lavori forzati nel penitenziario belga, tenendo conto poi che tra un paio d'anni, quando avrà scontato metà pena, potrà ottenere la semilibertà (la carcerazione subita in Belgio vale anche in Italia).

Luigi Cino ha accolto la sentenza con un sorriso, ma ha mormorato: «Sì, tutto bene, ma io ero convinto che arrivato in Italia non mi avrebbero processato». Ed in effetti meglio non poteva andare: il suo avvocato, Lo Greco, è riuscito a fargli ottenere tutte le attenuanti possibili, e, soprattutto, Cino è stato giudicato secondo il rito abbreviato che comporta lo sconto di un terzo di pena.

Titolare di una discoteca a Mons, in Belgio, dove era arrivato bambino assieme ai genitori emigrati, Cino non aveva mai avuto conti in sospeso con la giustizia fino al maggio '83. Il 15 di quel mese Luigi Cino, con un altro italiano, Pietro Scimone, e un belga fece irruzione in un appartamento di Honnelles, nel paese di Dour. I tre bloccarono una famiglia, arraffarono soldi e gioielli. Il padrone di casa, Luis Lhost, cercò di reagire: fu ucciso a bruciapelo.

L'episodio suscitò grande impressione in Belgio. In quei mesi erano già avvenute altre aggressioni in tutto simili a quella di Mons. Dopo una caccia senza tregua il terzetto finì in galera. Il processo si concluse con la condanna che voleva essere esemplare: l'ergastolo con dieci anni di lavori forzati.

Luigi Cino restò in carcere poco più di due anni. A fine dicembre '86 riuscì ad evadere con un complice, Giuseppe Di Leva, che sta scontando 18 anni per rapina. Cino e Di Leva segano le sbarre e si calano con le lenzuola annodate. Bloccano un'auto, poi una seconda su una strada vicino al confine francese, quindi scendono verso l'Italia. Cino vuole andare in Sicilia, Di Leva lo convince a fermarsi con lui in un alloggio a Palermo, a Torino: «E' un posto tranquillo». Per sei mesi tutto va bene, ma nel maggio '87 accade l'imprevisto. Di Leva, su un'Uno turbo, si ferma in corso Palermo: c'è stato un incidente stradale e lui, come tanti altri curiosi, si ferma a guardare. Ma qualcuno guarda lui: i carabinieri della compagnia Carlo già lo conoscono per una storia di estorsioni. I militari lo pedinano, scoprono l'alloggio dove abita. Il mattino dopo viene bloccato. Nell'appartamento c'è anche Luigi Cino. Ha una pistola sotto il cuscino, ma non fa in tempo ad usarla. In un armadio ci sono alcune divise della Mondialpol, si sospetta che i due progettassero un assalto a un furgone blindato. Il Cino viene subito processato per la detenzione dell'arma, una 7,65, e condannato a due anni di carcere (assorbiti poi dai 14 ora). Il giudice istruttore Vaudano inizia un nuovo processo per l'omicidio, la rapina e l'evasione in Belgio: Cino è un cittadino italiano, tale è giudicato dalla magistratura nostro Paese anche per fatti accaduti all'estero e comunque non può essere estradato. Si potrebbe iniziare la procedura per riconoscere in Italia la condanna estera, ma questa tocca alla procura generale della città d'origine, cioè Palermo. Dove le cose vanno un po' a rilento e quando alla fine viene deciso di cominciare la procedura è troppo tardi. L'avvocato Lo Greco ha buon gioco nel bloccare tutto: «Non potete più farlo perché da tempo c'è il magistrato di Torino che ha iniziato un nuovo procedimento». E' il primo, grosso colpo di fortuna per Luigi Cino. Poi il processo. Il pm chiede 22 anni. La corte accoglie la tesi difensiva: 14 anni.

Nino Pietropinto

Nuova agitazione per sollecitare il riconoscimento professionale

«Non contiamo per nessuno»

E le assistenti sociali tornano in sciopero

Luisa Boggio, a sinistra, e Antonietta Gaeta, assistenti sociali alla circoscrizione 1

Sarà perché si occupano di emarginati, fasce deboli, gente che conta. Sarà perché rispetto ad altre categorie non sono poi molti, 30 mila in Italia, 250 a Torino. Sarà forse anche perché hanno un ruolo difficile, a volte persino antipatico alle persone che seguono. Ma per gli assistenti sociali e i loro problemi l'attenzione non sembra viva: leggi non applicate, strumenti di lavoro scarsi, qualificazione. E gli assistenti sociali sono stufi.

Che fare? Sciopero. L'associazione nazionale di categoria, Assnas (non hanno un sindacato), l'ha indotto in tutta Italia per il 12 dicembre: è il terzo da settembre a oggi. Così, martedì mattina una buona parte degli 800 assistenti sociali piemontesi si troverà alle 9,30 davanti al palazzo della Giunta regionale, in piazza Castello, e chiederà di parlare al presidente e ai capigruppo.

Tre scioperi in tre mesi. Non è tanto? E gli assistiti? «Qui c'è un malinteso spirito della tutela ad ogni costo: il riconoscimento e la soluzione dei nostri problemi tutelerebbe anche l'utenza» s'arrabbiano Luisa Boggio, 43 anni, e Antonietta Gaeta, trentasettenne, assistenti alla circoscrizione 1, centro e Crocetta. E aggiungono: «Uno dei nostri obiettivi è proprio garantire la professionalità». Come? «Con l'applicazione della legge del febbraio '87 rimasta sulla carta». Infatti quel dpr prevede che la nostra formazione spetti all'Università, con scuole a fini speciali: tre anni di corso, frequenza obbligatoria, tesi finale e diploma universitario». Le scuole non ci sono? «No, ce n'è solo qualcuna. E comunque non c'è ancora a Torino. Proprio lunedì pomeriggio ne discuteremo con il rettore Dinnani e gli assessorati».

non è solo questione di scuole: «Manca anche una legge quadro, ogni Regione si regola come meglio crede. E poi non abbiamo inquadramento contrattuale adeguato: equiparati agli amministrativi, l'unica possibilità di carriera è diventare burocrati». Che significa, monetizzando? «Per noi, 1 milione 350 mila lire il mese con 18 anni di servizio. Un servizio duro? Lo si fa per vocazione? «No, è un lavoro. Implica solo disponibilità verso gli altri». Tutti gli assistenti sociali sono disponibili? «Tutti gli avvocati sono principi del foro? Il nostro è un compito di sostegno e controllo, e spesso il controllo è vissuto male dalla gente. Nel nostro mestiere, il rischio è di punitivi. Ma questa succederebbe mai se avessimo confronti, se non dovessimo lavorare soli. Se lo Stato non ci attribuisse ruoli e responsabilità senza darci strumenti per assolverli». [e. fer.]

DICEMBRE COMMERCIO
NATALE 1989

NEGOZI E EXTRALIMENTARI
APERTI IN TUTTA LA CITTÀ
CON ORARIO NORMALE

DOMENICA 10 DICEMBRE
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
VIA
CONCERTI A FAVORE
DELL'U.I.L.D.M.

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
CONTE
"BENVENUTO BABBO NATALE
A TORINO"

VECCHIA CONTRADA
DEL D'ORO
CORI NATALIZI ITINERANTI

ASSOCIAZIONE
COMMERCIANTI BALON
LOTTERIA A FAVORE DELL'UNICEF

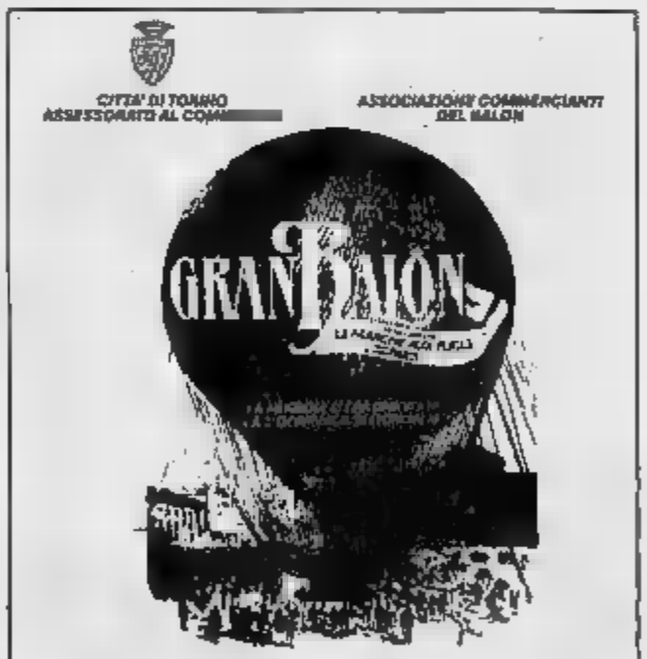
CENTRO COMMERCIALE
CINCINNATO
FESTEGGIAMENTI E SFILATA DI MODA

DA MERCOLEDÌ 13 A DOMENICA
17 DICEMBRE
ASSOCIAZIONE VIA AMENDOLA
ASSOSVEZIA ORGANIZZA
"LA SETTIMANA ITALO-SVEDESE"

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE
MERCATO COPERTO
DI CORSO RACCONIGI
POLENTA E SALCICCIA

LA CITTADINANZA
È A PARTECIPARE

L'Assessore per il Commercio e Artigianato
Carlo



Per chi viene da altre città e deve assistere un parente ricoverato

Dal Cto: aiutateci

Chi ha un alloggio da affittare ai cappellani dell'ospedale? «Serve a ospitare i familiari dei pazienti con lunghe degenze»

Spesso, dietro le sofferenze di chi è ricoverato in ospedale, ci sono problemi che pochi [illegible] e che però rappresentano, per i parenti che assistono gli ammalati, realtà difficili e di grande disagio. Il Cto, per le sue peculiarità di [illegible] all'avanguardia nel [illegible] delle ustioni e delle fratture, raccoglie molte di queste situazioni. Ci sono ustionati e traumatizzati che giungono dalla Sicilia, dalla Calabria, dalle Puglie: e con loro, madri, mogli, mariti, figli. C'è chi parla di notti e giornate intere trascorse in condizioni assurde: si dorme su una sedia, qualcuno in auto, pur di rimanere al fianco di chi soffre.

Padre Vittorio è cappellano del Cto [illegible] da 17 anni. Conosce dunque bene questi problemi: «Quindici piani, 450 posti letto, lo scorso anno 6948 ricoverati con 127.963 giorni di degenza, una media di 14 giorni e [illegible] notti». Sono [illegible] 605 i pazienti che arrivavano da altre regioni; molti con [illegible] problemi finanziari.

Da mesi insegue soluzioni per questi casi, [illegible] media [illegible] venti al mese, con punte di sette-dieci in certi giorni». Che fare? C'è [illegible] propone, [illegible] impegno, soluzioni importanti: la dottoressa Cassone, psicologa che da [illegible]i opera al centro grandi ustionati [illegible] Centro, vorrebbe, ad esempio, poter utilizzare l'ex sede di quartiere, [illegible] via Giordano Bruno: una volta riattata potrebbe diventare una efficiente foresteria.

Lui, padre Vittorio, sogna solo di affittare due alloggi: «I problemi ci [illegible]; noi così cameme potremmo fronteggiare subito le necessità più urgenti. Pagheremo noi, cappellani, affitto e spese. Unico problema: [illegible]re appartamenti in zona».

Dal racconto di alcuni parenti affiorano realtà difficili. Lino Carrel, 35 anni, di Valtournache, assiste con la cognata il fratello, Agostino, operato per un infortunio: «Passiamo le notti su una sedia, [illegible]. Maria Emanuela Serotto abita a Nerzola, nel Canavese: «Da oltre [illegible] mese è ricoverato mio figlio, Tiziano, 19 anni. Un incidente, ha le braccia ingessate. Gli infermieri hanno capito, mi riposo su una sdraio, nel salotto del piano».

Settantacinque, lo scorso anno, gli ammalati provenienti da altre regioni italiane. Ma c'è anche chi giunge [illegible] molto più lontano.

Ceyda Akpolat, mamma di Cem, un ragazzo [illegible] 21 anni, abita ad Istanbul: «Sono a Torino da venti giorni: mio figlio ha avuto un incidente molto grave, ha subito nove interventi nel nostro Paese, poi mi hanno parlato del Cto; qui stanno facendo miracoli. Sono sola, ho cercato un albergo, ma sono molto cari. Adesso vivo in un [illegible] [illegible] sconosciuti. Lo sistemo, ho qualche problema; ma è più importante [illegible] accanto a Cem e vederlo sorridere». [e. m.]

Padre Vittorio, cappellano del Cto

Torinese, è stato il solo a riconoscere il motivo di «O mein papà»

Un [illegible] da 10 milioni

A un pensionato il premio di «Mezzogiorno è»

Edo Maccari: «Mai vinto niente»

Dieci milioni piovuti dal cielo non cambiano [illegible]. Possono però [illegible] un po' più serena, soprattutto se si tira avanti, in due, con una pensione di 850 mila lire al mese. Sarà per questo che Edo Maccari, 64 anni, che ieri ha indovinato il motivo musicale misterioso [illegible]posto da Gianfranco Funari nella popolare [illegible]ne «Mezzogiorno è...» portandosi a casa il montepremi, appunto, di 10 milioni, si stupisce di tanta [illegible]nzio[illegible] nei suoi confronti: «Eh, già — sorride — quando qualcuno [illegible] 1 miliardo [illegible] si fa trovare».

[illegible] Maccari, mantovano d'origine e una vita di lavoro in Fiat («Operaio alle rettifiche»), ora da martedì che provava a telefonare [illegible] trasmissione di Funari: «Quel motivo, "O mein papà", l'avevo sentito su un nastro di [illegible] Rosso che ho in casa — racconta —. Quando avevo 12 anni suonavo nella banda del paese e l'amore per la tromba mi è rimasto».

E' stupito, il signor Maccari: [illegible] telefonato gente che da anni non sentivo per complimentarsi, persino il mio caporeparto che [illegible] visto per l'ultima volta nell'91 il giorno che sono andato in pensione». Protagonista per [illegible] gio[illegible] Maccari [illegible] vinto niente», non farà nulla di particolare con quei soldi: «Li terrò lì. Rappresenteranno una piccola valvola di sfogo in caso di [illegible]sità».

LA SOLIDARIETA' DI [illegible] DEI TEMPI

Offerte dei lettori per aiutare gli anziani più soli

Siamo a 700 milioni

L'iniziativa è a metà strada

[illegible] SI [illegible]

I versamenti per le Tredicesime di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via [illegible]o 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicare. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 (annotando sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. [illegible] ricevuta [illegible] spedita al più presto.

E siamo a 700 milioni, vale a dire quasi a metà strada per raggiungere l'obiettivo dei tremila assegni [illegible] 500 mila lire da donare agli anziani soli ed in difficoltà. Le offerte si fanno, di giorno in giorno, più numerose grazie alla consueta generosità dei lettori. Ne proseguiamo la pubblicazione:

E.E.M. 100.000; T.S. 100.000; S.F. 100.000; Vittoria 100.000. Margherita e Angelo 100.000; F.S. 100.000; [illegible] 80.000; in ricordo di E. Manaino 50.000; in memoria dei miei defunti 50.000; in ricordo di nonno Emilio 50.000; M.G. 50.000; Z.C. 50.000; Giovanni e Lina 50.000.

M.E. 50.000; P.F.P. 50.000; Miranda e mamma [illegible].000; Laura Cauda, in memoria della mamma 50.000; Z.G. [illegible] G.P. 50.000; [illegible]. 50.000; L.D. 50.000; in memoria di Frattero Michele 50.000; P.M. 50.000; C.M. 50.000; ricordando nonno Alessio [illegible] in ricordo di nonna Angela 50.000; in memoria di mio [illegible] 50.000; Anna 50.000.

In memoria di Gianuzzo Eufrosina ved. Martini 50.000; Laura e famiglia 50.000; Angela e Oreste 50.000; Mario e nonna 50.000; Baudino Violetta [illegible]; Mimma e Papalino 50.000; S.V. 50.000; pi[illegible] e mamma in ricordo del figlio Giampiero 50.000; in memoria di nonna Giovanna nonna Teresa e nonno Antonio 50.000; L.C. 50.000; Letizia e Michele 50.000; Lia 50.000; Orazio e Virginia 50,000; P.D. 50.000; in ricordo dei genitori 50.000; n.n. 50.000; Martinengo Onorina 50.000; B.Z. 50.000.

In memoria di Carmen, Toria 50.000; Adriana e Vico 50.000; R.F. 50.000; M. e B. 50.000; in memoria dei cari, Ersilia e Lidia 50.000; Godino Giuseppe 50.000; R.A. 50.000; Anita e Angela 50.000; da Valerio in ricordo dei nonni 50.000; M.E. 35.000; Marco e Marina ricordando nonno Giuseppe 30.000; Aldo ricorda i suoi cari 30.000; in memoria di Gramignano Annarita, Giovanni 30.000; M.R. 30.000; T.B. 25.000; Dorina in ricordo di Dorotea Purché 25.000; in memoria dei defunti, famiglie [illegible]inge e Lessona 25.000; Gallo [illegible] e Irma 25.000; Daniele 20.000; in ricordo di Adalgisa e Guglielmo Magnani 20.000; Nelly 20.000; in memoria di mamma papà e Enrico 20.000; in memoria dei miei cari 20,000; P.V. 20.000; in memoria dei nostri cari, Sergio, Liliana e Lorella 20.000; [illegible] un sereno S. Natale, tanti auguri A.G.G. Quincinetto 20.000; [illegible] 15.000; M.N. 10.000; [illegible]. 10.000; Bonasia Nicola 10.000; Anna Maria 10.000; B.G. 10.000; n.n. 5000; R.F. 5000; A.P. 5000; R.G. [illegible]; S.V. 5000; R.G. 5000.

Renata 30.000; in ricordo dei miei defunti, Emma 30.000; Capelli Carlo 30.000; G.R. per i nostri defunti 25.000; N.I. 20.000; Papa Giovanni proteggi [illegible]. [illegible] famiglia G.M.B. [illegible] nel ricordo dei nostri cari defunti G.M.B. 20.000; Mini e Luciano 20.000; P.E. 15.000; P.D. 10.000; Tocco Rebecca 10.000; Renato e Diego in memoria dei [illegible] defunti [illegible]; Eleonora e Bruno in memoria dei defunti [illegible] P.L. 10.000; E.F. 5000; F.C. 5000.

G.L. 400.000; [illegible], in memoria dei suoi cari 250,000; C.C. 200.000; Anna e Eugenio 200.000; istituto S. Massimo in memoria del papà della prof.ssa Sacco Anna Maria 200.000; B.S. 150.000; nel ricordo affettuoso di Giuseppina, Giuseppe Latil e Dino Bodio 150,000; le nipoti Anna Bruna e Domenica in memoria della zia Pogliano Caterina 150.000; in memoria di Ro[illegible] Savatiere, gli amici di Oliva 140,000; scuola materna di via Alassio in memoria di Giovanni Panozzo 120.000; G.C. 100.000; le due Piere in memoria di Rosy 100.000; C.G. 100.000; Maria 100.000; il tuo francobollo 100.000.

I condomini di corso Turati 65 in memoria di Rosso Federi 100.000; [continua]

SALOTTI LADISA

DA SEMPRE I MIGLIORI

SPECIALISTI
SALOTTI IN PELLE

Fabbrica artigiana con
vendita diretta al pubblico

Piazzale
Città
Mercato

Corso
Toscana
[illegible]

VENARIA

All'ombra della Via Lattea, il malessere dei paesi dove nacque il turismo bianco

Valsusa, la bella scomparsa

Sos dalla culla dello sci

Lo sci è nato qui, tra Clavière e Bardonecchia, merito di un ingegnere svizzero, Adolfo Kind, che sul finire del secolo scorso insegnò ad alcuni ardimentosi l'arte di gettarsi lungo i pendii innevati con due assi di legno assicurate agli scarponi da cinghie rudimentali. Albertone Tomba, che da un paio di giorni sta dall'altra parte del monte, a scaldarsi i muscoli sul Kandahar dove martedì si disputa il Super G di Coppa del [illegible]do, sembrerebbe un marziano agli occhi di quei pionieri. A partire dall'abbigliamento, tutto in quel piccolo mondo antico era artigianato e innocenza: per risalire si usava la slittovia, una slitta monumentale tirata su da un argano.

Lo sci è diventato business ma non per tutti: lassù, intorno al Sestriere, è nato lo Via Lattea che muove miliardi e sa reggere all'urto della sfortuna climatica (ridendo il meteorologo con i suoi 800 cannoni sparaneve. In Valsusa, all'ombra dei grandi, ci si accontenta di cogliere i rivoli di turismo indotto, i pranzi dello sciatore a 15 mila in pizzeria, le soste nelle locande di famiglia, la bottiglia di genepy. E' vero, c'è Bardonecchia che è grande da sola e anch'essa dotata di impianti di innevamento artificiale per i torinesi che qui hanno seconda casa e affetti [illegible] decenni. Ma Bardonecchia oggi vuol finire finalmente autostrada, e quando il tracciato [illegible] completato (1991?) una fetta di valle, da Chiomonte in poi, rischia di fare la [illegible] desaparecida. Quanti, incolonnati sull'Autofréjus, avranno tempo e voglia per una sortita verso Salbertrand, e si ricorderanno di [illegible]

Oulx è [illegible] di questo malessere. Non [illegible] perché qui [illegible] schiudano le opposte vie di Bardonecchia e della Via Lattea: il Comune è il riferimento dei servizi per l'alta valle (pronto soccorso e liceo sperimentale sono strutture collaudate da anni) in paese ha sede anche la Comunità montana. Veder fiorire tutt'intorno occasioni di ricchezza induce ad allungare la mano, [illegible] con quei colossi che offrono soluzioni «tutto compreso» la pur volenterosa Oulx sembra d[illegible] povero Tantalo, che oppure si avvicinava al frutto [illegible] sospirato, [illegible] pianta, ballarda, si ritraeva. «Chiaro che noi — dice il vicesindaco Angelo Bonelli, 47 anni, geometra — dobbiamo agganciarci a un comprensorio sciistico. [illegible] la Via Lattea [illegible] paranti stretti, gli impianti del Fraiteve ricadono nel territorio del Comune, e poi c'è Sauze a due passi. Ma loro, i signori della Sestriere spa, sono disponibili a condizione che noi di Oulx si costruisca da soli la porta d'ingresso. Verso Bardonecchia c'è Beaulard, la nostra stazione, ma è in mano a privati. Nel piano regolatore è previsto uno sviluppo anche immobiliare per alcune [illegible]naia di posti letto. Bisogna investire un bel po' di soldi, per ora non ci sono».

Cresce un'altra preoccupazione: che l'autostrada favorisca [illegible] francese. «Per le Olimpiadi invernali del 1992 su Albertville sono stati investiti [illegible]iliardi — fa notare Alessandro Gibello, presidente della Comunità montana — grazie ai quali il [illegible] transalpino diventerà [illegible] vero paradiso dello sci. I duemila miliardi che la Sitaf spenderà per l'Autofréjus non devono trasformarsi in [illegible] danno, [illegible] l'autostrada sia preziosa per far viaggiare i Tir da Parigi a Milano è una bella cosa, ma la Valsusa che ci guadagna? Ci pensi[illegible] su un attimo, i politici [illegible]nesi, noi da soli possiamo gridare al vento».

Fiorenzo Cravetto

SESTRIERE

Prima discesa per 5 mila

Per l'apertura della stagione si sono presentati in 5 mila. Un buon esordio tenendo conto che la neve, quella vera che scende dal cielo e non viene sparata dai cannoni, continua a farsi attendere. Nove gli impianti in funzione, sei a Sestriere, due a San Sicario, uno a Sauze d'Oulx, per 15 chilometri di piste praticabili. Il tono internazionale è stato garantito da un migliaio di spagnoli di Barcellona, dirottati nella Via Lattea per la settimana bianca prenotata in Francia, e soprattutto dalla presenza di Alberto Tomba e del clan azzurro (gli slalomisti Camozzi, Barcella, Polig, Pesando e Ladstaetter e i discesisti Shardalletto, Runggaldier, Vitalini e Ghedina). Tomba e slalomisti hanno provato la pista del SuperG di martedì e nel pomeriggio [illegible] partiti per la Val d'Isère, dove [illegible] gareggia domani. Oggi o domani sul Kandahar via libera agli sciatori che vogliono cimentarsi sul tracciato dei campioni. Impianti aperti anche a Bardonecchia, sulla neve del Colomion, e prima invasione di turisti, favorita dal ponte e dal bel tempo.

Come oravamo, ogi alberi [illegible] ici in Valsusa: la slittovia di Campo Smith a Bardonecchia, [illegible] piccolo sciatore d'inizio secolo (foto Apt Valle Susa)

BIANCA & [illegible]

[illegible] Un Centro immigrati

Con l'augurio di «Buon Natale a te, fratello immigrato in Torino», un gruppo di associazioni laiche e cattoliche, con il patrocinio degli assessorati alla gioventù e all'istruzione, indicono una settimana di solidarietà per sensibilizzare la città sui problemi degli stranieri. E' stata anche organizzata [illegible] mostra [illegible] pittura, scultura e ceramica (in via Garibaldi [illegible] a favore del nuovo «Centro di accoglienza» [illegible] Caritas, in via Botero 2. [illegible] svolgerà alcuni servizi (documenti e pratiche burocratiche), [illegible] fornirà [illegible] che indicazioni per risolvere i problemi del vitto, dell'alloggio, del[illegible] studio, del lavoro e dell'assistenza sanitaria.

[illegible] Comunicare con il pubblico

Lunedì alle 17,30, in corso [illegible] 20, il [illegible] presiden[illegible] della Federazione relazioni pubbliche italiana (Ferpi) Roberto Vallini parla sul tema [illegible] pubblico a pubblico - Una riflessione [illegible]mune per comunicatori pubblici». L'incontro [illegible] organizzato dalla Sipi e dalla Ferpi.

[illegible] Premio al giostraio di Orio

[illegible] giostraio [illegible] Caroselli, di Orio, [illegible] uno [illegible] vincitori del «Premio della bontà» assegnato ieri a [illegible] [illegible] la sua attività a favore della Lega per la lotta [illegible] il cancro. Periodicamente il Caroselli devolve alla Lega l'incasso del [illegible] lavoro. [illegible] ha versato oltre dieci milioni.

[illegible] Trofarello: sindaco [illegible]

Il sindaco democristiano di Trofarello Luciano Turato è [illegible] denunciato [illegible] consigliere provinciale dei verdi [illegible] Berruto. L'accusa mossa al sindaco in un esp[illegible] diretto [illegible] Procura della Repubblica è di abuso di potere [illegible] gestione della discarica [illegible] [illegible] rifiuti [illegible] urbani nella zo[illegible] Riviera. Nell'esposto [illegible] consigliere accusa l'amministrazione di scarsa sorveglianza, [illegible] ancora più grave, secondo Berruto, è [illegible] che il fondo della discarica risulterebbe [illegible] sufficientemente impermeabilizzato, il che provocherebbe l'inquinamento della falda acquifera situata a [illegible] più di 20-[illegible] metri dalla superficie».

[illegible] Grugliasco per [illegible]

Quest'anno gli anziani di Grugliasco saranno un po' [illegible]no [illegible]. [illegible] il 17 dicembre il Comune organizza un pranzo gratuito, la festa proseguirà nel pomeriggio [illegible] balli e [illegible]certi. Lo prenota[illegible] si [illegible] in municipio. Il consigliere delegato ai problemi della terza età, Germana Gariglio, ha anche reso noto che si sta predisponendo, in accordo con l'Ascom, una [illegible] [illegible]ti per gli anziani validi [illegible] [illegible] negozi.

[illegible] Venaria, [illegible]o alla vita

E' stato inaugurato, in via Palestro 28 a Venaria, [illegible] Cen[illegible] di aiuto alla vita» (il 13° della provincia di Torino), [illegible] un gruppo [illegible] volontarie offrirà sostegno e [illegible] a psicologico, [illegible] sistenza sanitario e legale gratuite alle donne in gravidanza. «L'idea — dice la presidente Flavia Boggiato Borgarello — è quella di offrire un'alternativa concreta al consultorio, e di dare una mano a tutte le donne che si sentono costrette ad abortire perché sole o in ristrettezze economiche». Il Centro [illegible] aperto nei pomeriggi [illegible] martedì, giovedì e sabato, telefono 49.66.26.

DALL'8 AL 24 DICEMBRE ALLE CASSE C'È UNO SCONTO IN PIU':

15% SU TUTTI I GIOCHI E GIOCATTOLI.

UN BEL GIOCO COSTA POCO. ANZI, MENO!

Ben arrivati nel Paese delle Meraviglie.

ORARI NATALIZI

Venerdì 8 - Domenica 10 - Lunedì 11 - Domenica 17 - Lunedì 18 - Domenica 24 Dicembre
Dalle 9 alle 21.
Domenica 31 Dicembre
Dalle 9 alle 13.

E LA FESTA DURA DI PIU'!

CENTRO COMMERCIALE PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.

Comunicato di Autorizzazione

[illegible].COM. LEGGE 80

Nichelino, l'indennizzo ai proprietari dei terreni in zona Castello

Espropri, c'è l'accordo

Gli inquilini pagheranno 5 miliardi

I proprietari dei 1650 alloggi del nuovo quartiere Castello dovranno pagare oltre 5 miliardi per l'indennizzo dei terreni su cui sono stati costruiti i palazzi di cooperativa. L'altra sera nell'auditorio della scuola media di via XXV Aprile si è svolta l'assemblea dei proprietari degli alloggi convocati dall'amministrazione comunale per fare il punto sull'annosa questione delle indennità per i terreni (espropriati dal Comune in base alla legge 167) che deve essere corrisposta ai proprietari del suolo sul quale sono stati costruiti gli edifici.

Si tratta di un'area di circa 5500 metri quadrati sulla quale sono stati edificati palazzi dai 7 ai 15 piani fuori terra per complessivi 1650 alloggi con un insediamento di circa 6 mila abitanti. Una vera e propria città nella città: nella stessa area è stato anche realizzato dalla Coop un imponente centro commerciale che ha aperto i battenti 15 giorni fa.

Il Comune di Nichelino ha già liquidato negli scorsi mesi ai proprietari del suolo 2 miliardi e 600 milioni, oltre a tutte le spese di urbanizzazione relative a strade, illuminazione ed altri servizi; ora restano oltre 5 miliardi da ripartire, a seconda della estensione degli appartamenti, tra i condomini.

Oltre un anno fa l'ex assessore Nicola Emma (psi) ha concluso una laboriosa trattativa con una parte dei proprietari dei terreni (circa il 50 per cento). Dopo lunghi incontri si era giunti a una transazione che stabilisce l'indennità di esproprio in 20 mila lire al metro quadrato a cui si deve aggiungere il 10% all'anno sulla somma da liquidare. «E' un grosso risultato — ha spiegato Emma — se si considera che all'inizio l'indennizzo è stato calcolato dagli organi regionali a più del doppio.

«Tutta la questione — ha spiegato il neo sindaco Bernardo Musetto (dc) — abbiamo ritenuto giusto informare gli interessati». Con il sindaco sono intervenuti all'assemblea il vicesindaco ingegner Audisino e gli assessori Braga e Riggio del pci, gli assessori Mario, Ferrero e Alberti della dc, oltre all'ex assessore Emma, psi. Alla riunione hanno partecipato 150 proprietari degli alloggi capeggiati dai dirigenti del comitato di quartiere Castello.

«L'amministrazione comunale ha voluto farci un regalo di Natale» ha commentato ironicamente uno dei proprietari il quale ha spiegato che, in base ai primi calcoli, dovrà pagare, per i 120 metri quadrati del suo alloggio, più di 3 milioni e mezzo, oltre al 10 per cento che decorre, come ha spiegato dal segretario generale del Comune, Rocco Melissano, dal 1° luglio del 1989.

E' proprio questo 10 per cento che i rappresentanti del comitato di quartiere Castello esprimono la loro opposizione: I proprietari si sono dichiarati in netto disaccordo con gli assessori della nuova maggioranza (dc-psi) che hanno ritenuto valido il lavoro dell'ex assessore Emma a proposito delle trattative con i proprietari dei terreni.

«Oltre al fatto di dover pagare un salato conguaglio — spiegano al comitato — viviamo ancora nel pericolo di vedere realizzata nella zona la famosa discarica di rifiuti industriali, a poca distanza dalle nostre case. Questo fatto è molto grave; ci riserviamo un approfondimento della questione per intraprendere un'adeguata azione a tutela degli interessi degli abitanti del quartiere Castello.

Sofia

CINZANO

E' sindaco da venticinque anni

Per 25 anni consecutivi alla guida dell'amministrazione comunale. E' il traguardo raggiunto questa settimana da Gaudenzio Martelli, sindaco di Cinzano, tra gli uomini politici più longevi della provincia. Cinzano, 300 abitanti, zona agricola, ha sempre decretato per Martelli, a capo di una lista dc, successi plebiscitari in occasione dei rinnovi del consiglio. Oggi il sindaco ha 76 anni, ma sotto i capelli bianchi c'è un fisico in forma: «Faccio molte passeggiate. Vado anche a caccia per fare del movimento. Il resto del tempo lo trascorro in Municipio. A Cinzano c'è un buon rapporto con gli amministrati. Ci conosciamo tutti e la gente collabora».

Cinque denunce nel Pinerolese, i furti in città e provincia

Riciclavano auto rubate

Targhe di vetture danneggiate in incidenti venivano recuperate e applicate ad altre macchine, la vendita in autosaloni dell'usato

Una organizzazione specializzata nel riciclaggio di auto rubate di grossa cilindrata è stata scoperta, dopo mesi di indagini, grazie all'azione congiunta della polizia stradale di Pinerolo, la squadra mobile di Cuneo e la questura di Torino.

Il sistema adottato dalla banda era semplice: auto semidistrutte in incidenti venivano acquistate, recuperando targhe e documenti di circolazione. Poi si passava al furto su commissione di un modello identico. Infine l'operazione più delicata, la modifica dei numeri di serie impressi sul telaio. A questo provvedevano carrozzieri, contattati occasionalmente, e ai quali la polizia sta cercando di risalire.

Le auto rubate, così «ripulite», con targhe e documenti non perfettamente corrispondenti, ma autentici, erano ricollocate sul mercato, tramite autosaloni compiacenti.

L'operazione della polizia è scattata in seguito ad un controllo a Cuneo nel maggio scorso: ad un posto di blocco è fermato Guido Ruffino, 42 anni, residente a Bibiana, via Famolasco 19. Gli agenti si accorgono che i numeri di telaio della sua auto sono stati modificati. I tecnici della questura riescono ad identificare il vero numero di serie e a rintracciare il proprietario: l'auto era stata rubata nella cintura torinese.

Da normale ad auto «in piena forma»: un percorso anomalo, grazie a una truffa

Messo alle strette, Ruffino rivela di essere in contatto con un commerciante del settore, Alfonso Fiorentini, 28 anni, di Torre Pellice e domiciliato a Luserna San Giovanni, in via Murisio 4. L'abitazione di quest'ultimo viene perquisita: da un armadio salta fuori un archivio in cui sono schedati centinaia di documenti di auto e furgoni.

Le indagini si estendono ai commercianti ed agli autosaloni dell'usato con cui è in contatto. I controlli danno i frutti sperati. Oltre ai Fiorentini e al Ruffino, accusati di ricettazione, falsità materiale ed esercizio abusivo della compravendita di autoveicoli usati, sono denunciati a piede libero, per ricettazione, i titolari di tre autosaloni della Valle Pellice: Miranda Ribotto, 44 anni, Villar Perosa, via Nazionale 157; Severino Claro, 50 anni, Pinerolo, via Nazionale 157; Marco Isoardi, 22 anni, Cavour, via Pinerolo 44.

Su di essi grava il sospetto che, nell'acquistare le vetture rubate, abbiano chiuso tutte e due gli occhi sulla loro provenienza. I tre commercianti sostengono invece di essere stati a loro volta ingannati e raggirati dai Fiorentini. Al momento della vendita, infatti, lo avrebbero pagato in contanti, e sempre che, in fase processuale, l'atteggiamento nei confronti possa trasformarsi, al massimo, in incauto acquisto.

Medici in guerra

«Coi malati è dovere la cortesia»

Medici dell'Anaao contro i medici della Cimo al MaurizIano. Oggetto della polemica lo sciopero di martedì e mercoledì scorsi, giorni in cui i medici Cimo hanno voluto provocare l'opinione pubblica, lavorando, coinvolgendo con l'arma della cortesia i pazienti nella loro lotta e cercando di evitare i disservizi causati dalla burocrazia.

Scrivono i medici Anaao: «Appare quanto meno singolare che un medico decida di provocare assumendo con i propri pazienti per due giorni un atteggiamento gentile e disponibile. Viene da chiedersi quale passo sia il comportamento di quei colleghi nei rimanenti 363 giorni all'anno, e se questo abbia un ruolo nel malcontento generale nei confronti della sanità pubblica».

Ancora: «Se le qualità umane utili a ogni medico paiono essere evocabili per qualcuno solo in occasione di agitazioni sindacali, pare preoccupante il destino dei pazienti che necessiteranno di cure al di fuori dei giorni in cui si lavorerà "secondo buon senso e non secondo le regole"». E un quesito: «Dinanzi a tanta strategia politica, ad un medico che cercasse sempre di lavorare con il massimo del buon senso, gentilezza e disponibilità, cosa resterebbe per far valere pubblicamente i propri diritti?».

Via Roma, 95

I NEGOZI Richard Ginori 1735

Nella splendida cornice di un negozio che a Torino mancava, Richard-Ginori propone per i vostri regali splendide porcellane, lucenti cristalli, argenti scintillanti.

Il Natale nel nuovo negozio Richard-Ginori.

torino
venaria
aperto e: 10 - 17 - 24
ventidue punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. beuchieri, - tel. (0141) 907856

IL TERZO NUMERO NOVEMBRE IN
TORINO È
UNA CITTÀ EUROPEA CHE INVITA IL MONDO
AN INVITATION TO TURIN

Gallerie Principe Eugenio
ARTE E ANTIQUARIATO
I 24 antiquari delle Gallerie saranno lieti di ricevere la clientela anche i seguenti giorni festivi
Domenica 10 dicembre
Domenica 17 dicembre
con il seguente orario
mattino 10-12,30 pomeriggio 15,30-19,30
Via Cavour 17 - Torino

Basket A2, domani al Ruffini di scena il Pavia

Riappare l'Ipifim

Dopo 20 giorni torna a casa

Ipifim-Annabella Pavia riac- domani (Palasport Parco Ruffini, ore 17,30) il campionato di serie A2 di basket. Sono passati venti giorni dall'ultima apparizione torinese della squadra di Guerrieri, scandita la vittoria sull'Alco Fabriano, ma Torino e l'Ipifim non temono più neppure i black-out imposti da un calendario poco regolare. L'arrivo di Dawkins e la chiacchierata conferma di Morandotti hanno accresciuto l'interesse intorno alla squadra, capolista della serie A2 anche se non ancora con quel piglio baldanzoso che critici e tifosi si attendevano.

«Mi piacerebbe sentire e leggere meno qualunquismo intorno ai nostri risultati — dice con franchezza l'allenatore Guerrieri —. Ribadisco ancora una volta che l'Ipifim è un'ottima squadra senza per questo essere "un altro pianeta". caduti due volte rovinosamente e accettato le giusto critiche. Non capisco perché se battiamo la Marr punti in trasferta è solo per demerito degli . I buoni realizzatori romagnoli hanno segnato pochissimo, stato forse anche merito della nostra .

«Se Dawkins prende più di 20 rimbalzi contro Brad Wright mi dire: bella forza, quello un brocco, adesso lo caccia via. Ma quel Wright era nelle prime posizioni dei rimbalzisti: se combinato poco non sarà forse anche perché si è trovato di fronte il nostro pivot?».

«Sbagliamo se insisto in queste precisazioni — continua Guerrieri — ma non vorrei che il pubblico torinese ne condizionato e finisse per non apprezzare le nostre vittorie».

Arriva l'Annabella, ecco un altro cliente scomodo: rivoluzionata nell'ultima estate tanto da essere paragonata al Verona Calcio, ha invece ottenuto risultati opposti a quelli dei calciatori scaligeri. «Taurisano svolto un ottimo lavoro — afferma Guerrieri — l'Annabella è una squadra giovane, piena d'entusiasmo. Attrula il giovane playmaker, ridà le dà verve, Fantin e Cavazzana ottime bocche da fuoco, Goode e Montenegro stranieri eccellenti, che più determinati dall'eventualità di loro sostituzione».

Un rilievo statistico mette in guardia l'Ipifim: l'Annabella ha vinto più in trasferta (4 volte) che in casa (2) fallendo soltanto a Trieste dove è stata surclassata dalle Stefanel. «Una partita nata male e finita peggio per i pavesi, un episodio — sostiene Guerrieri —. Restano invece le quattro vittorie e il fatto non mi stupisce: proprio perché giovani i giocatori dell'Annabella ed esprimi meglio quando non hanno tutti gli occhi puntati addosso».

Renato Botto

IN SERIE C

Il Cus cerca il riscatto

La Nuova Italtermica cerca la vittoria casalinga 12ª giornata di serie B2 contro il Moncrivello (via Guala 26, 20,15) al quale non sono bastati i rinforzi tecnici ed economici giunti da Casper elevarlo dalla mediocrità.

serie C Cus, dopo subito nel derby con la Galvagno (chi va a Cassie), punta al riscatto contro la «rivelazione» Univer Borgomanero (via Braccini 1, ore 21). Sfida impari in D (via 114, ore 20,45) Ginnastica e in capolista Cisal Omegna. L'Europa ospita canerentola Libyd Arti (via Guala ore 18).

In femminile si gioca Ivrea-Albino (via dei Cappuccini 16, ore 21); in C Energia-Fiorenzuola (via Massari, ore 16) e Telsport Moncalieri-Gallarate (via Einaudi 12, ore 18,30). Giocano in trasferta Sisport (a Lonate) e Automata (ad Alessandria). **(r.b.)**

SPORTFLASH

CALCIO PRIMAVERA

e

Juventus-Fiorentina 14,30; campo Combi) è il clou odierno del calcio giovanile mentre il Torino il suo primato in trasferta contro il Genoa. Si gioca anche per il campionato Berretti: Juventus-Casale a Orbassano (ore 15) e Torino-Cercarese ore al Filadelfia. Domani è il turno degli Allievi: Juventus-Genoa (campo Combi, 11) e Derthona-Torino a Tortona. Mercoledì prossimo, invece, si giocheranno incontri ritorno degli ottavi della Coppa Primavera: Juventus-Milan (andata 0-2) e Parma-Torino (0-1).

CALCIO

Intitolato a Scirea torneo Carlin's Boys

La 33ª edizione del torneo internazionale calcio per ragazzi organizzato a Sanremo dalla Carlin's Boys, previsto per fine agosto 1990, sarà intitolata «Memorial Gaetano Scirea». L'assenso definitivo società sanremese direttamente dal presidente della Juventus, Giampiero Boniperti. A nome della famiglia dello scomparso campione mondo, Boniperti ha assicurato l'appoggio del club bianconero per ricordare degnamente un atleta esemplare che negli anni sua gioventù, tra l'altro, prese parte «Carlin's Boys» la maglia dell'Atalanta.

A Chivasso contributi da parte del Comune

E' intenzione dell'assessorato allo Sport e Cultura del Comune di Chivasso pianificare, per il prossimo anno, gli interventi a sostegno attività sportive e culturali, nonché conoscere i programmi ed i piani predisposti dalle singole associazioni o gruppi attivi sul comunale, in modo da coordinare gli interventi. Chi è interessato dovrà inviare il 31 gennaio 1990, i programmi dettagliati delle manifestazioni o iniziative per tutto il '90 e per le quali intende richiedere contributo al Comune.

TIRO CON L'ARCO

Il torneo indoor Città di Ivrea

Organizzato dalla compagnia Arcieri del Canavese, si svolgerà domani nella palestra comunale di Lessolo il trofeo Città di Ivrea. La gara indoor di tiro con l'arco dai 18 metri comincia alle 8,30.

CICLISMO

Domani premiazione migliori

Si svolgerà domani al circolo ricreativo dei dipendenti comunali in corso Sicilia 12 alle ore 9,30, organizzato dal Comitato regionale della Federazione ciclistica italiana, la premiazione degli atleti piemontesi che si sono distinti a livello nazionale e regionale nel corso della stagione agonistica del 1989.

PALLANUOTO

Lunedì la della Torino '81

Lunedì alle 21 alla discoteca Getaway, al Colle della Maddalena, si svolgerà la premiazione della società di pallanuoto Torino '81.

Rugby, contro Lainate per vedere la B

Per lo Stievani la resa dei conti

Nell'ottava e penultima giornata d'andata del campionato C1 di rugby in programma domani, Stievani Torino 87 ospiterà al motovelodromo di corso Casale l'A.S. Lainate con 11 punti il gruppo delle inseguitrici Vagabond Cus Genova.

La squadra ligure si trova sempre più sola in vetta alla classifica a quota 13 dopo la vittoria di domenica scorsa in proprio contro lo Stievani di Torino.

Per i giallobiù — che si trovano ora al terzo posto 10 punti assieme alla Pro Recco che riceverà un Cus Milano pesso incorto la differenza del-l'Iride che ha punti e una partita da recuperare) — è il match della verità, forse il più importante del torneo ormai prossimo al giro di boa.

Per superare i lombardi di turno, il quindici Maurizio Ferlin dovrà in campo tranquillo e determinato, consapevole che dopo questo sforzo la via verso la B sarà in discesa.

Fino ad ora, nelle gare, il Lainate ha totalizzato 118 segnature contro le 116 dei torinesi. Però, mentre lo Stievani le ha distribuite equamente, il Lainate è stato assai «dispersivo»: poche all'Iride che sconfisse 6-3 in casa, molte al Dif che tornò ad Alessandria con un secco 43-3 sul groppone.

La squadra che nel terzo turno ha scombussolato l'alta classifica, strappando un prezioso punto sul terreno del Cus Genova, dunque affrontata paura anche senza distrazioni e questo il tecnico dei torinesi consapevole.

Il terzalinea centro Manelli, il mediano di mischia e lo straniero furono i giocatori che sfuggirono al controllo alessandrino, più attento nei primi 40'.

vedremo meno tesi di domenica scorsa a Genova — dice il giallobiù Robert O'Daly — vinceranno sicuramente. Gli fa Franz Mautha, vicepresidente: partita dura alla nostra portata. Sia in mischia che sulla trequarti le due squadre si equivalgono».

sostituirà lo squalificato Carosso, in preallarme Francesco.

Claudio Gerlo

Le altre partite in programma domani sugli altri campi di serie C1: Dif Alessandria-Vagabond Genova, Pro Recco-Cus Milano, Rho-Chicken, Intexco Iride-Rimadue Cernusco.

Classifica: Vagabond Cus Genova punti 13; Lainate 11; Stievani Torino '87 e Pro 10; Iride 8; Dif Alessandria 6; Cus Milano e Rho 4; Rimadue Cernusco 2; Chicken 0.

Iride e Chicken una partita in meno.

Canottaggio

L'Esperia premia i migliori

Tempo di cambiamenti e tempo di bilanci per il canottaggio torinese. giorni è stato infatti eletto il nuovo consiglio direttivo della società canottieri Esperia di corso Moncalieri.

Il nuovo direttivo risulta composto da: Sandro Sassone (presidente), Giulio (vicopresidente vicario), Pier Giorgio Tamagnone (vicepresidente), Giovanni Stroppiana (segretario), Riccardo Fea (tesoriere). I consiglieri della sezioni sportive: Ferruccio Barbera, Mario Cantaluppi, Renzo Costa, Carlo Gambone, Gianni Conti, Riccardo Michi, Dario Tardivo, Remo Tirelli, Adolmo Tontini, Franco Virano. Revisori dei conti: Andrea Chionetti, Aldo Oglienga, Giuliano probiviri: Luciano Astegiano, Roberto Gambino, Angelo Formica.

Intanto venerdì prossimo alle 20,30 nella sede della società Esperia-Torino, il Comitato regionale Piemonte della Federazione italiana canottaggio festeggerà e premierà i canottieri piemontesi e i loro tecnici che si sono distinti nelle regate internazionali e nazionali del e del 1989. Tra i sessanta premiati i campioni del mondo 1989 Roberto Romanini e Franco Falossi dell'Esperia e i campioni del mondo 1988 Mauro Torta, Dario Longhin e Nerio Gainotti della Sisport Fiat Aviazione.

CON ALFA C'E' DIALOGO

10 MILIONI A ZERO INTERESSI ?*

Sì, ha capito bene, 10 milioni...

MA VERAMENTE SENZA INTERESSI ?

Certo... per tutto dicembre!

E MI DICEVA CHE L'OFFERTA E' VALIDA SULLA 33 ?

Sì... Su tutti i modelli della 33... anche sulla sportwagon ...

ALLORA GUARDO E MI DICA I COLORI DISPONIBILI !!

Alfa Romeo

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

telec di BOCCARDO TERESIO C.so SEBASTOPOLI, 235 10137 TORINO - (011) 326.211

Grafica by PETRUZZELLI G.

La TELEC primo negozio specializzato nato in Italia per la vendita di apparecchiature Hi-Fi. Video con dimostrazione in sale istantanea ha preparato per i lettori alcune eccezionali offerte per il NATALE 89.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
lunedì a sabato: 8-19,30; Domenica 8-12

PORTAGEI DEL MOBILE
APERTI IL 10-17 DICEMBRE
BENIGNO
VIA BIANCO, - TEL. 011/98.80.293

dal 1832
PORCELLANE CRISTALLI
VETRAMI
Via XX Settembre 58

SABET TAPPETI PERSIANI
P.zza cortile)
TORINO

GRANDE SVENDITA TOTALE
DA Carlo spa
CALZATURE
VIA GARIBALDI 13/n
TORINO
PREZZI ECCEZIONALI

CARROSELLO
V. GENOVA 81
VENDITA
con SCONTO 15% su tutti gli articoli
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - LENZUOLA - SPUGNA - TE
MAGLIERIA INTIMA - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa
CARROSELLO
E' SEMPRE CONVENIENTE

silver line
REGALI
CESA 1882
Concessionario Ufficiale
Cso Rosselli 69 - TORINO

«Antichità»

Gli Amici compiono un anno

Prima candelina per l'Associazione Amici del Museo di Antichità di Torino che compie in questi giorni il primo anno di attività con oltre 600 soci che [illegible] un'intensa lavoro culturale legato a Torino.

Giovedì [illegible], al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23 s'è tenuta l'ultima conferenza dell'89.

Le prof. Lellia Cracco Ruggini ha parlato sul tema «Donne a Roma»; dalla sottomissione alla libertà una ricerca sull'evoluzione della donna nella cultura romana.

Argomento che, come gli altri già trattati («Archeologia subacquea» e «Eschilo testimone del suo tempo») [illegible] accanto all'esperienza archeologica operativa la ricerca storica e letteraria: a dimostrazione che tutti gli studi della classicità greca o romana, dalla vita etrusca a medioevale, rappresentano un tema sempre attuale e avvincente.

Ultimo incontro annuale anche per le visite guidate con le quali l'Associazione vuole offrire una sorta di approccio al Museo su particolari temi di ricerca.

Curate dalla prof. Mollibaffa e da altri esperti della Soprintendenza, sabato 16 dicembre, alle ore 15, si analizzeranno le collezioni di vetri romani esposte al Museo di corso Regina Margherita 105.

Si parlerà della storia e della cultura in cui s'è sviluppato questo particolare modo di fare arte.

Le persone interessate possono iscriversi all'Associazione versando la tassa d'iscrizione annuale simbolica di lire 5000: occorre rivolgersi al servizio segreteria della prof. Tibone in corso San Maurizio 77 (telefono [illegible] 1/88.98.99). [e. d. s.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
[illegible] 57.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.35
Corpo Forestale
Incendi boschivi 61.81.61
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elimbulanze
[illegible] 116

[illegible] Servizio gratuito notturno prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible] 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 20
Guardia [illegible] permanente, S. Anna, Maria Vittoria, 56.421, Cristiano 50.801.
Aids, Centro Informazioni (Ospedale di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86
INFERMIERI
Aaldo 54.04.89
[illegible] 650.50.31
Al 819.19.20
Aldesoro [illegible]
Aaldo 33.13.01
Asalat. Infermi 839.76.25
Aarrico (per handicappati che andranno [illegible] 69.78.02
[illegible] 54.74.24
Auxilio 44.11.40
Associazione infermieristica 10/risorse 220.42.02
Croce bianca 53.19.02
[illegible] serve da malati poveri 53.52.57-850.52.71
Biadò, [illegible] 76.14.73
749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI
Maurizlano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6366
Amedeo di Savoia 56.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.291
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.961
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio [illegible]
Informazioni (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica [illegible] 566.01.66
Informazioni sulla certificazione e sul documento d'identità: 5785.5104-5785.5105
Cimiteri torinesi e lotimi aperture ore 8,30-18,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.75.62

[illegible]TA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Checai, v. Palmi 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. [illegible]bia 53.48.54
Bermig p.zza S. Dora 61 521.27.70
Alcolisti anonimi [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta (ore i giorni, dalle 18 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.66
Amnesty Internationl, v. Volgiore 10, 741.27.00
Gruppo Abele 539 [illegible]
Anapaca [illegible]za [illegible] e malati gravi), 566.00.52

AUTO E STRADE

[illegible]o stradale Aci [illegible]
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): [illegible]
Europ assistance [illegible]

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 360.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; str. Settimo 238, 273.19.29; c. Traiano 121; 61.80.00; v. Vittorio 84, 28.60.00; v. Gottardo 106, 200.000
Perpendicolità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 014.164.82.55; 0141/94.81.69
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 42 21.80.12
Ufficio quasti semaforici: 82.88
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.97.16/54.22.70/53.13.27
Satti Pont Susa 50.50.49 da lunedì al sabato, [illegible]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [illegible] Da Torino, 1911
[illegible] Informazioni: 57.79.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo p. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GAS

Italgas, uff. civili: centralino 83.23.24
Enem metanodotti, uff. industriali: 28.44.18.

ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible]A' 295.43.22
[illegible] 57.75
Aem: 741.31.31
Num. pubblica 741.31.51

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-18,30
v. Alfieri 19, 561.21.77; v. Balbo 39, 395.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; c. Crimea 137, 6950206; v. Bruno 1, 4470625; v. Foglizzo 29, 731035; v. Montanaro 83, 857095; v. Genova 113, 60.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.07
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 86.77.00 / 66.67.91; v. San Domenico 22, 53.25.00
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: p. Solferino 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 199

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.29-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.79

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele Gorizia; Ip, c. Giulio [illegible] 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Agip, c. Vercelli-porta Susa; Q8 c. G. Cesare 276. Moncalieri c. [illegible]

[illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. [illegible] Lagrange; c. V. Ettore Fieramosca-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Gep

14,30 L'albero delle mele, telefilm
16 — San Francisco, telefilm
16 — Film
17,00 I Detectives, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,30 L'albero delle mele
20 — I Detectives, telefilm
20,30 Invito al teatro - Il grande teatro: Un Strum Gerum
22,30 Il prezzo del potere
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Oroscopo, rubrica
0,05 Policeman, film

Videogruppo

14 — La signora in rosa, telenovela
17 — Mary Tyler Moore, telefilm
18,05 La casa Lawrence, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 L'editoriale, attualità
19,50 Bowling Bowling, sport
20,30 Al di là dell'odio, film di A. Santini, con Jeff Cameron, Stefania Nati
22,00 Videonotizie
22,40 L'editoriale
24 — A caro prezzo, film con Barry Sullivan, Carol Lynley

Telecity

7 — Gli scarrafi della stella, cartoni
7,30 I rangers della galassia, cartoni
8 — Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni
8,30 Amandoli, telenovela
9,15 La terra dei giganti, telefilm
10 — Brothers & Sisters, telefilm
10,00 Pattuglia del deserto, telefilm
12,30 Brothers & Sisters, telefilm
13 — I campioni del trivial-ting, passeri
13,30 Gli scarrafi della stella, cartoni
14 — Amandoli, telenovela

Telestudio

8 — Uricane e Polcnar, cartone animato
8,30 L'evo di Eva, telefilm
9 — Marcia nuziale, novela
10 — Affari di cuore, telefilm
11,30 L'evo di Eva, telefilm
12,30 Uricane e Polcnar, cartone animato
19 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
1 — L'evo di Eva, telefilm

Videouno

18,45 Saint 5000, film
19,15 George, telefilm
19,45 Calcio Fans, rubrica
20,15 Telenciclopedia, rubrica
20,30 Gli specialisti, film di Sergio Corbucci con Johnny Hallyday, Angela Luce
22,15 Telenciclopedia, rubrica
0,10 Sos Stagio, rubrica
0,50 Telenciclopedia, rubrica

Quarta Rete Tv

16 — Truck Driver, telefilm
17 — Calcio di rigore
18,15 Vivere, telenovela
19 — Metropolitan
20,30 WWF, film
22,15 Campionato Primavera: Juventus-Fiorentina
24 — Supersexy
0,30 Andiamo al cinema
0,35 Rosso di sera
1,30 Truck Driver, telefilm

Quinta Rete

13 — Il cerchio roventa, film
17 — Butch Cassidy, cartoni
17,30 Lo show dei Banana Split, cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Lassie, telefilm
20,30 La rivolta dei mercenari, film di P. Costa con Virginia Mayo, Corrado Con Sanmartin
24 — La conquista del West, film con James Stewart, John Wayne

Rete Canavese

18,15 La lunga pista dei lupi, film
17 — Tg
17,15 Musicale
19,30 Addio Giuseppina, cartoni
19 — Cartoni
19,30 Tg
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Calcio Fans, rubrica
22,00 Tg
0,30 Tg

Torino Future

17 — Invito al cinema, rubrica
17,25 Week end, rubrica
18,10 La fattoria dei giovani felici, [illegible]
20,45 Calcio [illegible] sport
1,40 Notte Torino Sabato, rubrica

Erreuno tv

15,00 Segni particolari: genio, telefilm
15,30 A tu per tu
17,10 Ortonauti
17,45 Tg Flash
18 — Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,40 Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Remake
22,05 TG sera
22,25 Sabato sport
23,55 Telefast-Notte

Telestar

16,15 Starlandia
17,10 I cento giorni di Adrea, telenovela
18,15 Piume e paillettes, telenovela
19 — Cominciare in allegria, telefilm
19,30 Movin'co, telefilm
20,30 Una notte di paura, film
22,30 L'evo di Eva, telefilm
23 — Frutto proibito
0,30 Cominciare in allegria, telefilm

Rete 7 Piemonte

12,45 Intorno 7, notiziario
13 — Piume e paillettes, telenovela
14 — Cartoni junior
15,20 Programma per ragazzi
18 — Informe 7 Europa
18,30 Gli Enoxicolpi, cartoni
20,20 Jery, film di Jargo Fons con John Marley, Fabrizia Aspilaga
22,30 Energia, rubrica scientifica
23,45 Informe 7, notiziario
0,15 L'occhio privato, film di Robert Benton con Art Carney, Ruth Nelson

Sesta Rete

18 — Gli inattendibili, telefilm
19 — La show dei Banana Split, cartoni animati
20,30 Telefilm
21 — Telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 L'incontro, film
1 — Gli inattendibili, telefilm

Telesubalpina

16,30 Gli eroi di Atropolis, film
18,20 Starbleaser, cartoni
19 — Il calcapolo con l'Ambrosiano
19,10 Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Gli 8 giorni solo due volte, telefilm
20,30 Sulle tracce delle Grandi, film
22,30 Il Regionale, notiziario
23 — Calcio Fans, rubrica

PrimAntenna

14 — TG3 Europa
14,15 Aggiudicato a...
19 — Il grigio è sempre verde
19,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Scandalo a Filadelfia, film di George Cukor con Cary Grant, Katharine Hepburn

Telecupole

14 — Videomix, filmati
15 — Motor news, rubrica
15,30 La 7ª compagnia ha perso la guerra, film
16 — Norsemen, documentario
18,30 Sei delitti per Padre Brown, telefilm
19,30 TG 4 notiziario
20 — Il conte Tacchia, film di S. Corbucci con Enrico Montesano, Vittorio Gassman
22,30 TG 4 notiziario
22,40 Concerto di musica classica
23,50 Marco Polo, sceneggiato

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Gallenca

da oltre 36 ANNI è:

1 IL TUO GRANDE CENTRO CONVENIENZA
nei TV - VIDEO - HI FI ELETTRODOMESTICI

2 IL TUO PUNTO AFFARI
perché puoi trovare migliaia di articoli da scegliere tra le migliori marche [illegible]

3 LA TUA SFIDA AI PREZZI
con
TVC in offerta speciale
HI-FI da L. 190.000
[illegible] da L. 320.000
VIDEOCAMERE da L. [illegible]
[illegible] L. 540.000

PREMI
1° premio - MITSUBISHI PAJERO METAL [illegible] TDI NERO
2° premio - LANCIA DEDRA 1600 LE
3° premio - LANCIA Y10 FIRE
4° premio - YAMAHA TDR 250

DOMENICA 10-17-24/12
APERTO TUTTO IL GIORNO

4 LA TUA BANCA SCONTI
perché il RISPARMIO è ASSICURATO ed ogni articolo lo trovi con SCONTI mai visti prima

5 LA TUA VOGLIA DI CORTESIA
perché il personale ama ascoltare, consigliare, vedere [illegible] trovare [illegible] te [illegible] le migliaia di soluzioni quello che desideri

da sempre IL TUO PIANETA CONVENIENZA che ti offre

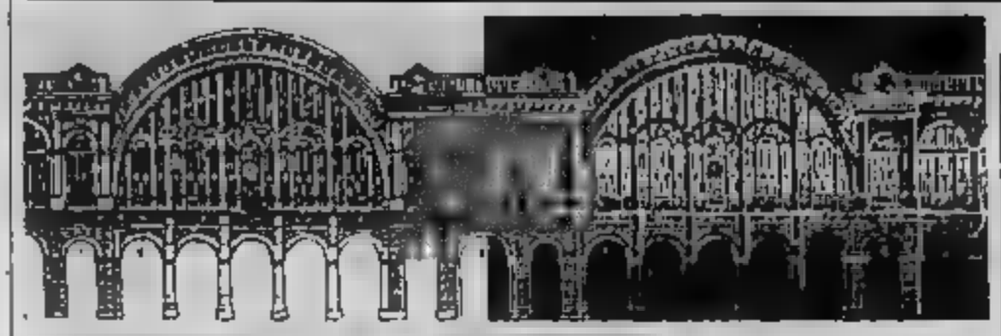
UN MONDO DI DIFFERENZA con il Super Concorso

Dal 5° al 9° premio - PEUGEOT [illegible] ROPIDE
10° premio - PHILIPS TVC MAGNUM 41" CE 9741
11° premio - GRUNDIG TVC JUMBO 32" [illegible]
Dal 12° al 21° premio - MIELE LAVASTOVIGLIE [illegible]
[illegible] 22° al 26° premio - CANDY TRIO
[illegible] 27° al 36° premio - PANASONIC VIDEOREGISTRATORI L20
Dal 37° al 39° premio - PHILIPS TVC CRISTALLI LIQUIDI LC100 IP
Dal 40° al 44° premio - CANDY FORNI MICROONDE [illegible]
Dal 45° al 49° premio - ARISTON FRIGORIFERI SUPERMARKET DF285/3T
Dal 50° al 58° premio - GRUNDIG TVC 14" P37-343
Dal 60° al 69° premio - AMSTRAD SISTEMI AUDIO MX200
Dal 70° al 79° premio - IGNIS FORNI MICROONDE AKF 696
Dal 80° al 99° premio - MICROMAX FERRI DA STIRO STIRELLA 501
Dal 100° al 119° premio - COCO SIMAC
Dal 120° al 129° premio - BOSCH SISTECCHIERE TFB 3001
Dal 130° al 149° premio - ROWENTA FERRI VAPORE DA54

CHIUSO LUNEDI'

ma soprattutto... Gallenca E' IL TUO POSTO DI FIDUCIA, perché dopo la prima volta CI TORNI ad occhi chiusi

Gallenca I MIGLIORI [illegible] LE [illegible] MARCHE CON LA SUPERGARANZIA
[illegible] - 487.644
PIAZZA [illegible] 22 - 480.845



DOVE

a cura di Rocco Moliterni

1789 al Museo

La rivoluzione francese è in scena al del con rassegna «1789: gli schermi della Rivoluzione». M mo, in via Montebello 8, in sala 2, 18 viene replicato «Scaramouche» George dney dal romanzo di Rafaele Sabatini con Stewart Granger e Janet Leigh. Alle 18,45 e alle 21,30 c'è «Il mondo nuovo» Ettore Scola, del 1982, con Hanna Schygulla e Marcello Mastroianni. A mezzanotte «I tromboni di Pra' Diavolo» Giorgio Simonelli, 1962, con l'accoppiata Ugo T zzi e Raimondo Vianello quegli anni i due lavoravano insieme in fortunate trasmissioni televisive). In Sala 3 la rassegna dedicata ai capolavori r Murnau sfodera alle 16 e alle 18 «City Girl» (il nostro passo quotidiano) del 1929, con Charles Farrell, Mary Duncan, Alfred Abel. Il film racconta Lem, un giovane contadino senza esperienza mandato padre nella grande città per vendere il grano. Qui conosce la cameriera Kate e in quattro e quattr'otto propone sposarlo. Il padre non a la nuora e solo dopo mille traversie «tutti vissero felici e contenti». Alle 21,15, c'è invece «L'ultima risata», realizzato da Mur nel 24. In Sala 1 per il ciclo dedicato a Bergman c'è infine alle 16,20, alle 18, 20,30 e alle 22,30 «Sorrisi di una notte d'estate» realizzato dal maestro svedese nel '55.

OPERETTA

Cavallino al galoppo

Sta riscuotendo notevole successo al C l'operetta «Al cavallino bianco», di Ralph Benatzky e Robert Stolz, nell'adattamento curato da Sandro Massimini che ne è anche regista e interprete. L'allestimento è prodotto dalla compagnia Grandi Spettacoli di Operetta. Le coreografie di Elisabetta Melchiorri, l'orchestra è diretta da Roberto Negri. «Al cavallino bianco» fu rappresentato per la prima volta nel 1930. E' un riadattamento della commedia «Im Rössl» di Blumenthal e Kadelburg. Ambientato in un alberghetto sulla riva di un lago austriaco racconta un intricato gioco di equivoci sentimentali e commerciali tra avventori e avventata proprietaria. Si replica, nella sala di via Madama Cristina 71, ancora questa sera alle 21 e domani alle . Informazioni al .

I fan Massimini avranno per altro domani mattina, alle 11, in piazza Borgo Dora, la possibilità di vedere da vicino il beniamino. Massimini sarà infatti ospite d'onore al Gran Salon.

MARIONETTE

Aida e Aladino

Due anche oggi le possibilità per chi ama le marionette e non sa dove portare i propri figli sabato pomeriggio. Alle 16, nella Sala Off il teatro Nuovo va in scena «Aladino», e regia di Augusto Grilli nell'allestimento della compagnia Inventagiochi. Informazioni al 5661674. Al Teatro Gianduja, in via Santa Teresa 5, sempre 16, si rappresenta l'«Aida», versione di Mario Fasi, adattamento e regia di Filippo Crivelli, allestimento della compagnia Marionette Lupi. rmazioni e prenotazioni al 530.238.

CONCERTI

Replica «Leningrado»

Oggi pomeriggio alle 16,30 all'Auditorium, per il concerti del sabato» della Rai, Frank Shipway dirige il Concerto n. 2 di Rachmaninov e la Sinfonia «Leningrado» di . Informazioni all'88.07.45.63.

Oggi all'Auditorium alcuni mosaici musicali

«Follia» in concerto

Impegnati noti strumentisti

Tra le forme musicali ce n'è una che si chiama «follia». Non è una battuta: si tratta di una melodia lenta di origine portoghese, che si presta ad essere elaborata in variazioni, e sulla quale si cimentò una quantità di musicisti tra cui Salieri, d'Anglebert, Scarlatti, Pasquini, Bach, Liszt, Cherubini, Rachmaninov, Corelli. E sarà appunto quest'ultimo a chiudere il concerto di oggi per l'Unione Musicale, con la «Sonata in sol minore op. 5 n. 12» sul tema della follia: 23 variazioni composte per violino e poi trascritte per flauto dolce e basso continuo. L'appuntamento è per le 17 all'Auditorium e vede impegnati illustri strumentisti quali Frans Brüggen al flauto, Anner Bijlsma al violoncello e Gustav Leonhardt al clavicembalo.

Il flautista Frans Brüggen è anche direttore d'orchestra

Tutto il concerto è dedicato ai mosaici musicali, ai tratti di suite o sonata. La suite è un collage di danze e ha avuto un enorme successo. Oggi si comincerà con la «Suite in sol minore» di Dieupart, che si discosta dalla formula canonica per l'aggiunta di una ouverture, di una gavotta e di un minuetto. Seguirà la «Suite in sol minore» di Antoine Forqueray trascritta per dal figlio Jean-Baptiste Antoine, i cui movimenti sono contrassegnati da appellativi un po' fuori ordinanza (La Marella, La Clément, La d'Aubonne, La Bournonville e Carillon de Passy/Le Latour).

La sonata, di origine chiesastica, è rappresentata da quella in re minore di Telemann, alla quale farà seguito la bellissima «Suite in maggiore» di Bach per violoncello quest'ultima, con le cinque consorelle, costituisce un banco di prova virtuosistico e interpretativo riservato a pochi grandi.

● Un altro interessante puntamento è quello di Syntagma Musicum, che celebra in largo anticipo il bicentenario mozartiano. Oggi alle 18,30, Sala Monti di Galileo Ferraris 11, il pianista Andrea Secchi esegue la «Fantasia in do minore K.475», la «Sonata in do minore K.457», le «Variazioni in mi bemolle maggiore K.353 La bella Françoise» e la «Sonata in re maggiore K.576».

● Sempre oggi si chiude la stagione della Gioventù Musicale d'Italia. L'ultimo appuntamento si svolge, come gli altri, all'Oratorio della Chiesa di San Filippo Neri in via Maria Vittoria 5 con inizio alle 10,45.

Protagonisti del concerto la flautista Concetta Rinaldi e il pianista Antonello Gotta. Il programma prevede la «Sonata in do maggiore» di Donizetti, la «Sonata Arpeggione» di Schubert, la «Sonatina in sol maggiore op. 100» di Dvorak, il «Concertino in re maggiore op. 107» di Chaminade e la «Fantasia brillante su temi da «Carmen» di Bizet» di Borne.

Leonardo Osella

I fumetti

Fra sob slurp e gulp

Gulp, slurp, crack, i fumetti in mostra. Una qu tina di tavole a colori e in bianco e nero sono esposte sino a oggi (dal 27 novembre, 10,30/18,30) primo piano via Assarotti 2, l'Assessorato alla Gioventù, le strisce dei grandi del disegno e fumetti, ma quelle dei nuovi talenti: una ventina di giovani che hanno frequentato il organizzato dalla Atif (Associa Immagine e Fumetto, tel. 68.72.35) nell'anno 88-89. Ospiti della mostra i lavori dei «colleghi» ungheresi, che hanno seguito le lezioni tenute dall'Associazione in Ungheria.

Inquietanti castelli, vecchie streghe, incantesimi: un b condito . Ma solo, basta qualche reminiscenza classica e dalla magia umoristica si passa a Esopo: la Volpe e il Corvo in versione disneyana.

Per diventare fumettisti disegnare come Giotto: «Ci sono persone che disegn molto male, ma realizzano fumetti bellissimi», dice Erich Balzaretti, segretario dell'Atif, l'importante è avere fantasia e ritmo narrativo. «Senza un fumetto è come un film una bella fotografia, ma noioso. Sceneggiatura e impostazione della tavola sono insegnate in un corso che tiene annualmente l'Atif da novembre a marzo.

Silvia Bizio

NOTTE a cura di Gabriele Ferraris

Jazz alle «Ginestre» e rock a Pinerolo

L'appuntamento jazzistico del sabato le «Ginestre» di via Valprato 15 (ore 21,30) è con il trio del batterista Giuliano Pescaglini: è un gruppo che suona bebop con spiccata personalità.

in piazza Solferino per la manifestazione «Novello 89» è in programma un concerto del cantau Roberto Balocco (ore 21,30).

Rock a Pinerolo (Auditorium di corso Piave, 21) con due band, i romani Garbages e i locali Aeroforce One. I Garbages si sulla scena un allegri intitolato «Where The Is?».

Anche a Brandizzo, intanto, locale comincia a ospitare la musica dal vivo: è il «Black Moon» di via Torino 173, dove stasera si esibisce il gruppo rock Rh Positivo (ore 22)

Sempre in provincia, un altro locale che sta dando un notevole spazio alla ristorante «Arcadia» di Rivarolo Canavese (via Ivrea 42): stasera (ore 22) è di scena il Capozzoli , una formazione jazz che si avvale del contributo, al sassofono dell'ottimo Luca Biagio.

A Caluso, invece, il «Caffè Gran Bogo» (via Marconi 67) propone stasera alle 22 il gruppo blues Hot Quintet.

Tornando a Torino, segnaliamo alla birreria «Manhattan» di via Giachino 46 il concerto rock della House Band (ore 22), mentre al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 ci sono le «canzonacce» di Carl in «Bonsoir Finesse».

Infine, spettacolo di magia stasera al «Caffè Lario» di corso Vittorio Emanuele con il prestidigitatore Maninò (ore 22, ingresso gratuito, zione obbligatoria).

al «Folk Club»

Proseguono al «Folk Club» di via Perrone 3 i concerti nizziati dal Centro Cultura Popolare. Stasera alle 21 Michele Straniero e Franco Madau presentano «Rosa Rosella», canti e musiche della tradizione italiana.

Straniero è un personaggio ben noto a tutti coloro che s'interessano di musica folk: cofondatore negli Anni Cinquanta del gruppo torinese Cantacronache, ha preso poi parte esperienza del Nuovo Canzoniere Italiano.

Madau, nato in Sardegna, ha iniziato giovanissimo come cantante di musica leggera, ma ben presto si è avvicinato alla cultura popolare componendo brani in italiano e in lingua da campidanese.

Le prevendite e i rimborsi

C'è tempo fino a giovedì prossimo per ottenere il rimborso dei biglietti per il mancato spettacolo di Ray Charles. La Good Music comunica che è necessario rivolgersi al punto di prevendita dove il tagliando era stato acquistato.

Rimborso anche per Luca Barbarossa, il cui concerto al Palasport in programma per il 5 dicembre è stato rinviato al 16 e spostato al teatro «Colosseo». In questo caso, la procedura è più complicata: chi volesse assistere allo spettacolo del «Colosseo» dovrà prima farsi rimborsare il biglietto per il Palasport (rivolgendosi al punto d'acquisto) e poi comperare il nuovo tagliando alla cassa del teatro in via Madama Cristina.

Sempre alla del «Colosseo» si inizierà le prevendite per il concerto di Alice, in p il 16 dicembre. I biglietti costano 28 mila lire (poltronissima), 23 mila (poltrona) e 18 mila (galleria), più i diritti di prevendita.

Disponibili alla cassa dello «Juvarra» i tagliandi (20 mila lire più prevendita) per il to che Mimmo Locasciulli terrà nel teatro di via Juvarra 15 lunedì dicembre.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Le lumache

A Cherasco in tante ricette

Tempo di lumache a Cherasco e Borgo S. Dalmazzo
La Helix Pomatia
Quattro ristoranti
Dalle 30 alle 45 mila con vini
Anche rane e anguille

A Borgo San Dalmazzo e a Che è tempo di lumache. Da gustare in ricette, naturalmente, a Cherasco, in particolare, la Helix Pomatia Cheraschensis gode di alt zione sulle mense dei ristoranti di zona.

Allora, perch non ne approfittate per un settimana dedicato alle ricette che coinvolgono la chiocciola?

Nella graziosa cittadina a metri d'altitudine si può arrivare in macchina dalla statale Cuneo-Alba con deviazione a Roreto o dalla provinciale Alba-Pollenzo. Ci sono soddisfacenti ristoranti che propongono tradizionale piemontese e una alquanto ricca serie di ric con protagonista la gustosa lumaca locale.

I nomi di questi posti di ristoro: Vittorio Veneto da Aldo (tel 0172/480.03), (tel. 48.183), L'Alba (48.020), Trattoria del (49.54.17). Non preoccupatevi, sono tutti di certa garanzia e i giorni di chiusura non coincidono con il sabato e la domenica. Il più caro è il primo citato i prezzi che possono toccare le mila, vino compreso. Poi c'è l'Alba sulle mila mentre gli altri due stanno sulle 30 mila. Una precisazione: alla Trattoria del si possono anche rane e anguille (in questo caso il prezzo sale un pochino).

Alimentazione

e grandi «dolci»

Piccoli crostacei
I fiumi e i rivi piemontesi
Quando e come si ca
Pregi medicamentosi
Oggi un «ritorno»

Tanti anni fa quand'era di moda le si trovavano i granchi e i gamberi di fiume e d'acqua dolce, l'ultimo scorcio d'autunno era il momento per catturarli. Stesso rito avveniva in primavera. La luna doveva essere piena, come consigliava il dotto gastronomia sanelli. Un accorgimento importante perché, pare, migliorasse gli effetti quasi taumaturgici di questi crostacei le cui polpe giovavano a tisici, a persone morsicate cani rabbiosi o comunque rimarginavano ferite di ogni g . Così almeno assicuravano coloro che «la sapevano lunga» negli settecenteschi e ottocenteschi.

Granchi e gamberi d'acqua dolce erano ghiotta preda molte mani contadine nei delle colline piemontesi. Per rendere più digeribile loro piccola carne che fossero cotti sulla brace viva, poi conditi con aceto forte e pepe. Un'usanza gastronomica era presente agli di questo secolo, soprattutto nella vicina Francia.

La pesca dei gamberi, nel Torinese, aveva parecchi fan nella zona di Settimo grazie Po e ai suoi rivi. metà dell'800 però cominciò a s per una grande moria nei fiumi dell'Italia settentrionale. Oggi i gamberi «dolci» tornano a ripopolare acque.

GLI APPUNTAMENTI

ESERCITO

Oggi anniversario

Il Corpo di Amministrazione dell'Esercito celebra oggi il 133° annuale della sua zione. La cerimonia si svolge nella Monte Grappa, sede del reparto Comando e Trasmissioni della Brigata Alpina Taurinense. Presenziano il generale Corrado Raggi, comandante della regione militare Nord-Ovest, e il colonnello Paolo Sudato.

CORO

In Santa Cristina

16 nella chiesa di Santa Cristina, in piazza San Carlo, si esibisce il biellese Genzia , da Pietro Canova. Ingresso libero. E' per la rassegna «Concerti di Natale» organizzati dall'Associazione Torino-Via Roma

DALLE 10

Al Palazzo del Lavoro

Prosegue nel Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211, la manifestazione «Mille idee per un dono», mostra-mercato del alo comprendente quest'anno l'ottava edizione della «Rassegna delle Comunità Montane Piemontesi». Orario: 15 - 23 nei feriali (ingresso lire 4 mila), 15 - 23 sabato e domenica (5 mila).

A SUSA

Concerto vocale

Alle 20,45, nella chiesa parrocchiale di Sant' Evasio, corso Couvert 26 a Susa, concerto vocale e strumentale della cor Sant'Evasio. Ingresso libero.

MULTIMEDIA

Show a Chivasso

E' in programma ogni sera in piazza della Repubblica a Chivasso, dalle 17,30 21, uno spettacolo multimediale computerizzato con laser ed effetti speciali su base musicale. Lo propone la Acuson Torino su iniziativa dell'Associazione operatori economici del centro storico di Chivasso.

MOSTRE

Modellini in mostra

S'è inaugurata ieri al Circolo degli Artisti delle Valli, in via Diaz a Lanzo Torinese, la mostra . Le favolose realizzazioni in l'arco di storia del modellismo. In esposizione i primi Dinky Toys, la Mercury, Corgi Toys e altri modellini. Orario: feriale 17 - 19, sabato e domenica 17 - 21. Sino a domenica 17.

LIBRI

In distribuzione

E' in distribuzione gratuita il periodico di divulgazione alimentare e dietologica pubblicato dalla Centrale del di Torino dal titolo «Latte, dieta, salute». Lo si può richiedere telefonando allo 011/39.36.01.

MUSICA

Come impararla

Si aperte al Cambridge College, Vittorio Emanuele 108, le iscrizioni al corso di alfabetizzazione musicale. Il programma prevede l'apprendimento delle nozioni di base per imparare a leggere e scrivere musica in chiave di violino e di basso. S'inizia il 9 gennaio. Tel. 011/53.91.71.

Nella classifica dei film più visti c'è quello di Neri Parenti

Coraggio, l'Italia s'è desta

«L'attimo fuggente» sempre al comando

Peter Weir con «L'attimo fuggente» continua a mantenere saldo il comando nella classifica dei film più visti dalla settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Robin Williams nei panni del docente anticonformista ha fatto spremere una lacrimuccia a 9073 spettatori tra Doria e Studio Ritz.

Se molti torinesi sono affascinati dalle storie adolescenziali del film di Weir, non mancano quelli che gradiscono violenza e suspense. Così troviamo (è il primo dei due nuovi ingressi) al terzo posto «Kickboxer — Il nuovo guerriero» di David Worth. In programma all'Ideal il film racconta le truci vicende di un campione di kickboxe (una variante più violenta del pugilato) che vuole vendicare il fratello paralizzato. All'Ideal è piaciuto a 6121 spettatori. E' che il filone sia di successo (magari come risposta inconscia alla malasa di buoni sentimenti inonda la festa natalizia) è confermato dall'undicesimo posto di «Giochi di morte» di David Peoples (2380 presenze all'Eliseo grande). Qui siamo in un Medioevo prossimo venturo dove Rutger Hauer combatte una lotta senza esclusione colpi i «signori del» .

Dopo mesi di il cinema italiano torna a far capolino fra i «top-ten». Con «Fratelli d'Italia» di Neri Parenti si può dire l'Italia cinematografica «s'è desta». Anche se non va più in là dell'ottava posizione. Film ad episodi sulle protagonisti Massimo Boldi, Christian De Sica e Jerry Calà. Ad arricchire di curve ad alta pericolosità il cast c'è anche Sabrina Salerno. Lo spunto per raccontare vicende tragicomiche dell'Italia Anni 80 è offerto da un'automobile presa a nolo. I «Fratelli» sono piaciuti a 3220 spettatori al Nazionale.

Si ride anche con «Non guardarmi non il con l'accoppiata bianconera Gene Wilder-Richard Pryor: i due, l'uno cieco e l'altro sordo, hanno divertito con le loro esilaranti venture 6319 spettatori al Vittoria, mantenendo così la piazza d'. «Indiana Jones» sembra definitivamente vinto battaglia «Batman»: il film di Steven Spielberg è ancora sesto con 3820 presenze, quello di Tim Burton è ormai decimo (3458 presenze) e pare prossimo ad abbandonare i «top-ten».

Qualche nuovo arrivo (da «Ghostbuster 2» a «Camille Claudel») potrebbe, la prossima settimana, increspare il tranquillo della classifica prima delle tempeste natalizie. Complessivamente l'ultimo week-end ha fatto registrare 36.592 presenze, circa 1000 in meno fino settimana precedente. (r. mol.)

Christian De Sica in Fratelli d'Italia

I PIU' VISTI
(spettatori dal 30/11 al 6/12)

1	L'attimo fuggente	9073
2	Non guardarmi...	6319
3	Kickboxer	6121
4	Black Rain	4883
5	4 pazzi in libertà	
6	Indiana Jones	3820
7	Un'arida stagione..	3458
8	Fratelli d'Italia	3220
9	Turner e il casinaro	2730
10	Batman	

TEATRI

- TEATRO [illegible] LO: Da [illegible] dicembre ore 21,15 il Grandabò presenta «Morte locale» di G. Casiglia, B. Rosso, R. Rostagno. Prenotazioni da martedì 12 ore 16-19.

OMI - Matinées musicali d'autunno Gli Stabat Mater di Pergolesi: Via Maria Vittoria 5 - domani ore 10,45 Concetta Rinaldi, [illegible] Gatti, pianoforte [illegible] di Boinzetti, [illegible], Dvorak, Chaminade e Borne - Ingresso libero.

NUOVO - Nuovo Progetto Rosa: si [illegible] rio per «Romance-Romanza» musica di Barry Hammond e Keith Hermann, con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio Micheli, [illegible] di Luigi Squarzina (12-17/12) - C. d'Azeglio 17, tel. 663.552.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, Torino, via Roosevelt 6a, Settimo T.se): Stagione Teatrale 1989/90. Campagna abbonamenti a 18 spettacoli, intero L. 180.000 ridotto L. [illegible]. Per informazioni tel. 011 541.[illegible] - 531.700 - 801.1745.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO - Carrozzerie di Teatro (v. Roosevelt 6/a, Settimo Torinese): dal 12 al 17 dicembre il Gruppo della Rocca in «Echi di Babele» da Rilsenbi e Beckett, regia di Boris Stetka. Informazioni e prenotazioni 011 541.430 - 800 1745.

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino, Stagione [illegible] Pubblica 1989/90. 9° concerto, oggi ore 18,30. Direttore: Frank Shipway; pianista: David Lively. Rachmaninov, concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra. Sostakovic, sinfonia n. 7 in do maggiore op. [illegible] (Leningrado). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

TEATRO MIRAPIORI STUDIO la [illegible] Theatre Company presenta lo spettacolo comico «The Western» in inglese. Giovedì, 14 venerdì 15 dicembre ore 21. Ingresso L. 10.000 Tel. [illegible].

[illegible] **NERA** - Circolo culturale (v. S. [illegible], 14 - Torino): ore 20,30 in tavola menù degustazione; ore 23 in scena Teatro di Figura dal 9 al 9/12 Ugo Sorbo e Ines Alic in «Il mio sole». Prenot. [illegible], ingresso mensile al soc.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 268): 14,30-18; 20,30-23. Biglietto unico, [illegible].

CIRCHI

MOIRA PIU' IL CIRCO DI MOSCA: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - [illegible] 383.913-388.395 - Le due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Oggi, mercoledì gli ore 21; ve. [illegible] ore 10,15 e 21; [illegible] ore 15 e 18,30, han. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini [illegible] metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-55-62-68-71. Prenotazioni CRAL - Stadio Comunale, Curva Maratona (c. Sebastopoli ang. c. Agnelli) tel. 32.24.77. Sabato 9 un solo spettacolo ore 21, domenica 10 un solo spettacolo ore 16.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. [illegible] seminario «Danza e testo nella composizione coreografica» a cura di Enrica Bruzzi - 9 dicembre - (c. Vitt. Emanuele 108, tel. 514.255).

BIODANZA del Brasile: incontro con se stessi e ge atti attraverso movimento e musica. 16/17 dicembre stage condotto dal chirurgo, antropologo e psicologo Rolando Toro. Tel. 011/53 84 56 ore 17-19.

DANZAVIVA NATALE: Danza Jazz stage [illegible] & Garrison; Danza del ventre stage con Jasifa; Danza Navaleta stage con Lisa Kashoolani. [illegible] informazioni rivolgersi via San Francesco da Paola 17, tel. 837 [illegible] - 809 6561.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca. Sala blu: musica Anni 60, ingr. e cons. L. 10.000

[illegible]: ore 21: I ragazzi del sole.

ARLECCHINO: ore 15,30-21 Rocky.

CLUB [illegible]: con Ronny [illegible] 15,30 e 21 danze e remi per tutti.

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il VegBontempone di Capodanno negli orari di apertura del locale

DU PARC: ore 21 Nuova Malesera.

[illegible] PARC: [illegible] grande successo trattenimento pomeridiano, ore [illegible] ours.

FORTINO: ore [illegible] Pictoteca, [illegible] Gruppo 5

[illegible] (Verde, tel. 0125/920.084): dello [illegible], Barbara Lucchi.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 856.889): ore 15,30 un pomeriggio super con i nostri [illegible], ore 21 la serata che piace a tutti Orch. Max e i Simpatici.

K.11 (tel 0154/67.182 - Valperga - To): ore 21 orch. Macario, domani sera Dino Graziano.

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 206, tel 260.097): ore 15 discoballo ingr. libero; ore 21 ballo liscio con Gianfranco Giovedì 14 Marco Finotto.

LE GRILLON (v. Cuneo 16 - Moncalieri) ore 21 serata simpatia - I quadrifogli

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

[illegible]: ore 21 I Sagittari.

PERSONAL (via S. Remo 13 - tel. 90.0676 - Orbassano): [illegible] 31-2

SERENELLA DANZE (c.so Francia 170, Cascine Vica): ore 21 orch. Danilo.

SMERALDO (Chivasso) ore 21 Ballo Gruppo 2 Aleno

DA ROBY: cena con orchestra giovedì, venerdì, sabato e domenica. Tel. [illegible] - 335.26.03.

DA ROBY: prenotazioni per veglia [illegible] 26-26 pranzo con orchestra 29 S. [illegible] 31 Capodanno. Tel. 337.065 - 335.2603.

[illegible] (v.le Virgilio [illegible], Borgo [illegible], Torino, tel. [illegible]: [illegible] 22 «Big Jazz» con il cantante Marco Testa e Stefano Maccagno al pianoforte.

LA PINETA-RISTORANTE (via [illegible] 9, tel. 913.9064, [illegible]: [illegible] camere cena con ballo

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA (tel 0121/74.115 - 58.628, Pinerolo); cena danzante con orchestra.

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA: Pinerolo [illegible] pranzo con pomeriggio danzante. Tel. 0121/74.115-58.628.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.9500): Nino Rotondo [illegible] Simoni Papa (R.S)

[illegible] [illegible] E [illegible]: prem. [illegible] privato tel. 740.618 (v. N. Fabrizi, 71).

NON PLEVE: per un capod[illegible] [illegible] con buffet freddo e spettacoli. Prenotazioni tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

[illegible] **GIORGIO** - Ristorante-Danze-Via Nanfara; La Piana's Trio - [illegible] Alberitus.

TOUT VA NIGHT CLUB (viale [illegible] Ferrari, 0 ang. via Rossini, 14 - tel. 882.808) tutte le sere aperto-tasse ore 23-4,30.

TRILUSSA: pran 514.496- 585,14 [illegible].

GALLERIE E [illegible]

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Quadano. [illegible] C[illegible]: argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre. (via Lagrange 5/d To) or. 10/13; 15,30/19,30.

[illegible] AR[illegible] (L') (via Volta 9, tel. 575.634): Incisioni antiche, stampe giapponesi, lista n. 12.

ARTE CLUB (via della [illegible] [illegible] tel. 835.331): Nando Eandi.

ARTE 121 (via Nizza 121, [illegible]: Silvio Brunello.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/0): Ricci Bruna-Acquarelli. [illegible] 10,30-12,30; 15-19.

BATTILOSSI (via Giolitti 48, Torino): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

[illegible] Carmagnola tel. 977.0490 [illegible] Borgio e G. Franciosetti.

[illegible] **DEGLI ARTISTI** (via [illegible] 9): Mostra antologica del pittore Luigi [illegible] promossa [illegible] Regione Piemonte e della Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30, 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Barbaroux, 31): regalo di Natale; dipinti, ceramiche, bronzetti.

FOGOLAR FURLAN DI TORINO (via S. Donato 59; 687.004): Mostra fotografica sui temi Balcani-portali; Acque del Friuli

FREE ART (via del Mille 42, tel 539.69.05): Angeli, Fabbi, [illegible], Pistoletto, Zorio, Paolini, Mangino, Nespolo, [illegible], De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Cocoboli, Mussavi, Ragazzi, [illegible].

GALLERIA LA ROCCA [illegible] 874.844): «King size show».

GALLERIE PRINCIPE [illegible]: Arte e Anti[illegible] 24 antiquari in un palazzo Via Cavour, 17 - tel. [illegible]. Or.: 15,30-19,30 sabato [illegible] 10-12,00; 15,30-19,30 aperto domenica 10 e domenica 17 con orario 10-12,30; [illegible] 19,30. Chiuso domenica 24.

LA GIOVANNA - Bra (tel. 0172 [illegible]: Enrico Paludoci

LA LANTERNA di Moncalieri (via S. Croce 7 e 20, tel. 640.8284): sup. Giorgio Monbaldi-Gianfranco Sassu Dalla Maria e Livio Pozzato. Esposizione di porcellane d'arte di Gino Pezzato

[illegible] (c Peschiera 177 bis - tel. 337.133). Le livrée meteriche [illegible] Viglione. Ore 10/1[illegible]

LOSANO - Pimprenelle (v. S. d'Usseaux 1, tel. 0121/73.554): T. Aime, M. Borella, G. Bertello, A. Sirolo, G. Osti, M. Fazzari, S. Lobalzo, F. Maiola, B. Vanzetto-Minotti. Feriali e festivi 10-12 e 15,30-19.

[illegible] [illegible] **GALLERY** (p.zza Carignano, 2 Torino, tel. 539.349): [illegible] Galleria dalle 15,30 alle 19,30. [illegible] sonale di Max [illegible] fino al 10 dicembre.

[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** [illegible] Unità d'Italia [illegible], orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 13-19. Sala Mostre Temporanee: «40 Artisti da Israele» Scultura e disegno contemporanei. Fino al 20 dicembre. «Mostra Nord (primo piano)»: «Bruno Giarrano - Fotografie 1988». Ritratti, paesaggi, [illegible]. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

NUOVA QUSSI (tel. 534.473, p.[illegible] Solferino [illegible]: Arte (1948-1975). [illegible] 10-12,30; [illegible] tutti i giorni domenica compresa

[illegible] [illegible] (v. Cavi) 15/6 - tel. 315.1157): Opere di Elso Bellus. Dal 25/11 al 23/12.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte presenta la mostra «I pittori del Po». Or. 16-19,30.

[illegible] **ROSSO** (c. Savona 5, Alba): Ugo Nespolo. Or. 10-12,30; 16-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 126 Collegno): Giuseppe Grosso or. 18/19.

SALAMON & C. (via Cossila 5, tel. 650.9123/4): Giuseppe Alimonti 1988/89. Oli, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Or. 10-12,30, 15,30-19.

STUDIO PORTICI 2 Carmagnola (tel. 977.1906): Giorgio Cortassa. 16-19.

ZABERT: dipinti del XIV al XVIII sec. (piazza Cavour 10, tel. 876.627).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Un regalo per Natale.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Omaggio a Ernesto Treccani.

ARTEINCORNICE «SALA INCONTRO» (885.071): Roberta Inga - opera prima.

BERMAN: Enzo Bellini «Nel bosco». Nella Salerta: «Natale 1889» Illustrazioni originali di Mimì Calendi e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio della stagione». Racconti di Don Giuseppe Ellena. Disegni - Acquarelli - Incisioni.

CAVOUR (Moncalieri): A. Fahmella.

DAVICO: Philippe Daval.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): arti figurative e astrattismo, ore 15/[illegible].

IL PRISMA (Cuneo, via [illegible] Semprino 41 tel. 0171/54.931 ric. aut. telefax 0171/697.320): [illegible] pittori dell'800 opere di: Bronzoccia, Mosè Bianchi, Cannicci, [illegible] De Nittis, Fattori, Follini, Lupo, Maggi, Magni, [illegible], Manani, Milesi, Morbelli, Oliveiro, Palizzi, Pasini, A. Pratella, Reyneard, Sartorio, Tavernier, Zandomeneghi. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domeniche comprese).

LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Bai, Boldini, Casalrusi, Castellani, Chessa, Chia, Cerpora, Crippa, Depero, De Pisis, Fontana, Garelli, Guidi, Fillo, Hartung, Mathieu, Motta, Mendini, Paulucci, Pirandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato, e l'arcobaleno [illegible]

LA GIOSTRA - Asti: Lilly Salvaneschi. [illegible] (C.so Moncalieri 47): Anna Laguzi, Acquarelli, 16/20.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (p. Vittorio 10): Minidormitio..

NARCISO (p. Carlo Felice 16): L'arte e il comico. Giorgio Gebellini.

PIRRI FIN-ART LEASING (corso [illegible] 82, tel. 543.093): Rassegna pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Renzo Igner: «Cavalieri animali».

TUTTAGRAFICA (p. Carlina, tel. 859.7351): Paolucci incisore

TEATRO NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
[illegible] ore 20,30, domani ore 16
ISO DANCE THEATRE
ULTIMI 2 GIORNI

TORINO COLOSSEO TEATRI
ULTIME 2 SPETTACOLI
QUESTA SERA ORE 21 - DOMANI ORE 10
[illegible]
AL CAVALLINO BIANCO
con Liane Hotter
Operetta [illegible] Benatzky e R. Stolz
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.60.34

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
NON RINUNCIARE AD UNA
GIUSTA SERATA
VIENI ANCHE TU ALLE CUPOLE
[illegible]
il D. J. ALEXANDER
AL LISCIO LE GOCCE D'ORO

INVIDIA + PATIO
Tutte le sere ore [illegible]
[illegible] e [illegible]
Giovedì 14 DINO

[illegible] serata in allegria

UNO NAZIONALE
VAI AL CINEMA, SCEGLI

E' arrivato lo squadrone azzurro della RISATA

In programmazione anche a: Alessandria - Asti - Bra - Casale - Chivasso - Cuneo - Intra - Novara - Pinerolo - Vercelli

CENTRALE 2° MESE
«Una serata al cinema divertente e intelligente? Andate a colpo sicuro a vedere "SENZA INDIZIO".» (LA REPUBBLICA)
UN BEL FILM TUTTO DA... RIDERE
Grande prova di bravura da parte di
MICHAEL CAINE e BEN KINGSLEY

[illegible] di più se lo vedrete dall'inizio.
ORARI: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

CRISTALLO: in esclusiva
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI [illegible]
RAGAZZI, QUEST'ANNO IL NATALE ARRIVA PRIMA!

un film di LOU SCHEIMER musiche di FRANK W. BECKER
sceneggiatura di MARTHA MORAN e ROBBY LONDON
produttore LOU SCHEIMER regia di JOHN HOWLEY
per l'Italia CECCHI GORI [illegible] FIN.MA.VI

IL [illegible] GRANDE FI[illegible] DELLE FI[illegible]
OLIMPIA 1 e ARLECCHINO
TORINESI, NIENTE PAURA! [illegible] «ACCHIAPPAFANTASMI» SONO QUI PER SALVARE IL MONDO

IL FILM E' CONSIGLIATO DA RADIO CENTRO 95

GRANDE FESTA AL CAPITOL

ORARIO SPETTACOLI: 14,45 - 16,25 - 17,55 - 19,20 - 21 - 22,40

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 12

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — Ing. 9000, Alexis 8000
Ultima fermata Brooklyn di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, B. Baldwin, J. Andrews (Usa '89). — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 (h 40' Drammatico
Or.: 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 - Bus 50/51
Vedi teatri

Ambrosio — v. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 50/51/64/64a/67 — Ingresso 8000
Turner e il cacciatore di Roger Spottiswoode con Tom Hanks 600, e Pippo e Willy Disney (Usa '89). — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia
Dolby stereo Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

Ambrosio P. — v. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 50/51/64/64a/67 — Ingresso 8000
Diritto d'amare di L. Nimoy con D. Keaton, L. Hesson, J. Roberts (Usa '89) — Anna, divorziata e con figlia piccola, [illegible] un giovane scultore. Un giorno la bimba lo vede nudo: il padre s'indigna e domanda la divorzio. N. V. 1h 48' Drammatico
Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

Arlecchino — c. Sommeiller 22 — Tel. 56.71.90 — Tram 4/18 — Ingresso 8000
Ghostbusters II di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade la fogna di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
AP.: 15.15. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30

Capitol — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54 08 06 — Tram 13 — Bus 56/56/59/72 — Ingresso 8000
Oliver & Company Abb. a Pelucchino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an.
Or.: 14.45; 16.25; 17.50; 19.20; 21; 22.40

Centrale — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 16 — Bus 61 — Ing. 8000, rid. 6000
Senza indizio di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson vuole di essere l'unico genio risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Comm.
: 14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/2 — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Camille Claudel di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cluny (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e lotte, una scultrice di fine '800 come una grande eroina romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' Drammatico
Or.: 15; 18.30; 22

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 34.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Non [illegible] la donna d'altri di K. Kieslowski con G. Szapolowska, O. Lutaxanska (Polonia 1988) — Un giovane solitario scopre l'amore spiando dalla finestra la vita libera di una bella vicina. Ispirato al VI comandamento (e non al 00). N. V. 1h 01' Drammatico
Or.: 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.45

Cristallo — v. Gallo 5 — Tel. 550.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingresso 8000
Biancaneve e vissero felici e contenti di Lou Schelmer regia di John Hewley (Usa '89) — Il fratello della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi con i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve sette intraprendenti nanetti. N. V. 1h 43' Cartoni animati
Or.: 14.30; 16; 17.30; 19; 20.30; 22

[illegible] — [illegible] — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — Ingresso 8000
L'ultimo fuggente di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' [illegible]
Or.: 15.25; 17.40; 20.05; 22.30

[illegible] Grugnale — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/18 — Bus 33/33/42/56 — Ingr. 8000
[illegible] morti di D. Peoples con R. Hauer, J. Chen (Usa '89) — Nel ventiduesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero temerario lotta contro gli uomini delle città sopravvissuti per i barbari Juggers. V. M. 14 (h 26' Fantastico
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

[illegible] Bis — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/18; 17.30/20/22.30 — Bus 33/33/42/56 — Ingr. 8000
Batman di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. [illegible] nemici numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

[illegible] Rio — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/10 — Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000
Un'arida stagione bianca dir. Pilsy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: [illegible] i primi scontri con la polizia [illegible] sono due neri. Un professore di storia indaga sulla morte, dal suo Paese. M. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

Empire — p. Vittorio Veneto, 8 — Tel. 671.542 — Tram 13/15/16 — [illegible]
Prossima apertura

Faro — v. Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
Uccidete la colomba! [illegible] di Andrew Davis con G. Hackman, J. Cassidy, F. Lee Jones (Usa '89) — Accompagnare incolume da Berlino ag[illegible] Stati Uniti un uomo da processare è il difficile incarico di un soldato americano. N. V. 1h 45' Spionaggio
Ap. 16,45. Film: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57 — Tel. 315.2057 — Tram 2/33/42/68 — Ingresso 8000
4 pazzi [illegible] libertà di H. Ziff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro evasi perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52'
Ap.: 16; 18.10; [illegible]

Ideal — c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/18 — Bus 46/48a/51/52/71 — Ingresso 8000
Kickboxer - Il nuovo guerriero di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' Avventura
Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

King Kong — CINEBUTIQ v. Po 21 — Tel. 839.75.03 — Tram 13/15/18 — Bus 55/56/61 — Ingr. 8000, rid. 6000
Un'arida stagione bianca di E. Pilsy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un [illegible] di storia indaga sulla morte del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/69 — Ingresso 8000
Fa' la cosa giusta di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 (h 52' Drammatico
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.00

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.80 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58a/61 — Ingresso 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata di [illegible] Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ripercorrono il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 10' Avventura
: 15.15; 17.35; 20; 22.15

Nazionale 1 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.75 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000
Fratelli d'Italia di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a noleggio per tre spiacevoli incidenti: un milanista in viaggio verso Roma, un veneto che lascia la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' Comico
Or.: 16; 18.50; 19.40; 20.30; 22.30

Nazionale 2 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.75 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000
Ultima fermata Brooklyn di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 (h 40' Drammatico
Or.: 14.45; 16.35; 18.30; 20.30; 22.30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.46 — Tram 4/12/15 — Ingresso 8000
Ghostbusters II di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade la fogna di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Or.: apertura 18.30, film 18.45; 19; 20.15; 22.30

SCELTO PER VOI

«Ghostbusters II», gli acchiappafantasmi a Olimpia 1 e Arlecchino

PRIME VISIONI

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.46 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a — Ingresso 8000
4 pazzi in libertà di H. Ziff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro evasi perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52'
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

Reposi — v. XX Settem[illegible] — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 - Bus 58a/63/63a/69 — Ingresso 8000
Black [illegible] (Pioggia sporca) di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New [illegible] riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 (h 05' Poliziesco
Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

Romano — Gall.Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 - Bus 51/72/72a — Ingr. [illegible]
Il piacere è tutto mio (Skin Deep) di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno [illegible] nato dannato che ha deciso di migliorare la testa e posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Com[illegible]
Ap.: 16.15; Film: 16.30; 18.30; 20.30; [illegible]

Studio Rita — v. Acqui 2 T. 83.05.21 — Tram 13 — Bus 53/58/68/73 — Ingr. 8000, Alexis 5000
L'ultimo fuggente di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont [illegible] professore di letteratura americana fa scoprire ai rag[illegible] anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15; 17.30; [illegible]

Torino — v. S. Quirico, 6 — Tel. 530.363 — Ingr.
La monte di P. B. Reinhard con K. Schubert, T. Adams, R. Tono, Fiorella (Italia '89) — Nello scenario di Montecarlo una storia di denaro e [illegible] e l'apertura di un[illegible] per una banda divisa da un'intensa. V. M. 18 1h 17' Erotico
Or.: apertura 14,30 - ultimo 22,30

Vittoria — v. Piazza 336 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/56/56a/61 — Ingresso 8000
Non guardarmi: [illegible] U sento di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. M. V. 1h 41' [illegible]
Or.: 15; 16.10; 20.20; 22.20

[illegible] — v. [illegible] — Tel. 749.22.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — Ingr. 8000
Sesso, bugia e videotape di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini eterni al sesso condannano la solitudine e la incertezza di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' Comm. drammatico
Or.: 20.20; 22.30

ASSOCIAZIONI

[illegible] — v. Montebello 8 — Tel. 671.048 — Tram 15
Il cinema di Ingmar Bergman Ore [illegible]0/22,30 Sardoni di una [illegible] d'estate (v. it.) di Ingmar Bergman con Harriet Andersson, Ulla Jacobsson, Eva Dahlbeck
L. 2000 pom.; 3000 ser.

Massimo Due — v. Montebello 8 — Tel. 671.048 — Tram 15
1789, gli [illegible] della Rivoluzione Ore 16 Scaramouche (v. o.) di George Sidney con Stewart Granger; ore 18,45 e 21,30 Il mondo nuovo (v.it.) di Ettore Scola con Hanna Schygulla, M. Mastroianni; ore 24 I tromboni di Fra' Diavolo di Simonelli con Yognazzi e Vianello.
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Massimo Tre — v. Montebello 8 — Tel. 671.048 — Tram 15
Murnau, i film restaurati Ore 18 e 16 City Girl (muto, col. ingl.) con Charles Farrell; ore 21,15 L'ultimo uomo e L'ultima risata (muto senza did.) con Emil Jannings
L. 3500 pom.; 5000 ser.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 — tel. 207.197
Johnny il bello un film di Walter Hill con Mickey Rourke, Helen Barkin. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis — tel. 812.2012
Vedi teatri

Cuore — via Pizza 56 — tel. 887.808
Le avv. dit [illegible] Munchausen John Neville, Oliver Reed, Sting. [illegible]: 15.30; 17.45; 20; 22.15

F[illegible] — via Cigna 47 — tel. 436.2322
Poliziotto a 4 zampe di Rod Daniel con James Belushi, Jerry Lee. Or.: 20.30;

Museaus — piazza Museaus 9 — tel. 795.803
Vedi Teatri

Nuovo Odeon — via [illegible]zio 6 — tel. 749.23.82
Che ore è un film di Ettore Scola con M. Mastroianni, M. Troisi. Or.: ap. 20 - ult. 22.20

Selene d'Essai — corso Belgio 53 — tel. 674.171
Acque di primavera di J. Skolimowski con T. Hutton, N. Kinski. Or.: [illegible]; 22.30. Chi ha incastrato Roger Rabbit, ore 16; 17.

Agnelli — via P. Sarpi 117 — tel. 612.135
Un pesce di nome Wanda di Ch. Crichton con J. Cleese. Col. Or.: [illegible]

Lanteri — corso G. Cesare 80 — tel. 294 134
[illegible] Man l'uomo della pioggia Dustin Hoffman, Tom Cruise col. Or.: 14,50; 17; 19,30; 21,50.

Valdocco — via Salerno 12 — tel. 521.1262/3
Oggi chiuso. Domani Pinocchio di Walt Disney.

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215 — Tel. 88.151
Riposo

Teatro [illegible] — P. Castello [illegible] — Tel. 88.151

[illegible] — corso G. Cesare [illegible] — Tel. 26.76.71-245.22.76 — Tram 4 — Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca Questa sera, ore 20,45, Teatro Piccolo Regio di Milano in Le smanie per la villeggiatura di Carlo Goldoni, regia di Silvano Piccardi. Prevendita presso T. Adua, ore 15.30-19. Prosegue la campagna abbonamenti.

[illegible] — v. Paolo Sarpi 117 — Tel. 771.02.25/741.[illegible]

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 53.54.48 — Tram 10 — Bus 14/14a/50/54/55a/67
Cit Compagnia Operetta '90 Stasera ore 20,45, domani ultimo giorno ore 15,30 e 20,45 la Compagnia Operetta '90 presenta Rio Riccardo Minigio, Licinia Lentini, Corrado Cimi in La vedova allegra. Ultimi due giorni. Spett. in abbonamento. Biglietteria ore 9-13, 15-19.

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 20.71.07 — Tram 10 — [illegible]
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3 — Tel. 33.17.64 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55/56/64
Auditorium Rai — piazza Rossaro — Tel. 880.74.61 — [illegible]

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 52.79.99 — Tram 13/15 — Bus 61
Riposo

Colosseo — v. M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 16/18 — Bus 67
[illegible]a [illegible] ore 21 torna [illegible] un grandioso allestimento d'Operetta: commedia musicale **Al cavallino bianco** con [illegible], 8 cambi di scena e più di 200 costumi. Una produzione del Teatro Colosseo

Fregoli teatro — P.ta Giulia, 2 bis — Tel. 812.2312
L'Associ[illegible] Musicale «Emil[illegible] Serdoz» [illegible] Torino presenta la Rassegna Concertistica d'Autunno ...insieme al pianoforte... Oggi ore 17 [illegible] Gargerle-Rope. [illegible] di Mozart, Debussy, Ravel.

Fregoli [illegible] — P.ta Giulia, 2 bis — Tel. 812.2312
Ore 21,15 La Compagnia della «Sala Orfeo» di Roma presenta Il settenario di F. Dostoevskij con Valentino Orfeo, regia di V. Orfeo.

Gianduja — v. Santa [illegible] di — Tel. 53.02.38
Marionette Lupi Vedi Musei

Garybaldi Teatro Settimo-Voltaire Teatro — v. Garybaldi, 4 — Settimo Torinese — Tel. 80.13.701
Presenta questa sera ore 21,30 **Libera Nos** (suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello) con Mirko Artuso e Marco Paolini. [illegible] di Gabriele Vacis. Inf. e pren. 011-[illegible].17.46/541.438

Juvarra — v. Juvarra 15 — Tel. 51.37.06 — Ore 21
Questa sera ore 21 il Gransemaglio [illegible]anta Gusti, di H. Achternbusch, con Michele Di Mauro e Silvana[illegible]. Scena e costumi di Ezio[illegible] Romano, regia di [illegible] Ferrero. Posto unico L. 15.000, rid. L. 12.000.

Macario — via S. Teresa, 10 — Tel. 54.18.77-54.29.33 — Trani 10/4 — Bus 63/69
Riposo

Miraflori Studio — corso Cosenza, 68 — Tel. 35.99.38 — Tram 10/5 — Bus 74/58/62
[illegible]a ore 21 **Peter Pan: Ovvero il [illegible]** testo e regia di Raffaella De Vita. Ultimi due giorni. (Per i bambini ingresso gratuito).

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.56.52 — Bus 92/47/67
Il gesto e l'anima Stasera ore 20,30. Domani ore 16 **Iso dolce theatre** con Daniel Estrelow, Jamey Hampton, Ashley Roland, Sheila Lohner. Ultimi 2 giorni.

Nuovo Sala Off — c. M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.569
Ore 16 le Marionette di Augusto Grilli presentano **Aladino**, fiaba musicale in due tempi di Augusto Grilli. Musiche di Arrigo Tomasi

Teatro di Torino — piazza Museaus 9 — T[illegible]
Stasera riposo. Domani ore 16 Compagnia di Danza Teatro di Torino **Cleopatra**, balletto in due atti; L. Miskovic, Marcinelli, Guglielmetti, con Loredana Furno, Jean Pierre Manet, Joan Boskos, Elisabetta Tornesi. Prenot. e inf. tel. 47.30.189.

MUSEI

Armeria Reale: martedì, venerdì e sabato, 9-14, martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa [illegible]: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16,30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra «L'Altro Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 16-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché le 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di [illegible] Arti [illegible] (V. Bricherasio 9). Feriali 10,30-16,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): 24 novembre-20 dicembre: **40 Artisti da Jarrold**: 30 novembre-15 gennaio: **Bruno Bianino-Fotografie 1988**. Or.: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest., chiuso lun.).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di questi è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ambientamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Vermeer. Aperto da mer. a dom.: ore 10-18. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (V. Accademia delle Scienze 6): 15/10/1989 - 31/1/1990 (lun. escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom ore 9-14; gio.-sab. 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mart. a ven 8,30-19,15. Sala Video: Videomontagna 4 (proiezioni a ciclo continuo) «Sel-Fe(m)i» fino al 17 dicembre. Spazio aperto del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.), dom. 9-12; lun. chiuso.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-12; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (Valle Thover 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pavillons di Chieri (25 km da Torino - 15 uscita): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-12,30. Lunedì chiuso, L. 2000.
Palazzo Reale: terrazze e facciate ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 (orario continuato). Chiuso lunedì.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino: Giuliano Vangi: Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191): mart.-gio.-ven. e sabato 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (Via Sacchi 18, tel. 511.293)
Mia moglie orientale insospettata e vispetta, con Lilli Mariane (Usa 1988). Ver. 18. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,20.

ARGO PUSHKAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.621)
Donne e animali, «Movie Fantasy» con Patricia Rousseau, M. Feller, colori. Ver. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CORSO LUNI (Via Calandra 16)
Teenies Extrem Thriller 2. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso marmo soc.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 52.12.385)
Prime esperienze al maneggio - Esami di studenti al corso di inglese in un mondo di fantasmi. No stop dalle 10, inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Donne e animali, con Patricia Rousseau, Maria Fisher. V. 18. Ap.: 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 297.674)
Le prelibatissime visioni novelle di Canterbury. Con Hyapatia Lee, Beverly Bliss. Col. Vist. 18 Ap. 15; ultimo 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
Gola profonda 3 (Deep Throat) con Krista Lane, Ron Jeremy. Vist. 18, Col. Ap. 14,30 - ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 596 1525)
Femmine calde in orgasmo totale - Incontri intimi di coppie separatamente videos. Color. Vist. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 74.06.951)
Sex bizarre 2, con Melissa Candice, George P[illegible] Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 435.2092)
Sopravvissuti di [illegible] Cecilia, Monia Pozzi. 1ª Visione. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (via San [illegible] 40, tel. 487.705)
[illegible] greda, (Seduction) con [illegible]rae Kane, Kim Wilde; Col. Vist. 18. Ap. 15 ult. [illegible]. Ingresso 4000

[illegible] (via Nizza 170, tel. 69.63.617)
Confidenze hard di professionisti vogliose, animali ingaggiati. Vist. 18 Col. Ap. ore 15 ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible]
LUX: Scandali U cas[illegible]
[illegible]: Sen[illegible] inutile.

CASCINE VICA
DON BOSCO: Un [illegible] il nome Wanda.

[illegible]
[illegible]: Indiana Jone e Pulsazioni Orgoliati.

CHIERI
[illegible] (ex [illegible] CINERIBE): Leviathan.
SPLENDOR: L'ultimo fuggente.

CHIVASSO
CINECITTA': Senza indizio.
POLITEAMA: Turner e il cacciatore.
MODERNO: Fratelli d'Italia.

CIRIE'
ITALIA: Karate Kid III.
NUOVO: Black Rain.

COLLEGNO
PRINCIPE: Johnny il bello.
REGINA: Non guardarmi non il sento.
STUDIO LUCE: Poliziotto a 4 zampe.
STAZIONE: L'ultimo fuggente.

CUORGNE'
MARGHERITA: Karate Kid 3.
REGINA: L'ultimo fuggente.

GRUGLIASCO
ROMA: Kick il nuovo guerriero.

IVREA
ABC: Senza anestesia.
BOARO: L'ultimo fuggente.
POLITEAMA: Non guardarmi non il sento.

MONCALIERI
KING KONG: L'ultima fuggente.

MONTANARO
VITTORIA: Uccida (Rambo 3)

NONE
EDEN: Inutile.

ORBASSANO
MODERNO: Batman.
GALA [illegible]: Le avventure del barone di Munchausen.

PINEROLO
ORFEO: Batman.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fratelli d'Italia.
RITZ: L'ultimo fuggente.
ITALIA: Turner e il cacciatore.

POIRINO
EDELWEISS: Sotto accusa.

RIVOLI
DUCHELLO: Black Rain pioggia sporca

RIVOLTA
PRAITEVE: Indiana Jones e l'ultima crociata.

[illegible]
[illegible]
MACCARIS: Indiana Jones e l'ultima [illegible]

SUSA
CENISIO: Arma [illegible]

TORRE PELLICE
[illegible]: Lupo mannaro.

[illegible]
[illegible] duro del Road House.

I MAGNIFICI 4

XXIII secolo: i nuovi barbari e le macabre sfide in uno scenario apocalittico da [illegible] al

grand'eliseo

Titanus Distribution

AD OGNI WEEK-END CRESCONO LE RISATE E IL SUCCESSO

ROMANO

Tutti parlano della «scena al buio» ne sapete già qualcosa?

DUE NAZIONALE - adua 200

2 MAGNIFICHE SALE PER IL POEMA DEI BASSIFONDI

«...grande cinema da pelle d'oca...» CORRIERE DELLA SERA

«Per forti [illegible] stomaco e [illegible] cuore, il film più sconvolgente degli Anni 80» LA REPUBBLICA

KING KONG

eliseo rosso

«Marlon Brando ci regala un'interpretazione che [illegible] mo per la nostra cineteca dei ricordi» LA REPUBBLICA

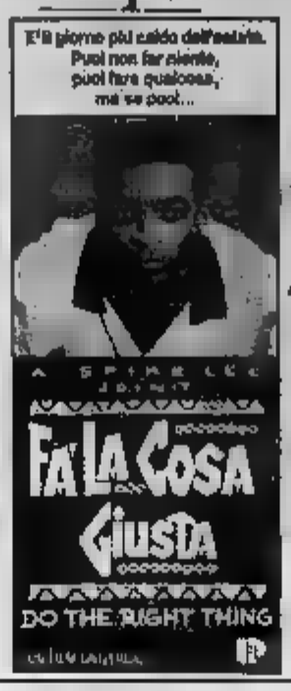
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DORIA - Studio RITZ

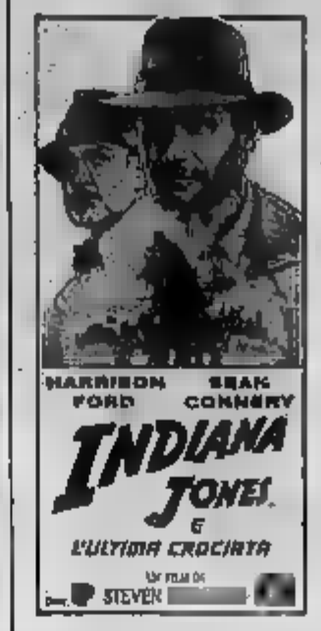
Che bel film, che film intelligente... Robin Williams è magnifico.
M. Paris - Corriere della Sera

FLAMMA

lilliput



LUX



OLIMPIA 2

REPOSI

eliseo blu in ESCLUSIVA

2° MESE DI SUCCESSO all'AMBROSIO

LA COPPIA PIU' FOLLE DEL MONDO

Dopo 12 settimane continua il trionfo

LZ ETA

mezza Torino l'ha già visto e voi...?

1976 *La Mer* di Walerian Borowczyk
1986 *Dracula* di Pierre B. Reinhard

TORINO

D. Hamilton [illegible] l'ultimo grande film del regista di *Dracula*

con: Karin Schubert
Tracy Adams - Rocco Tano
Robert Malone - Ebony Eyes
e con Florence LA NUOVA RAMBA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PICCOLO AMBROSIO

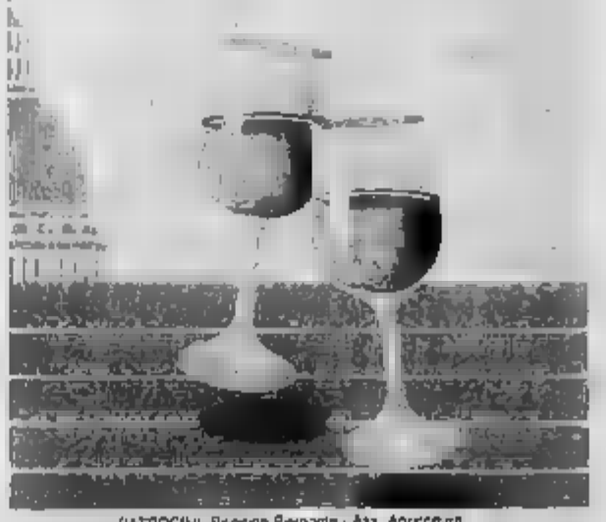
IL FILM PIU' SCABROSO DELL'ANNO

Ogni passione ha il suo prezzo.

VITTORIA

UN THRILLER TUTTO [illegible] RIDERE

FESTIVAL Novel 1189



PATROCINI Regione Piemonte - Ass. Agricoltura
Città di Torino - Ass. Commercio e Artigianato, Ass. Turismo, Sport e Tempo Libero

Torino 7-17 dicembre 1989

P.zza Solferino

Degustazione di vini novelli piemontesi
Pomeriggio piano bar, spettacoli di sera

Inaugurazione: giovedì 7 dicembre, [illegible] 20.00
Orario: tutti i giorni dalle 16.00 alle 24.00

Organizzazione: Atlantis Torino (011) 7497071

Salone

LA [illegible]

Via Roma 80
TORINO

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

Cuorgnè, progetto Conad per un'area commerciale di 7 mila mq

Un ipermercato di litigi

Gli esercenti divisi sul nuovo centro

CUORGNE'. E' polemica accesa tra i commercianti della città. Mentre fino a qualche giorno fa lo scambio di accuse avveniva quasi a sordina, adesso si è passati alle lettere cariche di tensione. A inviare la prima è stato Antonio Nigra, vicepresidente dell'Ascom cittadina che accusa i colleghi di «menefreghismo verso i problemi della categoria».

Lo sfogo di Nigra non ha colto di sorpresa nessuno. Anzi, da tempo si aspettava uno scontro a viso aperto. I primi sentori che qualcosa sarebbe successo erano arrivati qualche settimana fa, quando soltanto una parte dei commercianti di Cuorgnè aveva aderito all'invito a partecipare ad un incontro con i rappresentanti della Conad, la grande catena di distribuzione che dovrebbe realizzare in città un centro commerciale integrato.

In quel caso le opinioni erano discordi: causa il presidente dell'Ascom Giancarlo Peyrani, nettamente contrari gli altri commercianti. In quell'occasione era addirittura stata distribuita la lettera in cui veniva ribadita la forma opposizione a questa proposta dell'amministrazione comunale.

A presentarla era stato Gianfranco Baudino, un altro membro dell'Ascom, in disaccordo con il presidente. Adesso la lettera di Nigra risolleva il problema: «Cuorgnè è un'isola felice, non c'è che cosa sia lo sviluppo speculativo e selvaggio delle grandi distribuzioni» scrive Nigra in una specie di sfogo in cui invita a prendere posizione.

Intanto arrivano anche già le prime giustificazioni da parte di Nigra: «Volevo soltanto sollecitare delle risposte — dice —, non si può continuare a rimanere alle finestre». E il centro commerciale di Cuorgnè da far sorgere in località Campo Rotondo, su di un'area di oltre 10 mila mq, di cui 7 mila commerciali, mette in difficoltà un po' tutti. La Conad non si sbilancia: «Per sapere in che modo utilizzare la struttura vogliamo prima avere la certezza che non saranno messi i bastoni tra le ruote» dicono aspettando la risposta del Comune.

I gruppi politici invece si astengono da commenti, anche loro aspettano le decisioni del consiglio. Una cosa è certa: di paura ce n'è molta, almeno quanta ce n'è a Castellamonte, dove la possibilità di costruire un centro commerciale è stata inserita nel piano presentato alcuni giorni fa. Anche per i commercianti castellamontesi le preoccupazioni sono sempre le stesse: «Che ne sarà del nostro mercato al dettaglio, i negozietti costretti a chiudere?».

Problemi questi che si erano posti anche ai commercianti di Rivarolo, qualche anno fa, quando si iniziò a costruire il supermercato Pam. Poi, a diversi anni dall'entrata in funzione della struttura commerciale le polemiche sono sopite: «Il Pam ha avuto un benefico scossone al terziario della città. Di negozi per la vendita al dettaglio ne sono addirittura nati altri, mentre i piccoli sono riusciti a far crescere la loro attività».

A Pavone, intanto, i commercianti aderenti all'Ascom ciprediese hanno deciso la chiusura dei negozi e una manifestazione in piazza a Ivrea, dalle 15 alle 17 di oggi. Protestano per «sensibilizzare gli amministratori sul grave rischio di "colonizzazione" e distruzione del tessuto commerciale locale qualora la Regione concedesse il nulla osta all'insediamento di un ipermercato da 10 mila mq nel comune di Pavone».

Lodovico Poletto

CINZANO

E' sindaco da venticinque anni

Per 25 anni consecutivi alla guida dell'amministrazione comunale. E' il traguardo raggiunto questa settimana da Gaudenzio Martelli, sindaco di Cinzano, tra gli uomini politici più longevi della provincia. Cinzano, 300 abitanti, zona agricola, ha sempre decretato per Martelli, a capo di una lista dc, successi plebiscitari in occasione dei rinnovi del consiglio. Oggi il sindaco ha 76 anni, ma sotto i capelli bianchi c'è un fisico in forma: «Faccio molte passeggiate. Vedo anche a caccia per fare movimento. Il mio del tempo lo passo in Municipio. A c'è un buon rapporto con gli amministrati. Ci conosciamo tutti e la gente collabora».

Multati a Pinerolo

Pescavano con la canna elettrica

PINEROLO. Quattro persone (fra cui tre guardiapesca), sorprese a pescare con un generatore elettrico nel Po — nel Comune di Villafranca Piemonte —, sono state assolte in pretura a Pinerolo dall'accusa di pesca di frodo. Però il giudice li ha condannati tutti a 400 mila lire di multa: non hanno chiesto il preventivo assenso della Regione per utilizzare la «canna elettrica».

L'episodio risale allo scorso settembre. Carlo Fariano, Centallo (Cuneo) allevatore di trote; tre guardiapesca di Moretta (Cuneo): Sergio Barbieri (che è anche presidente dei pescatori di Moretta), Tommaso Gregorio e Valerio Laganà, furono bloccati dai volontari guardapesca della Fipsas e dalla Provincia di Torino. Nella loro barca vi era un generatore elettrico ed alcuni pesci appena catturati; in una vasca c'erano anche alcune trote vive.

La vicenda ebbe una certa risonanza (sono, essendo appunto tre dei pescatori dei guardapesca volontari.

«Le trote servivano per ripiovarli nel fiume o ripopolare una zona a monte, dove l'inquinamento aveva ucciso i pesci. Gli esemplari volevamo farli analizzare», si sono giustificati i pescatori cuneesi. Il pretore ha creduto a queste versioni. Il generatore di corrente è stato restituito ai pescatori.

S. Sebastiano Po

Il municipio è costato 600 milioni

SAN SEBASTIANO Po. A distanza di quattro anni dal pronunciamento referendario dei sansebastianesi per il trasferimento della sede municipale dalla «Villa» (il capoluogo isolato sulla collina e dagli Anni Settanta scarsamente popolato), a San Sebastiano Po è stato inaugurato il nuovo palazzo del Comune. Quattro anni fa gli abitanti si pronunciarono in larga maggioranza a favore del trasferimento dei servizi municipali in uno più accessibile alla popolazione.

L'edificio si trova nella parte bassa del paese, in frazione Caserma, di fronte alla stazione ferroviaria ed a poche decine di metri dalla statale 590. «E' una sede più comoda e più agibile da tutti, soprattutto dagli anziani» dice il sindaco Mario Bonfante (psi). La costruzione è stata curata dall'impresa Fedet di Torino. Costo: seicento milioni.

Gli ambienti sono una quindicina, distribuiti tra il piano rialzato ed il seminterrato. Sono stati ricavati anche quattro garage per gli automezzi comunali: San Sebastiano Po non è nuova alle consultazioni popolari: sul finire degli Anni Cinquanta fu uno dei primi Comuni italiani ad utilizzare l'istituto del referendum, per chiedere ai cittadini un parere circa l'adesione al consorzio dell'acquedotto.

DALLA **PROVINCIA**

CIRIE'
Terza età, mostra per Amnesty

L'Università della Terza Età di Ciriè e Lanzo, per il suo decennale ha allestito una mostra mercato a favore di Amnesty International, con esposizione di molti quadri e lavori di ceramica, ricamo inaugurata il giorno dell'Immacolata nel nuovo centro socioculturale in corso Nazioni Unite, resta aperta fino a domani.

ORIO
Premio della bontà al giostraio

Il giostraio Devinci Carosilli è uno dei vincitori del «Premio della bontà» assegnato a Vercelli per la sua attività a favore della Lega per la lotta il Periodicamente il Carosilli devolve alla Lega l'incasso del suo lavoro. Finora ha versato oltre dieci milioni.

CHIVASSO
con

Si chiama «Contotto» della associazione che entra a far parte del panorama culturale chivassese. Inizia l'attività con spettacoli teatrali a sotto la guida di Marco Galati Titiano Conte. Le musiche saranno curate da Stefano Ceo.

Incendi dolosi sulle colline

Ancora emergenza per i vigili del fuoco di Ivrea, gli uomini della forestale ed i volontari a causa degli incendi boschivi sulle colline di Carema. L'altra notte i pompieri sono nuovamente intervenuti in località Bardaisa. Alla velocità di propagazione delle fiamme è ritenere che gli incendi siano opera di un gruppo di piromani.

AGLIE'
Dissidenti pci, duecento adesioni

I comunisti canavesani oppositori alla linea Occhetto s'incontrano oggi pomeriggio, alle 15 nella sala consiliare del Comune. E' stato indetto da Franca Giordano, «leadera» del gruppo di dissidenti che ha raccolto finora duecento adesioni.

In fiamme una

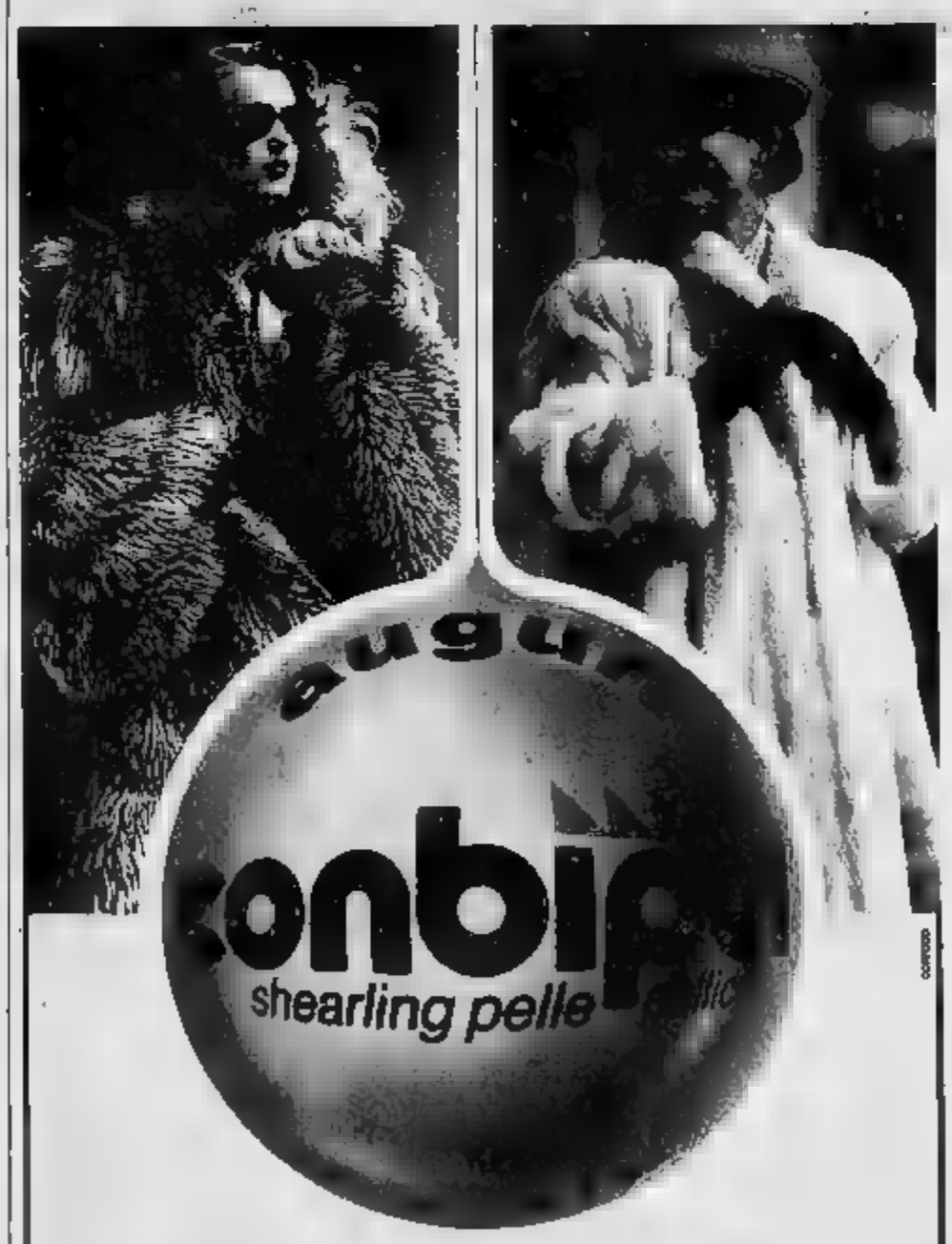
Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio il secondo piano di una villetta prefabbricata in frazione Berga. Le fiamme, che hanno impegnato per tre ore i vigili del fuoco, sono divampate per il surriscaldamento della canna fumaria del caminetto. A dare l'allarme è stato il proprietario, Amedeo Gatti, 63 anni.

Via Roma, 95

I NEGOZI Richard Ginori 1735

Nella splendida cornice di un negozio che a Torino non poteva mancare, Richard-Ginori propone per i vostri regali splendide porcellane, lucenti cristalli, argenti scintillanti.

Il Natale nel nuovo negozio Richard-Ginori.



torino
CORSO VITTORIO EMANUELE 37 - TEL. 011 - 3000000
VIA ALFIERI 4 - TEL. 011 - 540000

venaria
PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 4000000

aperto 10 - 17 - 24

ventidue punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

IL TERZO NUMERO DA NOVEMBRE IN EDICOLA

Gallerie Principe Eugenio
ARTE E ANTIQUARIATO

I 24 antiquari delle Gallerie saranno lieti di ricevere la clientela anche nei seguenti giorni festivi

Domenica 10 dicembre
Domenica 17 dicembre
il seguente orario
mattino 10-12,30 pomeriggio 15,30-19,30
Via Cavour 17 - Torino

Quantità di veleno doppia rispetto alla legge, ma per gli esperti «non c'è pericolo»

Nelle reti pesce al mercurio

In Liguria sequestrati otto quintali di «spada»

GENOVA. «Una grigliata di pesce?», suggerisce il cameriere di un ristorante del Golfo Tigullio. «Volentieri, purché non ci sia pesce spada». È la timorosa risposta del cliente, preoccupato dalla possibile presenza di mercurio nelle tranches che stanno per passare in padella. Il pesce spada contiene mercurio? La domanda si ripropone a cicli continui ed è stata attuale dal sequestro (ordinato da sei Usl liguri) di 9 quintali di «spada»: una ricerca a campione ha accertato che nel prodotto c'erano 1,53 milligrammi di mercurio a chilo, invece dello 0,7 «tollerato» per legge.

Il mercurio è micidiale: provoca il «morbo di Minimata», definizione derivata dall'omonimo villaggio giapponese, dove l'azienda «Chysso Corporation» scaricava in mare scorie. Mangiate dai pesci, queste finivano sulla tavola. «C'è pericolo — spiega un biologo — perché il mercurio colpisce i centri nervosi e può provocare anche nascite di bambini deformi».

Il pericolo dev'essere però ridimensionato. Spiega Benedetto Paccagnella, consigliere provinciale di Genova, pescatore, forse il maggior esperto della Liguria: «Le percentuali di mercurio sono notevoli nei "grandi predatori" del mare: pesci spada, tonni, pesci martello e in genere squaloidi. Quella sostanza, che hanno nei tessuti, aumenta per l'ingestione di scarichi industriali. Casi tipici: le acque dell'Amiata in Toscana, con alta percentuale di mercurio; e anche i corsi d'acqua delle vallate genovesi, soprattutto Bisagno e Polcevera». Ma c'è pericolo per i consumatori? «Adesso — prosegue Paccagnella — direi di no. Il rischio potrebbe manifestarsi qualora la percentuale di mercurio in un pesce superasse i tre milligrammi per chilo, ma anche in questo caso bisognerebbe mangiarne diversi chili».

Altri aggiungono che se lo spadare in circolazione fosse davvero inquinato da mercurio, una catastrofe alimentare si sarebbe già verificata (in Sicilia, dove il consumo della qualità di qual pesce supera di tre o quattro volte la media nazionale). Ma, in Liguria, c'è forse di peggio: i pesci al cromo, che fino a qualche tempo fa venivano pescati nel tratto di mare fra Cogoleto e Arenzano, Riviera ligure di Ponente (ora nessuno getta più le reti in quelle acque) dove lo stabilimento chimico Stoppani ha scaricato per anni i residuati di lavorazione.

Più insidioso del pesce spada, è il battello con il quale viene pescato: si chiama «spadaro», è uno scafo sulle 50 tonnellate, in grado di calare reti lunghe fino a 18 chilometri; elettronica a bordo, solo 5 uomini di equipaggio, più tecnici che marinai. Di spadare in Italia ve ne sono circa 700. Catturano non solo pesci spada e tonni adulti, anche novellame; come in misura minore fanno le sciabiche (reti a strascico), che rastrellano mini-acciughe e altro, con altri due risultati negativi: sparendo i piccoli pesci, i grandi perdono gran parte del nutrimento; le reti lunghissime provocano danni ai natanti di piccolo cabotaggio e costringono le unità più grosse a recidere le reti con le eliche.

In Liguria non si costruiscono spadare, che vengono dal Meridione e hanno basi soprattutto a Chiavari e ad Imperia. La legge che dovrebbe quanto meno limitarne l'attività agisce in maniera opposta: se in Adriatico le spadare sono troppe, ne vengono trasferite alcune nel Mar Ligure, con contributi previsto per gli armatori che spostano la loro flottiglia. Ma le leggi sulla pesca sono confuse. Dettano normativo uguali per tutti i litorali, non tenendo conto delle diverse condizioni orografiche, per cui a tre miglia nel mare di Ancona ci sono metri di fondale, mentre a Punta Chiappa, davanti a Portofino, si scende a 350. Se cambia la profondità, è diversa anche la fauna.

Le leggi hanno altre normative assurde: l'armatore non può salire sul suo battello durante la pesca. «Come se ad un proprietario di ristorante venisse impedito di dare un'occhiata in sala da pranzo», si commenta in Liguria. I mari italiani diventano poveri anche per le metodologie usate per la pesca e per i «riposi biologici», ritenuti sbagliati soprattutto per le stagioni (quando ci sono ancora i turisti) in cui vengono adottate.

Pericoli per i consumatori? Non tanto il mercurio (che rimane nello «spada», ma in limiti non allarmanti), quanto il pesce congelato che entra ed esce dal frigo, deteriorandosi. «E non c'è niente di peggio del pesce fresco, che fresco non è», dice Paccagnella. I famosi bianchetti liguri non presentano tracce di sostanze tossiche. Si potrebbero pescare solo in brevi periodi, perché per mangiare 10 grammi oggi si perde un chilo domani. Ma è raro che un ristorante non li

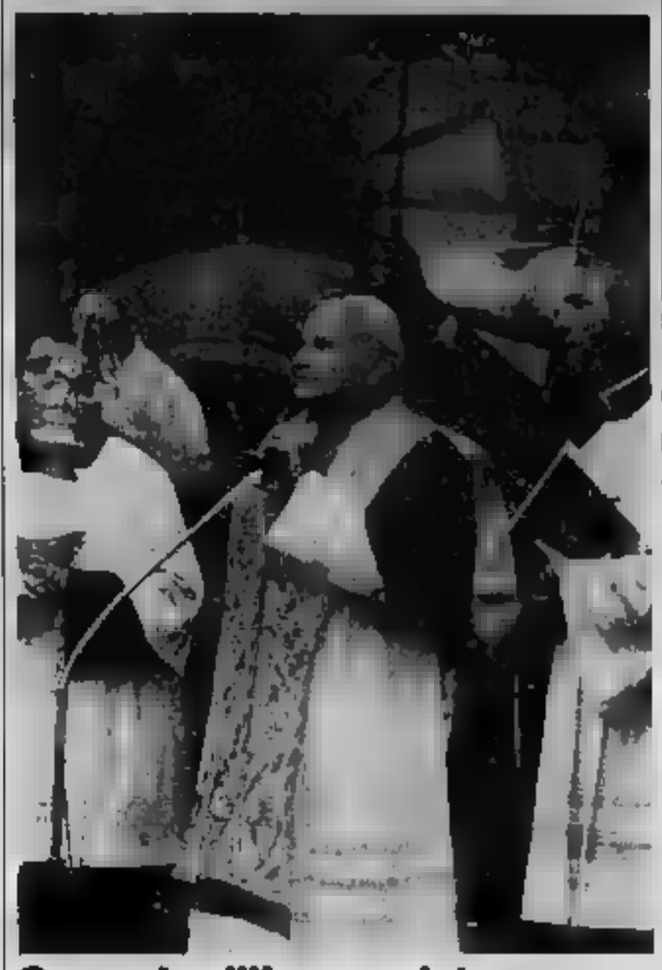
Guido Coppini

In Friuli è stato un falso allarme

TRIESTE. L'altra sera una tv locale aveva interrotto la cronaca di Milan-Barcellona per dare l'allarme: «La radioattività nel Friuli è alle stelle. Forse è un incidente nella centrale nucleare di Krsko, a cento chilometri da Trieste». L'allarme ha percorso tutto il Friuli. Ma era ingiustificato. «La radioattività è aumentata anche di dieci volte rispetto ai valori normali — spiega il professor Fabio De Guarrini, direttore del centro di fisica sanitaria dell'Usl di Trieste —, ma si tratta di un fenomeno naturale. La prova? Nell'aria sono aumentati piombo e bismuto 212 e 214, non iodio 131 e cesio 137, radioisotopi che avrebbero fatto pensare a un incidente nucleare».

Problemi per la salute? «Non ce ne sono — assicura De Guarrini —. Del resto, dopo i picchi di giovedì (fino a 80 becquerel a Gorizia), i valori della radioattività sono in diminuzione». Le cause? Alcuni scienziati pensano a un «effetto coppa» causato dall'alta pressione, che imprigiona a basse quote lo smog, maggiore in questi giorni per la combustione di grandi quantità di gasolio da riscaldamento. Ma De Guarrini ha un'altra spiegazione. «Mercoledì c'è stato un forte terremoto in Jugoslavia, epicentro Spalato. È probabile che il sisma abbia causato anche in Friuli alcune microfratture nel terreno, che hanno favorito l'emissione di radioisotopi nell'aria». [r. cri.]

IL PAPA SOTTO LA PIOGGIA



Omaggio all'Immacolata

Una pioggia fitta, sulla quale il Papa scherzato, ricordando che nella è un segno della benevolenza di Dio, Giovanni Paolo II si è recato ieri in piazza di Spagna per la tradizionale omaggio all'Immacolata. Rivolgendosi ai fedeli li ha invitati a pregare perché la Madonna guardi alle difficoltà di questo «mondo inquieto». In via Condotti il Papa ha ricevuto in dono dai commercianti della strada una miniatura del XVII secolo in avorio ed argento sbalzato, raffigurante una Madonna in trono.

Paura in stazione

Locomotore fuori binario Tre feriti

BOLOGNA. Un locomotore non è riuscito a frenare in stazione e ha investito una cabina dove stavano lavorando tre ferrovieri. È accaduto a Bologna, su un binario morto. Il mezzo è salito sul marciapiede per una decina di metri urtando anche la pensilina.

I tre ferrovieri feriti sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale Maggiore di Bologna. Nello Stanzani, quarantacinque anni, Giuseppe Montalto, trentadue, e Giovanni Ghisellini, trentatré, sono ancora ricoverati, ma le loro condizioni non sono gravi.

L'incidente è avvenuto verso le 16 e 30. Il locomotore, dopo aver trainato un convoglio proveniente da Prato sul binario quindici, ha fatto retromarcia lungo un «tronchino» tra il terzo e quarto binario, dove doveva restare in attesa di un altro convoglio, diretto a Genova, in partenza alle 17,36. Poi il guasto.

I due macchinisti, a quanto si è appreso, non sono riusciti a togliere la corrente ai motori, manovra necessaria per frenare. La locomotrice si è fermata a ridosso della colonna che regge la pensilina, che si è inclinata dopo essere stata investita dalle macerie. I binari 3 e 4 sono stati disattivati e il traffico ha subito ritardi.

La locomotrice, che era guidata da due macchinisti, pesa 103 tonnellate: l'impatto è stato violento. I tre dipendenti feriti sono stati travolti dalle macerie della cabina di verifica che si trova sul marciapiede fra il terzo e il quarto binario.

Nello Stanzani è uscito da solo dal cumulo delle macerie; poi i soccorritori hanno estratto Giuseppe Montalto e per ultimo Giovanni Ghisellini, che era rimasto incastrato con un piede sotto una trave, ma nessuno dei tre è apparso in gravi condizioni. Il primo ad essere visitato dai medici è stato Montalto, che guarirà in quindici giorni.

I due macchinisti, di cui i dirigenti del compartimento, in base a una regola interna, non hanno voluto fare i nomi, non hanno avuto bisogno di ricorrere alle cure dei medici. Uno di loro ha raccontato che, nonostante la frenata, la locomotrice non si è fermata. «Ma non so spiegarmi il motivo».

Per accertare le cause dell'incidente e stabilire eventuali responsabilità le Ferrovie hanno deciso di aprire un'inchiesta. [r. cri.]

Tamponamenti a catena in autostrada: numerosi feriti, tre sono molto gravi

Un lungo «ponte» nella nebbia

Sull'Autosole traffico bloccato per ore, si è formata una coda di oltre venti chilometri
Difficoltà anche per gli aeroporti, nello scalo di Genova voli dirottati a causa del forte vento

Incidenti a catena sulle autostrade, tamponamenti, code, alcuni tratti di autostrada bloccati, l'aeroporto di Olbia chiuso, aerei «dirottati» su altri scali a causa del vento a Genova. E' questo solo un primo bilancio delle difficoltà che nebbia, e maltempo hanno creato un po' in tutta Italia rovinando il mini-esodo del ponte dell'Immacolata.

La scarsa visibilità è stata infatti la causa principale di una serie di incidenti, per fortuna non mortali, in cui sono rimasti feriti una ventina di automobilisti. Il primo è avvenuto sull'Autostrada del Sole, fra Barberino di Mugello e Roncobilaccio, alle 8 di ieri. A quell'ora la visibilità non era superiore ai 50 metri. Le vetture procedevano quasi a passo d'uomo, ma, forse a causa di un sorpasso azzardato o di una improvvisa frenata alcune di loro si sono scontrate. Subito ne è seguita una serie di tamponamenti a catena che hanno coinvolto una trentina di auto. Tre persone sono rimaste ferite in modo grave e sono ricoverate all'ospedale Maggiore di Bologna.

Dopo questo sono avvenuti altri incidenti e a poco a poco il traffico è rimasto bloccato. Si calcola la vetture sulla corsia abbia raggiunto in alcuni tratti i 17-20 chilometri. La polizia stradale ha dovuto perciò chiudere per alcune ore la corsia Nord dell'Autosole a Barberino di Mugello imponendo l'uscita obbligatoria agli automobilisti. A nulla è valso il tentativo degli elicotteri della polizia stradale di coadiuvare l'opera delle pattuglie a terra. Quasi tutti sono stati costretti a rientrare alla base perché la nebbia impediva loro di vedere il tratto autostradale appenninico.

Già dall'altra notte peraltro il traffico intenso verso Sud aveva provocato per alcune ore la chiusura dell'Autostrada Roma-Napoli tra i caselli di Pontecorvo e San Vittore del Lazio. A causare la paralisi del traffico, con code di auto lunghe alcuni chilometri, è stata una decina di tamponamenti avvenuti in più punti: a Coprano, Pontecorvo, Casino e San Vittore Lazio. È trattato nella maggior parte di incidenti con danni soltanto alle auto e ferite lievi alle persone.

Sempre sull'Autosole ieri altre undici persone sono rimaste ferite in scontri e tamponamenti. Alcune hanno riportato fratture, ma nessuna è apparsa tanto grave ai medici da mantenere riservata la prognosi.

Anche nel Centro-Sud e in parte del Nord il viaggio del ponte dell'Immacolata è stato rovinato da numerosi incidenti questa volta causati dalla pioggia. Il più grave si è avuto tra Barberino di Mugello e Pian del Voglio dove un maxitamponamento che ha coinvolto 25 auto ha costretto la polizia a chiudere dalle 9 fino a mezzogiorno la carreggiata verso Bologna.

Il cattivo tempo ha imperversato in particolare a Roma. Alcune piazze, strade e scantinati sono stati allagati e ci sono stati smottamenti nelle zone in cui fervono i lavori per i mondiali di calcio. numerose buche che costellano la città, coperte dall'acqua e quindi non visibili agli automobilisti, hanno creato parecchi incidenti. Nelle ore pomeridiane e serali contati una settantina.

Per colpa della fitta nebbia, che ha ridotto la visibilità a pochi metri, è stato anche chiuso per alcune l'aeroporto di Olbia. Bloccato in mattinata, è stato riaperto poco dopo le 17,30. Altri problemi al traffico aereo si sono avuti a Genova, dove il forte vento di tramontana che da ieri soffia sulla città non ha consentito l'atterraggio di una decina di velivoli al «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente.

Le compagnie di bandiera Ati e Alitalia hanno, infatti, preferito far dirottare i voli provenienti da Roma, Cagliari, Francoforte sugli aeroporti di Pisa e Milano. «Fino a quando la situazione non accennerà a migliorare — hanno detto all'ufficio traffico di Genova — gli aerei dell'Ati e dell'Alitalia saranno dirottati altrove». [Ansa-Agi]

Il card. Biffi: sa solo dire «sono mia»

«La donna d'oggi è squallida»

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

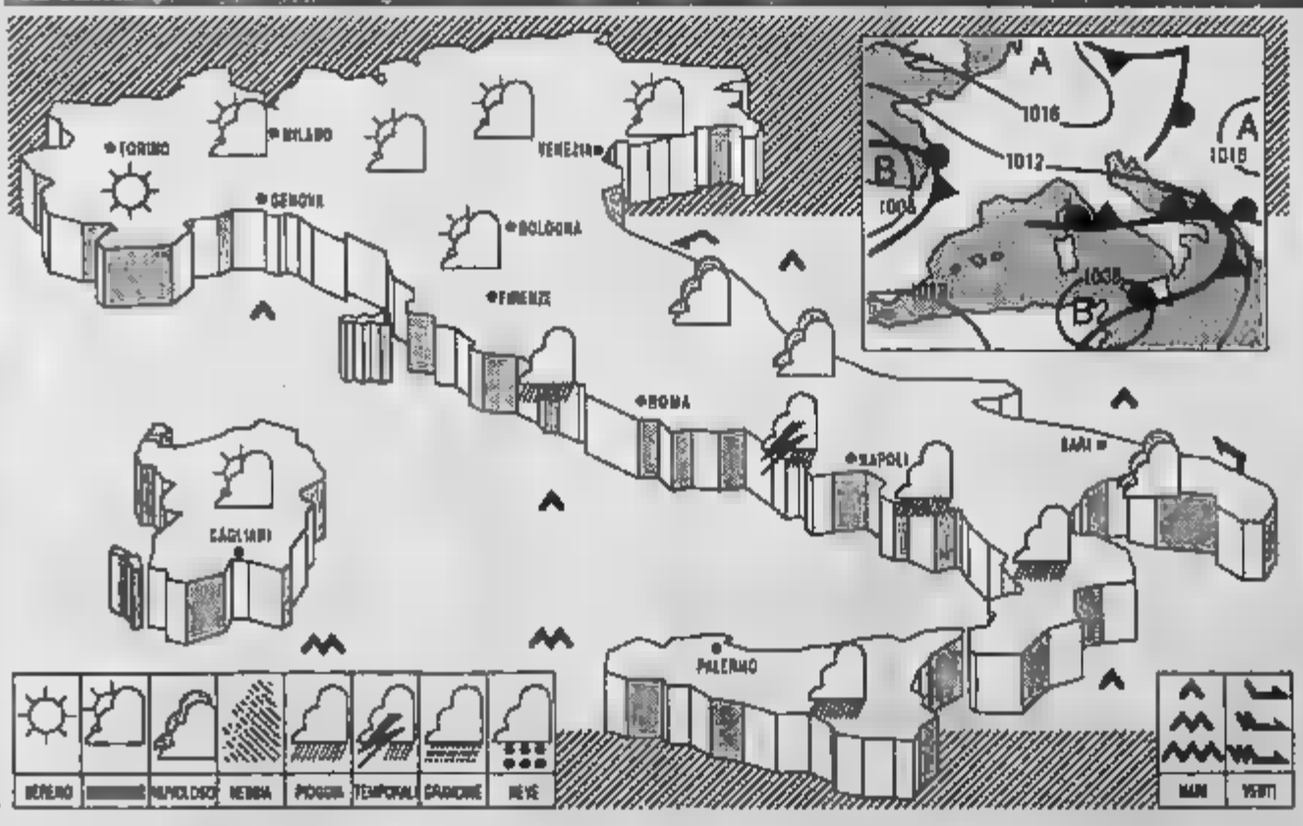
Un attacco contro le donne e il femminismo. Viene dal cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, giorno dell'Immacolata Concezione. La donna di oggi — ha detto in sostanza l'arcivescovo nell'affollatissima basilica di San Petronio — non sa essere né vergine, né madre.

«La donna che cede al fascino del male, si disobbedisce e istigatrice di disobbedienza. Lo splendore della Madonna Immacolata fa comprendere con pungente chiarezza quanto sia grande la sventura di questa nostra epoca; chi vede esaltata e quasi proposta a modello una figura di donna che sembra contraddizione programmatica della Vergine, una donna sostanzialmente squallida anche se esteriormente raffinata, che pare avere in eguale abominio tanto la condizione verginale quanto la missione materna; una donna che non dice al Signore: "Eccomi, sono tua", ma istericamente grida "Io sono mia".

ha poi accennato all'aborto, parlando donna che non vuole più gento di vita, ma liberamente si offre collaboratrice morte; non si consacra più al servizio di Dio, cioè della verità, della bontà, della dedizione agli altri, ma si arroga il diritto, che è solo del Creatore, di decidere dell'esistenza e della frutto delle ».

L'omelia di ieri non mancherà di suscitare altre polemiche dopo quelle i vescovi emiliani e gli amministratori locali per la legge regionale sulla maternità. I vescovi avevano in particolare il principio di autodeterminazione donna, che fa da filo conduttore a tutte le legge. Oltre a Biffi, di recente un altro vescovo di primo piano, monsignor Ersilio Tonini di Ravenna, aveva attaccato le donne di oggi, sostenendo che erano meglio quelle del Medio Evo che abbandonavano i figli appena nati alla carità della strada. [m. o.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: la circolazione depressionaria con minimo sul Mare di Sardegna e la perturbazione associata si spostano lentamente verso Levante interessando l'Italia centro-meridionale.

TEMPO PREVISTO: sul medio versante adriatico, sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità prevalentemente estesa con piogge e occasionali temporali e tendenza al miglioramento a iniziare da Ovest. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari, in attenuazione, con precipitazioni residue. Al Nord prevalenza di cielo poco nuvoloso con locali addensamenti sul settore orientale, ove non si esclude qualche breve precipitazione.

TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

VENTI: sulle regioni settentrionali e centrali deboli o moderati da Nord-Est con rinforzi sulla Liguria. Sulle altre zone moderati meridionali tendenti a provenire da Nord-Ovest sulla Sardegna e sulle zone tirreniche.

MARI: da poco mossi a mossi; molto mosso in aumento sui Canali di Sardegna e di Sicilia.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	6	Firenze	3	11	Bari	10	12
Verona	-3	7	Pisa	7	10	Napoli	11	16
Trieste	3	8	Ancona	6	8	Potenza	7	9
Venezia	-1	4	Perugia	6	10	S.M. Leuca	13	14
Milano	-4	2	Pescara	7	9	R. Calabria	12	15
Torino	-4	7	Laquila	5	9	Palermo	15	22
Cuneo	-1	3	Roma Urbe	10	12	Catania	13	18
Genova	5	8	Roma Fium	12	13	Alghero	10	15
Bologna	2	3	Campobasso	8	8	Cagliari	13	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	8	sereno	Lisbona	14	18	pioggia
Atene	8	17	nuvoloso	Londra	8	9	nuvoloso
Bangkok	18	31	sereno	Los Angeles	11	20	sereno
Berlino	1	6	pioggia	Madrid	7	11	pioggia
Bruxelles	-2	8	nuvoloso	Montreal	-21	-8	nuvoloso
Buenos Aires	18	24	nuvoloso	Mosca	-18	-10	nuvoloso
Copenaghen	-6	5	nuvoloso	New York	-4	0	sereno
Dublino	6	8	sereno	Parigi	2	7	sereno
Francoforte	-1	1	np	Pechino	-2	11	sereno
Gerusalemme	11	17	np	Rio de Janeiro	18	31	sereno
Ginevra	-2	1	nevoso	Sydney	18	24	sereno
Helsinki	-18	-8	sereno	Tokyo	7	13	sereno
Honolulu	19	30	pioggia	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	12	21	sereno	Vienna	-3	4	sereno

TRATTORIA TÜDER
GAVONATA CASSINE (AL)
Tel. 591.114
APERTO TUTTI I GIORNI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 9 Dicembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il menu del TÜDER
Carpaccio al tartufo - Insalata di porcini - Involtini di salmone - Sfiziosi di verdure - Crostini di porcini - Polenta - Rosette al gorgonzola.
Tagliolini casalinghi ai porcini, al salmone, al tartufo - Agnolotti o polenta con cinghiale - Zuppa toscana
Scaloppine tartufo o funghi - Carré di vitello o agnello al forno - Arrosti splendidi - Misto brace.
Dolci casalinghi

Ieri sera il dibattito in Consiglio comunale, atteso da settimane

Acqui, la crisi annunciata

Votati i mutui, poi divorzio tra dc e psi

ACQUI TERME
DAL NOSTRO

E' la storia di una crisi annunciata. La collaborazione di giunta tra dc e psi, che dal maggio '88 amministravano, il Comune è di fatto finita ieri sera, al termine di un Consiglio comunale polemico fino dagli esordi. Nonostante il tentativo di ostruzione messo in atto dal sindaco, il socialista Enzo Balza, la maggioranza dei consiglieri ha votato per il ritiro della fiducia alla giunta e nello stesso tempo per le dimissioni del sindaco e degli assessori.

I punti all'ordine del giorno erano cinquanta e proprio all'ultimo posto c'era il più atteso dal folto pubblico che gremiva l'aula consigliare e i corridoi di Palazzo Levi: la discussione sulla situazione politico-amministrativa. Inutilmente il sindaco si è battuto per ottenere prima il dibattito su tutti gli altri argomenti, che ha definito di grande importanza per la vita della città. «Non sono state presentate dimissioni da parte degli assessori - ha detto Balza - c'è alcun atto politico o amministrativo sul quale apre una discussione che possa portare alla crisi. E' giusto quindi discutere prima gli altri, importanti punti».

Immediata la mozione d'ordine del capo gruppo della dc Rodolfo Pace: «D'accordo con gli altri capi gruppo chiediamo l'inversione dell'ordine del giorno, non c'è crisi soltanto all'Usl ma anche in Comune. La dc dichiara che ritiene di non concedere ulteriore fiducia a questa maggioranza, ritirando la fiducia alla stessa e chiedendo le dimissioni del sindaco e della giunta. Accettiamo soltanto di discutere ed approvare i pochi punti che si riferiscono alla accensione di mutui per la costruzione di un impianto sportivo e la ristrutturazione di alcuni edifici da adibire ad edilizia residenziale».

D'accordo sull'inversione anche il capogruppo del pci, Ollio. Nonostante l'opposizione del sindaco la richiesta è stata messa ai voti ed approvata da 22 consiglieri (dc, pci, pri, verde e misto) contro 8 (psi).

Cominciata la discussione sui punti concordati il sindaco, per perdere tempo, ha letto integralmente le varie delibere, tra le proteste del consigliere comunista Raffaello Salvatore e del capogruppo della dc, Pace, che ha fatto notare quanto sia strano l'ostruzionismo da parte dell'esecutivo anziché, come accade solitamente, dell'opposizione. Tutti i mutui, per tre miliardi circa, sono stati infine approvati all'unanimità.

Enzo Balza

A questo punto è finalmente cominciata la discussione sulla situazione politico-amministrativa. Ha parlato per primo il vice-sindaco, Ugo Minetti, dc, che ha definito ormai conclusa la collaborazione con il psi; in seguito all'atteggiamento tenuto da alcuni esponenti socialisti. Posizione ribadita subito dopo dagli altri assessori della dc, Eliana Bisio, Giovanni Carlo Enrico Bertero, che hanno accusato di protagonismo il sindaco Balza ed il senatore (ed assessore) socialista Visca.

A ribadire la fine dell'alleanza è intervenuto il consigliere democristiano Giacomo Piola: «Non è più possibile per la dc continuare l'alleanza e la collaborazione con il psi, chiediamo pertanto le dimissioni del sindaco e della giunta» ha detto. Sulla stessa posizione il capo gruppo Pace.

Il Consiglio comunale è proseguito in serata con gli interventi degli esponenti degli altri gruppi. Ecco qui la posizione di pci, psdi, pri, verde e missino: la crisi è inevitabile. E' già pronto un documento congiunto di almeno 18 consiglieri (10 del pci e 8 della dc), ma che raccoglierà probabilmente anche i consensi dei rappresentanti di psdi, pri e dei verdi. Si chiedono: la revoca del sindaco (non si possono votare le sue dimissioni) e l'azzeramento della giunta.

Difficile a questo punto, viste anche le dichiarazioni dei giorni scorsi, prevedere una nuova alleanza che eviti il commissariamento del Comune.

Franco Marchisio

I partiti

Alternative impossibili

ALESSANDRIA. Lo scontro tra dc e psi ad Acqui Terme, la crisi in Comune e all'Usl, non dovrebbe avere ripercussioni sulle altre giunte che vedono in provincia alleati democristiani e socialisti. Interessati, in particolare, i Comuni di Novi Ligure e Valenza e l'amministrazione provinciale.

«Per noi — dice il segretario provinciale della dc, Ugo Cavaliere — la crisi acquese era inevitabile: non potevamo accettare il comportamento di alcuni esponenti socialisti di quella città. Non siamo però per la ritorsione e non vogliamo aprire fossati: è fuori dalla nostra mentalità, abbiamo troppo rispetto per gli enti locali e riteniamo pertanto che le altre situazioni con il psi debbano arrivare alle loro naturali scadenze».

Nessuno spiraglio, però, per la crisi acquese dove, secondo Cavaliera, ci sono condizioni «insostenibili».

Improntate al buon senso anche le dichiarazioni del segretario provinciale del psi Eugenio Ferrero. «Per quanto si risulta — dice Ferrero — le amministrazioni comunali di Valenza e Novi e quella provinciale stanno operando bene, e non mi sembra esistano ragioni per aprire una crisi. Compito di amministratori seri non è quello di giocare allo sfascio, anche se purtroppo ad Acqui la dc ha proprio fatto questo».

In questa fase il psi resta alla finestra, attento osservatore degli avvenimenti che si stanno delineando ma per nulla disponibile a creare alleanze con la dc o con il psi ad Acqui «dove non possiamo accettare il modo di gestire la cosa pubblica da parte di alcuni esponenti socialisti», dice il segretario provinciale Alberto Fasciolo. Metodi di gestione che, negli scorsi mesi, avevano portato alla rottura della alleanza pci-psi al Comune di Acqui, con la formazione della giunta dc-psi. «Altre crisi non ci risulta siano aperte — aggiunge Fasciolo — e se dovessero crearsi prenderemo in esame le singole situazioni. Ribadiamo invece, in un quadro generale, il nostro impegno per la ricostituzione di giunte di sinistra». (l. m.)

Una vigilia fitta di polemiche

Tra incontri di partito e dibattiti sull'Acna

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono state ore intense, quasi concitate, quelle che hanno preceduto il Consiglio comunale, con due appuntamenti di rilievo: giovedì sera l'incontro con il professor Anson Yanders dell'Università del Missouri (autore delle analisi sul percolato Acna, pretesto per la crisi) e la riunione tra dc, pci, pri e psdi per valutare la situazione all'Usl. Ieri mattina poi l'assemblea degli iscritti alla Quercia acquese del pci.

Cominciamo da Yanders, presente a Palazzo Robellini per iniziativa della componente socialista all'Usl: c'è chi ha voluto vedere in lui una specie di difensore d'ufficio. Sulla presenza di diossina nei campioni di liquido analizzato Yanders ha detto: «I risultati sono certi, sono stati controllati e ricontrollati, non c'è nulla su cui non possa essere d'accordo con quanto scritto dalla Sea-Marconi». Alla richiesta se vivrebbe tranquillo con la sua famiglia da queste parti, ha risposto: «No, non vivrei molto tranquillo».

Quasi nelle stesse ore si svolgeva una riunione, organizzata dal pci, con dc, pri, psdi (e i verdi in veste di osservatori) per prendere decisioni sull'Usl. Al termine i quattro partiti hanno sottoscritto un documento in cui si dichiarano d'accordo con la proposta di formare un Comitato di gestione composto da tutte le forze politiche acquesi e lo partecipazione di un esponente dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. Ma con l'esclusione di chi ha fatto parte dell'ultima Giunta comunale e dell'attuale Comitato di gestione.

Il problema, adesso, è la convocazione dell'Assemblea dell'Usl — che per legge avrebbe dovuto riunirsi entro pochi giorni dalla precedente seduta — con all'ordine del giorno la mozione di sfiducia a presidente e Comitato di gestione. Da dc, pci, pri e psdi partirà una lettera al presidente Osvaldo Zaffarani perché riunisca al più presto l'assemblea, altrimenti l'Usl potrebbe essere commissariata.

Commissariamento che, stando alle ultime dichiarazioni prima del Consiglio, era probabile anche in Comune. Il pci aveva già detto nei giorni scorsi di non essere disponibile a formare alcun tipo di maggioranza a pochi mesi dalle elezioni e pertanto di desiderare lo scioglimento del Consiglio comunale. Confermando che la «frattura nella sinistra è insanabile e tale da mettere in forse future alleanze».

Nonostante tutto ieri mattina durante l'assemblea degli iscritti al pci, nel salone dell'Hotel Nuove Terme, il segretario Giuseppe Oliveri aveva sostenuto: «La crisi con i compagni socialisti nell'88, ci ha costretti a vivere vanificando il centro e creare una nuova alleanza con la dc, fu a mio avviso un errore». Mentre il sindaco Balza sosteneva: «La delegazione socialista si dimetterà un attimo dopo quella democristiana, salvo che sia pronto uno schema di nuova alleanza».

Carlo Ricci

VENTIQUATTR'ORE

DOPO LA NUBE TOSSICA
Bovo: occhiali protettivi al lavoro

Da ieri i ferrovieri dello scalo merci di San Bovo lavorano con maschere e occhiali protettivi. Il provvedimento interessa quei dipendenti che operano in prossimità del luogo dove dieci giorni fa si è sprigionata la nube di tricloruro di fosforo, in seguito a un incidente. E' stata decisa dalla 73 a consigliare l'adozione di tale misura protettiva. Anche se non ci sono gravi pericoli per la salute, dal terreno dove la sostanza si è depositata continuano a levarsi fumi, provocando secondo i lavoratori fastidi in gola e bruciori agli occhi.

INCENDIO
Danni per 10 milioni a Valenza

Un incendio si è sviluppato giovedì sera in via del Castagnone 52, nella fabbrica Cos.Mo.Ve. specializzata nella costruzione di materiale orafo e di proprietà di Paolo Sciacca e Giacomo Canepari. Ha preso fuoco l'olio di raffreddamento in cui vengono immersi i cilindri in lavorazione. Solo l'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria ha permesso di evitare che le fiamme si estendessero al resto del fabbricato. I danni sono di circa 10 milioni.

TEPPISMO
Serravalle, a fuoco il raccogli-vetro

Teppisti in azione ieri mattina nel rione San Roc di Serravalle Scrivia, dove hanno dato alle fiamme una scampanata in plastica utilizzata per la raccolta del vetro. Già in passato i teppisti avevano bruciato molti contenitori e rifiuti vari.

FUNERALE
Tortona: addio a Giuseppe Ravazzi

Si celebrano oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria dei Canali i funerali di Giuseppe Ravazzi, 74 anni, morto l'altra notte per un improvviso attacco cardiaco, mentre si trova nella sua abitazione. Beppe Ravazzi, partigiano combattente, per più di vent'anni era stato uno tra i personaggi più importanti nell'ambiente politico tortonese. Lunga la sua militanza nelle file del psdi, dove ha ricoperto anche l'incarico di segretario.

Un incontro con monsignor Capucci

Al circolo culturale «La Casetta» monsignor Hilarion Capucci, vescovo di Gerusalemme, parteciperà oggi ad una festa organizzata tra l'altro dal Gruppo di lavoro per la Palestina, creato dal Comune e Provincia. Tema della giornata: l'adozione a distanza di bambini palestinesi. Quelli assistiti in provincia sono già 56.

Storie parallele di un presunto bracconiere e due guardie giurate volontarie

La «rivincita» del guardacaccia

Tre anni dopo, nuovo incontro (con denuncia) in riserva

DAL NOSTRO SERVIZIO

A tre anni di distanza ha incontrato gli stessi guardacaccia ma stavolta la storia è finita in maniera diversa: nel primo erano stati le guardie venatorie a finire nei guai, denunciate per lesioni colpose, ora è lui ad essere stato denunciato, per bracconaggio in una riserva.

Due storie parallele, molto curiose dal fatto che i protagonisti sono le stesse persone: Michelangelo Mazziotti, 25 anni, abitante in via Galimberti 4, e le guardie giurate volontarie Giovanni Stanchi, 42 anni, via Rossini 47, e Francesco Guglielmi di 47, via Bellini 17, dipendenti della Federazione italiana caccia.

Analogia tra i due episodi dal punto di vista giudiziario è impossibile stabilirne: si tratta due casi ben distinti e il primo è ormai definitivamente archiviato. Ma corto sotto il profilo umano è un'altra cosa: «Non posso nascondere di essere soddisfatto — dice Giovanni Stanchi —. A mio parere il nuovo episodio dimostra che allora non ero stato un visionario o tanto meno un guardone». Quella volta infatti Mazziotti era riuscito a dimostrare di trovarsi in quella zona solo per potersi appartare con la sua ragazza. I guardacaccia che lo avevano inseguito d'altronde sostengono che l'espediente di farsi accompagnare da una donna, quando si va a cacciare di frodo, è utilizzato spesso dai bracconieri.

Il primo capitolo della storia risale alla notte del 7 settembre 1986. Ricorda Giovanni Stanchi: «Poco dopo mezzanotte, in un campo di erba medica vicino a Fecetto, in una riserva di caccia, abbiamo notato un'auto il cui autista, secondo noi, ricercava o rincorreva lepri abbagliandole con i fari per bloccarle ed investirle. L'abbiamo inseguito, sparando anche alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio, l'auto ha proseguito la fuga sino a quando è finita contro un albero. Trovandoci la strada sbarrata, abbiamo potuto evitare di tamponarla il nostro automezzo».

A bordo vi erano Mazziotti ed una ragazza, i quali rimasero lievemente contusi. Sull'auto furono trovate armi ed il giovane riuscì a fuggire mentre che si trovava nel campo per trascorrere qualche momento di intimità con l'amica: era fuggito perché spaventato dall'arrivo dei due sconosciuti in auto. I guardacaccia furono denunciati per lesioni colpose, ma la vicenda non ebbe seguito per mancanza di querela.

Il 22 novembre scorso Stanchi e Guglielmi sono di in servizio, stavolta in località «Mezzano», con loro c'è anche il collega Bruno Cutos. Secondo il loro rapporto, sentono alcuni spari e in quella direzione scorgono un fascio luminoso rivolto verso l'alto, puntato sui rami degli alberi che costeggiano il canale Carlo Alberto. «In questa stagione — precisa Stanchi — i fagiani, che sono numerosi nella zona, dormono infatti sugli alberi. Arriviamo sul posto e troviamo parcheggiata una Seat: a pochi metri c'è Michelangelo Mazziotti armato di fucile e con in mano tre fagiani, che cerca di nascondere nell'erba. Poiché l'uomo sosteneva di non documenti e identità abbiamo fatto intervenire i carabinieri dal radiomobile che lo hanno identificato».

Il rapporto verrà ora esaminato dalla magistratura che deciderà in merito. Ma già ora i due guardacaccia e loro rivincita ritengono di averla avuta. A tre anni di distanza.

Roberto Scagliotti

ATTENZIONE
PER AMPLIAMENTO ESPOSIZIONE
IL MOBILIFICIO
BERTONCELLO
VENDE TUTTO A PREZZI DA FAVOLA
BERTONCELLO MOBILI
VIA TORTONA 23 - SS 211 - SALE (AL)
IL MASSIMO...
AL MINIMO...
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Dopo l'emergenza si discute dei controlli e dei sistemi d'allarme

L'acqua della polemica

Val Badone, riunione con i sindaci

NOSTRO

Per questa mattina è prevista in paese una riunione del Consorzio dell'acquedotto Val Badone. Il presidente, Viviano Iazzetti, ha convocato anche i sindaci dei nove Comuni che formano il consorzio. Scopo dell'incontro è di fare il punto sulla situazione che si è creata dopo l'allarme per l'acqua inquinata, che l'altro giorno è poi stato rientrato.

La necessità di questa riunione era stata evidenziata anche da alcuni sindaci, dopo le polemiche che si sono sviluppate durante la settimana e che hanno investito e mettono in discussione gli stessi Comuni, ritenuti da qualcuno responsabili per aver fornito tempestive e sufficienti informazioni alla gente di fronte ad un pericolo di inquinamento che poteva essere grave.

«Ma per le responsabilità che abbiamo nei confronti dei nostri amministrati — dice il sindaco Cremolino Giampiero Configliacco — di fronte a problemi così gravi dovremmo essere informati in modo diretto, e non solo attraverso la burocratica dei fonogrammi».

Naturalmente la più parte viene contestata anche la procedura che ha portato all'allarme, visto che si è tenuto conto dei risultati di un solo prelievo.

«Non intendiamo farne un grosso problema — aggiunge Comuschi, sindaco di Trisobbio — ma luce di quanto è successo vogliamo vigilare sopra e verificare le cose che non vanno, perché se effettivamente di fronte ad un grave inquinamento sarebbe un controsenso venirne a conoscenza e prendere provvedimenti, come in questo caso, solo dopo sei giorni».

Dopo quanto è accaduto è probabile che nella riunione di oggi qualcuno chieda che il consorzio si attrezzi per avere controlli più tempestivi di quelli forniti dall'Usl. E, da parte sua, il presidente dell'Usl 74, Vincenzo Gaione, dice: «Ci sono dei tempi tecnici, dal momento del prelievo a quello in cui sono disponibili i risultati delle analisi, che non possono essere ridotti. Ma questa è un'altra dimostrazione dell'importanza che hanno i servizi decentrati, perché grazie ad essi si possono avere i risultati con maggiore tempestività. Se passa la tendenza a decidere dopo ulteriori accertamenti le cose peggioreranno ancora».

«Per quanto riguarda l'allarme che è creato — aggiunge Ganocchio —, c'è da dire che l'Usl, di fronte al risultato delle analisi, non poteva fare altro, che dare disposizioni perché l'acqua non fosse usata per uso alimentare».

Renzo Bottero

LIGURE

Diminuiscono i disagi

Diminuiscono i disagi a Gavi Ligure. Le vasche di alimentazione della rete idrica sono continuamente rifornite dalle autocisterne della Snam che prelevano l'acqua dall'acquedotto della Val Borbera, assicurando la distribuzione in tutto il paese. Le frazioni sono rifornite da altri pozzi.

«L'acqua che sgorga ora dai rubinetti è pura e la può bere tranquillamente — dice il sindaco Alessandro Candia —, mentre non si possono utilizzare i pozzi della Campagnola e quello in prossimità del campo sportivo, che sono ancora inquinati dagli idrocarburi.

Le ultime analisi compiute dall'Usl hanno registrato valori di inquinamento elevati e non è escluso che i pozzi debbano essere definitivamente chiusi. Mercoledì dovrebbero iniziare i lavori di costruzione della «bretella» che collegherà la vasca di alimentazione di Monterotondo alla rete idrica di Gavi. (w. gi.)

Ad Alessandria

Da oggi congresso della dc

ALESSANDRIA. Alle 15,30 nella sala Ferrero del teatro Comunale, si apre il 17° congresso provinciale della democrazia cristiana. Domani, saranno poi eletti il segretario provinciale, i 36 componenti del comitato provinciale e la commissione per le garanzie statutarie. E' data per scontata l'elezione a segretario di Roberto Livraghi, capogruppo della dc in Consiglio comunale.

Alla assise democristiana parteciperanno 216 delegati in rappresentanza dei circoli iscritti. Quattro le liste presentate, due capeggiate dall'onorevole Renzo Patria e dal segretario provinciale Ugo Cavallera, e che si richiamano alla Forlani-Gava, una di sinistra, con riferimento a Bodrato-Goria-Donat Cattin, la quarta andreottiana.

Il congresso si aprirà con la relazione del segretario Cavalliero. Seguiranno gli interventi dei rappresentanti dei partiti e dei movimenti invitati, quindi la discussione. Si riprenderà alle 9 di domani, con la discussione e le votazioni. [f. m.]

Oggi ad Acqui

L'incontro sui vini del 2000

IL TE Si parlerà anche di vini novelli oggi convegno enologico «Vino prospettive organizzato dall'associazione «Acqui Vip» con l'intervento addetti ai lavori e giornalisti.

inizio alle 9 con una relazione di Franco Nonnini, docente alla facoltà di Agraria dell'Università di Torino, sul tema del miglioramento della qualità nella produzione vitivinicola.

Quindi Paolo Desana illustrerà i criteri di classificazione vinicola.

Belfrage, importatore e consulente acquisti di Londra, interverrà sulle esportazioni vino novello italiano nel Regno Unito.

Non mancheranno neppure il giornalista Franco Piccinelli, ospite quasi fisso dei convegni enologici, e il medico e scrittore Viola, che analizzerà il rapporto tra vino e salute. Concluderà il convegno l'enotecnico Ezio Rivella, presidente mondiale dell'associazione degli enologi. [c. r.]

Per Valenza

Soppressi due treni locali

. A causa della sostituzione di un tratto di rotaio nella galleria tra Valmadonna e Valenza il traffico ferroviario su quella linea subirà alcune variazioni fino al 15 febbraio prossimo.

In particolare sono stati soppressi, nel tratto Alessandria-Valenza, due treni locali da e per Chivasso, il 10131 che parte da Valenza alle 11,02 e il 10086 che passa nella «città dell'oro» un'ora dopo.

I due convogli sono sostituiti dagli espressi 2323 e 2324, che collegano Alessandria con la stazione di Milano-Porta Genova: il primo, in arrivo dalla Lombardia, è a Valenza alle 11,14; la partenza del secondo, verso Milano, è stata ritardata alle 11,52 da Alessandria, in modo da far coincidere l'orario con il locale soppresso. Entrambi fermeranno anche alla stazione di Valmadonna.

Queste variazioni sono in vigore solo nei giorni feriali, mentre al sabato e in quelli festivi resta valido l'orario precedente. (c. re.)

Alla gara di latino «Certamen Vaticanum»

Il professore vince un'altra medaglia

ALESSANDRIA. Il professore alessandrino Oreste Carbonero, anni, anche quest'anno si è imposto alle Olimpiadi del latino, il «Certamen vaticanum», gara internazionale di prosa, giunta trentaduesima edizione.

Insegnante di lettere greco e latino, al ginnasio «Plana», il docente alessandrino, che l'anno scorso si era aggiudicato il massimo premio, consistente in una medaglia d'oro, in questa edizione si è aggiudicato una medaglia d'argento (quella in oro è stata assegnata, a dimostrazione dell'estrema severità della giuria). I premiati sono stati soltanto due: oltre al professor Carbonero, un docente di Salerno a cui è stata assegnata la medaglia di bronzo.

Gli elaborati dei latinisti, durante il concorso, sono anonimi e contrassegnati da un motto: solo a scrutinio ultimato è stata svelata l'identità dei premiati.

Come in passato, Oreste Carbonero si è cimentato anche nella prova di poesia latina e ha ottenuto una medaglia di bronzo. Aveva ottenuto un identico riconoscimento lo scorso anno.

La premiazione si è svolta a Roma nel palazzo della Cancelleria Apostolica. Il docente alessandrino ha un invidiabile «cursus honorum»: nel 1959 aveva vinto la medaglia d'oro al premio internazionale di cultura classica a Sanremo; al «Certamen catullianum» nel 1977 fu medaglia di bronzo, tre anni dopo d'argento; nel «Vaticanum» per quattro anni consecutivi (dal 1981 al 1984) ha ottenuto la medaglia d'argento.

Il professor Carbonero ha studiato al liceo classico cittadino e si è laureato a Pavia. (e. c.)

I fedelissimi sono stati premiati ieri con una festa a Villa San Secondo per il decennale di fondazione del club

La «Famija ad Gajoud» conquista l'Europa

Continue tournée per il gruppo folkloristico, ora a caccia di leve

Un simpatico Gagliaudo

Ci due pastori tradizione folcloristica cittadina, Gagliaudo e Gelindo, sono maliziosi, sarcastici, astuti e popolarmente saggi. Tanto da far pensare che il secondo, che è di più conto, altro non sia che una sorta di alter ego del primo, Gajoud, il furbo che salvò Alessandria dall'assedio del Barbarossa.

Gajoud è eroe romantico, ma con molto pratico, in cui i mandrogni si identificano volentieri. E quando, una ventina anni fa, pochi coraggiosi, tra i quali c'erano Giovanni Gilardengo, Beppe Garberino, Silvio Castagnotto, Roberto Bi- ed Ermanno Gualco si ritrovarono al «Pierrot», lo storico bar Cristo, per un'associazione che la tradizioni folcloristiche cittadine, a lui che pensarono subito.

Nacque così Famija ad Gajoud: capitale sociale ventimila lire, presidente Beppo Garberino e un sogno ambizioso preciso: «Incoraggiare iniziative e ripristinare ni folcloristiche, culturali e ricreative tipiche della città di Alessandria».

Un sogno realizzato grazie a s iniziative come il «Trofeo Gagliaudo» del '74, campionata ecologica che rad 300 partecipanti, e il pul «Gagliaudo, Ge- e della Spinetta» che nel '75 coinvolse tremila scolari.

, nel '77 con i primi spettacoli dialettali «Cantuma Lisöndria», l'attenzione della Famija cominciò a focalizzarsi sulla rappresentazione folcloristica mezzo per far le tradizioni del passato. I tempi erano maturi per l'«Avrilanda piemontaisa», festa dei gruppi folcloristici del Piemonte, organizzata dall'associazione e nel '78 riscosse grande successo. Tanto che l'anno dopo l'Avrilanda divenne, con la di Primavera», un appuntamento fisso e la Famija diede vita al gruppo folcloristico Città di Alessandria.

Da quella data sono trascorsi dieci anni esatti. La Famija ieri li ha festeggiati secondo il suo stile, con un bel pranzo e uno spettacolo, condivisi con un gruppo folcloristico proveniente da Settimo Torinese. Il gemellaggio si è svolto a metà strada, a Villa San Secondo, in provincia di Asti, ed è stata anche un'occasione per premiare chi fin dall'inizio ha creduto a questa iniziativa.

Sono storie simpatiche, come quella di Roberta Barisoni e Paola Adorno, che oggi hanno vent'anni e sono nella Famija da quando ne avevano dieci, o come quella di Natalina Santamarianova, anche lei una fedelissima che nel gruppo ha persino trovato un marito: Palmino Olivieri, che ieri è stato premiato insieme a lei. Ora alla Famija parteciperanno anche i loro figli, due gemelli. Tra i «fedelissimi» premiati c'è anche Valter Grosetto, con la Famija fin dal '79. Adesso, però, gli amici di Gajoud cercano nuove leve. «Siamo una trentina — dice il responsabile del gruppo, Giovanni Gilardengo — ma basta. Cerchiamo giovani e meno giovani, importa che piano suonare e ballare. Nella nostra sede di via 1821, organizziamo per tutto l'inverno appositi corsi. E poi, dalla primavera, via con gli spettacoli, ad Alessandria e in tutta Europa».

Carla Reschia

Per il Tuo regalo di Natale simpatico e utile

borasi progetto

Corso Alessandria 45
Telefono (0131) 81.15.83
TORTONA

FINASS
Via Chiabrera
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 - 56222 r.a.
FINANZIA
PRIVATI e AZIENDE
PRESTITI FIDUCIARI
IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

cerca
Liguria, AT, AL, CN,
AGENTI
per distribuzione prodotti di largo consumo nel settore radio-elettrico, Tv, Hi-Fi, videotecche e nastroteche.
Telefonare ore ufficio 0163/27.281.

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
0131/448276-443008

ILLUMINA LA TUA CASA CON ***
Style Lux
PRODUZIONE LAMPADARI - ARREDAMENTI BAGNO
Spalto Marengo, 9 - Telef. (0131) 225.875
15100 ALESSANDRIA

Si inaugura questa sera una mostra dedicata al periodo 1945-55

La Storia è una foto

Dieci anni di Tortona in 309 scatti

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tortona dal 1945 al [illegible]. Dieci anni di storia cittadina raccontati attraverso 309 vecchie fotografie. E' la mostra «Tortona storia e memoria». Verrà inaugurata questa sera, alle 18, nella Sala Giovani del teatro Sociale. Rimarrà aperta fino al 26 dicembre.

Spiega Angelo Anetra, uno dei promotori della rassegna, che è [illegible] del gruppo «Graphonica»: «Presentiamo solo una piccola parte delle fotografie che abbiamo visionato e raccolto. In tre anni di lavoro, abbiamo esaminato più di diecimila immagini, consultando album di famiglia e rovistando in vecchie scatole da scarpe piene di istantanee. E' stata un'esperienza molto interessante, resa possibile grazie alla collaborazione di tanti tortonesi. Da una prima selezione abbiamo ottenuto circa duemila fotografie: di tutte abbiamo i negativi. Tra q[illegible] abbiamo poi scelto [illegible] immagini [illegible] quelle, appunto, che presentia[illegible] nella [illegible]ra. Sono riproduzioni a grandezza naturale delle istantanee originali. Le ab[illegible]mo divise per settore, così da rappresentare come una sor[illegible] di fotoromanzo la storia di Tortona di quel decennio».

La mostra si propone soprattutto di illustrare la vita quotidiana di quegli anni. L'obiettivo [illegible] raggiunto anche attraverso l'utilizzo di didascalie. La rassegna si apre con una panoramica della città. Poi ripropone le immagini dei cantieri di ricostruzione e delle demolizioni di edifici quali la casa littoria. C'è anche la costruzione del «Domus», uno dei primi importanti palazzi [illegible]dominiali di Tortona.

Dice Giorgio Gatti, un altro componente del gruppo che ha organizzato la [illegible]: «Mancano invece, o sono comunque insufficienti, le fotografie [illegible]tive [illegible] cascine della zona, che rappresentano un [illegible] molto importante dell'economia locale. Un aspetto a cui abbiamo dedicato parecchio spa[illegible] della rassegna è lo sport o il divertimento. Soprattutto i giochi che si svolgevano [illegible] bar, co[illegible] [illegible] carte e il biliardo [illegible] la stecca, molto diffuso in quel periodo in città. Non abbiamo dimenticato, poi, il campionissimo Fausto Coppi, e altri personaggi importanti, [illegible] don Lorenzo Perosi. Le fotografie restituiscono anche [illegible] conviviali, veglioni, elezioni di miss e sulla [illegible] ballo oggi scom[illegible].

«Non è comunque [illegible] qui — dice Pietro Porta, [illegible] altro collaboratore del gruppo —. La mostra riserva anche interessanti sorprese. Posso anticipare solo che abbiamo ricostruito, in scala, angoli caratteristici della Tortona di un tempo».

La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 19. Al sabato e nei giorni festivi l'apertura [illegible] anche al mattino, [illegible] 10 [illegible] 12, inoltre [illegible] 16 alle 19. Al mattino la mostra può essere visitata [illegible] scolaresche, [illegible] occorre preno[illegible] rivolgendosi alla Biblioteca civica.

Enrico Regalzi

Immagini del passato. Due fotografie della vecchia Tortona (un gruppo di famiglia e una gita al Castello) fra quelle raccolte per la mostra storica

CASALE

Si [illegible] a scuola per il parco del Po

I verdi casalesi promuoveranno la prossima settimana una raccolta di firme in tutte le scuole della città per sottoscrivere il «Manifesto per il Po». Con il documento si chiede alla Regione una sollecita approvazione della legge per l'istituzione del parco fluviale del Po.

OVADA

[illegible] una via a don [illegible]

Su iniziativa del Comune oggi alle [illegible] 15, nella sala del «Ricreatorio Don Salvi» in [illegible] fa, si terrà una cerimonia com[illegible] della figura di Don Giuseppe Salvi, [illegible] sacerdote che ha lasciato in Ovada un ricordo imperituro della sua opera di benefattore ed educatore [illegible] gioventù. Nell'occasione [illegible] scoperto la targa di intitolazione di «Largo Don Salvi» e «Via [illegible] Salvi».

[illegible] per furto d'auto

Un giovane di Terruggia, [illegible]berto Gelsomino, 29 anni, abi[illegible] in strada Caccivio 17, è stato denunciato [illegible] il furto di un'auto. I carabinieri l'hanno sorpreso, nei pressi del casello autostradale Nord, a bordo di una Regata, rubata un paio d'ore prima [illegible] Angelo Caprioglio, contitolare della ditta Pavital. Il derubato aveva lasciato la vettura aperta e con [illegible] chiavi sul cruscotto, nel cortile dell'azienda. Uscendo per tornare a casa non l'ha più trovata e ha sporto denuncia ai carabinieri. Nella stessa serata il ladro è stato scoperto.

TORTONA

Lascito anonimo per l'ospedale

TORTONA. I parroci del Duomo e della parrocchia del Sacro Cuore, don Carone e don Lovazzano, nei giorni scorsi hanno consegnato al presidente dell'Usl Carlo Arzani ventidue mi[illegible], [illegible] lascito anonimo.

[illegible] l'affetto dei suoi cari
Luigi Olivieri
di anni 64
Lo annunciano la moglie Carmen, la figlia Patrizia, il genero Giuseppe, il nipote Cristian e parenti tutti. La cara salma proveniente dall'ospedale di Alessandria giungerà alla chiesa di S. Calogero lunedì 11 c.m. alle ore 15,15. Si ringrazia quanti si uniranno alla cerimonia.
— Sale, 9 dicembre 1989

Il bilancio di oltre [illegible] mese di controlli

Ricevute fiscali in calo gli evasori

ALESSANDRIA. Un mese e [illegible] di controlli fiscali a tappeto in provincia: dal 19 ottobre al 6 dicembre. Al termine il comandante [illegible] gruppo Guardia di Finanza [illegible] Alessandria, [illegible] colonnello Umberto Peluso, ha diramato un comunicato di bilancio dell'operazione (a cui hanno preso parte 8 ufficiali, 85 sottufficiali e 93 tra appuntati e finanzieri) da cui si deducono alcune considerazioni.

Sembrerebbe in calo, ad esempio, una delle infrazioni a cui finora s'è prestata la massima attenzione; cioè la mancata consegna della ricevuta o dello scontrino fiscale.

Per quanto riguarda la ricevuta fiscale sono stati effettuati controlli nei confronti di 167 esercenti e solo in 9 casi è stato contestato l'omesso rilascio, mentre solo dieci dei 369 clienti fermati non hanno esibito la ri[illegible]. In nessun caso sono [illegible]ti riscontrati corrispettivi inferiori a quelli realmente pagati.

Un po' più alto il numero di negozi che non hanno rilasciato lo scontrino fiscale: 38 sui 292 controllati (altri tre hanno commesso altre irregolarità). Invece è consistente il numero di casi in cui è stata registrata l'assenza della «bolla di accompagnamento»: 28 su 120 controlli.

La Guardia [illegible] Finanza alessandrina ha anche [illegible]erato per reprimere le violazioni nel settore del contrabbando di tabacchi (in prevalenza sigarette), anche se nella nostra provincia questo tipo di reato non pare molto diffuso: prova ne sia che durante il «blitz» è stata sporta una sola denuncia, con il sequestro di un chilo e 200 grammi di merce. Ma sono stati sequestrati anche capi di pelletteria, [illegible]logi e maglie [illegible] marchi contraffatti. (a. ra.)

Curioso episodio l'altro giorno, durante la protesta dei dipendenti comunali

Tre funerali sospesi «per sciopero»

Le bare sistemate in un deposito tra le proteste dei parenti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli scioperi dei servizi pubblici fanno sempre più spesso scattare i [illegible]i ai cittadini coinvol[illegible] dalla protesta, al punto che in qualche città, recentemente, si è addirittura assistito ad «assalti» agli sportelli sbarrati per un'astensione [illegible] lavoro. Ad Alessandria non si è arrivati a questo punto, ma si [illegible] registrati casi quanto meno di tensione proprio l'altro giorno, in occasione della giornata di sciopero nazionale dei dipendenti degli enti locali, che attendono da circa due anni il rinnovo del contratto di lavoro.

L'episodio «incriminato» è avvenuto al cimitero cittadino, dove tre funerali non hanno potuto concludersi con l'inumazione dei feretri per l'astensione dal lavoro dei necrofori comunali.

In un caso almeno, il funerale di un'anziana vedova, i familiari della defunta hanno vivacemente contestato i dipendenti in sciopero. Quando il funerale è giunto al cimitero uno dei necrofori, in servizio soltanto per garantire l'apertura dei cancelli, ha fatto infiniti presente che, essendo i dipendenti comunali in sciopero, non avrebbe potuto aver luogo l'inumazione.

«Occorre attendere domani per provvedere alla tumulazione della bara — ha detto -. Nell'attesa il feretro sarà sistemato nella [illegible] mortuaria».

L'idea di dover abbandonare per ore senza sepoltura la [illegible] congiunta ha scatenato prima le proteste e [illegible] l'indignazione dei parenti, che hanno anche propo[illegible] il dipendente in sciopero di consentire loro di provvedere direttamente all'inumazione, con l'aiuto di qualche persona di buona volontà. Ma tutto è stato inutile. Il funerale ha dovuto es[illegible] sospeso e la bara è stata «parcheggiata» [illegible] altri due feretri nella [illegible] mortuaria, in attesa della conclusione dello sciopero.

«Ci dispiace per quanto è avvenuto, [illegible] lo sciopero è un diritto — spiega il direttore del cimitero, Gavazza —. Il regolamento nazionale di polizia mortuaria, d'altra parte, prevede l'ipotesi dello sciopero del personale addetto ai cimiteri e stabilisce [illegible] in questi casi il feretro venga sistemato nel "deposito di osservazione". In proposito c'è anche un'ordinanza del sindaco: in caso di sciopero un addetto almeno deve essere reperibile, per accogliere i funerali, ma restano sospese tutte le operazioni di tumulazione. In ogni caso è stato un rinvio di poche ore».

Due delle bare sono state inumate alle 9 della mattina successiva, per le [illegible] c'è stato un rinvio ulteriore, [illegible] richiesta dei parenti, che hanno voluto abbinare la cerimonia a un altro funerale che coinvolgeva [illegible] stessa famiglia.

[illegible] [illegible] funerali «sospesi» partecipava un amministratore comunale, e non si esclude che sulla vicenda venga presentata un'interrogazione alla giunta. La risposta del sindaco, comunque, sarà probabilmente uguale a quanto ha dichiarato il direttore del cimitero. Resta l'aspetto umano della vicenda: è risaputo quanto siano squallide e spoglie le camere mortuarie dei cimiteri, e appare quindi giustificato il dolore di chi deve abbandonare il feretro di un proprio caro in una specie di magazzino. (f. m.)

DISCOTECA FELLINI
EXCLUSIVE CLUB
CHAMPAGNERIA - DINING
Via Galileo Galilei, 7 - TORTONA
Tel. 0131/821045

GIOVEDI' 10 — **ANCORA CALDI DA [illegible]**
NOCHE LOCA

MERCOLEDI' 13 DICEMBRE — **FRATELLO INVERNO, [illegible]**
Divertimento con scarsa visibilità [illegible] ottima vivibilità

GIOVEDI' 14 — **[illegible] CON [illegible] VIVO»**
con il gruppo «**TACSI**»

VENERDI' 15 — **FOTOGRAFI DILETTANTI**
Un'occasione unica per i vostri «**CLICK**»

MERCOLEDI' = **DISCO [illegible]** con il **d.j. [illegible]** (Peter Pan Riccione)
GIOVEDI' = **REVIVAL - MUSICA DAL VIVO** con i migliori gruppi emergenti
VENERDI' = **DISCO FLASH** con il **d.j. MAURIZIO**
SABATO = **NOTTE [illegible]** con il **d.j. MAURIZIO**
DOMENICA = **DISCO BAR** un nuovo modo per parlarne con il **d.j. [illegible] LOREFICE (Peter Pan Riccione)**

PER IL [illegible] ROOM» E' GRADITA LA PRENOTAZIONE TAVOLI

MISSONI UOMO
HARRY'S
roccobarocco
valentino
CON INIZIO DAL
11 DICEMBRE 1989
MERCE ESISTENTE
BERGONZI
Strada

3M SPORT
3M SPORT
ATTREZZI ed ABBIGLIAMENTO PER SPORTIVI e NON...
VIA [illegible] AMBROSIS, 17
NOVI LIGURE - TEL. 0143 741.556

BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

OPEL · BEDFORD · GM · CADILLAC · ISUZU

CONCESSIONARIE:

autorania
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

GARAGE CASALESE
Nuova Sede
Zona Ind. - **CASALE M.TO**
Tel. 0142 2130 - 74.522

CORSA 1.0 - 1.2 - 1.4GT - 1.5D - 1.5TD - 1.6GSI

KADETT 2V. 1.2 - 1.3 - 1.4 - 2.0GSI - 2.0GSI 16V - 1.7D

KADETT 3V - 1.3 - 1.4 - 1.7D

KADETT S.W. 1.2 - 1.3 - 1.7D - 1.5TD

KADETT CABRIO 1.4 - 2.0

VECTRA 2V. 1.4 - 1.6 - 2.0 - 1.7D

VECTRA 3V. 1.4 - 1.6 - 2.0 - 2.0 16V - 2.0 16V 4x4 - 1.7D

1.8 - 2.0i - 3.0i - 2.3D - 2.3TD

OMEGA S.W. 2.0i - 2.3D - 2.3TD

SENATOR 3.0i

ELDORADO SEVILLE 4.5 8V.

ALLANTE 4.5 8V.

CORSA VAN 1.0 - 1.5D

KADETT VAN 1.7D

KADETT COMBO 1.6D - 1.7D

BEDFORD RASCAL - 7 POSTI - FURGONE - CASSONE
UTILE 560 Kg. - CILIND. 970 c.c.

BEDFORD MIDI 2.0 - 2.0TD - 2.2.D
FURGONE - 8 POSTI - 4x4

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI*
LEASING A COSTO ZERO**
FINANZIAMENTI AGEVOLATI

* L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Sport, Jay, GSI e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità rilevati ideneli da GMAC Italia S.p.A.

** L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Station Wagon, Cabrio, GSI e Commerciali. L'offerta è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità rilevati ideneli da GMAC Italia S.p.A.

SERVIZI ASSISTENZA MAGAZZINI RICAMBI IN SEDE
VASTO ASSORTIMENTO DI AUTO USATE CON GARANZIA

ISUZU TROOPER 2.3 TD (5 POSTI)
2.8 TD (AUTOCARRO)

Il Basket '82 a Forte dei Marmi, il Valenza in attesa del Piombino

Un duello con i toscani

Dopo le polemiche sul derby sospeso

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il Basket '82 parte per Forte dei Marmi, dove affronta domani il Versilia alle 17.30, con il dubbio di dover ripetere una partita (il derby [illegible] con il Valenza), che considerava già in tasca. Farina ha come sempre parlato senza mezzi termini, dichiarando che una simile decisione sarebbe uno scandalo bello e buono, oltre [illegible] un pericoloso precedente. Qualcun altro è più diplomatico, considerato che il Valenza al Palasport è apparso ben poca cosa e che un incasso in più non sarebbe da disprezzare.

La squadra alessandrina sembra in crescendo, con Morando che ha ritrovato confidenza con il canestro, Coppo che garantisce [illegible] maggior [illegible] alle manovre [illegible] Fioretti che ha lasciato alle spalle gli acciacchi che lo tormentavano nelle prime giornate del torneo. Un pensierino alla vittoria sul campo dei toscani si può sicuramente fare, visto che il Versilia, almeno sul lato tecnico, è al di sotto dei corregionali Lucca e Piombino.

Proprio il Piombino, [illegible] dalla classifica a punteggio pieno, si presenta domani (alle 17,30) [illegible] strada del Valenza. Un successo della squadra di Fotia equivarrebbe, sulla carta, a un autentico miracolo. Il verdetto del campo può riservare qualche sorpresa, anche se le squadre capitanate dal vecchio Bertelotti sembra decisamente fuori portata per gli «orafi».

Il Derthona è impegnato domani (alle 17,30) a Fidenza, contro una formazione che si è rivelata sinora leggermente inferiore alle attese. Per Armano il problema è di ritrovare lo spumeggiante gioco offerto sul parquet [illegible] Bra perchè lo sbiadito Derthona, [illegible] sette giorni fa all'«Uccio Camagnas», contro il Novara non [illegible] scampo.

Assume un valore quasi decisivo la prova interna della Mobilieanitas Casale contro il San Paolo Galvagno [illegible] Torino (domani alle «Leardi» alle 17,30). Per i giocatori di Polatti un'ennesima sconfitta significherebbe perdere contatto dal gruppone di centro classifica, rendendo necessario un affannoso quanto difficile recupero.

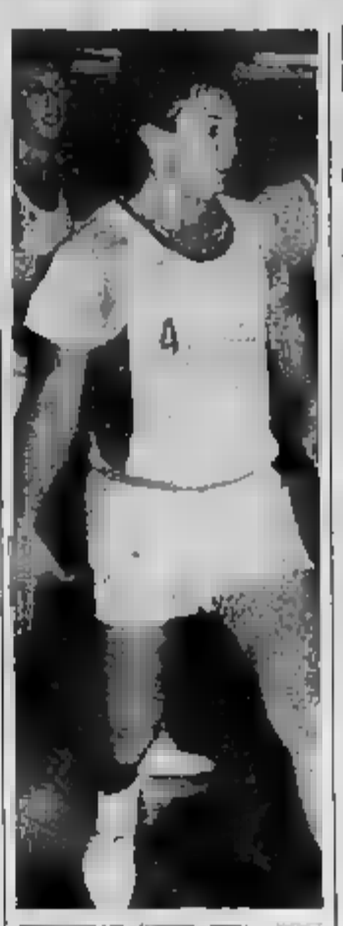
In serie D, il Fossati Serravalle si vede offerta su un piatto d'argento l'occasione di riscat[illegible] la batosta di Borgo Val di Taro, perchè il Carrara (ospite domani alle 17,30) non dovrebbe impensierire più di tanto la squadra di Gilardi. La sconfitta, in Emilia non ha influito sulla posizione in classifica, vista la contemporanea sconfitta di tutte le altre formazioni di vertice; attualmente il posto d'onore (a due punti dalla capolista Esio System Spania) è condiviso dai Fossati e altre quattro squadre.

La Centrale Mobili di San Salvatore si vede imposto il difficile compito di limitare (domani in trasferta alle 17,30) il Corpsetue Genova, in pieno recupero dopo un avvio sconcertante. [illegible] dei liguri figura il centro Pollicardo, una vecchia conoscenza del basket alessandrino, ma sono anche altri i giocatori che turbano i sonni del coach della Centrale, Franco Marchino, alle prese con seri problemi d'organico. In appello è stat[illegible] ermosta la squalifica di Santolli e Re; [illegible] in forse Vurchio (per dolori alla schiena) e Bellinaso.

Ecco il programma della Promozione maschile. Oggi alle 15,30, Basket '66 Asti-Asso de Picche Casale; alle 18, Fortitudo Valenza-Kansaco Novi; alle 21, Castellazzo-Mac.Ag. Prato Castelspina e Iperalpa Acqui-C[illegible] la Basket. Domani alle 21, Libertas Casale-Cierre Asti. In anticipo si è giocato Lai Tre Rossi Ovada-Castelnuovo 109-76.

In campo femminile la Bancoraſa Valenza (serie B) affronta oggi alle 21 un test decisivo. Gioca infatti sul campo della capolista Rho, temibile soprattutto nel reparto «lunghe», dove spicca la Cosmi, che ha già esperienza di serie maggiore. In serie C, il Paternon Alessandria si misura [illegible] questa [illegible] (Palasport, alle 21) con il Mirafiori Torino, mentre il Derthona si confronta domani (alle 17,30) con la Valterese.

Brunello Vescovi



[illegible] al [illegible]
Il Basket '82 recupera la Buddi nella manovre, affidandosi all'esperto Marco Coppo

FLASH

AMICHEVOLE
[illegible] I grigi s'impongono (10-2) sul Victoria

In preparazione alla sfida di domani al «Moccagatta» contro il Vicenza, i grigi hanno disputato e vinto (10-2) a San Michele un'amichevole con la squadre Allievi regionali del Victoria Torino. In evidenza il centravanti Mazzeo (con tre gol) e l'attaccante Brianchi (una doppietta); [illegible] rete ciascuno per Carrara, Fiori, Maddè, Sereni e Lazzarini. A disposizione di mister Melani, per il confronto con i biancorossi, oltre a Mazzeo (che si è ripreso dall'infortunio) è anche il centrocampista [illegible] Gradi (colpito quindici giorni fa da un'infiammazione a un tendine), utilizzato a tempo pieno [illegible] la formazione giovanile torinese.

[illegible] Oggi, Alessandria-Pro e Juv[illegible]

Confronti impegnativi, oggi alle 15, per Alessandria e Casale nell'undicesimo turno del campionato Berretti: i grigi ospitano la Pro Vercelli, mentre i nerostellati affrontano in trasferta la Juventus. Il Derthona gioca sul campo della Biellese. Ecco gli altri incontri (sempre oggi alle 15): Cuneo-Pavia; Savona-Oltrepò; Vogherese-Saviglianese. Domani alle 10,30 il Torino riceve al campo «Filadelfia» la Carcarese.

SCI CLUB
[illegible] Prese[illegible] il «Cassa di Risparmio»

Ecco il [illegible] del «Trofeo Cassa di Risparmio», rassegna provinciale di sci: la prima prova [illegible] disputerà [illegible] Colle di Tenda [illegible] gennaio [illegible] iniziativa dello Sci Club Alessandria; il [illegible] il secondo appuntamento sarà organizzato a Courmayeur dallo Sci club Casale; l'Agonistica Alessandria allestirà la terza gara a Pila, il 18 marzo.

VOLLEY
[illegible] Al Coni un corso per allenatori

Venerdì 16 dicembre si chiudono le iscrizioni al corso per allenatori di Primo grado. Per informazioni è necessario rivolgersi alla sede alessandrina del Coni, in via Pontida 86 (tel. 0131/442753).

Calcio donne: costi elevati [illegible] per [illegible] trasferta in Sardegna

La sfida col «mal di mare»

Derthona Valmacca all'assalto di Sassari

Quattordici ragazze trascorrono il weekend a Sassari («Partiamo oggi, torneremo lunedì», ma le intenzioni non sono [illegible]iere: anzi, qualcuna [illegible]nto come un'imposizione [illegible]esta lunga trasferta in Sardegna, valida per la penultima giornata del campionato di calcio femminile di serie B.

Le calciatrici [illegible] Derthona Valmacca domenica affrontano il capolista Sassari: un incontro delicato contro [illegible] squadra isolana (prima con 19 punti in dieci partite), una trasferta pesante per le giocatrici e per le casse sociali.

«Il viaggio [illegible] Sardegna ci costerà circa due milioni, anche se usufruiamo dello sconto per comitiva. Partiamo in traghetto. L'aereo ci avrebbe fatto risparmiare molte ore, ma sarebbe costato più del doppio», dice il dirigente Giovanni Spinello.

Le tortonesi dovranno disputare il «big-match» [illegible] due ti[illegible] il portiere Coraldi (che ha un impegno di lavoro) e il difen[illegible] Enrico [illegible] soffre il mal di mare. Non avendo un portiere di riserva, mister Bagnasco dovrà schierare tra i pali la mezz'ala Mandelli o la punta Milanetto, che hanno un po' di dimestichezza con questo ruolo.

La trasferta in Sardegna incide pesantemente sul bilancio della società alessandrina (a marzo anche la Spinettese si recherà sull'isola).

Il Sassari deve ogni volta superare il mare per le sfide esterne di campionato, ma ha disponibilità finanziarie consistenti, che gli hanno permesso di allestire una squadra con ambizioni di serie A.

E' [illegible] pericolo [illegible] zo posto, conquistato domenica scorsa dal Derth[illegible] Valmacca, che ha superato in derby per 1 a 0 la Spinettese con rete della Novello. Domani la Spinettese sarà impegnata in casa contro l'imprevedibile Juventus.

In serie D continua senza incertezze lo *marcia* del capolista Ozzano Raptus che, piegando per 4-0 la Chivassese con tre gol della Rivalla e un'autorete, ha ottenuto la deci[illegible] vittoria in [illegible] trettante sfide.

Le monferrine hanno segnato 46 reti, subendone solo 7, e vogliono chiudere il girone di andata a punteggio pi[illegible] domani [illegible] Piossasco e tra [illegible] giorni lo Carmagnolese.

In serie C, fermo il campionato per [illegible] sosta invernale, l'Acqui ospita domani il Borghetto Girls [illegible] primo confronto [illegible] Coppa Piemonte, una competizione che la Lega femminile intende rilanciare.

Walter Gianeschi

Volley: oggi i novesi ospitano il Voltan Mestre, gli alessandrini all'assalto di Savigliano

Facc e Sicamps, cambio di allenatori

Dopo le delusioni arrivano Scipione e il polacco Swierk

La vigilia del [illegible] dei campionati di pallavolo è stata scossa [illegible] due «scalpi» a sorpresa: le sostituzioni degli allenatori della Facc Novi (serie B1) e della Sicomps Alessandria (B2).

Per i biancoverdi novesi lo «stirazzacervelli» Domenico Brignani lascia il posto a Marco Antonio Scipione, 32 anni, vecchia conoscenza della Facc. Insegnante di educazione fisica a Sa[illegible], Scipione aveva già guidato la squadra di Novi all'inizio degli Anni Ottanta, per tre stagioni; in serie C1. E' un tecnico che conosce bene i giocatori della rosa e che ha sempre avuto la stima dei dirigenti. Brignani lascia il timone dopo quattro sconfitte e una vittoria: un bilancio pesante, che aveva creato tensioni in squadra. Difficilmente, però, già questa sera il cambio di allenatore porterà i risultati sperati, visto che [illegible] Facc ospita (alle 21) il Voltan Mestre, capolista [illegible] punteggio pieno.

Risultati piuttosto deludenti (una sola affermazione in cinque giornate) hanno provocato l'esonero di Bruno Curto in casa Sicamps. Il nuovo allenatore, il polacco Jerzy Swiark, ha già vissuto un'esperienza c[illegible] responsabile tecnico della squadra grigioblù. Stasera i giocatori alessandrini potrebbero riscat[illegible] in trasferta (alle 21) contro il Savigliano dell'ex Messobrio. I cuneesi affiancano le Sicamps in classifica con soltanto due punti all'attivo.

In serie B femminile, la Banca Anonima di Credito di Casale riceve alla palestra «Leardi» (alle 18) il Faip Crema, il divario in classifica (le casalesi sono a zero punti, le lombarde a quota otto) farebbe [illegible] ad [illegible] ostacolo proibitivo, ma è di diverso avviso l'allenatrice Freiberger, di Crema — dice — è un avversario alla nostra portata e, considerati i miglioramenti delle ultime gare, potremo forse ottenere il primo [illegible].

Buone spera[illegible] [illegible] affermazione anche per la Pallavolo Valenza che, per il girone [illegible] di C1 femminile, gioca in trasferta a Chivasso. Orafe e torinesi condividono il penultimo punto in [illegible]ifica a quota due, ma le giocatrici valenzane [illegible] in crescendo di forma e quindi favorite dal pronostico. In trasferta è impegnata anche la Tessilnovi (C1 femminile, girone B) di scena alle 19,30 a Genova contro la Libertas. L'allenatore Gianfranco Miglietta si attende molto dalle sue giocatrici, reduci [illegible] alcune prestazioni poco convincenti: la Libertas, che è fanalino di coda a [illegible] punti, [illegible] dovrebbe costituire un ostacolo rischioso.

In C2 maschile [illegible] d'alta classifica per il Mas Acqui, che gioca alle [illegible] in trasferta contro il Nichelino, con cui condivide la poltrona d'onore. Più agevole [illegible] annuncia l'impegno dell'Edil M Ovada che alle [illegible] riceve in Pallavolo Cairo.

E' derby, invece, nel girone A della serie D [illegible]. La Hobby sport Novi riceve la Pos[illegible] alle 17 al palasport. Nel girone B, lo Junior Casale dovrebbe centrare la prima vittoria stagionale in trasferta, [illegible]sa sera alle 21, a Canelli.

Infine, per la [illegible] D femminile, la capolista Banca Anonima Cassle affronta la Sisport Fiat (alle 21 alla «Leardi»); l'Edil M Ovada riceve il Gpi Asap Torino, d[illegible] [illegible] 11. [illegible] la Marco Polo 2000 Alessandria è a caccia di punti-salvezza sul campo dell'Altiora Pallanza.

Luca Ubaldeschi

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.188
QUESTA SERA
LA NOCHE LATINA
[illegible] ed [illegible]
la [illegible] aspetta anche stasera
DOMANI SERA
THE INCREDIBLE ADVENTURE

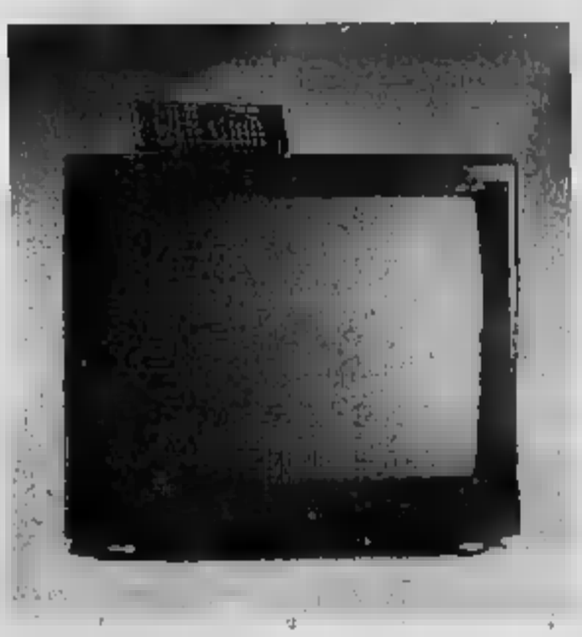
Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 9 DICEMBRE
LELE PORRE'
DOMENICA 10 DICEMBRE
PIERO BROLLI
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' [illegible]

Palladium Studios
ACQUI TE
QUESTA SERA
SUPERCHARTS
CLASSIFICA DEI PIU' [illegible]
IN COLLABORAZIONE CON RADIO CUORE
DOMANI SERA
[illegible] SI BALLA!!!
Vola intorno al mondo con il
PALLADIUM STUDIOS

PRESTITI IN 48 ORE
● Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate da L. 250.000
● Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi
[illegible] P[illegible] 44 [illegible]LESSI
VISITE ANCHE A[illegible]D - TEL. 0131/51.427 - 52.028

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.
[illegible] VIPIANA [illegible]
[illegible] MENO, MA [illegible] MEGLIO.
PIONEER

Ogni 8 dicembre, dal '46, un riconoscimento per atti di altruismo

Storie di bontà

Diciassette premi a Vercelli

Devinci Caroselli

Francesca Malvicini

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ogni 8 dicembre, dal 1945, Vercelli festeggia i «premi della bontà». Fu il bisettimanale vercellese «La Sesia» ad ideare, all'inizio, il riconoscimento per atti di generosità e di altruismo intitolato alla memoria del direttore, Piero Gallardi.

Successivamente, le più illustri famiglie vercellesi hanno seguito l'esempio e, ieri pomeriggio, al Dugentesco, sono stati diciassette i «premi» consegnati alla presenza delle autorità.

Diciassette i riconoscimenti, ma innumerevoli le segnalazioni giunte da ogni parte del Piemonte al Tribunale della Bontà, che è presieduto dal prefetto, che ha scelto i casi da premiare.

Il premio più importante e prestigioso, il «Piero Gallardi» è andato quest'anno ad un giostraio di Orio Canavese (Torino), Devinci Caroselli.

E' un personaggio conosciuto in tutto il Piemonte e la sua storia è emblematica.

Nel 1982, Caroselli partecipò ad una conferenza sulla lotta al cancro a Bianzè, un piccolo centro del Vercellese. I relatori parlano chiaro: «La ricerca contro questo male non è finanziata in modo adeguato».

Caroselli torna ad Asigliano, sempre nel Vercellese, dove ha allestito la giostra alla paronala. Quel pomeriggio la fa girare a favore del cancro. I bambini pagano il biglietto e Caroselli, anziché intascare l'incasso, lo spedisce con un vaglia alla redazione de «La Stampa» di Vercelli.

Nella causale c'è scritto: «A favore della Lega per la lotta contro i tumori».

Quel giorno, Caroselli ha spedito alla Stampa decine di vaglia, da ogni paese d'Italia, e la Lega contro i tumori di Vercelli ha già avuto più di dieci milioni da questo giostraio schivo e generoso.

Caroselli ha già coinvolto nell'iniziativa diversi altri colleghi ed il suo sogno è una giornata nazionale dei giostrai dedicata a questo scopo benefico.

Nella motivazione del premio Gallardi, firmata dal prefetto Pasquale Diquattro, c'è scritto: «Bontà può essere anche un giro di giostra a favore di chi soffre».

Ricevuto l'assegno di un milione dall'arcivescovo monsignor Albino Mensa, Caroselli lo ha subito «girato» alla Lega per la lotta contro i tumori.

Un altro premio illustre è quello intitolato a Francesco Malvicini: ieri lo ha avuto un giovane di Vercelli, Alfredo Guglielmotti, protagonista il 21 gennaio di quest'anno, di un nobile gesto di coraggio.

Si lanciò nell'alloggio in fiamme della vicina di casa riuscendo a salvare la donna ed i suoi cinque bambini.

Ma la bontà può anche essere vissuta nell'esistenza di tutti i giorni, tra le mura di casa. Francesco Malvicini è una ragazzina di dodici anni di Casale Monferrato: la madre, ammalata, è in cura all'ospedale e tocca a lei, dopo gli impegni scolastici, accudire alla sorellina. Dice la motivazione del premio «Carlo Cerutti»: «Francesca non conosce distrazioni e divertimenti propri della sua età. La sua gioia è quella di essere di aiuto alla mamma».

Gli altri quindici premiati di ieri (un riconoscimento è andato ex aequo) sono stati: Angiolino Croce Spirito di Trino; gli alunni della quinta elementare Sant'Antida di Vercelli; Luigi Corradino di Vercelli; Margherita Quaranta di Vercelli; Beccati di Vercelli; alla scuola elementare di Ronsecco; l'associazione «Silenziosi operai della Croce» di Moncrivello; le Piccole Serve del Sacro Cuore di Vercelli; Pinuccia Dattrino di Asigliano; Luigi Cavaliere di Vercelli; Margherita Olmo di Vercelli; Ilaria Conti di Borgosesia; Giuseppina Lanza di Pollone e Rina Bertolone di Cavaglià, e Tina Gamalero di Vercelli.

Tutti con storie di da raccontare, e anche di coraggio perché, come ha detto il relatore della giornata, il presidente della Provincia Raimondo Cantono, «non c'è felicità senza coraggio».

Enrico De

Lunedì sul Rai2, ad «Aspettando mezzogiorno»

Tartufi, un profumo in diretta televisiva

Per due giorni i protagonisti di una «kermesse» profumata. I tartufi monferrini, venduti domani mattina all'asta nel salone della Camera di commercio di Asti, in piazza Medici, lunedì verranno virtualmente messi all'incanto, a scopo benefico (contributo all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro) questa volta davanti alle telecamere di Rai 2, in diretta, alle 11,15, durante la trasmissione «Aspettando mezzogiorno» condotta da Gianfranco Funari.

«Sarà la conclusione di un'annata di ottima qualità ma non particolarmente abbondante», spiegano Piero Botto e Angelo Cordero, rispettivamente presidente e segretario dell'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini).

Quello che è già stato definito «il circo più profumato del mondo» farà tappa domani ad Asti. Il salone dell'ente camerale ospiterà la tradizionale «Asta» a conclusione del ciclo di manifestazioni che durante i mesi di ottobre e novembre si sono svolte in varie località della provincia (Montiglio, Castagnole Monferrato, Mombercelli, Moncalvo, Nizza, Villafranca e Canelli).

Dalle 9 del mattino s'inizierà la pesatura delle trifole per la composizione dei piatti che saranno venduti all'incanto. Le prime battute d'asta sono previste per le 10: anche il pubblico può parteciparvi. Si prevede che il prezzo minimo fissato dal banditore sia di 150 mila lire l'etto, anche se sono sempre possibili variazioni. Durante l'asta sarà in funzione un servizio di degustazione di vini al tartufo, a cura della Pro loco di Montiglio. Inoltre, nel tratto pedonale di corso Alfieri, la Pro loco di Moncalvo, Mombercelli, Canelli, Castagnole Monferrato e Montiglio con i trifolao dell'Atam venderanno oltre tartufi anche prodotti della zona: vini, grappe, dolci, formaggi, miele, frutta, ecc.

Il «circo delle trifole», lunedì si sposterà quindi in rivà per partecipare all'asta benefica promossa dal neo costituito «Comitato di immagine a favore del tartufo del Monferrato d'Asti», che si è riservata anche una serie di partite dei pregiati «funghi ipogei» messi all'incanto domani, alla Camera di commercio astigiana. Due sono le possibilità di partecipare all'asta benefica: acquistare le partite Gianfranco Funari durante la trasmissione televisiva (nella rubrica «Peccati di gola», ore 11,15) oppure prenotare le trifole esposte ad Asti, in misura variabile da un etto in avanti, al prezzo-contributo di 500 mila lire l'etto, telefonando allo (0141) 21.28.16.

Il tartufo verrà inviato per corriere espresso a domicilio, pagamento contrassegno.

La trifola del Monferrato. Una preziosissima arte televisiva

Corrado Brustia, il novarese appassionato di trekking

Dalla banca alle Ande

Il vicedirettore di un'agenzia della Popolare ha fatto il giro del mondo
E' il Perù la meta preferita delle escursioni. Fuga dalla civiltà

Sulle montagne del Perù. Corrado Brustia in uno dei suoi recenti viaggi in America Latina

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Stiamo vivendo in un modo sbagliato. Se molta gente avesse visto la povertà e la miseria in cui sono ridotte popolazioni dell'America Latina, si riterrebbe fortunata di essere nata nel nostro Paese». Parla Corrado Brustia, vicedirettore della Banca Popolare di Novara, un bancario con l'hobby dell'escursionismo.

Corrado Brustia ha al attivo una lunga serie di spedizioni che lo hanno portato a girare il mondo e a conoscere nuove civiltà. «Nei miei viaggi cerco sempre di contattare nuovi popoli, ma, attenzione, non mi interessa fare del puro e semplice escursionismo: ricerco l'umanità».

«Un paio di anni fa, ad esempio, sono partito da Novara per portare aiuti ad un gruppo di suore missionarie al villaggio di Chiquian, 3300 metri d'altitudine. E' stata un'esperienza intensa, irraducibile».

«Il Perù è un Paese dolcissimo. La gente ha una notevole carica umana, difficilmente riscontrabile in altre nazioni».

Brustia parla dei suoi viaggi come di una fuga dalla civiltà odierna: «imprigionare la vita in schemi fissi, predeterminati, significa chiudere l'uomo in gabbia, togliergli la libertà, il bene più prezioso».

«Impossibile descrivere le sensazioni che si provano ai piedi di un ghiacciaio a seimila sul livello del mare. Nei miei viaggi, però, il bancario novarese ha anche attraversato situazioni difficili: «Nell'83, quando, affrontando il ghiacciaio del Pucanturpa, un nostro compagno di spedizione accusò un collasso cardiaco. Per riportarlo al campo base dovemmo affrontare una serie di insidie, sul ghiaccio vivo, per una discesa di circa tremila metri».

Per il volto, ciranotico, del nostro compagno: furono momenti terribili, ma grazie ai nostri sforzi, gli salvammo la vita». Un'altra situazione difficile, ma sul piano psicologico, fu in Patagonia, «quando ad un altro componente la spedizione venne riferito che stava per perdere la moglie. Il distacco ci portò una tristezza infinita, che ricordo ancora oggi. Perdere un familiare a mila chilometri da casa è qualcosa di straziante, indescrivibile».

C'è differenza tra trekking, alpinismo e escursionismo? Risponde Brustia: «Molta gente tende ad unificare le tre categorie, che invece sono distinte: trekking significa camminare per sentieri tracciati, Escursionismo, in cima ad una vetta senza particolari accorgimenti tecnici. Alpinismo invece presuppone avere basi tecniche e attrezzature».

«E' uno sforzo completo — conclude — a differenza del "free climbing" che sta riscuotendo successo fra i giovani e che invece richiede uno sforzo limitato a 150-200 metri di scalata in parete».

Corrado Brustia ha ancora due mete da raggiungere: il Nepal e la Patagonia cilena. Conta andarci e chi sa la sua passione piace l'avventura. «L'anno scorso ho preso il mio sacco e sono partito da solo per l'Isola di Pasqua. In genere preferisco viaggiare solo, trovo che sia meglio così».

Brustia, infine, rivela un particolare: di uno dei fortunati sopravvissuti alla «tragedia» curva Z dello stadio Heysel di Bruxelles: «Preferisco dimenticare quella tragedia; ho avuto fortuna, passando sopra la rete di recinzione e correndo sul campo. Dietro di me, hooligans pazzi e fanatici compivano stragi, brandendo coltelli e bottiglie di birra spezzate. Ho rischiato di più in quella circostanza che in tutte le mie escursioni. Anche per questo mi ritengo una persona fortunata».

Marco

EUROEDIL
L'intimo firmato per la casa.

SANITARI Cesame
VASCHE IDROMASSAGGIO Albatros
ARREDO BAGNO «LINEA TRE»
PORTE INTERNI
CERAMICHE i migliori firmate KRIZIA - UNGARO MISSONI
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
CAMINETTI PALAZZETTI

- CONSULENZA SPECIALIZZATA
- PREVENTIVI GRATUITI
- PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

EUROEDIL
MIRABELLO MONFERRATO
CASALE - ALESSANDRIA
TEL. 0142 ■ 63124 / 62656-7

ESPOSIZIONE APERTA LA DOMENICA

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Valenza, grande concerto stasera al Palomar

Il jazz «fantastico» di Tippett e Moholo

MUSICA CLASSICA

Quattro appuntamenti per domani

Sono numerosi gli altri appuntamenti musicali in programma domani in [illegible] centri dell'Alessandrino. Ne segnaliamo quattro.

L'associazione «Emma Maria Ferrero» propone alle 11 in sala Ferrero al Teatro Comunale [illegible] Alessandria, per lo «Spazio Giovani», un recital del pianista Luigi Giachino, che eseguirà brani di Ludwig Van Beethoven, Fryderyk Chopin e Johannes Brahms.

Il pianista, diplomato al Conservatorio [illegible] Torino con il massimo dei voti in pianoforte e composizione, ha vinto numerosi concorsi e rassegne musicali ottenendo vari riconoscimenti artistici. Svolge intensa attività musicale in Italia e all'estero con lusinghieri successi di pubblico e di critica. Luigi Giachino, che insegna al conservatorio torinese e più volte è stato invitato a far parte di giurie di concorsi nazionali, ha anche effettuato registrazioni per la Rai.

Il concerto, [illegible] a ingresso libero, è il primo di una serie di manifestazioni musicali che l'associazione «Emma [illegible] Ferrero» riserva a giovani talenti: tutti i concerti si tengono al mattino alla sala Ferrero del «Comunale».

A Solonghello, invece, domattina è in programma il secondo appuntamento della rassegna «Natale in musica». Alle 11,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea il duo flautistico composto da Paolo De Laurenti e Pietro Garavoglia proporrà al pubblico «sette studi in forma di danza» del musicista Gianmarco Semolini.

Nella chiesa di Santa Rita in via Piave ad Alessandria ad esibirsi saranno, sempre domattina, la Corale lirico polifonica e la banda «Giacomo Bottino». Durante la messa delle 10 terranno un concerto in [illegible] della festa dell'Arma Aeronautica. La corale lirico-polifonica alessandrina tornerà poi davanti al pubblico lunedì sera, per tenere un concerto al teatro Arnoldi: è stato organizzato per raccogliere fondi da devolvere [illegible] Lega contro il cancro.

[illegible]ne, ma domani pomeriggio, a Rosignano Monferrato prosegue [illegible] rassegna musicale «Autunno d'oro» che sta ottenendo notevole successo. Alle 16 nella chiesa parrocchiale della frazione Stevani è in programma un concerto di Donella Terenzio e Carlo Barone. Il [illegible] intitolo «Violino e chitarra nell'800» e i due musicisti, [illegible] suoneranno [illegible] strumenti originali dello [illegible] lo scorso, eseguiranno musiche di Doisy, Giuliani, Molino e Gragnani.

L'esimio Louis Moholo questa sera in concerto al Palomar di Valenza

VALENZA. Jazz d'autore stasera al circolo Palomar [illegible] Keith Tippett, pianoforte, e Louis Moholo, batteria, [illegible] che da un ventennio sono tra i protagonisti della scena jazzistica inglese ed europea.

L'inglese Tippett e il sudafricano Moholo [illegible] esponenti di rilievo [illegible] jazz più innovativo, quello [illegible] accoglie e rielabora suggestioni diverse, dalla tradizione romantica europea al folklore orientale, ma soprattutto sono musicisti veri e completi, capaci di coinvolgere e intrattenere il pubblico.

Per entrambi il punto di partenza è la Londra Anni 60, dove confluivano e si realizzavano i [illegible] musicali più arditi. Keith Tippett, pianista di [illegible] a soli 18 anni, nel 1974, è promotore della più incredibile avventura orchestrale mai tentata sino a quel momento in Europa, creando, con i più bei nomi del jazz brittanico, la «Centipede», orchestra di più di 50 elementi.

Nel 1978, con la «Ark», la sua nuova orchestra di 22 elementi, incise «Frames: music for an imaginary film», quindi, negli anni seguenti, compì lunghe tournée in diversi Paesi, accompagnando, in trio o in quartetto, altri musicisti.

Keith Tippett è [illegible] virtuoso del pianoforte, [illegible] stile velocissimo ed originale e una perfetta una padronanza della tastiera, [illegible] gli permette le più brillanti [illegible] barie musicali. Secondo i critici è forse il più originale e completo pianista che il British Jazz abbia prodotto.

Non da meno è il suo accompagnatore di stasera, Louis Moholo. Nativo di Cape Town, fa parte di quello storico nucleo di jazzisti sudafricani giunti in Europa a metà degli Anni [illegible]. E' uno strumentista ricco di temperamento e duttile, dotato di una straordinaria intelligenza musicale. Durante i suoi venticinque anni di carriera ha suonato nei più svariati contesti, al fianco di musicisti del calibro di Enrico Rava, Steve Lacy, Archie Shepp, Harry Miller, Han Bunnink.

[illegible] qualche anno poi [illegible] fondato [illegible] suo band, che si chiama «Viva La Black», e sta svolgendo un'interessante lavoro di ricerca, proponendo una [illegible]sica che, ispirandosi alle matrici del Jazz contemporaneo, [illegible] il recupero delle [illegible] africane ed etniche.

Moholo è un percussionista capace di suonare di tutto, dal più elementari ritmi binari ai crescenti [illegible] esplosivi polifrie, il suo drumming, caratterizzato da un'energia e da un'inventiva inesauribili, è stato paragonato a quello di Elvin Jones. [r. c.]

[illegible] & ARTISTI

[illegible] di Natale alla «Bottega d'arte»

[illegible] è aperta alla «Bottega d'arte» di corso Roma 18, ad Acqui, la «Collettiva di Natale» con opere di Calandri, Chighine, Fasce, Forgioli, Francese, Ghinzani, Lavagnino, Mandelli, Melotti, Morlotti, Music, Paulucci, Romiti, Ruff, Ruggeri e Zauli.

Ori e sculture [illegible]

La valenzana Laura Rivalta espone [illegible] Centro comunale di Cultura [illegible] piazza 31 Martiri a Valenza. Presenta ori, sculture e grafica, opere che costituiscono un punto di riferimento per confrontare l'intera produzione dell'affermata artista.

Il tempo [illegible] presentato in [illegible]

[illegible] della Santissima Trinità di S. Salvatore è aperta una mostra fotografica sulle attività agricole del passato.

Disegni, tempere e [illegible] Pietro Morando

Allo [illegible]dio d'arte di Rino Tacchella, in corso [illegible] 10 ad Alessandria, mostra di vecchi disegni, tempere e oli dell'artista alessandrino Pietro Morando nel centenario della nascita.

«Verso il [illegible] due mostre a Casale

Nel chiostro grande di [illegible] Croce a Casale due mostre (l'apertura è stata prorogata fino [illegible] dicembre): le opere restaurate delle collezioni museali del '700 e '800 e una [illegible] colta di ceramiche antiche.

Le foto [illegible] Fornari presentate a Roma

Il poeta-fotografo alessandrino Aldo Fornari [illegible] operazionale di fotografie dal [illegible] «Poetiche vibrazioni controluce» alla galleria Art-studio di [illegible] Giulia, a Roma. Da lunedì.

IN BREVE

Un «Museo aperto» a Castelnuovo Scrivia

Si è inaugurata ieri a palazzo Centurione di Castelnuovo Scrivia la mostra «Museo aperto»: la rassegna, aperta fino al 17 dicembre, offre in quattro sale circa 130 antichi pezzi che vanno dall'ascia del neolitico in pietra verde, ai lavori in ferro battuto eseguiti mezzo secolo [illegible].

Casale, [illegible] per collezionisti

Oggi e domani al mercato Pavia di Casale torna il mercatino dell'antiquariato, con le bancarelle dei venditori di oggetti d'arte e pezzi da collezione.

Film, pri[illegible] «Fievel» poi Chet [illegible] Story

Al cine Poli [illegible] Monferrato alle [illegible] per la [illegible]ona «Al cinema [illegible] i bambini» verrà proiettato il cartone animato «Fievel [illegible]arca in America»: funziona il servizio di baby sitter. Alle [illegible] per la rassegna cinematografica «Dolbymania» [illegible] invece proiettato il film «Let's get lost», una pellicola presentata con [illegible] successo alla mostra del Cinema [illegible] Venezia: la storia del trombettista jazz Chet Baker.

Al [illegible] Club c'è [illegible] «bluesman»

[illegible] «Notturno [illegible] di Alessandria il bluesman americano Andy J. Forrest, che da anni lavora in Italia, pr[illegible]senterà questa sera il suo ultimo 33 giri.

Tortona, in [illegible] i biglietti [illegible]

Sono in vendita a Tortona i biglietti per il secondo appunta[illegible] della stagione di p[illegible] organizzata dal Comune in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino. Al «Sociale» [illegible]rcoledì [illegible] sarà rappresentata [illegible] commedia di Carlo Goldoni «La bottega del caffè» con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Camilla Milli.

L'11 gennaio

I detenuti tornano in scena

ALESSANDRIA. Ritorno sulla scena per «Gli Aquiloni», il gruppo teatrale composto da una settantina di detenuti che si [illegible] formato nell'86 all'interno del carcere cittadino.

L'11 gennaio, al Teatro Comunale, presenteranno «Il sonno buio», un'opera sul tema [illegible] dell'ecologia [illegible] cui in questi giorni stanno completando l'allestimento con l'aiuto della compagnia «I Pochi». E' il terzo spettacolo per «Gli Aquiloni» e il secondo scritto da loro. Avevano debuttato tre anni fa, cimentandosi [illegible] pietra miliare del teatro contemporaneo in [illegible]ese, «Dodici uomini arrabbiati» di Reginald Rose. [illegible] scelta curiosa, dal momento che l'atto unico, da cui fu anche tratto un film [illegible] successo, «La parola ai giurati», narra la storia di una giuria popolare impegnata [illegible] emettere il verdetto per [illegible] caso di omicidio. La rappresentazione si svolse all'interno della [illegible] di reclusione e l'accesso [illegible] pubblico [illegible] fu consentito, ma servì a rompere il ghiaccio.

Nel maggio dell'anno scorso «Gli Aquiloni», cresciuti di nu[illegible] e [illegible] una divisione [illegible] compiti più precisa all'interno della compagnia, hanno fatto la [illegible] prima uscita pubblica, presentando al Teatro Comunale, davanti a un pubblico attento e sinceramente partecipe, «Da allora in poi», [illegible] loro produzione.

Ora si ripresentano di [illegible] [illegible] al pubblico alessandrino con la loro seconda prova e con la segreta speranza che fare teatro per loro, in futuro, non sia più [illegible] avvenimento occasionale, [illegible] una scelta precisa. Sarà Alessandria [illegible] avere la prima compagnia teatrale stabile di detenuti?

[a. re.]

INFORMAZIONE [illegible]

IL CLIENTE E' IL VERO PADRONE DELL'IPERALPA

E SE VA BENE PER LA SIGNORA MARIA...

IL SUCCESSO LEGATO AD UN'INDOVINATA POLITICA COMMERCIALE

"Prodotto e prezzo debbono soddisfare le esigenze della signora Maria; se non vanno [illegible] per lei, vuol dire che stiamo sbagliando": nel decalogo delle disposizioni commerciali impartite da Giuseppe Alpa alle [illegible] del Gruppo da lui presieduto, quella sopra citata figura al primo posto. E non è altro [illegible] i suoi collaboratori [illegible] bene che cosa vuol dire ed ogni volta che acquistano e mettono [illegible] vendita [illegible] prodotto si sforzano [illegible] immedesimarsi nelle esigenze di questa «importantissima» signora Maria, che altro [illegible] è che la cliente «tipo», [illegible] caratteristiche ed abitudini che possiamo generalmente riscontrare nella abituale frequentatrice dei Centri Commerciali Iper Alpa.

Ecco, se esaminiamo questo principio ispiratore della politica commerciale del Gruppo, comprendiamo immediatamente anche la irregolare fortuna di questi punti di vendita, il primo dei quali è nato una dozzina d'anni orsono ad Acqui per volontà di Giuseppe Alpa e delle sue sorelle. Una famiglia di commercianti «in servizio permanente effettivo» [illegible] oltre trent'anni, che ha capito, prima di molti altri, [illegible] il commercio tradizionale dovesse adattarsi [illegible] alle nuove [illegible] della [illegible] e che ha appunto scelto di trasformare le «botteghe» di una volta in un sistema più pratico e moderno. Un sistema che consentisse di praticare condizioni di vendita più vantaggiose, di proporre assortimenti più completi, di assicurare un acquisto più veloce e più compatibile [illegible] le sempre più scarse disponibilità di tempo anche della «famosa» signora Maria.

Che [illegible] fine, si badi, [illegible] la responsabile degli acquisti di [illegible] sa nostra, sa comprare la cosa migliori alle condizioni migliori e, soprattutto, non ha mai perso di vista le tradizioni, della famiglia e della zona.

Proprio il rispetto delle tradizioni, il pensiero fisso a quello che [illegible] signora Maria vuole trovare quando va a fare la spesa, fanno [illegible] differenza a favore degli iper Alpa. E non è una convinzione [illegible] solo sig. Alpa e dei suoi collaboratori: i frequentatori dei punti di vendita di Acqui Terme, Alessandria e Pocapaglia [illegible] bentissimo che il rincontro tra qualità, prezzo e [illegible] risulta sempre positivo. C'è sempre, insomma, qualcosa in più della concorrenza. C'è davvero [illegible] considerazione, sempre presente ed incombente, per le eventuali considerazioni critiche che potrebbe fare la signora Maria: Giuseppe Alpa, il «bottegaio» [illegible] volta [illegible] coniugato le [illegible] esperienze e le tradizioni della [illegible] i sofisticati sistemi computerizzati della grande distribuzione, sa bene che questo è un errore che non si può e non si deve commettere.

Chi [illegible] potrebbe tenere tanto in considerazione il cliente sino a farlo diventare il vero padrone del punto vendita?

Sulle [illegible] il Presidente la [illegible]nsa così

Il sig. Giuseppe Alpa, titolare del Gruppo Iper Alpa, che conta importanti Centri Commerciali, Ipermercati ed Iperetto ad Acqui Terme, Alessandria, Ovada e Pocapaglia, [illegible] ben chiare su qualità e requisiti dei [illegible] carni che si possono acquistare [illegible] i suoi punti di vendita.

Questo l'impegno [illegible] il sig. Alpa si è personalmente assunto con la clientela: «Le carni che vendiamo devono essere le migliori e le più genuine tra quelle reperibili sul mercato piemontese. Lo attestiamo noi, ma, soprattutto, lo garantiscono gli stessi allevatori, ai quali chiediamo di rilasciarci, al di là della normale certificazione sanitaria, un vero e proprio "certificato di genuinità" che viene esposto al pubblico e [illegible] la volontà della [illegible] azienda di assicurare ai propri clienti una totale [illegible] rispondenza ai requisiti [illegible] qualità e genuinità. La scelta [illegible] piccoli ma qualificati [illegible] menti dell'alessandrino e del cuneese è un'ulteriore garanzia a favore dei consumatori, ai quali proponiamo i "vitelli dalla mazza coscia" di valore gastronomico superiore perché cresciuti secondo un ritmo naturale e assolutamente affidabili sul piano della genuinità. L'assenza nelle carni di sostanze ormonali ad azione anabolizzante (estrogeni, androgeni, tireostatici, ecc.) è garantita dalla [illegible]dalizzazione presso impianti [illegible] topposti a rigoroso controllo [illegible]nistero, [illegible] quali vengono affiancate analisi di laboratorio secondo le modalità previste dalla vigente normativa nazionale e dal programma di monitoraggio regionale.

Da tre generazioni [illegible] nostra famiglia assicura, soprattutto [illegible] settore [illegible] carni, [illegible] [illegible] qualitativa irreprensibile che ha sempre incontrato il gradimento dei consumatori. E' un impegno che siamo fortemente determinati a rispettare, certi di interpretare così le attese [illegible] il desiderio [illegible] nostri affezionati clienti».

MERCOLEDI' 13 AGLI IPER ALPA

SI BRINDA CON MARIA GIOVANNA ELMI

Maria Giovanna Elmi, la simpatica e graziosa conduttrice di alcune trasmissioni televisive della RAI, sarà mercoledì 13 dicembre negli Iper Alpa di Acqui Terme, Alessandria e Pocapaglia per fare i suoi Auguri di Buone Feste e brindare con i clienti di questi Centri Commerciali.

L'occasione è da collegare con la «Sottim[illegible] [illegible] Spumante», che dal 10 al 17 dicembre [illegible] nei punti di vendita Iper Alpa.

«Un'occasione in più ed un invito — sottolinea lo stesso Giuseppe Alpa — per brindare italiano e per apprezzare questi eccellenti prodotti della nostra terra». Anche in questo caso, insomma, negli Iper Alpa non ci si dimentica della opportunità offerte dalle tradizioni locali e non si perde l'occasione per dare un contributo alla valorizzazione di un prodotto che, peraltro, [illegible] molto più conosciuto ed apprezzato all'estero che [illegible] tra i confini nazionali.

Spetta anche alla «madrina» Maria Giovanna Elmi, che si dedica con molta [illegible] a questa «missione», il compito di contribuire alla notorizzazione di questa spumanti. Spumanti, va detto per i profani, che vengono ricavati dal mosto preparato con religiosa cura dai soci dell'attivissima Associazione Produttori [illegible]oscato d'Asti. Una vera e propria élite di agricoltori che sta compiendo un ottimo lavoro finalizzato al definitivo riconoscimento della eccezionale qualità del prodotto, poi commercializzato da alcune note Case Italiane. Maria Giovanna Elmi, dicevamo, sarà negli Iper Alpa [illegible] ledì 13 dicembre (Festa di [illegible] Lucia) e sarà lieta di scambiare gli auguri con i clienti di questi Centri Commerciali: al mattino a Pocapaglia, nel pomeriggio ad Alessandria e la sera (eccezionalmente la chiusura sarà ritardata di un paio d'ore) ad Acqui Terme. Qui, peraltro, saranno anche assegnate tra i clienti cento bottiglie speciali di Asti Spumante, che vengono preventivamente «autenticate» dalla stessa Elmi e che sono ovviamente destinate al pranzo di [illegible].

GIOCATTOLI, GOLOSITA', [illegible] TANTA SCELTA E TANTA CONVENIENZA

Perché perdere tanto tempo prezioso, caricarsi di pacchi e pacchetti e [illegible] gli improperi dei mariti incattiviti alla disperata ricerca di un posteggio comodo che non c'è?

Le formule «tutto sotto lo stesso tetto», che propongono i Centri Commerciali Iper Alpa, sembra una soluzione ideale soprattutto quando, come in questo periodo, è facile fare i conti anche con le avverse condizioni atmosferiche.

Un unico punto di riferimento, un comodo posteggio (gratuito!), una proposta commerciale completa e diversificata, capace di soddisfare tutte le esigenze, senza dimenticare il non trascurabile particolare della economicità.

Gli Iper Alpa di Acqui Terme, Alessandria e Pocapaglia si propongono insomma come la più facile soluzione per quelle lunghe ed affannose ricerche nelle quali ci cimentiamo un po' tutti quando ci avviciniamo alle festività natalizie: ci sono i giocattoli (e che incredibile assortimento!), ci sono tutti i dolci più tradizionali, gli spumanti, i liquori, le cassette regalo; ci sono le specialità gastronomiche (anche per gattoni e stitici) più tipiche e genuine. Ci sono proposte di abbigliamento e di biancheria per la casa (la tovaglia di Natale, ad esempio), c'è un comodo servizio per il confezionamento dei pacchi regalo «su misura», ci sono addirittura anche cd e preziosi e tutta una lunga serie di servizi che sembra impossibile trovare altrove così comodi e riuniti.

Come non pensare concretamente a questa opportunità?

BARDI
BARDI
VIA CHANOUX, 151
11024 CHÂTILLON (AO)
TEL. 0166/61.677

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

A CHAMONIX
LA TAVERNE DE CHAMOUNY
LUMACHE
FRUTTI DI MARE
OSTRICHE
CHAMONIX CENTRO
ZONA PEDONALE
TEL. 0033-50530020

Sabato 9 Dicembre

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La Tecdis di Châtillon nata da Seiko, Gruppo Tecnologie Olivetti e Aeritalia

Ecco i samurai armati di cristalli

Un esperimento pilota

CHÂTILLON
DAL NOSTRO INVIATO

I samurai della tecnologia sono sbarcati in Valle d'Aosta con la nuova «katana a cristalli liquidi», l'arma pacifica di oggi e la più avanzata per tecnologia nel settore dell'informazione. Si sono messi con quell'impegno che ha creato il mito sul [illegible] modo di lavorare» per creare, insieme ad Olivetti e Aeritalia, la Tecdis di Châtillon, una nuova società per la produzione di display a cristalli liquidi, sorta nell'area dell'ex Montefibre. L'iniziativa è il frutto di una joint venture fra la giapponese «Seiko Instruments» che ha [illegible] maggioranza azionaria (50%), il «Gruppo Tecnologie Olivetti» che ha il 10% e l'Aeritalia con il restante 10%.

«Lo stabilimento è il più moderno d'Europa del settore — ha affermato il presidente della società, Mario Maquignaz — e rappresenta una iniziativa al massimo dell'avanguardia, sia come capacità produttiva, sia come tecnologia che, cosa molto importante, non sarà di importazione giapponese, ma verrà sviluppata in stabilimento, perché la Tecdis produrrà ciò che progetterà. E credo sia un caso unico al mondo nei comportamenti di un'industria giapponese fuori del suo territorio». La nuova azienda rappresenta, dunque il polo di collegamento tra la nuova realtà valdostana e un Paese come il Giappone, sede di complessi ad alta tecnologia.

Maquignaz ha spiegato i punti di forza della joint venture, inserita perfettamente nelle nuove necessità dell'economia valdostana. «Il respiro internazionale dell'iniziativa — ha detto —, realizzata fra partners che sono la punta [illegible] diamante a livello mondiale in questo [illegible]re, rende l'impianto di Châtillon un esperimento pilota a livello mondiale nel settore specifico della produzione [illegible] schermi piatti».

La Tecdis, sorta in un'area in[illegible]tra [illegible] più colpite della [illegible] dalla crisi iniziata nel 1975, rappresenta inoltre [illegible] degli elementi di maggiore spicco delle «nuove strategie industriali» [illegible] Regione, le cui linee fondamentali sono rappresentate da imprese medie o medio-piccole, capaci di integrarsi con il sistema produttivo esistente e con il territorio; da iniziative ad elevato [illegible] tecnologico e capaci di sfruttare le possibilità che la Valle può offrire rispetto all'Europa per la sua collocazione geografica e per la [illegible] vicinanza ad aree ad elevata industrializzazione, Torino, Canavese e Savoia.

La domanda del display a cri[illegible] liquidi (lcd) è destinata a crescere, poiché tra i fenomeni che caratterizzano lo sviluppo economico e industriale del nostro tempo c'è l'incremento vertiginoso dello scambio di informazioni. [illegible] qui l'importanza della [illegible]icazione» che avviene sempre più spesso non direttamente tra uomini, ma tra uomo e macchina. Il display — ha detto l'amministratore delegato Nobuo Tatsumi affiancato dal direttore generale Akira Yamamoto —, sia esso un semplice indicatore luminoso o un video grafico, agisce da interfaccia fra l'[illegible]n umano e la macchina.

La sua applicazione si sta estendendo a nuovi settori [illegible] dustriali, tra cui quello dell'automobile e dell'informatica dove oggi i monitor sono ancora a «tubo catodico» (crt). E' un sistema destinato ad essere gradualmente sostituito dalla nuova tecnologia [illegible] cristalli liquidi, poiché questi ultimi [illegible] privi di tutti quegli inconvenienti che il tubo catodico può determinare: stanchezza della vista, d[illegible] un'osservazione prolungata al video, radiazioni che possono risultare dannose all'uomo.

Per questi motivi, le previsioni di mercato per il 1994 sono del 55% per i display usati attualmente e del 25% per quelli a cristalli liquidi, contro percentuali, rispettivamente, del 75% e 14% nel 1987. [illegible] [illegible] miliardo di nuovi display venduti nel 1990 — ha detto Tatsumi — una crescita del 5% l'anno per i prossimi cinque anni sembra essere molto realistica. Più interessante però è la previsione di assorbimento espressa in metri quadrati, considerando il continuo [illegible] della loro dimensione unitaria, grazie alle [illegible]re nuove applicazioni: contro 480.000 mq del 1986, le previsioni per il prossimo anno sono di 1.050.000 mq». Oggi — ha precisato — il mercato principale in termini di pezzi è quello degli orologi, con il 59% del consumo totale. Seguono le calcolatrici con il 15%, mentre per il restante 26% emergono personal computer e macchine di videoscrittura, televisione e automobile per orologi e strumentazione di bordo.

Il display seconda generazione ha il vantaggio di una dimensione estremamente ridotta (avremo televisori con lo spessore di un quadro), consuma circa un decimo di energia rispetto a [illegible] e [illegible] permetterà, ad esempio — sostengono i tecnici — il diffondersi della televisione portatile, come già avviene con i personal portatili che sono, infatti, a cristalli liquidi.

Quando inizierà la produzione della Tecdis? Risponde Tatsumi: «L'inizio della pre-serie si avrà tra dicembre e aprile per cui, se tutto procederà secondo i programmi, la produzione inizierà a maggio. Il programma definitivo non è ancora stabilito e sarà deciso a Tokyo con la Casa madre. Comunque prevediamo, per il 1990, [illegible] pi[illegible] di [illegible].000 pezzi di diverso formato, con un fatturato tra 10 e 15 miliardi di lire, che intendiamo portare a 40 nel 1991 e a 70 nel 1992».

Si tratta di un aumento [illegible] forte. Come intendete realizzarlo? «Adesso i nostri principali obiettivi sono quelli di avviare la produzione e, contemporaneamente, sviluppare in Italia la capacità [illegible] progetto perché vogliamo che la Tecdis sia veramente la fabbrica del futuro, dove si produce ciò che all'interno [illegible] progettato. Per una tecnologia av[illegible] non di [illegible]tazione[illegible] ma sviluppata presso lo stabilimento, in collaborazione con un Gruppo di ricerca, anche questo italiano, circa 30 persone, dipendenti della Tecdis, sono state in Giappone negli stabilimenti della Seiko per circa [illegible] mesi. Questa la prima fase di sviluppo. Ce ne sarà poi una seconda che prevede un nuovo stabilimento a fianco dell'attuale o ad esso collegato con una tecnologia ancora più avanzata».

Lo stabilimento, praticamente ultimato, sorge su un'area di 20.000 mq circa di cui 9000 [illegible] perti. Di questi, [illegible] [illegible] rappresentati da un unico, immenso pedigno, colorito «camera bianca» perché è condizionato e depolverizzato con livello generale minimo di eclasse [illegible]0», per [illegible] a zone di eclasse 100».

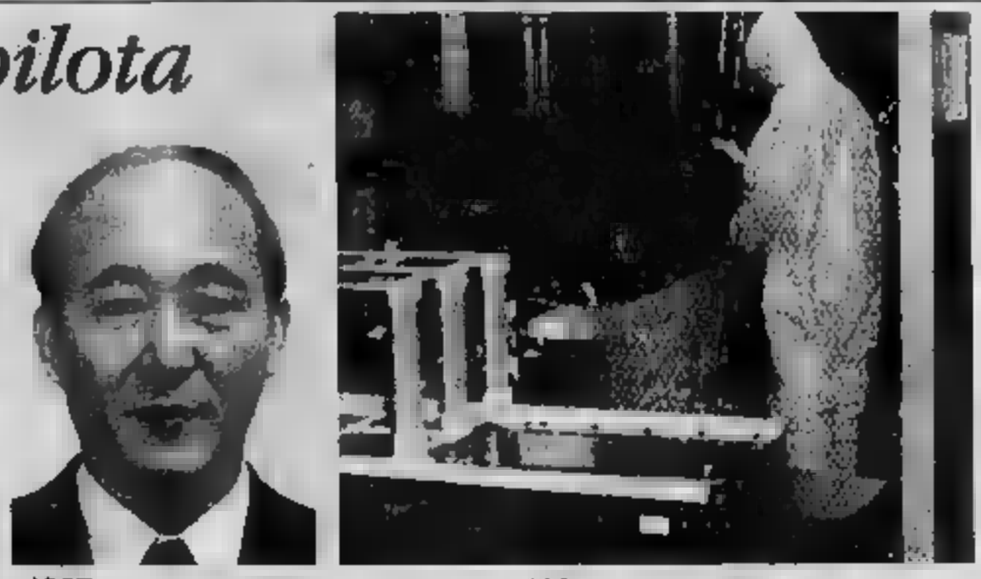
Questo vuol dire che per ogni piede cubo non ci devono essere, rispettivamente, più di 10.000 e 100 particelle di polvere con diametro inferiore a 0,5 micron (un micron è un millesimo [illegible] millimetro ndr), quando [illegible] un ufficio «pulito», ossia [illegible] ricambio continuo d'aria, per ogni piede cubo ci sono circa 1.000.000 di particelle di polvere; ma [illegible] diametro di 50 mi[illegible].

Insomma, Tecnocity è arrivata, con determinazione e competenza, in Valle d'Aosta, la nuova «Silycon Valley» italiana, creata dai valdostani. Non a caso sia Tatsumi, sia Yamamoto hanno concluso l'incontro con [illegible] dichiarazione ben precisa: «Siamo molto [illegible] di la[illegible] con i valdostani, gente capace e intelligente e, come giapponesi, siamo felici di poter collaborare allo sviluppo economico e sociale di questa bellissima Regione».

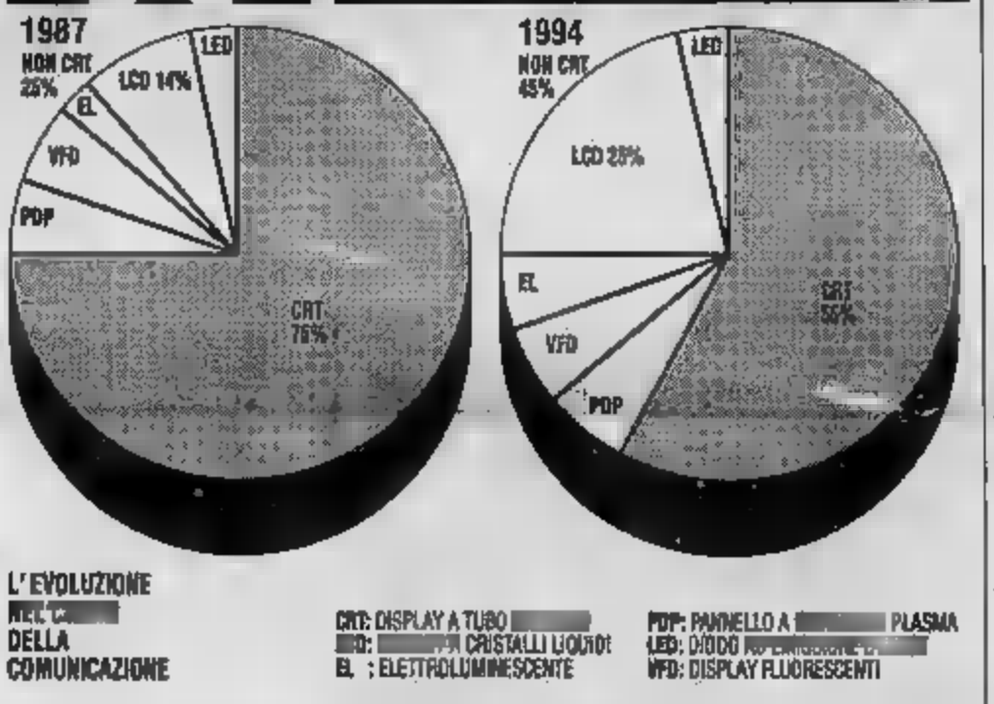
Renzo Villaro

In alto Akira Yamamoto (direttore generale della Tecdis) e l'amministratore delegato Nobuo Tatsumi. In basso: il presidente Mario Maquignaz

L'EVOLUZIONE [illegible] DELLA COMUNICAZIONE



Un'immagine avveniristica che dimostra il livello di alta tecnologia raggiunto dalla fabbrica di Châtillon



CRT: DISPLAY A TUBO [illegible]
[illegible]: [illegible] CRISTALLI LIQUIDI
EL : ELETTROLUMINESCENTE
PDP: PANNELLO A [illegible] PLASMA
LED: DIODO [illegible]
VFD: DISPLAY FLUORESCENTI

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

[illegible]
per il «Bianco»

Sul progetto di istituzione di un Parco internazionale del Monte Bianco, il consiglio direttivo della «Société Flore Valdotaine» ha inviato ieri un telegramma al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo: oltre a esprimere un parere positivo sul progetto, la società si è detta fiduciosa affinché vengano tenute presenti le istanze ambientalistiche valdostane.

AOSTA

«No al bilancio per l'artigianato»

La giunta [illegible] della Confederazione nazionale dell'artigianato, comitato regionale della Valle d'Aosta, non è d'accordo sul bilancio di previsione per [illegible] finanziario 1990 predisposto dal Governo regionale. «L'impostazione [illegible] bilancio — dice la Confederazione — testimonia la mancanza di una chiara visione programmatico e di una priorità [illegible] spesa». Inoltre «il bilancio non prevede spese per la «Confidi»: ciò comporta per molti artigiani di non poter [illegible] usufruire a fine [illegible] dell'abbattimento degli interessi e di dover pagare alle banche oltre [illegible] 16 per cento».

[illegible]

Finanziamenti per l'agricoltura

Ammonta a [illegible] l'impegno di spesa dell'esecutivo [illegible] gionale a varie ditte per la co[illegible]zione e la sistemazione di fabbricati rurali. Per lo [illegible]zione di lavori di costruzione per impianti di irrigazione a pioggia e acquedotti rurali [illegible] inoltre [illegible] stanziati 837 milioni. Quanto alla difesa e alla gestio[illegible] del patrimonio forestale è stato concesso un contributo di circa [illegible] milioni al Consorzio di miglioramento fondiario «Courtil Ficus» per [illegible] realizzazione di serbatoi [illegible] riserva e prelievo e relative piste [illegible] servizio in località Courtil Verney, [illegible] Comuni di [illegible] e Pontboset.

AOSTA

Domani gara di ballo liscio

Domani, alla palestra del [illegible]tiere Dora, «Gran premio città di Aosta di ballo open» organizzato dalla sezione [illegible] e ascolto [illegible] [illegible] Cral Cogne. Alle 9,30 s'inizia con il Campionato regionale di liscio, alle 11 seguirà la gara di ballo latino americani e liscio tradizionale, [illegible] pomeriggio (alle 14,30) si prosegue con gli standard e latino-[illegible]i e (ore 17) con il campionato internazionale. In gara anche i principianti.

Doccia fredda dopo [illegible] rassicuranti dichiarazioni dell'ambasciatore in Salvador

Maria Gabriella [illegible] in [illegible]

Il giudice valuterà la testimonianza di due poliziotti

Maria Gabriella Tornago

AOSTA. [illegible] allontana il giorno della [illegible] [illegible] Maria Gabriella Tornago, l'aostana arrestata un [illegible] fa [illegible] Salvador. Dopo le rassicuranti dichiarazioni dell'ambasciatore italiano Arrigo Lopez Celli (eC) sono fondate speranza di ottenere presto il rimpatrio), il giudice ha riaperto l'inchiesta.

La polizia salvadoregna aveva fermato Mario Gabriella (detta Mariella) in una chiesa mentre si[illegible] una cerimonia nuziale; il sospetto era che avesse legami con il fronte rivoluzionario «Farabundo Marti», in lotta contro il governo Cristiani. Condotta in guardina, era stata sevizista prima di essere trasferita in carcere.

I magistrati avevano scartato per mancanza di indizi l'a[illegible] di aver aiutato la guerriglia. Il capo d'imputazione rimasto era l'uso e il possesso di documenti falsi, che la legge salvadoregna punisce con pene da uno a sei anni di carcere. [illegible] sperava, poi, in un gesto di clemenza del governo sotto la pressione del ministero d[illegible] Esteri, di Amnesty International e della Chiesa.

La doccia fredda [illegible] arrivata nei giorni scorsi: secondo i giornali locali, due uomini della polizia hanno rilasciato al giudice dichiarazioni che lo hanno spinto a riconsiderare il reato più grave. Il magistrato ha ora 120 giorni per valutare le testimonianze.

Tra i familiari, nella casa di via Cerise 19, è tornata l'angoscia: «Pensavamo che Mariella avrebbe raggiunto oggi l'ambasciata e invece per la seconda volta dichiarazioni non provate della polizia rimettono [illegible] in discussione. Non sappiamo neanche perché questa assurda storia sia saltata fuori soltanto ora».

L'ambasciatore aveva lasciato intendere che il governo voleva compiere un gesto di buo[illegible] volontà, con l'espulsione senza condanna della Tornago. Il sospetto di coloro che si stan[illegible] impegnando nella vicenda è che il potere militare, al contrario, non voglia cedere.

Maria Gabriella Tornago è nata 33 anni fa ad Aosta da genitori di origine veneta. Dopo la maturità magistrale, conseguita nel 1974, si è trasferita a Padova dalla sorella. All'università [illegible] conosciuto uno studente salvadoregno che ha sposato e con cui si è trasferita in Salvador tre anni [illegible] per stu[illegible] la popolazione.

In carcere, Mariella è tenuta sotto controllo dalla autorità diplomatiche italiane, per evitare che subisca altri maltrattamenti.

L'ambasciatore le ha portato dei libri e dei vestiti e ha poi avvertito la famiglia, spiegando che le sue condizioni di salute ed il suo morale [illegible] buoni.

[s. m.]

Gran Concorso Gros Cidac

ESTRAZIONE MESE DI NOVEMBRE

1° Premio	2° Premio
Y10 4WD	**TV color Philips**
A-1440	**A-25872**
Ris. R-11987	Ris. A-05922

[illegible] ANTIQUARIATO in TORINO

— mobili dal '500 all'800: credenze, cassettoni, sedie, ecc.
— dipinti dal '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese.
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche, icone, tappeti vecchia manifatura, scrigni d'epoca, ecc.

ESPOSIZIONE: da domenica 10 dicembre tutti i giorni [illegible] 10-12,30 / 15-20

A cura **Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie**
Via Bonzanigo 16 (zona Pi[illegible] Statuto) Torino
Tel: 011/488.913-485.338

Catalogo in sede
Nomché Asta n° 53 pellicce fall. 87/89 Trib. Torino con provv. O.D.

PrimaVista
Transazioni immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166/61.778
Anche feriali
PONTEY vendesi costruenda villa mq. 160 più interrato con[illegible] 1990 Lit. 210.000.000.
CHAMPORCHER - Chardonney vendesi alloggio arredato otto posti letto garage Lit. 105.000.000.
[illegible] **DENIS** - Semicon vendesi alloggio composto [illegible] cucina sala due camere terrazzo due garages Lit. 125.000.000.
LA MADDELEINE in nuova costruzione IVA 4% vendonsi bilocali con garage a partire da Lit. 80.000.000.

TAPPETI [illegible]
ORIENTALI
Michelangelo
Due

Una galleria di personaggi che si distinguono per il loro altruismo

Ma la bontà esiste ancora

Il Premio di solidarietà civica 1989

Federica Buschino e Daniela Gerina sono le due ragazze premiate per il loro altruismo. Nella foto sotto Federica e Daniela durante la cerimonia. Con loro da sinistra: Luigi Anzalone, Giuseppe Giannini, Salvatore Mele e Silvio Signore

AOSTA. Piccola, un visino rotondo, che ricorda il Mickey Mouse disegnato sulla maglia nera, [illegible] occhioni marroni, contornati dagli occhiali: [illegible] Daniela Gerina, 14 anni, studentessa di Morgex, che riceve dalle mani del senatore Cesare Dujany [illegible] 1989» istituito dalla [illegible] valdostano dell'associazione combattenti e reduci.

Nella saletta delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale, seduta [illegible] suo fianco c'è la [illegible] Federica Buschino, di Aosta, anche lei studentessa, frangetta e sorriso aperto. Sono due ragazze molto diverse, ma hanno in comune la bontà.

Daniela [illegible] una signora, Tina Tissoret di 56 anni, da 7 anni costretta a letto o su una sedia a rotelle, sfruttando i pochi momenti liberi dagli impegni scolastici. «Ho parecchio da studiare — dice Daniela — ma appena posso vado da Tina. Mi [illegible] piacerà andarla a trovare, le voglio bene. Siamo d'accordo — continua la giovane — che mi deve chiamare se ha bisogno [illegible] qualcosa».

Ogni giorno Daniela sale dalla signora Tissoret, per lei ormai una vecchia amica, per preparare da mangiare o darle assistenza. «Anche se non parla molto — ha detto Tina Tissoret — si può dire che tra noi sia nato un vero rapporto di fiducia. Daniela è timida e sincera». Una ragazza che [illegible] la musica «rock», i [illegible] idoli sono Zucchero e Bennato, che segue attraverso la televisione, «l'anno Bennato sono riuscita a vederlo anche [illegible] concerto che ha tenuto qui [illegible] Aosta. Per me è [illegible] una grande [illegible] emozione».

Federica Buschino, invece, aiuta la madre nella faccenda di [illegible] nella gestione del bar, del [illegible] di Ozein. Le [illegible] sport, lo sci di fondo, al quale dedica il poco tempo libero che le rimane dopo la scuola e il lavoro. Ricorda la madre: «Ha vinto il titolo valdostano per due anni consecutivi. L'avesse vista com'era felice! Una figlia che tutti i genitori vorrebbero avere. [illegible] solo mi [illegible] molto, [illegible] riesce anche ad aiutarmi e a studiare, con buoni risultati».

E' toccato poi al questore [illegible] Aosta, Vito Pusaro, consegnare il premio all'ispettore della polizia stradale di Courmayeur, Silvio Signore, 40 anni. Dice la motivazione: «Sempre disponibile ad [illegible] a qualunque [illegible] del giorno e della notte, dove [illegible] sua presenza è necessaria». Il funzionario si schermisce: «Fa parte del mio lavoro, che faccio volentieri. I miei colleghi ed io non [illegible] [illegible] soltanto per fare multe, ma soprattutto per impedire incidenti. Non sempre è facile, ma lavoriamo per questo. [illegible] il premio anche a nome dei miei colleghi».

Un [illegible]tato premio anche ai carabinieri: il maresciallo Luigi Anzalone, [illegible] anni e gli appuntati Giuseppe Giannini, 45 anni, e Salvatore Mele, di 32. I tre militari non amano parlare delle loro buone esperienze. «E' il nostro mestiere», dicono con [illegible] po' d'imbarazzo, mentre il maresciallo ascolta e sorride.

[illegible]bbe [illegible] volta di Margherita Solari, 52 anni di Fénis, ma il premio non [illegible] lo può ritirare perché è letto malata. Il senatore Dujany lo consegna al fratello che si commuove ascoltando [illegible] motivazione: «Da molti anni si dedica, con alto senso [illegible] solidarietà, all'assistenza volontaria degli ammalati e degli anziani del paese».

«E' sempre motivo di soddisfazione — dice il presidente della Federazione valdostana dell'associazione combattenti, [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] piccolo riconoscimento a [illegible] si dedica agli altri. Bisogna far rinascere, soprattutto nei giovani, i valori morali, sostenere con l'esempio chi è tentato di arrendersi alle prime difficoltà.

«Il senso della p[illegible] — ha [illegible]to poi il presidente — è quello di ricordare che esistono [illegible] ancora persone con [illegible]timenti altruistici, [illegible] quali va tutta la nostra riconoscenza». Le parole [illegible] Buillet sono state accompagnate da un lungo applauso. [c. l.]

«La Regione dov'è?»

E' stata una cerimonia [illegible] che ho [illegible] [illegible] coda polemica. Il presidente della Fed[illegible]zione valdostana dell'associazione nazionale combattenti, Maurizio Buillet, ha detto: «Noto con disappunto che le autorità regionali [illegible] considerino troppo poco. Oggi [illegible] [illegible] non c'erano, nonostante [illegible] [illegible] a suo tempo invitati, né il presidente della Giunta, Augusto Rollandin e neppure il presidente del Consiglio regionale, Edoardo Bich. E non si sono scomodati neppure a mandare [illegible] telegramma. Eppure i due politici avevano promesso che sarebbero stati presenti. La regione [illegible] comunque rappresentata da Valerio Benedetti.

[illegible] so quali rapporti esistano tra [illegible] Regione e queste associazioni — [illegible] commentato il [illegible] Cesare Dujany — Di quanto ha lamentato Buillet non ne sapevo nulla: è [illegible] prima volta che lo sento».

DALLA VALLE

[illegible] Gli inventari nell'industria

«L'inventario dei beni nelle imprese industriali» è il tema del seminario organizzato dall'assessorato regionale all'Industria, in collaborazione con l'«Ipsoa-scuola d'impresa», per l'11 dicembre, alle 14,30 nell'Hôtel Villa [illegible] Fleurs a Sarre. L'incontro, che ne segue uno svoltosi il 30 novembre su un altro tema di contabilità [illegible] dale, aggiornerà imprenditori e professionisti sui notevoli vantaggi offerti dalle nuove leggi [illegible] materia fiscale.

SAINT-VINCENT
[illegible] Mostra di [illegible] Di [illegible]

Continua fino al 20 dicembre nella saletta d'arte l'esposizione [illegible]le opere di Antonella [illegible] Martino. La giovane artista ha dipinto su ceramica, seta e tela e ha realizzato inoltre porcellane, vetrate e pannelli di plastrella per interni ed esterni. Antonella Di Martino abita ad Aosta e svolge la sua attività artistica nell'atelier di [illegible] Monte Vodice 32.

[illegible] Raccolta [illegible] [illegible] per l'[illegible]

Il comitato per [illegible] sviluppo e la salvaguardia ambientale di Courmayeur e le sue frazioni inizia oggi la raccolta di firme per la revisione dell'ultimo tronco del tracciato autostradale. Due le petizioni preparate: la prima, più articolata, oltre alla questione dell'autostrada, abbraccia altri problemi del comune di Courmayeur e sarà indirizzata tra gli altri anche al presidente della Repubblica e ai principali organi di informazione nazionali; la seconda, più concisa, chiede più esplicitamente che «venga totalmente rivisto il progetto ed il tracciato Morgex-piazzale [illegible] traforo Monte Bianco, come da proposta migliorativa formulata dagli abitanti [illegible] Dolonne». Tale proposta ipotizza una galleria che da Montbardon raggiunga i pressi del tunnel di frontiera. Nel documento si legge inoltre che questa soluzione «eviterebbe completamente i danni paesaggistici [illegible] ambientali nei comuni di Courmayeur e Pré Saint Didier, attualmente i più penalizzati sull'intero tracciato». Il comitato raccoglierà le firme a Courmayeur, ad Entrèves e nell'ex edificio delle scuole elementari di Dolonne.

Dopo una settimana di gare si chiude domani il quarto Festival internazionale «Città di Aosta»

Scacco matto al Cral

Sono impegnati 182 giocatori provenienti da ogni parte del mondo
Un nutrito gruppetto di valdostani tra cui Ragni, Yeuillaz e Ciuffoletti

Vietato distrarsi. Un'espressione concentrata dello jugoslavo Sahovic

AOSTA. C'è chi [illegible]e sulla [illegible] chiero per togliere improbabili pagliuzze. C'è chi sistema pedoni e cavalli e non contento ne [illegible] più volte l'angolazione. Tic, piccole manie precedono gli incontri del 4° Festival internazionale di scacchi «Città di Aosta», cominciato sabato scorso e che si concluderà domani al circolo Cral Cogne in corso Battaglione: nove giorni di sfide, partite di oltre cinque ore l'una, [illegible] giocatori [illegible] i campioni di Gran, Jugoslavia, [illegible], Ungheria, Danimarca, Filippine e [illegible].

I segnatempo [illegible] [illegible] 15, poi è soltanto silenzio, fumo e volti tesi, sguardi fissi. «Patta?», «D'accordo». Dopo tre ore Corrado Yeuillaz, [illegible] anni, candidato maestro, di Aosta, termina l'incontro con l'inglese Fleur. «La partita [illegible] prometteva nulla, anche se [illegible] continuato a [illegible] [illegible] altre cinque ore saremmo sempre stati pari». Nel gioco degli scacchi c'è anche questa possibilità, l'accordo e il responso di pareggio finale.

«No, non [illegible] una mente soltanto matematica, conta anche l'estro — dice —. E' un po' [illegible] giocare a pallacanestro: [illegible] si passa la palla fino a quando si riesce a individuare un varco».

L'appuntamento [illegible] ha richiamato pubblico e appassionati: tifosi della quindicina [illegible] giocatori locali impegnati nelle varie categorie, ma anche curiosi attratti dai nomi dei professionisti [illegible] in gara. Primo fra tutti il [illegible] Evgany Sveshnikov, [illegible] anni, promessa [illegible] [illegible] mondiale; il campione italiano in carica Bruno Belotti, e il filippino Florencio Campomanes, presidente [illegible] Fédération Internationale [illegible].

Tra gli organizzatori c'è soddisfazione: «Quindici nazioni presenti, un'ottima promozione per la Valle d'Aosta — dice Franco Brunod, della Lega valdostana —. E' un incremento di interesse, si affacciano gli sponsor. Chissà che Aosta non possa diventare sede [illegible] un campionato del mondo. «Servono nuove leve: corsi nelle scuole: il gioco degli scacchi è un ottimo esercizio di memoria e fantasia», sottolinea Massimo Ruiteri, presidente [illegible] [illegible] del Cral Cogne.

Tattica, strategia, ore di studio sull'enciclopedia delle [illegible]partures», allenamenti: «Per [illegible] passatempo, le partite con gli amici, poi le gare», racconta l'aostano Paolo Ragni, 31 anni. Ragni, Yeuillaz e Paolo Ciuffoletti [illegible] [illegible] iscritti nella massima [illegible] categoria [illegible] torneo, quella magistrale.

Claudia Ferraro

Oggi 8 dicembre è [illegible]

Francesco Ferraro (Casco)

di anni 60

Lo piangono gli affezionati Gino, Margherita, e Cristina unitamente ai parenti e agli amici tutti. Dopo la benedizione che sarà impartita presso l'abitazione dell'estinto, piazza Chanoux 28, Aosta, domenica 10 corrente, alle ore 9, la cara salma sarà trasferita a Cinaglio d'Asti ove alle ore 10,45 si svolgeranno i funerali. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega italiana lotta contro i tumori

— Aosta, 8 dicembre 1989

Ettore Ferraro e famiglia ringraziano il cardiatrico amico e collaboratore

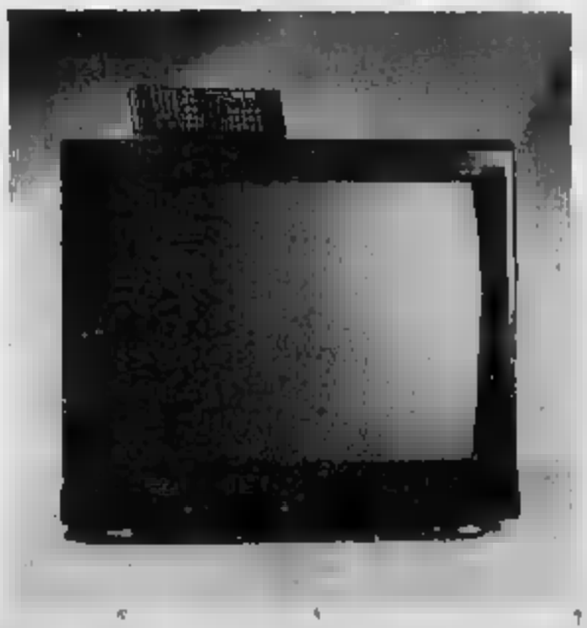
Francesco Ferraro

— Aosta, 8 dicembre 1989.

Una stella per ogni casa!
[illegible] TUTTI I [illegible]
Bellissime Stelle di Natale
A [illegible]zzi eccezionali
Ciclamini, Primule, Azalee ecc...
TANTE TANTE PIANTE VERDI E COMPOSIZIONI
Floricoltura Formento - St. Pierre (zona Priorato)
Per informazioni: tel. [illegible] 903.085

[illegible] NUOVA JUSTY 4 x 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
[illegible] *F.lli GAL*
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. [illegible]

Meeting Club — VIA CHAMBERY 98 - 11100 AOSTA TEL. 40.462
SABATO 9 DICEMBRE questa sera al ballo con l'orchestra
[illegible]AMPIERO FARESI
DOMENICA 10 DICEMBRE ore 14,30 e ore 21,30 al ballo in compagnia dell'orchestra
LES [illegible]



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

CENTRO PIONEER MAGAZZINI GATTI VIA FESTAZ, 75 - AOSTA

[illegible] PIONEER

Sulla mongolfiera del raduno internazionale i simboli della Valle

«Monumenti» in volo

Nel cielo di Aosta

In attesa del volo. La mongolfiera dei «Monteropashi» partecipa al raduno

AOSTA. Un enorme pallone in nylon, un bruciatore a gas propano (quello delle bombole usate in cucina), un cesto in vimini e corde: basta poi realizzare una mongolfiera e provare l'ebbrezza del volo. Il cielo della Valle d'Aosta in questi giorni ne passeranno una quarantina. S'è iniziato ieri, infatti, il 2° raduno internazionale di Aosta di mongolfiere e dirigibili ad aria calda, organizzato dal «Club Aérostatique Mont Blanc» in collaborazione con la Regione, il Comune di Aosta e l'Associazione regionale degli albergatori.

Ieri alcuni palloni hanno fatto un volo inaugurale, con decollo da piazza Chanoux e arrivo all'aeroporto «Corrado Gex». Non è stata una semplice dimostrazione per il pubblico valdostano, ma una gara: in una «caccia alla volpe» una mongolfiera è partita con qualche minuto di anticipo alla volta dell'aeroporto. Le altre hanno dovuto seguirne le manovre imprevedibili, cercando di atterrarle il più vicino possibile.

Solo una decina di palloni hanno partecipato a questa anteprima. «Tutto previsto — spiega Nello Charbonnier, pioniere in Valle d'Aosta del volo aerostatico e organizzatore del raduno —: all'estero l'otto dicembre non è festa. Abbiamo voluto cominciare il raduno senza i piloti stranieri per offrire un "omaggio" al pubblico italiano. In questi giorni in Valle sono arrivati molti turisti: il nostro spettacolo è un'alternativa alla neve che non c'è».

Per provare l'avventura del volo in pallone, provata per la prima volta 206 anni fa dai francesi fratelli Montgolfier, il club Aérostatique mette a disposizione una mongolfiera. Le partenze dalla sede del club, in regione Aeroporto a Saint-Christophe.

Oggi le mongolfiere si alzeranno da vari punti della città. Saranno voli di allenamento a quelli più impegnativi dei prossimi giorni, alla gara a bersaglio, all'avvicinamento al Monte Bianco, alla traversata delle Alpi e al record di distanza.

La prima gara si terrà domani. I piloti decolleranno in una zona che ritengono più opportuna, quindi dovranno raggiungere un bersaglio fissato sul piazzale della palazzina dell'aeroporto. Dal pallone lanceranno un «marker». Chi si avvicinerà di più, avrà il maggior numero di punti.

La traversata delle Alpi e l'avvicinamento al Monte Bianco saranno le competizioni più spettacolari. Le mongolfiere non partiranno tutte assieme: gli equipaggi avranno a disposizione tutta la settimana per scegliere il giorno in cui tentare le prove.

Spiega Nello Charbonnier: «Ogni mattina i piloti consultano le mappe con i dati su vento, pressione e temperatura preparate dall'ufficio meteorologico regionale; poi decidono se è il caso di decollare».

Il pilota valdostano descrive le tecniche di guida delle mongolfiere: «Bisogna sfruttare le correnti giuste, salendo o scendendo di quota. L'unico strumento che si può manovrare è il bruciatore: accendendolo, l'aria del pallone si surriscalda fino a 120 gradi, diventa più leggera e si alza. Diversamente, la temperatura in quota, intorno ai meno 20, raffreddano il pallone e lo fanno abbassare».

Il record di distanza della manifestazione è di 250 chilometri. Lo ha stabilito lo svizzero Michel Ponti, che quest'anno è di nuovo presente per difenderlo. Al raduno partecipano altri piloti di fama internazionale: Crispin Williams, ex campione europeo e primo ad avere fatto la traversata del Mare del Nord e Hélène Dorigny, l'unico ad avere attraversato il Mar Mediterraneo da Nord a Sud con una mongolfiera. Il vincitore riceverà la coppa «Consiglio Valle».

Al raduno partecipano quaranta equipaggi. «Abbiamo ricevuto centoventi domande — dice Charbonnier —; non abbiamo potuto accoglierle tutte per ragioni finanziarie. Regione, Comune e albergatori hanno partecipato, ma la maggior parte dello sforzo economico è toccato al club Aérostatique».

Fra le attrattive della manifestazione, alcuni dirigibili, una mongolfiera blu con le dodici stelle del Consiglio d'Europa e un «pallone» realizzato da tre soci del club (Gianni Maggi che l'ha progettata, Aristide Lombardi che l'ha cucita e Aldo Bizzi che l'ha dipinta): ha un'altezza di trenta metri per un diametro di diciotto e una capacità di 4000 metri cubi d'aria. Vi sono disegnati i monumenti più caratteristici e le principali vette della Valle d'Aosta. [a. m.]

Un aostano alla finale mondiale di francese

Quell'«avventura» con l'ortografia

AOSTA. Roberto Marcoz, lo studente di 17 anni della quarta liceo scientifico di Aosta che ha partecipato alla finale mondiale del «Concours d'ortographe de langue française» a Parigi, ha ripreso regolarmente le lezioni.

«Non ho vinto, ma è stata un'esperienza molto valida, che mi ha permesso di conoscere giovani di tutto il mondo e anche di misurarmi in una prova molto impegnativa» ha detto lo studente. Marcoz si era qualificato nel mese di novembre a rappresentare l'Italia come vincitore dell'unico posto disponibile nella categoria «junior». Le finali si sono svolte ad Aosta.

Il «Concours» ha avuto grande rilievo, organizzato dal giornalista-scrittore francese Bernard Pivot con il supporto dell'Alliance française e con 252 finalisti di 47 Paesi divisi nelle categorie «senior», «senior amateur» e «junior», per ragazzi dai 16 ai 19 anni.

La prova conclusiva si è svolta nella capitale francese con una organizzazione in grande stile: viaggio e soggiorno gratuiti per tutti i finalisti e l'ospitalità all'hotel a due passi dalla Tour Eiffel» come ha precisato con soddisfazione Roberto Marcoz, che racconta: «Accompagnato da un amico di Adrie, Alessio Bertolotti, anche lui ospite, siamo partiti in aereo da Caselle. Siamo stati ricevuti e alloggiati all'Hilton dove, alle ore 18, c'è stato un grande ricevimento con autorità municipali, rappresentanti dell'Alliance française e delle ambasciate della maggioranza dei Paesi che hanno avuto finalisti».

La prova era nella Grande sala della Biblioteca nazionale. «Alle 13,30 Bernard Pivot ha cominciato la dettatura», dice ancora lo studente. Il brano era difficile come era prevedibile: trattava un tema d'attualità, il rapporto fra gastronomia e cultura.

«Ho fatto una dozzina di errori — dice Marcoz —, e considerata la difficoltà del testo mi reputo soddisfatto, dovrei essermi piazzato a metà classifica». Il vincitore è un ragazzo marocchino.

Roberto

Bruno Baschiera

Lo spettacolo chiuderà nel salone Gran Paradiso il ricevimento di stasera per il gran galà di Sant'Ambrogio

E come regalo un concerto di Gino Paoli

Il cantautore al casinò di St-Vincent per la penultima tappa del suo tour

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Un concerto di Gino Paoli al casinò, per gli invitati al gran galà di Sant'Ambrogio. Paoli è il regalo della casa da gioco di Saint-Vincent ai clienti più affezionati. Lo spettacolo che chiuderà il ricevimento di stasera. Cinquecento posti, nella sala Gran Paradiso. Peccato, Paoli verrà in Valle e quasi non ce ne accorgeremo. E' il solito problema della mancanza di spazi per la musica, per dare la musica a tutti.

Il cantautore genovese sta per chiudere il tour, il gran finale è mercoledì a Milano e poi «... riposarsi», dice lui, in Parlamento. E per un po' non toccherà su un palcoscenico. E' una parte vitale per uno che a 54 anni si sente ancora un professionista nel senso bieco del termine, nel senso routine della canzone e ha bisogno di pensare e vivere, per scrivere.

PENSANDO AL 90

Auguri dalla roulette

Stasera il «Casino de la Vallée» fa gli auguri di fine d'anno ai clienti più fedeli. «Un'operazione di pubbliche relazioni — spiegano alla casa da gioco —, ma anche un'occasione per ringraziare chi ci frequenta con assiduità». Il «Galà di Sant'Ambrogio» offerto dal Casinò è una tradizione particolarmente sentita dal pubblico dei milanesi, e anche quest'anno abbinerà mondanità e spettacolo. Dopo la cena, infatti, nella Sala Gran Paradiso ci sarà il recital di Gino Paoli. E' l'ultimo avvenimento dell'89, ma i responsabili delle manifestazioni della casa da gioco stanno già pensando alla prossima stagione. Tra i nomi di rilievo, si fa quello di Pavarotti. E si sta studiando il modo per offrire gli spettacoli anche al grande pubblico. Si pensa a un teatro tenda dove gli artisti potrebbero tenere, successivamente all'esibizione al Casinò, concerti per una platea più vasta.

Gino Paoli

Lo confessava una sera, anni fa: ero in una roulette piazzata nel campo sportivo di un paese alla periferia della metropoli; Gino Paoli cantava lì e stava nella roulette, beveva acqua minerale e diceva: «Mi chiedono sempre se sono un poeta e se canto la mia vita, ma io sono un vecchio ragazzo che non sa ancora bene che cosa farà da grande» e questo accadeva prima che scrivesse «Cosa farò da grande». Ma aveva già scritto «Sapore di sale» e «Il cielo in una stanza», e quando hai scritto due canzoni così, potresti non scrivere più nulla perché hai raggiunto l'irraggiungibile. Rimbaud l'ha fatto, ma Rimbaud era un poeta e invece Gino Paoli non si sente un poeta, è soltanto uno che scrive canzoni e si porta dentro tutta la vita, ciascuno di noi, e la conta, senza.

L'avevamo ascoltato in uno dei primi concerti di questa lunghissima tournée, in primavera scorsa a Torino, tra gli stucchi e gli ori del teatro «Carignano», lui e il suo amico Ricky Gianco famoso cantautore, al bordo di un palcoscenico a ricordare i tempi e le promesse di «lo mi chiamo» e il disincanto di «Parigi con le gambe aperte» e la voglia di continuare a credere nella vita senza paure né tristezze. Vecchi ragazzi che siamo ancora vivere e pensare con un sorriso all'amore, che ti prende e ti dà e ti fa piangere e cantare. Con la complicità e l'allegria di sempre.

Gabriele Ferraris

GROS CIDAC

A dicembre siamo aperti per voi!

Domenica 8 mattino e pomeriggio, lunedì 9 solo al pomeriggio, venerdì 8, domenica 10, lunedì 11, domenica 17, lunedì 18 e domenica 24 aperti mattino e pomeriggio

studio RG

ROLLANDIN arch. GIUSEPPE

Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

CHATILLON
- villino indipendente con terreno, interrato, alloggio mq 105 iva agevolata
- alloggi in costruzione da a 143 mq box, giardino, termo-autonomo, iva agevolata
- in via Chanoux con giardino L. milioni

SAINT-VINCENT
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 71 milioni
- villa nuovi tre camere, , , cantina, giardino lire 200 milioni
- rustico con progetto approvato trasf. Gruni L. 42 milioni
- muri negozio centrale affittato resa mensile L. 1.200.000
- box auto e magazzini da L. 20 a 115 milioni
- lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- terreno edificabile mq 800 possibilità villa da mq 170 + interrato

TORGNON frazione Nozon
- rustico indipendente da ristrutturare L. 40 milioni
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - 50 - 60 milioni

COGNE
- alloggi nuovi da L. 95 - 100 - 105 - 115 - 125 - 130 - 135 milioni

AOSTA zona residenziale
- causa ipotanza sede di lavoro si vende villa recente con: 900 mq. giardino, cucina/pranzo, soggiorno ampio, 3 camere matrimoniali, 3 bagni idromassaggio, balconi, ampio garage, cantina, lavanderia e taverna, tutto con ottime finiture di pregio e qualità L. 450 milioni.

SAINT-PIERRE
- alloggi nuovi da 93 - 95 - 103 milioni + mutuo 35 milioni - box L. 22 milioni.

IN VALLE D'AOSTA
- muri bar con azienda L. 290 milioni
- bar-mobilé centrale 20 lotti L. 148 milioni
- bar birreria L. 500.000 al dì con alloggio gestore L. 150 milioni
- bar ampio dehors centralissimo L. 200 milioni
- immobile albergo 2 stelle, 34 camere con bagno e azienda L. 1 miliardo finanz. agevolato + 800 milioni contanti

ACQUISTA IN CONTINUAZIONE
- terreni,
- rustici,
- alberghi, attività commerciali

ogni volta che cerchi l'USATO AM!CO

nuova AutoAlpina

Concessionaria FIAT

FINANZIAMENTI E
FINO A 7.000.000 INTERESSI

L'USATO della SETTIMANA

PANDA 4 x 4	
FIAT 126	1986
ARNA 1200	1986
FORD ORION	1986
UNO TURBO IE	1986
FORD ESCORT RX	1986
RENAULT 11	1985
PANDA 4 x 4	1985
FIAT 126	1985
REGATA 100 SUPER	1984
REGATA 70 BERLINA	1984
TOYOTA PROMISC. 3900 cc	1982

VIA MAZZINI 16 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 238.778

Le biancoazzurre affrontano per la prima volta lo Sgeam Milano

Valcar, test della verità

Difende l'imbattibilità in trasferta

Sotto rete. Due pallavoliste della Valcar impegnate nel «muro»

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Trasferta impegnativa per la Valcar Cral Cogne nel campionato di serie C1 femminile di pallavolo. Le squadre del presidente Coda oggi rendo visita allo Sgeam Milano con un duplice obiettivo: conservare l'imbattibilità e mantenere il comando della classifica (le biancoazzurre guidano la graduatoria assieme al Safa Torino). Nel torneo maschile di C2 l'Olimpia Nicotera costruzioni gioca allo 21 alla palestra di via Binel contro il Cavaglià: l'imperativo è di vincere per evitare la crisi.

Dopo cinque successi [illegible] cutivi la Valcar è attesa alla prova della verità sul parquet di Rozzano. Lo Sgeam Milano ha sei punti in classifica, frutto di tre vittorie interne. Un test probante per lo Angelino e compagne che hanno finora mantenuto fede alle attese aprimendosi su livelli di tutto rispetto.

«E' la prima volta che affrontiamo lo Sgeam — dice l'allenatore Giorgio Mora —. Non conosciamo bene le nostre avversarie, però il fatto che abbiano sempre vinto in casa la dice lunga sul loro potenziale. Non sarà agevole espugnare il parquet delle milanesi. Abbiamo la possibilità di proseguire la serie positiva. Probabilmente potrò contare sul rientro di Monica Favotto».

Per la Valcar la trasferta odierna è la prima delle due consecutive in terra lombarda. La prossima le biancoazzurre saranno infatti di scena a Bresso. Per le aostane un duplice impegno, assai delicato, che servirà per valutare l'effettiva consistenza della formazione di [illegible]. Se la Angelino e compagne sapranno ripetersi sui livelli delle ultime prestazioni avranno concrete possibilità di confermarsi protagoniste del campionato.

Per l'Olimpia Nicotera costruzioni la partita odierna con il Cavaglià riveste un'importanza primaria. I piemontesi sono ultimi in classifica, ancora [illegible] ricerca del primo successo, mentre la compagine di Varisella ha due punti. Uno scontro diretto nella zona pericolosa della bassa classifica che Bertoni e compagni devono vincere per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola.

Dice il presidente degli aostani, Francesco Scaramello: «La partita con il Cavaglià rappresenta la prima occasione propizia per risalire preziose posizioni in graduatoria. Non possiamo fallire l'appuntamento con il successo. Ci troveremo di fronte un avversario determinato, deciso come noi a riscattare un avvio di torneo deludente. Ci vorrà la massima determinazione per conquistare i due punti. Sono sicuro che i ragazzi sapranno disputare una partita ricca di temperamento».

Sigfrido Genaylon

CALCIO

Olimpia affronta Il Ciriè, St-Christophe il Quincinetto

Un poker casalingo

Domani 4 partite interne: il Fénisnus col S. Giorgio recupera Cusano - Attesa per Sarre e San Benigno appaiate al 3° posto della classifica

AOSTA. Il penultimo turno del girone di andata del campionato di Prima categoria propone domani alle squadre valdostane quattro partite interne: il Fénisnus ospita il San Giorgio, il Sarre riceve la visita del San Benigno, l'Olimpia affronta il Ciriè ed il Saint-Christophe gioca contro il Quincinetto.

Dopo aver vinto lo scontro diretto con il Settimo, il Fénisnus affronta un'altra candidata alla promozione: il San Giorgio.

Dice l'allenatore Pier Antonio Massignan: «Il successo sul Settimo ci ha dato la carica per affrontare nel modo migliore i piemontesi. Dovrei recuperare Cusano». Molta attesa anche per la partita tra il Sarre e il San Benigno. Le due squadre sono appaiate al terzo posto della classifica. Serravalle e compagni hanno fatto l'en plein negli ultimi tre incontri e sperano di centrare il poker di vittorie. Dice mister Bianquin: «Vogliamo confermare di avere trovato la giusta continuità di rendimento. Dovrei recuperare Salmin».

L'Olimpia cercherà di interrompere la serie negativa interna. Gli aostani hanno perso gli ultimi 4 confronti casalinghi. «Non possiamo rimandare [illegible] l'appuntamento con la vittoria — dice l'allenatore Walter Carlotto —. Mancheranno Perruquet squalificato, ma ricuperanno Pellissier e Verducci.

Anche il St-Christophe non può [illegible] altri passi falsi. I granata [illegible] ultimi in classifica assieme al New Team Gaboto. Le squadre di Svespaziano hanno l'opportunità di agganciare il Quincinetto.

(s. b.)

SECONDA

Quart al riscatto

Le due sconfitte consecutive subite dal Quart hanno consentito all'Albiano Azeglio di allungare il passo nel campionato di Seconda categoria. La capolista ha due lunghezze di vantaggio sul Borgofranco, tre sul viola di Perazzone e quattro sull'Issogne e sull'Aymavilles. La battistrada gioca domani a Tavagnasco un derby ricco di insidie. Stracittadina anche per il Borgofranco a Lessolo. Il Quart è atteso al riscatto nell'impegno interno con l'Aymavilles. La partita è aperta a qualsiasi soluzione. De Maria e compagni decisi a interrompere la serie negativa e gli ospiti alla ricerca del sorpasso. L'Issogne ha l'opportunità di sfruttare il fattore campo contro il Morgex, ma la compagine di Cena non dovrà sottovalutare gli imprevedibili ospiti. Completano il programma le partite Montjovet-Verrès, Columba Freido-Gressan, Pont Donnaz-Arpi Elter e San Bernardo-Saint-Pierre.

ATLETICA

Il bilancio della società di atletica Ceat Cavi Pont-Donnas

Nuovi campioni in arrivo

Contratti con mezzofondisti e velocisti

PONT-SAINT-MARTIN. Una festa dell'atletica valdostana: è stata organizzata ieri a Pont-Saint-Martin dalla Ceat Cavi Pont-Donnas, un'occasione per fare anche il bilancio di un anno di [illegible].

Del sodalizio, presieduto da Francesco Macario, guidato da Hermes Perotto, Riccardo Caldara e organizzato in cooperativa, fanno parte diversi gruppi di ragazzi che lavorano a Donnas, a Torino e a Moretta. Quest'anno alla società-satellite Atletica Viola di Pont-Saint-Martin si aggiungerà anche il Murialdo Rivoli.

La società della Bassa Valle ha organizzato con successo tre giornate dell'Estate Atletica [illegible]stana (che dal prossimo anno potrebbe avere un respiro internazionale) e cinque gare regionali vantando oltre 800 presenze in 90 manifestazioni in tutta Italia.

A livello internazionale hanno vestito la maglia azzurra il velocista Carlo Occhiena (sesto agli europei juniores a Varazdin in Jugoslavia a soli 17 anni) e la velocista Elena Martino. Il passato hanno vestito la maglia della nazionale gli atleti del Pont Donnas Roberto Cerri, Fabrizio Priod e Paolo Challancin.

I risultati più significativi della stagione sono stati rappresentati dai due titoli italiani e dai due record nazionali allievi ottenuti da Carlo Occhiena (21''30 nei 200) e dalla staffetta 4 x 100 composta da Fiume, Rovelli, Testa e Occhiena (42''10). E ancora dagli ottimi risultati nei campionati di società (undicesimi in serie B) e dalla continua crescita di giovani speranze come la velocista di Pont-Saint-Martin Marina Fey, seconda nei campionati italiani allieve. Gli atleti della società si avvalgono anche dell'apporto di uno psicologo, per affrontare i momenti agonistici nel migliore dei modi.

I progetti per il futuro non mancano visto che lo sponsor Ceat Cavi ha rinnovato il suo impegno triennale sino al 1992 (80 milioni di lire all'anno). Tra i rinforzi in arrivo ci sono la campionessa italiana allieve di salto in lungo Katia Lucco (una torinese con 5,75 di personale allenata dal pilota azzurro di bob Ivo Ferriani), la saltatrice in alto alessandrina Michela Gerlo (1,78), la mezzofondista aostana Christianne Nex, la velocista sporduliese Laura Ardissone.

Nel settore maschile arrivano il numero uno dei 100 metri in Italia tra gli allievi, Marco Mandiglio, e il mezzofondista Marco Chiavarini. La società si augura di poter contare anche sull'apporto delle mezzofondiste valdostane Paola Lanaro (dal 1991) e Roberta Brunet (in chiusura di carriera).

Casarino Carlo

SPORTFLASH

NUOTO

Buoni risultati degli esordienti

Buone prestazioni per i portacolori del Nuoto club Valle d'Aosta e Novara nella gara riservata alle categorie esordienti. Fabio Verraz, Francesca Patrice, Sara Bernardi, Simone Santomassimo, Michel Ambrogio e Paolo Verraz hanno migliorato i record personali.

BOCCE

Domani sfida tra dirigenti

Con la gara dei dirigenti in calendario domani al bocciodromo coperto di Aosta e del «Trofeo Daudry» il 28 dicembre, riservato alle categorie C e D, organizzato dalla bocciofila [illegible] Subaru, si [illegible] l'attività annuale di bocce. La prima manifestazione del [illegible] è prevista il 6 gennaio con una gara a [illegible] femminile.

FONDO

Il via alla «Coppa»

A Salt Lake City negli Stati Uniti s'inizia oggi la Coppa del Mondo di fondo: è in programma la 15 km a tecnica classica. In gara con la nazionale azzurra, Marco Albarello e Giancarlo Polvara del Centro Sportivo Esercito. Domani si disputa la staffetta 4x10 km mista e quindi i fondisti si trasferiranno in Canada sulle piste olimpiche di Canmore.

CALCIO

Terza, [illegible] all'ultimo turno

Ultimo turno del girone di [illegible] data del campionato di Terza categoria domani con la Charvensod sempre [illegible] della classifica. La capolista riceve la visita dello Champoluc e ha l'opportunità di aggiudicarsi il titolo di campione d'inverno. Questi gli altri incontri: St-Marcel-Alta [illegible]e del Lys, Arnad-Courmayeur, Chambave-Brusson, Champdepraz-Villeneuve, [illegible] Renault-Corrado Gex a Montjovet-Hône.

[illegible]

Campionato Under 18

Si conclude oggi la prima fase del campionato Under [illegible] di pallavolo femminile. Alle 16,30, alla palestra di via Binel, è in calendario la partita tra la Valcar Cral Cogne e lo Châtillon. Subito dopo scenderanno in campo il Pgs e l'Aosta volley.

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
[illegible] Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - [illegible] Falcero 30

"un problema"
L'ALCOOL
A
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
[illegible] allo 011-32 68 80 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE - [illegible] Corso Cosenza n. 42 TORINO

CON ALFA C'È DIALOGO
10 MILIONI A ZERO INTERESSI?*
Sì, ha capito bene,
10 milioni...
MA VERAMENTE
SENZA INTERESSI?
Certo...
per tutto
dicembre!
E MI DICEVA
CHE L'OFFERTA È VALIDA
SULLA 33?
Sì...
Su tutti i modelli della 33...
anche sulla sportwagon ...
ALLORA GUARDO MI DICA
I COLORI DISPONIBILI!!

L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.
È UNA INIZIATIVA DEI CONC[illegible]IONARI [illegible] ROMEO [illegible] PIEMONTE LIGURIA [illegible] VALLE [illegible]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 9 Dicembre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Giovedì clamoroso colpo all'oreficeria Lavagno nella centrale via Venti Settembre

Moncalvo, rapina da 500 milioni

All'ora di chiusura, legati titolare e un cliente

MONCALVO. Rapina [illegible] oltre mezzo miliardo ai danni della gioielleria Lavagno, di via Venti Settembre. E' successo nella serata di giovedì, poco prima dell'ora di chiusura.

[illegible] le 19,30 [illegible] banditi, uno piccolo e robusto, sui trent'anni, l'altro più alto e magro, sui 45-50 anni armati di pistola e a viso scoperto, sono entrati nell'oreficeria ed hanno intimato al proprietario, Franco Lavagno, 50 anni, e ad [illegible] cliente di andare nel retro del negozio: «Non fate scherzi, altrimenti sarà peggio per voi» hanno detto puntando l'arma. Dopo averli legati con del [illegible] adesivo [illegible] pacchi, hanno minacciato più volte con la pistola, il proprietario per farsi rivelare la combinazione della cassaforte. Lavagno ha risposto che il forziere non era [illegible] con la combinazione. Uno [illegible] rapinatori [illegible] cercato più volte di aprire lo sportello, senza riuscirvi. Il cliente (di cui [illegible] rivelato il nome) ha raccontato: «Sono stati momenti drammatici, ho temuto che potesse finire male. I banditi hanno cominciato a spazientirsi, erano agitati e forse pensavano che il proprietario cercasse di prendere tempo».

L'orafo ha poi spiegato che la serratura [illegible] è difettosa e a volte resta bloccata. Infatti, all'ennesimo tentativo il bandito [illegible] è riuscito a spalancare il portellone blindato. Mentre il complice teneva sotto controllo i due ostaggi, e la porta del negozio, l'altro ha svuotato i rotoli di panno [illegible] anelli, braccialetti, catenine, orecchini e preziosi, infilandoli in [illegible] borse di plastica.

Un particolare fa supporre che si tratti di professionisti: pur nella fretta del «colpo», pare abbiano selezionato con cura i gioielli, scartando quelli [illegible] minor valore che [illegible] rimasti [illegible] contenitori. La rapina è durata pochi minuti. Ieri l'inventario non era ancora concluso: da una stima abbastanza attendibile sarebbero stati portati via oltre 20 chili d'oro tra cui molti monili [illegible] pietre preziose. Il valore del bottino sarebbe di quasi mezzo [illegible]. Pare che il gioielliere non [illegible].

I due [illegible] poi usciti di corsa, raggiungendo la vicina piazza Ronata dove era ad attenderli un complice [illegible] una Renault 5 amaranto. In quel momento la strada era semideserta e i due non hanno [illegible] nessuno. L'auto aveva il [illegible] acceso: è partita sgommando imboccando corso 25 aprile in [illegible] di [illegible] inferrato.

La vettura è stata vista allontanarsi dallo [illegible] Lavagno e [illegible] cliente, che nel frattempo erano riusciti a liberarsi e ad uscire nella via. I due uomini avevano ancora i brandelli di nastro attaccati ai vestiti e ai polsi. Hanno inutilmente gridato chiedendo aiuto. [illegible] negozi [illegible] sono usciti altri commercianti. Qualcuno ha telefonato al 113.

Sono iniziate subito delle battute. Sul posto [illegible] intervenuti carabinieri e polizia. [illegible] istituiti numerosi posti di blocco che [illegible] hanno dato esito.

La gioielleria Lavagno è una delle più note nella zona: [illegible] stata aperta circa 30 anni fa e non era mai stata presa di mira dai ladri. E' situata all'inizio di via Venti settembre, a non molta distanza da corso 25 aprile e piazza Ronata dove si affacciano due ristoranti, un bar, una concessionaria di auto.

Via [illegible] settembre, [illegible] sciata dai moncalvesi [illegible] fruttuosa, è il [illegible] commerciale della città, uno stretto budello che attr[illegible] il centro storico e su cui si aprono numerosi negozi. Nonostante ciò i banditi hanno agito quasi a colpo [illegible] dei negozianti si è accorto di nulla. Alcuni esercizi avevano chiuso da poco. Evidentemente i rapinatori [illegible] sotto [illegible] da tempo l'oreficeria e hanno scelto l'ora considerata più propizia per entrare in azione.

Lavagno e il cliente hanno raccontato agli inquirenti che i due hanno agito con determinazione, lasciando presupporre che si tratti di «gente del mestiere».

Ieri a Moncalvo non si parlava d'altro. L'oreficeria era chiusa. In vetrina solo qualche orologio, [illegible] piccolo pendolo e addobbi natalizi: davanti per tutta la mattina si sono fermati gruppetti di persone a commentare l'accaduto. [illegible] Lavagno era ancora [illegible] choc: è stato interrogato dagli inquirenti. La scientifica ha eseguito i rilievi alla ricerca di eventuali impronte.

Se l'inventario confermerà l'ammontare [illegible] bottino, si tratta del più grosso colpo mai messo a segno nell'Astigiano. A Moncalvo ci sono altre due gioiellerie; una di queste, in piazza Garibaldi, era stata presa di mira dai ladri qualche tempo fa. Di notte avevano scardinato le inferriate, ma avevano poi dovuto desistere, perché non erano riusciti ad aprire [illegible] cassaforte, accontentandosi [illegible] di pochi oggetti.

Brunella Mascarino

Serranda chiusa. L'oreficeria nella centralissima via Venti Settembre a Moncalvo, dove giovedì sera è avvenuta la rapina record da mezzo miliardo

Asti, audace «spaccata»

Sfondano la vetrina con l'auto

Dopo il colpo. Il vetro ha resistito alla mazza e i ladri hanno usato una «Croma»

ASTI. La vetrina ha resistito ai colpi di mazza ferrata. E allora i ladri hanno pensato bene di risalire in macchina. Questo non significa che se ne sono andati desistendo dal mettere a segno il colpo: hanno ingranato la marcia puntando contro il negozio. Un paio di urti ben assestati e gli infissi della vetrina hanno ceduto quel tanto che è bastato per aprire un varco, attraverso il quale i malviventi sono entrati.

La «spaccata» con auto, è così entrata di diritto nella letteratura, già piuttosto nutrita, dello [illegible]. I vetri [illegible] negozio, scheggiati dai colpi di mazza, è rimasta la scritta «buone feste»: un messaggio che ha il sapore di grattante ironia. L'esercizio [illegible] di [illegible] «Giampietri Abbigliamento» di [illegible] Casale 137. Ne è proprietario Pietro Giampietri, che abita in via Graziano, una traversa che da corso Casale porta in [illegible] Monti, a non molta distanza dal suo negozio.

Il fatto è successo giovedì notte e pare che i ladri abbiano usato da «ariete» una Fiat Croma, sulla quale sarebbero poi fuggiti, con giubbotti, giacche e altri capi di abbigliamento. «I ladri visto che non riuscivano a far saltare il vetro — ha raccontato ieri mattina Pietro Giampietri — hanno sfondato [illegible] l'auto. Sono riusciti a far rientrare il telaio tra porta e vetrina di circa due metri — continua il titolare del negozio — aprendosi un varco dal quale sono entrati. Purtroppo hanno portato via parecchi capi». Ieri si stava ancora svolgendo l'inventario e il valore della refurtiva non è per ora noto.

Per il titolare del negozio è [illegible] momentaccio: il 27 novembre, in piena notte, le vetrine [illegible] state prese di mira dai ladri, che si erano serviti anche allora della «spaccata», però in versione [illegible] classica, [illegible] autovettura. Erano stati portati via giubbotti ed [illegible] pellicceria.

La denuncia era stata presentata in questura ed anche per il secondo furto le indagini sono affidate alla polizia, in collaborazione con i carabinieri. [f. c.]

VENTIQUATTR'ORE

ASTI

E il tartufo va da [illegible]

Domani e lunedì il tartufo d'Asti avrà il suo momento di gloria. Domenica è in programma l'Asta organizzata dalla Camera di Commercio mentre lunedì le «trifole» astigiane parteciperanno alla trasmissione televisiva «Mezzogiorno è» con Gianfranco Funari.

(Servizio in pagina Regione)

LIBRI

Si presenta «Il Platano»

Oggi pomeriggio alle 17.30 viene presentato all'Archivio di Stato l'ultimo [illegible] della rivista di storia e cultura astigiana «Il platano», edita dall'associazione «Amici di Asti». L'iniziativa fa parte del programma della «Settimana per i beni culturali ed ambientali» organizzata dall'Archivio [illegible] il patrocinio del Comune. Illustreranno il contenuto del volume Giacinto Grassi e Giuseppe Grosa del Gruppo Ricerche Astigiane.

DANZA

Racconti [illegible]

Oggi alle 15.30 al teatro Politeama s'inizia lo spettacolo «Racconti di Natale» organizzato dalla scuola di danza Annie. Verranno proposte scene da «La piccola fiammiferaia» e dallo «Schiaccianoci». Ingresso libero.

FURTI

Ritrovato bottino

La polizia ha recuperato due [illegible] che erano state rubate nei giorni [illegible]. Il [illegible] di [illegible] Volkswagen Polo, targata Asti che era stata rubata in città il 4 dicembre e di una A 112, rubata sempre ad Asti, domenica scorsa. Su quest'ultima autovettura gli agenti hanno trovato numerosi oggetti che si sospetta possano essere frutto di furti in alloggi della città. Le indagini [illegible].

[illegible]

Ora alternativa [illegible] gratis

La Giunta comunale ha accolto favorevolmente [illegible] proposta del pci a proposito dei libri di testo per le [illegible] alternative all'ora di religione. Chi sceglie di frequentare l'ora di religione ottiene gratuitamente i libri di testo; non è così per chi sceglie l'ora alternativa.

La proposta del pci chiede [illegible] anche questi [illegible] [illegible] dati agli studenti gratuitamente, con uno stanziamento del Comune. La proposta, dopo il pa[illegible] favorevole, sarà formalizzata [illegible] [illegible] Giunta e [illegible] dibattuta in Consiglio comunale.

ANZIANI

Una festa al Dlf

Festa degli anziani, domani, al Dopolavoro ferroviario di via Al Mulino 8. La manifestazione si inizierà alle 14,30 ed è promossa [illegible] dalla Circoscrizione Asti-[illegible] e dagli [illegible] alla Cultura e al Decentramento.

[illegible]

Bersaglieri e avieri

Bersaglieri e avieri in festa domani. I primi, come è ormai tradizione, faranno gli auguri natalizi alla città [illegible] un concerto della fanfara; in programma domani a mezzogior[illegible] in piazza San [illegible]do. Il concerto farà da prologo al raduno nazionale dei Bersaglieri che si terrà il prossimo maggio ad Asti.

L'Aeronautica invece celebra la sua patrona, cioè la Madonna di Loreto. Una cerimonia è prevista domani mattina alle 10,30 al Deposito militare di Castello d'Annone dell'Arma azzurra.

Questa sera sarà assegnato il singolare riconoscimento

Se il [illegible] è una «pietra»

A Secondo Cossetta l'«Ordin 'dla pera»

Secondo Cossetta, ex consigliere comunale e ora presidente della Casa di riposo, sarà premiato stasera dagli «Amis 'dla pera»

ASTI. [illegible] in suris per sei amis» è il motto dell'associazione benefica degli Amis d'la Pera e in oltre vent'anni di [illegible] vità, gli «Amis», di sorrisi ne hanno distribuiti molti.

Questa sera all'hotel Salera il gruppo si riunisce per festeggiare un altro anno di vita e conferire l'«Ordin 'dla Pera» [illegible] un astigiano scelto [illegible] coloro che si sono distinti particolarmente in campo sportivo, artistico o lavorativo.

Per il 1989 il premiato sarà Secondo Cossetta. Personaggio notissimo in città, Cossetta ha lavorato per oltre quarant'anni alla Way-Assauto, ed è presidente del circolo ricreativo dell'azienda da oltre trentacinque anni. Da molto tempo si occupa della Casa di Riposo (di cui è il presidente facente funzioni), seguendo anche i problemi dei pensionati [illegible] consigliere dell'Inps.

Durante la manifestazione di questa sera gli verrà consegnata la famosa «Pera», un sasso levigato dal Tanaro su cui è affissa una targa d'oro. Dal 1964 l'associazione consegna ogni anno la sua onorificenza: Cossetta è stato preceduto da personaggi come Giuseppe Morando, Giovanni Fasciolo, Guido Maggiora, Angelo Conti ed Emanuele Pastrone. Nel 1988 il premio è andato alla Città di Asti.

Il veglione degli «Amis» sarà animato dall'orchestra Re-Mi, di Remigio Passerino e da interventi comici di Amato Cacialupi ed Emanuele Pastrone. «C'è ancora posto — dicono all'associazione — per trascorrere una [illegible] diversa dal solito».

Il gruppo Amis 'dla Pera, presieduto da Giuseppe Nosenzo ha [illegible] vita a due attività notissime: gli sbandieratori e la compagnia teatrale Angelo Brofferio. [illegible] le evoluzioni dei loro colorati vessilli, i giovani sbandieratori hanno conquistato [illegible] grande pubblico: [illegible] noti in tutt'Italia ed hanno al loro attivo tre vittorie ai campionati italiani. Ad Asti, la compagnia di teatro dialettale Brofferio non ha bisogno di presentazioni. Con il «capocomico» Emanuele Pastrone ha portato ovunque il sorriso e l'amicizia dell'associazione.

Tutti gli incassi vanno in beneficenza. Negli anni scorsi gli «Amis» hanno aiutato alcuni ragazzi handicappati ad inserirsi nei posti di lavoro, ed hanno collaborato all'acquisto di un trattore per [illegible] comunità di tossicodipendenti. Quest'anno il denaro ricavato dalle esibizioni degli sbandieratori e dal gruppo teatrale è servito a fare tanti piccoli acquisti per i pensionati della Casa di Riposo.

Enrica Cerrato

In piazza S. Secondo

Prodotti Terzo Mondo in mostra

ASTI. Comincia oggi un'iniziativa del Gruppo Amico, dedicata ai Paesi in via di sviluppo. Per tre settimane, il sabato e la domenica, in piazza San Secondo ci sarà una bancarella «bottega del Terzo Mondo» con prodotti alimentari ed artigianali provenienti da Africa, [illegible] e America Latina. Il 23 e 24 farà tappa anche a Canelli. L'operazione s'intitola «Per un [illegible] mercio equo e solidale con il Sud del mondo»; fa parte di una campagna nazionale promossa dalla cooperativa «Cooperazione Terzo Mondo» di Bolzano e dalla Comunità impegno e sviluppo di Torino. Nell'intento del Gruppo Amico c'è quello di favorire la distribuzione [illegible] prodotti e di dare informazioni. Verrà inoltre lanciata una campagna di sostegno [illegible] [illegible] autogestione, [illegible] raccolta di risparmi per finanziare progetti di sviluppo nel Terzo Mondo. [c. f. c.]

Mercoledì ad Asti

[illegible] [illegible] [illegible]

ASTI. «Reati tributari e nuovo processo penale» è il tema [illegible] convegno che si terrà mercoledì prossimo alle 21, al Centro culturale San Secondo di [illegible] Carducci 22. [illegible] serata è promossa dall'Ordine dei commercialisti e da quello degli avvocati della provincia di Asti.

[illegible] convegno interverrà il professor Ivo Caraccioli, ordinario di diritto penale all'Università di Torino, che parlerà dei collegamenti e delle differenze [illegible] accertamenti tributari e dei loro risvolti penali. L'iniziativa si inserisce tra quelle già adottate dai due Ordini nel campo dell'aggiornamento professionale ad alto livello.

Alla serata sono invitati magistrati, presidenti e componenti delle Commissioni tributarie, direttori e funzionari degli Uffici tributari, gli iscritti ai due Ordini e agli altri Albi o Collegi professionali. [f. fa.]

E' nato un centro di assistenza

Punto giovani a S. Damiano

E' in questi giorni un'attività rivolta ai ragazzi che frequentano le scuole medie e le elementari. Si tratta di un'assistenza scolastica che viene offerta soprattutto agli studenti che seguono corsi di sostegno, ma la partecipazione è libera e gratuita per tutti gli scolari sandamianesi.

I ragazzi (attualmente sono una ventina) si trovano due volte alla settimana lunedì e mercoledì, dalle 14,30 alle 17,30, nei locali di un edificio in via S. Giuseppe, che la parrocchia di S. Cosma ha messo a disposizione. Alcuni anni fa era già stato avviato un esperimento analogo, per fare fronte ai problemi di molti ragazzi che non potevano essere seguiti nello studio dai genitori. Una realtà non trascurabile in un centro con oltre 7000 abitanti: inoltre per molti giovani a fianco di uno scarso rendimento scolastico, si pongono anche situazioni di emarginazione.

I promotori dell'iniziativa sono due obiettori di coscienza attualmente in servizio alla Caritas di Asti, Dino Barberis e Maurizio Buriasco, che garantiscono la continuità nell'impegno, condivisi da altri 5 giovani: Maria Marchisio, Daniela Ragaglia, Dino Vallone, Laura Franco e Silvia Barberis. Tra i giovani e il corpo docente della scuola media si è creato un buon rapporto di collaborazione, con la segnalazione delle materie nelle quali i ragazzi sono più carenti. Il preside della scuola media, Alessandro Militerno, ha risposto con soddisfazione alla nascita di questa iniziativa, dichiarandosi disponibile ad ulteriori forme di interessamento, anche contatti diretti con gli insegnanti per i casi più urgenti.

Alla gestione di questo corso si sono detti interessati anche l'assessorato alla Cultura e Pubblica istruzione e quello ai Servizi sociali, che sono intervenuti con aiuti economici. «Si tratta di un primo passo concreto per affrontare il problema dei giovani, anche se c'è ancora molto da fare», ha dichiarato l'assessore ai Servizi sociali, Gianni Ramondino. In paese, secondo gli animatori i ragazzi che potrebbero partecipare al corso sono una cinquantina, ma si lamenta la necessità di una partecipazione più diretta da parte degli enti socio-assistenziali, il che permetterebbe maggiore disponibilità di mezzi.

«I ragazzi vogliono stare insieme, cercano un loro spazio — ha detto Dino Barberis — ci proponiamo di favorire la loro crescita ed il loro inserimento, senza peraltro distoglierli dalle varie attività sociali e sportive di cui già fanno parte».

Il gruppo ha in programma una gita di due giorni durante le vacanze natalizie, e probabilmente anche per l'estate si organizzerà una settimana di vacanza. [r. s.]

Quando il vigile imita Salvador Dalí

SALVATOR Dalì, il pittore surrealista spagnolo, non amava la dittatura e ancor meno il dittatore Franco, tuttavia volle vivere in Spagna anche sotto il regime tirannico. Dovette per questo sopportare le pressioni che i gerarchi facevano su di lui per ottenere un suo pronunciamento favorevole al regime. Una volta accettò di essere intervistato e disse un gran bene del Caudillo. Lo esaltò a tal punto che lo stesso Domineddio ne risultò, sia pur di poco, inferiore per bontà e per onnipotenza.

I gerarchi della propaganda non seppero che pesci prendere: non potevano smentirlo né sprovarlo. L'immagine di Franco usciva ridicolizzata da tanta esagerata esaltazione (ottavio non si poteva fare niente).

Fatte le dovute proporzioni, sia per la genialità dell'interprete che per la personalità dell'uomo politico coinvolto, è successo da noi qualcosa che mi ha riportato alla memoria l'episodio Dalì. In occasione della visita del ministro Gava per l'inaugurazione della nuova casa di riposo e dell'ambulatorio medico di Castagnole Lanze (si muovono per poco questi ministri!) l'ospite venne intrattenuto a cena ad Asti.

C'erano parecchi invitati e tra questi anche un vigile urbano. Non so se in servizio d'ordine oppure ospite tra i commensali. Fatto sta che ora in divisa. Probabilmente turbato dall'accoglienza, secondo lui troppo freddina, che gli astigiani presenti stavano riservando all'illustre ospite, ha ritenuto urgente e doveroso, nonché originale, cavare dal taschino il fischietto d'ordinanza e galvanizzare i presenti con un fischio prolungato a premessa di un «urrà!» per il signor ministro.

Mi dicono che Gava non ne è stato particolarmente entusiasta. Forse ne è stato sorpreso, come lo sarebbe stato chiunque fosse, come lui, abituato ad accoglienze ragionevolmente e giustamente fredde.

Ora vengo a sapere che quel vigile deve rispondere di non so quale violazione alle norme di disciplina. Sembra che l'essere stato in divisa lo obbligasse a un comportamento meno rumoroso. Sta di fatto che la situazione è imbarazzante: si deve punire il vigile per eccesso di entusiasmo verso il ministro dall'interno?

Sarebbe una sconfessione degli «urrà». Come dire: il ministro non meritava tanto entusiasmo. E poi: sarà stato entusiasmo o qualcosa di più vicino all'astuzia di Dalì?

E, infine, come evitare ora il sospetto che sia stato il ministro stesso a sollecitare sanzioni disciplinari per il vigile? Io potrei affermarlo e lui, se ne ha voglia, smentirlo (o farlo smentire), e il resterebbe nell'aria. Come un sottile venticello.

Valerio Miroglio

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Per il Natale, più luminarie in strade, piazze e negozi

E Canelli s'accende

L'iniziativa è dei commercianti e dell'associazione di categoria
Per tre domeniche, a partire da domani, i negozi resteranno aperti

CANELLI. Anche nella «capitale dello spumante», quest'anno, il Natale sarà più luminoso e sfavillante del solito.

Le caratteristiche «luminarie» che, negli anni scorsi, apparivano solo in via Venti Settembre, via G. B. Giuliani e nelle vetrine di qualche negozio di piazza Zoppa, fanno bella mostra di sé, da qualche giorno, sotto i portici del palazzo Eliseo e su tutta la piazza centrale. Anche via Alfieri appare trasformata. In piazza Repubblica campeggia il grande albero di Natale fatto allestire dal Comune.

Dice Luigi Scarrone, commerciante, uno dei fondatori dell'Associazione, l'associazione che raggruppa i negozianti canellesi: «Non è opera dell'Associazione la sistemazione delle luci, bensì sono stati i commercianti delle zone interessate che hanno voluto addobbare. La spesa pro capite è notevole — afferma Scarrone —. Basti pensare che solo l'allacciamento Enel di via Alfieri e piazza Zoppa supera abbondantemente il mezzo milione. C'è poi l'acquisto dei materiali e la posa, senza che nessuno ci abbia dato una mano». Il Comune, in verità, aveva interpellato, ad inizio novembre, i responsabili del sodalizio, riproponendo l'illuminazione totale» di Canelli come quattro anni fa. Aggiunge il presidente: «Avremmo preso in considerazione la proposta se questa ci fosse stata fatta con un po' di anticipo. Ma, oramai, alcuni di noi avevano già deciso l'intervento». Canelli commerciale, comunque, si sta preparando nel migliore dei modi alle festività. I negozi rimarranno aperti anche le domeniche 10, 17 e 24. [gi. v.]

VAL BORMIDA

Il presepe di Vesime

Anche in Valle Bormida sarà un Natale più colorato del solito. A Vesime, oltre alle caratteristiche «luminarie» installate dal Comune, la novità è rappresentata dal presepe vivente che coinvolgerà tutta la popolazione nella notte di Natale. A Bubbio, la Pro Loco ed il Comune hanno piazzato in via Roma stelle cometa e campane luminose. Da domani i negozi rimarranno aperti anche la domenica. Sono previste inoltre alcune manifestazioni collaterali. Domenica 17 dicembre, la Pro loco radunerà tutti gli anziani per il consueto appuntamento «Un sorriso per la terza età», mentre martedì 19 nella chiesa parrocchiale si svolgerà un concerto per organo e trombe. A Monastero l'unica manifestazione in programma è la mostra dell'artigianato locale che si tiene nei locali del Comune. Sono esposti tovaglie, pizzi ed altri oggetti fabbricati dagli anziani. [gi. v.]

A San Damiano

Artiglieri un giorno di festa

SAN DAMIANO. Verrà celebrato domani il trentacinquesimo anniversario di fondazione della sezione sandamianese artiglieri d'Italia.

Verrà intitolata la sezione a due soci fondatori: il maggiore Federico Gomba e l'artigliere alpino Vincenzo Franco, meglio conosciuto come Tilu.

Alle 10 è previsto il ritrovo in piazza Libertà, quindi sfilata per le vie del paese.

Vi sarà poi la deposizione di corona al monumento ai Caduti e alla lapide, dedicata al carabiniere scelto Ferdinando Stefanizzi, ucciso lo scorso anno durante una rapina all'ufficio postale.

Alle 11 la celebrazione della messa. Quindi il pranzo sociale.

Interverrà, tra gli altri il generale di divisione Carlo Balocco, nativo di San Damiano.

La sezione sandamianese degli artiglieri conta 40 soci ed è presieduta da Gaspare Massa, vice presidente è Giovanni Quaglia, segretario Maggiorino Delrivo. [r. s.]

Un momento della pulitura dei cardi

Rischia di scomparire la coltivazione dei tipici cardi

Nizza vuol salvare i «gobbi»

E il Comune sta meditando il rilancio

NIZZA. Il cardo, in queste giornate fredde e nebbiose, entra spesso nelle case dei piemontesi per accompagnare il piatto tradizionale dell'inverno: la «bagna caoda». A Nizza il cardo è sinonimo di «gobbo»; non esiste infatti altro modo di intendere la più celebre verdura locale. A differenza di quello bianco-avorio a foglia più piccola, coltivato nelle pianure dalla Motta, il «gobbo» ha le caratteristiche foglie larghe. Gli ortolani nicesi rivendicano la superiorità del loro prodotto, reso gobbo da un paziente lavoro sul campo». La diatribe con gli ortolani di Tanaro va avanti da anni: al consumatore l'ardua sentenza.

Pietro Robuffo, settant'anni ben portati, è il decano dei produttori di cardi della zona: in frazione Boidi, la sua famiglia li coltiva da sempre. «Li seminiamo a maggio-giugno, — spiega — poi durante l'estate vengono diradati e a fine settembre si interrano, facendo un fosso vicino ogni pianta e coricandola». Seguendo un tradizionale calendario agricolo, ai Santi i primi cardi sono pronti: la mancanza di luce li ha sbiancati e resi più teneri e la piegatura innaturale li ha resi gobbi. Sui mercati questa verdura si vende bene, è una piacevole abitudine di stagione dei consumatori piemontesi. Ma quello dell'ortolano è un lavoro duro: «I miei due figli hanno altre attività — continua Robuffo — solo io e mia moglie continuiamo a farci venire l'artrosi alle mani per l'umidità».

Il cardo «gobbo» come si usa a Nizza e «storto» come viene chiamato ad Asti resta comunque un bene prezioso, anche se sempre più raro, tra gli ortaggi della valle Belbo. Il suo prezzo sul mercato è ancora abbastanza remunerativo per i produttori: varia a seconda del periodo dalle 3 mila alle 5 mila lire.

A pochi anni fa era nata anche un'associazione per tutelarlo. I nicesi, guidati dal fondatore Alessandro Rinaldi, registrarono un marchio da apporre sulla verdura. Il bollino del cardo Doc c'è tuttora, ma per varie vicende, gli entusiasmi iniziali dell'associazione si sono in parte spenti e con la morte di Rinaldi, fondatore ed anima del gruppo, l'attività promozionale è venuta meno. L'assessore all'agricoltura del comune, Luigi Perfumo, sembra intenzionato a dare nuova fama al cardo di Nizza: «Stiamo studiando delle iniziative per l'anno prossimo; il cardo, insieme ad altri prodotti della valle Belbo dovrà essere protagonista del turismo eno-gastronomico».

Un ultimo appunto sul «gobbo»: a chi non piace la bagna caoda, il consiglio dei ristoratori nicesi è quello di gustarlo lessato e ricoperto di fonduta o di besciamella. [a. co.]

LA PELLE DI LEO
Pelli & Pellicce
professionalità - prestigio - personalità
Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE SABATO E DOMENICA

Regolatore, parcheggi e adesso il commerciale

L'anno dei Piani

Trasferimento dei mercati

Entro la fine del mese, il Consiglio comunale, discuterà il nuovo Piano commerciale che è stato approvato mercoledì dalla giunta: sostituirà quello entrato in vigore 7 anni fa.

Sarà questa l'occasione per ritornare a parlare del trasferimento dei mercati ambulanti da piazza Alfieri, tesi sostenuta soprattutto dal gruppo democristiano ma che trova piena opposizione da parte di altre forze politiche. Del problema si discute ormai da molto tempo.

Non è escluso però che ancora una volta il «nodo» dei mercati possa essere accantonato in quanto l'attuale Amministrazione sta per scadere.

La «patata bollente» finirà così, probabilmente, nelle mani della nuova, che uscita il 6 maggio prossimo.

Per quanto riguarda lo strumento normativo approvato dalla giunta, il sindaco, Giorgio Galvagno, ha detto che consentirà di completare il quadro programmatico della città che ha cardini, oltre il Piano commerciale, il Piano parcheggi ed il nuovo Piano regolatore, quest'ultimo attualmente all'esame del Consiglio comunale».

Con i suoi 75 mila abitanti, il capoluogo, ha già oggi una elevata consistenza commerciale con 1450 negozi dei quali 560 alimentari. «La redazione del Piano — ha commentato l'assessore al commercio Gianni Bertolino — ha anche comportato una revisione delle zone, alla luce dello sviluppo della rete commerciale e distributiva».

Il nuovo strumento prevede il potenziamento di servizi commerciali nelle zone periferiche della città agevolando i trasferimenti di esercizi che ora sono situati nei quartieri più intasati dal traffico. Per il centro storico sono aumentate le superfici minime richieste per l'apertura di nuovi esercizi, mentre nelle frazioni sarà possibile superare i limiti; è stato però posto un vincolo: ovvero il mantenimento dell'attività nella stessa località per almeno cinque anni.

Anche il settore del commercio ambulante (420 i possessori di licenza) viene maggiormente regolamentato. Lunedì scorso, il Consiglio comunale ha intanto approvato l'istituzione, in piazza Campo del Palio, del mercato macchine e agricole.

Nell'area a Sud della piazza gli operatori, regolarmente autorizzati, possono esercitare l'attività. Una volta al mese l'area sarà aperta anche agli espositori.

«Per la media e la grande distribuzione (oggi sono i 9 supermercati) va ricordato — ha affermato Bertolino — che il nuovo Piano ne prevede uno sviluppo contenuto al fine di conciliare al meglio le esigenze dei consumatori con quelle degli operatori commerciali».

Vittorio Marchisio

UNIONE COMMERCIANTI

«Corso Alba ignorato»

«L'obiettivo del commercio locale non deve essere quello di aumentare i centri di vendita, semmai di ridistribuirli meglio sul territorio comunale non continuando ad ignorare quelle parti della città che ne sono carenti come il nuovo quartiere di corso Alba e la zona Nord. La questione va risolta nell'ambito del nuovo Piano commerciale integrato con il nuovo Piano regolatore». Così ha detto Tito Saluto, direttore dell'Unione commercianti. «La politica dell'Unione in particolare è quella di privilegiare la piccola e media distribuzione, auspicandone — ha concluso Saluto — la modernizzazione e ristrutturazione nell'ambito di una seria ed efficace gestione affidata agli stessi dettaglianti. Questo processo va gestito ed accompagnato da provvedimenti, in particolare di natura creditizia. Il commercio tradizionale non deve essere distrutto per i suoi importanti riflessi economici».

Una settimana di agitazioni

Fisioterapisti in sciopero

ASTI. Quello che si inizia lunedì sarà una settimana «calda» sul fronte sindacale: sono infatti in programma scioperi e vertenze in diversi settori.

Sanità. Lunedì si asterranno dal lavoro per due ore gli operatori della riabilitazione cioè i fisioterapisti (ad Asti sono 25), logopedisti (6) e ortottisti (2), impiegati soprattutto all'ospedale e al Centro di riabilitazione situato al Maina. La protesta è stata proclamata dai sindacati regionali e segue una serie di scioperi articolati che si sono svolti nei giorni scorsi.

I terapisti, in sostanza, chiedono alla Regione che vengano loro riconosciuti gli stessi livelli di inquadramento che sono stati in altre Regioni (Veneto, Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia). «Quella del terapista è una figura altamente professionale e qualificata — è stato spiegato durante una assemblea —; prima di ottenere la specializzazione dobbiamo frequentare una scuola quale si può accedere solo con il diploma di maturità e dopo aver superato un esame di ammissione. Nel nostro lavoro dobbiamo curare il recupero motorio, visivo e di comunicazione di disabili, non solo fisici».

Secondo i sindacati, il livello dell'assistenza offerto ad Asti è medio-alto: «I terapisti hanno acquisito una buona preparazione che gli permette di affrontare patologie anche complesse come gli handicap».

Avir. Lunedì mattina in Municipio si terrà un incontro tra l'Amministrazione comunale e i parlamentari astigiani per discutere della vicenda Avir. In discussione il provvedimento del Cipi che fissa la cassa integrazione per i 170 lavoratori della vetreria solo sino al marzo prossimo, mentre l'accordo siglato al ministero del Lavoro indicava come scadenza il 1992. Intanto il Consiglio comunale, in un ordine del giorno, ha dato mandato alla giunta di verificare la possibilità per dare lavoro, attraverso forme autogestite (cooperative) ad una ventina di operai Avir in Cassa integrazione. Sempre la prossima settimana dovrebbe svolgersi, su questo argomento, un incontro tra direzione della fabbrica, Unione industriale e Amministrazione comunale.

Poste, scuole e banche. Lunedì senza posta. Per dopodomani, infatti, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero nazionale di 24 ore dei postelegrafonici per sollecitare la definizione del contratto e altre questioni aperte. Ancora lunedì molte scuole potrebbero rimanere chiuse per lo sciopero nazionale dei bidelli indetto da Cgil, Cisl e Uil.

Sempre da lunedì, problemi con le banche. I sindacati hanno deciso altre 30 ore di sciopero a livello regionale entro il 5 gennaio, dopo l'interruzione delle trattative.

[f. la.]

Ma che bei paparazzi. «Idea regalo» offre spunti anche per i doni ai bambini

Asti, malumore fra gli espositori della mostra di Natale

«L'idea ci sta stretta»

La chiusura del «cantinone» avrebbe ridotto troppo gli spazi
Grande affluenza nel fine settimana. Domani ultimo giorno di apertura

ASTI. Vivace, raccolta, carina, ha suscitato interesse, simpatia e qualche polemica. E' «Idea Regalo», la classica rassegna di «suggerimenti» per le natalizie, organizzata dalla camera di commercio e che rimarrà aperta ancora oggi e domani.

Complessivamente positivi, ma con qualche riserva, i commenti dei trentaquattro espositori. La mostra quest'anno è stata allestita solo al piano terreno e sulla balconata in quanto l'Expoalone, dove è ospitata, ha perso il «cantinone», lo spazio più sfruttato per manifestazioni commerciali e promozionali: per anni ha ospitato le Sagre invernali, la Douja d'or e «Astiartigiana».

E «Idea Regalo» ha fatto discutere proprio per il suo «formato ridotto». C'è stato infatti chi ha fatto notare che l'indisponibilità del «cantinone» ha indubbiamente danneggiato l'edizione di quest'anno. Ha sottolineato Luciano Torchio, contitolare della Libreria «Tre Re»: «L'anno scorso ha avuto più successo perché si offriva al pubblico la possibilità di fermarsi a cena, proprio nel cantinone. Nella riunione che abbiamo fatto prima dell'apertura eravamo tutti d'accordo nel partecipare a questa iniziativa. Però ho notato una scarsa presenza dei commercianti nei propri stand. Nonostante ciò Idea Regalo è riuscita».

Aggiunge Guido Sarocco, titolare di un negozio di biciclette in corso Alba: «Lavoriamo abbastanza ma lo spazio è troppo limitato. Anch'io ho notato che non tutti gli standisti sono presenti. Forse l'entusiasmo è diminuito. Con il cantinone era meglio perché c'era più gente. Gli astigiani hanno un carattere particolare. Qui arrivano tutti il sabato e la domenica. Forse l'organizzazione dovrebbe cercare di capire meglio la mentalità dei cittadini».

Se è quasi unanime l'opinione che lo spazio ridotto ha danneggiato l'affluenza di pubblico, non mancano per altro i commenti positivi. Ha detto Armando Neri, proprietario di una pasticceria di Tigliole: «Gli astigiani hanno risposto in modo positivo a questa iniziativa. L'edizione '89 però è stata particolare. Il numero di visitatori lo abbiamo registrato sabato e domenica. Lo scorso week-end abbiamo anche lasciato fuori qualcuno. In settimana invece l'affluenza è stata più contenuta».

Positivo anche il parere di Claudia, titolare di Bibelots: «Credo nelle fiere perché si vivono giorni molto intensi. L'esposizione rende molto a livello di immagine, meno nelle vendite. Io ho già partecipato a quattordici edizioni. L'anno scorso gli stand erano più curati».

Idea Regalo spazia dagli articoli di abbigliamento e di arredamento a tessuti, cartoleria, bigiotteria, giocattoli e cristalleria. La mostra rimarrà aperta sino alle 23 di domani.

E poi si comincerà a pensare all'anno prossimo: idee e suggerimenti fortunatamente non mancano.

Daniela Cotto

Oggi i funerali di uno dei più popolari dirigenti sindacali astigiani

L'addio a Secondo Amerio

Costituì la Fiom e fu consigliere comunale

ASTI. La Camera del Lavoro è in lutto per la morte di Secondo Amerio che per quasi trent'anni è stato uno dei dirigenti più popolari del movimento sindacale astigiano.

Amerio è morto all'età di 74 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30. Partiti, organizzazioni sindacali, consigli di fabbrica, enti e amministrazioni pubbliche hanno espresso alla famiglia, alla Cgil e al pci il loro cordoglio.

Secondo Amerio entrò nelle file del partito comunista nel 1934, impegnandosi alla ricostruzione della presenza clandestina comunista nelle fabbriche astigiane ed in particolare alla Way Assauto, Vetreria, Maina e Fonderie Ercole.

E' stato anche partigiano (vice commissario della nona divisione Garibaldi «Alarico Imerito»). Dopo la Liberazione, lavorò per riattivare gli organismi amministrativi, democratici della vita cittadina. Con esponenti dc, pci, psup, rifondò la Camera del Lavoro.

Secondo Amerio entrò in rappresentanza del pci a far parte della segreteria unitaria con Carlo Seglietti (dc) e Guido Crestani (psup).

Dopo la rottura dell'unità sindacale, Amerio si dedicò alla costituzione della e dal 1954 nuovamente la carica di segretario della Camera del Lavoro per quasi quindici anni, coincisi con la crescita del sindacato. Furono anche anni di battaglie operaie con una serie di lunghi scioperi per i contratti di lavoro.

Amerio ha ricoperto più volte incarichi nel comitato federale. E' stato anche consigliere comunale.

Al balcone della federazione comunista di via Venti Settembre è stata esposta la bandiera abbrunata.

[v. ma.]

Secondo Amerio

DALL'**ASTIGIANO**

AGRICOLTURA
Un incontro alla «Rava e fava»

Si conclude oggi il ciclo di incontri «I produttori incontrano i consumatori» organizzato dalla cooperativa «Della rava e della fava». Nella sede della cooperativa in via Carducci 66, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, si parlerà di «Un progetto di agricoltura globale ed una proposta sociale». Parteciperanno alcuni componenti della cooperativa «Valmora» di Valfenera, che si occupa del recupero di tossicodipendenti e da anni attua un piano di coltura biologica.

RADIO
E' nata ad Asti -Rto»

C'è una nuova radio locale che trasmette nella zona di Asti, con la frequenza di 101,250 MHz: in programma molta musica gospel, rubriche di attualità e cultura. Si chiama «RTB-RTO» e fa parte dell'«Italian Cristian Media» di Torino, società costituita tra gli evangelici; oltre alla radio, si occupa di libri e di musica gospel.

PARTITI
Congresso provinciale del msi

Domani alle 15 all'hotel Palio, si terrà il sedicesimo congresso provinciale del msi-dn. Parteciperà il deputato Ugo Martinat della direzione nazionale del partito.

GIUSTIZIA
con l'avvocato Tortora

Lunedì prossimo alle 21,15, al palazzo Ottolenghi, si svolgerà un incontro organizzato dal pli sul tema «Giustizia: malata o convalescente?»: ne parleranno l'avvocato Raffaele Della Valle (è stato il difensore di Tortora), il procuratore della Repubblica Mario Bozzola e Francesco Benzi, presidente dell'Ordine degli avvocati.

TUNISIA
TURISMO e VACANZE

CAPODANNO

30 dic. 1 gen.	ROMA L. 278.000
29 dic. 1 gen.	PARIGI
29 dic. 1 gen.	PROVENZA e
28 dic. 2 gen.	VIENNA E SALISBURGO
29 dic. 1 gen.	MAR L. 280.000

INVERNO AL SOLE

5 - 12.	IN TUNISIA VOLO AEREO - MEZZA PENSIONE IN HOTEL 3 STELLE

PROSEGUE L'ECCEZIONALE OFFERTA
LLORET DE MAR
6 GIORNI L. 238.000
VIAGGIO IN PULLMAN - PENSIONE COMPLETA

Troverete il CATALOGO
«L'EUROPA IN POLTRONA»

DANTE VIAGGI
14049 NIZZA MONFERRATO (AT) - Via Pio Corsi
Tel. (0141) 701.616

PUNTO VIAGGI
14100 ASTI - P.le Vittoria 9 - Tel. (0141) 219.814

Palladium Studios (AL)
STA SERA
SUPERCHARTS
CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
RADIO CITTA'
DOMANI SERA
PARTE!!!
Vola intorno al mondo con il
PALLADIUM STUDIOS

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

BRASATO AL BAROLO

Ingredienti: Kg 1,5 di polpa di, 1 bottiglia di Barolo Valfieri, 3 carote, 2 cipolle, 1 costola di sedano, 3 foglie di alloro, 2 spicchi di aglio, rosmarino, alloro, chiodi di garofano, cannella, bacche di ginepro. Far macerare, nel Barolo Valfieri, la carne con il mirepoix di verdure e gli aromi.
Rosolare la carne nel burro a fuoco vivo, aggiungere le verdure a cuocere per 10 minuti.
Bagnare con la marinata di Barolo Valfieri, aggiungere il sale e il pepe in grani.
Coprire e cuocere a fuoco basso per almeno 2 ore.
A cottura ultimata, passare il fondo di cottura.
Servire con contorno di polenta saracena.

Ristorante «Il Cenacolo»
ASTI - V.le Pilone 59
Tel. 0141/51110

GRANDI VINI DEL PIEMONTE
VALFIERI Distribuiti da Ottavio Riccadonna

Basket, domani la Tubosider riceve la Gorlese, prima in classifica

Sfida ai piani superiori

Astigiani secondi a due punti

[illegible] Uno scontro al vertice quello che si giocherà domani al palazzetto [illegible] le 17,30 tra Tubosider e Gorlese che, in classifica, hanno due punti di differenza [illegible] quintetto di Gorla è in testa, seguito dagli astigiani).

Gli astigiani hanno registrato [illegible] valevole la settimana, dopo la vittoria da cardiopalma [illegible] il [illegible]: Bruno Boero ha riunito i giocatori per una seduta tecnica in cui ha sviscerato l'andamento della partita di domenica scorsa ed ha messo in evidenza i blackout emersi durante l'incontro.

Il coach della Tubosider spera di poter [illegible] domani sull'aiuto del pubblico, il «classico» sesto [illegible] in campo: [illegible] avversari hanno [illegible] gioco molto tecnico. Sarà una partita spetta[illegible] — ha detto [illegible] — [illegible] dopo [illegible] vittoria sul Monza. Persico e Puglieri stanno ancora recuperando gli infortuni della settimana scorsa.

Astigiani quasi al completo quindi: [illegible] sarà infatti Sergio Angeli che deve an[illegible] una giornata di squalifica.

Per conquistare i due punti la Gorlese si presenterà ad Asti aggueritta come sempre: i bian[illegible] infatti, sotto la guida del presidente Agostino Boreani, ha dichiarato, sin dall'inizio del campionato, di puntare alla promozione in B1.

Il quintetto di Gorla ha giocatori esperti e titolati come [illegible]zi-Reschini, Falerni, Colsutti, Polloni e sui tre volti nuovi Roberto Calvenzani, play sedicenne p[illegible]lla rosa dei dieci e i p[illegible] Innocenti e Della Monica, provenienti dall'Arese.

Le partite [illegible] dodicesima giornata della B2: Biustese-Rovereto; Como-Correggio; Monza-Rho; [illegible]a-Mortara; Forte Armato-Aosta; Pavia-Cremona; Treviglio-Vigevano.

(d. cot.)

I punti li voglio qui. Un curioso atteggiamento dello sponsor Paolo Rascalla

Lo Sci Club Giuliani raccoglie 250 soci

E ora anche Canelli ha il «circo bianco»

[illegible] Il «lungo ponte» dell'Immacolata segna, per migliaia di appassionati della montagna, l'inizio ufficiale della stagione sciistica, anche se la neve, per ora, si fa [illegible]. Fortunatamente i «cannoni», in funzione ormai in molte località montane, assicureranno un innevamento quasi perfetto.

Uno sport, quello dello sci, che in questi ultimi anni ha [illegible] molti proseliti anche a Canelli, dove esiste un efficiente e vivace «Sci club». Il sodalizio azzurro, che porta il nome del circolo G. B. Giuliani dove è nato e di cui ne è un'emanazione, conta ben 250 iscritti, un traguardo «che ci soddisfa — dicono in sede — destinato ad essere superato ad ogni inizio di stagione grazie ai molti giovani che si avvicinano sempre più [illegible] a questa disciplina».

Dice Franco Garbarino, segretario dello «Sci Club G.B. Giuliani» (presidente [illegible] Vincenzo Poggio), sciatore appassionato e convinto assertore dello sport «bianco»: «Ogni anno la nostra società organizza corsi di sci sia per principianti che per esperti. Le adesioni superano sempre le 50 presenze, costringendoci, a volte, a dividere i gruppi in più turni per poter soddisfare tutte le richieste. Molto successo hanno riscosso le gite nelle varie località sciistiche del Piemonte e Valle D'Aosta e le tre giorni in Trentino».

Anche per la stagione 1989/90 il programma del club azzurro è di sicuro interesse. Si sta concludendo, in questi giorni, il corso di ginnastica presciistica (si svolge al palazzetto dello sport), in vista della ripresa ufficiale delle lezioni il 7 gennaio (dureranno 6 domeniche) sui campi-scuola dell'Alpe di Limonetto. Dall'8 all'11 marzo, invece, è previsto il «fine settimana sulla neve — come [illegible] il dirigente [illegible] Club —, che [illegible] svolgerà sulle piste dolomitiche di Plan de Corones.

I colori azzurri partecipano anche a numerose gare provinciali e regionali. «Anche se i nostri giovani Luca Molinari, Mara Onesti, Andrea Barbero e Fabrizio Faussone, solo per citarne alcuni — dice ancora Garbarino — li abbiamo ceduti ad altre società agonisticamente molto valide. Organizzeremo, inoltre, una gara giovanile sempre a marzo, inserita nel calendario per le qualificazioni regionali della zona Alpi occidentali, e questo è per noi motivo di soddisfazione».

Ma, con il colorato e variopinto «circo bianco» canellese che, ogni settimana, con pullman ed auto raggiunge le piste di sci, ci sono non solo sciatori, ma amici, simpatizzanti [illegible] amanti della montagna, costretti a «levataccee pur di non perdere [illegible] giornata di tintarella.

Giovanni Vassallo

Un appello per fondere le due federazioni avversarie lanciato ieri durante [illegible] festa della Figt

Il tamburello verso l'unificazione?

Il presidente nazionale Luigi Guadagnini ha dichiarato: «Stiamo cercando di intavolare [illegible] trattativa»
Premiati Castellero, Cerro Tanaro, Cinaglio, Varengo, i giovani dell'under [illegible] e alcune vecchie glorie

Val Rilate. I campioni under 18 con il presidente provinciale Dapavo (a sinistra) e quello nazionale Guadagnini

ASTI. Un nuovo appello all'unità del mondo del tamburello è [illegible] lanciato ieri, durante la cerimonia di premiazione della stagione agonistica Figt (Federazione Italiana gioco tamburello) astigiana. Rispondendo al presidente del Coni provinciale, Bruno Fassone, che aveva auspicato [illegible] riunificazione, l'avvocato Giorgio Todeschini, di Asti, vicepresidente nazionale Figt, ha fatto una proposta: «Perché [illegible] disputare [illegible] campionato unico [illegible] l'altra federazione, la Fipt, nel [illegible]. E il presidente nazionale, Luigi Guadagnini, di Verona, ha rivelato: [illegible] cercando di intavolare [illegible] trattativa con i dirigenti Fipt. Se son rose...».

Alla manifestazione hanno preso parte anche gli assessori provinciale e comunale [illegible] sport, Gianmarco Rabaudengo e Aldo Pia e il presidente del comitato provinciale Figt, Renzo Dapavo. Applauditissimi i [illegible] campioni [illegible] di serie A del Castellero, rappresentato dal direttore tecnico e sponsor, Carlo Campia (consigliere federale), dal presidente-giocatore Enrico Balgero e dai tamburellisti [illegible] Marello, Giancarlo Lanzoni, Giuliano Basso, Gianni Maccario (assenti Giancarlo Tasca e Candido Sibone). Premiati anche per il Cinaglio (vincitore [illegible] torneo provinciale di serie C e della Coppa Piemonte di B 1989); Cerro (primo nella Coppa Piemonte 1988-89); Varengo (campione provinciale di serie B) e per gli «Under 18» neo tricolori del Settime-Cinaglio-Val Rilate (Giovanni Accomasso, Giuseppe Doglio, Adriano Ramanelli, Luca Micheluttu, Marco Tirone, Sergio Amorio e Paolo Rocca). Un riconoscimento è andato infine alle «vecchie glorie» Domenico Quaglia (Tigliole), Secondo Origlia (Settime) e Franco Calosso (Costigliole d'Asti).

[F. b.]

SPORTFLASH

BASKET
[illegible] Il Lloyd questa sera contro l'Europa

Trasferta per il quintetto di Valter Parigi che cercherà, questa sera, nella partita contro l'Europa Torino, una rivincita. I torinesi hanno 12 punti in classifica mentre il Lloyd è ultimo, a quota due. [illegible]ste le altre partite [illegible] serie D: Saluzzo-Crocetta; Ginnasti[illegible] Torino-Cisa Omegna; Campidonico Vercelli-Savigliano; Fossano-Basket [illegible] Olaggio-Moncalieri; Verbania-Amatori Cuneo; Biella-Ivrea.

BOCCE
[illegible] A Nizza, [illegible] «Spagarino»

L'attività del bocciodromo di Nizza riprende oggi (sabato) e domani (domenica), dopo una breve pausa «[illegible] fino del Torneo San Carlo, con una gara di livello nazionale: il «VII Memorial Ottavio Spagarino». Due i giorni che comprendono otto formazioni. Il torneo, a quadrette, è previsto per le formazioni ABCD, ACCC, BBBD, BBCC, [illegible] za vincolo di società. Il primo premio consiste in 4 sterline d'oro. Alla quadretta che al [illegible]ssifica seconda andranno 4 marenghi. Per il terzo e quarto posto ci sono 8 mezzi marenghi d'oro; dal quinto all'ottavo ci [illegible] in pollo confezioni [illegible] bottiglie di vino dell'Antica Contea di Castelvero. Le iscrizioni costano 16 mila lire per giocatore a cui si aggiungono 14 mila per rimborso spese del bocciodromo.

[illegible]
[illegible] Dimissioni nella Brondi?

Un colloquio chiarificatore con il presidente Venturini: oggi pomeriggio Emilio Gili, dirigente della Brondi, deciderà se ritirare le dimissioni o lasciare il suo incarico nella [illegible] astigiana che milita nel campionato di [illegible] pallavolo. [illegible] della Voluntas, alla vigilia del difficile impegno in trasferta contro il Sanyo Agrigento, è dunque sempre più incerta. Intanto tutto tace per il secondo sponsor del sestetto «telefonico», il Monte dei Paschi di Siena.

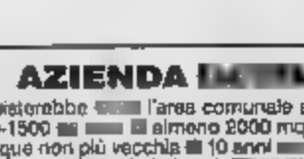
AZIENDA [illegible]
acquisterebbe [illegible] l'area comunale artigiana capannone di mq 1000-1500 [illegible] almeno 2000 mq, costruzione recente o [illegible]munque non più vecchia [illegible] 10 anni [illegible] uffici.
Richiedesi regolarizzazione [illegible] termini [illegible] condono.
Escluso intermediari.
Telefonare allo [illegible] 275.457 - 476.353

FINASS
[illegible]
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 [illegible]
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
[illegible] FIDUCIARI
[illegible] ECCARI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

Symbol
MAXIDANCING
"La hall del liscio,,
SOLO GRANDI ORCHESTRE
Questa sera
I SUPREMI
Domani [illegible]
CABRIO
S.S. Asti Mare
Tel. 95.21.32 - Vigliano d'Asti

LA STAMPA "IN"
Volete sapere [illegible] aderire a "Stampa IN"?

E' semplicissimo, se non abbiamo ancora visitato la vostra [illegible] (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate [illegible] nostro arrivo nelle prossime settimane.
Se [illegible] il vostro quartiere è già stato visitato e non [illegible] fatto in tempo ad aderire, telefonateci al [illegible] 50287.
A proposito, tra quelli che aderiranno [illegible] in più [illegible] gradita sorpresa.
Arrivederci a tutti,
[illegible] dell'informazione de LA [illegible]
IL RECAPITO DAVANTI [illegible] LE 7 E' GRATUITO


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni [illegible]
Edicola Internazionale
Da lunedì a sab[illegible] 6-19,30
Domenica: 6-12

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA [illegible] di via Roma 80 e presso la sede di via Maranco 32 Torino
PK publikompass

Disegnatore di Architettura e Arredamento
ISTITUTO D'ARTE
[illegible]
ASTI Via Giobert 23 tel. [illegible] 50183-353989

Da Secondo a Gea e Hestia Baussano, una passione per la pittura

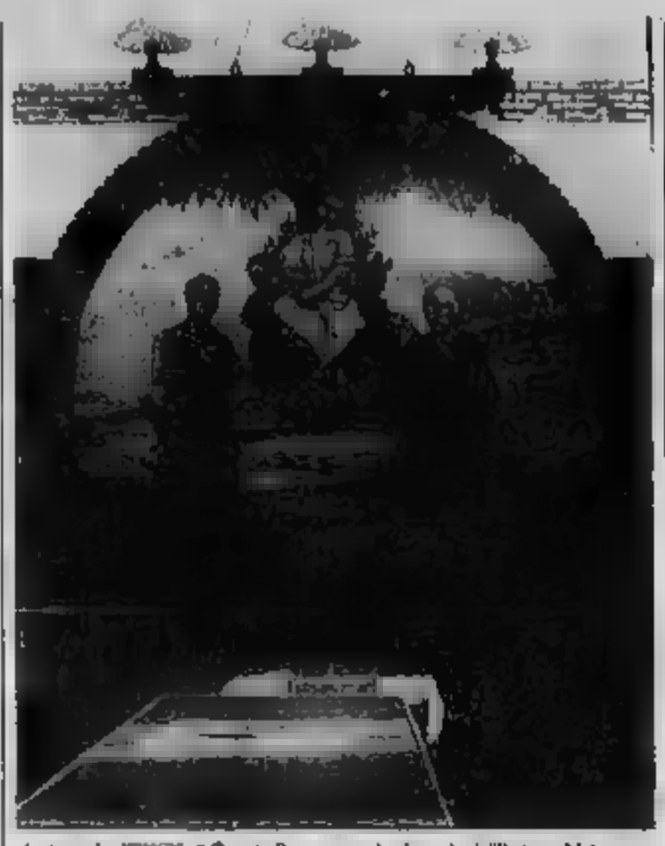
L'arte, vizio di famiglia

Affreschi, disegni e impegno civile

ASTI «Il vero nome dello zio Ea era Eolo: altante, impetuoso, sembrava davvero il dio dei venti. Il nonno, accanito lettore di libri e appassionato di musica, aveva dato ad ogni figlio il nome di uno dei personaggi che li avevano affascinato». Gea Baussano sembra più divertita che interessata alle domande che le vengono rivolte sulla sua famiglia. Interviene la sorella Hestia: «Lo zio Eo era un omone alto due metri, incuteva timore a vederlo, ma a dispetto delle apparenze: era buono e generoso». Diciamo che ci interessa sapere qualcosa sulla sua vita e della attività di pittore. Passato il ghiaccio cerchiamo di dimostrare che certe notizie già le possediamo: che di Eo abbiamo letto il diario del suo internamento nei lager nazisti e conosciamo i disegni che corredano le sue memorie. «Sull'attività artistica dei Baussano si è creata un po' di confusione. Mio nonno era decoratore; lo zio Eo ha dipinto molto, soprattutto per testimoniare la sua esperienza nei campi di concentramento e ha dipinto qualche quadro. Il vero pittore era mio padre, Ottavio, che, come si può vedere non solo da quello c'è in casa, ha lasciato molte opere», precisa Gea.

La questione è molto complicata di quanto può sembrare: basta fermarsi un momento e ragionarci sopra, tenendo conto che in questa famiglia, dalle profonde radici astigiane, l'amore per l'arte si esprime ancora oggi, nel lavoro di Gea, che si dedica prevalentemente all'affresco e di Hestia che dipinge ad olio. Ma vediamo di mettere ordine in questa storia che meriterebbe un libro e che, per certi aspetti compenetra nelle vicende, non solo artistiche, della città.

C'è un capostipite che ha impresso il nome ai Baussano», si chiama Secondo ed è il diciottesimo di fratelli. Nato nel 1868, aveva fondato un'azienda che arrivò a contare 18 dipendenti, forse la più grande, all'epoca (siamo agli inizi del Novecento), nel campo delle decorazioni edili civili e industriali. Per decenni la crescita urbanistica della città è accompagnata dal lavoro della ditta Baussano, che tinteggia e abbellisce case, palazzi, edifici industriali. Nell'immediato primo dopoguerra, Secondo acquistò la casa di via Venti Settembre che ora porta il numero 112, e ne fece il suo «quartier generale». «La casa dove da allora ha sempre abitato la nostra famiglia — dice Hestia — ha visto nel Medioevo, Matteo Prandone, l'eroe astigiano che sconfisse le truppe di Fabrizio Maramaldo».



«Le tre età», di Ottavio Baussano nel refettorio dell'Istituto Malva

Primo degli otto figli di Secondo Baussano, Ottavio nacque nel 1898: divenne il vero artista di famiglia. Disegnatore precoce, il padre ne intravide il talento e su consiglio dell'insegnante e pittore Camillo Borelli, lo mandò a Genova a studiare all'Accademia Ligustica, dove ebbe per compagno di corso lo scultore Francesco Messina. Da Genova, Ottavio tornò con un ricco bagaglio culturale e una buona padronanza del mezzo tecnico. Alternando il lavoro di decoratore (doveva pur vivere) a quello di artista, Ottavio Baussano ha lasciato una serie di opere che oggi sono l'orgoglio di collezioni private. Altre opere, eseguite con la tecnica dell'affresco, si fanno ammirare in edifici pubblici e in ambienti dedicati al culto. Lo scalone che porta all'aula consiliare, nel municipio di Asti, il refettorio dell'Istituto Malva, la sala per il pubblico della astigiana della Banca d'Italia, la cripta del santuario della Madonna del Portone, numerose chiese nei paesi dell'Astigiano, ospitano i suoi affreschi. A differenza del fratello Eo, Ottavio non si interessò attivamente di politica. Ma il suo senso di giustizia, l'intolleranza verso la prevaricazione, trovarono spesso motivo di sfogo nei suoi dipinti. Due grandi quadri ne ofrono sintetizzano il pensiero sulle questioni civili: «La decapitazione dei figli di Bruto» e «La rivolta ungherese», dipinto nel 1956, all'indomani dell'intervento sovietico. Ottavio è morto nel 1970.

Eo Baussano era nato nel 1903 e si diceva orgoglioso di appartenere al borgo San Rocco. Diverso per indole dai suoi numerosi fratelli, manifestò fin da giovane interesse per la politica. Antifascista, dovette riparare in Francia per sottrarsi alle persecuzioni. Con documenti falsi, intestati al fratello Ottavio, inizia, nel 1923, la vita dell'esiliato senza abbandonare l'attività clandestina che lo portò a compiere missioni in Italia. Nel frattempo la sua famiglia è fatta oggetto di intimidazioni affinché sveli il nascondiglio del ricercato. Dal '38, Eo dà il suo contributo alla guerra di Spagna e nel 1940, viene processato come sovversivo dal tribunale francese. La sua reclusione, in Francia, dura fino al febbraio del '44, quando viene deportato a Mauthausen, poi a Gusen. In quei posti Eo conosce la barbarie dei campi di sterminio. Medita, scrive, disegna, cerca di sopravvivere per poter raccontare quello che ha visto, ciò che hanno sofferto milioni di persone. Assistito dalla fortuna, grazie anche ad un fisico eccezionale ha resistito agli stenti, riesce a tornare ad Asti a guerra finita. Di quell'esperienza ha lasciato un diario e numerosi, toccanti disegni. E' morto nel 1966, dopo essere stato per cinque anni consigliere comunale di Asti.

Armando Brignolo

«La vita di S. Francesco», altra opera di Ottavio Baussano

GLI

TEATRO

Al Don Bosco i giovani ex-allievi

Questa sera nel salone del Don Bosco, ultimo appuntamento della «tre giorni» offerta dalla rassegna amatoriale «Teatro per amore», organizzata dal «Cgs Don Bosco» con patrocinio di Provincia e Comune. Il cartellone prevede la messinscena della commedia «Paese piccolo, la gente mormora» di Franco Roberto. Sarà presentata dalla compagnia dei Gex, i giovani ex allievi salesiani, con la regia di Gottardo Dorizzi. Ingresso 5 mila lire, ridotto 3 mila.

AL SALARIO

Si scelgono nuovi volti per il cinema

Questa sera alle 22 al Salario si svolgerà la prima selezione del concorso «Un volto per il cinema». Presenterà Maura Gallizia, dallo staff della trasmissione Rai «Cocco». Le concorrenti presenteranno al pubblico le tute sportive di Plantone e pellicce di Pellicceria Moda; il trucco sarà curato da Mario di Paco. Parte del ricavato della serata sarà devoluto alla Lega Verde.

MONTAFIA

Musica per la chiesa restaurata

Verranno presentati ufficialmente questa sera alle 21 i restauri della chiesa di San Dionigi e San Martino di Montafia. Alla cerimonia interverrà la corale «Don Bosco» che proporrà canti religiosi e popolari, sotto la direzione del salesiano Santo Simeoni e di don Domenico Valsania, parroco di Montafia; Domenico Torta collaborerà alla parte strumentale. Sarà inoltre ospite l'attore regista Renzo Arato, che alcuni brani del suo repertorio. L'ingresso è libero.

CASSINASCO

Jazz al «Maltese», chitarra e basso

Questa sera alle 21,30 appuntamento con il jazz a Cassinasco. Nella birreria «Il Maltese» il chitarrista Pino Russo e il contrabbassista Dino Contenti. L'ingresso è libero.

FRINCO

Prosegue «Echi di cori»

Prosegue questa sera la rassegna «Echi di cori», organizzata dalla Provincia. Alle 20,30, nella chiesa della Natività di Maria Vergine a Frinco si esibiranno il coro «Le bissoche» di Villanova e il gruppo corale di Pino d'Asti. L'ingresso è libero.

VILLAFRANCA

Concerto di auguri di Natale

Concerto di Natale questa sera a Villafranca alle 20,45 nel salone del municipio. Ne saranno protagonisti il corale di Villafranca e la corale «Eco delle colline» di Cantarana. Il ricavato della serata sarà devoluto a favore del nuovo asilo.

TELEVISIONE

Nuove rubriche a Primantenna

Dalla prossima settimana i telegiornali di Asti dell'emittente televisiva Primantenna Superaix manderà in onda rubriche diverse tutte le sere alle 22. Lunedì ci sarà «Asti corre il Palio», martedì e giovedì «Block notes cronache», mercoledì «Gli specialisti» e venerdì «Il palazzo» con replica lunedì alle 19.30.

AUGURI... e SICUREZZA PER IL 1990

1° Istituto di Vigilanza in Italia fondato nel 1870

CITTADINI DELL'ORDINE S.p.A.

Corso Torino n. 414
ASTI
Tel. (0141) 32.238

SERVIZIO DI TELEVIGILANZA
Centro di ricevimento e ascolto collegato agli impianti di allarme nelle abitazioni, uffici, magazzini, stabilimenti, caveaux bancari, ecc.

SCORTA VALORI
Servizi per tutta Italia.

CENTRO RADIO
Collegamenti continuativi con propri automezzi operativi radiomobili e con la sala operativa della Questura.

VIGILANZA DIURNA E NOTTURNA
Tutti i servizi di prevenzione.

ATTIVITA' PREVENTIVA 24 ORE SU 24

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 9 Dicembre
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 /

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel.

La presenza dei militari è una voce importante dell'economia locale

Faranno il soldato a Cuneo

Attesa per l'arrivo delle nuove reclute

CUNEO

Ad aspettarli, più che i loro futuri caporalmaggiori per le prime fasi dell'addestramento formale, sono i gestori di bar, pizzerie e esercizi pubblici della città, per i quali costituiscono una clientela numerosa: nei primi giorni della prossima settimana a Cuneo da ogni parte del Nord Italia le 800 reclute alpine del dodicesimo scaglione 1989 del battaglione «Mondovì», stanza alla caserma «Ignazio Vian», in fr. San Rocco Castagnaretta.

Dopo i primi giorni di assestamento, ogni sera in libera uscita, i mezzi pubblici, l'autostop, qualche volta a piedi, raggiungono il centro.

«Prima di si cerca un posto per mangiare — dice Marco Fasolnotti, anni, di Torino, che, completato il Car a San Rocco, è in forza distaccamento di Boves del battaglione alpini «Saluzzo» —, non tanto perché il rancio in caserma sia buono, ma piuttosto perché psicologicamente un modo per staccare con la vita di caserma. Generalmente si sceglie pizzeria, o trattoria troppo A si chiacchiera con amici, anche se di solito si finisce per parlare di naja. Si approfitta della sosta tra un piatto e l'altro per dare un colpo di telefono a casa o alla ragazza».

«Quando si riesce ad uscire un po' prima — spiega Federico Confortini, 25 anni, di Bergamo, anch'egli di stanza a Boves — una mèta obbligata anche i grandi magazzini, dove fare rifornimento di saponette, schiuma da barba, dolciumi».

Luoghi preferiti solo bowling di corso Giolitti e di Borgo San Dalmazzo e, quando c'è, il luna-park in piazza d'Armi o in piazza Galimberti, dove i giovani di leva, all'ora di cena, sembrano darsi il cambio i ragazzini, appena più giovani di loro, che stanno rientrando a casa.

«Al cinema è difficile — dice Franco Nicotra, anni, Guardia di Finanza alla «Cesare Battisti» di Cuneo —. Il nostro corso è molto impegnativo. Sovente si fa tardi sui libri e non si riesce ad arrivare in tempo allo spettacolo delle 20; l'orario di rientro dalla libera uscita non consente assistere alla proiezione delle 22».

Pochi riescono a fare amicizia con giovani della città. «La gente di Cuneo è cordiale — dice l'alpino Fedele, anni, di Gessino —, generalmente rimaniamo in gruppo fra noi. Difficile attaccare discorso con le ragazze. Anche se siamo vestiti in borghese, ci riconoscono facilmente per il taglio di capelli, e preferiscono evitarci».

Mario Bosonetto

Tremila uomini in otto caserme

provincia di Cuneo è «terra caserme», anche se, dalla metà degli Sessanta, la presenza reparti militari nella «Granda» si è notevolmente assottigliata, a vantaggio altre zone confine, come Veneto Trentino, considerate strategiche a fini , in relazione l'appartenenza del Paese al blocco occidentale. Nel capoluogo di due si: il battaglione alpini addestramento reclute «Mondovì», alla «Vian», che normalmente ospita circa mille uomini, e battaglione allievi sottufficiali della guardia di Finanza, l'unico in Italia, alla caserma «Battisti», forte di 1300 uomini. Borgo Dalmazzo, nella caserma «Flores» e nei due distaccamenti di Boves, caserma «Carutti», e di Dronero, caserma «Beltrico», sono di stanza uomini battaglione alpini «Saluzzo». A Saluzzo la caserma «Musso» ospita il gruppo di artiglieria da montagna «Aosta», che normalmente ha in servizio 300 uomini. La guardia di Finanza è presente anche a Mondovì, nella caserma «Galliano» con i 500 uomini del battaglione allievi finanzieri. A Fossano che nelle settimane ha dovuto «subire» la chiusura del battaglione di fanteria «Primaro», rimane battaglione allievi carabinieri «Dalla Chiesa», al quale in forza uomini.

[m. bo.]

Morì alpino

A giudizio 2 graduati

CUNEO. Umberto Onofrio, 39 anni e Stefano Pitali, 25 anni, il primo maresciallo e il secondo sergente maggiore ventuno compagnia alpini Dronero processati il 20 dicembre in tribunale l'accusa di avere concorso per negligenza a causare il 25 giugno 1983 l'incidente stradale la vita all'alpino Valter Marino, anni, di Busca.

Il giovane era a bordo di un camion militare che, guidato commilitone Claudio Roineri Dronero, era utilizzato per il trasporto dei rifiuti dalla caserma a una vicina discarica.

L'autocarro si era rovesciato in una scarpata e il Marino era sul colpo, mentre altri due soldati e il guidatore rimasti feriti.

Claudio Roineri, processato in tribunale per omicidio colposo, era stato però assolto per insufficienza di prove.

Adesso la stessa accusa viene contestata ai due sottufficiali che, difesi dagli avvocati Sciolla e Massa, respingono però l'addebito.

[g. d. m.]

Parenti e amici al giuramento delle Guardie finanza di Cuneo (Foto Bedino). E' una suggestiva cerimonia che il ripete spesso in provincia a conclusione periodo di addestramento delle reclute

L'artiglieria ne va?

Nuovi timori a Saluzzo per la caserma «Musso»

SALUZZO. Nei prossimi giorni è prevista una riunione al minidella Difesa per la nalizzazione delle caserme: nell'incontro si discuterà molto probabilmente della «Mario Musso», sede dal 1951 del gruppo artiglieria alpina «Aosta» (che conta circa militari, sottufficiali e ufficiali, comandato dal colonnello Nicola Marzolla, l'aiutante maggiore Giovanni Greco), inquadrato nella brigata «Taurinense».

E' ipotizzabile il to dall'«Aosta», così com'è avvenuto, fra molte proteste, a Fossano per il battaglione «Primaro di fanteria? «Non elementi per dirlo — rispondono alla "Mario Musso" —; tuttavia sembra che esistano i presupposti per una chiusura della caserma con l'abbandono della città da parte del Gruppo che, oltretutto, a Saluzzo è ottimamente ambientato».

La caserma è di certa data: costruita agli inizi del , sancire il passaggio Marchesato di Saluzzo (già sottoposto alla dominazione francese) ai Savoia. Durante i stata ampliata, rimaneggiata e razionalizzata dai che qui hanno avuto loro sede: dai Dragoni alla Cavalleria (l'ultimo reparto di cavalleggeri in città il Reggimento Lucca) e quindi 44° Battaglione fanteria periodo bellico per al Gruppo alpino «Aosta». Dalla periferia, la caserma è venuta a trovarsi al centro della città e questo è un dato negativo per il ministero che ha scelto di avere sedi militari fuori dagli agglomerati urbani.

Di qui un progetto del ministero per una nuova che dovrebbe essere costruita in via Vecchia di Borgo, nella del poligono di tiro. Il sindaco Marco Piccat: siamo fermi a queste informazioni: la città è molto legata all'Aosta, che ospita numerose manifestazioni e collabora a iniziative, un trasferimento causerebbe certamente proteste e mobilitazioni».

[a. go.]

VENTIQUATTRO ORE

MORETTA
Non è pesca di frodo, ma sono multati

Quattro cuneesi (tre dei quali guardiapesca), sorpresi generatore elettrico nel Po, nel territorio del comune di Villafranca, sono stati assolti dal pretore dall'accusa di pesca di frodo. Il magistrato li ha però condannati a 600 mila lire di multa perché non avevano chiesto il preventivo assenso alla Regione per utilizzare la canna elettrica. Carlo Fariano, Cantallo e i guardiapesca Sergio Barbieri, Tommaso Gregorio e Demetrio Lagana, tutti di Moretta, stati bloccati da altri guardiapesca della Fipa e della Provincia Torino. Sulla loro barca c'era appunto un generatore elettrico alcuni pesci che erano stati appena catturati.

FOSSANO
Due incidenti, coinvolte cinque auto

In due incidenti avvenuti nel tardo pomeriggio ieri sulla statale Cuneo-Fossano, nelle vicinanze della frazione Murazzo, a poca distanza uno dall'altro, sono stati coinvolti cinque tre auto, primo si sono scontrate, per cause che accertando i carabinieri, due vetture. E' rimasto ferito in modo Luciano Giacobazzi, anni, di Bergamo. E' trasportato in elicottero all'ospedale di Savigliano. Nella seconda disgrazia si sono urtate tre auto; gli occupanti hanno riportato lievi ferite. Sul posto sono giunti, con i carabinieri e l'elicottero dell'Aci di stanza a Savigliano, ambulanze Croce e squadre dei vigili del fuoco di Cuneo e Fossano.

Incontro gastronomico

Si è concluso primo corso d'aggiornamento per operatori della del Monregalese organizzato dall'assessorato provinciale al Turismo e dalla Camera Commercio con l'Associazione albergatori, esercenti e operatori turistici della provincia di Cuneo. Lunedì sera alle 20 è in programma un incontro gastronomico ristorante «Il Graglio» Vicoforte.

BENE VAGIENNA
Acquedotto inquinato a

Nuovi guai l'acquedotto rurale consortile «Castellatto», in frazione Isola. Dopo le analisi dell'Usl Fossano il sindaco Cauvera ha infatti vietato l'uso dell'acqua a alimentare e domestico. Si presume che il nuovo ep inquinamento batteriologico dovuto a tracce di coliformi . Le famiglie della frazione, come già nelle precedenti occasioni di emergenza, potranno servirsi di fontana pubblica sulla piazza chiesa.

ALBA
Sbanda con l'auto: ferito

Filippone, anni, abitante in via Vivaro, agente custodia, è rimasto ferito in un incidente stradale. Il giovane, alla guida sua «Lancia Delta», viaggiava da Alba verso Bra quando nel sorpassare un'altra vettura, l'ha urtata; è sbandato andando a finire contro un palo della luce, poi fuori dalla carreggiata. Ha riportato cranico; guarirà in venti giorni. la conducente dell'altra auto, Maria Solavaggione, 22 anni, abitante a in via Silvio Pellico 15.

BELVEDERE LANGHE
In festa per Santa

La parrocchiale di San Nicola echeggerà domattina, in occasione della messa, dei canti liturgici Coro «La Torre» di Dogliani che festeggia S. Cecilia. Sono 22 i componenti dell'Associazione nata nel 1980 e diretta dal maestro Manera.

I funerali di Civalieri

Oggi alle 10, nella parrocchia di Maria Vergine Assunta in frazione Pievetta, si svolgeranno i funerali di don Paolo Civalieri, 81 anni, cittadino di Priola. Il sacerdote per quarantadue ha svolto il servizio pastorale nel centro della Val Tanaro.

Una pittura

Si apre domani mattina alle 10, nella pinacoteca Levis (nell'ex chiesa delle Clarisse) in piazza Giovanni Burzio, rassegna collettiva pittori racconigesi. Resterà aperta fino al 24 dicembre. La rassegna è organizzata dall'Arci. Hanno aderito all'iniziativa ventiquattro pittori, fra i quali Nino Piriato, Guglielmo Alladio, Anna Ferraresi, Mario . parteciperanno, a differenza delle passate edizioni, i comunisti.

Aggredito l'altra da uomini armati di pistole nel magazzino

Borgo, legato e derubato

Ambulante denuncia furto da 200 milioni

BORGO SAN DALMAZZO. «Mi hanno stordito con un pugno, mi risvegliato imbavagliato e con le mani e i piedi legati. Nel magazzino non è rimasta neanche una scatola: furto duecento milioni». Silvano Lovera, 30 anni, venditore ambulante di Borgo, si è presentato, trafelato e impaurito, nel cuore della notte, alla Compagnia dei carabinieri, e si trova a pochi centinaia metri da largo Argentera, dove ha il E' stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Croce di Cuneo dove i medici lo hanno visitato: aveva una grossa occhiaia sul volto, niente di grave. Poco dopo è stato dimesso, con quattro giorni di prognosi ed è tornato in via Cavour, alla sede della Compagnia dei carabinieri, per raccontare al capitano Guido Di Vita e ai suoi uomini la brutta avventura.

Silvano Lovera, che abita in via Candela, nel quartiere Borgo Nuovo, a meno di mezzo chilometro dal garage che ha trasformato in magazzino, è arrivato nel deposito poco dopo le 21,30. «Stavo caricando la merce sul furgone quando improvvisamente si sono presentate nel garage alcune persone, armate di pistole. Quante? Non lo ricordo. Mi hanno fatto entrare nel deposito, poi uno di loro mi ha colpito con un violento pugno in faccia, sono caduto a terra, stordito; non ricordo altro».

Il venditore ha ripreso i sensi soltanto più tardi, verso le due: «Quando mi sono svegliato avevo la bocca imbavagliata e le mani e i piedi legati. Dopo ore di fatiche sono riuscito a e a dare l'allarme».

Il primo avvisare i carabinieri. Il Lovera l'amara scoperta: il magazzino completamente «ripulito». Degli di biancheria che vende sulle piazze dei quali non c'era più traccia: furto duecento milioni» denuncerà tardi ai carabinieri.

Pochi dopo l'allarme sul posto sono arrivate pattuglie dei carabinieri: il magazzino che si trova nel cortile di un ampio condominio che da corso si estende a largo Argentera, è stato ispezionato a fondo. Ma pare che gli inquirenti non abbiano trovato alcun elemento utile per le indagini. Il deposito è stato completamente svuotato. All'uscita del garage si trova una pizzeria, ma pare che nessuno degli avventori del ristorante — che ha chiuso alle due — si sia accorto di qualcosa.

Dunque è davvero andato come ha raccontato il venditore ambulante oppure nella denuncia del Lovera ci sono alcuni punti oscuri? E' quanto stanno accertando i carabinieri. Per gli inquirenti tutte le ipotesi sono valide. Di più per adesso preferiscono non dire.

[p. p. L.]

Due sacerdoti

Dronero in festa

CUNEO. La diocesi di Mondovì ha accolto in un clima di festa raccoglimento ieri pomeriggio in cattedrale, l'ordinazione sacerdotale di Bruno Misuracchi. Il neo-sacerdote ha pronunciato di fronte al Enrico Masseroni, a sacerdoti e fedeli, le promesse di povertà, castità e

Don Bruno Misuracchi, 33 anni, diplomato perito meccanico, è in in adulta, dopo aver lavorato come operaio in un'azienda del Monregalese, frequentando studi teologici a Fossano.

Festa anche a Dronero ieri, nella chiesa dei Santi Andrea e lio, dov'è stato ordinato sacerdote Roberto Salomone, 30 anni. Il giovane nel 1987 si laureato in lettere all'Università di Torino. Ha ricevuto la consacrazione diaconale il 15 maggio di quest'anno dal vescovo Sebastiano Dho.

[m. n.]

I due reparti sono stati trasferiti per consentire il consolidamento dei soffitti

Nuovo allarme in ospedale

Alba, via i pazienti da ostetricia e maternità

ALBA
CORRISPONDENTE

Tutti i locali della divisione di ostetricia, maternità, nido e relativi servizi, che occupano il terzo piano dell'ala dell'ospedale «San Lazzaro» che si affaccia su Pierino Belli, sono sgomberati. I pazienti, le mamme e i loro bimbi, sono stati in altri reparti.

Il provvedimento è stato preso per poter eseguire i di consolidamento al soffitto e scongiurare il pericolo di crollo calcinacci, come avvenuto nelle nelle le operatorie dell'ortopedia che si trovano nell'interrato dell'ala.

Dice il presidente dell'Usl, Stefano Sacchetto: «Per cautela, dopo il distacco di alcune parti dell'intonaco del soffitto delle sale operatorie di ortopedia, l'amministrazione dell'Usl ha disposto il controllo di tutta l'ala. L'équipe tecnica incaricata della verifica ha ravvisato l'opportunità del rifacimento di una parte dell'intonaco dei locali di ostetricia. Per risolvere in brevi il problema è stato disposto lo sgombero. Nessun disagio per le degenti: è assicurata loro ogni tipo di assistenza sanitaria. Del fatto, abbiamo provveduto a avvertire il prefetto, il presidente e l'assessore alla sanità della Regione».

Nell'ambiente ospedaliero destato, tuttavia, molto stupore il fatto che quest'ala chiamata nuova, costruita ventina anni fa, presenti edifetti di costruzione».

Non solo l'ostetricia, un po' tutti i soffitti di questa parte dell'ospedale saranno rivisti e forse per raggiunge le «falle», ad eccezione della scuola infermieri che si trova al quarto e ultimo piano, un anno fa.

Dopo il crollo nelle sale operatorie di ortopedia (rimesse in funzione lunedì), lavori di consolidamento stati eseguiti altri saranno fatti ai soffitti del laboratorio analisi che si trova pure nell'interrato, alla radiologia che è al primo piano.

Il secondo piano (che ospita la pediatria) è attualmente vuoto per ristrutturazi al terzo c'è reparto maternità, che è stato sgomberato.

Il direttore sanitario, Agostinucci, precisa: stabilità dell'edificio non è in pericolo. Gli accertamenti eseguiti non lasciano dubbi. Certo siamo rimasti stupiti dalle ai soffitti per la quali non abbiamo avuto delle spiegazioni precise sulle cause. Per motivi di sicurezza abbiamo deciso di andare a fondo. Trattandosi di locali pubblici, con funzioni molto delicate, pensiamo che sia indispensabile prendere tutte le precauzioni possibili».

Ma di che cose si tratta?

Dice l'ingegner Enzo De Maria, assessore anziano in Comune, esperto di costruzioni, che ha eseguito sopralluogo all'ospedale: «E' un fatto che succede raramente. Si tratta di solai in calcestruzzo e laterizi. In alcuni punti l'intonaco e il laterizio tendono a staccarsi dalla struttura in cemento armato. Difficile stabilirne la causa. Potrebbe trattarsi di un difetto di materiale, come la presenza di gesso nell'argilla».

Con le prove pratiche si è accertato che battendo contro il soffitto veniva fuori un suono cosiddetto «da morto», di vuoto sotto l'intonaco, coi potrebbe verificarsi esattamente quanto avvenuto nelle sale operatorie di ortopedia e cioè il crollo improvviso di materiale.

All'ospedale fanno notare che è un che il distacco dei calcinacci sia avvenuto di notte quando non c'erano pazi «E' stato un utile campanello d'allarme. le previsioni il reparto riaparto entro un mese.

Giuseppina Fiori

Al San Lazzaro. L'ala dell'ospedale costruita una ventina d'anni fa ha bisogno di nuovi lavori (Telefoto Cuneo)

La disgrazia in un cascinale di Cossano Belbo

Partono 2 colpi di fucile mordo un agricoltore

L'agricoltore Sergio Capello, anni, abitante in località Scorrone 38, è stato ucciso due colpi partiti dal suo fucile. L'uomo stava controllando un e randagio che girava attorno nele e gli aveva già ucciso alcune galline nel cortile.

Aveva così deciso di attenderlo per spaventarlo con l'esplosione di alcuni colpi. L'uomo, mentre era intento a svolgere alcuni lavori nella vicinanze della cascina, ha appoggiato l'arma alla porta d'ingresso di casa per averla a portata di mano all'arrivo del cane.

Visto l'animale, Capello ha imbracciato fretolosamente il fucile. Non si sa che cosa sia esattamente. è da escludere che l'uomo abbia inavvertitamente posato le dita sul grilletto. Improvvisamente sono partiti due colpi uno l'hanno colpito a all'addome.

Pur gravemente ferito, Capello è ancora riuscito a compiere alcuni passi per chiedere aiuto alla moglie, Aurora 63 anni, uditi gli spari mentre in casa, stava già cucendo.

La donna ha di soccorso il marito, ma c'è stato nulla da Capello è morto pochi istanti dopo.

Sono intervenuti i carabinieri di Alba e S. Stefano Belbo per accertare la dinamica della disgrazia. La salma è stata composta nell'abitazione e i funerali si svolgono stamani alle 11 nella parrocchia di Cossano.

Il Capello viveva con la moglie cascinale lungo la strada per Castino. loro unico figlio, Franco, 25 anni, meccanico, è sposato ed abita in paese. sta ora costruendo una casa vicino a quella dei genitori.

«Una famiglia originaria del luogo, molto unita» dicono in paese. Rileva il sindaco di Cossano Giovanni Filanto, direttore locale cantina sociale: «La disgrazia impressione fra paese. Sergio Capello, socio della cooperativa, carattere estroverso, era stimato tutti. Siamo volti per la tragedia che ha coinvolto famiglia». [g. f.]

All'istituto «Ferrero» di Alba

Il licenziamento è stato sospeso

ALBA. Congelato il licenziamento dell'educatrice, ripresa delle trattative: il risultato della mediazione del sindaco Tomaso e presidente dell'Usl, Stefano Sacchetto, tra la direzione del Centro riabilitazione «Giovanni Ferrero» e i sindacati.

Le trattative sulla vertenza, che riguarda soprattutto il personale (mobilità, organizzazione, di lavoro) e altri problemi sulla gestione dell'Istituto, riprenderanno all'inizio della prossima settimana.

Dopo l'incontro in Municipio, il sindaco Zanol ha tato: «Qualche passo stato fatto. Dopo l'ampia discussione le parti hanno concordato avviare confronto interruzione e volontà costruttiva per giungere alla soluzione dei problemi partendo da quelli del personale. Nell'ambito di questa intesa è stato sospeso il licenziamento».

Il presidente dell'Usl Sacchetto ha aggiunto: «Come ente abbiamo sollecitato le parti a definire la vertenza nel giro di pochi giorni, affinché sia possibile instaurare un clima di serenità indispensabile per gli ». Se ciò non avverrà l'Usl intende intervenire in modo massiccio».

L'Istituto Ferrero, che ospita circa 120 ragazzi handicappati, è convenzionato l'Usl erega i fondi messi a disposizione dalla Regione (circa 4-6 miliardi l'anno) e che controlla il rispetto della convenzione. [g. f.]

CUNEO
Concerto di

Concerto vocale natalizio stasera alle nella chiesa San Tommaso per iniziativa sezione cuneese dell'Anffas con l'assessorato per Cultura del Comune. scena Alessandra Ma (soprano), Maria Rovera (mezzosoprano) e il piccolo coro da cantori. All'organo Luca Benedicti. Saranno proposti brani da Stradella a Haendel, da Pergolesi a Bach.

con il

Oggi pomeriggio alle 17, nella sala consiliare del Comune, sarà presentato il libro «Canale, storia e cultura di una terra dal Roero» di Baldassarre Molino e Luciano Bertello.

NOVELLO
La corale

alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto per coro e organo della corale «Santo Stefano», diretta dal maestro Giuseppe Tarabra. L'iniziativa è della biblioteca civica.

L'album di Romano

Prosegue fino al 17 dicembre, nel ridotto del Monviso, la mostra fotografica «Romanzo di figure. Lettura di immagini dall'album di famiglia». Una trentina di gigantografie di Roberto Romano, padre della scrittrice Lalla, illustrano alcuni aspetti della provincia agli inizi del secolo. La rassegna è aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 17 19 e negli orari di apertura della sala cinematografica.

BOVES
Un corso di yoga per ragazzi

Prende il via oggi alle 17, nella palestra di fisiokinesiterapia di via Cuneo 22/g, un corso di yoga per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 13 anni. Le lezioni saranno tenute da Margherita Tarocco di Torino.

CUNEO
In piemontese

«N gal... dol carriola... e tante pere» è il titolo della commedi mica tre atti di Fassi che sarà presentata stasera alle 21 nel teatro dell'oratorio salesiano dalla filodrammatica Bosco». Lo spettacolo replicato domani pomeriggio alle sabato prossimo, alle 21. In Ramo Allocco, Bonaso, Eva Garnero, Silvio Pasquale, Marilena Berardo, Giovanni Avanzi, Vanja Piumatto, Sergio Nannini, Carlo Manuello e Antonio Parrino.

Convegno

Prosegue oggi convegno di giorni organizzato dalla Federazione regionale toscana sulla gestione dei gruppi turistici. Alle 15 è in programma l'incontro fra gli operatori turistici piemontesi e i Gral della Toscana e dell'Umbria. Tre ore dopo autorità toscane e piemontesi s'incontreranno con i congressisti.

BAROLO
I degustazione

Lunedì alle 21, nel castello comunale, si svolgerà il secondo incontro organizzato dall'enoteca regionale barolo nell'ambito del invernale degustazione. Relatore il dottor Mario Ubigli che parlerà su: «La valutazione vini l'impiego di schede ».

d

«Federico Chabod politico» è il titolo del libro scritto dal parlamentare saviglianese del pci Sergio Soave, edito da «Il Mulino» di Bologna. A la biografia del più grande storico del '900, l'autore illustra le complesse vicende della frontiera occidentale alla fine della seconda guerra mondiale.

NUCETTO
delle

Domani Nucetto fa festa con le bocce. E' in programma la maxi poule nazionale con i migliori giocatori di serie A e B. Alla manifestazione prenderanno parte il pluriridato Lino Bruzzone e un altro campione mondiale, Piero Amerio, astro nascente di questo sport il compagno di nazionale Lesso. In gara la Boleanese di Genova, il Bocce Boule d'Or di Chieppino (Torino), la formazione Colombo Genova, la Ferramenta Piumatti di Sommariva Bosco, il Podio Mondovì Bocce Caudera, la macelleria Gon Cuva, La Familiare Savona e il salumificio Gonella di Cuva.

Ristorante Pizzeria Incrocio
Cuneo Pedo-Cn 0171-634500
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
SERA
I NUOVI ORIZZONTI
più tutti VOI per bella serata
SERA
BUONA FORTUNA con il

FOSSANO
avviatissimo ristorante tipico consolidato.
FOSSANO
Cedesi Bar Ottimo giro d'affari.
FOSSANO Via Roma 74 Tel. (0172) 636.354

discoteca
ALIBI
CLUB

ZONA BRA
Cedesi avviato Ristorante Pizzeria. Attrezzature e locali nuovi.
Lavanderia. Ottimo giro d'affari.
FOSSANO Via Roma 74 Tel. (0172) 636.354

ASTA ANTIQUARIATO in TORINO
— mobili dal all'800: credenze, cassettoni, sedie, ecc.
— dipinti dal '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese.
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca, ecc.
ESPOSIZIONE: da domenica 10 dicembre tutti i giorni 10-12,30 / 15-20
A cura IIar Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 (zona Piazza Statuto) Torino
Tel. 011/488.913-485.338
go in sede
Nonché Asta n° pellicce fall. 87/89 Trib. Torino con provv. O.D.

Opere d'arte da vivere.
Calosso trovi mobili d'arte, i più originali esclusivi. Calosso puoi vederli nascere dalle mani esperte degli artigiani Saluzzesi. Da Calosso puoi ambientarti degli arredatori nel modo che più appaga il tuo gusto, accostando stili e colori che più rispondono tua concezione bellezza e armonia. Calosso, con te, opere d' per casa.
Chiuso la
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio Regione Paschero
CALOSSO SALUZZO La tua casa d'arte

Le denunce dopo mesi d'indagini della Mobile e della Stradale

Riciclavano auto rubate

Varie accuse per commerciante di vetture tre titolari saloni dell'usato
Restituiti ai proprietari alcuni mezzi grossa cilindrata furgoni

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Un'organizzazione specializzata nel riciclaggio di auto rubate di grossa cilindrata è stata scoperta e sgominata, dopo mesi di indagini, grazie all'azione congiunta della squadra mobile e della polizia stradale di Cuneo, dalla questura di Torino e dalla Stradale di Pinerolo.

Il sistema adottato dalla banda era semplice ed efficace al tempo stesso: da privati, subito dopo un incidente, o da rottamatori prima che iniziassero le pratiche di demolizione, venivano acquistate, a poco prezzo, auto semidistrutte e recuperati targhe e documenti di circolazione.

La seconda fase consisteva nel furto su commissione di auto identiche per modello, cilindrata, colore.

L'operazione più delicata, infine, necessaria a modificare i numeri di serie impressi sul telaio, richiedeva la collaborazione di carrozzieri, contattati occasionalmente e ai quali la polizia sta cercando di risalire.

Le auto rubate, così «ripulite», con targhe e documenti non perfettamente corrispondenti, ma assolutamente autentici e quindi poco sospettabili, erano ricollocate sul mercato, tramite gli autosaloni, o offerte direttamente a privati con il miraggio di ottimi affari.

L'operazione della polizia è scattata in seguito ad un controllo a Cuneo nel maggio scorso: ad un posto di blocco viene fermato Guido Ruffino, 42 anni, residente a Bibiana, in provincia di Torino, in via Famolasco 19. Gli agenti si accorgono che i numeri di telaio dell'auto su cui viaggia, una Renault 4, sono stati modificati. I tecnici della questura, grazie all'impiego di particolari reagenti chimici, riescono ad identificare il vero numero di serie e a rintracciare il legittimo proprietario: l'auto era stata rubata qualche giorno prima in provincia di Torino.

Messo alle strette, Ruffino rivela di essere in contatto con un commerciante del settore, Alfonso Fiorentini, 28 anni, di Torre Pellice e domiciliato a Luserna Giovanni in via Muri-

VASTO GIRO

Quanto rende il traffico

Proviamo a fare i conti in tasca all'organizzazione scoperta dalla polizia. L'acquisto dell'auto semidistrutta può avvenire a condizioni molto vantaggiose, in particolare se lo si concorda direttamente il privato: targhe e libretti, dunque, il materiale indispensabile per la truffa, costano poco, tra le 150 e le 250 mila lire. La «provvigione» per l'autore del furto, secondo il «listino» in corso, varia a seconda del modello commissionato, ma generalmente non supera le 500 mila lire. Il «lucro» maggiore è rappresentato dal compenso che si deve riconoscere al carrozziere compiacente, che si occupa della contraffazione, e del quale bisogna comprare anche il silenzio: un milione, un milione e mezzo se si tratta di un'operazione ad alto rischio. Un'auto recente o di grossa cilindrata vale, mediamente, tra i 12 ed i 16 milioni: ogni colpo può rendere decine di milioni. [m. bo.]

sia 4. L'abitazione di quest'ultimo viene perquisita: in un armadio da ufficio viene scoperto un vero e proprio archivio in cui sono schedati centinaia di documenti, libretti di circolazione e fogli complementari di autovetture e furgoni, prevalentemente delle province di Cuneo e Torino, incidentati in modo irreparabile e acquistati poco dopo dai Fiorentini.

Le indagini si estendono ai commercianti e agli autosaloni dell'usato con cui è in contatto. I controlli danno i frutti sperati. Oltre ai Fiorentini e a Ruffino, accusati di ricettazione, materiale ed esercizio abusivo della compravendita di autoveicoli usati, sono denunciati a piede libero, con l'accusa di ricettazione, i titolari di autosaloni della Valle Pellice: sono Miranda Ribatto, 52 anni, residente a Villar Perosa in via Nazionale 157; Severino Claro, 50 anni, d'origine francese ma da tempo residente a Pinerolo in via Nazionale 157; Marco Isoardi, 22 anni, residente a Cavour in via Pinerolo 98.

Su di essi grava il sospetto che, nell'acquistare dai Fiorentini le vetture rubate, abbiano chiuso tutte e due gli occhi sulla loro provenienza, evitando di compiere gli accertamenti necessari, fidando nell'ingenuità e nella scarsa esperienza dei futuri compratori. I tre commercianti sostengono, invece, di essere stati a loro volta ingannati e raggirati dai Fiorentini. Al momento della vendita, infatti, avrebbero pagato in contanti e sperano che, in fase processuale, l'accusa nei loro confronti possa trasformarsi, al massimo, in quello di incauto acquisto.

Le indagini delle forze dell'ordine hanno finora consentito di rintracciare e restituire ai proprietari una decina di auto e furgoni rubati, a partire dall'inizio dell'anno, in provincia di Cuneo e nell'area torinese. Gli esperti della questura, intanto, in collaborazione con il centro elettronico dell'Aci, stanno cercando di mettere ordine nell'archivio di Alfonso Fiorentini e Luserna, distinguendo fra le auto regolarmente acquistate dal commerciante e quelle rubate e rapidamente rivendute. [m. bo.]

Festa di Compleanno
ARAM
compie
15 anni
Brindiamo questa strepitosa occasione!
per premiare la ns. clientela offriamo a
PREZZI MAI PRATICATI
9.000 TAPPETI
PERSIANI - ORIENTALI - EUROPEI - ANTICHI e MODERNI
ed una prestigiosa collezione di
PELLICCE - PELLI - MONTONI
BF MISSONI SCHOTT
Nazareno Gabrielli Classics
GRATUITA contro ogni rischio
Regione COLOMBERO - (Cn)
Tel. 0171-A0[illegible] (a 4 Km. da Cuneo)
FILIALE (solo per tappeti) CUNEO - Via Roma 36 - Tel. 0171-64853

VIGLIETTI
L'Elite del Mobile
Dal 1920 Interpreta la Casa
Via S. Bernardo, 19 - 12045 FOSSANO (CN) Tel. (0172) 62481

Ditta impianti e costruzioni elettroindustriali
CERCA PERSONALE
diplomato/qualificato con esperienza minimo 5 anni da inserire come responsabile di cantiere, opere murarie, operai manutentori, operai cablatori.
Scrivere: Bertolino Pubblicità Arvise n. 1940 - 12045 FOSSANO

Liguria, AT, AL, CN.
AGENTI
per distribuzione prodotti di largo consumo nel settore radio-elettrico, Tv, Hi-Fi, videofoniche e radiofoniche.
Telefonare ore ufficio 0163/27.201.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

BORGO SAN DALMAZZO

Quando la [illegible] è regina

Prosegue [illegible] la tradizionale Fiera Fredda. In questi giorni è stata venduta una quantità consistente di lumache e si prevede che alla fine del mercato (si concluderà domani) si raggiungerà la cifra record di 150 quintali di chiocciole della pregiata specie «Helix pomatia aspersa». Nei ristoranti della città e delle vallate che hanno aderito al Festival gastronomico si potranno gustare, fino al 17 dicembre, piatti scelti, tutti a base di lumache

Tentati furti a Bagnasco e Nucetto

Le tabaccherie nel «mirino»

BAGNASCO. Ancora in azione la «gang» di tabaccherie. In questa occasione i ladri hanno preso di mira due negozi di Bagnasco e Nucetto. Non sono riusciti a entrare perché disturbati. Poi, braccati dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Mondovì e dei colleghi di varie stazioni della zona, sono fuggiti a piedi nei boschi.

L'allarme è stato dato l'altra notte. A Bagnasco hanno avvisato i carabinieri che quattro giovani avevano cercato di entrare nella tabaccheria di Vincenzo Barberis, 67 anni, in via [illegible].

I ladri avevano già forzato la porta d'ingresso del negozio. Poi sono fuggiti. In pochi minuti tutta la zona è stata circondata dai militari.

Intanto è giunta un'altra segnalazione. A Nucetto quattro persone avevano cercato di entrare in una tabaccheria di via Nazionale 49, della quale è proprietario Pierino Giacchino, 53 anni. Anche in questa occasione il furto è stato sventato. I carabinieri hanno raggiunto rapidamente Nucetto.

In una piazzetta nelle vicinanze di via Roma hanno trovato due auto sospette, senza persone a bordo. La prima era una «Golf» di colore azzurro targata Torino, l'altra una «Peugeot 305» furgonata, targata Verona. [illegible] controllo è risultato che le vetture erano state rubate ad Alpignano e a Verona. I carabinieri, con l'aiuto di cellule fotoelettriche hanno battuto a tappeto la zona per bloccare i quattro.

Favoriti dal buio i ladri, che probabilmente hanno imboccato la strada ferrata della linea Ceva-Ormea, hanno però fatto perdere le tracce.

Qualche ora dopo sono stati visti a Ceva mentre cercavano di entrare in [illegible]. Senza peraltro riuscirvi. I ladri hanno poi rubato la «Uno turbo» di Vincenzo Mingola, 19 anni, abitante a Ceva, via Sotto il Forte 5, e sono fuggiti a grande velocità in direzione Torino. Sono stati istituiti numerosi posti di blocco. Finora senza esito. [g. fe.]

Cuneo, alla procura del tribunale le denunce dei servizi veterinari di Dronero e Borgo

E' un attentato alla salute pubblica?

Per gli estrogeni in allevamenti di Caraglio Peveragno

CUNEO. Colpo di scena nella vicenda dei vitelli estrogenati scoperti nelle stalle di Rittanello di Caraglio e Tetto Canet di Peveragno, gestite [illegible] entrambe di proprietà di Bartolomeo Peano, di Spinetta di Cuneo.

Il capo della procura presso la pretura Guido Bissoni ha infatti trasmesso alla procura della Repubblica del tribunale le denunce per sofisticazione di generi alimentari presentate dai [illegible] delle Usl di Dronero e Borgo San Dalmazzo.

Secondo il magistrato nel comportamento dell'allevatore si ravvisano infatti gli estremi del più grave reato di «attentato alla salute pubblica» per il quale la pena va da 3 a 10 anni di carcere.

Al collegio dei difensori (gli avvocati Franco Manzola e Giancarlo Oppio) è stato ora aggregato l'avvocato Gianni Vercellotti, che è particolarmente esperto nel ramo per avere difeso i fratelli di Roccavione (padre e figlio), già accusati dello stesso reato, i quali dapprima condannati a Cuneo a 3 anni di carcere, sono poi stati assolti per insufficienza di prove in appello e infine con formula ampia dalla Cassazione.

L'«attentato alla salute pubblica» prevede che l'inchiesta sia ora gestita dal procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi e dal suo sostituto Giorgio Giraudo che ha seguito direttamente tutte le inchieste sull'uso illecito di [illegible] anabolizzanti nell'ingrasso dei vitelli di importazione.

I due successivi controlli dei veterinari dell'Usl di Dronero, diretti dal dottor Gilberto Barale, avevano accertato che nell'allevamento di Caraglio 102 vitelli su 106 erano positivi all'estradiolo 17 beta, un ormone naturale pericoloso quanto quelli sintetici e comunque vietato in Italia fin dal 1981.

Successivamente un analogo controllo dei veterinari dell'Usl di Borgo San Dalmazzo coordinati dal responsabile dottor Carlo Dadone aveva riscontrato al primo accertamento 10 capi positivi all'estradiolo 17 beta nell'allevamento di Tetto Canet e nel secondo prelievo di 30 campioni di sangue altri trenta vitelli sicuramente estrogenati.

Entrambi gli allevamenti sono stati sottoposti a sequestro sanitario, e secondo la legge del 1981, tutti gli animali positivi non possono più essere destinati all'alimentazione umana.

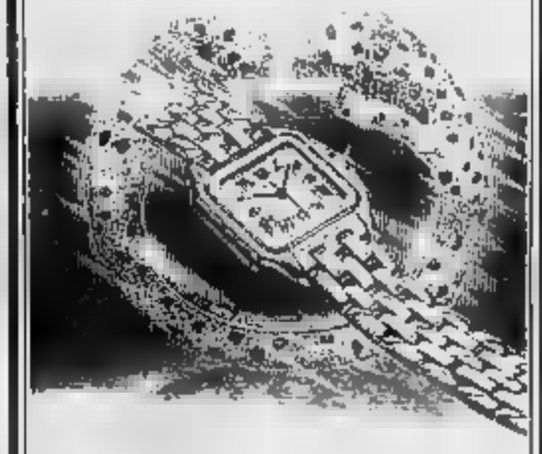
Nell'allevamento di Caraglio due vitelli sono morti nei giorni scorsi per malattie spatiche. Il valore degli animali sequestrati a Bartolomeo Peano supera i 400 milioni di lire.

La sorveglianza dai servizi veterinari della Usl della «Granda» sugli allevamenti Cuneese ha ottenuto notevoli successi, oltre a avere dissuaso molti operatori dal continuare l'uso [illegible] anabolizzanti vietate. Particolarmente significativi i risultati raggiunti nella Usl di Dronero.

Spiega il dottor Gilberto Barale: «Dal primo gennaio al 30 novembre i nostri veterinari hanno effettuato 116 visite in altrettanti allevamenti, controllato 11 mila animali, prelevato 1203 campioni di sangue. Centotrentuno animali sono risultati positivi all'estradiolo, tre al testorone. Otto allevatori sono stati denunciati alla magistratura. Per il momento nessuno delle denunce è però giunto al processo. Per ordine diverso, tutti i vitelli di Bartolomeo Peano rimangono sotto sequestro sanitario».

Gianni De [illegible]

Cartier



Panthère de Cartier

Concessionario esclusivista
FERRERO BEATRICE
Via Cavour 14 - ALBA - Tel. [illegible]

Viaggio fra le vetrine per bimbi di Alba e Bra alla vigilia di Natale

E per regalo Pinocchio

Il gioco di legno affascina di nuovo

ALBA. Si respira già clima natalizio nell'Albese con i primi alberi addobbati e le ghirlande e i festoni che illuminano strade e piazze. Le vetrine dei negozi di giocattoli sono piene di tentazioni per i bambini. Ed è giusto così: in fondo, Natale è, prima di tutto, la loro festa. «Quest'anno, in effetti, la corsa al regalo è cominciata molto presto. Da giorni si lavora intensamente» commenta Alessandra Borgogno, del negozio «Mastro Geppetto» di Alba.

Decine e decine di lettere sono già state imbucate dai bambini nella cassetta indirizzata a Babbo Natale, un'idea «interessata» ma originale di «Mastro Geppetto», con la quale i più piccoli esprimono i loro desideri che genitori, nonni e zii si premureranno di soddisfare.

Quali le novità di quest'anno? Risponde Alessandra Borgogno: «Il nostro negozio appartiene al Gruppo "La Giraffa" ogni anno propone la riproduzione in peluche di animali rari in via di estinzione in collaborazione con il Wwf (el Fondo mondiale per la natura va una percentuale del ricavato venduto). L'anno scorso era stata proposta la tartaruga marina, quest'anno il cerbiatto sardo (69.500 lire). Inoltre, "La Giraffa" invierà a tutti i bambini che lo richiederanno un giornalino bimestrale dal titolo "Amici da salvare" con la storia degli animali che si vanno estinguendo».

Tra i giocattoli più nuovi figurano il tedesco «puppens» collezione, che piacciono a tutta le età, e un trenino (cumpu-train) che si muove secondo gli ordini ricevuti dal plastrino sui binari.

«Le bambole continuano ad essere il giocattolo preferito dalle bambine» interviene Rosina Reineri di «Charlie Browns» in borgo Piave, sempre ad Alba.

E cosa non sanno fare queste bambole! Socchiudono gli occhi, mangiano, parlano, piangono, ridono per la gioia delle bambine. «Tutti gli anni c'è chi dice che il Natale è il trionfo dello spreco, del superfluo, del consumismo, ma alla fine quasi tutti cediamo alle insistenze dei nostri bambini. Nessuno rifiuterebbe un giocattolo a Natale» una mamma Daniela Davico, intenta a scegliere regali per i suoi figli.

E così i negozi vengono presi d'assalto: genitori e nonni costretti ad aggiornarsi sulle ultime novità. Il mercato del giocattolo — secondo quanto riferiscono i negozianti — è in pieno «boom».

Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche: dai ricercatissimi videogames ai trasformer (giocattoli che si trasformano da camion in robot), alle sempre moderne costruzioni, ai puzzle con centinaia di pezzi da mettere insieme, agli animali di peluches, alle macchinine telecomandate.

Dice Rosina Reineri di «Charlie Browns»: «Certi giocattoli sono già addirittura esauriti dai grossisti e non si trovano più: oppure a Natale mancano ancora parecchi giorni».

Anche a Bra la vendita dei giocattoli è già in pieno svolgimento. Lauro Bona, titolare dei magazzini omonimi, dice: «Le vendite in vista della festività sono già cominciate a novembre. Sono sempre più numerosi coloro che preferiscono evitare la confusione degli ultimi giorni, scegliere con calma e con un maggior assortimento. Per le bambine sempre molto richieste le belle bambole tradizionali, il classico con il suo corredo. I maschi preferiscono i video-giochi».

Ma accanto ai giocattoli sofisticati c'è ancora chi chiede il mai tramontato cavallo a dondolo o il Pinocchio di legno con il naso che si allunga e le braccia e le gambe che si snodano.

C'è spazio sotto l'albero di Natale anche per i libri. Gigi Marchisio, della libreria omonima in via Vittorio Emanuele ad Alba, osserva: «La scelta di un libro come dono è sicuramente molto valida, senza contare che esistono libri di tutti i generi e con prezzi diversi. E poi è un regalo che rimane. Occorre soltanto conoscere bene la persona a cui è destinato per assicurarsi un acquisto azzeccato».

Non solo gli animali finti, ma anche quelli veri possono essere regalati a Natale. Nel canile municipale di Alba, come al rifugio «Cuore e Zampe» di Santa Vittoria, ci sono centinaia di cani che sgranano un padroncino che regali loro un po' di affetto.

Un'iniziativa che riscuote ampi consensi è il premio «Disegno Natale» che l'emittente locale, Radio Alba, promuove da ben dodici anni.

Gli alunni delle scuole materna, elementari e medie dell'Albese e Braidese sono invitati a partecipare inviando disegni sulla ricorrenza natalizia. I lavori saranno poi esposti nella centrale galleria della Maddalena ad Alba. I migliori saranno premiati durante due serate che si terranno ad Alba e Bra.

In vista del Natale c'è una proposta anche dei commercianti di Alba: a tutti coloro che faranno acquisti nei negozi aderenti al concorso saranno consegnate cartoline che parteciperanno al sorteggio di premi consistenti. (g. f.)

Auto radiocomandate, bambole che parlano, pupazzi di peluche videogames e cento altri giochi campeggiano in questi giorni nelle vetrine dei negozi. E molti sono già andati a ruba perché quest'anno la corsa al regalo di Natale è cominciata in anticipo [Foto servizio Muratore]

ROLLER
SISLEY
ROLLER PER SISLEY
SISLEY DA ROLLER
ROLLER PER VOI
È IN VIA CAVOUR 10 AD ALBA

SCUOLA I.S.C.
CORSI PRATICI DI INSEGNAMENTO
SEDE LEGALE: P.zza Carlo Alberto, 35
12042 BRA - Tel. (0172) 431536
E' una realizzazione
PK - PUBLIALBA
ALBA - 0173/35.717
BRA - 0172/431.003

NON E'
L'ABITO CHE FA LA LINEA
A poche settimane dalle feste di fine anno sei in tempo a ritrovare la silhouette desiderata.
IDEAL LINE-SYSTEM
PARIS
Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo, senza pillole, ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.
CENTRO DIMAGRIMENTO ACCELERATO
ad Alba - piazza 3
Tel. 0173 363.881

PIÙ SPAZIO PER I TUOI REGALI.
Tutto lo spazio di cui avete bisogno in poco spazio. Complementi d'arredo, poltroncine, sedie e sgabelli, tavole, scalette, lampade, ed ogni altro articolo d'arredamento. Nel nuovo centro a Roreto di Cherasco a 3 km. da Bra
BRAZIL
Via Savigliano, 7 - Tel. 0172/495388-495460 - RORETO DI CHERASCO (Cuneo)

SCOPRI
LA NUOVA
PASSIONE!
UNO
Un fascino ineguagliabile, una personalità vincente: è Uno più che mai, una nuova irresistibile passione. Vieni a scoprirla.
CONCESSIONARIA
SACA S.r.l.
C.so Piave, 1 - Alba - Tel. (0173) 281363
IN CASA FIAT

Palanca rieletto al Coni

E' presidente da 22 anni

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Giovanni Palanca, [redacted] è stato riconfermato alla guida del Coni della provincia, per il quadriennio 1989-1992: è stato rieletto all'unanimità, per l'ennesima volta, come fi sempre [redacted] da quando, 22 anni fa, nel 1957, divenne presidente dell'importante organizzazione sportiva.

«Anche nella "Granda" — ha detto il commendator Palanca nella relazione introduttiva ai lavori [redacted] provinciale — lo sport ha assunto notevole peso culturale e sociale, a livello agonistico, educativo, formativo e del tempo libero. [redacted] testimonia il fatto che negli ultimi dieci anni il numero delle [redacted] Sstà affiliate è raddoppiato.

Hanno raggiunto infatti quota 625 le società affiliate al Coni provinciale e sono 33.797 gli atleti tesserati. Le federazioni sportive nazionali rappresentate nel comitato sono 33.

Co[redacted] a quanto si potrebbe pensare, la parte del l[redacted] non la fa il calcio, che ugualmente conta un alto numero di tesserati (5624, per la precisione alla fine del 1988), ma la pesca sportiva, che con [redacted] iscritti alle 61 società cuneesi è la federazione quantitativamente più consistente.

Al terzo posto viene la federazione delle bocce, con 3265 tesserati; quindi la pallavolo a quota [redacted] gli sport invernali (2375), la pallacanestro (1965), l'atletica leggera (1156).

Le discipline sportive per le quali risulta almeno [redacted] atleta tesserato sono, inoltre, Aero club Italia, Automobile club, baseball e softball, caccia, canoa, ciclismo, ginnastica, golf, pattinaggio a rotelle, hockey su prato, judo, motociclismo, nuoto, sport equestri, tennis, tennis tavolo, tiro a segno, tiro a volo, tiro [redacted] l'arco e la scherma che, con 16 atleti tesserati, è la federazione [redacted] numerosa della «Granda».

Discipline associate, in attesa che sia decisa l'affiliazione ufficiale a livello nazionale, sono il karate, il badminton squash e lo sport «più tradizionale» della provincia di Cuneo, il pallone elastico, [redacted] conta ben 636 tes[redacted].

«La situazione degli impianti sportivi è in netto miglioramento — ha aggiunto Palanca —, anche se molto, su questo fronte, resta ancora da fare. Le strutture omologate dal Coni sono 1248; gli impianti in attesa di omologazione sono 353. I comuni fri cui funziona almeno un impianto sportivo sono 172. Purtroppo 76, e fra questi anche alcuni centri molto abitati, ne sono sprovvisti. Anche per questa ragione abbiamo dato molta importanza agli interventi di finanziamento che potessero servire alla costruzione di opere in questo settore. Basti pensare che nel quadriennio finito con il 1988, ben 36 comuni della provincia di Cuneo hanno potuto accedere all'istituto del [redacted] sportiv[redacted] ed hanno ottenuto complessivamente 44 mutui, pari a finanziamenti che sfiorano i 19 miliardi. Altri 7 miliardi circa sono stati ottenuti grazie alla legge numero 65 del 1987, dalla quale sono stati previsti contributi agli enti pubblici locali per la realizzazione di impianti sportivi. [redacted] maggiore disponibilità di strutture è necessaria anche per consentire a tutti i cittadini di svolgere quell'attività motoria di base che sembra essere una delle poche [redacted] difese contro tan[redacted] malattie e disagi di carattere fisico e morale».

Il Coni provinciale ha erogato oltre 435 milioni a favore delle società che [redacted] sono particolarmente distinte nella promozione sportiva e che hanno ottenuto rilevanti risultati agonistici.

«Ma un aspetto della nostra attività [redacted] pure abbia avuto nel passato e ancor più nel futuro debba acquistare rilevanza — ha concluso Palanca —: quello relativo ai Giochi della Gioventù, dei Centri Coni di avviamento allo sport e dei Centri Olimpia, attraverso i quali moltissimi bambini e ragazzi, tra i [redacted] e i 14 anni, si[redacted] in [redacted] razionale, equilibrato, tecnicamente corretto, alla pratica delle attività sportive. Nel 1988 ai Giochi della Gioventù hanno partecipato 35.901 ragazzi, grazie anche alla collaborazione disinteressata, all'impegno ed al sostegno di insegnanti, presidi e genitori. [redacted] il vivaio al quale attingere, serenamente, senza forzature pericolose per [redacted] ragazzo in giovane età, i campioni cuneesi del domani».

Al termine dell'assemblea [redacted] eletta anche la nuova giunta provinciale del Coni, di cui fanno parte Attilio Bravi, Aldo [redacted] Damasco Delfanti e Maurizio Saglietto. [m. bo.]

Volley: gioca in casa anche il Saint Gobain, Accornero in trasferta

Torna l'ex Rebaudengo

Stasera è rivale del Valeo a Mondovì

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ce la farà l'Accornero a chiude[redacted] il girone di andata [redacted] campionato di serie A2 femminile con una vittoria? Le prospettive sono buone: le giallorosse di Aimar giocano in trasferta stasera contro la «cenerentola» del girone, l'Albizzate, che è a zero punti in classifica ed ha conquistato solamente due set.

L'allenatore Matteo Aimar, però, invita le sue ragazze all'umiltà e alla concentrazione: «Non dobbiamo sottovalutare l'impegno, soprattutto non pensare che la trasferta lombarda sia soltanto una formalità: dobbiamo giocare e cercare di vincere, dimostrando sul campo il nostro valore. Certo, sulla carta l'impegno sembra alla nostra portata: però difficilmente una squadra termina il campionato a quota zero ed è più probabile che faccia p[redacted] le prime della classifica, che [redacted] lasciano ingannare dalla pre[redacted] plicità della partita. Perciò dovremo essere concentratissime.

Aimar schiererà il sestetto be[redacted] con Mellano, Tibaldi, [redacted] no, Crivelli, Vercellino, Nezic. Potrebbe fare la sua comparsa anche la Bonfantini, in pieno recupero.

Giocano in casa [redacted] due compagini cuneesi della [redacted] maschile: nella [redacted] la [redacted] giornata propongo[redacted] al Valeo Mondovì una vecchia conoscenza: se la vedrà infatti con il Vercelli dell'ex Rebaudengo, che per circa dieci anni è stato capitano della nazionale e ha giocato negli ultimi due campionati nelle fil[redacted] regionali.

Finora ha giocato poco nella sua nuova squadra, che rappresenta il femminile di coda dalla classifica: è infatti a quota zero.

«Per noi è proibito pensare di perdere — dicono i dirigenti del Valeo — dobbiamo assolutamente vincere per riscattare la sconfitta, peraltro meritata, della scorsa settimana a Mestre: l'avversario è alla nostra portata, i ragazzi sono caricatissimi e desiderosi di ben figurare di fronte al pubblico amico».

Al Palaitis è atteso il pubblico delle grandi occasioni: l'allenatore Baranowicz avrà a disposizione tutti gli uomini della rosa, la partita comincia alle 20,45.

Nella serie [redacted] al palazzetto di Savigliano il Saint Gobain è atteso al riscatto dopo le ultime deludenti prove: «Dobbiamo affrontare l'Alessandria, che è a pari punti con noi — dice l'allenatore Piero Casale — rispettandolo al massimo e concentrandoci sulla partita: forse troppe volte abbiamo sottovalutato le altre squadre e sono venuti fuori i risultati negativi. Dobbiamo superare l'impasse psicologico che ci ha pesantemente condizionati negli ultimi incontri». Aggiunge il direttore sportivo [redacted] «Anche martedì col Finerolo in coppa, pur perdendo 3 a 1, abbiamo dimostrato [redacted] giocare. Il calendario ora ci favorisce: delle prossime sei partite, quattro le giocheremo [redacted] e dobbiamo ce[redacted] di approfittarne». [redacted] le avrà tutti a disposizione.

[p. b.]

M. Luisa Crivelli (Accornero)

TORNEI REGIONALI

Cuneo due volte in casa

CUNEO. Con due incontri casalinghi consecutivi il Piemonte Leasing ha la possibilità di dare alla classifica un assetto già ben delineato. Nella palestra della media n. 4 arriveranno in[redacted] Recco (stasera, ore 21) e Pisa. La squadra di Sasso cercherà di sfruttare al meglio il doppio impegno casalingo in modo da allontanare dal vertice due potenziali concorrenti. Nella C2 maschile la galvanizzata Vini San Quirico affronta in trasferta l'Altiora Pallanza. Il compito degli albesi non sarà facile; l'Altiora in casa non ha mai perso. Pronostico sfavorevole per il Della Mondovì che riceverà alle 17, con i soliti problemi di formazione, la capolista [redacted] Paolo. L'Auxilium Comunto giocherà a Rivoli, la Mondo Alba riceve alle 21,15 il Gpl Torino, altra compagine ancora senza sconfitte. Impegno esterno per l'Accornero B, che dopo aver rotto il ghiaccio spera di proseguire la serie positiva a Torino con il 2D. [c. o.]

PALLACANESTRO

Oggi alle [redacted] l'atteso derby della «Granda» di serie C

Alba o Bra, chi vince?

L'Abet ha [redacted] punti in meno del Giornalino: si presenta alla sfida nella formazione migliore. Tra gli ospiti in dubbio Priori, Calosso e Fiorito

Nel campionato [redacted] serie C di basket è venuto il [redacted] del derby. Per l'undicesima giornata Abet e Giornalino si affrontano oggi, alle 18, nel palazzetto dello sport [redacted] Bra, in un [redacted] dall'[redacted] mai incerto.

La [redacted] [redacted] B Giornalino al terzo posto [redacted] 14 punti, [redacted] l'Abet si trova nel gruppo di centro [redacted] quota 10. L'incontro sembrerebbe quindi [redacted] nella squadra [redacted] la logica favorita, invece il pronostico [redacted] mane incertissimo, perché la formazione di Arioli [redacted] reduce [redacted] una brutta sconfitta interna con il modesto Uclt Biella, mentre i br[redacted] di Rostagno sono andati ad espugnare il campo di Carrara.

Anche l'infermeria è più favorevole all'Abet: Rostagno potrà disporre della rosa al completo, poiché tutti, anche [redacted] [redacted] Valle, Marghari e Gili hanno ripreso al meglio della condizione.

In casa albese si lamentano gli infortuni di Priori e Calosso ancora zoppicanti dopo una settimana di allenamenti ridotti; quello che preoccupa maggior[redacted] però i dirigenti albesi è la probabile assenza di Fiorito che già sabato scorso ha giocato febbricitante e che in settimana ha disertato gli allenamenti ed è rimasto a letto per [redacted] attacco febbrile.

Nel due clan la partita è molto sentita. In casa braidese in qu[redacted] non si nasconde un maggi[redacted] «E' forse il derby più equilibrato degli ultimi anni. Solitamente quando ci incontravano il Giornalino era nelle zone alte della classifica e [redacted] [redacted] lottando per salvarci. Quest'anno la situazione è un po' diversa, perché noi siamo decisamente cresciuti e siamo più vicini ai nostri [redacted] sari. Sarà sicuramente una partita molto equilibrata e combattuta».

Il coach del Giornalino Antonello Arioli ha detto: «Il derby [redacted] sempre una partita molto deli[redacted]. Io spero di poter schierare una squadra diversa, soprattutto nella mentalità agonistica, rispetto a quella [redacted] in campo contro [redacted] Biella. Dovremo cercare di giocare con molta calma e di non lasciarci prendere dal nervosismo. Spero che la sconfitta di sabato sia servita».

Nel campionato di serie C femminile la Saste di Cuneo giocherà domani in casa alle 17 contro il Biella. [a. sc.]

Per Fossano [redacted] Saluzzo nella D

Due successi annunciati

FOSSANO. Rilanciata dal successo nel derby [redacted] l'Expo Casa chie le ha consentito di ringganciare il Campidonico al secondo posto della classifica, la Tecno[redacted] Fibrac capita [redacted] [redacted] 21 a Fossano, nell'undicesima giornata [redacted] campionato di serie D di basket, il Torino Town [redacted] Pino Torinese.

La formazione [redacted] è sicuramente valida sul piano tecnico, [redacted] i ragazzi di Aresio, sotto l'ottima guida di Venzon, [redacted] un realizzatore implacabile [redacted] Mammola, possono ottenere un altro risultato positivo.

In casa sarà impegnata anche la Cover [redacted] che riceverà alle 21 la Crocetta di Torino. Anche per i saluzzesi il compito non dovrebbe esser[redacted] particolarmente difficile, a condizione che Bianco e soci ripetano la buona prestazione offerta a Ivrea, dove i saluzzesi hanno invertito la tendenza negativa degli ultimi incontri.

Giocherà fuori [redacted] il Cuneo Mercedes, impegnato oggi a Verbania contro il Condor. I cuneesi, [redacted] hanno perso contro il Chierino Biella, la possibilità di ottenere il quarto [redacted] giornale, non avranno un [redacted] più per nulla agevole, visto il valore degli avversari.

Impegno proibitivo anche per l'Expo Casa Giochi di Savigliano che scenderà in campo domani a Vercelli contro il Campidonico.

Nel campionato di Promozione sono in programma oggi gli incontri Jazz Torino-Settepiù, Carmagnole-Albaufficio e Ceva-Cuneo basket. [a. sc.]

bosetti
PERSONAL & SOFTWARE
olivetti
PHILIPS
EPSON
FOSSANO
Via Roma 149
Tel.0172/60804
Fax 60805

LE CUPOLE
Sono 20 anni, [redacted] due giorni, che [redacted] divertono tutti
LE CUPOLE PER UN SANO [redacted] D.J. [redacted]
AL LISCIO LE GOCCE D'ORO
DOMANI SERA [redacted] «quando [redacted] al sol»
EDOARDO VIANELLO e la sua grande orchestra

ECONOMICI
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo tutte le auto di tutte le marche purché commerciabili (telefonarci telefonata). Concessionaria Alfa Romeo, Moretto, corso Piave 148, Alba.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili! Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa [redacted] Alba. Autoparti telefonate.
CERCASI assistita con esperienza per lavoro in un centro, zona Fossano. Per informazioni telefonare 0172/633.787, il mercoledì.
CERCASI operaio con esperienza settore serramenti. Telefonare 0172 78.444.
PRIMARIA azienda settore lavorazione materie e granuli ricerca apprendista età inferiore anni 18, operaio scalpellino finitore predisposto alle lavorazioni artistica ed artigianale. Sede lavoro Neive (Cn). Le persone interessate sono pregate di telefonare al numero 0173/67066.
[redacted] Corso[redacted] avviso ra[redacted] di fotografo [redacted] ore pasti.

[redacted]
3 SCATOLETTE
particolari, preparate [redacted]
3
[redacted] D.J.
al liscio
RINGO STORY

CHRIST
DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA D.J. FLAVIO
CHRIST
SALA LISCIO
QUESTA SERA orchestra spettacolo
I CAPRICES

OLIVER
CARISMA
[redacted]
MAX HONORATI
FORMENTO
CONFEZIONI
Pierre Cardin
valentino Sport
EMILIO PUCCI
SR
AUGURA BUONE FESTE E VI ASPETTA
nell'unico punto vendita in via [redacted] (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cn) - Tel. (0171) [redacted]
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
DOMENICA 10 DICEMBRE ORE 14 [redacted] - DOMENICA 17 DICEMBRE ORE 14 [redacted]
Nelle domeniche 10 - 17 - [redacted] dicembre dalle ore 15 in poi [redacted] in concerto con tastiere.
Tutti gli spettacoli si svolgeranno sul piazzale antistante le vetrine.

Ceramiche di Mondovì ricordano la Rivoluzione

Storia sui piatti

Un'idea dell'«area Besio»

MONDOVI'. Le maioliche di Mondovì sposano la Rivoluzione francese in occasione delle ormai prossime festività natalizie.

L'iniziativa [illegible] cianti dell'area Besio è nata prendendo spunto [illegible] un lato [illegible] recente inaugurazione in città della [illegible] permanente su «Mondovì nel periodo napoleonico», dall'altro dal filone di proposte scaturite negli ultimi mesi e finalizzate alla valorizzazione della «Ceramica Vecchio Mondovì», una tradizione artigianale sorta nel secolo scorso.

Il classico «gallo» della maiolica cittadina cede il posto a temi sul bicentenario della Rivoluzione [illegible] una serie [illegible] tre piatti realizzata in [illegible] limitata e numerata. Durante tutto il periodo natalizio sarà donata dai commercianti [illegible] clienti dell'area Besio.

Le feste di [illegible] vedranno anche [illegible] il primo nucleo [illegible] «Museo civico [illegible] della ceramica monregalese», concretizzando un sogno che molti da tempo desideravano veder realizzato.

La mostra, che nelle speranze [illegible] degli ideatori dovrebbe diventare permanente, s'inaugura oggi alle 11 nei locali della Banca Cuneese (corso Statuto 54) e raccoglie produzioni di varie manifatture operanti nel Monregalese dal XIX al XX secolo, messe a disposizione dall'architetto De Stefano e dalla Nuova Ceramica [illegible]ló.

«Se gli ere[illegible] delle tante ditte monregalesi aderiranno all'iniziativa — commenta per gli organizzatori Armando [illegible]zzucchi — mettendo a disposi[illegible]ne i loro pezzi più significativi, in tempi brevi [illegible] potrà realizzare una raccolta della migliore produzione della Ceramica Vecchio Mondovì».

L'arte della ceramica. Un piatto della «Vecchia Mondovì»

Proprio nei giorni scorsi un importante contributo alla ricostruzione dei «percorsi merceatali» della ceramica di Mondovì, è giunto dalla Sardegna.

Nel [illegible] di [illegible] [illegible] subacqueo, condotto in prossimità della [illegible]sola orientale dell'isola, è stato rinvenuto [illegible] riale ceramico prodotto nella seconda metà del secolo scorso e riconducibile con ogni probabilità al Monregalese.

[illegible] di piatti [illegible] la riproduzione del profilo della penisola o della bandiera tricolore, di tazze, piatti e scodelle con decori floreali o a fe[illegible]stone profilati di verde o [illegible] bruno.

Tutto il materiale porta sul fondo (come ha specificato l'ispettrice della Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano Donatella Salvi) il marchio «Faïence [illegible] (in cartiglio», sostenuto da un'aquila dalle ali spiegate.

Il marchio era utilizzato dalla manifattura Gribaudi di Vicoforte, nel periodo[illegible]so [illegible] il 1850 e il 1939, e dalla ceramica Beltrandi Lorenzo e figli, note in tutta l'Italia meri[illegible].

[m. n.]

Lunedì sera

Concerto di Natale a Boves

BOVES. [illegible] anno fa un alcuni dilettanti musicisti di Bernezzo hanno pensato di riunirsi in nome della comune passione per la musica, dando vita al gruppo vocale «Verbum Dei».

Segno distintivo della formazione, il desiderio di diffondere attraverso il canto il messaggio del Vangelo, che trova nell'Avvento, la festa che per eccellen[illegible] caratterizza la liturgia cristiana, una occasione ideale.

Lunedì, alle 20,30, la chiesa parrocchiale di Meliana ospiterà così il «Concerto di Natale[illegible] per chitarre e voci, organizzato dal gruppo e diretto dal maestro Federic Ambrogio, che oltre ad essere diplomato in oboe, chitarra [illegible] e musica da camera, ha svolto un'intensa attività artistica come tenore e che da tempo a seguo gli studi musicali del «Verbum Dei».

Il programma della rassegna accosta canti d'ispirazione religiosa e brani della tradizione musicale latino-americana particolarmente legata [illegible] chitarra classica. E proprio a quest'ultima è affidata l'esecuzione del «Preludio e fuga» di Johann Sebastien Bach che apre il concerto. Seguiranno [illegible] Brasileiras» di Powell, «Choros» di Pernambuco, «Scherzino Mexicano» di Ponce, «Danza» di Lauro, «Recuerdos dell'Alhambra» e «Gran rosa» di Ta[illegible].

Nella seconda e te[illegible] parte del concerto, il gruppo presenta un'ampia antologia di motivi liturgici, con l'ausilio del lettore Silvio Invernelli, in «Preghiera di Gesù» e «Preghiera [illegible] Maria» di Zappalà e Mancuso, mentre [illegible] soprano Franca Piantanida interpreterà l'«Ave M[illegible] [illegible] Schubert. Il concerto si concluderà sulle note di un [illegible] natalizio per eccellenza: «Stille Nichte di Gruber.

[v. p.]

A Demonte

Il presepe arriva dal Cile

DEMONTE. [illegible] canto e sono stati realizzati con i materiali più diversi: dalla terracotta alla cartapesta, dal cristallo al legno, dall'avorio all'argento, dal peltro all'ebano.

Sono arrivati [illegible] tutto il Mondo: dall'Argentina e dall'Austria, dal Belgio e dal Cile, dal Brasile e da [illegible] Salvador, dall'Etiopia e dalla Francia. [illegible] ancora: Equador, Germania, Guatemala, Hong-Kong, Kenya, Messico, Olanda, Perù, Spagna, Tanzania, Thailandia e perfino dalla Cina. [illegible] 2 dicembre sono esposti alla «Mostra internazionale del presepe» allestita nel palazzo [illegible]cipale di Demonte. E in pochi giorni già centinaia di visitatori li hanno ammirati. L'esposizione — allestita con il patrocinio del Comune e della Comunità montana — resterà aperta fino a domenica 17 d[illegible] secondo questo orario: dalle 15 alle [illegible] nei giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 15 [illegible] 19 in quelli f[illegible]vi. L'ingresso è libero e [illegible] mattino sono previste visite guidate da parte delle scuole: basta prenotarsi telefonando allo 0171-85329.

[illegible]anto ai piccoli capolavori stranieri, sono esposti anche alcuni interessanti presepi [illegible]estiti dagli allievi delle scuole di Albissola, Castellamonte, Murano, Olbia, Palermo, Perugia, Napoli, e della Valle d'Aosta e della Val Gardena.

Spiegano le signore Maggiola e Verna, promotrici dell'iniziativa: «Abb[illegible] lavorato a lungo per offrire uno spaccato [illegible]mpio di quella che è una tradizione diffusa in tutto il mondo: [illegible] ne è valsa la pena. Quei [illegible] presepi esprimono [illegible] fantasia, lo spirito e la religiosità di un popolo, di un Paese di fronte a un tema quale quello del Natale».

[p. p. l.]

MOSTRE E ARTISTI

CUNEO. Alla galleria La Rocca, corso Dante 33, continua fino al 30 dicembre «Piccole mostre per grandi maestri», in questa occasione è di scena «L'astrattismo nella grafica di Luigi Veronesi». Per il periodo di dicembre apertura anche nei giorni festivi.

La Quadreria Arte contemporanea, in via S. Maria 7, annuncia che da giovedì, nel suggestivo spazio espositivo del centro storico, si può ammirare un'interessante collettiva di oli, tempere e grafica d'autore. Chiusa la domenica mattina e il lunedì.

La Galleria Etruria, [illegible] via Dronero 4, propone dal 2 al 18 dicembre [illegible] della mostra di Flavio Ramella, artista che [illegible] [illegible] colore [illegible] sua attrazione magg[illegible]. Orario di visita: feriale 10-12; 16-19,30; festivi 16-19,30.

Alla Galleria Arte '90, in via X[illegible] Settembre 32, successo per la mostra di Enzo Scalse, artista naïves che è stato apprezzato in particolar modo per quei morbidi acquerelli dagli speciali tagli architettonici dedicati alla città. La mostra chiude domani sera.

MONDOVI'. Nella saletta del bar Aragno, in corso Statuto 26, Basso Sciaretta espone i suoi dipinti, volutamente in piccoli e suggestivi formati, fino al 31 dicembre.

Sciaretta è forza espressiva e [illegible] insieme, che riesce a esprimersi in tecniche e modi diversi [illegible]pre con uguale bravura e originalità di [illegible] contenuti.

SALUZZO. Alla bottega d'arte Ansaldi in corso Italia 100, per tutto il mese di dicembre, [illegible] consueta esposizione di stampe e incisioni d'epoca [illegible] pregiata rarità, [illegible] ha[illegible] saletta al piano superiore si può visitare la personale di Piero Ansaldi.

FOSSANO. Al castello degli Acaja l'assessorato alla Cultura della città presenta «Artegiana», una rassegna di artigianato d'arte legato alle migliori espressioni che vivono e lavorano in città: Anni e Vallidio Barbierato, Marilena Comino, fratelli Dutto, Liana Franzini, Olivero per il restauro, Carla Pepino, Alla Perona Contratto, ceramista di notevole professionalità, Gigliola Serrati, Paola Serrau.

ERA. Si sono aperte in questi giorni in contemporanea ben quattro mostre: da Peira, via Cavour 59, opere grafiche, multipli e libri d'arte di autori importanti come Baj, Fontana, Mirò, Crippa, De Chirico, Vedova, Veronesi, fino al 12 gennaio; nella chiesa di San Rocco in via Cavour, fino al 10 dicembre, si espongono gli acquarelli di Roberto Andreoli e all'hotel Cavalieri di piazza Carlo Alberto 29, dal 6 al 27 dicembre, Francesco Gotta si ripresenta con la mostra «Minuti contro secoli», dopo la grande follia» insistenti riflessioni sull'esistenza.

In corso Garibaldi 64 il gruppo «Amici dell'arte» propone invece la rassegna di pittura di Franco Gotta e Enrica Marietta fino al 24 dicembre.

Alla Gibigianna, via Vittorio Emanuele 37, fino al 24 dicembre si consiglia la visita dell'importante antologica del maestro Enrico Paolucci.

ALBA. Al circolo di palazzo Giovine, in via Roma 14, l'albese Bruno Sacchetto ritorna in patria dopo tanti successi stranieri con una mostra molto significativa.

L'artista, uno dei giovani emergenti, ispirato da ginocose e ironiche geometrie, si è già confrontato con altri pittori statunitensi. La mostra continua fino al 5 gennaio prossimo.

Da Angelo Galeasso in via Mazzini grande attesa per il consueto appuntamento con il «Dono di Natale», una speciale mostra ispirata al collezionismo con lavori selezionati di autori diversi come Accigliaro, Baretta, Buccolo, Cascella, Casorati, Fiu[illegible] Lillone, Mentia, Tabusso, Gunglino, Sassu e altri. Si può visitare fino al 14 dicembre.

Da Saporita, [illegible] via Belli 7, continua fino al 16 dicembre la rassegna [illegible] Egle Scroppo. Un excursus di [illegible] anni di lavoro ora a vantaggio di opere [illegible] dinamente fabulatorie e attraenti anche coloristicamente.

Claudia Ferrero

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL CLIENTE E' IL VERO PADRONE DELL'IPERALPA

E SE VA BENE PER LA SIGNORA MARIA...

IL SUCCESSO LEGATO AD UN'INDOVINATA POLITICA COMMERCIALE

"Prodotto e prezzo debbono soddisfare le esigenze della signora Maria; se non vanno bene per lei, vuol dire che stiamo sbagliando": nel decalogo delle disposizioni commerciali impartite da Giuseppe Alpa alle aziende [illegible] Gruppo da lui presieduto, quella sopra citata figura al primo posto. E non è sibillina. I suoi collaboratori [illegible]no bene che cosa vuol dire ed ogni volta che acquistano e mettono in vendita un prodotto [illegible] sforzano [illegible] immedesimarsi nelle esigenze di questa «importantissima» signora Maria, [illegible] altro [illegible] è che la cliente «tipo», con caratteristiche [illegible] abitudini che possiamo generalmente riscontrare nelle abituali frequentatrici dei Centri Commerciali Iper Alpa.

Ecco, se esaminiamo questo principio ispiratore [illegible] politica commerciale del Gruppo, comprendiamo immediatamente anche la innegabile fortuna di questi punti di vendita, il primo dei quali è nato una dozzina d'anni orsono ad Acqui per volontà di Giuseppe Alpa e delle sue sorelle. Una famiglia [illegible] [illegible] «in servizio permanente effettivo» da oltre trent'anni, che ha capito, prima di molti altri, [illegible] il commercio tradizionale dovesse adattarsi velocemente alle [illegible] realtà delle [illegible] e [illegible] ha appunto scelto di trasformare le «botteghe» di una volta in un sistema più pratico e moderno. Un si[illegible] che consentisse di praticare condizioni di vendita più vantaggiose, di proporre assortimenti più completi, di assicurare un acquisto più veloce e più compatibile con le sempre più scarse disponibilità di tempo anche della «famosa» signora Maria.

Che alla fine, si badi, è la responsabile degli acquisti di casa nostra, sa comprare le cose migliori alle condizioni migliori e, soprattutto, non ha mai perso di vista le tradizioni, della famiglia e della zona.

Proprio il rispetto delle tradizioni, il pensiero fisso a quello che la signora M[illegible] vuole trovare quando va a fare la spesa, fanno la differenza a favore degli [illegible] Alpa. E non è una convinzione del solo sig. Alpa e dei suoi collaboratori: i frequentatori dei punti di vendita di Acqui Terme, Alessandria e Pocapaglia sanno benissimo che il rincontro tra qualità, prezzo e servizio risulta sempre positivo. [illegible] [illegible]e, insomma, qualcosa in più della [illegible]. C'è [illegible] la considerazione, sempre presente ad incombente, per le eventuali considerazioni critiche che potrebbe fare la signora Maria: Giuseppe Alpa, il «bottegaio» di una volta [illegible] ha coniugato le sue esperienze e la tradizioni della zona con i sofisticati sistemi computeriz[illegible] della grande distribuzione, sa bene che questo è un errore che non si può e non si deve commettere.

Chi altri potrebbe tenere tanto in [illegible]a il cliente [illegible] a farlo diventare il [illegible] padrone [illegible] punto vendita?

Sulle carni il Presidente la pensa così

Il sig. Giuseppe Alpa, titolare del Gruppo Iper Alpa, che conta importanti Centri Commerciali, ipermercati ed Iperette ad Acqui Terme, Alessandria, Ovada e Pocapaglia, ha idee ben chiare su qualità e requisiti delle carni che si possono acquistare presso i suoi punti di vendita.

Questo l'impegno che il sig. Alpa si è personalmente assunto [illegible] la clientela: «Le carni che vendiamo devono essere le migliori e le più genuine tra quelle reperibili sul mercato piemontese. Lo attestiamo noi, ma, soprattutto, lo garantiscono gli stessi allevatori, ai quali chiediamo di rilasciarci, al di là della normale certificazione [illegible]ria, un vero e proprio "certificato di genuinità" che viene esposto al pubblico e testimonia la volontà della mia azienda di assicurare ai propri clienti una totale rispondenza ai requisiti di qualità e genuinità. La scelta di piccoli [illegible] qualificati allevamenti dell'alessandrino e del cuneese è un'ulteriore garanzia a l[illegible] [illegible] consumatori, ai quali proponiamo i "vitelli della mezza coscia" di valore gastronomico superiore perché cresciuti secondo un ritmo naturale e assolutamente affidabili sul piano della genuinità. L'assenza nelle carni di sostanze ormonali ad azione anabolizzante (estrogeni, androgeni, tireostatici, ecc.) è garantita dalla macellazione presso impianti sottoposti a rigoroso controllo sanitario, nei quali vengono effettuate analisi di laboratorio secondo le modalità previste dall[illegible] vigente normativa nazionale e dal programma di monitoraggio regionale.

Da [illegible] generazioni la [illegible]stra famiglia assicura, soprattutto nel settore delle carni, una scelta qualitativa irrepren[illegible] [illegible] ha sempre incontrato il gradimento [illegible] consumatori. E' un impegno che [illegible] fortemente desidera rispettare, [illegible]tti di interpretare così [illegible] attese ed il desiderio dei nostri affezionati clienti».

MERCOLEDI' 13 AGLI IPER ALPA

SI BRINDA CON MARIA GIOVANNA ELMI

Maria Giovanna Elmi, la simpatica e graziosa conduttrice di alcune trasmissioni televisive [illegible] RAI, sarà mercoledì 13 dicembre negli Iper Alpa di Acqui Terme, Alessandria e Pocapaglia per fare i suoi Auguri di Buone Feste e brindare con i clienti di questi Centri [illegible].

L'occasione è da collegare con la «Settimana [illegible] Spu[illegible], che dal 10 al [illegible] dicembre si terrà nei punti di vendita Iper Alpa.

«Un'occasione in più ed un invito — sottolinea lo stesso Giuseppe Alpa — per brindare italiano e per apprezzare questi eccellenti prodotti della nostra terra». Anche in questo caso, insomma, negli Iper Alpa non [illegible] dimentica delle opportunità offerte dalle tradizioni locali e non si perde l'occasione per dare un contributo alla valorizzazione di un prodotto che, peraltro, è molto più conosciuto ed apprezzato all'estero che non tra i confini nazionali.

Spenta [illegible] alla «macchina» Ma[illegible] Giovanna Elmi, che si dedica con molta convinzione a questa «missione», il compito di contribuire alla polarizzazione di questi spumanti. Spumanti, va detto per i profani, che vengono ricavati dal mosto preparato con religiosa cura dai soci dell'attivissima Associazione Produttori Moscato d'Asti. Una vera e propria élite di agricoltori che sta compiendo un ottimo lavoro [illegible]zzato [illegible] definitivo riconoscimento della eccel[illegible] qualità del prodotto, poi commercializzato da alcune note Case italiane. Maria Giovanna Elmi, dicevamo, sarà negli Iper Alpa mercoledì 13 [illegible] (Festa di S. Lucia) e sarà lieta di scambiare gli auguri con i clienti di questi Centri Commerciali: al mattino a Pocapaglia, nel pomeriggio ad Alessandria e la sera (eccezionalmente la chiusura sarà ritardata di un paio d'ore) ad Acqui Terme. Qui, peraltro, saranno anche assegnate tra i clienti cento bottiglie speciali di Asti Spumante, che verranno preventivamente «autenticate» dalla stessa Elmi e che sono ovviamente destinate al pranzo di Natale.

GIOCATTOLI, GOLOSITA', [illegible] TANTA SCELTA E TANTA COMODITA'

Perché perdere tanto tempo prezioso, carrelli di pacchi e pacchetini e sorrisini gli improperi dei metti inostitié alla disperata ricerca di un posteggio comodo che non c'è?
La formula «tutto sotto lo stesso tetto», che propongono i Centri Commerciali Iper Alpa, sembra una soluzione ideale soprattutto quando, come in questo periodo, è facile fare i conti anche con le avverse condizioni atmosferiche.
Un unico punto di rifermento, un comodo posteggio (gratuito!), una proposta commerciale completa e diversificata, capace di soddisfare tutte le esigenze, senza dimenticare il non trascurabile particolare della economicità.
Gli Iper Alpa di Acqui Terme, Alessandria e Pocapaglia si propongono insomma come la più facile soluzione per quelle lunghe ed affannose ricerche nelle quali ci cimentiamo un po' tutti quando ci avviciniamo alle festività natalizie: ci sono i giocattoli (e che incredibile assortimento!), ci sono tutti i dolci più tradizionali, gli spumanti, i liquori, le cassette regalo; ci sono le specialità gastronomiche (anche per golosi e stizosi) più tipiche e genuine. Ci sono proposte di abbigliamento e di biancheria per la casa (la tovaglia di Natale, ad esempio), c'è un comodo servizio per il confezionamento di cesti regalo «su misura», ci sono addirittura anche un parrucchiere e un pratico e bella area lunga serie di servizi che sembra impossibile [illegible] così comodi e riuniti.
Come non pensare approfittarne a questa opportunità?

MATERIALI ELETTRICI
Via Aligrano
Tutto per il riscaldamento
Minuto e ingrosso
Tutto per la casa
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
APERTO IL SABATO
Tel. (019) 85.16.86
Fax (019) 85.17.86

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 9 Dicembre
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 c.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

A Savona i commercianti a favore della zona pedonale

L'isola per ora piace

E corso Italia cambierà volto

SAVONA. Con i provvedimenti decisi dall'assessore alla Polizia municipale, Giancarlo Berruti, Savona entra nel vivo delle festività natalizie. Il piano per fronteggiare l'emergenza traffico è pronto a scattare.

Da domenica 17 sino all'Epifania il Comune chiuderà al traffico un'altra «fetta» di corso Italia, quella compresa tra via Cesare [illegible] e via del Vegerio. «Un provvedimento — ha detto Berruti — che adottiamo a titolo sperimentale, teso a decongestionare il più possibile il centro dalle auto e invogliare i savonesi a servirsi dei mezzi pubblici». Dopo l'Epifania, se l'isola pedonale, limitata ai soli giorni festivi, avrà avuto successo, non è escluso che la chiusura al traffico divenga definitiva. E poi ci sono i nuovi parcheggi [illegible] posti auto in più).

Ieri, prima festività infrasettimanale con i negozi aperti, si è entrati in pieno clima natalizio. I commercianti del tratto di corso Italia che diventerà isola pedonale hanno commentato con favore l'iniziativa.

Ecco una carrellata di opinioni. Dice Grazia Melchiorri, titolare di «Prenatal»: «La zona pedonale? La giudico positivamente. La parte di corso Italia che da un anno è stata chiusa al traffico ne ha tratto indubbi benefici. La clientela avrà la possibilità di muoversi con maggiore tranquillità, lontano dal traffico, dal rumore e dall'inquinamento. Questa [illegible] della città è una delle più trafficate. Le auto sono sempre parcheggiate in doppia fila e la gente che viene a comprare è costretta a scegliere gli acquisti in fretta per paura di incorrere nelle contravvenzioni. I nuovi parcheggi forse risolveranno il problema».

Giorgio Delfino, proprietario del «Biffi Gran Caffè», sostiene: «Sono molto favorevole all'isola pedonale. La gente potrà finalmente passeggiare con calma senza l'assillo delle auto. Mi venga l'uso del mezzo pubblico. Il centro cittadino dovrebbe essere riservato esclusivamente ai pedoni, come accade in quasi tutte le grandi città. Sono favorevole anche ai nuovi parcheggi. Speriamo che la gente si abitui a fare quattro passi in più». Il titolare del bar «Biffi» aggiunge che gli stessi commercianti avevano in animo di presentare agli amministratori del Comune una petizione per avere la strada chiusa al traffico. «Evidentemente a palazzo comunale ci hanno anticipati», scherza Giorgio Delfino.

Sull'altro marciapiede, nel negozio di abbigliamento «Mister Charlie», il titolare Carlo Galli dice: «Faccio il commerciante da 40 anni e conosco le abitudini della clientela. Alla gente piace [illegible] in tranquillità, avere tanto tempo a disposizione per gli acquisti. Il successo di un negozio dipende dal numero di quelli che passeggiano e non dalle [illegible] in circolazione. Sono contento perché il Comune si è dimostrato sensibile alle esigenze dei savonesi. Le isole pedonali sono la mossa vincente per il rilancio del commercio cittadino».

Interviene la contitolare, Rina Ferrazzi: «Negli ultimi tempi il traffico in questa zona è diventato insopportabile. I clienti entravano in negozio agitati, nervosi, dopo aver perso anche mezz'ora per [illegible] parcheggio». Conclude Carlo Galli: «L'isola pedonale ci vuole, anzi mi auguro che non si tratti soltanto di un esperimento e che [illegible] il centro sia sgombrato [illegible] auto. Anche le nuove aree di parcheggio mi sembrano un'iniziativa da approvare».

Alba [illegible], dell'«Erboristeria Svizzera», spiega: «Sono favorevole, anche se non sono del tutto convinta, dal punto di vista del commercio, che porterà grossi benefici. E' una questione di gusti. A me l'idea piace perché ci sarà più libertà di movimento, meno caos e la gente potrà passeggiare in uno spazio più ampio». Carla Abbona, titolare, con il fratello Gianni, dell'omonimo negozio di merceria, solleva qualche perplessità: «L'isola pedonale presenta indubbi vantaggi per chi compra e anche per i commercianti. Sotto questo punto di vista il provvedimento è positivo, ma la gente dove lascerà la macchina? Ci saranno nuovi parcheggi, ma secondo me sono troppo distanti dal centro. L'attuale zona pedonale non ha questo problema perché in piazza Sisto IV i posti auto ci sono».

[illegible]samente contrario, invece, Luciano Ghersi, contitolare di «Big Spenders». Spiega: «Sono assolutamente contrario all'idea. Non vedo quale possa essere l'utilità di questo passaggio riservato ai pedoni, [illegible] che i due tratti di corso Italia restano separati. Non ci saranno vantaggi soprattutto perché, con le banche, la gente non è invogliata a passeggiare in [illegible]. E i nuovi parcheggi? «Quelli vanno bene, ma la soluzione al caos del traffico è rappresentata da una zona pedonale in tutto il centro».

Paride Pasquino

Opinioni sull'«isola». A sinistra Giorgio Delfino, Carla Abbona e Carlo Galli, sopra il tratto di corso Italia che diventerà una [illegible] pedonale

Negozi, la lunga vigilia

A Savona da ieri apertura «no stop»

SAVONA. Si è conclusa positivamente per gli esercenti la prima giornata di apertura festiva. Ieri quasi tutti i negozi del centro avevano le saracinesche alzate mentre in periferia l'opportunità non è stata sfruttata.

Ieri pomeriggio, malgrado la tramontana tagliente, i savonesi hanno affollato tutte le vie del centro, a cominciare dai portici di via Paleocapa, per comprare i regali ma anche solo per guardare le vetrine. «E' ancora presto per valutare l'andamento degli affari — spiega Sandro Meraviglia, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento di corso Italia — ma si è già visto un discreto movimento. Rispetto all'anno scorso, mi sembra tuttavia che ci sia verificata una leggera flessione, forse anche per colpa del freddo».

Secondo alcuni, non si è ancora entrati nel clima delle feste. Le vendite sono andate molto bene — osserva Monica Cesari, direttrice del negozio di abbigliamento "Angelo Sant'Agostino" di corso Italia — ma per il momento i regali di Natale sono pochi. Si tratta per lo più di clienti abituali, che approfittano di un giorno non lavorativo per scegliere i capi di abbigliamento con maggior tranquillità. L'apertura nei giorni festivi è sicuramente una buona iniziativa sia per noi che per la città. Purtroppo, quando scende la sera le nostre strade non sono sicure». In settimana il negozio è stato oggetto di atti vandalici. Durante la notte dei teppisti hanno tentato di infrangere le vetrine, riuscendo solo a scheggiarle. «L'episodio — conclude — si è verificato [illegible] 23. Forse con qualche pattuglia in più si potrebbero evitare questi vandalismi».

Secondo alcuni, l'apertura festiva è stata prematura. Dice, ad esempio, Isa Abaton, contitolare della profumeria «Accademie de Beauté» di via Paleocapa: «Ogni anno è la stessa storia. Apriamo i negozi alle prime domeniche di dicembre, ma i savonesi aspettano sempre l'ultimo minuto per fare gli acquisti. Anche oggi, mi sembra, si vede molto movimento sotto i portici. La gente osserva le vetrine, guarda i prezzi, s'informa, ma per ora compra ben poco. Solo qualche cliente abituale è entrato per prenotare un regalo».

Via Pia, [illegible] centro storico, è fra le più affollate, anche perché i negozi sono quasi tutti aperti. La gente cammina gomito a gomito, ho quasi l'impressione di scaldarsi reciprocamente. E c'è il profumo delle «feste» a fare da richiamo. «E' andata meglio del previsto — dice Franco Ferraresse, titolare dell'oreficeria di Via Pia e presidente provinciale dell'Ascom —. In mattinata avevamo aperto "per scrupolo". Pensavamo di approfittare di questa giornata per mettere ordine nel campionario, invece i clienti non sono mancati e la giornata si è rivelata sicuramente positiva».

Secondo alcuni, con i negozi aperti potrebbe essere Natale tutto l'anno. «La vendite — spiega Ugo Maddalena, titolare del negozio di calzature "Zeus" di piazza Giulio II —, sono sempre le stesse. Ho notato particolari differenze rispetto ai giorni feriali. Non credo che la gente faccia acquisti solo in occasione delle festività. Ormai le compere si effettuano tutto l'anno, basta tenere i negozi aperti e i prezzi accessibili».

In periferia, invece, è ancora un giorno «qualunque». Poche le luminarie e quasi tutte spente le serrande dei negozi sono prevalentemente abbassate. Per molti esercenti manca l'incentivo a tenere aperto, tanto la gente i regali di Natale li cerca nelle vetrine del centro». Altri, si ripromettono di aprire la prossima settimana. Dice il titolare di un'azienda di elettrodomestici di Legino: «Oggi sono venuto in negozio solo per riordinare, apriremo solo domenica 17: in periferia due settimane prima di Natale sono più che sufficienti. Del resto noi vendiamo più giorni feriali che di domenica. Quando è festa le famiglie della zona vanno a fare le compere nelle vie del centro, difficilmente capita il contrario».

[s. b.]

VENTIQUATTR'ORE

Ragazzo ustionato da petardo

Panfilo Grighini, anni, abita in via Dalmazia ad Albenga è ricoverato al centro ustionati di Genova Sampierdarena per un'ustione allo scoppio di alcuni petardi. A quanto il giovane stava giocando con quando un petardo lo ha raggiunto gamba destra. La prognosi è una trentina di giorni.

SPOTORNO

Denunciato per cinque furti

I carabinieri di Spotorno hanno denunciato a piede libero Vittorio Palloni, 29 anni, residente in via alla Torre, con l'accusa furto. Il giovane sarebbe stato l'autore di cinque furti avvenuti in queste a Spotorno. L'ultimo era e segno ai danni bar «Lido».

ALBENGA

Un sulla

Oggi pomeriggio, su iniziativa dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura, avrà luogo nella sala consiliare una «riunione scientifica» sul tema «La Colombera, un monumento salvare». Svolgeranno relazioni Josepha Costa Restagno («La Colombera e il ambiente fra XVI e XIX secolo») e Donatella Malavasi («Lo stato attuale della villa attraverso i rilievi»).

FINALE L.

Ieri pomeriggio un altro incendio

Dopo una breve tregua il fuoco è tornato ad attaccare le colline dell'entroterra del Ponente. Ieri pomeriggio l'ennesimo incendio è divampato a Perti, nell'entroterra di Finale. Sono intervenuti Vigili del fuoco e Forestale, ieri sera le fiamme erano già sotto controllo.

PALLONE

Coppa Italia Rari qualificati

vittoria e qualificazione del Savona alle semifinali Coppa Italia: ineccepibile il 13-8 (1-2; 4-2; 3-1; 5-3) con cui i savonesi hanno superato il Civitavecchia. Protagonisti, come nella partita esordio, i due nuovi arrivi Estiarte e Ferretti: il primo ha realizzato quattro reti, il secondo tre. Gli altri gol sono di Pisano (3), Sciacero, La Cava e Borsarelli. C'è ora la possibilità di concludere il girone a punteggio pieno (basta un punto stamane con il Posillipo).

Ogni giorno con la copia de «La Stampa» la fortuna arriva dal vostro edicolante

Occhi e baiocchi, i 2 milioni a Carcare

Loano: la vincita a un pensionato di Ivrea in vacanza

E' un impiegato dell'Olivetti ora in pensione, Carlo Noretto, 58 anni, abitante a Saronne d'Ivrea (Torino), il vincitore della puntata di giovedì del concorso «Occhi e Baiocchi», che ogni giorno distribuisce due milioni in gettoni d'oro ai lettori de «La Stampa» e un milione, sempre in gettoni d'oro, a un edicolante.

Carlo Noretto è in vacanza [illegible] la moglie a Pietra Ligure: giovedì ha acquistato il nostro giornale, che legge da quasi trent'anni, alla rivendita di Donarina Cosco, in piazza Duca della Vittoria 2 a Loano. Ieri su «La Stampa» ha letto con emozione che si trattava dell'edicola sorteggiata e che il tagliando consegnatogli dalla titolare dell'edicola era quello vincente.

Così, come prevede il semplicissimo regolamento del gioco, ha telefonato al numero verde 167802005 e ha inviato un telegramma a «Editrice La Stampa - Ufficio marketing operativo, Marenco n. 32 - 10126 Torino» per rivendicare la vincita.

Ieri l'estrazione di cui nello spazio qui a fianco potete controllare l'esito, per verificare se avete vinto) ha premiato la rivendita Botta di via Garibaldi 23 a Carcare: come sempre il lettore che è in possesso del tagliando baciato dalla fortuna (tra quelli dalla stessa edicola) non deve fare altro che telefonare entro le 18 di oggi al numero indicato.

«Occhi e baiocchi» continuerà ogni giorno a distribuire i suoi premi fino al 31 dicembre. Nel caso la vincita quotidiana di due milioni non venga rivendicata la somma viene accantonata e va ad incrementare il montepremi dell'estrazione finale, per la quale a partire dal dicembre verrà pubblicato uno specifico tagliando che il lettore dovrà compilare con i propri dati anagrafici e inviare sempre a «La Stampa» entro il 30 gennaio 1990.

L'estrazione finale si svolgerà la settimana compresa tra il 5 e il 10 febbraio, mentre il nome vincitori sarà pubblicato su «La Stampa» tra il 12 e il 17 febbraio.

Tornando alle estrazioni quotidiane, esse vengono effettuate alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Imperia, secondo questo meccanismo: prima viene sorteggiata la rivendita, poi uno dei tagliandi numerati che il titolare ha consegnato insieme a ogni copia de «La Stampa». La probabilità di vincere sono notevoli anche per la limitata estensione dell'area geografica interessata al concorso: la provincia di Imperia e Savona e la zona di Arenzano e Cogoleto.

Attenzione quindi a non perdere l'appuntamento con la fortuna. Una raccomandazione che vale tanto per gli edicolanti quanto per i lettori.

L'edicola di Loano

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
7438
consegnato dalla rivendita di giornali
CARTOLERIA BOTTA S.N.C.
Garibaldi, 23 - Carcare (SV)
Chi ha comprato La Stampa
l'edicola citata controlli il
Il vincitore telefoni le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di giovedì 7/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al dicembre su LA STAMPA

Savona: un esposto degli abitanti alla questura per chiedere protezione di sera

Emergenza nel centro storico

Siringhe nei vicoli e pericolo di aggressioni

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Gli abitanti di via Guarda Superiore protestano per le troppe siringhe lasciate dai tossicodipendenti nei portoni delle loro case. Giorni fa hanno inviato un esposto alla polizia ai vigili urbani nel quale chiedono un intervento per fronteggiare la situazione. «Non ne possiamo più — dice un pensionato che abita nella via — i drogati vengono a bucarsi nei portoni. Poi lasciano lo siringhe dappertutto. Ne contiamo ogni giorno a decine. Siamo preoccupati soprattutto per i bambini che possono pungersi con gli aghi».

Gli abitanti del rione hanno paura. «A volte li sorprendiamo mentre si drogano. Facciamo finta di nulla. Non si sa mai che possono avere».

Una giovane donna: «Abbiamo paura per motivi ben precisi: quando si esce la sera, magari per andare a cena o al cinema, capita di indossare la pelliccia e gioielli. Ebbene, questo è il momento di maggior pericolo. Sono convinta che per impadronirsi di pochi preziosi siano disposti a tutto, compresa l'aggressione e la rapina. Non è giusto subire questi condizionamenti, specie in una piccola come Savona. E' una limitazione della nostra libertà di manovra, di cui è responsabile anche il Comune che non ha mai preso provvedimenti».

E' chiaro il riferimento a quanto avvenuto qualche anno fa nel centro storico quando due drogati, disturbati da una donna che li aveva rimproverati perché si bucavano nel pianerottolo di casa, scapparono via dopo averle piantato la siringa nel braccio.

Qualcuno ha comunque tentato di convincere i drogati ad andarsi a drogare altrove. «E' stato tutto inutile — dicono nel rione — Anzi siamo stati presi ancora più di mira. Sono anche aumentati gli atti di vandalismo».

Alla fine è stata presa la decisione di inviare un esposto alla polizia: gli di via Guarda chiedono una presenza delle forze dell'ordine.

Troppi drogati. In via Untoria e in via Guarda la gente ha paura dei tossicomani e chiede un aumento dei controlli

Secondo gli agenti della mobile però il problema delle siringhe abbandonate coinvolge anche parecchie altre zone cittadine. Dicono alla polizia: «Non è un fenomeno circoscritto a via Guarda. Intensificare i controlli serve a poco: i drogati vanno sempre in portone o un vicolo dove bucarsi. C'è posto da fare». Tra le zone frequentate dai tossicodipendenti c'è anche via Paleocapa dove secondo gli investigatori ogni giorno vengono spacciate stupefacenti. I drogati nascondono le bustine nei portoni o sotto le auto parcheggiate ai due lati dei portici. Poi contattano gli acquirenti. Il pagamento della dose precede la consegna. C'è più lo scambio «brevi manu», soldi-. Il venditore agisce con la massima cautela: si limita a fornire all'acquirente un'informazione sul posto dove è nascosta la droga e ritira il denaro. Alcuni mesi fa gli impiegati di un ufficio di via Paleocapa notarono che le piastrelle del pianerottolo erano state rimosse. I drogati vi nascondevano l'eroina destinata allo spaccio.

E il problema di via Paleocapa trasformata in un punto di incontro tra drogati sta diventando sempre più grave: i tossicomani si confondono con i ragazzi «normali» e spesso riescono ad allacciare amicizie con gli adolescenti. Il pericolo è quello che riescano a «reclutare» nuovi adepti, in modo da allargare il numero dei «clienti». Gli spacciatori, soprattutto se sono anche tossicomani, riescono a pagarsi la propria dose vendendo eroina ad altri. Insomma, è arrivato il momento di intervenire, prima sia davvero troppo tardi.

Claudio Vinmercati

NOTIZIE**FLASH**

LUNGOMARE MATTEOTTI
Un incendio di bosco vicino al centro

SAVONA. I Vigili del fuoco del distaccamento portuale sono stati impegnati l'altra notte in un incendio di bosco sviluppatosi nelle vicinanze di lungomare Matteotti. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della zona. L'intervento è durato una mezz'ora. Poco prima delle 6 i pompieri sono rientrati in caserma.

INCIDENTE
Frontale sull'Aurelia, due feriti

CELLE. Due giovani sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla via Aurelia a Celle. Si tratta di Dario Mariangeli, 22 anni, piazza Diaz 20 e di Elisabetta Cora, 18 anni, via Torterolo che sono ora ricoverati nell'ospedale San Paolo con prognosi rispettivamente di 20 e 15 giorni. L'incidente che è stato rilevato dai carabinieri di Varazze è avvenuto verso l'una e mezzo. I due giovani che si trovavano a bordo di una Giulietta Alfa Romeo si sono scontrati frontalmente con un fuoristrada che procedeva in senso contrario.

OSPEDALE
Cacciatore ferito da colpo di fucile

SAVONA. Ancora un incidente di caccia nel Savonese. Un cacciatore che partecipava ad una battuta al cinghiale, Angelo Corocher, 42 anni, abitante in via Quiliano 36, è rimasto ferito all'avambraccio destro da un colpo partito accidentalmente dal suo fucile. L'uomo ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso che lo hanno medicato e dimesso con prognosi di una settimana.

ROTARY CLUB
Terza età, oggi l'ultimo incontro

ALBISOLA S. Si conclude questo pomeriggio alle 15.30 nella sala del teatro «Leone» di Albisola Superiore il ciclo di incontri con la popolazione e gli anziani del Comitato della terza età organizzato dal «Rotary Club» di Savona in collaborazione con il Comune. Dieci esperti di problemi sociali sono intervenuti su temi riguardanti la salute, i servizi, la famiglia e la sicurezza. Oggi parlerà il dottor Giuseppe Zolano, medico dentista, sul tema «Il sorriso della terza età».

A Cairo Montenotte
Un incontro di Rotary

SAVONA. Mercoledì prossimo alle 16, in occasione dell'apertura della XVI mostra del presepe d'arte nella ceramica, presso il Salone dell'Anziano dell'associazione «A Campanassa» di piazza del Brandale 2, la Fondazione savonese per gli studi sulla mano, in collaborazione con la sezione savonese dell'Unione ciechi organizzerà un dibattito dal titolo «La forma (in) visibile», un bilancio di due mostre d'arte visiva per ciechi e vedenti. Moderatore sarà il professor Bernardi.

Era stato presidente della Carisa

Morto a Savona Tito Besio

SAVONA. «Un savonese legato da profonde radici alla città, : l'assessore Renzo Brunetti, che ha appena espresso alla famiglia le condoglianze dell'amministrazione comunale, possiede ricordi molto precisi di Tito Besio, spento la notte scorsa nella sua di Salita Montegrappa.

Per molti anni presidente della Cassa di Risparmio di Savona, dopo essere succeduto al conte Filippo Buraggi, attualmente consigliere della Banca d'Italia, il dottor Tito Besio lascia la moglie e due figlie, Anna Rosa, insegnante di lettere a Savona e Marina, magistrato al tribunale di Genova.

Nato a Savona nel 1921, era figlio di quel Nicolò Besio che, con estremo coraggio, in cortile del centro, durante il 1925 fondò quella che era destinata a diventare la più importante azienda tessile savonese, la «Besio & Scottone». La filiale aperta in Europa a Genova in seguito al crescente sviluppo è diventata ora sede legale dell'azienda ed è guidata da Giorgio Besio, nipote dello scomparso.

La sua è indubbiamente una delle più antiche famiglie della città, caratterizzata da imprenditori che hanno legato il loro al mondo del dell'artigianato e degli affari. Suo nonno era stato uno degli ultimi fabbri della città e lui ne andava orgoglioso. «Tito Besio era onesto, scrupoloso e un formidabile imprenditore di stampo ottocentesco», dice di lui l'avvocato Brunetti.

Laureato in giurisprudenza, imprenditore, il dottor Besio si è rivelato soprattutto abile e sicuro amministratore quando si è trovato al vertice della Cassa di Risparmio di Savona. Una futura generazione di ottimi funzionari dell'istituto di credito cittadino si è formata alle sue dipendenze.

Da qualche mese ammalato, ha atteso l'ultimo giorno nella sua casa, tra i familiari. I funerali si svolgeranno domattina alle 10,30 nella chiesa di Santa Rosa Rossello, della Villetta. [i. p.]

A Savona, ferma su 70 mila abitanti, l'andamento anagrafico indica parità tra nascite e morti

Una città di «single» e di anziani

In base alle statistiche del Comune risulta che quasi 12 mila famiglie hanno solo componente
Il quartiere di Villapiana è il più «vecchio» mentre nell'Oltreletimbro vive la popolazione più giovane

SAVONA. In città aumenta il numero degli anziani e delle persone sole. Su circa 70 mila abitanti, almeno 15 mila superano i 65 anni di età, oltre 32 mila sono i nuclei familiari. Ogni famiglia savonese è composta, in media, da poco più di due persone e ben 11 mila 716 sono formate da un solo componente.

Il fenomeno è particolarmente diffuso in centro, e nelle zone della Villetta e di Valloria dove, secondo le statistiche, su 8 mila famiglie, oltre 4 mila 500 sono «mononucleari». I quartieri di Lavagnola, Montemoro e Santuario, in piena periferia, le famiglie composte da una sola persona sono esattamente 977 su 2726; a Villapiana, 2348 su 6440; nell'Oltreletimbro, 2731 su 8213; infine, nella Circoscrizione Fornaci, Legino e Zinola 1932 su 5883.

I «single» rappresentano il 15 per cento dell'intera popolazione e sono per la maggior parte donne. Infatti, tra che hanno più di 65 anni, oltre l'80 per cento è costituito da persone del sesso femminile. La spiegazione è nella diversa incidenza della mortalità. Nel 1988 sono stati i decessi fra gli uomini e 506 fra le donne. Il numero delle nascite nel capoluogo si mantiene sostanzialmente identico a quello delle morti, insomma la bilancia non pende.

In tutte le Circoscrizioni il numero di famiglie composto da sola persona è sempre superiore alle altre tipologie. Sono oltre 9 mila le coppie, circa 7 mila i nuclei familiari composti da tre persone, 3 mila 700 quelli con quattro componenti. In via di estinzione le famiglie numerose. Quelle formate da cinque persone sono 661, quelle con componenti, quelle con sette. Appena sei i nuclei composti da familiari, quattro quelli con nove e quattro con più di nove.

Le famiglie con il maggior numero di componenti abitano nei quartieri di Mongrifone, Santa Rita, nell'Oltreletimbro e in Savona Ponente. In questi quartieri ci sono 41 famiglie formate da sei componenti, 17 da sette, 6 da otto e 9 da tre.

TENDENZE

La casa diventa ufficio

Nell'arco di un anno, la Circoscrizione che ha perduto il maggior numero di abitanti è la V, quella che corrisponde al centro. Sono stati 88 gli abitanti, per un totale di 34 famiglie, a cambiare residenza. E' il fenomeno degli alloggi trasformati in uffici. Segue la III, con 76 cambi di indirizzo. Nelle altre Circoscrizioni i trasferimenti hanno fatto registrare dati oscillanti tra le 30 e le 40 unità. In maniera direttamente proporzionale, è aumentato il dei residenti nella I Circoscrizione, vale a dire quella che comprende i quartieri di Lavagnola, Montemoro e Santuario. In un anno si sono insediate 44 nuove famiglie, mentre quelle che si sono trasferite sono state 23. Incremento anche nella II Circoscrizione (61 famiglie contro 45 uscite). Nella IV Circoscrizione il numero dei residenti è aumentato lievemente rispetto a quanti hanno deciso di cambiare indirizzo.

Significativo il rapporto fra il numero degli abitanti e quello dei nuclei familiari nelle diverse della città. A Lavagnola e Santuario su 6936 abitanti, ne sono 2725 famiglie. In media, ognuna di esse risulta composta da 2,17 persone. Nel quartiere di Villapiana gli abitanti sono 13.719, le famiglie 6440, con media di 2,13 componenti.

Nell'Oltreletimbro, la popolazione residente è 18.443, 8213 i nuclei familiari, 2,24 la media di componenti per ciascun nucleo. Alla Fornaci, a Legino e Zinola abitano 13.214 persone, 6883 il numero delle famiglie, 2,24 la media dei componenti. In centro, alla Villetta e in Valloria, su 19.042 abitanti si contano 8828 famiglie, in media ogni nucleo familiare è composto da 2,15 persone. Si tratta della zona della città con i nuclei familiari più «ristretti».

In questa Circoscrizione si registra anche il maggior numero di anziani. Ben 4619 le persone di più di 65 anni di età, fra cui donne. Seguono l'Oltreletimbro con 3677 e Villapiana con 3175. Ma è quest'ultimo, in proporzione al numero di abitanti, il quartiere più anziano. Gli ultrasessantacinquenni a Villapiana rappresentano il 25 per cento.

Il maggior numero di giovani risiede nell'Oltreletimbro dove le persone con meno di 35 anni sono 6955. Seguono Villetta con 5862, Legino e Fornaci con 4996, Villapiana con 4936 e Lavagnola con 1151. In proporzione al numero di abitanti, è l'Oltreletimbro la zona più giovane. Le persone con meno di 35 anni rappresentano infatti circa il 37 per cento.

Ermanno Branca

...dal 1876 NOBILI
fa camminare Savona.
NOBILI calzature - via Verzellino SAVONA - tel. 82 06 32

Viaggio tra gli imprenditori: la storia dei Noberasco, dal capostipite alla quarta generazione

Il segreto? «Lavoro e dedizione»

Il cavalier Pier Luigi racconta 80 anni di successi

A sinistra Pier Luigi Noberasco senior; a destra Pier Luigi Noberasco junior. Sotto: a sinistra Marina Noberasco Villa; a destra Carlo Semorile

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo stabilimento di regione Bagnoli, costruito nel 1968, è un po' il simbolo dell'imprenditoria albenganese, punto di riferimento della «vecchia» economica e per quella nuova.

La «Noberasco Spa», leader in campo europeo della lavorazione e distribuzione di frutta secca, è la sintesi tra l'attaccamento alle tradizioni famigliari e l'utilizzo delle tecnologie. Fondata nel da Benedetto Noberasco l'azienda è ora gestita da Pier Luigi Noberasco, 84 anni ben portati, «pensionato a metà», come ama definirsi, e dal figli Marina, Benedetto, Pier Luigi e Gabriele. Alle loro spalle sta «avanzando» la quarta generazione dei Noberasco. Nonostante la caratterizzazione famigliare la ditta fattura miliardi e dà lavoro a un centinaio di persone.

Quale il segreto del successo? «Lavorare almeno 10 ore al giorno con punte di 14», sorride il cavalier Pier Luigi Noberasco. E aggiunge: «Questo è l'esempio che mi è venuto dai miei genitori ed è uno dei punti cardine dell che non si improvvisa mai. Accanto a questo si è cercato di guardarsi attorno, di cercare sempre qualche cosa di più e di meglio degli altri. Più che segreti sono motivazioni per una buona riuscita».

Girando tra i vari reparti dello stabilimento colpisce la forte automatizzazione. Spiega ancora Noberasco: «Ricordo che da ragazzo tutto si faceva a mano, anche perché allora c'era abbondanza di mano d'opera e il costo, purtroppo per i lavoratori, era basso. Poi la tecnologia ha portato anche nel nostro settore delle possibilità di intervento meccanico e quindi, in qualche misura, industriale. Oggi nella lavorazione della frutta secca siamo industrializzati al 90 per . A mano si fa poco, si schiocciano i bottoni che comandano le macchine».

Il passaggio alla lavorazione industriale ha portato maggiori garanzie per il controllo qualitativo, igienico sanitario, la disinfestazione dai parassiti avvengono meccanicamente consegnando un prodotto . «Tecnica e progresso però di pari passo con l'esperienza e la fantasia. Per questo cerchiamo di garantire la qualità del prodotto e di "inventare" prodotti come ad esempio, le prugne aromatizzate all'arancio o alla menta», afferma Noberasco.

«Noberasco s.p.a.» o Albenga. Come vedono nello stabilimento di regione Bagnoli il futuro della Piana? Carlo Semorile, uno dei massimi dirigenti della ditta, è ottimista: «Vedo uno sviluppo positivo nel campo agricolo. Mi sembra che il settore si stia rimodernando con una agricultura all'avanguardia che può competere sui mercati».

Pier Luigi Noberasco vede lo sviluppo anche in chiave strutturale: «La Albenga-Garessio è un'opera di grande utilità per l'economia della Piana, purtroppo non ne vedono conto. Penso anche all'aeroporto, utilissimo per il turismo più ancora che per il commercio. Proprio il turismo può essere considerato base per il futuro. Bisogna però che fatti programmi seri e veramente realizzati. Oggi mi sembra che i progetti siano solo fatti per essere dati alla stampa o reclamizzati nelle tavole rotonde».

C'è poi un problema da superare: matrigna. Conclude Noberasco: «Ho vissuto anni a Genova e conosco bene l'ambiente commerciale. Mi rendo conto che la mentalità genovese è quella di decentrare, in un modo che direi esagerato e incomprensibile, tutto quello che è attività».

Stefano Pezzini

La Noberasco continua a «crescere». Una fase della lavorazione in cui sono occupati un centinaio di addetti

Autosilo e box sotterranei in centro e nelle frazioni

Ecco i nuovi parcheggi

Il piano del Comune di Finale sarà presentato lunedì in Consiglio
Capitali pubblici e privati. Progetti per migliaia di posti auto

FINALE L. Alcune migliaia posti auto saranno realizzati dal Comune di Finale Ligure nel prossimo futuro. Lunedì 18 dicembre, sarà infatti portato all'esame del Consiglio comunale il Piano dei posteggi (Pup) che dovrebbero definire situazioni che da tempo si trascinano e aprire nuove possibilità per i privati che intendono realizzare autosilo o box interrati.

Il piano Comune recepisce quasi tutte le proposte avanzate dai privati da cui da tempo si sente parlare. Ci sarà anche una definizione di quei progetti sui quali da mesi ci sono contrasti e polemiche.

L'autosilo più importante (quasi posti macchina) è quello che vogliono realizzare i commercianti (l'iniziativa è partita dall'Ascom) di Finale Ligure in via XXV Aprile, a monte di elementari. Questo progetto è già pronto.

Un'altro «serbatoio» di autovetture dovrebbe invece sorgere, per iniziativa pubblica, in Donatori di sangue (circa 600 posti auto). Spiega l'assessore all'Urbanistica Carlo Calli: «Dall'applicazione della legge Tognoli e con un'analisi di tutte le possibilità che ci sono sul nostro territorio emerge una potenzialità per molte migliaia di posti macchina. Si tratta però intervenire in modo razionale».

L'assessore Carlo Calli

Sono numerose infatti le richieste, per piccoli box interrati o grandi impianti, che iniziano ad arrivare a palazzo civico. Molte sono da tempo nel cassetto con ritardi da più critiche.

Il Comune da parte sua porterà avanti il progetto per la copertura del torrente Pora fra il ponte dell'Aurelia e quello della ferrovia, a pochi metri dai capannoni dell'«Piaggio». In questo tratto, con una spesa di 1 miliardo e 500 milioni saranno realizzati almeno 160 posti macchina. Anche alla foce del torrente, nella zona di piazza Gabbiani è previsto un altro ampliamento del posteggio esistente.

Le altre zone da adibire a posteggi sono quelle di via Caprazoppa e lungo il torrente Sciusa, nell'area di . Nel piano di recupero dell'ex Colonia «Lancia» e Finalpia sono infine previsti altre decine di posti auto, in modo da risolvere i problemi di tutti quartieri. [s. r.]

Sbanda a Loano

E' grave un ragazzo di Tovo

LOANO. Alessandro Maurenzig, residente con i genitori in Brilli 19 a Bardino Vecchio, frazione di Tovo San Giacomo, nell'entroterra di Pietra Ligure, è ricoverato in gravi condizioni al centro di rianimazione del Santo Corona di Pietra Ligure, in seguito a un grave trauma cranico riportato in un incidente stradale. Il giovane, pomeriggio, a bordo del suo ciclomotore, è finito, forse in seguito a una sbandata improvvisa, contro un albero sul lato destro della carreggiata, all'incrocio fra via dei Gessi e via Todi. L'urto è stato molto violento. Nonostante il casco, ha riportato trauma cranico con stato di coma. I primi a soccorrerlo sono stati i passanti, poi è intervenuta la Croce Rossa di Pietra Ligure (militi Bruno Busto e Antonio Di Sessa). L'incidente è stato rilevato dai Vigili urbani di Loano. In serata le condizioni di Alessandro Maurenzig erano ancora gravi. Nelle prossime ore potrebbe essere sottoposto a un intervento chirurgico. [a. r.]

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

delfino

SAVONA - VIA LUIGI CORSI, 29

LETTERE AL SABATO

L'entroterra savonese questo sconosciuto

Sono stato per caso, con un gruppo di amici a Verezzi, frazione di Borgio, e con mia grande sorpresa ho scoperto un borgo bellissimo, con caratteristiche uniche, per giunta in una posizione incantevole. A Verezzi ci sono mare, vie e scorci di paesaggio veramente fantastici, soprattutto se visitati in una splendida giornata di sole. Purtroppo, però, nessuno ci ha mai questa cosa, sia alla azienda di soggiorno sia in pensione. Non esistono segnaletiche o pubblicazioni che ci facciano conoscere questi angoli di Liguria e che ci invoglino a visitarli.

B. D., Finale Ligure

a piazza e «passeggio»

Apprezzo le iniziative per trovare nuovi spazi in città da fornire sia agli automobilisti sia ai pedoni. Mi permetto, a questo punto, di segnalare un paio di problemi. Per le auto si potrebbe recuperare piazza Saffi, davanti al palazzo del governo. Un prefetto avrà sollevato il problema della sicurezza e ottenuto, all'epoca del terrorismo e delle bombe a Savona, lo sgombero della piazza. Per fortuna il pericolo è passato, i cittadini savonesi possono riavere questa loro piazza, oggi utilizzata come parcheggio da qualche privilegiato che sfugge ai controlli.

Ai pedoni, invece, si dovrebbe restituire il passaggio attraverso palazzo Santa Chiara, quello che unisce piazza Duomo a via Pia. Era stato chiuso e sua volta per motivi di sicurezza, adesso tutti gli uffici giudiziari sono stati trasferiti. Perché il Comune non interviene e lo fa riaprire, salvo che nelle ore notturne?

Lettera firmata

S.

Costretta su di una sedia a rotelle a causa della poliomielite che mi colpì quando avevo due anni, ho dovuto trascorrere quasi una vita fra malattie e operazioni. Conosco pertanto numerosi ospedali in Piemonte e in Liguria, dove ho ricevuto trattamenti non sempre soddisfacenti. Anche se ho avuto occasione di sperimentare un periodo di degenza presso la clinica San Michele di Albenga ove ho trovato un ambiente ed un'assistenza a dir poco eccellenti. In un ambiente distensivo per i nervi, si è trattati squisitamente da personale buono e gentile.

Di quella casa di cura si vedono facce oneste, gente sorridente e dottori che mai usano violenza, neppure verbale. Con una pulizia eccezionale, i corridoi e le sale inondati di fiori e di verde, i malati si trovano nelle condizioni psicologiche migliori per guarire.

Giuseppina Abelli, Albenga

Tra Albenga e Imperia Sar e T.R. a braccetto

A proposito del servizio iniziato il 27 novembre tra Albenga e Imperia desidero precisare che si tratta di un deliberato congiunto della società R.T. e Sar. Inoltre, non sono solo gli studenti imperiesi ma anche gli studenti e l'utenza di Albenga e quello che risiede nell'immediato entroterra tra Albenga e Imperia a godere del miglioramento del servizio. È vero che il servizio è stato iniziato in sordina, ma è pubblicizzato con avvisi sui giornali e manifesti. Infine, ricordo che l'autolinea già esistevo gestita sempre dalla Sar e dalla R.T. anacronistici divieti di carico tra le due aziende, mentre attualmente viene gestita in pool di esercizio, senza che sussistano problemi.

Gianni Carbone, presidente Sar di Albenga

Lunghe liste di attesa nei porticcioli liguri

Sono proprietario di un piccolo imbarcazione che con con i suoi 12 metri rientra già in una certa categoria nell'ambito delle nautica da diporto. Avevo voluto portare la mia barca in porto a Loano. Mi hanno spiegato che per accedervi devo attendere anni: c'è una lista d'attesa di decine di imbarcazioni. Si sente parlare di progetti per nuovi approdi e di ampliamenti di quelli esistenti, ma nulla di concreto è stato fatto. Quando la Liguria capirà che, una regione di è proprio su porti e spiagge che deve fondare il futuro rilancio turistico?

Angelo R., Torino

1964-1989: 25 ANNI DI ATTIVITÀ ININTERROTTA 24 SU 24

AMICO TORINO 561 21 21

Il Telefono Amico è una iniziativa di MONDO X

"MONDO X PIEMONTE e VALLE D'AOSTA - Associazione per la promozione di attività sociali volontarie"

TELEFONO AMICO di Torino - Tel. (011) 561.21.21 (4 linee r.a.).

Segreteria presso MONDO X - C.so G. Ferraris 30 - 10121 Torino - Tel. (011) 56.12.129

La magistratura affronta anche il «caso» della morte di Pino Gustini

La Guerinoni a casa?

Si decide per gli arresti domiciliari

SAVONA. Ettore Geri e, in particolare per Gigliola Guarinoni, la prossima settimana sarà densa di appuntamenti che riguardano le vicende giudiziarie in cui sono coinvolti. Il tribunale di Savona potrebbe pronunciarsi sulla richiesta di arresti domiciliari avanzata dai difensori della galleriste, Mirka Giorello e Alfredo Biondi. Inoltre, il fascicolo processuale sul presunto omicidio di Pino Gustini, il secondo marito della Guerinoni, che vede sempre coinvolta la coppia, è stato rinviato dal giudice istruttore, Fiorenza Giorgi, alla procura della Repubblica perché si proceda con il nuovo rito.

Una decisione che implica tempi brevi per decidere se chiedere al gip (giudice dell'istruttoria preliminare) il rinvio a giudizio della coppia o il proscioglimento.

Ieri, intanto, sono scaduti i trenta giorni richiesti dai periti del tribunale, il professore Giorgio Chiozza e il dottor Carlo Bacconcini, per stabilire se Gigliola Guerinoni può restare ancora in carcere o se, come affermano i suoi periti e difensori, il prolungarsi della detenzione porterebbe a una condizione di «non ritorno» delle gravi condizioni psicofisiche della donna.

I due medici non hanno chiesto proroghe per completare la perizia. Dovrebbe, quindi, essere depositata nei prossimi giorni nella cancelleria penale e il tribunale di Savona sarà in condizioni di dare una risposta alla richiesta di arresti domiciliari. Secondo i periti di parte, [illegible]mo Canepa e Andrea Lorni, le condizioni della galleriste, soprattutto quello psichico, sono gravi, rischiano di essere ulteriormente compromesse [illegible] un alto [illegible] che la Guerinoni tenti il suicidio se resta ancora in carcere.

Speranze e accuse. Per la Guerinoni la prossima sarà una settimana decisiva

Dal centro medico del carcere di Pisa, dove Gigliola Guerinoni è stata [illegible] una decina di giorni, [illegible] sostengono che «la paziente soffre di una forma di depressione psichica comune a tutti i detenuti». L'avvocato Alfredo Biondi ha reagito alle notizie di carattere personale che riguardano la galleriste (corrispondenza con amministratori che [illegible] inviano soldi accompagnati da richiesto di matrimonio e offerta di difesa gratuita da parte di un avvocato bolognese) affermando: «In questa vicenda umana e giudiziaria, la sola cosa che conta è che Gigliola Guerinoni è in condizioni psicofisiche disperate. Tali condizioni minacciano di diventare irreversibili se l'imputata resta ancora in carcere. Un'ulteriore protrazione della detenzione, la priverebbe di qualsiasi capacità di difesa nel processo di appello in cui, insieme alla collega Giorello, ritengo che emergano elementi decisivi a suo favore».

Giovedì [illegible] Gigliola Guerinoni ha rifiutato di uscire dalla sua cella per incontrare i componenti la Commissione regionale per i problemi carcerari in visita a Imperia. Per domani attende la [illegible] delle figlie. Se[illegible] prossimi giorni, quel[illegible] dei suoi legali di fiducia. L'at[illegible] per [illegible] dec[illegible] del tribu[illegible] di Savona [illegible] presieduto [illegible] gi[illegible] Franco Bocchino. Il presidente della Corte di assise che l'ha condannata a 26 anni di carcere) ha accantonato la privazione psicofisica in cui è caduta la donna.

Il fascicolo processuale che riguarda la morte di Pino Gustini (secondo l'accusa, Ettore Geri e Gigliola Guerinoni avrebbero ritardato volutamente il ricovero dell'uomo, caduto in coma diabetico, causandone la morte) è ritornato [illegible] procuratore della Repubblica, Michele Russo, che in passato aveva chiesto al giudice istruttore, Maurizio Piccozzi, due mandati di cattura per omicidio volontario contro la coppia.

A sostegno della tesi d'accusa ci sono la testimonianza dei congiunti di Pino Gustini, morto [illegible] l'ospedale di Millesimo tre anni or sono, e soprattutto la perizia [illegible] professore Bisterini, in cui si [illegible] che la morte dell'uomo è [illegible] mettere in relazione al ritardo (due giorni) del ricovero in ospedale prescritto [illegible] urgenza dal medico curante.

Il procuratore Russo [illegible] ha rinnovato la richiesta di arresto per Ettore Geri e Gigliola Guerinoni, ma ritirerebbe gli elementi acquisiti nella lunga istruttoria (parecchi degli atti, fra cui la pe[illegible] del professore Bisterini, sono utilizzabili anche dopo l'entrata in vigore [illegible] nuovo codice) sufficienti per chiedere al gip il rinvio a giudizio della Guerinoni e di Geri.

Bruno Balbo

NOTIZIE**FLASH**

E' festa stasera per Santa Barbara

Stasera si svolge, presso la parrocchia di S. Barbara, la tradizionale processione. Parteciperanno anche Confraternite provenienti da Savona. Santa Barbara è la patrona dello stabilimento Acna e in precedenza la festa era [illegible] momento di fraternità tra la popolazione locale e gli abitanti delle zone limitrofe. Domani ci sarà la tradizionale fiera, con giochi in località Isole. Alle 20,30 serata danzante.

CAIRO

Licenziamenti [illegible] «Sicem»?

Momenti difficili per i 45 dipendenti della «Sicem» di S. Giuseppe. L'azienda, che produce componenti elettromeccanici, è in crisi da tempo. Per ripianare le difficoltà finanziarie si vorrebbe licenziare la [illegible] circa [illegible] lavoratori. Il sindacato è deciso a opporsi sino in fondo e intende aprire una trattativa per la valutare la necessità di ricorrere alla [illegible] integrazione.

[illegible] e pretura un [illegible]

Lunedì [illegible] alle 21, al cinema Lux di Millesimo, il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino incontrerà gli amministratori locali. A Ruffino sarà chiesto un intervento per il proble[illegible] Acna e per la pretura di Cai[illegible] che rischia [illegible] chiusura definitiva.

BARDINETO

Una festa per Maule

Ieri il [illegible]co Morroni ha consegnato una targa-premio a Beppe Maule, il bocciolo che la scorsa settimana ha vinto in Perù il «Camel Marathon Bike».

Carcare: scuola sotto [illegible]

Troppo care le ripetizioni

[illegible]. «Quando ho chiesto in una delle classi del liceo Cale[illegible] di Carcare quanti studenti non frequ[illegible] lezioni private, solo la metà dei 20 ragazzi presenti ha ri[illegible] in modo affermativo». Sergio Cirio, [illegible] anni, docente di filosofia al liceo classico-scientifico «Calasanzio» di Carcare è convinto che non si tratti di una situazione isolata. A Carcare, [illegible] in altri istituti superiori della Val Bormida e anche in qualche scuola media, la necessità [illegible] far frequentare agli studenti lezioni private di sostegno è una realtà in movimento.

Si tratta di un fenomeno [illegible] risvolti economici e sociali preoccupanti. Non tutte le famiglie sono in grado di affrontare una spesa che oscilla tra le 200 e le 300 mila lire al mese per pagare le lezioni ai figli. Tale, infatti, è il costo che comporta frequentare i ripassi privati. [illegible] pochi docenti chiedono, mediamente, 25-30.000 [illegible] per ogni ora di ripetizione. Vi sono casi in cui l'importo è anche superiore.

Sergio Cirio, che negli [illegible] scorsi aveva [illegible] una analoga questione al liceo scientifico di Savona, [illegible] ha dubbi in merito: «È un costo assurdo, che potrebbe essere evitato se i corsi di sostegno funzionassero già dal primo quadrimestre, non dal secondo come ad esempio ha deciso [illegible] Consiglio d'istituto [illegible] Carcare. Inoltre, questo fenomeno [illegible] destinato [illegible] sempre a aumentare; [illegible] fine dell'anno decideranno di [illegible] a lezioni private almeno i due terzi degli alunni delle ultime classi del liceo».

Si tratta di un giro d'affari imponente, valutabile in diverse decine di milioni ogni mese, che nella maggior parte dei casi, tra l'altro, elude il fisco. Malgrado i problemi a far funzionare i corsi di sostegno, a Carcare da qualche tempo alcuni docenti hanno già offerto la loro disponibilità al riguardo e nelle ore libere aiutano e assistono a scuola gli studenti con maggiori difficoltà.

E' una dimostrazione di buona volontà, tenuto conto che per il momento ignorano se tutte le ore che impiegano saranno poi loro riconosciute e retribuite. Il problema delle lezioni private agli studenti comporta anche un aspetto fiscale e normativo: [illegible] [illegible] [illegible] materia ogni anno scolastico dichiarano di voler svolgere, o meno, qualche attività oltre all'insegnamento. Nel primo [illegible] sono poi obbligati [illegible] comunicare le somme incassate, a fini fiscale.

L'impressione [illegible] [illegible] controlli precisi in questo campo siano praticamente inesistenti, sia per la scarsità di personale addetto a ciò sia per il rapporto strettamente personale che si instaura tra docente e famiglia dell'alunno. I migliori professori che operano in zona sono subissati da richies[illegible] di lezioni private, in pratica d'anno un piacere, nonostante [illegible] tariffe in vigore, ad accettare nuovi allievi. L'unico pericolo che corrono, nel caso dichiarino solo parzialmente il numero di lezioni pri[illegible] che svolgono, è quello che qualche famiglia, non soddisfatta dai risultati, possa presentare un esposto.

In realtà, come già per analoghe situazioni denunciate nei mesi scorsi a livello provinciale, è quella di un vasto giro di interessi che coinvolge la categoria. La mamma [illegible] una allieva di prima media [illegible] Carcare [illegible] «Siamo all'assurdo: tutti stanno zitti e subiscono. Già dalla scuola media inferiore [illegible] sono pochi gli studenti che ricorrono alle lezioni private».

Enrico Marchisio

Auguri da Albenga

IN CASA

Alfa Lum®

E' NATA

WINDLY

La finestra legno-alluminio
all'esterno le prestazioni dell'alluminio
all'interno il calore del legno

la trovi da PARODI snc

Agente per le province di Savona [illegible] Imperia
via Dalmazia 113 bis - ALBENGA
Tel. 0182 50.673
via Aurelia 222 - [illegible] DI TAGGIA
Tel. 0184 448.415

PARODI è anche
SERRAMENTI - CONTROFINESTRE
ZANZARIERE - VERANDE MOBILI
PERSIANE - TAPPARELLE
VENEZIANE - OSCURANTI

in alluminio anodizzato e verniciato nel colore che vuoi

MINERVA ESTETICA

Cara Lettrice:
Per Te che sei una donna d'affari, dinamica e sportiva ti propongo il TRUCCO PERMANENTE CROMATICO. È una nuova tecnica capace di mantenere inalterato per PIÙ anni il Tuo MAKE-UP personalizzato. Basta un solo trattamento per dare [illegible] labbra, sopracciglia e contorno occhi il giusto risalto ed il massimo della seduzione. Il risultato è un Trucco perfetto, naturale ma soprattutto DUREVOLE!
Angela

TELEFONAMI AL PIÙ PRESTO

ALBENGA / VIALE DEI MILLE 31 / TEL. 0182/540508

CAR STEREO CENTER
augura [illegible] clienti ed amici
BUONE FESTE

CAR STEREO CENTER è specializzato [illegible] impianti car-stereo di tutti i livelli, sistemi car-alarm personalizzati, installazio[illegible] di radiomobili SIP con sistema «vivavoce», segreteria [illegible] fax, personalizzazioni in radica per vetture TOP.

Centro pilota PIONEER e centro autorizzato PHILIPS, CAR STEREO CENTER invita la propria clientela alla visione e all'ascolto di tutta la produzione Philips Car Stereo e, in particolare, del nuovissimo DC 682 RDS per un ascolto senza interferenze.

CAR STEREO CENTER ritira l'usato fornito di certificato d'acquisto, offre [illegible] anni di garanzia [illegible] pagamenti dilazionati.

Car Stereo Center

EXECUTIVE: P. SCHIORLIN

ALBENGA - Via dei Mille 24/26
Tel. 0182 542.988

Il nuovo tecnico conta sulla sosta per recuperare gli infortunati

Ecco il ritorno di Tonoli

La Cairese adesso spera nel rilancio

CAIRO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giancarlo Tonoli torna in Val Bormida al capezzale della Cairese per sostituire il trainer Aldo Lupi. Il tonfo di domenica scorso a l'Audace Camporonese è stato fatale al tecnico varazzino, che ha pagato soprattutto per le difficoltà che la squadra ha incontrato in casa (tre sconfitte e un pareggio nel derby contro il Millesimo), anche se domenica aveva l'attenuante di avere una squadra molto rimaneggiata.

La notizia dell'esonero di Aldo Lupi ventilava nella cairese da un paio di settimane, la società comunque aveva sempre dato la fiducia al tecnico, poi mercoledì sera la decisione, che ha lasciato increduli gli addetti ai lavori. A compromesso la società ha reso ufficiale la notizia.

Il direttore sportivo Franco Ferro ha dichiarato: «Dovevamo dare uno scrollone alla squadra e nel calcio purtroppo è sempre l'allenatore che deve pagare con colpe anche non sue. Ci spiace per Lupi di cui nessuno mette in dubbio le sue qualità».

Si quindi volta pagina, il a Tonoli, che in Val Bormida è molto apprezzato, per aver allenato negli anni scorsi Cengio e Millesimo e soprattutto aver vinto con la Carcarese nella stagione il di Promozione. Giovedì sera il allenatore ha diretto il primo allenamento, e alla fine ha dichiarato: «La squadra è a pezzi, troppi infortunati e squalificati, ho potuto vedere soltanto all'opera cinque giocatori della rosa. Molto poco per una squadra come la Cairese».

L'ex portiere del Savona degli Anni 50 comunque non si arruffa e precisa: «Certamente non ci arrenderemo per questo. Sono venuto in questa società con un obiettivo, portare la squadra al vertice della classifica. Il traguardo non è poi irraggiungibile, basta avere la lucidità e la determinazione vincente».

Domani la Cairese giocherà ad Alassio contro gli uomini di Viviano Rolando, una partita sulla carta molto difficile per i gialloblù. Ancora Tonoli: «Ho parlato a lungo negli spogliatoi con i ragazzi, ho chiesto di entrare in campo con la mentalità vincente. Rientreranno il portiere Massara e che hanno scontato le giornate di squalifica. L'obiettivo? L'importante sarà esprimerci al meglio. Inutile negarlo: andiamo ad Alassio per fare risultato e cercheremo la vittoria scacciacrisi».

La Cairese ha messo a disposizione del nuovo allenatore tutta la rosa della prima squadra e la squadra Under. Tonoli ha voluto personalmente verificare lo stato di salute dei giocatori, visto che la squadra è quasi tutta in infermeria.

Ancora il direttore sportivo Ferro: «Con Tonoli abbiamo analizzato il calendario degli incontri. Siamo entrambi convinti che con l'anno la Cairese riuscirà nuovamente a ingranare e ritornare ai vertici della classifica, se lo meritano la e soprattutto i tifosi».

Già, la tifoseria cairese. Troppe volte i sostenitori gialloblù sono usciti a testa bassa dallo di Vesima. L'arrivo di Giancarlo Tonoli potrebbe accendere gli entusiasmi attorno alla squadra, dopo alcune settimane di passione. Le possibilità di recuperare punti e morale per risalire la classifica sono ancora Basta ritrovare ne e un minimo di fortuna.

Roberto Pizzorno

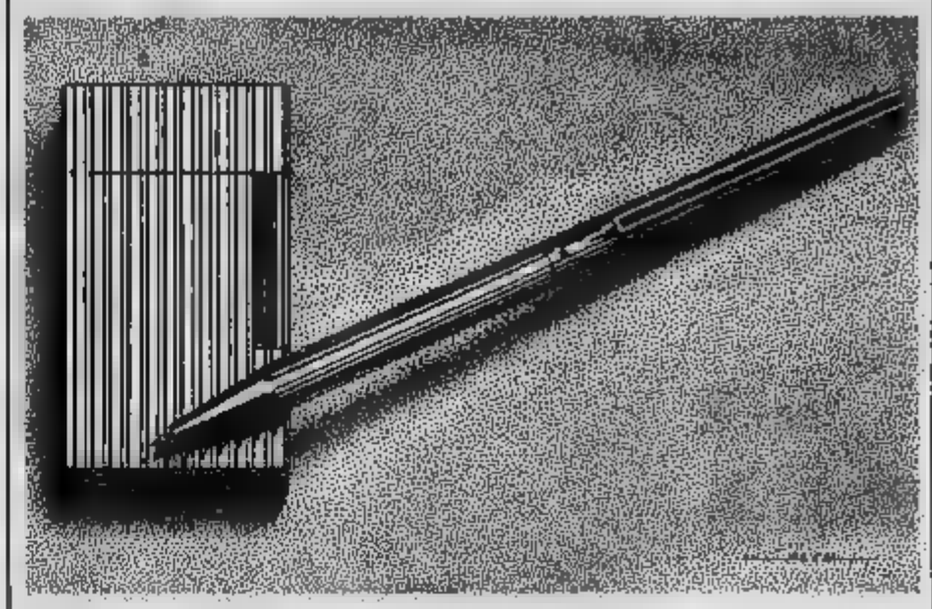
ANTICIPI

Attenzione alla Pegliese

Ecco gli anticipi di oggi nei dilettanti, si gioca soprattutto sui campi del Levante. Il più interessante è quello di Interregionale in programma al Carlini di Genova fra la Pegliese (15) di Chico Locatelli e il Mondovì (13). Si anticipa anche lo scontro fra due squadre a dieci punti, Crema e Vado. In Promozione igirone A) due impegni per le genovesi: a Rivarolo Begato (ore 15) Culmv (11) - Millesimo (7), mentre alla stessa ora a Borzoli è in programma Sestrese (17) - Prà Polgore (7). In Terza categoria calendario completo del girone tranne Poggio 87 - Vecchia Chiavari: giocano oggi Portofino 84 - Spartak (Colmata Mare, 14,30); Gattorna - Sestieri Levagna (Ferrada, 15); Gourmet Segesta - Idraulica Fassini (Seatri B, 14,30); Framurese - Deiva Marina (La Secca, 14,30); Sanmartinese - Né Calcio (Gallotti, 15); Sporting - Aurora Avis (Colmata Mare, 16,15).

Il trainer Giancarlo Tonoli

S.T. Dupont



D

ORFÈVRES A PARIS

GIOIELLERIA
BENEDETTO
MONTALTO
concessionario ufficiale
accendini – penne – orologi
PIAZZA MARCONI, 11R. - SAVONA

Nel raggruppamento di Ponente riflettori puntati sul campo di Andora

Loanesi, esame nel derby

In Prima categoria la capolista affronta il Borghetto. La Sanremese a Mallare – Nel girone di Seconda l'Albisola cerca il successo per tenere a distanza le inseguitrici

DUE GLI SCONTRI SALVEZZA

Riflettori puntati sul campo «Ellena» di Loano nella tredicesima giornata del campionato di Prima categoria. La capolista Loanesi S. Francesco dopo la sconfitta patita domenica scorsa contro il Borgio Verezzi, cerca il riscatto domani contro il Borghetto 84 (9). Dice il presidente del Loano Gio Batta Pizzorno: «Non sottovalutiamo i nostri avversari, ma l'imperativo è Tra gli ospiti mancherà lo squalificato Pizzorno. Al «Levratto» lo Zinola-Feriaci (11) riceve Gulliano (13). Per l'allenatore l'obiettivo è la vittoria, allontanarsi dalla zona retrocessione. Grande scontro invece in Val Bormida: i rossoblù del Mallare (9) ricevono la Sanremese 1904 (15) seconda classe. Commento il dirigente locali Luca Morano: «Siamo in formazione molto rimaneggiata, ci mancano gli squalificati Siri, Franco Bertone e Carmine Gennarelli, mentre Oliveri è infortunato. Comunque noi lotteremo fino in fondo per fare risultato. Non possiamo concedere punti sul nostro campo alle viaggianti». Il San Bartolomeo Cervo (15) gioca in casa con il Finale Ligure. Il pronostico è a favore dei padroni di casa che però dovranno fare a meno degli squalificati D'Agnano e Fiorillo.

A Borgio i padroni di casa di Salamini (13) ricevono la Veloce Savona (16), che punta decisamente alla vittoria per non perdere il contatto con le prime classe.

Chiudono il programma della tredicesima due incontri che riguardano lo basso della classifica: Finalborghese (11)-Pietra Ligure (7) e Camporosso (8)-Arma (6) entrambe affamate di punti. Ripesa il Cengio, che è ancora alla ricerca del nuovo allenatore dopo le dimissioni di Vito Barondi. La squadra è stata affidata provvisoriamente al capitano Massimo Caracciolo, che svolgerà le funzioni di allenatore-giocatore. [r. p.]

A VARAZZE E' IN GIOCO LA SALVEZZA

la capolista Albisola, nel girone B di Seconda categoria, a tornare alla vittoria dopo tre pareggi consecutivi ottenuti S. Cecilia, Sammargheritese Saliceto e Villapiana Don Bosco? Questa è la domanda che si pongono gli addetti ai lavori prima dell'incontro casalingo tra gli albisolesi Rossi e l'Altarese di Michele Cavo.

il direttore sportivo Napoli l'incontro contro gli altaresi è uno dei più difficili della stagione. Dice Napoli: «Temo molto la squadra della Val Bormida, che dopo un inizio in sordina, è soltanto a tre lunghezze da noi. Cercheremo con tutte le forze di l'incontro, anche se sulla carta non è dei più facili». La dodicesima giornata propone anche un super derby savonese. Si gioca al «Santuario» a di fronte Lavagnola 78 e Legino. I padroni di casa, primi della classe, cercano i due punti, sperando in un passo falso dell'Albisola. Nico vedero, allenatore del Legino: «I derby sono partite molto delicate, fare pronostico è sempre difficile. Noi cercheremo di tenere testa ai favoriti».

Partita della disperazione a Varazze, dove S. Nazario di riceve lo Sciarborasca. Le due squadre relegate al fondo della classifica cercano punti per la salvezza. Il direttore sportivo dei varazzini, Giorgio Fazari: che contro i genovesi otterranno la prima vittoria stagionale. La squadra negli ultimi incontri sul piano del gioco è apparsa in forte ripresa». Chiudono il programma: Boys Vado-S. Cecilia, Calizzano-Bragno, Cello-Portovado, Priamar-Villapiana Don Bosco e Rocchettese-Camerana-sa.

Nel girone di Ponente spiccano due incontri di cartello. Il primo si disputa a Andora, dove i padroni di casa riceveno il Cisano S. Giorgio, mentre il secondo in programma a Albenga tra S.Filippo Neri e Baiardo-Tairano. [r. p.]

FINO AL 31 DICEMBRE

10.000.000

IN UN ANNO SENZA INTERESSI

SU 33 BERLINA E SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da

torino s.p.a.
ALBENGA

Varazze in casa

Pallavolo liguri all'attacco

Tutti gli incontri dell'undicesima giornata serie D di basket

La Vadese cerca il riscatto

Con la Valtarese, per inseguire il primato

In C1 maschile di volley un terzetto ligure in testa alla classifica, dopo 5 turni, ora un avvenimento che non si verificava da anni.

Volley Chiavari (p. 8), in trasferta sul campo di Aghinolfi Prunetta (4), Volley Imperia (6), in trasferta sul campo del Polifri Firenze (0), e il Daeg Volvi (6), in contro l'Incontri Firenze (4), hanno la possibilità di mantenere il comando della graduatoria (assieme al Calci) anche nella sesta giornata. Ma pure il (4), ultima della pattuglia ligure, non vuole rimanere troppo indietro e si ripromette già da oggi di continuare sulla buona. Le matricole savonesi hanno trovato il giusto equilibrio, dopo un inizio difficile (ma hanno dovuta vedersela con Chiavari, Imperia e Calci). Oggi (Palasport di Varazze, capitano l'Italia (2) e non dovrebbero incontrare problemi. [d. s.]

Un derby ligure e tutta una serie di incontri interessanti caratterizzano l'undicesima giornata della D maschile: solo Autorighi Chiavari (contro il Don Bosco Alassio) e Vadese giocano in casa mentre Autocar Sestri Levante e Alcione Rapallo sono impegnate in trasferta.

Autorighi Chiavari (8)-Don Bosco Alassio (12): il Palazzetto dello Sport chiavarese vedrà di fronte stasera due squadre reduci da convincenti partite con una piccola differenza: mentre i chiavaresi nell'ultimo turno hanno vinto, gli alassini di Umberto Buscaglia hanno lasciato due punti, in modo rocambolesco, al Cus Cogoleto Genova.

Desiderio di riscatto, quindi, per il quintetto ospite come pure alla ricerca del riscatto è la Vadese (12), sconfitta a Voghera ed in attesa della Valtarese (12) per riprendere la marcia verso il primato.

«Una sconfitta pesante nel punteggio ed è proprio per questo motivo che domani pomeriggio dobbiamo scendere in campo con la massima concentrazione e determinazione, mantenendo questo episodio negativo», affermano i vocali di Vado Ligure.

L'Alcione Rapallo (2) è impegnato stasera in trasferta contro il Landini Lerici (12) e l'Autocar Sestri Levante (10) domani a Spezia contro Canaletto (10): questi incontri chiudono il programma.

Le altre partite in programma sono: Cus Genova (8)-Monferrato (8), Vigor Viareggio (4)-Exiosystem Spezia (14), Serravalle (12)-Audax Carrara (8). Riposa il Voghera.

In C femminile il Pio X Rapallo (8) viaggia in direzione di Viareggio per affrontare il Primomercato (2). «Veniamo da tre vittorie consecutive, ma non dobbiamo illuderci che sia una passeggiata. Certi automatismi sono ormai acquisiti, la squadra è in grado di disputare una buona partita, dichiara il coach Cesare Grilli.

Una vittoria a Viareggio potrebbe valere la quarta posizione visto anche lo scontro diretto Auxilium Camisasca Genova (12)-Olimpia Livorno (8) ed in considerazione del fatto che le rapallesi ancora un incontro da recuperare contro il Rosignano Solvay.

Analogo il discorso per Cestistica Savonese Green World (6), come dichiara il dirigente Napoli: «Siamo in netta ripresa e puntiamo a ottenere il massimo con il Rosignano Solvay stasera, squadra che attualmente ci equivale in classifica, e contro il Pio X Rapallo domenica prossima».

Il quadro completo: Etrusca San Miniato (4)-Acsi Spezia (10); Valtarese (2)-Derthona Basket (4); Porcari Lucca (10)-Del Sarto Firenze (0). [g. s.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel.
Copie	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 6568
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Fra pochi giorni il processo a Sanremo: Stato e privati si confronteranno

Il rebus di Bussana Vecchia

A chi appartengono i ruderi del paese?

SANREMO. A chi appartengono i ruderi di Bussana Vecchia? La Commissione tributaria di secondo grado di Imperia, un paio di anni fa, non aveva [illegible] dubbi: allo Stato.

Una [illegible] emessa in seguito ad [illegible] ricorso dell'Intendenza di finanza, [illegible] fatto scalpore e che, secondo molti, avrebbe potuto decretare la fine della comunità internazionale degli [illegible]i ospite, ormai da trent'anni, del borgo distrutto dal terremoto del febbraio 1887.

[illegible] conseguenze immediate: l'intestazione catastale [illegible] demanio dello Stato dei ruderi trasformati dai privati, a loro [illegible], in laboratori, boutiques e gallerie d'arte e [illegible] raffica di ingiunzioni di pagamento per occupazione abusiva di immobili demaniali.

Multe, arretrati e more [illegible] oscillavano da 8 a 25 milioni a testa. Non tutti gli artigiani erano stati colpiti dal provvedimento, ma soltanto una ventina sugli oltre cento che occupano Bussana Vecchia: con ogni probabilità si era trattato di ingiunzioni a campione per verificare le reazioni degli interessati.

Contro quella decisione avevano presentato ricorso tutti [illegible] artigiani e gli artisti raggiunti dai provvedimenti ingiuntivi.

Si erano rivolti al tribunale civile che, il [illegible] dicembre prossimo, affronterà l'ultimo atto di questa ingarbugliata vertenza giudiziaria. Scriverà l'ultima parola? A Bussana Vecchia sono in pochi a crederlo anche se sono in molti ad augurarselo.

«De una parte saranno schierati i venti «occupanti abusivi» di Bussana Vecchia, difesi dall'avvocato Eugenio Donato di Sanremo, dall'altra l'avvocatura dello Stato in rappresentanza del ministero delle Finanze. [illegible] presidente del tribunale, dottor Ciaccio, con il compito di sbrogliare una matassa forse troppo complessa e controversa.

Il [illegible] al tribunale civile, infatti, non è l'unico atto giudiziario pendente: da tempo l'avvocatura dello Stato ha presentato un [illegible] Tar della Liguria contro il Comune sostenendo che la competenza su [illegible]a Vecchia non è del ministero delle Finanze ma di Palazzo Bellevue.

E a sostegno della sua [illegible] evidenzia lo [illegible] di pericolosità dei ruderi dell'antico borgo: «Il sindaco è responsabile del territorio e di ogni situazione di pericolo esistente». Compresi, dunque, i ruderi [illegible] Bussana Vecchia.

In attesa di una pronuncia dei giudici amministrativi, va avanti la causa davanti alla magistratura ordinaria.

Se i ruderi appartengono allo Stato, come [illegible] demaniali sono occupabili e, soprattutto, usucapibili. E' sufficiente l'occupazione dei ruderi per vent'anni per diventarne proprietari attraverso l'usucapione.

Ma i vent'anni devono scattare dalla data della sentenza della Commissione tributaria di Secondo grado o i termini si possono conteggiare dal giorno dell'occupazione reale, cioè 20-30 anni fa? Anche in questo caso si tratta di un quesito di non facile risoluzione.

L'avvocatura dello Stato punta molto sulla rinuncia dei legittimi eredi al mantenimento della proprietà dei ruderi. Dopo il terremoto Bussana Vecchia venne dichiarata inagibile e gli eredi preferirono rinunciare alle rovine: evitarono di pagare la tassa di successione e poterono accedere a dei mutui agevolati che lo Stato concesse per la ricostruzione di Bussana più a valle dove sorge l'attuale abitato.

Il Codice civile in caso di rinuncia di eredità è chiaro: passa allo Stato. Ed ecco la tesi dell'avvocatura dello Stato.

A Bussana Vecchia, dopo l'in[illegible]tà dell'Intendenza di Finanza e quindi degli agenti [illegible] la tributaria, non è cambiato nulla. Le boutiques, i laboratori artigiani, le gallerie d'arte [illegible] sempre al loro posto.

Qualche artista se ne è andato verso località più accoglienti, altri si sono spostati a Sanremo. Le incognite [illegible] gravano sulla comunità internazionale degli artisti hanno provocato un abbassamento del valore del mercato immobiliare.

Tuttavia i vicoli, le botteghe artigiane, l'atmosfera medioevale che si respira fra i ruderi costituiscono un grande motivo di richiamo per i turisti che ne hanno fatto [illegible] meta obbligatoria.

Il Comune, qualche anno fa, aveva lanciato un concorso internazionale per la ristrutturazione dell'antico borgo. Le risposte erano pervenute da tutta Europa: progetti avveniristici per salvare e rilanciare Bussana Vecchia. Tanti progetti, tante idee, pochi fatti. E le intenzioni sono rimaste [illegible] al palo. Tutto bloccato. Tranne la Guardia di Finanza che, [illegible] mattina di primavera di [illegible] mi fa, aveva compiuto un blitz invadendo in forze l'intero abi[illegible]. Controlli fiscali, multe, contravvenzioni, intimazioni di sgombero immediato.

Un'operazione che doveva costituire le fondamenta dell'iniziativa che successivamente sarebbe stata intrapresa dall'Intendenza di finanza con il ricorso alle Commissione tributaria e le ingiunzioni [illegible] pagamento per occupazione abusiva di immobili demaniali.

Nessuno ha pagato, almeno per ora. Ma cosa accadrà se anche il tribunale civile dovesse dare ragione al ministero delle Finanze? I venti occupanti «abusivi» dovranno mettere mano al portafogli.

E, c'è di [illegible] certi, la stessa sorte toccherà anche agli altri, per i quali fino ad ora non c'è stata alcuna ingiunzione. Lo Stato, quando batte a quattrini, è lento, [illegible] inesorabile. Arriva sempre.

Gian Piero Moretti

Di chi è Bussana Vecchia? Il 20 dicembre i giudici dovranno decidere (Gatti)

NOTIZIE **FLASH**

CONCERTI
[illegible] Continua l'attività di Sobbalzo

IMPERIA. In attesa che diventi operativo l'ordine di sgombero, i giovani del centro sociale «Sobbalzo» continuano ad organizzare concerti, all'insegna di «cantiamo, balliamo e non molliamo». Stasera, alle 22,30, i locali situati al numero 7 del «Palazzaccio» ospiteranno l'esibizione dei «The Unlimited».

OCCUPAZIONE
[illegible] Nata una nuova cooperativa

E' nata la Cooperativa «Riviera Servizi», che ha sede in piazza Dante 19. La società si propone [illegible] creare nuove opportunità di lavoro per i giovani e offre tutta [illegible] serie di servizi nel campo [illegible] sociale (ecologia, spettacolo, industrie e commerciol.

LAVORO
[illegible] Due posti per [illegible]

[illegible]. Scade alle ore 14 di martedì prossimo il tempo di presentazione delle domande per due posti di istruttori direttivi (uno dell'area amministrativa, l'altro dell'area tecnico contabile) per il progetto di formazione professionale alberghiera e animatori del tempo libero varato dal Comune. Gli aspiranti saranno selezionati mediante colloquio. Il bando del concorso può essere ritirato dalle 8,30 alle 13.

FIRME
[illegible] «I diritti dello studente»

IMPERIA. La Lega studenti medi d'Imperia ha in progetto una raccolta di firme tra i ragazzi delle scuole superiori per garantire i diritti fondamentali dello studente. Tale iniziativa prende spunto dagli episodi che nei giorni scorsi hanno riguardato in particolare il liceo classico e l'istituto professionale per il commercio. «La scuola — si legge in un comunicato diramato dalla Lega — deve garantire strutture adeguate dove si possa svolgere al meglio l'attività didattica».

DIBATTITO
[illegible] Il problema della tossicodipendenza

IMPERIA. Grande affluenza di pubblico al dibattito sulla tossicodipendenza tenuto alla Camera di commercio. Tra i presenti, il vicepresidente dell'Usl, Marco Benedetti, e membri del Sialp, il sindacato della polizia. Il direttore della comunità «L'ancora», Vincenzo Genduso, e i rappresentanti del centro «Il gabbiano» hanno criticato l'assessore ai Servizi sociali Carlo Cagnone (assente [illegible] fosse stato invitato) per il suo [illegible] ova[illegible] sul problema [illegible] droga. Si è poi discusso della necessità di fondare anche a Imperia un centro per il recupero dei tossicodipendenti, come riferisce il consigliere comunale Emilio Broccoletti, intervenuto nel dibattito: «La nuova legge sulla tossicodipendenza prevede, come alternativa al carcere, il ricorso alla comunità. Quindi, l'amministrazione comunale e la casa di riposo di Imperia si sono impegnate ad adibire Villa Fanny a centro di recupero, utilizzando i contributi ministeriali. Ad ogni modo, se i lavori non s[illegible] completati con celerità, vedremo di ricorrere ad altri locali».

Alla «prima» solo quattro giornalisti e un fotoreporter: nessuna rivista chiese di pubblicare le immagini

E quella sera si alzò il sipario sul Festival

La ricostruzione di ciò che accadde il 29 gennaio del 1951 nel Salone delle feste del casinò: il clima non era quello esasperato di oggi
Come nacque la più importante rassegna canora italiana: la testimonianza [illegible] i ricordi di Amilcare Rambaldi che per primo propose l'idea

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Alla ricerca delle «radici» del Festival. Facile? Tutt'altro. Sanremo, quarant'anni di Festival della canzone nella sua storia, è avara di cimeli e ricordi. [illegible] l'autentico «c'era una volta» festivaliero, che Mike Bongiorno sta celebrando negli studi milanesi di Canale 5, è qui, all'ombra del casinò.

Cosa successe quel 29 gennaio [illegible]51 quando si alzò il sipario della prima serata del primo Festival nel vecchio Salone delle feste? «Era una manifestazione come tante altre proposte dalla casa da gioco», dice Mario Cupisti, allora giovane cronista de «L'Eco della Riviera».

Il clima non era certo quello esasperato di oggi. Basta leggere quello che scrisse «L'Eco della Riviera», nella sua edizione del 1° febbraio: «Finita la trasmissione l'orchestra e i cantanti si sono prodigati la prima in pezzi presi dal repertorio jazzistico, i secondi in canzoni di cui la radio era già stata banco di prova».

C'erano quattro giornalisti, più per caso che per scelta. Un unico fotoreporter: Giuseppe [illegible], fotografo ufficiale [illegible] casa da gioco [illegible] 1938 [illegible] 1980, oggi in pensione. Sue le prime immagini del Festival. Ma nessuna rivista chiese quelle foto.

Ma chi è il papà del Festival? Sembra ormai appurato che il diritto di primogenitura spetta ad Amilcare Rambaldi, oggi pa[illegible] della Rassegna Tenco. Grande appassionato di musica, antifascista, nel 1945, fu incaricato dal Comitato di liberazione nazionale [illegible] fare proposte per gli spettacoli della casa da gioco. Tra le sue idee quella di una rassegna canora. «Ma la mia relazione rimase a lungo in un cassetto insieme alla proposta di un Festival del Cinema che sarebbe nato a Cannes l'anno dopo», ricorda Rambaldi. La relazione uscì fuori solo nel 1950. «Al casinò era arrivato, si occupava di pubbliche relazioni, Angelo Nizza, giornalista torinese, [illegible] fortunati[illegible] ne radiofoniche de "I tre moschettieri" che furoreggiò [illegible] Anni Trenta. Era un appassionato [illegible] di musica, soprattutto jazz. Frequentava il mio maestro [illegible] fiori. Parlammo della mia idea, ne parlò al casinò, alla Rai dove aveva molti amici. Il Festival venne fuori così», aggiunge Rambaldi [illegible] in quarant'anni ha assistito [illegible] una sola serata festivaliera, qualche anno fa. Quel fatidico 29 gennaio 1951 lui non c'era.

IL DEBUTTO

Entrare costava 300 lire

Mario Cupisti del debutto [illegible] un aneddoto da ricordare: «Gente, in sala, non ce n'era molta. C'erano ancora i tavolini [illegible] salone delle feste. Sembrava un café chantant. Nunzio Filogamo, [illegible]tore-principe della radio, quando vide molti posti vuoti in sala non voleva apparire in scena. Così Mario Sogliano, uno degli addetti stampa delle casa da gioco, mi pregò [illegible] cercare qualcuno. In fretta e furia raccolsi una dozzina di amici per riempire qualche sedia vuota», Cantarono Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano. Si suddivisero le venti canzoni in gara. L'orchestra era quella [illegible] radio diretta da Cinico Angelini. «Con otto strumenti», come ricorda lo sbiadito programma di sala. Il prezzo d'ingresso, consumazione compresa, era di 300 lire: neppure poco per quell'epoca. Tra gli spettatori c'erano i due big dell'editoria nazionale del tempo: Angelo Rizzoli ed Arnoldo Mondadori.

Il gruppo sanremese che portò avanti, concretamente, il [illegible]getto-festival era formato da funzionari [illegible] casinò. «Erano collaboratori di Pier Busseti, gestore del tempo», ricorda Vittorio Berta, segretario generale della casa [illegible] gioco di cui a quell'epoca era giova[illegible] funzionario. Nomi che dicono poco al grande pubblico: Mario Sogliano, Gianni [illegible], Renzo Chiovenda che dirigeva l'ufficio spettacoli ed [illegible] il braccio destro di Pier Busseti, lo stesso Angelo Nizza, Angelo [illegible] Amato (che [illegible] diventato, negli Anni Settanta, presidente della Sanremese), anche i veri Enrico Mura e Carlo Murzi.

La Rai delegò all'iniziativa il [illegible]o Razzi che dirigeva il [illegible] musicale dell'ente. L'ad[illegible] [illegible] palco del Salone delle feste fu affidato allo scenografo della casa da gioco, Lorenzo Musso, imperiese, anche lui ex capo partigiano, oggi scomparso, che avrebbe curato la scenografia della manifestazione per tutti gli Anni Cinquanta.

La storia «sanremese» del Festival è iniziata così. Molti dei protagonisti locali di quell'epoca se ne sono andati. Resta il Festival che, pur trasformandosi nel tempo, è diventato un fenomeno di costume nazionale. Ogni sua edizione avrebbe storie da raccontare: alla rassegna molti i nomi di prestigio come, tra gli italiani, Domenico Modugno, Lucio Battisti e Mina (quest'ultima per la cronaca debuttò nel 1960 con «E' vero»).

Nel 1963, il Festival [illegible]va solo dodici anni, ma il «feeling» con la Rai si stava allentando tanto che c'era il timore che le telecamere [illegible] venissero a riprendere la manifestazione. Il casinò, che continuava ad organizzare direttamente la manifestazione, fece addirittura stampare, quell'anno, un opuscolo in difesa della rassegna che si concludeva rivolgendo un vivo appello ai dirigenti della Rai-Tv perché le [illegible] rate di Sanremo fossero trasmesse sul primo canale e perché la radio inserisse nei [illegible] programmi le canzoni del Festival. Cose di ventisei anni fa e che oggi fanno sorridere: lo scorso anno la Rai, a Sanremo, per il Festival, ha mandato più di 500 persone.

Bruno Monticone

Dall'album dei ricordi. Nilla Pizzi e Mina, due grandi personaggi del Festival

FORMENTO
CONFEZIONI
OLIVER CARISMA MAX HONORATI Pierre Cardin valentino Sport EMILIO SR
AUGURA BUONE FESTE E VI ASPETTA
nell'unico punto vendita in via Martiri 24 (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cn) - Tel. (0171) [illegible]
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
DOMENICA 10 DICEMBRE ORE 14 [illegible] - DOMENICA 17 DICEMBRE ORE 14 [illegible]
Nelle domeniche 10 - 17 - [illegible] dalle ore 15 in poi Sergio [illegible] in concerto con tastiere.
Tutti gli spettacoli si svolgeranno sul piazzale antistante le vetrine.

I tifosi sudamericani ospitati in porto a Genova sull'«Enrico C»?

Liguria, calcio e samba

Tutti i vantaggi del Brasile a Torino

GENOVA. Veloce cambio di rotta per le cittadine liguri che speravano di ospitare le squadre dei mondiali di calcio: si è diffusa una grande euforia quando giovedì sera la commissione organizzatrice della manifestazione, che comprende i vertici Fifa, ha reso note le sei teste di serie e la sede loro attribuita nel girone eliminatorio. In Liguria speravano fortemente nella Spagna testa di serie del girone C (stadio di Torino) od almeno, se non fosse stata scelta come testa di serie, che venisse lo stesso inclusa in questo raggruppamento (che oltre al nuovo stadio torinese ha come sede di gara lo stadio di Marassi). E invece a Torino arriva il Brasile.

Perciò sulle due Riviere si debbono rifare tutti i calcoli: il Brasile giocherà nel capoluogo piemontese tutte e tre le partite [illegible] fase eliminatoria, le sue tre avversarie di girone giocheranno [illegible] tutte due volte a Genova. Il Brasile impedisce che possano venire in Liguria l'Uruguay e la Colombia, quasi impossibile anche l'inclusione della Spagna.

Il Col genovese, [illegible] il suo presidente Piero Mondini, si è detto soddisfatto della scelta. Infatti Brasile vuol dire migliaia di [illegible] appassionatissimi al seguito. E questo punto l'Enrico C, la [illegible] affittata [illegible] più ricchi tra i tifosi carioca non si muoverà più dal porto di Genova. Si tratta ora di vedere se le due Riviere Liguri potranno invece essere più favorite o meno dal questo improvviso cambio di protagonista. Non mi fanno salti di gioia in Sestri Levante ed Alassio dove Luisito Suarez, c.t. della Spagna, era venuto nei mesi scorsi a cui erano state strappate [illegible] promesse (soprattutto con [illegible] cittadina [illegible] Golfo Tigullio c'era ormai un accordo di massima; che prevedeva il ritiro delle «Furie Rosse» nel Grand Hotel dei Castelli e gli allenamenti sul nuovissimo campo «Silvori Co). La [illegible] «perdita» dell'Uruguay è un duro colpo [illegible] per Rapallo: grazie agli ultimi rapporti tra Giorgio Bezzali, membro del comitato per i Mondiali, e José Pedro Damiani, capo della delegazione uruguaiga (sono entrambi membri del Panantihlon International), i sudamericani sarebbero stati propensi a venire nella cittadina del Levante.

Ma a fronte di questi contrattempi c'è la possibilità dell'arrivo di un «fiume» di turisti dal più grande Paese del Sud America. Alassio, poi, [illegible] le ambizioni di fare il «colpo grosso»: «Siamo nell'elenco delle città segnalate dal Col genovese alla Federazione — dicono gli amministratori — siamo in [illegible] rapporti [illegible] con la Federazione Brasiliana (Horacio Bernardes Neto, procuratore di Casa ad Alassio a vedere il Carnevale), siamo in una posizione strategica ottima (Torino è facilmente raggiungibile in un'ora o poco più di autostrada), perché non sperare che il Brasile si [illegible] qui e ci scelga come città sede del ritiro». La prospettiva è talmente ghiotta che anche Celle Ligure (dotata oltretutto di un terreno di gioco più nuovo e bello di Alassio) o Finale Ligure (anche se non è stata [illegible] nell'elenco del Col genovese) stanno per scendere in campo. Già oggi, in occasione del sorteggio definitivo, quando saranno rese note per intero le [illegible] posizioni dei gironi, amministratori e dirigenti delle città ponentine saranno in azione a Genova, al Palasport, per muovere le pedine giusto. Più sfavoriti Rapallo e S. Margherita Ligure (che hanno ricevuto la visita di Bobby Robson, allenatore dell'Inghilterra, interessato nel caso le [illegible] squadre passi il girone eliminatorio e capiti nell'ot[illegible] finale che verrà giocato a Marassi il 25 giugno), unici comuni del Levante inclusi nella lista del Col.

Crollano invece le speranze di Sestri Levante, troppo lontana rispetto a Torino per essere presa in considerazione. La nuova parola d'ordine per tutte è quella di trasformarsi in succursali di Copacabana: anche se gli eredi di Zico e Pelè si dirigeranno [illegible] altri lidi, restano sempre le orde di aficionados al loro seguito, disposti a tutto (e a spendere) pur di «sambare a ritmo de futbol».

Danilo Sanguineti

Il primo gol con i fiori

IMPERIA. A Sofia Loren, la madrina della manifestazione, no sarà offerta una magnifica «corbeille»: con Pavarotti, Bennato, De Pi[illegible]po e la N[illegible]ini, anche i fiori di Sanremo e della Riviera saranno fra i protagonisti di «Mondialex», la trasmissione presentata da Pippo Baudo e in onda questo pomeriggio dal PalaEur di Roma, per la cerimonia del sorteggio, durante la quale sarà presentata l'iniziativa dell'Organo nazionale di collegamento per la floricoltura e il vivaismo, che ha sede presso la Camera di commercio di Imperia. Addobbi floreali negli stadi, nei centri-stampa e nei ritiri delle squadre: «Quale palcoscenico migliore per far conoscere, a un pubblico di centinaia di milioni di telespettatori, i fiori d'Italia e di Liguria?», si chiede il presidente, Gianni Cozzi. Un grosso colpo, messo a se[illegible] in collaborazione con la Biennale del Fiore di Pescia e con F[illegible]roflora. [a. d.]

Un nuovo progetto per il panfilo di Marconi

Le parti dell'Elettra riunite in Fiera?

BOGLIASCO. C'è una nuova speranza per la ricomposizione dell'«Elettra», il panfilo sul quale Guglielmo Marconi compì i suoi esperimenti di trasmissione delle onde radio e che dal 1977, anno in cui fu smembrato e dislocato in varie città italiane, ha subito una [illegible] ingiusta e inspiegabile.

Da qualche tempo, infatti, sono in corso contatti [illegible] il Cram, il comitato presieduto [illegible] medico di Bogliasco Onofrio Giovenco, che da [illegible] si batte per la ricomposizione della nave di Marconi, il sindaco di Bogliasco prof. Raimondo Sirotti e il presidente della Fiera [illegible] Genova, Giuliana Fennisi. Dice Raimondo Sirotti, che oltre che primo cittadino di Bogliasco è anche vicepresidente dell'Accademia Ligustica di Belle Arti: «Noi crediamo fermamente nel progetto di ricomposizione dell'Elettra, specialmente [illegible] che [illegible] venuti alla ribalta altri progetti, a dir poco discutibili. Per questo stiamo cercando di coinvolgere, oltre alle amministrazioni comunali della Riviera (Rapallo ha già dato piena disponibilità), anche la Fiera di Genova che dovrebbe cominciare nei prossimi mesi [illegible] progetto di ristrutturazione. E che potrebbe [illegible] spazio anche per l'Elettra ricostruita».

L'ipotesi, che deve ancora essere discussa, è affascinante: i frammenti della nave di Marconi, sulla quale è cominciata l'avventura della radio, potrebbero un giorno [illegible] lontano essere riassemblati ed esposti a Genova, alla Fiera del Mare, diventando così, oltre [illegible] un monumento al genio e alla volontà italiana, un'attrazione per Genova e la Liguria. Ipotesi affascinante anche perché il celebre esperi[illegible] del [illegible] marzo [illegible] 1930, quando Marconi [illegible] via radio, [illegible] luci [illegible] Sydney, fu compiuto proprio da bordo dell'Elettra, ormeggiata [illegible] porticciolo Duca degli Abruzzi.

Il destino della nave di Marconi è, per certi versi, singolare. Dopo le vicissitudini della guerra la nave, lunga 72 metri, rimase per molti anni in bacino fino a quando, nel '77, l'allora ministro delle Poste Vittorino Colombo ne decise la demolizione.

L'Elettra fu sezionata in numerosi blocchi poi trasferiti in varie parti d'Italia: Trieste, Venezia, Mestre, Sasso Marconi, la piana del Fucino, Santa Margherita Ligure e altri. Di recente, un professionista di Viareggio, Franco Anselmi Boretti, ha lanciato il progetto dell'«Elettra Seconda»: la ricostruzione [illegible] della nave di Marconi, [illegible] trasformare in [illegible] itinerante. Commenta Giovenco: «Noi vorremmo restituire al mondo la vera nave di Marconi, cimelio storico e scientifico [illegible] enorme [illegible] e chiediamo la collaborazione di quanti hanno a cuore questo progetto».

Giovenco e Sirotti non sono i soli a «sognare» la ricomposizione dell'Elettra: [illegible] loro progetto hanno promesso appoggio anche il senatore savonese Giancarlo Ruffino, il vicepresidente della Regione Ernesto Bruno Valenziano e l'as[illegible] viareggino Augusto Pistoresi. Anche l'Associazione Radioamatori Italiani [illegible] [illegible] prima linea: nell'87 la sezione di Loano ha promesso un'assemblea, con un concorso radio internazionale, a favore della ricomposizione del panfilo.

Marco Ratto

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tito Besio

Ne danno con dolore il triste annuncio la moglie **Adriana**, la figlia **Annalisa**, **Marina** con il marito **Luigi Cavallini Lemmens**, i nipoti Francesca ed Enrico e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 dicembre, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Giuseppa Rossello.

— Savona, 8 dicembre 1989.

Giuseppina con **Giorgio e Kate**, **Stellina e Giovanni**, **Gabriella e Paolo** con le loro famiglie sono vicini con tanto affetto ad Adriana, Annalisa, Marina, Luigi, Francesca ed Enrico, [illegible], per la perdita di [illegible] **TITO**.

— Savona, 8 dicembre 1989.

Renzo Brunetti e famiglia partecipano al dolore della [illegible] per la scomparsa del fraterno amico di lavoro

Tito Besio

— Savona, 8 dicembre 1989

MontAlbert®

SETTIMANA DEL MONTONE

IL FASCINO DELLA TUA PERSONALITÀ

[illegible] montone Montalbert, sportivo, elegante, leggero, ricercato nei dettagli per tutte le occasioni più desiderate.

L.G. [illegible]

• Serra Riccò [illegible]
Via D.M. Bordo 9
Tel. 010 - 750943

Rapallo •
Via [illegible] Anna [illegible]
Tel. [illegible]

[illegible] (Piccapietra)
Via XII Ottobre (Galleria) [illegible]
[illegible], 010 - 591527

• APERTO LA DOMENICA

PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA [illegible]

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in 24 ore [illegible] cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, professionisti.
Es.: 10 milioni x 60 rate - 216.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni x [illegible] rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati [illegible] impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.[illegible].
Tel. Savona 019/852.486

TRIBUNALE DI [illegible]

Fallimento **AUCONA DI OGGERO Maria Teresa e SCANAVINO Anna Lucia** (decedute).

Avviso di vendita immobiliare ad incanto

Il sig. G. M. con provvedimento in data 9 novembre '89 ha disposto la vendita ad incanto per il giorno 12 gennaio 1990 ad ore 11 nella sala della pubblica udienza dell'intestato Tribunale del seguente immobile ubicato in Ventimiglia (Im[illegible]

Alloggio in Lungomare Trento Trieste 19 - Scala A int. 21 - con annessa cantina nel piano seminterrato Al N.C.E.U. [illegible] Partita 5848 Foglio 58 M[illegible], [illegible] Piano 4° Cat. A/2, Classe 1 vani 6 R.C. 1500 - Prezzo base L. 154.350.000 (centocinquantaquattromilioni trecentocinquantamila)

Il cespite è posto in vendita nella [illegible] di diritto in cui si trova, quale meglio descritto in [illegible] e [illegible] tutti i diritti, [illegible] e comproprietà ivi indicati e non indicati.

[illegible] aumenti minimi sono di L. 10.000.000 (diecimilioni).

La cauzione è fissata in L. 16.000.000 (sedicimilioni) ed [illegible] spese in L. 10.000.000 (diecimilioni).

Il versamento dell'intero prezzo dovrà avvenire [illegible] giorni dall'aggiudicazione.

Ogni onere e spesa di trapasso, accatastamento, ecc., è a carico dell'aggiudicatario.

La domanda di partecipazione all'asta resa in bollo e corredata degli assegni circolari previsti per la cauzione ed il fondo spese, dovranno pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo entro le ore 12 (dodici) del giorno 11 gennaio 1990.

Nella domanda dovranno precisarsi le generalità ed il domicilio del concorrenti, il loro codice fiscale e [illegible]

Sanremo, li 20 novembre [illegible].

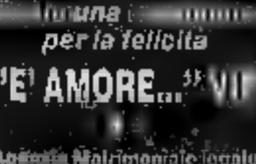
IL CANCELLIERE
Simonelli

[illegible] 1 s.r.l.
CONCESSE
PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con protesti o ipoteca su beni e immobili.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

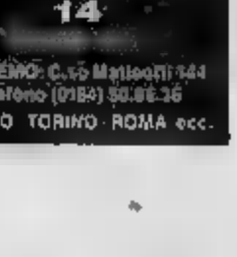
IL PROFESSIONISTA/E
Agenzia Generale INA Assitalia offre in gestione subagenzie. Risponderà solo se in possesso di esperienza maturata in campo assicurativo-finanziario. Ag. INA Via Repubblica, 51 - 18100 Imperia.

Azienda commerciale cerca per Liguria, AT, AL, CN,
AGENTI
per [illegible] prodotti di largo consumo nel settore radio-elettrico, Tv, Hi-Fi, videogiochi e [illegible] giochi.
Telefonare ore ufficio 0183/27.261.

Quotidianamente [illegible]



Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*



SIETE SOLI?
[illegible] fortuna [illegible]
per la felicità
"E' AMORE..."
Agenzia Matrimoniale legale
14
SANREMO: C.so Matteotti 144
Telefono (0184) 50.66.36
MILANO TORINO ROMA ecc.

Beppe Grillo domani sera chiude i tornei autunnali di «chemin de fer» al casinò

Weekend di sport e concerti

Tutti gli appuntamenti in città e sulle Riviere

NEL GENOVESE

Teatro, cinema, collegamenti televisivi, ma anche luna park, lambada, presepi viventi e persino affiate di moda ecologiche con rogo finale di pellicce vere. La settimana che precede le festività si preannuncia ricca di appuntamenti e di novità, traffico ovviamente permettendo, che a Genova sa provocando colossali ingorghi.

Un cartellone di spettacoli che vede in copertina Paolo Rossi. «Lenny [illegible] dei Navigli», protagonista del [illegible] di Stefano Benni «Musica per vecchi animali» [illegible] e Dario Fo (al cinema Corallo), [illegible] lunedì sarà al teatro Duse con «Le visioni di Mortimer», uno spettacolo molto divertente scritto a quattro mani ancora [illegible] Benni. Rossi è certamente fra gli attori [illegible] giovani [illegible] italiano quello che con maggiore forza dirompente ha saputo imporsi e farsi apprezzare.

L'altro [illegible] spettacolo al Genovese (dove stanno spopolando Gabriele [illegible] e Monica Guerritore nel «Riccardo III» è «La rigenerazione», presentato, a partire da martedì, da Tino Carraro e Giancarlo Dettori. E sempre sul fronte teatrale va sottolineato il [illegible] della [illegible]gnia [illegible] Butterfly con «Duetto» a Sant'Agostino (repliche fino a domani sera) e di «Carosello 60». Il varietà musicale di Miramo Chianese al Piccolo Teatro di Campopisano.

[illegible] anche al Sgt. Pepper di Sampierdarena [illegible] teatro Masalmo) dove ieri sera ha preso il via la rassegna nazionale «Donne in rocks», riservata ai gruppi musicali femminili organizzata dal circolo Arte Musica di Genova. Dopo il [illegible] della Seaside Town di Civitavecchia e le Stazzy di Milano, stasera tocca al primo gruppo rock femminile genovese, le Steel Drama, una band hard-rock. La rassegna si chiuderà domani con altri partecipanti, fra cui le Diva di Napoli. Ingresso lire 15 mila (tre sere 30 mila lire).

Musica, ma classica, anche al teatro Margherita, lunedì [illegible] per il consueto appuntamento con la Giovine Orchestra Genovese (Gog) che presenta un concerto di Frans Brüggen (flauto dolce), Gustav Leonhardt (clavicembalo) e Anner Bijlsma (violoncello) con musiche di Frescobaldi, Spada, Corelli, Montalbano e altri autori.

A poche centinaia di metri, al Verdi, la compagnia goliardica Baistrocchi prosegue le repliche della rivista goliardica «Le educande di Chiapparotonda», un classico appuntamento natalizio.

La vetrina pre-natalizia comincia ad offrire anche i primi presepi. Eccezionale quello allestito ad Arquata Scrivia mostrato da «Uno Mattina» ieri, che occupa tutto il paese.

Un mix di «sacro e profano», che comprende un ampio panorama di appuntamenti, dalle dambedas (i genovesi hanno riscoperto la fabbrica del sabato sera) alla fiera del libro che ha aperto i battenti ieri in galleria Mazzini nel nome di Cristoforo Colombo.

E sabato prossimo grande festa del cinema per l'inaugurazione del nuovo Universale di via Ceccardi. Davanti alla telecamere di «Fantastico», Andy Luotto e Francesco Nuti porteranno a Genova un nutrito «cast» di celebrità che sfilerà a scopo benefico per la Lega contro i tumori.

Mauro Bocaccio

A SANREMO E SAVONA

Beppe Grillo al casinò di Sanremo concluderà il torneo di chemin de fer, Alain Prost sarà protagonista della Notte dello Sport a Montecarlo

Beppe Grillo, ma non [illegible] tutti. E' lui, sulla Riviera [illegible] ponente, la [illegible] più luccicante del lungo ponte di Sant'Ambrogio, quello che introduce la stagione turistica invernale. Il comico genovese, che in questo zone non solo ha parte delle sue radici artistiche ma [illegible] vissuto momenti [illegible] grande popolarità (anche [illegible] polemica [illegible] al Festival della Canzone), sarà domani [illegible]ra, nel Salone delle Feste del casinò, l'ospite d'onore del gala di chiusura delle grandi gare autunnali [illegible] chemin [illegible] fer organizzate dalle case da gioco la cui tersa ed ultima manche è in corso da ieri: al vincitore andrà in premio un offshore, [illegible] «Sanremo Speci[illegible] 30».

Notte dello Sport. Tra gli altri appuntamenti mondani del weekend è Montecarlo a proporre, per lunedì sera (ore 21) alla Sporting, [illegible]ello più suggestivo con la «Nuit des Sports», dedicata quest'anno all'automobilismo: ospiti assicurati Alain Prost, Emerson Fittipaldi e Massimo Biasion, rispettivamente campioni del mondo di Formula 1, di formula kart-indy e di rally.

Concerti. Non mancano gli appuntamenti musicali. Questa [illegible], al teatro del [illegible] (ore 21,15), [illegible] in scena l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Lucas Vis con Cecile Ousset solista al pianoforte (musiche di Beethoven, Grieg e Mozart). Interessante anche la proposta che arriva dalla Costa [illegible]. Cannes, questo sera (ore 20,45), al Palazzo del Festival, [illegible] un importante recital dei «Virtuosi di Mosca» con il violinista Vladimir Spivakov: musiche di Bach, Sciostakovic e Haydn. [illegible]o, domani (ore 21), alla sala Ranbury, tradizionale Concerto di Natale con la Corale «Don Angelo Bisleo» di Diano Marina e la pianista [illegible] Ricci. Al teatro [illegible] Savona, per la stagione musicale, questa sera (ore 20,45) recital di Frans Brüggen al flauto dolce, Anner Bijlsma al violoncello e Gustav Leonhardt al clavicembalo [illegible] musiche di Bach, Corelli e Forqueray.

Mostre e [illegible]. Il casinò di Sanremo, forse per rinforzare la concorrenza delle grandi aste monegasche, propone per do[illegible] (ore 17), [illegible] teatro, una grande [illegible] di orologi e gioielli da polso d'epoca a cura della Finarte. Accanto a gioielli Anni Trenta di Tiffany e Cartier, orologi rarissimi come un Rolex «stellina» [illegible] polso [illegible] Cinquanta con fasi lunari e calendario. Gioielli e orologi sono esposti già oggi in mostra. Ri[illegible] il carnet espositivo della Costa Azzurra: Montecarlo presenta [illegible] Sporting Club una serie di «vetture da leggenda» protagoniste dei Gran Premi di Monaco e del [illegible]y di Montecarlo dopo [illegible] [illegible] Cinquanta; [illegible] nel Principato, a Fontvieille, [illegible] il palatenda, oggi e domani si svolge [illegible] borsa-scambio di pezzi di auto e moto antiche; Mentone, fino a lunedì al Palais d'Europe, propone il quarto Sa[illegible] dell'Artigianato (ore 10,30-19,30). In Val Bormida, a Cengio, la frazione Genepro, domani «fiera di Santa Barbara».

Cultura. Non [illegible] gli appuntamenti culturali. Il «Filmstudio» di Savona (piazza Diaz) propone una mostra fotografica di Franco Zunino a [illegible] stegno della lotta del popolo palestinese. Due conferenze, oggi, sempre a Savona: [illegible] 15 al palazzo della provincia «I problemi degli Indios Yanomami» a cura del Gruppo Amici di Raoul Follereau; alle 17 nella Sala rossa del Comune conferenza con proiezioni di diapositive su «I pastori del Brillas» a cura di Flavia Foldo.

Luna Park. Le feste di fine anno rilanciano anche il più tradizionale degli appuntamenti. Uno sulla Costa Azzurra, tradizionalmente frequentatissimo dagli italiani: a Nizza (palazzo delle esposizioni, tutti i giorni dalle 14 alle 24). Molti sulla riviera italiana: Sanremo (Pian di Poma), Imperia (spianata Borgo Peri), Finale Ligure (lungomare) e Savona (prolungamento a mare).

Bruno Monticone

STASERA IN [illegible]

Telecity

[illegible] [illegible] pattuglia [illegible] deserto, telefilm
9,10 Brothers & Sister
9,50 La terra dei giganti. [illegible]
[illegible] Teatro contemporaneo «Sosta vietata»
13 — Cartoni animati
14 — Amandoti, [illegible]
15 — [illegible]
16,15 Film
17 — Speedy Sport
[illegible] Collegamento Italia 7 - Non [illegible]

Tele Star

13 — Novela
14,40 Cominciare in allegria, telefilm
16,15 Telefilm
16,30 Calcio brasiliano
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — Movin'on, telefilm
18,45 Leonela, telenovela
19,45 Piume e pallottole
20,30 Una notte di paura
22,15 Il laccio rosso, film
24 — Frutto proibito
0,30 Una mela per due

Canale 7

13,10 Novela
14,30 Sergente Preston
15,05 Signum Laudis, film
17 — Gli specials di Andrea
18,30 Cuori nella tempesta
19,15 Doc Elliot, telefilm
20 — Spectremen, telefilm
20,30 I mutti al supermercato, film (1978)
22,05 The Beverly Hillbillies, telefilm
22,25 In primo piano
23 — Primavarieté

Teleuropa

13 — Obiettivo agricoltura
14 — Videomix
15 — Motor News
15,30 La settima compagnia ha perso la guerra, film (1975)
18 — Norseman
[illegible] Sei [illegible] per Padre Brown, telefilm
19,30 [illegible] Notizie
[illegible] Il conte [illegible], film (1ª parte)
22,40 Concerto
23,00 Marco Polo

Telestrà

13 — Telefilm
14 — Calcio fans
16 — L'occasione d'oro
17,10 Cartoni animati
17,40 I tre moschettieri
18,05 Supercassatico Show
19 — Savona News
19,30 La bella di Ritter, telefilm
20,30 Fagia selvaggia, film
23 — Savona News
23,20 La bella di Ritter, telefilm
24 — Calcio fans

[illegible] Montesano è il conte Tacchia, stasera alle 20,30 a Telegenova

Reteazzurra

10 — Luciana Muti
11 — Proposte arredamento
12,30 Arcobaleno
13 — Monitor sport
14 — M3 system
15 — Proposte arredamento
16 — Prezzi
18 — Proposte immobiliari
20,30 Film
23 — I mille volti di Lady Maria

[illegible] 8

14 — [illegible]
14,30 Campionato [illegible]no
15,30 Film
17 — World Sport [illegible]
[illegible] M.A.S.H., telefilm
18 — Movin'on, telefilm
19 — Calcio farà
19,30 Fiume e pallottole, novela
20,10 News
20,30 Una notte di paura, film con M. Balsam, C. Burns
23 — Rassegna mia, show
24 — Non stop

Telearcobaleno

9 — Telecluh, mercatino, giochi e spettacoli
12 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
12,40 Sherlock Holmes
13,15 Zoom TG Ponente, notiziario (1ª edizione)
[illegible] Il grande velocr, film
[illegible] Cartone animato
16,30 [illegible], telefilm
17,30 Il ritorno di Diana, telenovela
18,20 Il cammino segreto, telenovela
19,20 Zoom TG Ponente, notiziario (2ª edizione)
19,35 Sport (pagine sportive)
19,40 Il ritorno di Diana
20,35 Natalia, telenovela
21,30 Il cammino segreto, telenovela
22,05 Il pericolo è il mio [illegible], telefilm
22,35 Il re del quartiere
23,05 Zoom Tg Ponente, notiziario (3ª edizione)
23,25 Sua maestà non comanda, film
0,30 Telefilm

Tele Jolly

9 — Una mattinata speciale a casa vostra
12,30 Auto della settimana
13,00 Oro moda
16,30 Shopping con noi
20,30 Catch, Campionati del Mondo da Tokyo
22 — Auto della settimana
23 — Portobello Road. Articoli antiquariato
2 — By Maurizia

Primocanale

13 — Telefilm
14 — Bimbo box, cartoni
15,30 Relazionale
16 — Viviana, novela
19 — Punto Sera
19,30 Rotacalco
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Il vero e il falso, film (1972). Regia E. Visconti con T. Hill, P. Pilagorà. (Drammatico)
23 — Rotacalco
23,30 OK motori
0,30 Hi, Mom! film (1969)

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
10,30 Consulenza amministrativa
12,20 Leggiamoli insieme
13,45 Cinema, Teatro & Altre cose
16,55 Calcio foto
20 — World News
20,35 Liguria sport
22 — Speciale spettacolo

Uno

11 — Film
11,30 Redazionali
12 — Novela
13 — Novela
14 — Novela
15 — Momenti d'oro
18 — Telefilm
18 — Redazionali
19,30 Progetto
20,30 Momenti d'oro
22 — Redazionali
24 — Redazionali

Teletris

9,30 Videoclips, programma musicale
11 — Documentario
12 — Rubrica di Cartoomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
16 — Oroscopo
19 — Incontro di magia carnevalesca
20,30 Diretta
22 — Non stop Music

Teleliguria

7 — Il buon mattino
14,05 Telescoppio
14,30 Radio mia
15 — Film
17 — Italia sport
18 — Cartoni animati
19 — A tavola con...
19,30 Diario
20 — Wrobbinda, telefilm
20,30 Basket '89/90
21,15 La legge di Burke
22,15 Palazzo Chigi
22,35 Primocentro

Telegenova

7 — Junior TV
10,00 Mr. Moore, telefilm
11 — Quattro passi tra le carte
14,15 La vetrina dell'antiquariato
19,30 Block Notes
20,30 Il conte Tacchia, film (1982) regia S. Corbucci con E. Montesano, V. Gassman (1ª parte)
23 — La vetrina dell'antiquariato

genova
via XII ottobre 18 r - tel. 010-541447-565665
aperto domeniche: 10 - 17 - 24 dicembre
ventidue punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Per la pubblicità su LA STAMPA rivolgersi a:

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci [illegible]
[illegible] (02) 65.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21

28100 NOVARA
Via S. Francesco [illegible]
Tel. (0321) [illegible]

16121 GEN[illegible]
Via Ceccardi 1/14
Tel. [illegible].58

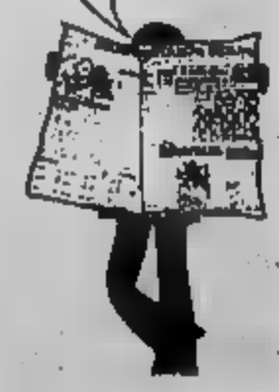
[illegible]
Tel. (0183) 273.371/273.[illegible]

[illegible]
Via Giobert 47
Tel. [illegible] 501.555/501.556

[illegible]
M. Coppino 9
[illegible] (0173) 35.717/34.[illegible]

[illegible] CUNEO
Via [illegible]
[illegible] (0171) 50.832

Tutti i martedì [illegible]
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video



Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.561
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 9 Dicembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA Via Caccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/582.580
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/5 Tel. (019) 30.210/811.183

Insegnanti e studenti chiedono strutture migliori e la fine dei doppi turni

Genova, il malessere a scuola

Una settimana di protesta al liceo Paul Klee

GENOVA. Una ventata di Sessantotto è arrivata in alcune scuole genovesi. Con una sostanziale differenza però: oggi gli studenti fanno quadrato intorno a presidi e professori per chiedere migliori strutture alle autorità competenti, al sindaco, agli assessori, alle istituzioni e alle strutture scolastiche comunali e provinciali. Non si contesta più la metodologia o la qualità dell'insegnamento, bensì le condizioni precarie in cui studenti e professori sono costretti a studiare e a insegnare.

Tra gli istituti nell'occhio del ciclone c'è il liceo artistico Paul Klee, i cui studenti da oltre una settimana protestano con uno sciopero bianco per chiedere garanzie sul futuro dell'istituto.

Spiega Fabrizio Soletta, 17 anni, rappresentante di istituto: «Il nostro sciopero, culminato nella manifestazione davanti alla sede del Comune a Palazzo Tursi, è stato motivato dalla fatiscenza degli edifici, l'inadeguatezza delle aule e le pessime condizioni igieniche. A rendere ulteriormente insostenibile contribuisce inoltre la cronica mancanza di personale docente. Il nocciolo centrale di tutta la nostra rivendicazione è la richiesta di una sede unica, dove poterci riunire per avere interscambi culturali tra studenti e professori che seguono il corso tradizionale e quelli dei corsi sperimentali. Abbiamo visto in questi giorni in cui abbiamo scioperato e lavorato insieme come potrebbe essere utile questo tipo di rapporto. Invece siamo ammassati in quattro sedi diverse, via Lomellini, via Milano, via Alizeri e via Digione, e di giorno in giorno ci comunicano dove avremo lezione».

Conferma il preside del Paul Klee, Carlo Ricci: «L'istituto non ha mai avuto una sede unica e attualmente siamo divisi anche in tre zone diverse della città. I disagi per studenti e professori sono reali e non contestabili. Di questa polverizzazione di sedi e di aule veniamo informati solo all'inizio di ogni anno scolastico. A settembre, ad esempio, ci hanno detto che dovevamo lasciare parte dei locali di via Lomellini alla scuola media Alberti, con la quale per anni abbiamo convissuto per trasferirci in seguito in via Milano. Oltre tutto la nostra scuola invece che ridursi come popolazione studentesca, fenomeno abbastanza frequente a Genova dal 1981 a oggi, si è triplicata e abbiamo raggiunto il tetto di 910 ragazzi. I motivi della contestazione degli studenti sono quindi reali, anche se chiaramente non posso condividere il loro metodo di lotta. Insieme al collegio dei docenti sto portando avanti le nostre richieste nelle sedi opportune, provveditorato e amministrazioni pubbliche, che mi hanno già promesso una nuova sede a Quarto, che potrà però ospitare solo 25 classi delle 45 attuali. La protesta, quindi, verrà sicuramente penalizzato in quanto la sede di via Milano se non sarà adeguatamente ristrutturata sarà sicuramente inferiore per attrezzature a quella di Quarto. Comunque un passo avanti verso l'unicità della sede di questo istituto, il primo sperimentale in Italia, è stato fatto».

La protesta degli studenti è anche scaturita dal fatto che di saranno classi di serie A, quelle del Levante, e classi di serie B costrette nell'edificio fatiscente di via Milano.

«Noi non accusiamo la scuola — dice Francesca Marini, 18 anni, rappresentante d'istituto — di fare questa discriminazione tra sedi, ma la cosa avviene ugualmente in quanto le prime classi del liceo andranno automaticamente nella nuova sede e le altre o verranno sorteggiate oppure si privilegeranno quelle sperimentali, frantumando ulteriormente la possibilità di dialogo tra i due corsi, che invece in questi giorni di lavoro comune abbiamo reso proficuo.»

Cosa succederà nei prossimi giorni? Scioperi bianchi o altre manifestazioni?

«Volevamo ancora far sciopero — dice Soletta — però francamente siamo molto stanchi di tutto il lavoro e le manifestazioni fatte durante la scorsa settimana, e abbiamo preferito tornare a scuola. L'8 dicembre era deciso un corteo, ma non abbiamo chiesto in tempo i vari permessi; così abbiamo fatto festa anche noi studenti del Paul Klee. Comunque a calendario ci sono ancora manifestazioni pacifiche, tra cui un'esposizione in piazza De Ferrari dei nostri lavori realizzati durante lo sciopero bianco, e la presentazione del nostro giornalino di venticinque pagine, ciclostilato, nel quale spieghiamo i problemi dell'istituto e più in generale quelli della scuola. Faremo inoltre uno spettacolo teatrale, sempre in piazza, e una mostra estemporanea di disegni».

In vista delle Colombiane gli studenti del Paul Klee sperano di venire contattati per partecipare con idee e lavori.

Torna il Sessantotto? C'è fermento in molte scuole genovesi e in particolare all'artistico Paul

Nelle medie del centro

In terza l'impatto con la droga?

GENOVA. Continua il viaggio nelle scuole che, per ubicazione, sono maggiormente esposte al rischio della droga. Il centro storico ha il triste primato della maggior raccolta di siringhe.

«Dopo la mobilitazione delle donne di Sarzano della scorsa primavera — spiega la professoressa Paola Balbi, presidente del consiglio di circoscrizione Prè-Molo-Maddalena — centro drogati e spacciatori, stanno sorgendo comitati formati da abitanti del centro storico esasperati da questa situazione. Tra le nostre preoccupazioni c'è anche quella di venire ghettizzati, cioè che nessuno voglia più vivere, lavorare o comperare nel centro storico, per paura della droga. Indubbiamente lo spaccio è fiorente, per cui i tossicodipendenti arrivano da tutta la città».

L'ultimo comitato spontaneo sorto per l'emergenze droga è quello di piazza delle Vigne. Dice un rappresentante che preferisce mantenere l'anonimato in quanto sposato, con 3 figli ancora piccoli: «Io sono ridotto a fare il "vigilante" sul mio portone per evitare che i drogati vi bivacchino e non lascino passare le donne e i bambini. I nostri figli sono relegati tutto il giorno in casa per paura di uscire non solo di sera, ma a tutte le ore. A giorni avremo un incontro con il questore Mattera per esporgli il problema».

Quanto alla droga nelle scuole, per fortuna non è ancora entrata. Lo confermano sia il preside della scuola media Baliani di vico Vegetti sia la preside della don Milani di corso Carbonara. Dice il professor Pasquale Contino della scuola media Baliani: «E' da escludere che ci sia pericolo di droga all'interno della scuola. Da vari "sentito dire" fuori invece il pericolo c'è e ci sono molte persone sospette che stazionano nei portoni, nei vicoli e che si iniettano eroina davanti a tutti. Noi, all'interno, facciamo opera di prevenzione con corsi istituiti appositamente dal tema: "Educazione alla salute" dove trattiamo tutti i problemi legati alle tossicodipendenze».

Anche la preside della scuola media don Milani, Emma Tarulli, conferma che nella scuola di droga non ne circola ma che il pericolo viene dall'esterno. E aggiunge: «Dal momento che teniamo anche un corso serale di 150 ore, abbiamo chiesto all'autorità maggior vigilanza, fino al termine delle lezioni. Ai nostri ragazzi fa paura attraversare i giardini dove stazionano i drogati».

Secondo la professoressa Costanza Mattelni Fascio: «In generale — dice — droga nella scuola non ne circola, ma ho avuto casi di ragazzi che arrivati alla terza media hanno abbandonato la scuola perché drogati o mimicorrieri». [p. m.]

IL QUESTORE

«Risultati lusinghieri»

Lotta contro la droga nelle scuole. Da oltre un anno il questore di Genova Vito Mattera ha mobilitato tutte le sue pattuglie, istituito commissariati volanti, sguinzagliato i cani poliziotto per combattere una situazione diventata drammatica. «Anche grazie alla partecipazione dei comitati dei quartieri e delle madri — spiega il questore — posso dire di essere abbastanza soddisfatto dei risultati raggiunti. Negli ultimi dieci mesi abbiamo arrestato 769 tossicodipendenti (652 nel 1988) e ci sono stati 25 morti per overdose a fronte dei 40 del 1988. Abbiamo anche sequestrato 30 chili di stupefacenti di cui 25 di droga pesante e arrestato per infrazione alle leggi contro la droga 358 persone. «Quanto allo droga nelle scuole — aggiunge il dottor Mattera — non mi risulta che ne circoli. La mia asserzione del resto è confortata da quella analoga del provveditore agli studi, Claudio Landi, che lo ha escluso».

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

L'aeroporto [redacted] «Cristoforo Colombo» è stato disertato ieri dai voli Ati e Alitalia, che a causa delle forti raffiche di vento hanno preferito [redacted] gli [redacted] di Pisa e [redacted] stati oltre una decina i voli dirottati, provenienti da Cagliari, Roma e Francoforte, oppure cancellati. L'aeroporto è comunque [redacted] aperto e le altre compagnie di bandiera hanno effettuato regolarmente scalo.

Casalinghe in corteo

Le casalinghe del centro storico venerdì 15 dicembre scenderanno in [redacted] portando una candela. «Accendi una luce per il cuore di Genova» è lo slogan della manifestazione, promossa dalla «Federcasalinghe». Lo scopo dell'iniziativa è di sensibilizzare il Comune a potenziare l'illuminazione delle strade del centro, per scoraggiare il dilagare della delinquenza. Le partecipanti si [redacted] alle 17,30 davanti al Duomo.

GENOVA

Una mostra sul terrorismo

Sarà inaugurata lunedì, alle ore 11, una mostra dedicata alle vittime del terrorismo, allestita nell'atrio di Palazzo Tursi. Documenti, fotografie, articoli di giornale, ricorderanno gli episodi degli anni di piombo» avvenuti a Genova, Torino, Roma, Napoli, Firenze, Venezia, e Padova. Genova [redacted] la prima città ad ospitare la mostra itinerante. La quale, curata dall'Associazione italiana vittime del terrorismo e dell'eversione, con il patrocinio del Comune di Genova, rimarrà aperta sino al 17 dicembre. All'inaugurazione [redacted] presenti il sindaco di Genova Cesare Campart e il presidente dell'Associazione vittime Maurizio Puddu.

[redacted] Serra

Nell'ambito della celebrazione del centocinquantesimo anniversario dell'invenzione della fotografia, a Genova verrà inaugurata mercoledì 15 novembre la mostra «Modus vivendi» del fotografo Francesco Radino, curata dal centro «La polleria immaginaria». La sede di Palazzo Serra Gerace ospiterà i lavori di Radino, [redacted] di nascita, autore di numerosi reportage e fotografia d'architettura. La mostra rimarrà aperta sino al 20 dicembre.

Tra i candidati Victor Uckmar ed Enrico Zanelli: la scelta ancora lontana

Genova, tutti i dubbi del teatro

Chi sarà il nuovo sovrintendente dell'Opera?

GENOVA. Chi sarà il futuro sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, alla vigilia d'una [redacted] «amministrazione controllata» proprio mentre sta per essere completato il «Carlo Felice»?

Due nomi si stanno già fronteggiando, palleggiati tra le segreterie provinciali del pentapartito, anche se l'attuale sovrintendente, Giulio Terracini (liberale senza tessera), sembra recalcitrante a rassegnare le dimissioni che i partner più forti dell'alleanza (dc e psi) chiedono a gran voce. I «spendibili» sono due illustri docenti universitari: il professor Victor Uckmar, ordinario di scienza delle finanze e celebre fiscalista internazionale, e il professor Enrico Zanelli, ordinario di diritto commerciale, avvocato e manager di società finanziarie e assicurative. Hanno caratteristiche simili, poco più che sessantenni, giuristi, esperti di problemi gestionali e finanziari, di grande prestigio professionali, sono da tempo «esterni candidati». Ma sono candidati delusi perché, all'ultimo momento, [redacted] hanno mai raggiunto l'obiettivo prefisso. La Camera di Commercio, i vari enti promozionali colombiani, banche e istituti di credito pesanti [redacted] politiche (Camera, Senato, sindaco di [redacted]) li hanno visti outsider. Adesso, è forse il caso di parlare di ultima corsa per salvare l'onore d'una città che sta costruendo [redacted] per la sua immagine (stadio, teatri, centri congressi per le Colombiane), ma che rischia insuccessi e fallimenti se le «cattedrali» non dovessero funzionare.

Nei giorni scorsi, c'è stato un ultimo, movimentato consiglio d'amministrazione, nel quale si sono delineate ulteriormente le posizioni. Il sindaco Cesare Campart ha abbandonato Terracini, il quale a sua volta contrattacca affermando che non è possibile gestire senza denaro e senza strutture». Ma democristiani, repubblicani e socialisti (mentre il pci spara a zero su tutto e su tutti) affermano — ed anche il vicepresidente del consiglio d'amministrazione dell'ente lirico, Nicola Costa, condivide questo giudizio — che Terracini «non riesce a ottenere fondi, sussidi e sponsorizzazioni perché non è credibile e perché i suoi progetti di rilancio sono gracili, incerti e contraddittori».

Quali sono le soluzioni immediate? I partiti di maggioranza cercano — questa la proposta dell'onorevole Mauro Sanguineti — di far «saltare» il consiglio e di arrivare a un rapido commissariamento del Teatro. Una soluzione non facile perché i commissari governativi dovrebbero essere due: uno al posto del sovrintendente e un secondo al posto del consiglio. Dopo pochi mesi di commissariamento si dovrebbe eleggere un consiglio con nomi nuovi. Poi si dovrebbe nominare il sovrintendente [redacted] l'estate, contestualmente a un direttore [redacted] che fosse però anche direttore stabile dell'orchestra per dare al nuovo teatro una coerente politica culturale. Ma, visto che non è possibile, [redacted] fondi, predisporre le stagioni con il normale margine di anticipo, [redacted] sarà realizzata la programmazione del 1990/91 in poi? Qui si scontrano due soluzioni: da una parte, la dc (e lo Nicola Costa) propone, per due o tre cartelloni, un «gemellaggio» con un grande teatro italiano (La Scala, per esempio). I socialisti insistono per un accordo con il Metropolitan di New York.

Una decisione dovrà essere [redacted] entro pochi mesi perché anche per i gemellaggi occorre tempo e un piano finanziario.

Paolo Lingua

Sant'Olcese: organizzate battute nei boschi della Val Polcevera

Scomparso, era in ospedale

Ritrovato ieri anche il figlio che lo cercava

GENOVA. La festa dell'Immacolata ha portato fortuna alla famiglia Carozzi di Sant'Olcese, un piccolo centro della Val Polcevera, alle spalle di Genova, dopo giorni e giorni d'angoscia. Il 3 dicembre il padre, Cesare, [redacted] anni, era scomparso durante una passeggiata sui monti intorno a casa e non aveva lasciato alcuna traccia di sé. Il figlio minore, Germano, di 20 anni, nella serata di giovedì s'era perduto nei boschi della zona, nel disperato tentativo di ripercorrere gli itinerari paterni.

Ieri mattina la famiglia era ancora in preda alla disperazione, pensando al peggio, mentre carabinieri, vigili del fuoco e volontari si predisponevano a [redacted] battute.

Invece, nel volgere di poche ore, è stato ritrovato Germano Carozzi, infreddolito per la notte passata all'aperto. Verso sera, nello stupore generale, s'è presentato a casa anche il padre, Cesare, che dal giorno della sua scomparsa, il 3 dicembre, era ricoverato, forse per un malore o un mancamento di memoria, al pronto soccorso chirurgico dell'ospedale di San Martino. Comunque, padre e figlio si sono riabbracciati, cancellando in famiglia il ricordo della brutta avventura.

Germano è apparso in buone condizioni. Gli sono state riscontrate soltanto alcune escoriazioni, che si è procurato cercando di farsi largo nottetempo nella fitta boscaglia.

Il giovane si era allontanato da casa giovedì pomeriggio, insieme al fratello Silvano, di 27 anni, per cercare il padre Cesare uscito [redacted] per [redacted] una passeggiata.

La ricerca è durata parecchie ore e alla fine, non avendo rinvenuto le tracce del genitore, i due fratelli avevano dovuto prendere l'amara decisione di desistere. Sulla via del ritorno, [redacted] però pensato di compiere un estremo tentativo.

[redacted] erano divisi, scegliendo di seguire due direzioni, al di fuori del sentiero tracciato. [redacted] Silvano faceva ritorno all'abitazione di famiglia, il fratello Germano, confidando probabilmente nel suo senso dell'orientamento, si era allontanato sino a smarrirsi. Silvano [redacted], dopo aver atteso invano il ritorno del fratello, è ritornato ai margini del bosco, cercando di richiamarlo con urla.

Le ricerche sono partite subito. Sono intervenuti i carabinieri, vigili del fuoco, e anche volontari, che hanno perlustrato la macchia sul [redacted] che scende dal forte Diamante a Sant'Olcese. Durante la notte [redacted] state impiegate [redacted] fotoelettriche, ma le battute non hanno dato esito. Ieri all'alba Germano è stato trovato.

Paola Cavaliere

TROPPO COMODO.

Sì, troppo comodo ricevere ogni mattina a casa "La Stampa" degli anni '90, più ricca, più bella, con tanto di cronaca della vostra città, al prezzo degli anni '80. Con l'abbonamento '90 "La Stampa" infatti vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86. Significa che una copia su tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono a costo zero. Insomma, un vero e proprio business.

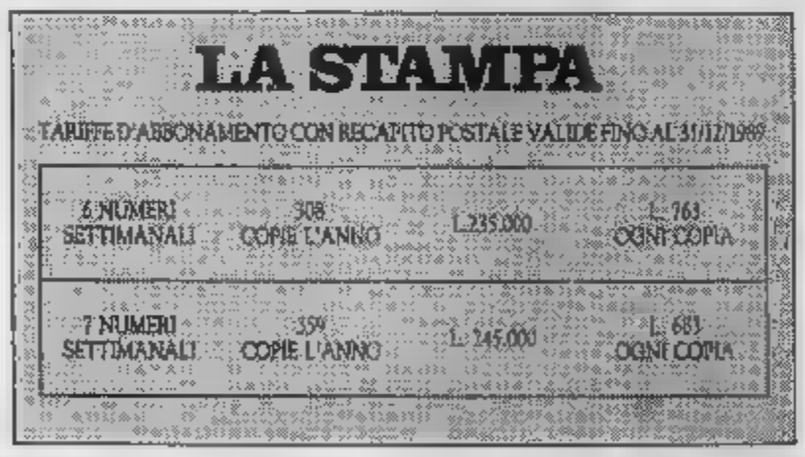
In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 3 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi e 42 TV color Magnadyne 15 pollici. Le estrazioni sono tre: 20 dicembre, 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione a Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa di Terza Pagina (10 volumi). Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. Se risiedete a Torino e preferite servirvi del vostro edicolante abituale, dal lunedì al sabato c'è anche la possibilità dell'"abbonamento edicola".

Il suo costo è di 300.000 lire. Per informazioni dettagliate su questo servizio, rivolgetevi al vostro edicolante di fiducia.

A questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora dovessero ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo. Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati. Un regalo che vi farà amare per un anno intero.

Un regalo che vale doppio, perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".



L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete ritirare anche il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di regalo scelto, che vi sarà recapitato per posta al vostro indirizzo. Per qualsiasi informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

Per l'interruzione dei servizi degli autobus per il borgo durante i giorni festivi

Portofino ricorre ai legali

Denunciati Provincia e Tigullio Trasporti

PORTOFINO. L'amministrazione comunale di Portofino ricorrerà alla magistratura [illegible] Tigullio Trasporti e la Provincia, che da un paio di mesi consentono che, nei prefestivi e festivi, i bus di linea sospendano il servizio di collegamento con il borgo. Il Comune ha infatti dato mandato ad un legale affinché studi la possibilità di una denuncia per interruzione di pubblico servizio. Questa mattina alle 10, intanto, il sindaco di Portofino, Gianni Articoli, s'incontrerà a Genova con il prefetto Mario Zirilli, al quale chiederà di intervenire nuovamente sulla questione. Anche le organizzazioni sindacali della Tigullio Trasporti hanno preso posizione sul caso-Portofino, chiedendo un incontro urgente con la direzione dell'azienda. Secondo Cgil-Cisl-Uil l'approssimarsi delle feste natalizie, e quindi il prevedibile aumento della giornata di sospensione del servizio, pone un problema etico ma contratto al tempo stesso: chi non ha l'auto, continuerà a essere penalizzato.

Al momento, infatti, nei giorni prefestivi il servizio si interrompe alle 9,30 e, salvo due [illegible], a mezzogiorno e alle 13, destinato alle massaie e agli studenti, riprende alle 19. Nei festivi l'interruzione è totale dalle 9.30 alle 19.

«E' una situazione assurda, ignobile. Tanto più che da ottobre, salvo un paio di pomeriggi, la strada di accesso a Portofino è rimasta quasi sempre sgombra. Ma nonostante questo il servizio bus è stato sospeso ugualmente. Non si sa fino a quando questo stato di cosa potrà continuare» spiega il sindaco Articoli, che aggiunge: «Dopo l'esperimento dell'arretramento delle "code" di auto dall'ingresso del Borgo alla località Cervara, al quale ci eravamo prestati di buon grado insieme a Santa Margherita, si sperava di arrivare ad una decisione. Invece tutto è tornato come prima, e i bus continuano, alcuni giorni la settimana, a lasciare Portofino isolata. Ma se davvero il problema è raggiungere il borgo nelle ore di punta, perché non si sposta il capolinea dei bus da piazza Martiri della Splendida, cioè circa trecento metri prima? In questo modo la Tigullio avrebbe la sicurezza di poter compiere il servizio in qualsiasi momento e senza difficoltà».

Il colpo, Portofino tornata al centro della polemica sul servizio bus e sul problema delle «code». Alla posizione del Comune, e degli operatori [illegible] portofinesi che la estate avevano addirittura risposto con una serrata alla decisione del prefetto di arretrare, per prova, la «coda» alla Cervara, fa da contrappunto quella Tigullio Trasporti. Dice il presidente, Renzo Bellotti: «Il Comune di Portofino fa una proposta concreta? Benissimo, è la prima volta quando è [illegible] questa vicenda che [illegible] proporre qualcosa che sia il lasciare tutto come prima. Ne di[illegible] Noi, d'altra parte, non possiamo decidere da soli: abbiamo chiesto da tempo, invano, un incontro con il prefetto».

Continua Bellotti: «D'altra parte, se è vero che in certi periodi dell'anno la strada per Portofino è sgombra, è anche vero che, per le ragioni più varie, sulla statale 227 all'improvviso si può formare una "coda" di chilometri. In questi casi il servizio bus va immediatamente in tilt, l'esperienza ce lo ha insegnato. La coda alla Cervara a mio avviso è una soluzione ottimale: i bus viaggiano regolarmente; per gli automobilisti l'unica differenza è che, quando occorre, invece di stare in coda all'ingresso di Portofino aspettano un paio di chilometri prima. Dove, se non vogliono aspettare, possono fare dietrofront senza pericolo, invece di compiere rischiose inversioni di marcia lungo i tornanti della 227. Per i mezzi di soccorso, per i residenti autorizzati, invece, la "coda" non esisterebbe più».

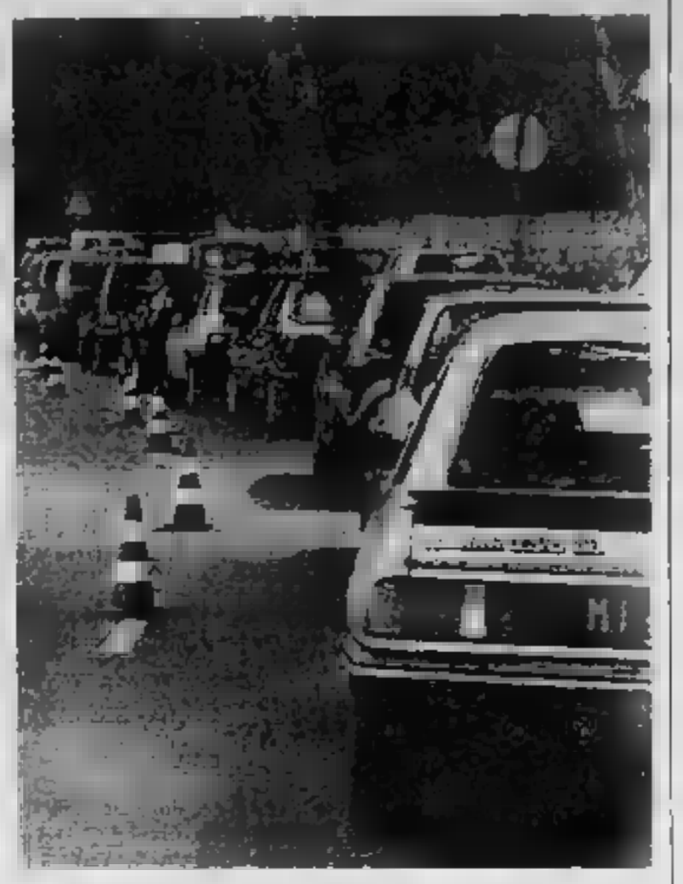
Tra veti incrociati e palleggio di responsabilità, comunque, oggi le principali «vittime» dell'incredibile situazione di Portofino sembrano essere soprattutto gli utenti del servizio bus, i semplici cittadini che, per scelta o per necessità, vogliono servirsi del mezzo pubblico per raggiungere il borgo e che oggi, nei prefestivi e festivi, non possono farlo.

Anche i residenti, fatte salve le due [illegible] giorni prefestivi e il pullmino messo a disposizione dal Comune in alcune ore, si trovano nelle stesse condizioni: è giusto?

I disagi per l'utenza deriverebbero anche da mancanza d'informazione: secondo Articoli la Tigullio non provvede infatti ad informare i passeggeri della sospensione del servizio; Bellotti replica spiegando che, sistematicamente, i cartelli d'avviso posti alle fermate vengono asportati da mani ignote. Il «chi» e il «quando» a quanto pare, non è dei migliori.

La viabilità per Portofino resta dunque un problema aperto. Anche gli effetti del piano viario recentemente approvato dal comitato tecnico urbanistico regionale, e che dovrebbe regolare il futuro del traffico lungo tutto l'asse Rapallo-Santa Margherita-Portofino, sono ancora lontani. Il piano prevede numerosi «parcheggi scambiatori», [illegible] «ecologici», la chiusura del tratto finale della 227, ma fino a quando queste cose non saranno realizzate (e c'è chi, come il Comune di Santa Margherita, annuncia battaglia sulla questione degli autosilos) si continuerà a discutere di «code», di bus in ritardo, di sensibili di linea soppressi, di disagi.

Marco Rufo



Traffico caotico. Il sindaco Gianni Articoli ha chiesto l'intervento del prefetto Mario Ziriti

LAVORI

Nuove case popolari

Il «ponte» dell'Immacolata non ha fatto registrare un grande afflusso di turisti a Portofino. E' già cominciato, infatti, il periodo degli acquisti natalizi e la «concorrenza» dei negozi di Rapallo e Santa Margherita, aperti ieri tutto il giorno, ha penalizzato il borgo. A Portofino, intanto, l'amministrazione ha dato il via a numerosi interventi pubblici in vari settori: dal completamento di lavori sul molo Umberto I, dove sono stati rifatti i servizi igienici del porto, ai lavori di pavimentazione della pedonale per Villa Rosa, che passa davanti al palazzo comunale, alla ristrutturazione di alloggi di proprietà comunale che saranno presto assegnati. Altri progetti: entro metà dicembre lo Iacp dovrebbe appaltare l'appalto per 5 nuovi appartamenti all'ultimo piano dell'edificio di piazza della Libertà mentre per il restauro del castello Brown, sembra che la Regione possa contribuire alla spesa di [illegible] milioni.

DALLA **RIVIERA**

[illegible] Scontro auto-moto, ragazza ferita

[illegible] ragazza di Leivi, Paola Coro, [illegible] anni, è rimasta ferita ieri mattina in [illegible] Garibaldi scontrandosi con il [illegible] contro un'auto. La giovane, soccorsa dai volontari della Croce verde, è stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna: nell'urto ha riportato un trauma cranico e ferite al volto, alle braccia e alle gambe.

CAMOGLI
Autobus pericolosi

Ogni volta che i bus della Tigullio, provenienti dall'abitato di Camogli, si immettono sulla via Aurelia, sono costretti per le dimensioni ridotte della curva ad invadere completamente la carreggiata, con grave pericolo per i passeggeri e per gli eventuali automobilisti in arrivo. Il problema, più volte segnalato dal sindacato autonomo Faisa-Cisal alla Tigullio, all'Anas, alla Motorizzazione Civile, al Comune di Camogli, è al centro di un'iniziativa di protesta del sindacato. Nei prossimi giorni si terrà un'assemblea dei dipendenti del gruppo di Rapallo per discutere la situazione; dopo di che è possibile che venga proclamato lo stato di agitazione con conseguenti iniziative di sciopero.

LAVAGNA
Una nuova [illegible] sulla [illegible]

Verrà presentato questo pomeriggio alle 17, alla Sala Rocca di Lavagna, il volume «Storia di Lavagna» di Alfonso Casini, edito da Mariotti. La presentazione del volume è una delle iniziative in occasione del centenario dell'elezione di Lavagna al rango di «città», decretata il 12 maggio del 1889 da re Umberto I.

RECCO
Negozi aperti fino alle 23

Rimarranno aperti i negozi di Recco per il periodo natalizio. L'assessore al Commercio Alberto Martinelli ha firmato un'ordinanza che concede le deroghe all'obbligo della chiusura infrasettimanale. L'orario di chiusura, inoltre, potrà essere prolungato facoltativamente sino alle ore 23.

Per una settimana sarà ospite nella clinica «Villa Maria Teresa» a Genova

Marcello torna a sperare

I genitori del ragazzo di Cicagna in coma da due anni partono oggi pomeriggio per Filadelfia
Seguiranno in un centro specializzato un corso intensivo per la riabilitazione fisica

CICAGNA. Il viaggio della speranza di Marcello Manunza, il giovane di Cicagna da due anni in coma in seguito ad un incidente d'auto, avrà quest'oggi un prologo. Questo pomeriggio infatti i genitori di Marcello, Pasquale e Giuseppina, partiranno in aereo dal «Cristoforo Colombo» alla volta di Filadelfia, dove dal 17 dicembre seguiranno, presso la clinica del professor Glen Doman, un corso intensivo di riabilitazione fisica.

E' il primo passo verso il tentativo di recupero di Marcello, che ora ha 22 anni e che da due è costretto in un letto, quasi immobile, senza poter parlare e che viene nutrito e accudito completamente dai familiari. Nei prossimi giorni, durante l'assenza dei genitori, Marcello sarà affidato alle cure dei medici della clinica «Villa Maria Teresa» di Genova.

Il «viaggio della speranza», sia quello che comincia domani, sia il trasferimento di Marcello a Filadelfia, forse entro sei mesi, è stato reso possibile dalla gara di solidarietà avviata dalla Croce Verde Chiavarese e che ha fruttato, nel giro di alcuni mesi, circa sessanta milioni di lire. Sabato scorso il presidente della Croce Verde, Rinaldo Lavaggi, ha consegnato ai genitori di Marcello l'assegno con i sessanta milioni: la sottoscrizione però continua: chi vuole contribuire ancora può farlo utilizzando il conto bancario n. 00-100-125 della Banca d'America e d'Italia, filiale di Cicagna, intestato a Giuseppa Manunza.

Marcello Manunza. I genitori tornano a sperare

Spiega la mamma di Marcello: «Stiamo seguendo la trafila che anche altri hanno fatto prima di noi, come i genitori di Davide Angeli, il ragazzo di Sanremo [illegible] che da sette anni è in coma da sette anni. A Filadelfia ci insegneranno le tecniche di terapia fisica messe a punto dal professor Glen Doman, poi una volta rientrati a casa dovremo, con l'aiuto di altri volontari, applicarle su Marcello. Per sei mesi, periodicamente, i medici di Filadelfia si metteranno in contatto con noi per verificare eventuali miglioramenti di Marcello, dandoci consigli e indicazioni. Poi, se Marcello avrà risposto alle terapie, dovremo portarlo a Filadelfia».

Continua la signora Manunza: «Qui, come mi ha spiegato Paola Carzola, la mamma di Davide Angeli, nostro figlio sarà sottoposto ad una visita accuratissima, che durerà ventisei ore nell'arco di due giorni. Al termine ci diranno se ci sono speranze di un recupero oppure no».

Potrebbe essere, questo, un momento di grande gioia o di grande dolore. Ma la famiglia Manunza, che da anni combatte contro difficoltà di ogni genere, non vuole lasciare nulla di intentato.

(m. r.)

I festeggiamenti

I [illegible] dei Lions di Recco

RECCO. Il Lions Club Golfo Paradiso festeggia oggi il ventennale della sua fondazione. La ricorrenza è ricordata con una serata speciale presso l'Hotel Cenobio dei Dogi di Camogli, a cui parteciperà il governatore del Distretto e numerose altre autorità lionistiche. Uno speciale annullo filatelico, inoltre, è attivato presso un ufficio postale mobile situato nei pressi della sede delle Poste in Lungo[illegible] Bettolo di Recco (orario 9-12 e 15-18).

Il sodalizio, a cui fanno capo tutti i Comuni della Riviera tra Bogliasco e Camogli, e dell'entroterra, si è particolarmente distinto in questi vent'anni per iniziative come il depistage oculistico, quello sulla scoliosi, l'approntamento della mappa dei rischi del territorio; il restauro di opere d'arte e il servizio sull'orientamento scolastico. Non va dimenticato, inoltre, l'annuale conferimento di borse di studio in collaborazione con il club francese gemello di Bandol «Les Baies du Soleil». **(f. p.)**

Con 45 nuovi appartamenti sarà risolto il problema degli sfratti

Nuovi alloggi in Valle Nè

Il bando pubblicato dal Comune di Recco

RECCO. Novità per le cooperative edilizie, in Valle [illegible]la Nè. L'amministrazione comunale ha infatti pubblicato nei giorni scorsi il bando per l'assegnazione di due comparti del Piano di edilizia [illegible] popolare dove è prevista la realizzazione di 45 alloggi, 14 nel comparto uno e 31 nel comparto due. Al concorso potranno partecipare le cooperative edilizie e i consorzi dei comprensorio che dovranno presentare domanda entro il 24 [illegible]. Una volta approntata la graduatoria e le conseguenti assegnazioni, le cooperative prescelte dovranno presentare il progetto degli edifici, sul quale lo stesso Comune dovrà esprimersi. Nel complesso, occorreranno all'incirca due anni, dalla data di ottenuta disponibilità dell'area, perché il programma di costruzione abbia avvio.

Ma l'intervento non sarà l'unico ad interessare la zona: circa lo stesso tempo sarà infatti ne[illegible] per la realizzazione di 40 nuovi alloggi Iacp i cui lavori erano stati recentemente sospesi.

Dice in merito il sindaco di Recco, Luciano Port: «L'Istituto autonomo case popolari aveva temporaneamente [illegible] i lavori, in attesa delle autorizzazioni necessarie alla copertura del rio. Adesso dovranno riprendere, almeno da quanto mi stato detto dal direttore generale dello Iacp. Nel frattempo è stata approntata la graduatoria relativa alle assegnazioni delle 11 unità destinate ad all'acquisto fin vendita a circa 150 milioni l'uno, dietro un anticipo di 30 e i rimanenti pagabili con mutuo il cui tasso sarà comparato al valore del reddito, ndr) ed in fase di elaborazione quella relativa all'assegnazione dei 29 alloggi da affittare».

Tutti si chiedono, perché, se le assegnazioni di questi ultimi, una volta terminati i lavori, terranno in maggior conto i residenti o questi saranno equiparati ai cittadini degli altri Comuni del comprensorio.

Spiega ancora Luciano [illegible]: «La legge non prevede maggiori attenzioni per i residenti, ma spero che ciò avvenga in sede Iacp. Diversamente saremo costretti a requisire una quota di alloggi, per far fronte alle esigenze del nostro Comune».

Un intervento cui l'amministrazione comunale era già ricorsa un anno fa per dare sistemazione alle famiglie che occupavano i prefabbricati innalzati proprio in Valle delle Nè.

[illegible]gue Port: «Abbiamo requisito alcuni appartamenti Iacp di via Torino e via Milano per sistemare questi nuclei familiari che comunque saranno trasferiti nelle nuove unità di Valle della Nè, una volta ultimati. Gli appartamenti liberati potranno così essere assegnati secondo l'originaria graduatoria». **(f. p.)**

LETTERE [illegible]

Di [illegible] a [illegible] non si può fumare

In questi tempi chi fuma sembra essere messo al bando. Non più di moda, un pazzo votato al suicidio e anche un attentatore della salute altrui. Chi si accende una sigaretta in treno, anche se negli scompartimenti dove è permesso, viene guardato male e quasi invitato a spegnerla. Non parliamo poi degli uffici: sembra che da un po' di tempo tutti abbiano smesso di fumare o non lo abbiano mai fatto. Mi immagino dunque come verrà accolta questa piccola protesta di accanito fumatore... Comunque la cosa non mi preoccupa: finché c'è libertà, c'è anche quella di poter «bruciarsi» tabacco a proprio piacimento. Ma vengo al dunque. Ho notato che alla domenica l'acquisto a Recco di un pacchetto di sigarette è [illegible]si impossibile. Su sei rivenditori esistenti in centro, infatti, cinque sono chiusi ed una, quella della Croce Verde, [illegible] soli soci. Per chi rimane senza scorta, quindi, non rimane che spingersi verso Camogli o, addirittura, sull'Aurelia in direzione di Genova. Ora mi chiedo, è possibile che non esistano dei turni di servizio per le rivendite recchesi, tali da consentire l'apertura di almeno una, magari la mattino?

Lettera firmata, Recco

Sviluppiamo il turismo [illegible] sport

Una volta tanto [illegible] dire «bravo» alla nostra amministrazione. La costruzione del terzo campo sportivo, il Sivori C, ha sanato la «fame» di strutture sportive del nostro Comune. Il fatto che si sia proceduto alla costruzione in poco tempo, dopo essersi assicurati i finanziamenti necessari con prontezza ed intelligenza, sfruttando le opportunità offerte dalla legge sui Mondiali, depone a favore dell'[illegible] allo Sport, Luciano Alloro e del sindaco Sergio Piccinini. Mi pare che gli altri Comuni rivieraschi abbiano «dormito» e che quello di Sestri sia l'unico ad avere sfruttato fino in fondo l'opportunità. [illegible] che la Spagna, tramite il [illegible] ct, Luisito Suarez, ha manifestato la volontà di venire al Hotel dei Castelli e ad allenarsi proprio al Sivori «Ce: tutto questo è inutile che sottolinei che cosa rappresenterebbe per lo sviluppo [illegible] turismo.

Giuseppe Bisio, Sestri

E chi pensa ai nostri studenti?

Ho letto con interesse che sono state messe a disposizione degli immigrati [illegible] colore (a marocchini) nella [illegible] città aule ed insegnanti per favorire la loro integrazione in Italia. E di là delle considerazioni molto favorevoli sull'iniziativa, vorrei chiedere se non fosse possibile, accanto a questo, la risoluzione dei problemi [illegible] idonee per gli studenti della [illegible] zona, costretti a scendere in sciopero per rivendicare il loro diritto allo studio con i dovuti mezzi e [illegible] giuste attrezzature. Questo mi pone alla mente un annoso problema: è possibile che quando lo Stato si trova (come purtroppo succede spesso...) in difficoltà, debba effettuare «tagli» e restrizioni principalmente nel settore scolastico? Ricordiamo [illegible] l'avvenire dei nostri [illegible] [illegible] mondo dell'istruzione.

Marta Delucis, Chiavari

E' quasi Natale aiutiamo chi è solo

Siamo ormai in periodo natalizio, ma la gente continua a pensare solo a se stessa incurante di quel che gli succede intorno. Si fa un gran parlare di «nuove povertà» ma spesso ci si limita solo a manifestazioni di [illegible]ta, evitando accuratamente di fare concretamente qualcosa. Solo a Chiavari, in questi giorni, [illegible] almeno due situazioni che hanno dell'incredibile: una è quella della donna [illegible] passa le sue [illegible] accampata sotto i portici del Comune. E che molti se ne [illegible] interessati, ma senza risultato. Possibile che non si riesca a trovare una soluzione per questa persona? L'altro caso, più inquietante, è quello di una persona, un [illegible] sui cinquant'anni, pare sia addirittura cieco, che da alcuni mesi dorme, avvolto in un sacco a pelo, nell'angolo di un portico tra piazza San Giovanni e via Ravaschieri, a pochi metri dalla chiesa e dal «Centro Sociale» di San Giovanni. Ho segnalato il caso, forse ora qualcuno se ne occuperà.

Lettera firmata, Chiavari

Promozione: si anticipa oggi il derby dei ricordi Entella-Lavagnese

Rapallo, partita-verità

Ospita la capolista Fontanabuona

Domani sera ne sapremo [illegible] ramente di più su come può andare a finire la lotta per il vertice in questo incertissimo torneo di promozione 89-90. Rapallo-Fontanabuona non è solo l'incontro di cartello della tredicesima giornata, è anche il [illegible]ch-verità cui guardano tutte e quindici le altre avversarie.

Entella (8)-Lavagnese (15). Si anticipa oggi (Comunale, 15). Guanti ricordi per questo derby. Tornano alla [illegible] epiche sfide: oggi si può solo sperare in uno spettacolo dignitoso e nulla più. Il demerito non deve andare allo Lavagnese, che, anzi, con la nuova dirigenza sta cercando di risalire la china. L'Entella deve sostituire Casazza, squalificato, la Lavagnese potrebbe riproporre la formazione di domenica scorsa, a parte il rientro di Bondero.

Balardo (10)-Costnos (9). Altro derby, questa vol[illegible] genovese, [illegible] altro anticipo (Balardo, 15). [illegible] condizionare l'incontro più che la tradizionale rivalità è la classifica che [illegible] facendosi preoccupante per entrambi i club.

Rapallo (16)-Fontanabuona (17). Le antagoniste di fronte al Mucaro sono, per differenti [illegible] tivazioni, ugualmente [illegible] tiche. Misteriosa la realo f[illegible] del Fontanabuona, che ha preso le teste della classifica dopo un partenza buona, un periodo di flessione ed un altro di piena riscossa. Le squadre di Enzo Maglioni sta andando oltre le più rosee previsioni degli stessi dirigenti.

L'unica incognita per i biancocelesti è la «trasferta». Maglioli è tranquillo: «Non abbiamo nessun obbligo: siamo in alto e vogliamo restarci, ma nessun dramma se si dovesse perdere».

Misterioso ed imperscrutabile il Rapallo, spietato in Coppa (ottima la [illegible] qualificazione ai trentaduesimi di finale), sovente «distratto» in campionato. Nelle ultime [illegible] partite gli allievi di Casarotto hanno conquistato solo due punti: buon per loro che, a parte il Fontanabuona, le altre rivali hanno rallentato.

Giovanni Casarotto attribuisce una grande importanza alla sfida con i valligiani: «Sapevo che il Fontanabuona sarebbe stata una delle antagoniste più temibili. Vincere ci consentirebbe di guardare al futuro con più tranquillità. Bisogna assolutamente far fruttare questo turno casalingo».

Bianconeri senza [illegible] e con Fetrini in forse, Fontanabuona a ranghi completi.

N.S. Fruttuoso (15)-Ortonovo (13). Partita che vede tutt'altro che favoriti i padroni di casa: la compagine allenata da Figliacelli appare in fase calante, mentre i ragazzini spezzini stupiscono ogni settimana [illegible] più. La N.S. Fruttuoso ha perso la settimana scorsa dopo 11 turni e potrebbe accontentarsi di un pareggio.

Monterosso (9)-Monaglia (7). Giorgio Fossa ed i suoi azzurgrana vanno a cercare un punto nella tana del Monterosso, «affamato» quasi quanto loro. Lo stop imposto al fortissimo Rapallo ha rinfrancato il Monaglia, Vassalli e tutta la di[illegible] sono apparsi in gran forma.

Questi gli altri incontri in calendario. Molassana (7)-Miglia[illegible] (13), ad onta [illegible] fattore campo vede favoriti gli ospiti, che in trasferta si esprimono meglio che in casa; Cavese Fos[illegible] (14)-Lerici [illegible] vede [illegible] sicuri dei due punti i lavagnesi, rilanciatissimi e pronti ad irrompere al vertice della classifica; Levanto (8)-Canaletto (10) suggerisce un pareggio tra due ex nobili.

Dario Sanguinetti

Attenzione alla Pegliese

Ecco gli anticipi di oggi nei dilettanti, si gioca soprattutto sui campi del Levante. Il più interessante è quello di Interregionale in programma al Carlini di Genova fra la Pegliese (15) di Chico Locatelli e il Mondovì (13). Si anticipa anche lo scontro fra due squadre a dieci punti, Crema e Vado. In Promozione (girone A) due impegni per le genovesi: a Rivarolo Bagato (ore 15) Culmv (11)-Millesimo (7), mentre alla stessa ora a Borzoli è in programma Sestrese (17)-Prà Polgore (7). In Terza categoria calendario completo del turno tranne Poggio 87-Vecchia Chiavari; si giocano oggi Portofino 84-Spartak (Colmata Mare, 14,30); Cattorna-Sa[illegible]ori Lavagna (Ferrada, 15); Gourmet Segesta-Idraulica Fazzini (Sestri B, 14,30); Framurese-Deiva Marina (La Secca, 14,30); Sanmartinese-Ne Celcio (Galletti, 15); Sporting 80-Aurora Avis (Colmata Mare, 16,15).

Contini del Rapallo

Grande attesa anche per Vallesturla-Corte 82 (oggi) e Bistrò-Caperanese

Luci puntate su Camogli-Sori

In Seconda la lotta al vertice entra nel vivo

La lotta di vertice e quella di co[illegible], in Seconda categoria, entra[illegible] nel vivo e il turno di oggi (due anticipi e domani si preannuncia alquanto interessante.

Il big match è sicuramente Camogli-Sori [illegible] molto attesi sono anche [illegible] incontri Vallesturla-Corte 82 (oggi) e Il Bistrò Pro Sestri-Caperanese.

[illegible]ogli (13)-Sori (17). I bianconeri di Terrile, rilanciati dagli ultimi successi, cercano il riaggancio al treno di testa ma il Sori non è disposto a cedere le armi. «Se [illegible] al comando [illegible] motivo valido [illegible] sarà sicuramente. [illegible] spettiamo il Camogli [illegible] rispettiamo tutte le avversarie, anche le più indietro in classifica. Finora abbiamo disputato le migliori partite in trasferta, ottenendo nove punti con tre vittorie e tre pareggi: siamo già andati a Sarzanasca uscendone [illegible] [illegible] ottimo 2-2 finale, [illegible] mo [illegible] ripeterci contro un'altra "grande" [illegible] Il Camogli», dichiara il segretario del Sori Gin[illegible] Credici. «Meritiamo fiducia e vogliamo rimanere fino in fondo a lottare per il salto in Prima categoria», replica l'allenatore Gianni Barlani. Sori, quindi, che [illegible] prepara fiducioso [illegible] match con il Camogli mentre le altre (leggi Bistrò Pro [illegible] e Vallesturla) sperano.

Vallesturla (17)-Corte 82 (8). Si gioca oggi [illegible] 14.30 a Sarzana[illegible]. «Non sappiamo se sperare in un successo del Camogli, che rilancerebbe i bianconeri, o in altro. [illegible] dobbiamo fare il nostro cammino, le [illegible] sono tutte pericolose, anche la Corte [illegible] che affrontiamo oggi pomeriggio», dichiara il mister dei valligiani Stefano Risaliti. E a Santa Margherita come la pensano? «Siamo consci del valore del Vallesturla e giocheremo una partita normale. Sono loro che rischiano qualcosa, non certo noi», replicano nel clan della Corte 82.

Bistrò Pro [illegible]tri (15)-Capera[illegible] (12). La Caperanese di Mauro Risseito dopo aver fermato il Vallesturla cercherà [illegible] concedere il bis contro il Bistrò Pro Sestri. «E' vero che giochiamo meglio in determinate partite ma andiamoci cauti con i proclami di vittoria. Con il Bistrò abbiamo sempre disputato degli ottimi incontri, puntiamo a ripeterci anche domani», afferma il presidente della Caperanese Giorgio Sanguinetti. «Il periodo di appannamento è superato, le avversarie le abbiamo nuovamente sott'occhio», replica con una battuta il dirigente dei biancoverdi di Sestri Ivano Potini.

Cogornese (7)-Calvarese (8) e [illegible] (12)-Chiavari 84 (8). [illegible] [illegible] partite [illegible] legate fra loro da un doppio avvicendamento in panchina: su quella della Cogornese non siede più Ottobrini ma è tornato il mister dello scorso [illegible] Campanacci, su quella del Riviera il posto lasciato vacante «per motivi di lavoro» di Maucci è stato preso da Maurizio Solari. Il miglior sistema per dare fiducia ai dirigenti o assicurarsi [illegible] bontà [illegible] scelta operata? La risposta è semplice: un doppio successo, ma occorre vedere se Calvarese e Chiavari 84 saranno [illegible] zionati. Come sempre, a decidere sarà il campo.

Riese (4)-Riva Trigoso (14). Scontro proibitivo per i chiavaresi che affrontano un Riva Trigoso in salute ed in costante recupero, giunto ormai a tre punti dalla vetta.

Rupinaroleivi (7)-Avegno (9). Ai padroni di casa è offerta la ghiotta opportunità di riportarsi su una diretta rivale per la salvezza.

«Ma l'Avegno non merita forse questa posizione, sentiamo il mister Walter Cardinali. «Alcuni risultati sono stati in effetti bugiardi e [illegible] avere qualche punto in più in classifica. Andiamo a Caperana per fare bene e per cercare di ripetere il risultato dell'ultima trasferta, quando abbiamo espugnato il campo dei Riviera».

Bargagli (12)-San Bart. Lazzarin (12). L'ultimo appuntamento della dodicesima giornata si gioca oggi (alle 15,15) in anticipo al campo di Sottocolle. Difficile fare un pronostico ma le due squadre, tranquille e senza ambizioni di promozione, possono sicuramente offrire un buon spettacolo calcistico.

(g. s.)

In C1 maschile verifica per il Chiavari

Volley, il Genova 92 sfida la capolista

Oggi si giocano l'undicesima giornata di A2 femminile e la sesta degli altri campionati nazionali di volley.

A2 femminile. E' il gran giorno per il Genova 92 (p. 10) che riceve al «Lago Figoi» (ore 20.30) una delle tre capolista, la Fulgor Fidenza (14). La vittoria è d'obbligo: in tal modo si ferma non solo la corsa di una delle «dirette», ma si arriverebbe a girare a quota dodici, piattaforma giudicata indispensabile dal tecnico Mauro Pastorino per tentare la scalata, nel girone di ritorno alle primissime posizioni.

B Femminile. Il Cus Genova (8), pur faticando, [illegible] la seconda posizione: le matricole genovesi non vogliono cedere terreno a un'inseguitrice come il Lissone (5) e vanno in casa delle lombarde determinate a continuare le serie positive. Obbligo due punti per il Riviera Sanremo (2), che riceve il Novate (4).

B2 maschile. La Colombo Genova (5) almeno in casa non ha problemi: l'avversaria però è di tutto rispetto, il Vittorio Veneto (8). Il Cus Genova (2) viaggia con poche speranze a Segrate, dove l'attende l'Hitachi (6).

C1 Femminile. Trasferta proibitiva per il Bisio P[illegible] Recco (6): il Piemonte Leasing (10) appare compagine di categoria superiore. La Libertas Genova [illegible] in casa contro una delle poche avversarie alla sua portata: la Tessilnovi (2).

C1 maschile. Il Volley Chiavari (5) va a Massa per vincere: l'Aghinolfi Prunicia (4) non pare (ripensiamo gli alunni di Mimmo Brignole. Vincere per i chiavaresi come per l'Olympia Voltri (8) e per il Volley Imperia (6) varrebbe dire mantenere la testa della classifica. I voltresi ospitano l'Incontri Pisa (4). Ma c'è anche il Varazze (4) che è in casa propria contro l'Italia Firenze (2).

(d. s.)

Basket, oggi il Chiavari ospita l'Alassio

Voglia di riscatto per Alcione Rapallo

Undicesima giornata [illegible] maschile con incontri difficili per le tre squadre del Levante: l'Autorighi Chiavari gioca in ca[illegible] mentre Autocar [illegible] Lavante e Alcione Rapallo sono impegnate in trasferta.

Autorighi Chiavari (8)-Don Bosco Alassio (12): il palazzetto dello sport chiavarese vedrà di fronte stasera due squadre reduci da convincenti partite con una piccola differenza: mentre i chiavaresi nell'ultimo turno hanno vinto, gli alassini di Umberto Buscaglia hanno lasciato i due punti, in modo rocambolesco, al Cus Cooperativa Genova. Desiderio di riscatto, quindi, per il quintetto ospite, come p[illegible] alla ricerca del riscatto è l'Alcione Rapallo (2) impegnato stasera in trasferta contro il Landini Lerici (12). [illegible] spettacolo, [illegible]ani pomeriggio a La Spezia fra il Canaletto (10) e l'Autocar [illegible] Levante (10): ambedue tranquille e con possibilità di inserirsi nella lotta per il primato.

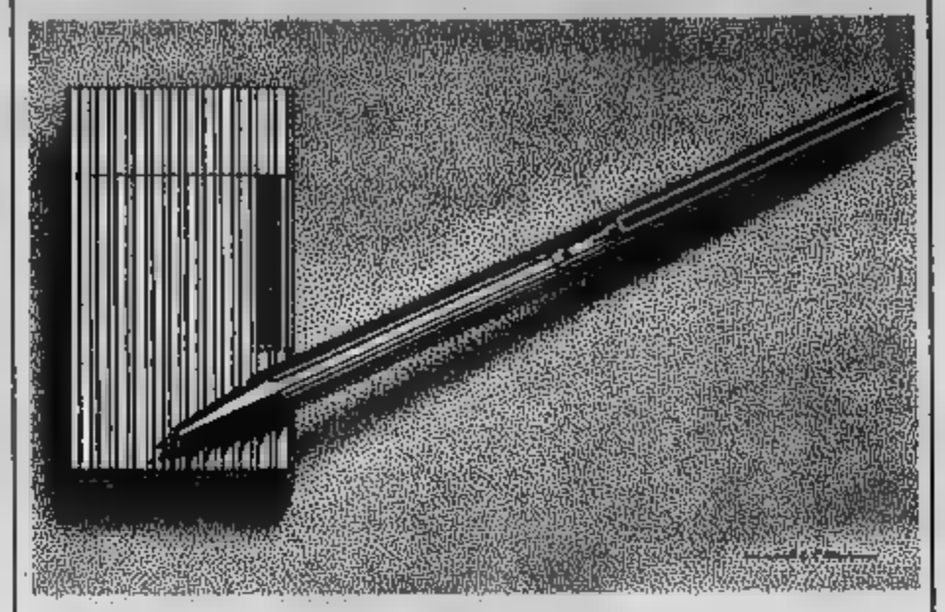
Gli altri incontri [illegible] Cus Genova (6)-Monferrato (8), Viareggio (4)- Exiosystem Spezia (14), Serravalle (12)-Audax Carrara (8) e Vadese (12)-Valtarese (12). Riposa il Voghera (8).

In C femminile il Pio X Rapallo (6) viaggia in direzione di Viareggio per affrontare il Primomercato (2). «Veniamo da tre vittorie consecutive e il morale è alto ma non dobbiamo illuderci che sia una passeggiata. Certi automatismi sono ormai acquisiti, la squadra è in grado di disputare una buona partita nonostante il calore dei campi toscani», dichiara il coach Cesare Gritti.

Una vittoria a Viareggio vale la quarta posizione visto anche lo scontro diretto Auxilium Camiasca Genova (12)-Olimpia Livorno (8) e in considerazione dell'incontro da recuperare contro il Rosignano Solvay.

(g. s.)

S.T. Dupont



D

ORFÈVRES A PARIS

GIOIELLERIA
BENEDETTO MONTALTO
concessionario ufficiale
accendini – penne – orologi
PIAZZA MARCONI, 11R. - SAVONA

FINO AL 31 DICEMBRE
10.000.000
IN UN ANNO SENZA INTERESSI

SU 33 BERLINA E SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da
Tagerino s.r.l.
ALBENGA

[illegible]
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. [illegible]
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Vi augura
Buone Feste
e Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno,9 -Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 9 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio-Sale-Liquori-Vini-Resti
Miele-Marmellate-Dolci tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

Drammatico episodio l'altra sera in frazione Poggi di Imperia, grave una donna

Un boato, poi fiamme e terrore

Fuga di gas: scoppio devasta casa di tre piani

IMPERIA. Un ferito grave, la gente ancora sotto choc, una casa completamente sventrata, e un intero paese che si guarda attorno incredulo, incapace di rendersi conto di cosa sia successo. E' il drammatico bilancio dell'esplosione, causata quasi certamente da una fuga di gas, che l'altra sera ha sconvolto Poggi, frazione d'Imperia.

In conseguenza di ciò, la romena Elena Toma, anni, Bucarest, dall'80 residente nel capoluogo, è finita al centro grandi ustionati di Sampierdarena. Ha bruciature estese di secondo e terzo grado alle mani e al viso per l'incendio che si è propagato in seguito alla deflagrazione. I medici, a titolo precauzionale, si sono riservati la prognosi.

La donna deve la vita al venticinquenne Nevio Muschietti, che abita di fianco a lei e che è accorso immediatamente con un estintore, e ai vigili del fuoco, intervenuti subito dopo con due autobotti.

Quando si è verificato lo scoppio era in casa. Vive sola in un edificio a tre piani al numero civico 9 di Vico del Forno. Nel locale del primo piano occupato cucina, dove si alcune bombole di gas, c'è ora voragine. L'effetto è stato micidiale: è crollato parte del soffitto e un'intera parete è sbriciolata, mentre sono andati in frantumi i vetri delle finestre nelle abitazioni vicine.

famiglia tedesca che qui le ha l'appartamento praticamente distrutto. Il proprietario, Wolfgang Wollanweber è stato avvertito telefonicamente, a Colonia, ed è partito immediatamente per Imperia.

Ingenti i danni: si parla di centinaia di milioni. In altri appartamenti adiacenti sono piovute schegge e alcune persone sono state sbalzate a terra dallo spostamento d'aria.

La moglie di Muschietti, che in paese viene vista come una specie di eroe, è dovuta ricorrere alle cure dei sanitari. Ha riportato solo qualche graffio alle gambe. La figlia, due anni non ancora compiuti, non ha chiuso occhio tutta la notte: è ancora terrorizzata.

Come lei, tutti gli abitanti di Poggi, che a quell'ora (si era intorno alle 21,30) erano davanti ai televisori per la Supercoppa.

Il tremendo botto è avvenuto al termine del primo tempo della partita di calcio, ed è stato avvertito fino a Porto Maurizio. In un primo momento si è pensato al terremoto. Poi la gente, accorsa immediatamente sul posto, ha visto le fiamme, e si è data da fare per prestare i primi soccorsi. Hanno trovato Elena Toma con il volto devastato dal fuoco, seduta in camera da letto, che fumava tranquillamente una sigaretta.

Sono circolate alcune voci, è partito un'accusa: «E' colpa della romena, è stata lei. Non è la prima volta che gioca con le bombole del gas e con il fuoco.

Qualcuno parla, e afflora allora in parte la verità: la donna, si porta dietro da anni problemi psicologici, acuiti recentemente da una serie di sfortunate circostanze. E' sola, e l'unica sorella vive a Firenze. Non vanno d'accordo. Recentemente è stata sfrattata e avrebbe dovuto abbandonare lo stabile nel quale vive da nove anni. Forse perché esasperata, qualche mese fa aveva appiccato il fuoco alla porta di casa. I vicini avevano più volte avvertito la polizia.

Secondo i primi accertamenti, quest'ultimo grave episodio sembra sia dovuto a un gesto inconsulto, probabilmente a raptus di follia. Poteva avere conseguenze più drammatiche.

Maurizio Vezzaro

I TESTIMONI

«Sembrava di essere in guerra»

L'atmosfera è ancora pesante: sui volti degli abitanti di Poggi si legge soprattutto paura. La mente ritorna ancora all'altra sera, quando si è sfiorato il dramma. Sullo «schermo» della memoria ripassano le scene di panico: «Mi sono messa a gridare, come in tempo di guerra, quando dal cielo piovevano le bombe». L'impressione è stata quella: di essere tornati indietro di una quarantina d'anni. La prima cosa che ho fatto è quella di chiamare la polizia, poi sono corsa giù, in vestaglia. Ero confusa, spaventata», racconta Mirella Sagliatto, 51 anni. Nei momenti più drammatici c'è chi non ha perso la testa e si è invece prodigato per spegnere l'incendio che è seguito all'esplosione. Nevio Muschietti, 25 anni, abita nella casa di fianco a quello dove si è verificato lo scoppio. Con prontezza di spirito ha preso l'estintore che aveva in casa e si è introdotto nell'appartamento di Elena Toma: «Ho spento le fiamme che erano in cucina — rivela — e poi sono corso al secondo piano. Nel frattempo ho esaurito l'estintore e sono dovuto scappare perché il fuoco mi stava per Sono saltato fuori da una finestra. Poco dopo sono venuti i vigili del fuoco». Ieri mattina i militi erano ancora al lavoro per spombare le macerie. Il caposquadra Ivano Gianchelli avverte di non avvicinarsi troppo allo stabile che intanto è stato transennato.

Sopra: la casa danneggiata, a lato: i pompieri e la polizia esaminano le strutture pericolanti; nel riquadro: la donna ferita, Elena Toma

Pompieri

Il bilancio di un anno

IMPERIA. «Sotto l'albero di Natale vorrei trovare firmato il documento per l'appalto della nuova sede operativa di per il comandante Natale Inzaghi la festa di Santa Barbara, protettrice dei pompieri, è stata l'occasione per parlare anche dei problemi dei vigili del fuoco.

Lo ha fatto ieri mattina, nella sede del comando provinciale, in via Delbecchi, davanti a una platea composta da personalità del mondo della politica, dell'imprenditoria e delle Forze armate. In fronte, anche volti conosciuti di cittadini e persone che, ha detto Inzaghi, «si sentono nostre amiche».

In riconoscimento di quell'impegno che ha sempre contraddistinto i vigili del fuoco, la rappresentante dell'Unicef, a nome di Arnoldo Farina presidente nazionale dell'organismo che si occupa dei problemi dell'infanzia, ha consegnato a Inzaghi una pergamena.

Da oggi, i vigili del fuoco d'Imperia, come quelli di tutta Italia, possono considerarsi di diritto ambasciatori di «buona volontà». Applausi entusiastici sono venuti dai ragazzi delle scuole elementari che hanno voluto partecipare alla cerimonia accompagnati dalle loro maestre. Hanno rinunciato a una mattina di vacanza pur di stare assieme ai pompieri.

La festa di Santa Barbara ha fornito lo spunto per stilare il bilancio di un anno di attività. Nel 1 il comando d'Imperia, che si avvale in tutta la provincia di circa 150 , ha compiuto complessivamente 2920 interventi (quasi otto al giorno).

I militi sono accorsi 1141 volte per trasportare feriti, ammalati gravi, per fughe di gas, o verifiche di stabilità, 111 per allagamenti, 155 per incidenti stradali, 217 per soccorso a persone o animali in difficoltà e 71 per crolli di edifici. Gli incendi li hanno impegnati 1125 volte.

episodi di questi ultimi giorni, con l'incendio di Capo Mimosa, o lo scoppio di martedì, sono gli ultimi di una serie che ha caratterizzato un particolarmente difficile.

(m. v.)

VITA QUATTR'ORE

SEBORGA

Si incendia un camino

Un camino si è incendiato in vicolo Chiuso numero 3. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Ventimiglia, anche se la casa è stata raggiunta con difficoltà, ha limitato i danni. Per tre ore i pompieri hanno operato per accertare che tutti i focolai fossero spenti, dato che le abitazioni del centro storico sono una attaccata all'altra. Ancora una volta si è dimostrata la validità di avere un distaccamento dei Vigili del fuoco a Ventimiglia.

PIEVE DI TECO

Mezzo miliardo per lo sport

Si sta concretizzando il progetto per la realizzazione di un impianto sportivo polifunzionale a Pieve di Teco. Il Comune riceverà dalla Provincia 900 milioni per acquistare e ristrutturare un grande capannone, da adibire a palestra, con tutti i necessari. E da Roma è arrivato il parere favorevole per la concessione di un mutuo del Credito sportivo di milioni, da destinare alla realizzazione del parcheggio e di un'area verde attrezzata a servizio del impianto.

CERVO

Inaugurato lo scuola bus

E' stato inaugurato ufficialmente il nuovo scuola bus, che verrà utilizzato anche per gite scolastiche di istruzione. Il mezzo, che dispone di 28 posti, è stato acquistato dal Comune (costa 52 milioni), che ha ottenuto dalla Regione un contributo di 20 milioni. La cerimonia d'inaugurazione è stata organizzata dall'assessore ai Servizi sociali, Rosanna Brun, alle scuole elementari di piazza Rovere.

ARMA

Una mostra sui piccioni

Da stamattina fino a domani, al salone S. Paola Romana, annesso alla Chiesa di San Francesco Saverio, si terrà la mostra del piccione viaggiatore. La manifestazione, che negli anni passati ha attirato migliaia di spettatori, è giunta alla quinta edizione.

IMPERIA

Un centro per il lavoro

Si è costituito in questi giorni il Centro di Solidarietà per il lavoro d'Imperia, il nuovo organismo Comunione e Liberazione che si occupa dei problemi dell'occupazione giovanile.

La vincita di Loano rivendicata da un pensionato di Ivrea in vacanza per il ponte

Ogni giorno la fortuna in edicola

Con «Occhi e Baiocchi» due milioni in gettoni d'oro

E' un impiegato dell'Olivetti ora in pensione, Carlo Naretto, 58 anni, abitante a Samone d'Ivrea (Torino) il vincitore della giuntata di giovedì del concorso «Occhi e Baiocchi», che ogni giorno distribuisce due milioni in gettoni d'oro ai lettori de «La Stampa» e un milione, in gettoni d'oro, a un edicolante.

Carlo Naretto è in vacanza con la moglie a Pietra Ligure: giovedì ha acquistato il nostro giornale, che legge da quasi trent'anni, alla rivendita di Onorina Cosce, in piazza Duca della Vittoria 2 a Loano. Ieri su «La Stampa» ha letto con emozione che si trattava dell'edicola sorteggiata e che il tagliando consegnatogli dalla titolare dell'edicola era quello vincente.

Così, come prevede il semplicissimo regolamento del gioco, ha telefonato al «numero verde» 167802005 e ha inviato un telegramma a «Editrice La Stampa — Ufficio marketing operativo, via Marenco 32 — 10126 Torino» per rivendicare la vincita.

Ieri l'estrazione (di cui nello spazio qui a fianco potete controllare l'esito, per verificare se avete vinto) ha prescelto la rivendita Botta di via Garibaldi 23 a Carcare: come sempre il lettore che è in possesso del tagliando baciato dalla fortuna (tre quelli distribuiti dalla stessa edicola) non deve fare altro che telefonare entro le 18 di oggi al numero indicato.

«Occhi e baiocchi» continuerà ogni giorno a distribuire i suoi premi fino al 31 dicembre. Nel caso la vincita quotidiana di due milioni venga rivendicata la somma viene accantonata e va ad incrementare il montepremi dell'estrazione finale, per la quale e partire dal 27 dicembre verrà pubblicato uno specifico tagliando che il lettore dovrà compilare con i propri dati anagrafici e inviare sempre a «La Stampa» entro il gennaio 1990.

L'estrazione finale si svolgerà nella settimana compresa tra il 5 e il 10 febbraio, mentre il nome dei vincitori sarà pubblicato su «La Stampa» tra il 12 e il 17 febbraio.

Tornando alle estrazioni quotidiane, esse vengono effettuate alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Imperia, secondo questo meccanismo: prima viene sorteggiata la rivendita, poi uno dei tagliandi numerati che il titolare ha consegnato insieme a ogni copia de «La Stampa». Le probabilità di vincere sono notevoli anche per la limitata estensione dell'area geografica al concorso: le province di Imperia e Savona e la zona di Arenzano e Cogoleto.

Attenzione quindi a non perdere l'appuntamento con la fortuna. Una raccomandazione che vale tanto per gli edicolanti quanto per i lettori.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente tra i tagliandi è
7438
consegnato dalla rivendita di giornali
BOTTA S.N.C.
Via Garibaldi, 23 - Carcare (SV)
ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di giovedì 7/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al dicembre su STAMPA

Il servizio a disposizione delle persone sole e bisognose compie cinque anni

Se il telefono è «amico»

Cambia sede il gruppo di volontari di Diano

DIANO MARINA. A chiamare più spesso sono le persone anziane: magari non hanno esigenze particolari, se non avere un po' di compagnia. E c'è anche chi desidera fare quattro chiacchiere per combattere la solitudine, come quella ragazza che, l'estate scorsa, era bloccata in casa, con le gambe ingessate.

Ma al «Telefono Amico» di Diano Marina si rivolgono anche giovani tormentati dalla schiavitù della droga, una piovra da cui non riescono a liberarsi, o gente disperata, alle prese con problemi esistenziali.

E' così tutte le sere, da cinque anni. Creato alla fine dell'84, «Telefono Amico» (l'attuale numero compare anche sull'elenco: 40.33.80, due linee urbane) sta per cambiare sede: dal mese prossimo, si trasferirà a Imperia. A dar vita e mantenere in attività questa specie di «pronto soccorso» psicologico, sono una quindicina di volontari che, a turno, si alternano a rispondere all'apparecchio dalle 20,30 alle 23.

Un gruppo rigorosamente anonimo, non solo per evidenti ragioni di sicurezza (per scoraggiare eventuali squilibrati), ma anche perché, come spiega una delle ragazze incaricate del servizio, «solo se chi chiama non sa chi è all'altro capo del filo vince ogni ritrosia e si confida, si apre fino in fondo: in caso contrario potrebbe provare imbarazzo o vergogna, specie in (la città è piccola, ci si conosce) e poi tutti dovesse incontrare per strada l'interlocutore».

All'organizzazione di «Telefono Amico» collaborano le persone più Ci studenti e operai, impiegati e madri di famiglia che mettono volentieri a disposizione la propria e la esperienza. «Non possiamo, né vogliamo sostituirci allo psicanalista. Lo scopo è soltanto quello di offrire un immediato, come se l'estremo della Croce Rossa. Siamo amici di chi è solo, cerchiamo di rasserenare quanti sono travagliati», dicono gli operatori.

In gennaio, per preparare il personale, sarà allestito un corso di formazione. E' la prima volta che si tiene: durerà nove serate (una o due alla settimana) e avrà l'assistenza di due psicologi, che dovranno far emergere le attitudini degli allievi. A lezioni, sarà degli addetti attuali: «L'iniziativa è completamente gratuita. Non vi aderisce non si aspetti di dover studiare libroni. I metodi, che abbiamo appreso negli stage nazionali, sono semplici, basati sul reciproco confronto».

Finanziato con i contributi di Regione, Provincia, Comuni e alcune banche, «Telefono Amico» desidera più E' anche per questo che sta per partire una grande campagna promozionale, lanciata su scala regionale: «Siamo troppo pochi. Facciamo turni di lavoro massacranti, specie se si tiene conto che ognuno di noi, di giorno, ha un'altra attività. Solo aumentando di numero si potrà ampliare la fascia oraria. E' durante la notte, soprattutto dalle 23 alle 2, che potremmo renderci più utili».

Sono le ore in cui il tossicodipendente sente più forte il bisogno della dose, l'etilista o il vagabondo trovano nelle tasche un gettone e decidono di usarlo per manifestare le proprie angosce, il depresso pensa al suicidio. Telefonate di questo genere ne sono state anche a «Una, drammatica, di qualche tempo fa. Basta, le feccio finita, ha sussurrato una voce. E ho riagganciato. Leggendo il giornale, abbiamo purtroppo verificato poi il tragico proposito mantenuto».

Stefano Delfino

Molti casi disperati

Fra migliaia di chiamate, a «Telefono Amico» ne è pervenuta anche una che affrontava un problema molto delicato: una ragazzina ha trovato il coraggio di denunciare le attenzioni ricevute dal genitore, in temporanea assenza da casa della madre, per motivi di lavoro. «Abbiamo cercato, con la massima dolcezza, di convincere la bambina a fare pressione sulla mamma, affinché le stesse il più possibile vicina», osserva un'operatrice. Anche a Imperia, parecchi sono i casi di maltrattamenti sui minori. All'organizzazione «Telefono Azzurro» risulta che questa provincia sia la seconda, in Liguria, per le segnalazioni: 21,7%, dopo Genova (48,8%) e prima di Savona (15,5%) e La Spezia (14%). A Imperia, prevale la violenza fisica (42,2%), seguita da quella psicologica (31,1%) e trascuratezza (20%). Meno diffusi sembrano i casi di abuso (6,7%), comunque i più difficili da esternare e quindi da conoscere.

NOTIZIE

NIZZA
Vende pezzi del muro di Berlino

Un nizzardo, Robert Tassel, ha un'idea geniale, anche se qualcuno l'ha definita un po' sacrilega. Vende per corrispondenza e quanto prima aprirà una sala per avere un contatto diretto col pubblico, pezzi del muro di Berlino. Tassel si è recato in volo a Berlino con gli arnesi necessari ed ha portato in patria una dozzina di chili dello storico muro. Inoltre, perché la sua offerta sia veritiera ha ottenuto da un notaio tedesco l'autenticazione «delle pietre», che pone in vendita. Un'insolita iniziativa che però sta già dando i suoi frutti commerciali.

VENTIMIGLIA
Si fa male col motorino

Mauro Bosio, 24 anni, meccanico, corso Limone Piemonte 46, è rimasto vittima di un'incidente stradale mentre era a bordo del proprio ciclomotore nei pressi dei giardini pubblici. Trasportato al pronto soccorso dall'ospedale di Bordighera, gli è stata riscontrata la frattura del bacino sinistro. La prognosi è di giorni.

VENTIMIGLIA
Libanese arrestato per furto

Un sedicente libanese, Rahim Abdeledjaliet, 18 anni, è stato arrestato dai carabinieri per due furti. Processato per direttissima, condannato a due mesi con i benefici di legge, è stato successivamente tradotto in questura per essere munito di foglio di via obbligatorio. Aveva rubato in via Tenda ad una coetanea orologio d'oro e portafoglio. Poi era fuggito a bordo di un ciclomotore parcheggiato poco lontano. La refurtiva è stata recuperata.

BORDIGHERA
Convocato il consiglio comunale

Domani e lunedì 18 si terrà presso la sala rossa del Palazzo del Parco il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'elezione delle commissioni comunali per Urbanistica, Nettezza urbana, Porto, Lavori pubblici, Turismo, Assistenza, Personale. Verranno anche designati i componenti della commissione edilizia.

Sotto il profilo turistico e dell'intrattenimento la città presenta molte lacune difficili da colmare

Alla ricerca del divertimento perduto

I giovani «Ventimiglia è un centro senza svaghi, per distrarci dobbiamo andare a Montecarlo oppure a Nizza»
Il problema del vecchio comunale Politeama che nonostante gli sforzi di associazioni culturali è ancora inutilizzato

I giovani cercano divertimenti. Il Teatro comunale esperta di essere aperto

VENTIMIGLIA. Come i ventimigliesi d'ogni età trascorrono il tempo libero e come si divertono? E' una domanda a rischio. La risposta è indubbiamente complessa e difficile. In non esistono più da anni né cinema né teatri. Vi è un'unica discoteca: la «Discovery».

Per i giovani, grazie alla buona volontà di alcuni cittadini che gestiscono società sportive, il tempo libero può essere parzialmente riempito, però quando si tratta di divertimento anche culturale è un vero problema. Si emigra oltre frontiera o si si dirige verso Sanremo, dove pure l'offerta non è delle più allettanti. Vi sono cinema, ma per il resto il discorso è limitato.

L'assessore alla Cultura di Ventimiglia, Pietro Ravera, spiega: «Abbiamo in programma, e già alcune sono state fatte, conferenze su vari argomenti. La partecipazione dei giovani è stata fino ad ora buona. Cercheremo di continuare su questa strada».

E per il Teatro Comunale, chiuso da anni, cosa si sta facendo per riaprirlo agibile? Ravera allarga le braccia e non fa nessun commento. Il Teatro Comunale ex Politeama, orgoglio dei vecchi ventimigliesi che con tanta fatica lo hanno costruito ai primi del '900, continua ad essere un argomento di discussione delle forze sociali o culturali della città.

A giugno il comitato pro-teatro ha dato vita, fuori dall'edificio, ad una settimana di manifestazioni, anche con intervento di gruppi locali non solo folkloristici, ma tutto è finito lì.

Dice Sergio Scibilia, giovane di 23 anni, componente il comitato pro-teatro: «Esistono notevoli potenzialità per organizzare manifestazioni ogni g fatte anche dai giovani. Dalla a concerti, a incontri siamo in grado di organizzare, ma se non abbiamo il luogo come facciamo? In occasione dell'apertura delle due sale del Museo civico Girolamo Rossi, abbiamo consegnato all'assessore regionale Valenziano un documento perché intervenga».

«Lo stesso fatto l'assessore provinciale Lorenzo Viale e con il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra. Lo studio per il recupero teatro, eseguito su commissione dell'amministrazione si tre ingegneri Risso, Simondini e Trucchi, ha avuto il benestare, ma più in là non si è andati. Cosa si aspetta a far qualcosa?

Tutto le città, 27 mila abitanti, dove il commercio è l'attività imprenditoriale di maggior rilievo, è ridotta nel campo divertimenti a anche culturale come un borgo sperduto. Nelle sere che non siano estive alle 20 circa le vie sono semideserte.

I ristoranti e le pizzerie sono i luoghi d'incontro per chi, giovane e meno, vuole trascorrere qualche con amici. Altrimenti si vuole assistere a spettacoli bisogna andare oltre frontiera. In Francia, specie a Montecarlo e Nizza, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Concerti sinfonici con grandi solisti hanno cadenza settimanali, per non parlare del calendario dell'opera. Appuntamenti sportivi di rilievo si svolgono al nuovo stadio Luigi II. Discoteche e gogo. Dappertutto vi è la presenza massiccia ventimigliesi in cerca di svago.

Spiega un insegnante di mezza età, : «Siamo diventati come le talpe, usciamo perché Ventimiglia è una città morta, non perché non ci sia voglia di fare, ma perché non si sono locali per svagarsi. Localmente un ex comandante di Marina, ora in pensione, che ha girato il mondo e si è fermato qui: «Sembra assurdo che una città viva e pulsante durante il giorno, di sera e nei giorni festivi diventi squallida, senza divertimenti o attività di alcun genere».

La Cumpagnia du teatro ventimigliûso, che un'antica tradizione, per esibirsi deve chiedere ospitalità al palazzo parco di Bordighera. Altrimenti solo d'estate può spettacolo a Ventimiglia, ma all'aperto.

Eugenia Viale, una veterana della compagnia teatrale in cui interpreta per lo più da caratterista, ha sottolineato che «spera prima che la sua carriera si concluda di poter recitare ancora una volta al Teatro Comunale. E' un desiderio che anche i nostri attori giovani alimentano».

Rossella Ballestra, coordinatrice del gruppo della compagnia cantante, che è una delle della Cumpagnia ventimigliesi (conta complessivamente oltre mille iscritti ed è la custode delle tradizioni locali), afferma: «Proviamo a casa mia. Siamo più conosciuti fuori zona perché per proporre qui il nostro repertorio non c'è un locale adatto. Il teatro è l'unico posto, ma tutti sappiamo che è chiuso e chissà per quanto ancora resterà».

Così solo durante la stagione estiva nella zona è possibile svagarsi, grazie alle sagre e agli appuntamenti che l'entroterra propone.

Per il rimanente periodo dell'anno i ventimigliesi sono costretti ad andare in letargo o a divertirsi altrove. Afferma il professor Francesco Improta, docente al Liceo classico di Ventimiglia, che presiede il comitato pro-teatro: «Non si comprende come non si riesca a trovare una soluzione per il Teatro Comunale».

«Una città come Ventimiglia, dove esistono forze culturali non solo giovani, non può ignorare che un locale per questa ità ci deve essere».

«E' indispensabile trovare delle soluzioni in quest'ottica. impensabile che una città, ricca materialmente, sia così povera da non avere uno spazio per un'aggregazione socio-culturale degli abitanti».

Italo Marte

LETTERE DEL SABATO

«Non solo festival»

Sono un giovane lettore de «La Stampa» Sanremo. Noto ogni anno le polemiche sul Festival della canzone, ed anche l'attenzione e l'impegno che gravitano intorno a questa manifestazione.

Ben venga il Festival e ben venga anche la concentrazione dell'interesse generale su uno spettacolo che contribuisce tanto al turismo e alla ricchezza della nostra città. Ma non avanza un po' di spazio per qualcos'altro? Un esempio: A Sanremo manca un teatro comunale. Scarseggiano le iniziative culturali. Non tutti i giovani si accontentano di passeggiare in via Matteotti. Molti frequentano le Università: si sente l'esigenza di nuovi spazi oltre lo spettacolo e l'evasione, ad esempio di stagioni teatrali valide ed accessibili anche alla fasce di minor reddito. Non voglio demolire l'immagine turistica della città dei fiori. Ma non si può vivere di solo Festival.

Lettera firmata

«Orari al cimitero»

In data agosto è stata presentata al sindaco Ventimiglia una petizione, sottoscritta con l' documento in evidenza il disservizio per la custodia del cimitero peggiora di giorno in giorno. Si chiedeva che l'amministrazione provvedesse affinché l'orario d'apertura del camposanto fosse rispettato, che il personale addetto fosse a disposizione cittadino per tutti gli obblighi che competono a tali sioni.

Sino ad oggi risposta. S'era anche fatto notare che se nessun fosse pervenuto ai firmatari della petizione ci si sarebbe rivolti alle autorità giudiziarie e sanitarie perché si rispettassero i desideri degli scriventi.

Possibile che anche problemi spiccioli e di ordinaria amministrazione nella nostra città non vengano risolti?

Enrico Colotti, di Ventimiglia

nel

Siamo alle solite: il semaforo che regola il traffico all'incrocio tra via Belgrano e via De Sonnaz, in centro, è andato in tilt. Da molti giorni ormai, lampeggia desolatamente e non fornisce nessun aiuto agli automobilisti se non quello di annunciare l'incrocio. Eppure, in funzione, è utilissimo, soprattutto di notte. Negli anni passati proprio «La Stampa» si era occupata del problema riuscendo a convincere l'amministrazione capeggiata dal Gramondo a far rimanere l'impianto in funzione nell'arco delle 24 ore. In questo modo si sono potuti evitare moltissimi incidenti, certamente alcuni con gravi conseguenze. Si spera che il Comune decida al più presto di ripristinare l'impianto. Per la sicurezza di tutti.

Lettera firmata

Il problema delle corriere

Abito in corso Nuvoloni, nei pressi della chiesa russa. Voglio segnalare, attraverso il vostro giornale, un disagio dura ormai da anni. Accade infatti ogni mattina che la corriera proveniente da corso Inglesi, scendendo verso il centro cittadino, si incontra con il camion della spazzatura. Ogni giorno, come la prima volta, qualche di perplessità: i grossi automezzi restano fermi al centro della strada. Nessuno dei due può andare avanti o farsi da parte: via è talmente stretta che nemmeno un motorino troverebbe lo spazio per infilarsi o passare. Inizia allora la retromarcia del compattatore della nettezza urbana. Dietro al colosso che retrocede si trova spesso già formata una piccola coda di auto. Qualcuno si innervosisce e suona il clacson. Quello che accade quotidianamente è insomma un piccolo pandemonio. Ma questo disagio è proprio inevitabile?

Mario Brunetto, di Sanremo

SIERRA VIP
ALLESTIMENTO COSWORTH
IN NUMERO DI
NUOVO MOTORE
PIÙ AGILE E POTENTE, 90 CV 172 Km/h
ALZACRISTALLI ELETTRICI, ANTENNICI
TOTALMENTE REGOLABILE
SERVO FRENO, SPECCHI
CERCHI R 13
RADIO STEREO ESTRAIBILE
SPOILER POSTERIORE "COSWORTH"
MODELLO GL L. 17.000.000 IVA COMPRESA
ed in più:
RA CENTRALIZZATA PORTIERE
ANTENNA
MODULO ELETTRONICO SICUREZZA
OROLOGIO DIGITALE MULTIFUNZIONI
SPECCHI d/s a REGOLAZIONE ELETTRICA
TETTO APRIBILE, TERGIVETRO POSTERIORE
VERNICE METALLIZZATA "FLINT GREY"
CERCHI IN LEGA R
PNEUMATICI 185/65 R 14 A PROFILO RIBASSATO
GHIA
L. 19.500.000
DEVO BLOCCARLA!
SOLO DA AUTOBREZZA
POSSO TROVARLA
IN LIMITATO NUMERO DI ESEMPLARI 1.8 ICVH
ALLESTIMENTO COSWORT
Ford
AUTOBREZZA SRL
CORSO MAZZINI 379
Tel. 500741/2 SANREMO

Il nuovo tecnico conta sulla sosta per recuperare gli infortunati

Ecco il ritorno di Tanoli

La Cairese adesso spera nel rilancio

CAIRO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giancarlo Tanoli torna in Val Bormida al capezzale della Cairese per sostituire il trainer Aldo Lupi. Il tonfo interno di [illegible] domenica scorsa [illegible] l'Audace Camporosso è [illegible] fatale al tecnico varazzino, che ha pagato soprattutto per la [illegible]ità che la squadra ha incontrato in casa (tre sconfitte e un pareggio nel derby [illegible] Il Millesimo), anche [illegible] domenica [illegible] l'astinenza [illegible] overe [illegible] squadra molto [illegible].

La [illegible]ta dall'esonero di Aldo Lupi vendlava nella cittadina cairese [illegible] palo di settimana, la società comunque [illegible] sempre dato la fiducia [illegible] ca, poi mercoledì [illegible] la decisione, che ha lasciato increduli gli addetti ai lavori. In un comunicato la società ha reso ufficiale la notizia.

Il direttore sportivo Franco Ferro ha dichiarato: «Dovevamo dare uno scrollone [illegible] squadra e nel calcio purtroppo è sempre l'allenatore che deve pagare [illegible] colpe anche non [illegible]. Ci spiace per Lupi di cui nessuno mette in [illegible] le [illegible] qualità».

La [illegible] quindi volta pagina, il testimone [illegible] a Tanoli, che in Val Bormida è molto apprezzato, per [illegible] allenato negli anni scorsi Cengio e Millesimo e soprattutto aver [illegible] la Cairese nella stagione 1987/88 il campionato di Pro[illegible]. Giovedì sera il neo [illegible] lenatore ha diretto il primo allenamento, e alla fine ha dichiarato: «La squadra è a pezzi, troppi infortunati e squalificati, ho potuto vedere soltanto all'opera cinque giocatori della rosa. Molto poco per una squadra come la Cairese».

L'ex portiere del Savona degli Anni 60 comunque [illegible] si accinge a proseguire: «Certamente non ci arrenderemo per questo. [illegible] [illegible] in questa società con un solo obiettivo, portare la squadra al vertice della [illegible]ce. Il traguardo non è poi irraggiungibile, basta avere la volontà e la determinazione vincente».

Domani la Cairese giocherà ad Alassio contro gli uomini di Viviano Rolando, una partita sulla carta molto difficile [illegible] i gialloblù. Anc[illegible] Tanoli: «Ho parlato a lungo negli spogliatoi con i ragazzi, ho chiesto di entrare in campo con la mentalità [illegible]. Rientreranno il portiere Massara e Massa, che hanno scontato la giornata di squalifica. L'obiettivo? L'importante sarà esprimerci al meglio. Inutile negarlo: andiamo ad Alassio per fare risultato e cercheremo la vittoria scacciacrisi».

La Cairese è [illegible] messo a disposizione del nuovo allenatore tutta la rosa della prima squadra e la squadra Under. Tanoli ha voluto personalmente verificare lo stato di [illegible] dei giocatori, visto [illegible] squadra è quasi tutta in infermeria.

Ancora il direttore sportivo Franco Ferro: «Con Tanoli abbiamo analizzato il calendario degli incontri. [illegible] entrambi convinti [illegible] con l'anno nuovo la [illegible] riuscirà [illegible] a ingranare e ritornare ai vertici della classifica, se lo meritano la città e soprattutto i tifosi».

Già, la tifoseria cairese. Troppe volte i sostenitori gialloblù [illegible] usciti a testa [illegible] dallo stadio di Vesima. L'arrivo di Giancarlo Tanoli potrebbe [illegible] vendere gli entusiasmi attorno alla squadra, ogni alcune settimane di passione. Le possibilità di recuperare punti e morale per [illegible] classifica ci sono ancora. Basta ritrovare convinzione [illegible] e un minimo di fortuna.

Roberto Pizzorno

Attenzione alla Pegliese

Ecco gli anticipi di oggi [illegible] dilettanti, [illegible] gioca soprattutto sui campi del Levante. Il più interessante è quello di Interregionale [illegible] Carlini di Ge[illegible] fra la Pegliese (15) di Chico Locatelli e il Mondovì (13). Si anticipa anche lo scontro fra due squadre a [illegible] punti, Crupa e Vado. In Promozione (girone A) due impegni per le genovesi: a Rivarolo Begato (ore 15) Culmv (11)-Millesimo (7), [illegible] alla stessa ora [illegible] Borzoli è in programma Sestrese (17)-Prà Folgore (7). In Terza categoria calendario completo del turno tranne Poggio 87-Vecchia Chiavari: si giocano oggi Portofino [illegible]-Spartak (Colmata Mare, 14,30); Gattorna-[illegible] Lavagna (Ferrada, 15); Gourmet Segesta-Idraulica Fez-[illegible] (Sestri [illegible], 14,30); Pramurese-Dolva Marina (La Secca, 14,30); Sanmartinese-Nd Calcio (Gallotti, 15); Sporting 80-Aurora Avis (Colmata Mare, 16,15).

Il trainer Giancarlo Tanoli

Un derby [illegible] altre sfide molto [illegible] nel campionato [illegible] Prima categoria

Camporosso, chi perde [illegible]sco

Fra la squadra di Corradi e l'Arma 85 [illegible] in palio punti-salvezza. Il problema del gol
Per la Sanremese 1904 trasferta in Val Bormida. S. Bartolomeo in [illegible] di riscatto

Passato [illegible] danni [illegible] [illegible]guenze in classifica) il suo turno [illegible] riposo, è la Sanremese 1904 a rischiare di più tra le squadre che occupano i quartieri alti della [illegible] categoria. La trasferta in Val Bormida, a Mallare, è insidiosa. Ma anche per le altre big non sarà una giornata qualsiasi: la capolista Loanesi riceve il Borghetto 84 in [illegible] derby pericoloso, la [illegible]ca Savona va a far visita a quel Borgio Verezzi che solo domenica [illegible] messo ko la capolista e il S. Bartolomeo riceve [illegible] Pinale Ligure ma deve fare i [illegible] la solita, lunga serie di infortunati e squalificati.

Riposa il Cengio, ma è un riposo agitato. La società ha accettato le dimissioni dell'allenatore Baronti [illegible] è alla [illegible] del [illegible] tecnico. Si fanno [illegible]ri nomi: Guerini, Ghiglione, Vasconi. Quest'ultimo sembra avere qualche chance in più. Ma c'è anche chi prospetta una soluzione interna affidando la squadra, [illegible]me allenatore-giocatore, all'esperto Coracciolo. Si vedrà. Domani il programma prevede sette incontri.

Mallare (8)-Sanremese 1904 (19). «E' una trasferta difficile. Quelli [illegible] Val Bormida sono campi pericolosi. L'importante è tenere il passo. Vorrei chiudere il girone d'andata a non più di due punti dalle Loanesi», dice Luigi Cichero, [illegible] dei biancazzurri [illegible]ziani che già medita la grande offensiva a primavera quando potrà disporre anche di Fabrizio Gatti, oggi bloccato dall'en[illegible] [illegible]nio alla spalla. Per [illegible] trasferta di Mallare c'è qualche problema: Torre è ancora squalificato, ma dovrebbe rientrare Calabria, elemento determinante in attacco mentre non è escluso che Cristiano vanga schierato fin [illegible] primo minuto.

San Bartolomeo (15)-Finale Ligure (10). Un match (ore 15) che i rossoblù padroni [illegible] casa devono assolutamente vincere dopo [illegible] subito [illegible] Savona. [illegible] mister [illegible] ha, come [illegible] solito, i suoi problemi per allestire [illegible] formazione. Agli infortunati [illegible] soprattutto) [illegible] sommano gli squalificati: [illegible] Mitola che sconta [illegible] suo secondo turno, si sono aggiunti D'Agnano e Piarillo bloccati questa settimana per un turno.

Camporosso (8)-Arma 85 (6). Il match in programma a Camporosso [illegible]re 15) vede di fronte le due squadre [illegible] hanno segnato [illegible] di tutto in campionato. L'Arma 85 di Madini, che probabilmente darà fiducia a qualche giovane delle formazioni minori, ha due punti in più. Cercherà il pareggio per mantenere la [illegible]. Il Camporosso [illegible] per abbandonare i bassifondi e conquistare punti preziosi in chiave-salvezza. Ma mister Corradi dovrà fare a meno di Costanzo bloccato per un turno dal giudice sportivo.

Loanesi (18)-Borghetto 84 (9). A Loano (ore [illegible] un derby difficile. Soprattutto psicologicamente. La differenza [illegible] classifica fra le due squadre è netta, ma il match sarà senz'altro combattuto. Il Borghetto del presidente Punella, ex dirigente della Loanesi, non ci [illegible] a perdere anche se dovrà fare a meno [illegible] Pizzorno, squalificato per due turni dal giudice sportivo. Assente, per squalifica, anche il portiere titolare Nicro. Le Loanesi, peraltro, dopo la battuta d'arresto di Borgio Verezzi non potrà sprecare altri punti.

Borgio Verezzi (13)-Veloce Savona (15). Partita interessa[illegible] soprattutto per valutare le velleità di una Veloce tornata nel giro delle grandi. Il Borgio Verezzi, [illegible] [illegible] successo [illegible] Loanesi, appare un [illegible] particolarmente probante.

Zinola (11)-Quiliano (13). Il derby savonese vede [illegible] fronte due squadre in salute. Al Quiliano, regolarissimo, specialista in pareggi, si oppone uno Zinola più discontinuo ma caricato dal successo ottenuto a Borghetto: due punti che lo hanno definitivamente allontanato dalla zone più pericolosa della classifica.

Finalborghese (11)-Pietra Ligure (7). [illegible] rischiare è, soprattutto, il Pietra Ligure che, se dovesse cadere, vedrebbe aggravarsi ancor più la sua posi[illegible] in classifica. [b. m.]

Seconda, a Bordighera un derby-primato

Imperia, il pericolo [illegible]rvo dagli «ex»

Gli ex dell'Imperia contro passato e pre[illegible] nel dodicesimo turno del girone A di Seconda: il Laigueglia, imbottito di [illegible] «doc», fa visita alla capolista. Gran derby tra Bordighera e S. Ampelio per la piazza d'onore.

Imperia [illegible] (16)-Laigueglia (11). [illegible]mini di [illegible]nagra tenta la vendetta [illegible]gli ex»: Ciaffardoni, Garibbo, Danilo e Milly Giordano (l'allenatore). [illegible] non tutti scenderanno in [illegible]po. Certamente mancherà Danilo Giordano, squalificato. Il Laigueglia non sta attraversando [illegible] buon momento, ma è avversario da prendere con le molle. «Era tra i favoriti all'inizio della stagione. Poi, si è perso per strada, ma questo non significa che sia da sottovalutare. Anzi, dovremo stare molto attenti agli scherzetti di Giordano», [illegible] Michele Sinagra, trainer dell'Imperia 67, che spera di recuperare [illegible] acciaccati Moraldo e Acquarone.

«Abbiamo pagato i continui cambiamenti di formazione, per squalifiche e infortuni. Comunque non avevamo mai detto [illegible] voler puntare alla promozione. Per me, la favorita ora è resta l'Imperia 67», dice Giordano.

Bordighera (15)-S. Ampelio (16). E' la [illegible]a volta che le due squadre si confrontano a un così alto livello di classifica. E' in palio il secondo posto, [illegible] anche la supremazia cittadina, finora appannaggio del [illegible] presidente S. Ampelio.

Si gioca sul [illegible] erboso dello «Zaccaria» di Camporosso. «Un incentivo in più per lo spettacolo», sottolinea [illegible] Fassola, tecnico [illegible] S. Ampelio, che dovrebbe disporre di tutti gli effettivi. Il Bordighera punta al sorpasso in graduatoria.

Santo [illegible] (12)-Vallecrosia (16). Altro derby imperiese da seguire con particolare attenzione. [g. ml.]

Volley, C2 alle prese [illegible] il caso-arbitri

La Riviera Sanremo sfida la capolista

Turno ricco di promesse per le squadre della provincia di Imperia impegnate oggi nei [illegible] campionati di pallavolo. Nella serie B femminile la Riviera Volley Sanremo ospita Villa Ormond (ore 21) la squadra lombarda della Coop Novate che ha già [illegible]tuto due volte in Coppa di Lega: le matuzzine inseguono la prima vittoria casalinga. Potrebbe essere la volta buona.

In C1 maschile l'Sbi Imperia, capolista con altre tre squadre, gioca questa sera sul [illegible] dell'Olimpia Foliri Firenze, fanalino di coda. Per [illegible] squadra [illegible] Giampaolo Pastorelli l'occa[illegible] di fare un altro bottino pieno e approfittare, magari, di eventuali passi falsi delle altre squadre con cui divide il primato sfoltendo, così, il resto del girone.

Nel campionati [illegible] [illegible] ancora alle prese con il problema arbi[illegible] (come andrà questa sera?) che condiziona il regolare svolgimento degli stessi, sono [illegible] impegnate questa sera quattro squadre imperiesi. [illegible] quello maschile la Polisportiva San [illegible] Sanremo, ancora a quota zero in classifica, riceve la Coopsette Genova, mentre la Primavera Imperia [illegible] a far visita all'Olympia Lavagna. In quello femminile sfida fra squadre che, in classifica, hanno due punti: la Maurina Imperia affronta in [illegible] l'Albisola, mentre la Mater Sanremo, reduce [illegible] successo sul Rapallo, sarà impegnata sul terreno del Varazza. Perdere vuol dire restare nelle [illegible] basse della graduatoria.

Infine nella [illegible] B il Vima Arma di Taggia fa visita al [illegible] Point Genova, mentre in quello femminile la stessa Vima Arma di Taggia riceve il Quiliano inse[illegible]do la prima vittoria stagio[illegible]. Le concittadine dell'Arcobaleno giocheranno, invece, sul campo del Savona. [b. m.]

Nuova Sierra 2.0i Twin Cam.

● Nuovo motore doppio albero a camme in testa, 125CV, [illegible] km/h; da 0 a 100 in 9,7" ● Sistema di controllo EECIV ● Nuovo cambio MT75 con retromarcia sincronizzata ● Spoiler posteriore [illegible] Cerchi in lega ● Allestimento Ghia ● Aria condizionata di serie.

PUO' ESSERE TUA CON SOLE

L. 248.000 MENSILI

Con la nuova formula di finanziamento importata dall'America

RED CARPET

UN'ESCLUSIVA DI VENDITA

Ford IMPERIauto

IMPERIA - [illegible] De Marchi, [illegible] - Tel. 0183/22.655 - 27.63.34 - 23.568
ESPOSIZIONE - [illegible]O - RICAMBI - IMPIANTI GAS G.P.L.

Per la pubblicità su LA STAMPA [illegible] STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 65.211

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 592.560/595.633

A NIZZA
PER [illegible]
DAL 3 DICEMBRE AL 7 GENNAIO
GRANDE LUNA PARK
AL CALDO E AL COPERTO
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 14.00 - 21.30
LUNA PARK DI NIZZA
(Italia - Expositions - Acropolis - Nizza)
[illegible] uscita Autostrada Nizza direzione Acropolis
SI ACCETTANO LIRE ITALIANE

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474015 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 9 Dicembre 1989
Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474015 472327

Borgomanero, il psdi relegato all'opposizione nella terra di Nicolazzi

Cambia giunta, non il sindaco

Governa un tripartito: psi, dc, pli

Pier Carlo Fornara e Gianni Barcellini, il sindaco socialista ed il suo vice

BORGOMANERO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo quattro mesi di svogliatezza amministrativa e un turno anticipato di elezioni, la quarta città della provincia ha un nuovo esecutivo. E' [illegible] sfiotto l'altra sera. Al vertice c'è lo stesso sindaco, il socialista Pier Carlo Fornara. E' passato da una maggioranza di sinistra ad una coalizione dc, psi, pli che conta venti consiglieri su trenta.

Gli [illegible] sopra: Gianni Barcellini (dc) vice sindaco; Pier Giorgio Bertona (dc); Pier Bartolo Giromini (psi); Gianfranco Grisoni (psi); Rosa Maria Rossari Cerutti (dc) ed Alessandro Zanetta (psi). Prima di Natale saranno distribuite le deleghe.

Un'elezione scontata, dopo gli accordi raggiunti in tempi relativamente brevi. Non [illegible] però gli accenti polemici venuti dall'opposizione, comunista e socialdemocratica, così come dall'altra anima democristiana. Pier Giorgio [illegible] gnia, l'ex segretario dc, ha [illegible] la monotonia di un rituale per sostenere che questo accordo è passato sopra la testa degli organismi [illegible] del partito, [illegible] contestato alcune scelte, in particolare quella dell'[illegible] industriale provinciale a Nord della città, ed [illegible] concluso «per essere coerente dovrei esprimermi contro la maggioranza che si va formando. Per disciplina di partito mi tapperò il naso e voterò a favore». Come inizio non c'è male.

Ma l'elemento di novità di un consiglio largamente ri[illegible] (sono 12 le matricole di palazzo Tornielli con due sole donne) sono i nuovi rapporti di forza. Dopo la recente confluenza dell'uds, il psi è diventato il partito di maggioranza relativa. Con il 33,2 per cento dei voti e 11 consiglieri ha scavalcato una dc, egemone da sempre. Una fusione che, nella culla della socialdemocrazia novarese, [illegible] un significato tutto par[illegible] perché il psdi [illegible] relegato all'opposizione. Ad Omegna, dove il vice sindaco De Riu (ex [illegible] ha lasciato il psi emerge già qualche incrinatura (ne riferiamo a pagina tre).

La proposta di Nicolazzi per Borgomanero [illegible] maggioranza riformista con le forze socialiste e laiche relegando all'opposizione dc e pci non è stata accolta. I socialdemocratici sono stati così emarginati [illegible] [illegible] si strappiamo i capelli perché questa maggioranza non ha una spiegazione politica», ha sostenuto Giambattista Zapelloni.

Si è parlato poco di programmi anche se Pier Bartolo Giromini, dopo la relazione del commissario Attilio Giucastro, ha fatto cenno ai settori prioritari individuati dalla maggioranza. [illegible] servizi all'urbanistica [illegible] lavori pubblici alla partecipazione. Proprio per favorire un approccio diverso dei borgomanesi al Comune, saranno rivisti gli orari degli uffici e verrà istituito [illegible] ufficio al servizio del cittadino. Impegni che [illegible] ribadito il sindaco Fornara in un breve indirizzo di saluto. Ha sottolineato anche l'esigen[illegible] un [illegible] porto con la gente e con quanti vivono nelle frazioni. «La nostra [illegible] gode di un benessere diffuso — ha aggiunto Fornara — ma a livel[illegible] pubblico deve risolvere [illegible] con diversi problemi. Fra [illegible] altri [illegible]lli di garantire [illegible] sempre migliori e una viabilità diversa».

I problemi di equ[illegible] politici non possono cons[illegible] però tutti risolti. Nei prossimi giorni si parlerà degli incarichi di secondo grado. Dovrebbero gratificare, per esempio, i liberali che [illegible] hanno incarichi di giunta. Si prevedo[illegible] [illegible] menti anche all'Usl.

Proprio ieri l'altro i verdi hanno depositato un ricorso al Tar denunciando presunte irregolarità nello scrutinio delle ultime elezioni.

Renato Ambiel

Dossier per la Thatcher

Diplomatico inglese studia il caso Uds-psi

I nuovi assessori di Borgomanero. A fianco: Gianfranco Grisoni e Pier Bartolo Giromini (sopra); Pier Giorgio Bertona ed Alessandro Zanetta. Qui sotto: Rosa Maria Rossari (a sin.) e il nuovo consigliere pri Gabriele Tacchini

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

La vita politico-amministrativa di Novara e della [illegible] provincia costituisce, [illegible] gli inglesi, un [illegible] interessan[illegible]. Al punto da inviare nella terra fra la Sesia e il Ticino un osservatore privilegiato, il console all'informazione addetto al Consolato britannico di [illegible]. Mr. [illegible] Rickard, responsabile ai servizi all'informazione e ai rapporti con la stampa, qualche settimana fa è arrivato a Novara in una giornata di nebbia, tipo londinese. La cupola non l'ha neppure vista, gli hanno [illegible] che in questo periodo è ingabbiata dai ponteggi. «Sorry», spiacente (ma non troppo) perché scopo [illegible] [illegible] visita ora quello di sondare le segreterie politiche dei partiti e procurarsi un quadro della [illegible] Il tutto filtrato scrupolosamente [illegible] una [illegible] «examination», un [illegible] trollo incrociato che [illegible]. Rickard ha compiuto in seguito, interpellando rappresentanti [illegible] stampa. [illegible] [illegible]

ng, evidentemente, le dichiarazioni raccolte nelle sedi dal psi, dal psdi e dal pci, dove è stato ricevuto.

Il «caso Novara» è balzato all'attenzione degli inglesi prima per le vicende legate a Franco Nicolazzi, poi per la scis[illegible] in [illegible] socialdemocratico e la fusione uds-psi proprio nella patria [illegible] ministro. Le informazioni [illegible] dall'invisto della Thatcher faranno parte di un dossier che il [illegible] diplomatico britannico [illegible] Italia invierà a Londra sulla situazione politica italiana in previsione delle [illegible] elezioni amministrative.

L'inchiesta condotta da Mr. Rickard riguarda, per giurisdizione, tutte [illegible] province della Lombardia, il Trentino Alto Adige, [illegible] fascia [illegible] e Novara.

Il Novarese è stato aggiunto perché [illegible] consolato britannico a Milano considera, quello [illegible] Novara, una provincia praticamente lombarda. Aggiunge il rappresentante cons[illegible]: «Abbiamo scelto questa città e la provincia anche perché dal punto di vi[illegible] politico [illegible] un punto di riferimento dopo gli avvenimenti degli ultimi tempi, così come è avvenuto a Borgomanero dove nelle recenti amministrative [illegible] dc [illegible] subito un [illegible]. Questa scelta degli elettori, in particolare, ci ha molto colpito». Un altro aspetto colto con molto interesse dagli inglesi è rappresentato dalla richiesta di autonomia dell'Alto Novarese. Mr. Rickard ha lasciato Novara e il Novarese con un bagaglio di informazioni e molti appunti, corredati da grafici e proiezioni. Una previsione sulle prossime amministrative? Impossibile e azzardato. L'impressione su questa provincia considerata lombarda dagli inglesi? Risponde Mr. Rickard: «Nelle altre [illegible] della Lombardia, [illegible] [illegible] ha chiesto quale [illegible] avrei fatto delle informazioni avute. A Novara, invece, assieme alla disponibilità ho incontrato anche un po' di [illegible]

Gianfranco Quaglia

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

Stasera big match Imit-Roller Monza

[illegible] [illegible] al palasport l'Imit Novara affronta il Roller Monza campione d'Italia. L'incontro per gli azzurri ha un[illegible] sapore [illegible] rivincita: proprio i monzesi tolsero l'anno [illegible] [illegible] scudetto [illegible] Novara. Nella foto Alessandro Milani.

CERANO

Vittoria locale contro il Suno

Nel recupero di ieri del campionato di Promozione il Cerano ha battuto il Suno (1-0; rete di Merlo al 16') facendo un sensibile passo avanti sulla [illegible]da della «tranquillità».

[illegible]

Anziano muore travolto da un Tir

Il pensionato Rosario Gianfrotta, 68 anni è stato travolto e ucciso da un Tir che ad [illegible] semaforo ha svoltato a destra [illegible] accorgersi dell'uomo in bicicletta. Il nipotino [illegible] vittima ha assistito alla disgrazia.

NOVARA

Incontro con i [illegible]

Incontro de La Stampa con i lettori, [illegible]dì alle 18, all'albergo Italia. Interverranno il direttore Gastone Scardocchia e il caporedattore Roberto Franchini. Servizio a pagina 2.

NOVARA

[illegible]

All'auditorium Brera oggi alle 17 premiazione [illegible] vincitori del premio letterario Città di Nova[illegible], indetto da Tempo Sensibile.

[illegible] adesso arriva la maga Valentina per risollevare il Novara Calcio

Filtro magico per gli azzurri

«Se ci saranno forze avverse userò la maglia nera»

NOVARA. Il rilancio [illegible] azzurri sarà favorito dalle fatture e dagli esorcismi di [illegible] chiaroveggente novarese.

La maga Valentina, che ha uno studio in città in via Cannobio, è [illegible] interpellata [illegible] un gruppo di tifose azzurre per scacciare dallo stadio di viale Kennedy la sorte avversa e fare tornare il Novara alla tanto sospirata vittoria.

La chiaroveggente domenica scorsa si è recata allo stadio ed [illegible] [illegible] incontro con l'allenatore Domenghini: «Gli ho consegnato un cornetto d'oro portafortuna e [illegible] sono fatta [illegible] pignare sul campo di gioco per effettuare subito [illegible] riti propiziatori: ho avvertito immediatamente che c'era qualcosa di [illegible]so, ma ho mezzo in a[illegible] delle contromisure per aiutare i giocatori».

[illegible]gnora, la partita è finita in parità e gli azzurri si [illegible] mangiati il gol del ko [illegible] Siena, con un errore che grida vendetta al cospetto dei tifosi: [illegible] [illegible] mettiamo?

«Sono quattro settimane che seguo il Novara con le mie arti magiche, ed avevo dato ad alcu[illegible] persone vicine alla squadra delle polverine e dei filtri per gli opportuni scongiuri: si vede che in qualche caso non è stato fatto quello [illegible] avevo prescritto. [illegible] nelle ultime quattro settimane [illegible] mi pare che la squadra stia girando meglio e si stiano [illegible] notando dei miglioramenti. Sono molto ottimista sul futuro degli azzurri; ce la faranno sicu[illegible].

A chiamare Valentina [illegible] un[illegible] [illegible] tifose del Novara, preoccupate da un avvio di campionato deludente: «Sono persone che vengono [illegible] [illegible] per altre regioni, e mi hanno parlato con preoccupazione della squadra. Qualcuna era sfiduciata, ed allora ho scommesso un milione che sarei riuscita [illegible] solo a salvare il Novara, ma anche a fargli conquistare una posizione di prestigio in classifica. E posso già [illegible]curare i tifosi [illegible] vincerà la [illegible]

[illegible] cosa fa [illegible] per risollevare le [illegible] della squadra?

«I riti sono segreti. Ci sono cerimoniali che proseguono per ore, occorre chiamare gli spiriti superiori e mandarli in campo ad aiutare i giocatori. Ho una lunga esperienza e studi in questo campo e me ne servo sempre e fin di be[illegible] in questo periodo [illegible] la mia forza è al culmine e quindi il risultato a favore [illegible] Novara sarà sicuro.

Perdoni la scetticismo, ma in campo [illegible] sarebbe meglio scendessero i piedi buoni anziché i puri spiriti?

«Sono convintissima di quello che sto facendo e dei risultati che riuscirò ad ottenere. Possiedo una forza che sono in grado [illegible] trasmettere e non deluderò [illegible] tifose che hanno chiesto il mio aiuto».

Che cosa le ha detto Domenghini? «E' molto riservato, però mi ha accompagnato fino al campo, quindi vuol dire che ogni aiuto può essere importante per rilanciare la squadra. Inoltre ho [illegible] fotografie dei giocatori ed ho già predisposto il [illegible] quadro astrologico per delineare meglio la situazione e [illegible] gli espedienti più opportuni».

E se le cose dovessero andare [illegible]rte? Che cosa pensa di escogitare?

«Ho un [illegible] forte e non mi tirerò indietro [illegible] fronte a [illegible] ostacolo. Può darsi [illegible] ci siano anche forze av[illegible] contro la squadra ed allora farò uso anche della maglia nera per annullare questi influssi. Per ora mi limito ad antidoti positivi, in grado [illegible] fornire miglioramenti ed incrementi di forma».

Marcello Giordani

prezzi incredibili!
* IVA ESCLUSA

Un'occasione per dotarsi [illegible] [illegible]gli strumenti moderni ormai indispensabili a qualsiasi attività.

TELEFAX omologato gruppo 3/2 [illegible]
telefonica diretta.
[illegible] al costo comune

GARBOLI
per l'Ufficio
C.so Milano, 46 - GRAVELLONA [illegible]
Tel. (0323) 84 85 44

RIC

Lunedì a Novara (ore 18) appuntamento con La Stampa

Incontro con i lettori

Il dibattito sull'informazione

Uno scorcio della redazione de «La Stampa» in corso Vittorio 2. Alcuni redattori durante la realizzazione delle pagine al videoterminale

ancora disponibili alcuni inviti per l'incontro che Stampa» ha organizzato lunedì (ore 18) nella sala dell'albergo Italia a Novara. I lettori possono ritirarli in della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, dove ha sede la redazione novarese de «La Stampa». E' qui, infatti, il «cuore» del fascicolo di «Novara e provincia» che dal giugno arriva in edicola e costituisce con gli altri due fascicoli l'in dal giornale in veste rinnovata.

Le pagine Novara e provincia sono pensate e realizzate tutti i giorni grazie anche a una sofisticata rete di computer interattivi che «dialogano» loro ma anche con il «cervello» centrale de «La Stampa», a Torino in via Marenco 32, dove si trova la direzione di tutto il giornale.

Lunedì sera si parlerà di questo complesso cambiamento editoriale, del decentramento delle redazioni e soprattutto dei temi legati all'informazione locale. Saranno presenti il direttore Scardocchia e il redattore delle edizioni locali Roberto Franchini. L'in de «La Stampa» è rivolto a le autorità, ai rappresentanti delle categorie imprenditoriali, sociali, culturali, sportive, ma soprattutto ai lettori.

Novara, riaprirà il Caffè Pasticceria Bertani

L'antico «salotto» caro ai novaresi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Bertani riapre. L'antico bar-pasticceria, dai novaresi, rallegrerà il Natale con i tradizionali panettoni, le paste e ogni altra squisitezza.

è garanzia la presenza, nel laboratorio, degli stessi pasticcieri di i depositari delle ricette (più o meno segrete) di una produzione che per oltre cento anni ha riscosso i favori dei buongustai.

La notizia dell'imminente riapertura — questione di pochissimi giorni — viene direttamente società Major di Milano, la stessa che ha preso in gestione la licenza d'esercizio, e la ufficialmente Giorgio Maria Longo, amministratore di una delle società che hanno acqui il «Bertani».

Si chiude, così, la ridda delle «voci», per lo più allarmate, che giravano attorno alla sorte dell'antico «salotto di Novara». Come succede talvolta, quando a Novara si parla di un argomento legato alla città o a un qualche personaggio, ciascuno aggiunge un particolare frutto della sua immaginazione, e la notizia — che magari all'origine era scarna e semplice — acquista particolari dettagliati che magari non esistono.

La notizia «clamorosa» della vendita del Bertani aveva creato una serie infinita di ipotesi sul destino del locale. Qualcuno addirittura aveva parlato della trasformazione in «boschea!

La notizia della riapertura, alcuna esatta nuova destinazione, rimette le cose a posto.

Il Bertani o semplice bar dei novaresi, ritrovo obbligato, una tappa d'obbligo passeggiata in centro.

Esattamente come è stato per anni. Il «salotto» città — che nella affezionata clientela» ha annoverato la real casa dei Savoia, Gabriele D'Annunzio, Curzio Malaparte, — continuerà a spedire le sue rinomate confezioni (coi biscottini innanzi tutto) in ogni angolo del mondo come succede da quasi un secolo a

E riprenderà la tradizione delle vetrine da ammirare che è rafforzata dalla famiglia Ferrari (le «zie» Lina e Maria a partire dal '17, e poi Gianni, il gestore dell'ultimo periodo). Quelle vetrine, durante la prima guerra mondiale erano anche una sorta di «notiziario».

I bollettini dal fronte venivano portati dall'ufficiale postale dall'epoca Giolitti Tonazzi prima in prefettura e subito dopo (ma sarebbe meglio dire contemporaneamente) al Caffè Bertani dove venivano esposti al pubblico.

I novaresi che volevano sapere come stessero andando le cose nel conflitto, dovevano fare altro che fermarsi davanti alle vetrine del Bertani. I più anziani ricordano ancora l'allestimento dell'ultima vetrina, con il bollettino della vittoria attorniato da bandiere tricolori.

Gianni Ferrari

Più te le vetrine del Bertani hanno ospitato una torta-primato: quella più piccola del mondo, opera di Gianni Ferrari; un grammo di peso e 5 millimetri di diametro. Con quell'exploit dell'estroso ultimo proprietario il Bertani finì nel Guinness dei primati.

Marcello Sanzo

AGRICOLTURA DUEMILA

Novara capitale dei feromoni nella lotta agli insetti nocivi

PRODOTTI biorazionali, biopesticidi, confusione o disorientamento sessuale, trappole per la cattura massiva degli insetti: sono le nuove frontiere della lotta integrata e guidata per un'agricoltura più pulita.

Fu agli inizi degli Anni Settanta che un gruppo di ricercatori italiani, facenti capo all'Istituto Guido Donegani di Novara (gruppo Montedison) sperimentò i primi feromoni, le sostanze chimiche naturali utilizzate come messaggi nella vita di relazione di molte specie .

pochi milionesimi di grammo di tali composti, ottenuti per sintesi, gli scienziati scoprirono che si poteva ottenere la stessa reazione indotta dall'attrattivo naturale, indirizzare altrove o verso una trappola i maschi e controllare lo sviluppo degli insetti nocivi.

Oggi, nel panorama mondiale dei principali produttori di feromoni il Donegani si colloca ai primi posti con una ventina di sostanze specifiche indirizzate alla cattura o alla neutralizzazione delle specie dannose attraverso i «richiami» (sessuali per i maschi (tecnica del disorientamento).

Sui risultati raggiunti negli ultimi 18-20 anni si è tenuto un convegno proprio al Donegani, presenti studiosi provenienti da tutta Italia. E' stata l'occasione per illustrare un utile volume-guida all'uso di «trappole» e «nastrape», due trappole messe a punto dai ricercatori Donegani e commercializzate in tutto il mondo. Una specie di vademecum da) feromone rivolto in particolare ai tecnici e agli agricoltori. Il volume è frutto di una serie di esperienze maturate dal programma di lotta integrata realizzato in Emilia-Romagna.

Il feromone, da solo, non potrebbe risolvere tutti i problemi. Ed ecco che gli studiosi stanno ricorrendo ai prodotti biorazionali, come spiega uno dei ricercatori, il dottor Piccardi: «Sono Citofarmaci inibitori di sintesi della chitina della cuticola degli insetti in crescita o della formazione membrana cellulare funghi patogeni. In altre parole, dopo aver studiato il meccanismo, si cerca di interferire nello sviluppo l'insetto sino a disgregare lo scheletro. Tutto questo con prodotti che hanno un'alta efficacia nei riguardi delle specie nocive e una non dannosità per le specie utili e l'uomo».

Infine, i biopesticidi. Sono definiti dagli studiosi anche «agenti di controllo» perché ricavati dall'ambiente naturale isolando sostanze contenute in specie vegetali. E' una strada seguita da molti studiosi, tanto che il mondiale dei biopesticidi nel 1989 si è aggirato attorno agli 80 milioni di dollari, una quota interessante ancora inferiore allo 0,5 per cento del mercato globale degli antiparassitari chimici. Gli studiosi dell'Agriment perseguono ricerche soprattutto nel settore dei microorganismi batterici. Un di Thuringiensis su coleotteri è stato recentemente brevettato.

Gianfranco Quaglia

Novara, conferenza-dibattito sui problemi dei bambini

Quei minori indifesi

La situazione al quartiere Sant'Agabio

NOVARA. Si torna a parlare dei problemi dei bambini. Venerdì prossimo alle 21, nel salone del comitato di quartiere in via Falcone 9, in una conferenza dibattito si affronterà il tema dell'affidamento: «Aiutiamo la famiglia a diventare famiglia».

Interverranno Deanna Formigoni, assistente sociale del servizio al distretto di Sant'Agabio, la dottoressa Anna Maria Allegra, psicologa del neuropsichiatrico al «Maggio anch'esso operante sul territorio di Sant'Agabio, suor Graziella, della cooperativa comunità giovanile sempre del popoloso quartiere novarese, ed Emilio Pistola, presidente della sezione cittadina dell'Anfaa, l'associazione delle famiglie adottive e affidatarie.

Si cercherà di ispezionare l'universo dei minori, seppure in una chiave più locale rispetto a quanto è stato fatto nel gno «Senza difesa» promosso dall'Unicef e svoltosi a Sala Borsa l'ultima settimana di novembre. In particolare si esaminerà la situazione del quartiere Sant'Agabio.

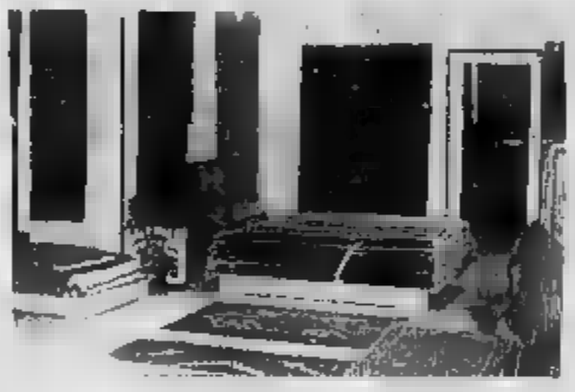
«L'incontro doveva tenersi già a giugno scorso, poi per alcuni problemi è stato rimandato e per una casualità cade vicino a quello dell'Unicef ma da tempo che desideravamo parlarne — dice Deanna Formigoni —, centrando l'attenzione su una zona particolare, Sant'Agabio, così ricca di giovani e di famiglie. Io tratterò dell'affidamento, solo visto verso la legge, ma prospettato con diverse soluzioni, come l'appoggio alle famiglie».

Esistono vari modi oggi venire incontro ai minori. Le famiglie di appoggio provvedono a fornire ai ragazzi in difficoltà ed a famiglie bisognose quell'assistenza indispensabile per evitare solitudine e abbandoni.

C'è poi una sorta di pronto soccorso familiare: in caso di emergenza (per improvvisi ricoveri dei genitori, ad esempio, ed in assenza di altri parenti) ci sono famiglie disposte a prendersi cura di quei bambini che altrimenti dovrebbero ricovero, nelle situazioni più difficili, negli istituti.

L'affidamento familiare riguarda quei minori che hanno la propria famiglia in temporaneo difficoltà ed hanno bisogno di essere collocati altrove per periodi anche lunghi. Gli enti assistenziali quasi sempre compensano le famiglie disposte all'accoglienza con un piccolo contributo spese.

Fondamentale, nella scelta di un aiuto concreto, il ruolo dell'assistente sociale: informare, mediare i conflitti che possono sorgere — dice Deanna Formigoni —: non siamo carcerieri che portano via i bambini». [c. b.]



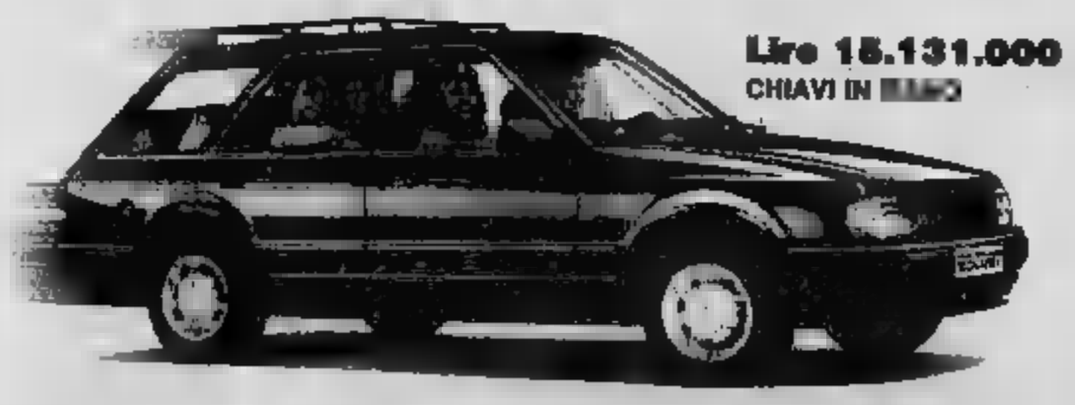
PER NATALE
LA PERSIA
500 TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
prezzi di assoluta convenienza
— HAMEDAN (Persia) 220x120 L. 680.000
— (Pakistano) 180x120 L. 570.000
— KIRMAN (Persia) 240x140 L. 1.490.000
— BELUCESTAN L. 140.000
Ogni tappeto sarà munito di certificato di autenticità e garanzia con assistenza di lavaggio e restauro.
Novara - Via del Caccia, 7 - Tel. (0321) 35.434
Aperto anche domenica

CERCASI
Personale sala cucina - bureau pratico
Tel. 0323/642.771

Per importante albergo zona Lago d'Orta
CERCASI
BARISTA QUALIFICATO
Tel. 0323/59.346

In MOMO (Novara)
più
mq. 700 utilizzazione sia commerciale che industriale; area agricola mq. 4.500 circa più CASA di 2 PIANI fuori terra mq. 130.
Tel. 835253

Prendi il largo, prendi Voyager green
Essori Voyager Green è motore più ecologico. Voyager Green ha il nuovo motore 1.3 HCS a combustione magra, una guida più ecologica e brillante. Voyager è anche 1.4 CVH, anch'esso più ecologico, e diesel con il nuovo motore 1.8 IDI.



Lire 18.131.000
CHIAVI IN
ED INOLTRE FINO AL 16 DICEMBRE '89:
Portapacchi Cerchi in
Allarme radio radio
mangianastri
C. CORRENTI
Via Verbano, 140 - NOVARA - Tel. (0321) 471729-30
Ford
QUALITA' IN AZIONE

Borgomanero, un prete contesta le bancarelle «festive»

«Boicottate il mercato»

Avviso sulla porta della chiesa

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maledetto denaro. C'è qualcuno che lo contesta duramente, senza paure, senza secondi fini, [illegible] contro tutti, armato unicamente della propria buonafede. Il grande contestatore è don Angelo Ugliono, 69 anni, cappellano di San Gottardo, canonico della collegiata di San Bartolomeo di Borgomanero.

Il cappellano ha attaccato ieri il mercato settimanale locale, vanto secolare di questa città, simbolo dell'opulenza della terra della Togna. Don Ugliono ha atteso, per colpire il bersaglio, l'occasione [illegible] la solennità religiosa dell'Immacolata.

Nonostante la giornata festiva, ieri si è svolto il tradizionale assembramento mercantile del venerdì, che solitamente non si fa mai nei giorni festivi. Quando cade in giornata di festa, il mercato viene anticipato. In regime commissariale, [illegible] non è avvenuto. Chi ordi- [illegible] giovedì sera all'albo pretorio, il commissario Giunastro ha consentito l'allestimento dei banchi nonostante la festa.

«In effetti, — spiegano in Co- [illegible] — è una novità. Ma occorre tener presente che sono stati gli ambulanti a chiederlo in seguito alla deroga concessa ai commercianti fissi, che tengono aperti i negozi anche nei festivi per tutto il [illegible].

Il mercato di Borgomanero nonostante il monito di Don Angelo (nel riquadro) si è svolto ugualmente. A destra il manifesto affisso sulla porta della chiesa

[illegible] Angelo [illegible] è [illegible] adatto a compromessi. Quello che pensa dice e lo fa. Così ha preso carta e pennarello e ha scritto: «Avviso Sacro — La esecrabile fame di denaro non conosce limiti, né contro gli uomini né contro Dio. Per la gri- [illegible] volta, si tiene mercato a Borgomanero nel giorno dell'Immacolata, [illegible] delle feste più care ai credenti. Fedeli, boicottate il mercato dell'8 dicembre. [illegible] con [illegible] profanazione».

E ha affisso il manifesto alla porta della sua chiesa, in piazza XX Settembre. Ieri, il cappellano rionale ha detto Messa alle nove, ha parlato del fatto ai suoi affezionati fedeli, che si sono dichiarati d'accordo con il loro pastore, e quindi è salito a Maggiate Inferiore di Gattico a festeggiare l'Immacolata con don Giovanni Cavagna.

A Maggiate, c'era tanto di processione nelle vie del paese, con la banda di Cavaglio, composta quasi tutta di ragazze e diretta da una giovane donna. Don Angelo ha parlato in piazza. Dopo la predica, ha risposto alle domande dei cronisti che lo avevano inseguito: «Sentite, — ha detto con un [illegible] angelico — giorni fa ho letto quello che ha dichiarato Ingrao, che non è un cardinale di santa romana chiesa. Dice giustamente l'esponente comunista che è ora di smetterla con il potere assoluto del denaro, con questa vita all'insegna [illegible] consumismo, dove l'unico piacere è quello di guadagnare e spendere, spendere, spendere. Una dichiarazione di principio onesta».

«La festa — aggiunge don Angelo — non è fatta per lavorare. La festa è fatta per il Signore e — naturalmente — anche per l'uomo: inteso, non come schiavo del soldo: ma l'uomo che rispetta se stesso e i suoi simili. Nel giorno festivo, esso ritrova i valori più profondi. Si avvicina al proprio prossimo. Non può solamente pensare a guadagnare o sprecare».

E il mercato? Il mercato si è svolto regolarmente, [illegible] la partecipazione di migliaia di persone. C'erano circa trecento banchi [illegible] almeno 600 addetti e un giro di soldi di decine di milioni. Benedetto denaro.

Francesco Allegra

A Bellinzago

Angela centotrè compleanni

BELLINZAGO. «Cento di questi giorni»: l'augurio più classico per nonna Angela Brusati da Bellinzago è fin scontato.

L'arzilla donnetta domani sarà al terzo compleanno dopo il secolo. Ben 103 candeline illumineranno la torta che figli e nipoti stanno preparando per lei.

Angela, nella sua vita, si è fatta davvero in quattro: dieci volte madre, tante giornate trascorse chine sui campi, un lungo periodo con il figlio prete a Vocca, in Valsesia. Poi è ritornata a Bellinzago, per trascorrere la vecchiaia con la figlia sessantenne. Domani sarà festeggiata in famiglia, senza tanti [illegible] nel paese in cui tutti la co[illegible]sco[illegible]. La porta della sua casa in via De Medici è però aperta a chiunque voglia chiacchierare e conoscerla. Sopra abita un altro figlio.

Nonna Angela ha mille occupazioni. Recita anche poesie: sono scritte da lei, in dialetto bellinzaghese o con rima baciata. Solo l'udito che ogni tanto la inganna tradisce la sua veneranda età. Riconosce tutti quelli che la vanno a trovare.

La vista è ancora ottima: Angela legge libri e giornali e lavo- [illegible]ha a maglia. La lana gliela regalano, poi lei sferruzza per i poveri del Terzo Mondo, attraverso le missioni.

A Bellinzago Angela non è la sola ad aver superato il secolo: un'altra donna, Clementina Frattini, ha «girato» a settembre la boa dei cento e uno anni.

[m. p. a.]

DALLA [illegible]

VERBANIA
[illegible] Si festeggia Santa Lucia

Inizia domani a Suna la sagra dedicata a Santa Lucia, patrona del rione. Accanto alle manifestazioni religiose ci saranno anche quest'anno una sagra popolare e manifestazioni a carattere culturale. Nel salone dell'ex opera pia Rossi verrà allestita una mostra delle [illegible]ietà sportive sunesi. Ci saranno anche un torneo giovanile di calcio e una gara gastronomica all'insegna della [illegible].

VERBANIA
[illegible] Ci sono anche «i [illegible]»

Un altro gruppo si è aggiunto agli oltre 200 che operano in città. Si chiama «i balandran». I componenti si impegnano a collaborare con tutti quanti svolgono attività sociali. Come [illegible] distintivo hanno adottato un baschetto dai colori bianco, verde, rosso e blu.

OLEGGIO
[illegible] Non si farà il m[illegible] di [illegible]

Non si farà il mercato della vigilia di Natale: lo ha deciso l'altra sera la giunta riunita per discutere, tra l'altro, anche il problema sollevato dagli ambulanti. Chiedevano di anticipare a domenica 24 il mercato che si tiene in città di lunedì. I negozi [illegible] invece aperti domani e per tutte le domeniche fino a Natale. Lunedì inizieranno i preparativi per le manifestazioni del «Vive Natale».

BELLINZAGO
[illegible] Il m[illegible] [illegible]ll[illegible] pedonale

Sono organizzate dai commercianti di via Matteotti e via Gramsci le iniziative [illegible] domani alle 14, nell'isola pedonale, sarà realizzato un «murales» dai bambini delle scuole.

CERANO
[illegible] In preparazione il presepe vivente

Sono iniziati i preparativi per il presepe vivente che si svolgerà il 23 dicembre. L'organizzazione è del comitato «Quattro cantoni». Sono circa 200 le comparse che partecipano alla manifestazione.

Autostrada, riunione decisiva giovedì a Torino

Vertice in Regione

Si accerterà se i lavori hanno creato situazioni di pericolo
Da un mese cantieri fermi ed operai in cassa integrazione

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, ha convocato per giovedì prossimo alle 11, a Torino, una [illegible] per fare il punto sulla situazione dei lavori dell'autostrada Voltri-Sempione. Le ripetute prese [illegible] posizione degli ambientalisti con i ricorsi alla Comunità economica europea (che in parte finanzia l'opera), l'interpellanza dei giorni scorsi del consigliere regionale «verde» Nemesio Ala, ma soprattutto il «guaio» provocato a Someraro dallo scavo della galleria sotto l'abitato, hanno evidentemente indotto il presidente Beltrami ad intervenire.

A Palazzo Lascaris sono stati convocati la Società autostrade, la Spea, la Società bonifica e i responsabili regionali dei settori geologico e forestale. Ciascuno, per la sua parte, dovrà dire come stanno effettivamente le cose: se sono stati rispettati tutti i vincoli idrogeologici, se [illegible] sono state, in ordine ad [illegible] rizzazioni e licenze, delle inosservanze. Ma, soprattutto, si dovrà accertare se si sono crea- [illegible] situazioni di pericolo.

Il riferimento è proprio alla galleria di Someraro: 1200 me- [illegible] che [illegible] sotto l'abitato e il cui scavo ha creato grossi problemi. Il primo e più evidente, sollevato dai residenti, è rappresentato dalle fenditure apertesi [illegible] muri di parecchie case, e dai cedimenti di massicciate stradali che hanno creato [illegible] pochi allarmi.

Quali le cause? In paese si è parlato di «sparo» [illegible] mine, ma non tutti sono d'accordo. C'è chi sostiene che a provocare i guai sarebbe stato l'intervento sulla [illegible] freatica. [illegible] tro, in questo [illegible] lo si avrebbe dall'altro incidente provocato dallo scavo: la scomparsa di una sorgente. Quella che alimentava l'acquedotto comunale [illegible] una portata di sei litri al secondo, pari al 15 per [illegible] del fabbisogno di Stresa.

I lavori, da più di un mese, sono sospesi e gli operai [illegible] stati posti in cassa integrazione. La Società autostrade ha disposto un'approfondita indagine tecnica. Vuole conoscere non soltanto le [illegible] dei cedimenti, delle fenditure, della scomparsa [illegible] sorgente, ma [illegible] porvi rimedio per continuare i lavori.

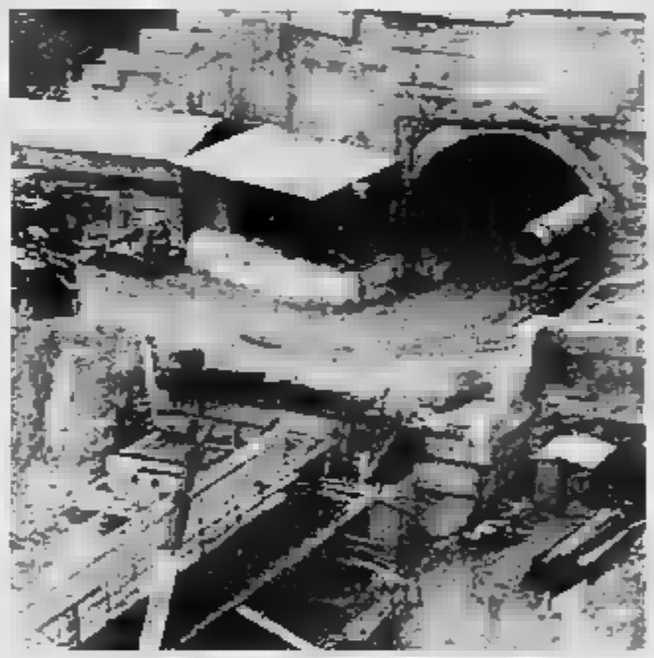
E' un tratto di autostrada, questo, che è nato male già in fase di progettazione. Sono note le vicende che avevano visto una «sollevazione» a Someraro e altrove per la «balconata» che [illegible] stata prevista [illegible] Stresa e [illegible]. Un viadotto su due piani che spaventava residenti ed ambientalisti e che male si [illegible]n con il panorama circostante.

Erano [illegible] proprio quelle prese di posizione ad indurre i progettisti a modificare i loro piani: ridurre il viadotto (non più «panoramico») a poche centinaia [illegible] metri tra due gallerie, la seconda e la terza dopo Stresa, appunto quella di Someraro.

Ma le proteste e i guai non sarebbero soltanto quelli di Someraro. Anche se non così gravi, altri problemi sono stati sollevati da un po' tutti i sindaci del Vergante, dagli ambientalisti e da privati cittadini.

Non soltanto da oggi alcuni sosterrebbero che si sta pagando un prezzo troppo alto per questa autostrada. Il riferimento, ovviamente, non è di carattere economico, ma allu- [illegible] ai danni irreparabili alla natura, ai disagi, alle rimanenze. Quella di giovedì prossimo a Torino è una riunione [illegible] potrebbe rivelarsi decisiva. Il presidente della Regione Beltrami ci otterrà precisazioni e prenderà drastici provvedimenti.

Piero Barbà



Il tunnel nelle vicinanze di Someraro. I cantieri sono fermi da un mese

Iniziativa del sindacato calzaturieri, telefono aperto tutti i giorni

Vigevano, [illegible] [illegible] linea diretta per battere il lavoro «in nero»

VIGEVANO. Una linea diretta contro il lavoro nero. E' l'iniziativa presentata nei giorni scorsi [illegible] sindacato dei calzaturieri Filtea-Cgil: una specie di «telefono nero» in difesa dei diritti dei lavoratori.

Ogni giorno dalle 16 alle 18 (il sabato dalle 10 alle 12) tutti gli addetti del settore calzaturiero potranno denunciare alla Filtea i casi di occupazione sommersa, irregolare, senza contratto, gli [illegible] che toccano con mano.

Basterà telefonare al numero 71.091, ed alla sede della Camera del lavoro di via Longoni. Qualcuno risponderà. I dati andranno a costituire un dossier che, una volta completato, darà lo spaccato di un settore che [illegible] oggi naviga per buona parte nell'illegalità.

Il significato dell'intiaitiva si comprende molto meglio se si pensa che a Vigevano ci sono circa cinquemila lavoratori a domicilio nel settore calzaturiero, nella stragrande maggioranza donne.

Mentre le grosse fabbriche hanno quasi tutte chiuso o si sono ridimensionate molto, le piccole imprese artigianali restano numerosissime: aziende di modesto dimensioni, nelle quali lo Statuto dei lavoratori [illegible] è applicato e spesso anche il contratto di lavoro o non c'è o non è rispettato.

In questa realtà la sindacalizzazione dei lavoratori è bassissima, così come [illegible] scarsamente applicati i meccanismi di garanzia e tutela [illegible] più elementari diritti. Secondo i dati forniti dal sindacato, a Vigevano circa 2500 lavoratrici a domicilio non hanno [illegible] regolare rapporto di lavoro: sono in balia della giungla del mercato nero, dove qualche volta si va avanti a ricatti e umiliazioni.

«Le testimonianze che abbiamo raccolto — dice Gianpiero Vizzoli, segretario provinciale della Filtea-Cgil — documentano situazioni gravissime: [illegible] sono casi in cui sulla busta paga è stampata una cifra mentre al lavoratore viene pagata la metà: altri sono pagati per assegni ma poi sono costretti a re- [illegible] in contanti la metà del- [illegible] stipendio alla ditta. E coloro che non accettano vengono [illegible] cenziati in tronco».

«Sono in funzione a Vigevano — denuncia [illegible] [illegible] — alcuni veri e propri "centri di caporalato", attivi in abitazioni private. Dal Sud o dal Veneto arrivano camion carichi di tomaie, e qui qualcuno provvede a distribuirle alle "giuntore" in nero, che naturalmente pur di avere il lavoro devono accettare ogni condizione: orari, paghe, nessuna tutela previdenziale. [illegible] sicurezza del posto di lavoro».

Claudio Bressani

Clamorosa rottura, il vicesindaco Deriu lascia il direttivo di zona e provinciale

Divorzio fra uds [illegible] psi omegnesi

Niente crisi, resta in carica l'attuale maggioranza

Salvatore Deriu

OM[illegible]A. Clamorosa [illegible] fra l'uds ed il psi omegnese: il vicesindaco Salvatore Deriu, già eletto nel direttivo provinciale socialista e che l'altra [illegible] avrebbe dovuto dare ufficial- [illegible] le dimissioni da assessore [illegible] dell'amministrazione psi-uds, per entrare fra i socialisti cuoiani, ha lasciato il direttivo [illegible] di zona e si è dimesso anche da quello provinciale. Per siglare la riappacificazione fra i socialisti e l'uds erano giunti ad Omegna i vertici del psi: il segretario provinciale [illegible] Masciatri, l'[illegible] regionale Cernetti. L'incontro è però diventato subito incandescente per le accuse [illegible]: «Siamo stati sottoposti al terzo grado da parte dei socialisti omegnesi, con [illegible] inaccettabili — dice Deriu — mentre gli esponenti provinciali [illegible] partito si [illegible] dimostrati pronti alla collaborazione. Il gruppo consiliare socialista omegnese è fermo [illegible] posizioni di anticomunismo viscerale e mi ha mosso accuse che ci hanno fatto cambiare radicalmente posizione. A queste condizioni ho deciso di dimettermi dal psi».

Deriu ha già annunciato che alle prossime [illegible] presenterà una lista c[illegible]. Niente [illegible] cordi con il psi: «Fino a quando ad Omegna [illegible] cambierà il gruppo consiliare accordi non saranno possibili. Su questo sono irremovibile: per quanto mi riguarda si tratta di una decisione molto grave, perché la sezione di Omegna dell'uds è stata la prima in provincia a chiedere la confluenza [illegible] il psi, e perché tutto il gr[illegible] uds si sente socialista, ma visto quanto è accaduto la collaborazione è diventata impossibile: alle elezioni [illegible] dremo chi ha più filo da tessere».

La rottura ha di fatto aperto la campagna elettorale. Conferma l'ex sindaco Eraldo Beltrami (psi), antagonista politico di Deriu, «l'uds [illegible] di entrare nel psi senza un'autocritica dopo aver condotto una politica antisocialista, [illegible] questo è quanto [illegible] ingenuo. Noi abbiamo rimproverato all'uds di [illegible]ersi schierato in questi anni ad Omegna contro il psi, un fatto che doveva essere chiarito in sede di partito. Come socialisti ci consideriamo ormai in piena campagna elettorale per le prossime amministrative ed il nostro giudizio sull'amministrazione comunale permane negativo: continueremo a non presenziare il consiglio comunale finché non muterà l'atteggiamento del psi nei nostri con[illegible].

Stamattina [illegible] [illegible]crivibo dovuto dare le dimissioni da assessore anziano al sindaco Buzio ed aprire la crisi. Deriu continuerà invece [illegible] essere vicesindaco e la crisi [illegible] si aprirà: la maggioranza conta 16 consiglieri contro i 14 dell'opposizione.

Marcello Giordan

In Promozione domenica favorevole alle novaresi

Sparta e Borgo in casa

Anche la Romentinese in corsa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Strambinese e Gattinara in trasferta, Sparta, Borgomanero e Romentinese fra le mura amiche: il [illegible] di Promozione offre alle tre novaresi d'alto bordo un turno di favore. Sta a loro approfittarne, sempre che la strepitosa Strambinese e il Gattinara non riescano a vincere fuori casa. Certo è che quando siamo ormai vicinissimi al traguardo d'andata non si può azzardare alcuna previsione: ci sono cinque squadre praticamente allineate e con identiche possibilità di successo finale.

■ programma della quattordicesima giornata è aperto dal Vigliano (p.13)-Strambinese (18), un match niente affatto facile per l'undici che divide il primo posto con Sparta e Gattinara. I padroni di casa potrebbero stroppare almeno il pareggio...a tutto vantaggio delle concorrenti della Strambinese.

Sparta (18)-Omegna (12). I novaresi, reduci dalla brillante prestazione in coppa Italia (1-0 a Rovellasca), si vedono offrire l'opportunità per restare soli al comando. Faranno il «tifo» per il Vigliano e per il Suno (che ospita il Gattinara) ma badranno anche a concedersi distrazioni contro i rossoneri del Cusio, reduci dalla bella vittoria sull'Arona. L'unico problema per gli «spartani» potrebbe essere la stanchezza, visto che hanno giocato giovedì in Coppa, ma l'attuale momento della squadra di Santino Tarantola è strepitoso (quattro vittorie consecutive compresa quella di Rovellasca) e difficilmente si lasceranno sfuggire il successo.

Suno (8)-Gattinara (18). una settimana fa avrebbe avuto un pronostico scontato: due fischi. Ma domenica scorso l'ex «fanalino di coda» sunese è andato a vincere a Castellotto e adesso è tornato a credere nella salvezza. Il Gattinara dovrà quindi fare i conti con la rinnovata voglia di punti del Suno e non è detto che paghi pegno.

Romentinese (17)-Grignasco (13) è meno facile di quanto possa sembrare per i verdeoro di casa. Il Grignasco è reduce da tre vittorie consecutive (due in trasferta) ed è in serie positiva da sette giornate. Darà certamente filo da torcere alla «matricola terribile».

Patrizio Di Stefano. Grazie al suo gol lo Sparta ha vinto a Rovellasca in Coppa

Borgomanero (17)-Chatillon (11). Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia e gli ultimi risultati «alterni» in campionato, il Borgomanero è atteso con curiosità alla prova. C'è chi sostiene che l'undici rossoblù è afflitto da un qualche «male oscuro». Bisognerà battere,— a chiaramente — lo Chatillon per fugare ogni apprensione.

Ivrea (15)-Cerano (8), Trecate (14)-Castellotto (8) e Arona (13)-Dufour (5) sono tre partite dalle identiche caratteristiche: squadre di casa senza più ambizioni; ospiti pieni di problemi. In casi del genere può capitare di tutto.

■ **Prima Categoria** In giornata si presenta favorevole alla capolista Caltignaga che riceve la visita [illegible] ed ha la possibilità di incrementare il vantaggio perché nessuna delle inseguitrici ha compiti agevoli: il Villadossola (con l'esordiente allenatore Colla) affronta la Stresa, squadra dalla classifica assolutamente inferiore [illegible] possibilità; Galliate e Dormelletto vanno in trasferta. Quanto alle altre, ormai sono fuori gioco.

In Seconda Categoria, infine, le protagoniste dei due gironi — Premosello e Romagnano — giocano fra le mura amiche e non dovrebbero avere difficoltà a conservare la posizione di testa, se non addirittura a migliorarla, nei rispettivi gironi.

Marcello Sacco

Volley, Torino tasta il polso alle novaresi

Contro le torinesi

Avversari la Safa e il Cus

NOVARA. Pavic Ponti Romagnano e Ceppiratti Novara continuano il braccio di ferro al vertice della «B2» maschile, con il Vittorio Veneto Milano «terzo incomodo». Questa sera, a tastare il polso alle due novaresi, saranno i sestetti che rappresentano la città di Torino.

Avversario di turno per il Ponti sarà la Safa Torino, già battuta dal Novara alla prima giornata di campionato. E' una squadra molto giovane, che si affida a due veterani, l'alzatore Bonaspetti e l'ex novarese Ugo Bellardone. Chiuso pomeriggio, però, il forte centrale e uomo-faro dei neroarancioni torinesi molto probabilmente non sarà della partita, bloccato dal servizio militare.

La Safa occupa l'ultimo posto del girone, avendo al proprio attivo una sola vittoria, conquistata alla seconda giornata sul terreno del Cremona. Difficile per tutti giocare sul campo di via Filo, sia per l'esiguità dello spazio a disposizione, sia per l'impianto d'illuminazione, decisamente non eccezionale.

I sestani, comunque, non dovrebbero risentire troppo di questi fattori. Ancora assente il centrale Alessandro Miola, colpito qualche settimana fa con una pallonata in pieno volto che gli ha causato un amaurosa od un occhio. L'ex centrale bresciano, però, è stato egregiamente rimpiazzato da Fabrizio Gogna.

Massimo Celasco dice: «E' una partita da non sottovalutare, come tante, del resto. La Safa non sta certo attraversando un periodo molto positivo e giocherà con il dente avvelenato. Se ci sarà l'amico Bellardone, le difficoltà aumenteranno».

Avversaria torinese anche per la Ceppiratti, che riceve il Cus Torino, già incontrato e sconfitto dal Pavic alla prima di campionato. Il Cus occupa una posizione di immediato rincalzo alle prime della classe; può contare su una rosa molto affiatata, nella quale spiccano il giovane nazionale juniores Angeria ed il forte centrale Celardo.

Mauro De Michelis parla della partita: «Sarà un incontro davvero difficile. Il Cus sviluppa un gioco molto veloce con palle alte. Dovremo evitare che impongano il loro gioco, bloccandoli subito, fin dall'inizio. Penso che i torinesi praticheranno il gioco d'attacco più fantasioso di tutto il girone».

Gli azzurri, dopo essere approdati al terzo turno di coppa, non perdono di vista l'obiettivo campionato. Lo neopromossa Ceppiratti si sta accorgendo che il diavolo non è poi così brutto come lo si dipingeva. Passo dopo passo, il sestetto del presidente Carlo Robiglio comincia a prendere atto delle proprie possibilità e di essere in grado di poter recitare un ruolo di primo piano nel discorso promozione. L'appuntamento è per questa sera alle 21 al «Palaverdi»: lo spettacolo è garantito, ci sono due squadre motivatissime.

Fabrizio Gogna. Centrale sestano

In serie B femminile, il Pavic torna a giocare sul campo amico di via Pizzarro. Il compito sestano si presenta sulla carta impossibile, dovendo affrontare la Carrarese seconda. Le sestane, sabato scorso a Novate, hanno perso una grossa occasione di ottenere la prima vittoria stagionale. In graduatoria, il Pavic occupa sempre l'ultima piazza con zero punti, insieme al Casale.

Marco Piatti

Campionato di basket serie D

E' già record

Gli omegnesi primi in classifica puntano decisi al salto di categoria

NOVARA. Con la bella vittoria sul Vercelli, la Cisal Omegna ha ottenuto uno «storico» primato in serie D. E' infatti la prima volta nella storia del basket a livello provinciale che gli omegnesi arrivano tanto in alto. Ora, però, il quintetto allenato da Emilio Gabutti dovrà difendere il primato contro tutto e contro tutti.

E' un'Omegna che pratica un basket-spettacolo, molto aperto, come confermano anche le statistiche: miglior attacco del torneo, ma anche quart'ultima difesa in quanto a canestri subiti.

Questa sera, i cusiani affrontano un antagonista che, sulla carta, sarebbe troppo impegnativo. Ma la Ginnastica Torino è comunque una squadra da non sottovalutare. L'allenatore omegnese Gabutti dovrà dunque predicare umiltà per evitare che i suoi uomini gettino alle ortiche tutto quanto costruito fino ad oggi.

E' una partita da affrontare con le dovute precauzioni, anche perchè le dirette inseguitrici potrebbero approfittarne, giocando entrambe in casa. Vercelli e Fossano, dietro di una vittoria alla Cisal, affrontano avversarie abbastanza abbordabili: per i vercellesi, un Saviglianese dato per grande protagonista ad inizio torneo e che si è un pò perso per strada; per i torinesi il Pinerolo di centro graduatoria.

Ritale in classifica anche la Condor Verbania, dopo uno stentato inizio torneo. I lacuali si stanno lentamente ritrovando e con il gioco arrivano anche i punti. Dopo la bella vittoria a Moncalieri, contro una delle grandi della serie D, il quintetto di Cesare Ricevuto riceve il Cuneo che si «arrabatta» nel fondo classifica. Tallone d'achille dei cuneesi è la trasferta: la penultima del torneo.

Partita difficile, questa per l'Ivorio Oleggio, sempre con Ferrari in panchina, dopo l'esonero di Gigi Riga. Il quintetto oleggese affronta un Moncalieri con il dente avvelenato, per aver appena subito dal Verbania una brutta sconfitta casalinga.

(m. p.)

SPORT

CALCIO

Torneo Berretti Oggi in campo

Dopo il bel successo ottenuto sul terreno dell'Inter, la «Berretti» novarese affronta un'altra difficile trasferta. L'undici di Loris Fugini sarà oggi di scena a Legnano, contro i «lilla» terzi in classifica e che precedono il Novara di un punto. La Juve Domo riceve la Solbiatese, penultima.

HOCKEY

Solo Lupianez squalificato

Nessuna decisione da parte della lega hockey in merito al tumultuoso fine gara di sabato scorso, con protagonista il portiere del Lodi, Parasuco. Il giudice ha squalificato il solo Lupianez, per aver tentato di colpire con la stecca uno spettatore al termine dell'incontro. L'attesa incontro di stasera tra Imit Novara e Roller Monza è affidato a Pancani di Pistoia.

[illegible]

In «Promozione» ottavo turno

L'ottava d'andata in «promozione» propone una partita sulla carta abbordabile per gli «Assi» Novara. I novaresi di «Nico» Brustia affrontano un abbordabile Domodossola. Trasferta difficile per lo Stresa a Cameri, mentre la Lucciola riceve il Galliate penultimo.

PODISMO

A Degnente cimento invernale

Si corre domani la quarta prova del [illegible] invernale a Degnenta. La [illegible] partirà alle 9.30.

VOLLEYBALL

Varato il nuovo [illegible]

E'stata confermata dalla dirigenza della Tosi B.C. Novara la [illegible] edizione del prossimo torneo di Pasqua. Oltre a Tosi Farmaceutici scenderanno il Pa[illegible] Angela, il [illegible] Milano di Berlusconi ed i Pirates Amsterdam, vice campioni d'Olanda.

CALCIO DONNE

Briona battuto a Vigliano

Pesante sconfitta [illegible] Briona nella trasferta di Vigliano. Le novaresi sono state battute per 5-0 e sorpassate dal Bielia.

Arona, questa sera il premio «Sport Scuola»

Quel bravo studente è campione di pesca

ARONA. Fabio Morchio, studente quindicenne del «Mossotti» di Novara e campione del mondo di pesca sportiva, è stata assegnata la settima edizione del premio «Sport Scuola».

Per gli studenti delle medie inferiori distintisi nei giochi della gioventù, saranno premiati con targa e pergamena Giacomo Pittino, 14 anni, della media «Pier Lombardo» di Novara, medaglie d'oro individuale e a squadre di sport equestri e Veronica Guglielmetti, 12 anni di Fontaneto d'Agogna che studia alla «Rovizza» di Suno. E' stata terza nei 50 metri di nuoto pinnato.

I riconoscimenti coi quali la sezione di Arona dei veterani sportivi intende premiare ogni anno ragazzi che, ai risultati sportivi [illegible] un buon profitto scolastico, [illegible] consegnati questa sera nel corso di una serata conviviale al «Giardino» di Arona. Relatore sarà il sindaco Pietro C[illegible]

L'iniziativa dei veterani sportivi con la collaborazione del Provveditorato agli studi, Coni ed [illegible] provinciale, è giunta alla settima edizione. Mai come in questa [illegible] ne la giuria ha avuto l'imbarazzo della scelta di fronte a tante segnalazioni ed agli ottimi risultati ottenuti dagli studenti sportivi della provincia.

Così per le medie inferiori, oltre ai due premi, c'è stato una citazione particolare per Marco Ponzetto di Garbagna per il ciclismo. Per il premio «Sport Scuola» la rosa si è ristretta a [illegible] Passarello per il nuoto, Marta Monzani per l'atletica leggera e Fabio Morchio.

L'ha spuntata il ragazzo, in virtù del titolo mondiale, il massimo risultato per uno sportivo, che vanta anche un buon profitto scolastico. Passarello e Monzani hanno ottenuto una citazione particolare.

(r. amb.)

F.A.T.I. GIOCATTOLI PRIMA INFANZIA

In due negozi adiacenti il più vasto assortimento di giocattoli della zona con le ultimissime novità delle migliori marche a prezzi veramente scontati.

C.so Europa, 45 - 28048 Pallanza (NO)
Tel. 0323/503.394

Aperto anche alla domenica
Ampio parcheggio - Ingrosso - Dettaglio

Dinamica azienda novarese operante nel campo dell'automazione industriale

ricerca

VENDITORE

[illegible]

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

Quotidianamente tua.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [illegible]

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
[illegible] (02) 85.091

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
[illegible] Francesco d'Assisi 15
[illegible] (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.660

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.212/366.425

[illegible] IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.379

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA [illegible]
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO

Arelli
Via Papa Sarto 12 - NOVARA

Verbania, finale della «vetrina» dedicato ai ragazzi

Ombre cinesi in teatro

«La Furattola» recita «Sirenetta»

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Archiviato l'ennesimo successo, tutto esaurito anche a «Ladri, manichini e donne nude» nell'allestimento della compagnia «Tinge&tangle». La «Vetrina d[illegible] compagnia del Verbano Cusio Ossola» è giunta in dirittura d'arrivo. Il «gran [illegible]» dedicato al teatro per ragazzi. Il fari [illegible] al Centro incontri di Sant'Anna, anche il pubblico dei più giovani, formato da bambini delle elementari e alunni delle medie, ha decretato il successo per il primo appuntamento di fine rassegna. «Che scherzo però», [illegible]tato dal «Teatro dello Scarabocchio» di Verbania. Oggi toccherà al gruppo «La Furattola», che alle 21 metterà in scena «Sirenetta».

Lo spettacolo della «pomeridiana» di ieri è frutto della ri[illegible] di «Le [illegible] di tutte le storie», di Gianni Rodari. [illegible] messo in scena quattro attori-bambini che vivono, tra sogni e timori, le difficoltà e le gioie del diventare grandi. Dalla nascita [illegible] del linguaggio, alla conquista [illegible] loro autonomia.

Costituitosi nell'86, il «Teatro dello Scarabocchio» ha scelto di lavorare per un pubblico di giovanissimi con chiari intenti didattico-pedagogici, come dimostra la frequentazione di un autore, il cosiano Gianni Rodari, [illegible] quale il gruppo ha già riscritto e messo in [illegible] con il titolo [illegible] Renato», «C'era due volte il Barone Lamberto».

Nel curriculum della compa[illegible] anche la riscrittura e l'allestimento scenico di «Il naso», di Gogol', e «Io Charlie Gordon», di Daniel Keyes.

Una citazione a parte merita «Raccontandoci», articolato in [illegible] «laboratorio» di animazione teatrale di narrazione infantile e in uno di «clownerie». In am[illegible] è [illegible] il pubblico [illegible] coinvolto nel [illegible] orale, nel travestimento e nella creazione di una propria comicità.

Del gruppo, associato all'Arci Nova, fanno parte [illegible] Dalla Savina, Luca Garbagnati, Lorella Maurizi, Laura Mora, Corra[illegible] Lisena, Betti Molinari, Fulvio Prezioso e Monica Boero.

Questa sera è attesissima la rappresentazione di «Sirenetta», [illegible] tratto da [illegible] di Hans Christian [illegible] e Youcenar, allestito dalla compagnia «La Furattola». È la celebre favola della sirena che lascia gli abissi del mare per vivere nel mondo. Ma non barattarà la [illegible] per un paio di gambe. Diventerà attrice di [illegible] cercando di essere apprezzata per la sua vera natura. Spettacolo di animazione con ombre cinesi, sag[illegible] e pupazzi, su bozzetti di Antonio Fornaro, «Sirenetta» è stato allestito e interpretato da: Paolo De Piccoli, Giulia Della Mora, Lorella Granzotto e Viviana Obertini. Un gradito ritorno alla direzione delle voci: Silva Cristofari, già protagonista di «Vuoti a rendere» che ha aperto la rassegna dei gruppi locali del Verbano Cusio Ossola.

Idealmente sulla scena anche Paolo Crivellaro, tra i fondatori e manager del gruppo, ormai assorbito dalle incombenze organizzative del Centro di ricerca teatrale. Costituito da «La Furattola» insieme al Comune e al gruppo torinese «Dr. Bostik», il Centro tira le fila di questa come di altre iniziative in calendario nei primi mesi del prossimo anno.

La serata conclusiva è anche la «festa di compleanno» della compagnia, sorta dieci anni fa. «Purtroppo, però — si rammarica Paolo Crivellaro — per ragioni tecniche siamo stati costretti a mettere in vendita solo ottanta biglietti».

Costituita [illegible] '79, [illegible] compagnia ha conquistato [illegible] nazionale con la partecipazione ad importanti rassegne di teatro ragazzi. Ha affinato la propria tecnica collaborando [illegible] apprezzate compagnie [illegible] genere e conosciuti ricercatori. E' una delle associazioni più attive nella vita culturale cittadina.

[illegible] Rampinini

Il «Teatro dello Scarabocchio» di Verbania ha presentato «Che scherzo però»

Il duo pianistico Malagoli-Guerra in concerto

Le danze dell'Est all'Auditorium Brera

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] salotto della domenica», conversazioni-concerto organizzate dagli Amici della [illegible]ca in collaborazione [illegible] l'Università della terza età, propone [illegible] altro interessante appuntamento.

Domani alle [illegible], all'Auditorium Brera, suoneranno Margherita Malagoli [illegible] e [illegible]berto Guerra. Il duo, che si esibirà al piano, è composto da giovani che comunque hanno già [illegible] prove di grande maturità artistica. Suonano insieme dal 1981. Fianco a fianco hanno vinto sei primi p[illegible] si nazionali ed internazionali, hanno suonato nelle principali città italiane riscuotendo lusinghieri consensi di pubblico e critica.

Il loro repertorio per pianoforte a quattro mani comprende un ricco programma di danza, uno dedicato ad autori tedeschi del Settecento e dell'Ottocento ed un altro, tutto particolare, che è un autentico omaggio ad Alfonso Rendano, pianista e compositore scomparso nel 1931 che iniziò giovanissimo una brillante carriera concertistica.

Anche nell'esibizione di domani, che ha per tema «Dialoghi tra l'800 e il '900» verrà proposto il poco eseguito Allegro in la minore di Rendano.

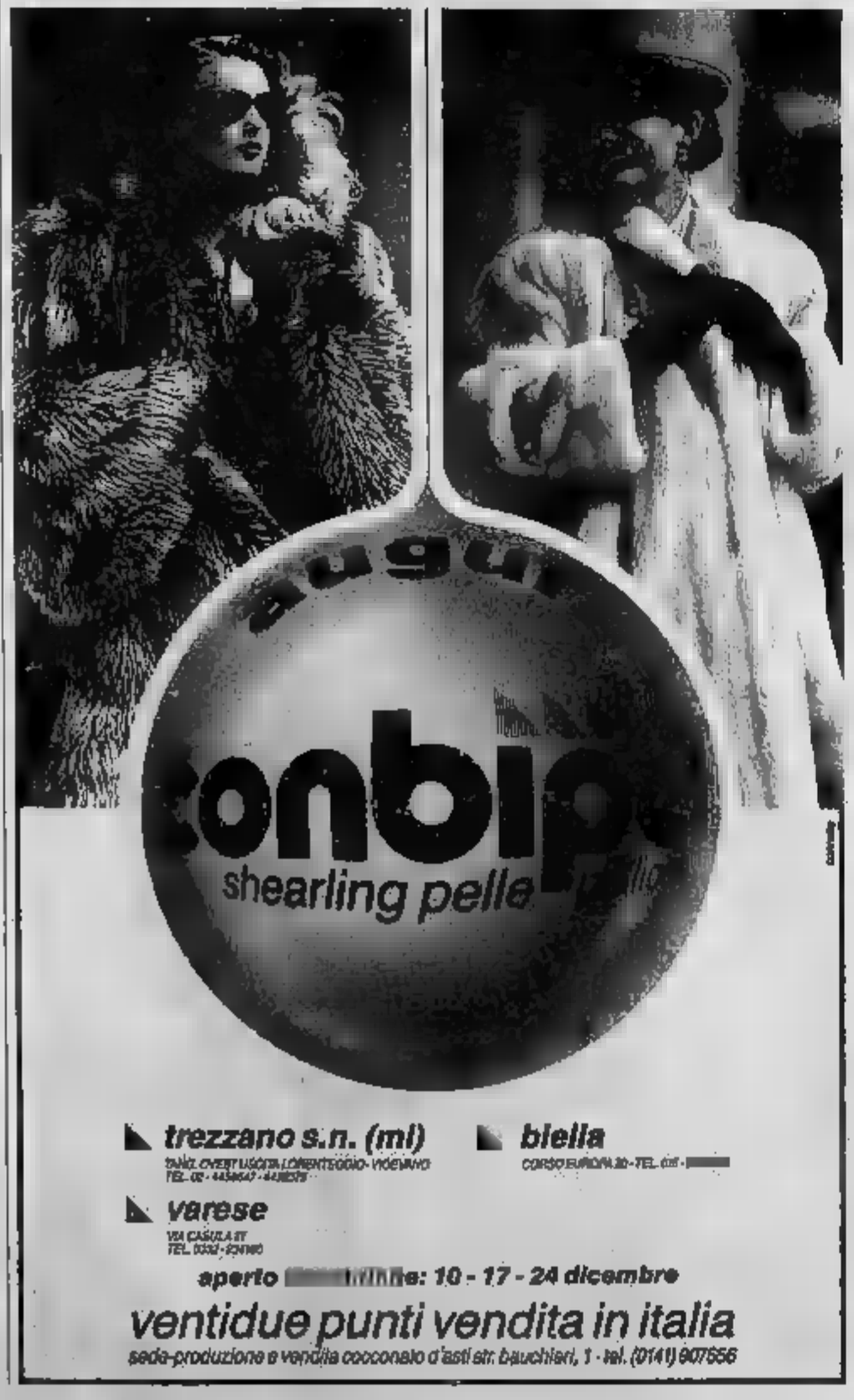
Il programma prevede inoltre una fantasiosa danza [illegible] di Dvorak, le cinque danze ungheresi di Brahms, poi ancora Strawinsky, Mendelssohn, fino all'intensissima Rapsodia spagnola di Ravel.

Il concerto del duo Malagoli-Guerra sarà introdotto dal maestro Folco Perrino, con il quale i giovani pianisti seguono il corso di perfezionamento. E proprio sotto la guida del maestro Perrino i due si sono diplo[illegible] al conservatorio di Novara.

L'ingresso all'Auditorium Brera per i non abbonati è di [illegible] lire. Universitari e ragazzi spendono la metà. Il [illegible] domani è compreso nell'abbonamento per la stagione concertistica 1989 degli Amici della musica, quindi per chi ha già la tessera l'ingresso è gratuito.

Carlo Bologna

Il duo Roberto Guerra e Margherita Malagoli Guerra. Insieme al pianoforte



LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible] Tel. 6568.330335
Pubblicità Publikompass Tel. 6521
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice [illegible] Sinergia Tel. 534.914
Specchio dei tempi [illegible]
[illegible] Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello [illegible] Tel. 4521.452
Vendita [illegible] Internazionale Tel. 534.914
Prevendita [illegible] partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, [illegible] anni.
Dipende [illegible] [illegible] ricerche.
Dipende [illegible] te.

[illegible]
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 19545101

A GRAVELLONA TOCE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

in corso Marconi, 26
(tel. 0323/864091-5)
si è aperta [illegible] nostra nuova agenzia.

Presso il [illegible] sportello la clientela può avvalersi dei vantaggi offerti [illegible] più moderne tecnologie quali: [illegible] i terminali "video" che consentono al nostro personale [illegible] svolgere in tempi più brevi – e con maggiore precisione – operazioni di prelevamento e versamento (conti correnti, libretti di deposito, [illegible]), di emettere Certificati di Deposito, di curare il pagamento [illegible] effetti, rate di imposte e tasse, ecc. [illegible] un'area "self banking", aperta 24 ore su 24, dotata degli impianti di [illegible] prelievi, collegata al sistema nazionale BANCOMAT, [illegible] di [illegible] continua versamenti nonché di un'apparecchiatura "self-service". Questa in particolare permette di ric[illegible]re direttamente – in qualità di correntisti – il [illegible] del [illegible] corrente [illegible] il rilascio di nuovi libretti di assegni, [illegible] dare istruzioni di bonifico a [illegible] o di pagamento [illegible] bollette [illegible] varie utenze domestiche, di effettuare versamenti, di prenotare valuta per viaggi all'estero, ecc. Inoltre personale specializzato è a disposizione del pubblico per f[illegible] le più amp[illegible] sui molteplici servizi offerti dalla banca: [illegible] finanziamenti immobiliari ai crediti personali, dagli inv[illegible] in titoli ai depositi a risparmio.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato [illegible] Dicembre [illegible]
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
PROPOSTE ITALIA '90
TV ITT 25"
SUPER VHS
L. 890.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. [illegible] 34

Il Tribunale di Biella semiparalizzato dalle carenze di organico

Alla ricerca di magistrati

«Slittano» troppi processi in pretura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palazzo di giustizia sempre più oberato di lavoro a Biella. L'entrata in vigore del nuovo codice [illegible] procedura ha [illegible] una [illegible] di incombenze notevoli [illegible] che perché il personale è sottorganico.

Ad avere grossi problemi è la pretura, che conta su due soli magistrati, Luigi Bove e Claudia Ramella, dopo il trasferimento all'inizio dell'autunno dei colleghi Marco Zanotelli e Domenico Cucchiara. Spiega Luigi Bove, dirigente responsabile della pretura: «Siamo rimasti in due quando l'organico prevede cinque magistrati. In più vi è stata l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura che va benissimo, in se stesso, [illegible] che implica perlomeno [illegible] poco di adattibilità. E' scontato che si verifichino degli intoppi. A Biella succede che talvolta si è in ristrettezze [illegible] personale e, quando capita, [illegible] conseguenze sono inevitabili. Ad esempio: nei giorni scorsi in molti casi [illegible] avvocati [illegible] hanno chiesto la ricusazione del pre[illegible] Ramella perché avrebbe svolto anche le indagini preliminari. [illegible] è un espediente per ottenere [illegible] rinvio ed arrivare, magari, all'amnistia. Ma [illegible] sufficiente disporre di [illegible] magistrato in più e automaticamente questo problema verrebbe risolto».

«Siamo solo agli inizi del guai — [illegible] un [illegible] —. I procedimenti [illegible] il nuovo rito sono ancora la minima parte perché si sono [illegible] smaltire lo vecchio pratiche. In futuro rischieremo il caos».

Ma non solo la pretura è oberata di lavoro e con il personale [illegible]: anche la procura è attualmente ai minimi termini» contando sul procuratore Enrico Gumina e su un solo sostituto, Luisa Ferreri, essendo stato l'altro sostituto David Monti aggregato per un anno a Torino.

[illegible] capita, [illegible] l'altro giorno, che i due magistrati [illegible] possano fornire il loro parere al pubblico ministero «onorario» per «improscindibili impegni» e i dibattimenti [illegible] fatalmente debbano [illegible] rinviati di [illegible] settimana (in casi [illegible] patteggiamento per legge è necessario che il pm onorario si astenga alle decisioni della procura).

La situazione è leggermente migliore al tribunale anche se il presidente Vito Vittone da sempre chiede [illegible]. Oltre a lui in organico figurano cinque giudici (Cardinale, Albanese, Cass, Maccarone e Urgese), due di nomina recente. Ma le pratiche che attendono [illegible] conclusione sono centinaia.

Roberto Eynard

CHIAMATE NOTTURNE

I legali «di guardia»

L'accordo [illegible] stato raggiunto a metà settimana quando gli avvocati biellesi, a conclusione di una lunga e vivace assemblea, hanno concordato un elenco di trenta legali che, a turno, svolgeranno il servizio di «reperibilità», vale a dire saranno disponibili nel caso in cui una persona, fermata dalle forze dell'ordine per essere interrogata, [illegible] disponga di un difensore di fiducia.

Un'intesa che ha fatto tirare un sospiro di [illegible] lievo a molti avvocati: fino al 31 dicembre, ultimo giorno [illegible] applicazione delle vecchie norme, sono invece soltanto quattro al giorno i legali [illegible] «guardia» per il pronto intervento.

«Come dire che il turno scatta all'incirca [illegible] sei giorni — spiega Piero [illegible] —. Dall'inizio del prossimo [illegible] saliendo a trenta il numero dei legali disponibili, per ognuno di noi il servizio [illegible] ogni due settimane. Ad eccezione di situazioni di particolare urgenza, l'interrogatorio del fermato verrà rinviato al mattino seguente e inoltre scenderà da quattro a [illegible] il numero dei reperibili per [illegible] ore».

Ma, egualmente, la questione delle chiamate notturne sta suscitando non pochi strascichi nell'ambiente giudiziario biellese. Infatti [illegible] vocati che si occupano saltuariamente [illegible] cause penali hanno rifiutato l'inserimento nella lista, [illegible] reazione dei colleghi.

Vico Vittone

Avvocati vercellesi

Lo sciopero è terminato

VERCELLI. E' terminato ieri, ma in pratica l'attività riprenderà solo lunedì, lo sciopero degli avvocati che per oltre un mese ha paralizzato il Palazzo di giustizia vercellese.

Il commento di Pietro Codegoni, presidente dell'Ordine degli avvocati, dopo la lunga astensione dal lavoro è improntato ad un cauto ottimismo: non tutti i problemi sono stati risolti, ma «ci sono i presupposti che dovrebbero consentirci di lavorare meglio, nell'interesse della giustizia e dei nostri assistiti». I primi risultati pratici sono stati l'arrivo di un nuovo magistrato, l'aumento, per ora limitato a poche unità, dell'organico degli uffici e il ristabilimento dell'orario completo di apertura delle cancellerie.

I motivi della protesta erano proprio legati alle carenze di personale che impongono tempi definiti inaccettabili per lo svolgimento delle cause, in particolare di quelle civili. Per la scarsità di magistrati si impiegano almeno tre anni per arrivare alla sentenza; un altro anno viene perso per la battitura a macchina della stesa in quanto il personale non sempre è in grado di far fronte al [illegible] di [illegible]. Il nuovo codice di procedura penale (entrato in vigore proprio pochi giorni prima dell'inizio dello sciopero) non avrebbe fatto altro che determinare il collasso di [illegible] struttura già di per se[illegible] [illegible] grave difficoltà.

Sussurrata e mai detta esplicitamente, un'altra [illegible] che ha determinato lo sciopero sembra sia stata l'organizzazione del lav[illegible] fra i magistrati. Un legale spiega: «Fino a pochi giorni fa alcune funzioni propriamente tecniche erano delegate a pochissime persone. Tutta la procedura si bloccava se era assente il giudice autorizzato [illegible] apporre [illegible] firma. Ora [illegible] stata predisposta una gradualità di poteri per cui questi banali intoppi dovrebbero essere definitivamente risolti». [illegible] prossimi giorni verrà costituita [illegible] commissione mista magistrati-avvocati con [illegible] compito di analizzare nei dettagli metodi [illegible] lavoro e necessità dei singoli uffici.

Arrivano i «rinforzi» fra i giudici, ma [illegible] situazione non dovrebbe migliorare: sembra [illegible] un magistrato [illegible] chiesto il trasferimento ad altra sede. Se [illegible] un'analisi dell'Ordine degli avvocati, il Palazzo di giustizia vercellese necessiterebbe di nove giudici: attualmente ne sono in servizio sei, uno appunto avrebbe chiesto il trasferimento ed un altro si dice che fra breve ne seguirà l'esempio.

Gli avvocati rimangono comunque in «preallarme». Concluso lo sciopero, è stato proclamato [illegible] stato d'agitazione fino al 14 febbraio, giorno in cui scadrà il mandato dell'attuale consiglio dell'Ordine. Nei prossimi due mesi quindi potranno essere proclamate altre astensioni, qualora la promessa [illegible] soluzione dei problemi, ci[illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible] di Grazia e Giustizia e al Consiglio superiore della magistratura, [illegible] abbiamo avuto seguito.

Franco Cottini

Pietro Codegoni

Il codice

Troppi dubbi

VERCELLI. Rifiutano l'etichetta [illegible] «Perry Mason» che il nuo[illegible] codice [illegible] procedura pen[illegible] ha cucito loro addosso, ma il ruolo che gli avvocati sono chiamati a sostenere si avvicina moltissimo a quello dei loro colleghi di scuola anglosassone.

I passaggi più innovativi dell'ordinamento, [illegible] in vigore poco più di un mese [illegible], riguardano infatti la ricerca delle prove e dei testimoni e la possibilità [illegible] patteggiare il capo d'imputazione e la p[illegible]. Alcuni studi vercellesi [illegible] sono già attrezzati con l'ausilio di investigatori privati; il patteggiamento crea invece qualche problema di approccio con l'assistito. «All'inizio — dice l'avvocato Andrea [illegible] — [illegible] difficile spiegare [illegible] cliente che è meglio dichiararsi colpevole per ottenere uno sconto sulla pena, piuttosto [illegible] affrontare i rischi del dibattimento».

La procedura prevede che la difesa e l'accusa possano trovare un accordo attraverso [illegible] serie di offerte e controfferte. Questo non devono necessariamente riguardare solo l'entità della pena, [illegible] anche un'eventuale ammissione [illegible] colpevolezza per un reato minore. Trovata una soluzione soddisfacente [illegible] per entrambe le parti, questa viene sottoposta al giudice che può rifiutarla [illegible] nel caso riscontri evidenti irregolarità «di diritto».

Il primo, e per ora unico, processo celebrato con il nuovo rito a Vercelli ha subito creato un ca[illegible]. Il pretore Umberto Monti, [illegible] a giudicare la notte brava [illegible] due torinesi, dopo che difensore e pubblico ministero avevano trovato l'accordo ha [illegible] sposo il procedimento inviando gli atti alla Corte Costituzionale e al presidente del Consiglio.

[illegible] la sua interpretazione, il patteggiamento andrebbe contro due articoli della Costituzione, [illegible] che indica il giudice come unico responsabile dell'amministrazione [illegible] giustizia e l'altro che salvaguarda [illegible] possibilità dell'imputato di far valere le proprie ragioni attraverso il dibattimento in aula.

[f. c.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Un punto in [illegible] per [illegible] Biellese

Una clamorosa decisione della Lega dilettanti rischia di inficiare il torneo interregionale. Per [illegible] vecchia vertenza [illegible] nomica con il giocatore Paolo Giorcelli, alla Biellese è stato tolto un punto in classifica: così i bianconeri, che erano terzi ad una lunghezza dalle capolista Mariano e Saronno, si tro[illegible] ora a due punti di distan[illegible] In un campionato così incerto questa scelta può [illegible]re decisiva. E' il primo caso [illegible] genere in Italia.

VERCELLI

Consegnati [illegible] i Premi [illegible] bontà

[illegible] pomeriggio, alla Sala Dugentesca, [illegible] stati consegnati i «Premi di bontà» a 17 fra perso[illegible] e gruppi che si sono distinti in azioni di altruismo o di coraggio. Il riconoscimento più importante [illegible] andato al ginestrolo di Orio Canavese Davinci [illegible].

[illegible] PAGINA [illegible]

QUARONA

Oggi inaugurata Sala Sterna

Alle 17,30 di oggi [illegible] inaugurato il [illegible] Salone dei congressi intitolato a Giampiero [illegible]. La sala sarà a disposi[illegible] [illegible] e associazioni per dibattiti e spettacoli. Si inco[illegible]mincia domani pomeriggio alle 15 [illegible] una festa di Natale per i bambini.

VERCELLI

Dibattito sulla sanità

Il [illegible] vercellese ha organizzato, per le 21 [illegible] questa sera al Salo[illegible] Dugentesco, un incontro dedicato alla riforma [illegible] Usl. Interverrà [illegible] senatore [illegible] Ferrara, della commissione Sanità [illegible] Palazzo Madama. Aprirà il dibattito [illegible] Barberis, segretario cittadino [illegible] partito.

SALUSSOLA

Incontro [illegible]

Festa [illegible] Natale [illegible] l'associazione provinciale degli insigniti degli ordini della Repubblica. L'incontro, in programma oggi in sede, servirà anche per [illegible]lebrare i dieci anni di vita dell'organismo.

[illegible]

Una [illegible] galleria d'arte

Oggi pomeriggio sarà inaugurata in corso Marcello Prestinari la galleria d'arte Dea.

Vallemosso, Claudio Fiorio, operaio in un'azienda meccanica, trovato cadavere in un viottolo

Muore [illegible] 27 anni, overdose [illegible] eroina?

Nell'85 si era suicidato il fratello, con [illegible] gas di scarico dell'auto

[illegible] Morire per overdose di eroina a [illegible] anni, solo, in [illegible] stradina di campagna. E con [illegible] ricordo del fratello suicidatosi [illegible] a Banchette, [illegible] frazione [illegible] Bioglio, con i [illegible] [illegible] scarico dell'auto.

Claudio Fiorio, un destino [illegible] [illegible] dal dolore, era nato a Biella il 7 novembre [illegible] '62 e abitava con i genitori a Vallemosso in via Robiolio. Lavorava come operaio nell'impresa di costruzioni meccaniche Grazia[illegible] Furno. La sua vita [illegible] è conclusa giovedì sera, in un viottolo che, partendo un [illegible] metri dopo il bivio di Crocemos[illegible] lungo la strada in direzione di Pontrone, [illegible] perde nei campi.

Secondo un primo referto medico (la conferma si avrà soltanto dopo l'autopsia), lo ha stroncato un collasso cardiocircolatorio causato dall'ennesima assunzione di droga.

Il corpo del giovane è [illegible] rinvenuto soltanto [illegible] mattina da un boscaiolo, Bruno Didoné, di Campore: [illegible] Fiorio era riverso davanti alla sua «R 4», in posizione rannicchiata ed [illegible] cappuccio di tela tra [illegible] mani a coprire una siringa.

[illegible] raccontato [illegible] boscaiolo: «Dovevo tagliare alcune piante in un mio terreno, ma lo stradino era bloccato dalla Renault. [illegible] sceso dal furgone [illegible] ha fatto pochi passi: davanti all'auto, caricato sul prato, c'era un ragazzo che pareva dormisse. Mi sono avvicinato e ho capito [illegible] era [illegible]. Così ho [illegible] subito i carabinieri».

Da una prima ricostruzione dei fatti pare che Claudio Fiorio abbia imboccato il [illegible] [illegible] la sua auto poco prima delle 21. Verso quell'ora, infatti, qualcuno avrebbe notato i fari della Renault ancora accesi. Il giovane si è iniettato la dose di eroina nelle [illegible] e dopo è [illegible] [illegible] macchina. Forse si sentiva già male e voleva chiedere aiuto, [illegible] [illegible] intenzione di accendere un fuoco e scaldarsi. Poco distante infatti, si trovano [illegible] pietre disposte a semicerchio che solitamente vengono utilizzate dagli agricoltori della zona per disporvi le sterpaglie e bruciarle.

Che [illegible] ragazzo [illegible] intenzione di fermarsi [illegible] po' sulla stradina [illegible] campagna è provato [illegible] presenza di un registratore portatile all'interno della vettura. Ma Claudio, una volta lasciato il sedile della Renault, ha percorso [illegible]0 pochi [illegible]tri e poi è caduto, stroncato [illegible] un infarto.

[illegible] mattina non era stato ancora possibile avvertire i genitori della morte [illegible] figlio. Il [illegible] Luigino, 60 anni, pensionato, e la madre Rosita Colongo, anche lei di 60 anni, pensionata, sono a Cortina, in ospedale, perché la donna si deve sottoporre ad un'operazione chirurgica.

A Crocemosso si [illegible] [illegible] re[illegible] i datori di lavoro del giovane («Era un ragazzo che [illegible] abbiamo cercato di aiutare, ma non [illegible] servito a nulla» ha detto [illegible] la [illegible] rotta dall'emozione [illegible] Furno), e numerosi amici. Anche Carlo Garrone, presidente della Comunità montana Valle di Mosso, è stato uno [illegible] primi a recarsi al viot[illegible] [illegible] Crocemosso.

«Conoscevo bene Claudio e la [illegible] famiglia — ha detto in lacrime Carlo Garrone —. Sono tutte brave persone sulle quali il destino sembra essersi accanito. Per Luigino e Rosita Fiorio [illegible] come [illegible] seconda pugnalata al cuore». Ancora tutti, a Vallemosso, ricordano la tragedia [illegible] avvenuta [illegible] 1985 a Banchette, [illegible] frazione di Bioglio, dove si era suicidato vicino ad una chiesa il fratello di Claudio, Graziano.

Daniela Pasquarelli

Droga. La gente attorno all'auto del giovane; nella foto a fato Claudio Fiorio

Scuole, pochi impianti e molti problemi

Palestre cercansi

Chiuso anche l'ex Ipai

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Palestre in via di estinzione: se le vacanze di Natale risolveranno, almeno in parte, i problemi della media Ferrari (è prevista la copertura del vecchio pavimento dell'impianto), per molte altre scuole cittadine l'ora di educazione fisica rappresenta un via-vai di studenti, in «trasferta» verso le palestre di istituti privati o i centri comunali di piazza Mazzini, di via Donizetti. E preparare il calendario delle lezioni, dividendo tempi e spazi con la scuola ospitante, diventa un esercizio di equilibrismo.

Alla media Ferrari, il preside Giuseppino Donetti aveva sospeso temporaneamente l'ora di ginnastica dopo il caso del bambino colpito da crisi notturne di asma, provocate dalla polvere che si sollevava dal pavimento dell'impianto. Il «caso palestra» si trascinava da tempo e il sopralluogo dell'Usl, che consigliava alcune cautele, come non concedere l'uso della struttura alle società sportive (pure povere di spazi in cui allenarsi) aveva alzato il tono della protesta dei genitori.

La copertura del pavimento con gomma è una soluzione-tampone ma è già stata sperimentata mesi fa per il quarto circolo didattico di via Buonarroti. Era necessario interrompere le lezioni? Per il Provveditorato e l'assessorato alla Scuola la decisione sarebbe stata presa davvero troppo in fretta.

Al Comune restano comunque altri problemi: da via Giobarti è partita una nuova segnalazione attraverso Bruna Casalino, presidente del consiglio d'istituto della media Avogadro. Appunto la scuola che si serve del complesso Buonarroti chiede maggiore attenzione e soprattutto di avere finalmente una palestra autonoma (è l'unica media della città costretta alla «trasferta»).

Il progetto per un impianto penside (700 milioni di spesa), rimasto a lungo nel cassetto dell'amministrazione, è stato approvato, proprio in questi giorni, dalla quinta commissione consiliare. Sarà una soluzione senza «pregi architettonici», ma potrà essere realizzata velocemente.

Per gli istituti superiori, invece, il panorama ricorda il traffico delle metropoli nelle ore di punta. «La vera emergenza — spiega l'assessore alla Scuola, Angelo Fragonara — riguarda il trasferimento dalla sede del commerciale Lanino e dell'Iti». Ma gli effetti di questa situazione ricadono su molte altre scuole e hanno riflessi indotti appunto sulle lezioni di educazione fisica.

L'Iti utilizza anche le palestre del collegio San Giuseppe, di via Donizetti e piazza Mazzini; l'Ipsia, che nel cantiere per la nuova scuola ha «perso» temporaneamente l'area riservata alla ginnastica, gravita pure sul palestrone. Niente bus, invece, per il commerciale di via Verdi, trasferito in corso Italia, al Sacro Cuore. Il Liceo classico torna in piazza Mazzini, mentre Cavour, Scientifico, Magistrali e Istituto agrario riescono ad essere autosufficienti.

Angelo Fragonara (a sinistra) e Bruno Casalino che ha segnalato i problemi della Avogadro

Rimarrà invece inutilizzata, almeno per ora, la struttura all'ex Ipai. La Provincia ha deciso di non concederne l'uso dopo avere scoperto tutte le disfunzioni con cui l'impianto si presentava all'apertura del nuovo anno scolastico.

Resta da vedere che cosa accadrà a Vercelli con la riforma delle scuole elementari e le nuove lezioni di attività motoria per gli scolari. Il cammino delle leggi, però, è sempre (e in questo caso fortunatamente) molto lungo.

Roberta Martini

A una scolaresca trinese un premio di bontà

Gli amici di Fabrizio

La terza B della «De Amicis» aiuta da 2 anni un handicappato
La cerimonia si svolgerà il 17 a Casale Monferrato

TRINO. Bontà, amicizia, solidarietà. Ed è a dicembre, in piena atmosfera natalizia, che si tirano le somme di un anno fatto di piccole e grandi buone azioni. E dai bilanci è emerso un grande esempio di bontà.

Nei prossimi giorni infatti una scolaresca trinese riceverà, a Casale Monferrato, il premio della bontà intitolato a don Giuseppe Palena e a Luigi Bongharo, due figure significative nella comunità casalese. (Trino fa appunto parte del Distretto scolastico di Casale).

La classe che ha meritato il riconoscimento è la terza B delle scuole elementari «Edmondo De Amicis» e a questo punto diventa inevitabile un interrogativo, scostando il nome dello scrittore, cui è intitolata la scuola, ai ragazzini che oggi la frequentano: «Esistono ancora ai nostri tempi dei personaggi do libro "Cuore"?». Sembra proprio di sì, leggendo la motivazione del premio assegnato a tutta la scolaresca trinese.

I ragazzini della classe terza B, con l'aiuto della loro maestra, l'insegnante Adelina Rossi Bortolaso, da oltre due anni si prodigano a favore di un loro compagno, Fabrizio, affetto da tetraparesi spastica. Con il loro amore ed il loro aiuto ne hanno così favorito ed accelerato l'Integrazione, la socializzazione e la scolarizzazione». Ci sarà una cerimonia a Casale Monferrato, in programma per le 15,30 di domenica 17 dicembre, nel salone dell'Associazione di mutuo soccorso.

Il premio della bontà assegnato alla scolaresca trinese consiste in una targa d'argento e in una medaglia e, proprio per rimanere nel clima della manifestazione, in un'atmosfera che può emergere soltanto dalle pagine ingiallite di vecchi libri, ad ognuno degli alunni della maestra Adelina Rossi Bortolaso verrà consegnata una copia del libro «Cuore».

Un omaggio che sarà forse un poco fuori moda, ma che i giovani delle elementari trinesi, hanno preso come modello, dimostrando nei confronti dello sfortunato compagno uno spirito di solidarietà davvero non comune.

E' la stessa insegnante a raccontare la storia dei suoi alunni. Lo fa con modestia e dice che personalmente non le sembra di aver fatto niente di eccezionale per meritarsi un premio: lei ha adempiuto soltanto al suo dovere di maestra. Dice Adelina Rossi Bortolaso: «Sono invece i miei ventun bambini che danno tutti quanti una mano al piccolo Fabrizio. Gli stanno vicino, fanno a gara per aiutarlo, e non soltanto a scuola. Durante le vacanze estive, ad esempio, lo vanno a trovare di frequente a casa. Ognuno tenta di regalargli qualche momento di felicità.

Ed è così dalla prima elementare; in questo modo Fabrizio non si è mai sentito solo».

La terza B delle scuole di piazza Chauvigny, oltre alla signora Adelina Rossi Bortolaso, ha come docente di sostegno un'altra maestra, Celeste Staccotto.

Giovanni Barberis

A San Germano

Poligono in cantina denunciato

SAN GERMANO. Ruba una pistola per divertirsi al tiro al bersaglio, ma nel giro di poche ore è scoperto dai carabinieri. Ha confessato ed è stato denunciato per furto aggravato, detenzione e porto abusivo d'arma da fuoco. Battista Farina, 24 anni, abitante in via del Pascolo 9, l'altro giorno è andato a casa di Walter Braglia, 66 anni, residente in via Sulgo 8, per aiutare il vicino a sbrigare alcuni lavori. In una stanza dell'appartamento avrebbe trovato casualmente un revolver calibro 6 e una scatola contenente 25 proiettili.

Il giovane avrebbe poi usato l'arma rubata nella cantina della sua abitazione per sparare alcuni colpi contro dei barattoli allineati su una mensola. Il passatempo però gli costerà caro. I carabinieri di San Germano, probabilmente messi sulle tracce di Battista Farina dallo stesso derubato, hanno perquisito l'abitazione del giovane, trovando così la pistola e le quattro cartucce rimaste dopo il tiro al bersaglio. [f. c.]

I vercellesi e il matrimonio: nozze in aumento, ma all'insegna della tradizione

E i fiori d'arancio «crescono»

Unico neo, poche case per le giovani coppie

VERCELLI. In città ci si sposa rispettando i canoni rigorosi della tradizione. L'età media per lei è dai 21 ai 24 anni, per lui, da 27 ai 35. I problemi da affrontare sono quelli di sempre: primo fra tutti, la ricerca di un alloggio. I viaggi di nozze seguono spesso itinerari più lontani del solito («Roma? Cose per i nostri genitori, se non per i nonni»). Le cerimonie si svolgono generalmente alla domenica mattina, attorno alle 11, con qualche sporuto spunto di originalità al sabato, nel pomeriggio.

A Vercelli lo stato civile del Comune ha registrato a tutt'oggi 185 matrimoni religiosi, circa già 20 coppie in più di quelle «prese in carico» nell'intero arco del 1988. Si va verso una costante, per le celebrazioni civili: siamo a quota 46 contro le 52 coppie unite soltanto dal sindaco nell'88. Quest'anno i vercellesi, sposi o spose che sono convolati a nozze con stranieri non sono stati più di otto.

Dati costanti anche in altri centri minori della provincia. A Santhià, 38 cerimonie religiose nel 1988 e 38 finora per il 1989. Dodici i matrimini civili dell'anno passato e nove quest'anno. Negli uffici comunali santhiatesi spiegano che sono ancora due i matrimoni da celebrare solo in municipio prima del 31 dicembre e quindi i conti quasi pareggiano con l'anno scorso. In questi ultimi anni le nozze tra stranieri sono state rare a Santhià. Nel giro di tre o quattro anni si sono contratti solo alcuni matrimoni di residenti santhiatesi con cittadine dominicane, thailandesi e della Costa d'Avorio.

A Trino, invece, sono state celebrate in chiesa 33 cerimonie di nozze nel 1988, contro le 26 di quest'anno. Cinque «civili» nell'anno scorso e tre nel 1989. Tra le annotazioni: solo un matrimonio straniero, con una francese di Chauvigny, la città «gemella» di Trino. Nel microcosmo dei paesini del Vercellese, sono rarissimi i matrimoni civili. Il sindaco di Greggio (426 anime), Luciano Bosio, ammette di aver celebrato soltanto quest'anno il primo «civile» in paese. Durante lo scorso anno, d'altro canto, nello stesso centro c'è stato soltanto un matrimonio religioso, mentre quest'anno si sono sposate in chiesa tre coppie.

Si nota comunque, in città, che i matrimoni civili durante questi ultimi anni sono aumentati di gran lunga e ciò è dovuto in tanti casi al fatto che un più alto il numero di coppie si risposa dopo un divorzio. Il fattore «giovane coppia di sposi cerca alloggio», frena il numero dei matrimoni.

Un esempio per tutti, sintomatico. Raccontano due sposi novelli, che un paio di anni fa avevano prenotato, pagando in anticipo fior di milioni, una villetta di prossima costruzione: «Eravamo sicuri che due anni sarebbero stati più che sufficienti per portare a termine i lavori e perciò abbiamo organizzato il tutto programmando le nozze per l'aprile di quest'anno.

Morale: a tutt'oggi della casa non si vedono ancora i muri e i neo sposi hanno dovuto «dirottare» in un appartamento, ristrutturando una parte della casa dei genitori. Concludono: «Adesso ci siamo adattati a tal punto che non vorremmo più cambiare. Abbiamo perso la speranza di attuare i nostri progetti iniziali: ora aspettiamo la restituzione del denaro anticipato, dal momento che i costruttori non sono stati ai patti convenuti». Ma tutto sommato si ritengono ancora fortunati per aver potuto utilizzare locali dei parenti.

Giovanni Barberis

concessionaria
AUTOESSE Alfa Romeo
LE «ALFA ROMEO» D'OCCASIONE GARANTITE
«AUTOEXPERT» sono un
SICURO AFFARE

ALFA 33 1.3 S 1989 metallizzato serie spec.	L. 14.500.000
ALFA 33 1.3 SILVER 1987 metallizzato	L. 12.000.000
ALFA 33 1.5 GIARD. 4×4 1987 metallizzato	L. 13.900.000
ALFA 33 1.5 B.nn 4×4 1988 metallizzato	L. 15.500.000
ALFA 33 1.5 QUADR. ORO 1985 metallizzato	L. 8.400.000
ALFA 75 1.8 1986 metallizzato	L. 12.500.000
ALFA 75 1.8 1987 metallizzato	L. 14.500.000
ALFA 75 1.8 TURBO 1987 metallizzato	L. 17.500.000
ALFA 75 1.8 I.E. 1989/9 metallizzato servost.	L. 21.500.000

ed inoltre, sempre assistite da garanzia AUTOEXPERT disponiamo di:
FIAT UNO 1986-1987
VOLKSWAGEN GOLF 1986-1988

AUTOESSE
FINO AL 15/12 PASSAGGIO DI PROPRIETA' COMPRESO NEL PREZZO
RATEAZIONI FINO A 48 MESI - 1ª SCADENZA FEBBRAIO 1990
VERCELLI - Via Oldoni 17 - CAVAGLIA' S.S. 143 n. 68

LARRY COLLINS

DEDALO
L'ultima frontiera del thriller: i poteri nascosti della mente.
Il nuovo, magistrale romanzo dell'autore di Fortitude.
MONDADORI

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

Arrivano le proposte dei tecnici per fronteggiare l'«emergenza acqua» nel Biellese

Un dossier contro la sete

Per l'approvvigionamento almeno 17 dighe

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono solo tre modi per fronteggiare le esigenze idriche del Biellese: sfruttare le risorse superficiali con la creazione di invasi artificiali, immettere direttamente in rete le acque dei torrenti, captare le falde profonde. Ognuna di queste proposte è più o meno fattibile o adatta a risolvere i problemi del territorio a seconda che si tratti di esigenze locali, di bacino o di comprensorio. Ma per realizzare un'iniziativa utile a tutti i comuni del Biellese occorreranno almeno dieci anni.

Sono queste le indicazioni che il professor Paolo Mosca ha fornito all'assemblea dei sindaci, illustrando lo studio sulle proposte di intervento nel settore delle utilizzazioni idriche. Spetterà ora al Consorzio effettuare scelte di carattere politico e amministrativo per indicare ai tecnici quale tra le soluzioni proposte intende adottare.

Nel Biellese si consumano ogni anno oltre 85 milioni di metri cubi d'acqua: quasi 15 milioni servono per usi potabili; 33 milioni vengono assorbiti dall'industria, mentre quasi 37 milioni vengono utilizzati a scopi irrigui in agricoltura. E se in annate con precipitazioni nella norma solo dai quattro maggiori torrenti (Sessera, Giara, Cervo, Elvo) arrivano 224 milioni di metri cubi, in stagioni come quella attuale la portata utilizzabile scende a 45 milioni.

Mosca ha individuato 17 punti nei maggiori corsi d'acqua del Biellese dove potrebbero essere costruite delle dighe: 2 sull'Olobio, una sul Viona, 4 sull'Elvo, una sull'Oropa, 2 sul Cervo, una sul Quargnasca, una sullo Strona di Cossato, 2 sul Sessera, una sullo Strona di Guardabosone, una sul Bisingagna, una sul Rio della Valle. L'invaso più grande, con una capacità di 13 milioni di metri cubi, sarebbe sul Sessera; uno dei più piccoli, 2 milioni di metri cubi, sul Quargnasca; la capacità media, sui 4 milioni e mezzo di metri cubi, quella sull'Elvo alla Trappa di Sordevolo.

I tre esempi sono stati indicati da Mosca per spiegare come per ogni sbarramento sia stato effettuato uno studio di fattibilità e uno sulle possibilità di utilizzo. Questi dati indicano ad esempio come lo sbarramento sul Sessera sarebbe l'unico a poter servire l'intero comprensorio, mentre per l'Elvo e pochi altri l'impiego sarebbe a livello di bacini: tutti gli altri avrebbero una portata locale.

Secondo lo studio coordinato dal professor Mosca, inoltre, sarebbe possibile attingere acque dei torrenti in 16 punti: ma solo i torrenti Elvo, Sessera, Cervo della Valdescola e Confienza hanno una portata significativa per tutto l'anno anche durante i periodi di siccità.

Le falde sotterranee più ricche sono tutte localizzate a Sud di Biella (in un'area che lambisce Candelo e prosegue verso Salussolo). Dai pozzi arriverebbero, a seconda dei punti, dai 15 ai 30 litri al secondo. Sia per le captazioni dai torrenti sia per le trivellazioni sono stati eseguiti studi per definirne meglio il grado di utilizzo.

Il voluminoso dossier, stampato in dieci copie, sarà a disposizione degli 83 Comuni del comprensorio per un esame approfondito. Il Consorzio poi tornerà a riunirsi per discutere le soluzioni proposte e programmare gli interventi per «salvare» il Biellese dalla sete.

Maurizio Alfisi

CRISI IDRICA

Cossato chiede nuovi pozzi

Mentre il Consorzio dei Comuni cerca una soluzione definitiva ai problemi idrici del comprensorio, buona parte del Biellese è stretto nella morsa della sete. «E' senz'altro una scelta giusta quella di programmare un intervento corretto per garantire gli approvvigionamenti idrici del futuro, ma urgono anche rimedi tempestivi per fronteggiare la crisi di oggi», dice il sindaco di Biella Luigi Squillario. Da settimane, in città, l'acqua è razionata durante la notte. Colpa della siccità e del gelo: non piove da mesi e le sorgenti montane sono ghiacciate. Dei 180 litri al secondo sui quali può contare oggi Biella, 100 arrivano da Zubiena, ma per far arrivare l'acqua ai serbatoi il Comune spende ogni anno circa 380 milioni per la corrente elettrica.

A Cossato la situazione è ancora più seria: tutta la parte alta della cittadina da mesi soffre la sete. Arriva un po' di acqua soltanto dopo le 17 quando il Comune sospende l'erogazione in centro fino alle 7 del mattino successivo. Ma non basta: i rioni vengono riforniti anche dalle autobotti. L'altro giorno, durante un incontro in Prefettura, il sindaco Sergio Scaramal ha presentato ancora una volta il problema: servono due nuovi pozzi, ma la Regione non ha fondi sufficienti per finanziare i lavori ed è stato chiesto l'intervento della Protezione civile.

Contro le autobotti. Il Consorzio dovrà stabilire come combattere la sete

Richiesta

Una via chiamata Polesine?

BIELLA. L'associazione che riunisce i polesani ha proposto al Comune di dedicare agli immigrati una strada o una piazza della città: una sorta di omaggio e riconoscimento verso quanti hanno saputo inserirsi nella vita del Biellese.

Con una lettera al sindaco, firmata dal presidente del sodalizio, Mario Moretto, i polesani sottolineano di aver trovato nella popolazione ospitalità e solidarietà e fanno rilevare che gli immigrati di ogni parte d'Italia hanno dato un apporto importante allo sviluppo economico della zona.

«Con la loro cultura e le loro tradizioni — dice la missiva inviata al primo cittadino — gli immigrati hanno favorito un più veloce inserimento del Biellese nel contesto nazionale ed europeo».

La decisione ora spetterà al sindaco e successivamente alla commissione toponomastica. Intanto, domani, è prevista l'assemblea dei soci dell'organismo. Nella sede di via Cottolengo, a Biella, si voterà il rinnovo delle cariche amministrative e statutarie. I seggi rimarranno aperti fino alle 18.

La riunione si aprirà tuttavia con la relazione del consiglio di amministrazione uscente, in carica da tre anni. Dopo la presentazione del bilancio delle attività svolte, si aprirà un dibattito e, infine, si darà inizio alla consultazione. [m. co.]

Corsa agli acquisti, ma di notte c'è chi distrugge gli addobbi

I vandali contro il Natale

Ieri pomeriggio vie affollate nei maggiori centri biellesi e valsesiani
A Gaglianico aperta la rassegna «Idea regalo»

BIELLA. Da ieri anche nel capoluogo laniero si respira aria di Natale. La città, infatti, dopo un inizio di settimana tipicamente festivo (poca gente in strada fin quasi a mezzogiorno) si è risvegliata nel pomeriggio quando via Italia e le strade adiacenti hanno subito il primo «assalto» per gli acquisti.

Infatti da ieri Biella si è adeguata agli altri centri della provincia con l'apertura festiva dei negozi. Dice un commerciante: «Il movimento è stato discreto anche se non si è ancora entrati nel vivo delle compere natalizie. Le punte massime, come ogni anno, si avranno nella seconda metà del mese, dopo il pagamento nelle fabbriche e negli uffici delle tredicesime. Molti utilizzano questi primi giorni più che altro per orientarsi sui regali e per conoscere i prezzi».

E che il Natale sia ormai imminente nel Biellese e in Valsesia lo si nota dappertutto anche perché in questi giorni si sta terminando l'installazione delle luminarie e degli addobbi. In settimana in molte strade della città sono stati piazzati decine di pini ed abeti abbelliti da grandi fiocchi rossi o bianchi mentre hanno preso il via una serie di iniziative di contorno.

A Gaglianico, ad esempio, nei padiglioni di Biella-fiera, lungo la Trossi, è stata inaugurata la settima edizione di «Idea regalo» (resterà aperta fino a domenica 17), la rassegna che da qualche anno è diventata un punto fisso per l'acquisto dei regali. Complessivamente sono 120 gli stand occupati. Particolare attenzione è stata riservata alla parte riguardante i giocattoli e alle strenne natalizie.

Tra le manifestazioni di contorno spicca poi il concerto organizzato dal Comune per la sera di venerdì 22 dicembre a San Sebastiano, dove l'organista Bernard Brauchli presenterà un repertorio di musiche classiche di stampo natalizio. Altre iniziative analoghe sono annunciate a Riva e a Cossila San Grato (il calendario dei vari appuntamenti sarà reso noto a metà della prossima settimana).

Anche le organizzazioni per la beneficenza si stanno mobilitando. Da ieri pomeriggio il comitato biellese dell'Unicef ha allestito una bancarella per la vendita di cartoncini e oggetti natalizi, il cui ricavato sarà devoluto al fondo per l'infanzia, mentre il Rotaract Biella sabato 16 e domenica 17 ripeterà «l'offerta libera» dei pini natalizi in piazza Santa Marta (l'incasso sarà devoluto all'Anffas).

Ma non solo Biella si è preparata alla grande messa per il Natale: a Cossato i commercianti hanno indetto una particolare lotteria legata agli acquisti che prevede come primi premi l'assegnazione di un'auto e un viaggio all'estero mentre a Borgosesia, in alcune vie del centro, al pari di Biella, si è provveduto a piazzare una moquette rossa sulla quale campeggiano piccoli abeti, pini e lauri.

Una novità che, però, ha attirato anche l'attenzione di alcuni teppisti i quali l'altra notte si sono divertiti a rovesciare piante e tappeti, e, in alcuni casi, a rompere i vasi. Lo stesso è avvenuto a Biella dove quasi ogni sera si registra qualche atto vandalico. [r. eyn.]

La prima gerla di doni. A Biella è arrivato il personaggio caro ai bambini

Vaglio, la morte di Mario Bonandini

Travolto dall'auto?

Funerali oggi alle 10

PETTINENGO. Si svolgeranno oggi alle 10, a Vaglio, i funerali di Mario Bonandini, l'artigiano edile di 45 anni morto martedì sera in circostanze misteriose.

L'uomo era benvoluto e stimato da tutti in paese: sposato con Cristina Crosa Rossa, era padre di due figli, Armando di 21 anni e Monica di 19. Con Armando e con il nipote Alessandro, di 17 anni, aveva avviato una piccola impresa edile. L'uomo aveva da poco acquistato una macchina asfaltatrice per sistemare il manto bituminoso della carreggiata che porta al cimitero, la strada dove ha trovato la morte.

A quanto sembra Mario Bonandini, quando è stato ritrovato, aveva ancora in tasca il portafogli con la patente e una piccola somma di denaro. I carabinieri sembrano quindi escludere che possa essere stato aggredito. Appare invece più realistica l'ipotesi che l'artigiano sia stato investito da un'auto pirata o dalla sua stessa vettura.

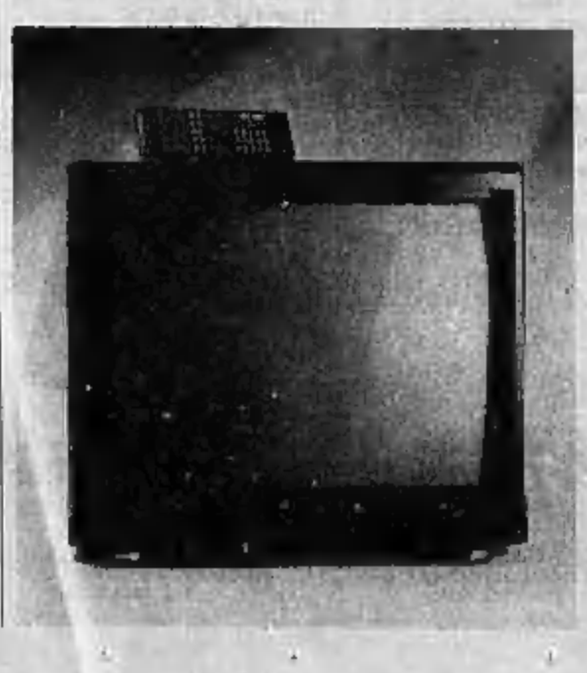
L'autopsia, eseguita giovedì, per ora non ha fornito nuovi elementi utili a sciogliere il mistero. Il perito settore discuterà i risultati con il tecnico incaricato dei rilievi nella zona dove è stato ritrovato il Bonandini. Si dovrà stabilire tra l'altro la traiettoria seguita dalla R4 dell'artigiano, finita a una cinquantina di metri di distanza, nel prato sottostante la strada. La vettura aveva un'ammaccatura sulla parte anteriore, i fari accesi, lo portiere chiuse e pare avesse anche il freno a mano inserito.

Il tecnico è stato incaricato di una perizia sull'auto per stabilire se la R4 sia uscita di strada per un guasto meccanico (cedimento dei freni o rottura dello sterzo): sono elementi importanti, anche perché pare che sul Bonandini, oltre a una grave ferita alla testa, siano state trovate escoriazioni alle mani. Sull'asfalto sono state poi rilevate tracce nel punto in cui l'artigiano avrebbe picchiato il capo; macchie di sangue sono state notate anche alla base di un bidone dei rifiuti, ammaccato, che si trovava a poca distanza dal fosso dove è stato ritrovato l'uomo.

Sulla base di questi elementi c'è chi pensa (ma i carabinieri sono scettici al riguardo) che Mario Bonandini possa aver cercato di gettarsi dall'abitacolo dell'auto in corsa, ormai fuori controllo per qualche avaria. Trova invece più credito la possibilità che l'artigiano sia stato investito dalla sua vettura. Forse ora sceso per controllare, alla luce dei fari, qualche particolare del lavoro eseguito durante la giornata. Doveva tra l'altro sistemare dei cavalletti lungo la strada per deviare il traffico e poter effettuare l'indomani altri interventi. E in quel momento la R4 potrebbe essersi rimessa in movimento, travolgendolo.

I carabinieri stanno cercando testimoni che potrebbero aver visto il Bonandini lungo la strada del cimitero tra le 18,30, ora in cui è uscito dal magazzino, e le 18,45, quando il figlio Armando, percorrendo la stessa strada per raggiungere la scuola serale per geometri, ha notato nel prato le luci accese dell'auto. [m. al.]

Mario Bonandini



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO,
FIGURATEVI IL TELEVISORE.

BIELLA - BUROLO DI IVREA Il contatto BIELLA - BUROLO DI IVREA

GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.
PIONEER

Anche se il pronostico di stasera a Mondovì è contrario

Carisver non dispera

Nuovo appello per Rebaudengo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

I guerrieri dell'impossibile, al secolo l'attuale sestetto della Carisver, tentano, questa sera a Mondovì, un disperato assalto alla prima vittoria stagionale, unico risultato ancora in grado di alimentare nel clan biancoblù speranze di salvezza.

Anche a Mondovì la Libertas dovrà fare a meno di Pietro Rebaudengo il cui tesseramento è ancora «sub judice», in attesa dell'ultimo, definitivo verdetto della Commissione tesseramenti. Ed a proposito dell'affaire Rebaudengo gioverà brevemente ricapitolare l'intera vicenda, nella quale continuano a sussistere molte «zone d'ombra».

Tutto ha inizio alla fine di ottobre quando la Libertas accetta il ripescaggio in B1. Immediatamente Ranghino ed il suo staff tecnico raggiungono un accordo col Mondovì per l'acquisto di Pietro Rebaudengo ed un'intesa con il fratello Paolo in rotta con la sua società d'appartenenza: il Cuneo. L'intera documentazione viene mandata in Federazione per essere esaminata ed approvata in tempo utile per schierare Rebaudengo sin dalla prima giornata.

Dai tavoli romani, però, la richiesta della Carisver non si muove e, dopo un'estenuante attesa la Federvolley respinge la domanda della Libertas. Le motivazioni, se di motivazioni si può parlare, sono state molto nebulose. L'unica cosa certa è l'impossibilità della Carisver di schierare Rebaudengo.

Perso il primo «round» il sodalizio di via Mameli ricorre alla Commissione tesseramenti, nell'ultimo, estremo tentativo di sovvertire la sentenza della Federazione. E qui si conclude la parte di telenovela nota ai «comuni mortali» mentre un'altra, forse meno trasparente, si sta giocando nelle segrete stanze della Federazione di Roma.

«Noi — dice il presidente Ranghino — ci siamo visti respingere la domanda di deroga, mentre ci risulta che il Facc Novi abbia tesserato l'argentino Duarte, un giocatore che in più di un'occasione ci era stato offerto». «Ora — conclude Ranghino — non ci resta che attendere con fiducia il giudizio della Commissione tesseramenti e sperare di non perdere ulteriore terreno in campionato».

Ora, mentre l'ipotesi del tesseramento potrebbe anche tramutarsi in realtà, la possibilità della Libertas di ben figurare contro il Mondovì sono assai scarse. «Senza Rebaudengo — afferma Losa — la squadra è priva di mordente ed anche se potenzialmente può ben figurare scende in campo già convinta di perdere».

«Analizzando i singoli — continua Losa — la Carisver di quest'anno non è dissimile dalla squadra che due stagioni addietro ottenne un brillantissimo quinto posto. Certo non c'è più Selini, Pilotti ha due anni in più ma questo non giustifica l'abulia che attanaglia la squadra nei momenti cruciali del match».

Contro il Mondovì Losa s'affiderà alla «vecchia guardia» con Reggio e Lanzafame «centrali», Gigi Mira in cabina di regia, Pilotti opposto ed i giovani Gaddo e Fomati pronti a dar man forte ai compagni. «Sarà un'altra battaglia — spiega Losa — che purtroppo ci vede battuti in partenza. A noi il compito di sovvertire il pronostico sfavorevole».

Piermario Ferraro

IN SERIE D

I biellesi sono ancora imbattuti

Dopo le emozioni di sabato scorso, con il derby ad alta tensione fra Pallavolo Biella e Chiavazzese, il campionato di serie D maschile di volley si accinge a disputare la sesta giornata. Gli unici rimasti a punteggio pieno sono proprio le sfuriegrigiorosse, che, superando per 3-2 in una partita appassionante per equilibrio e carica agonistica i cugini chiavazzesi, si sono confermati la compagine da battere per la promozione in C2. La serie positiva degli uomini di Enrico Besutti dovrebbe continuare anche domani, visto che l'avversario che scenderà alla Rivetti (inizio alle 17), il Colle Don Bosco, sembra di modesta caratura. Anche la Chiavazzese ha la possibilità di tornare al successo, in trasferta contro il Luserna, penultimo in classifica con soli 2 punti.

In serie C2 il Dpa Cavaglià non è ancora riuscito a schiodarsi dall'ultima posizione in graduatoria e oggi gioca uno spareggio-salvezza contro l'Olimpia Aosta.

In campo femminile, delle tre formazioni in lizza può sorridere solo la Pietro Micca ridotta da una prestigiosa vittoria (3-1) in quel di Carmagnola. L'occasione per confermare i progressi compiuti negli ultimi tempi viene dalla partita in casa contro le valdostane del Monte Bianco. Il Volley Biella affronta in trasferta il Giaveno mentre il Vallemosso ospita l'Aosta. [g. ca.]

Luca Reggio, in alto, e Carlo Lanzafame, della Carisver

Alla Rivetti la vice-capolista

Bbc, col Lucca gara-verità

BIELLA. «Questa sera tutti alla Rivetti». E' l'invito che dirigenti e giocatori dell'Uclit Bbc stanno rivolgendo agli appassionati biellesi di basket: sul parquet di viale Macallè, con inizio alle 21, Maffeo e compagni affronteranno i forti avversari del Lucca, compagine che occupa il secondo posto in classifica a 4 lunghezze dal capofila Piombino.

I toscani stanno viaggiando a gonfie vele e finora si sono dimostrati l'unica formazione capace di seguire il passo dei primi della classe. Ma anche i padroni di casa sono lanciatissimi. Dopo l'importante vittoria esterna in casa dell'Alba, un «parquet» tra i più ostici e avari del campionato di serie C, il quintetto di mister De Jaco pare aver dimenticato problemi tecnici e polemiche.

Dice l'allenatore: «Non dobbiamo sederci sugli allori perché la strada verso la salvezza è ancora lunga. Rispetto a quanto ho preventivato all'inizio del campionato, siamo indietro di due punti sulla tabella di marcia. Poiché in precedenza abbiamo perso troppe volte, non ci resta che ottenere risultati utili da questa sera in avanti. E se il calendario ci pone di fronte, l'una dopo l'altra, la seconda e la prima in classifica, vorrà dire che dovremo superarci».

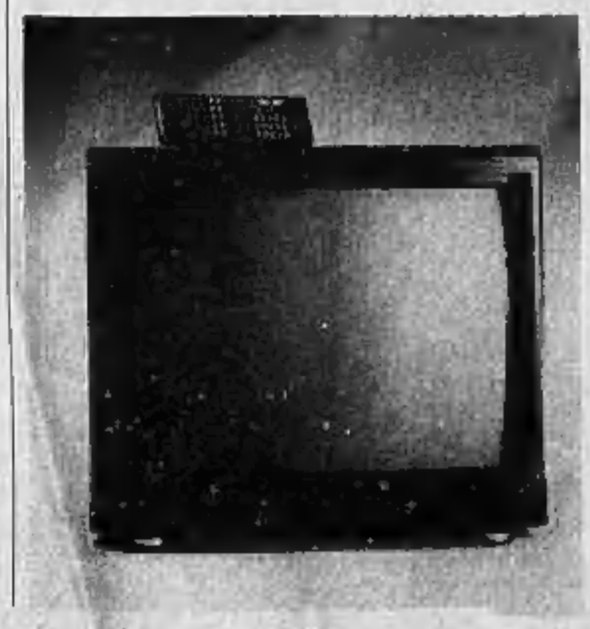
Contro la Lucchese l'intera squadra sarà chiamata ad una riconferma della prestazione offerta la settimana precedente. Sono attesi ad una grande prova soprattutto il play Fortunato, tornato ai livelli che gli competono, Franco Clerici abituato ormai a bottini personali che superano i 20 punti, Ugo Maffeo è l'intraprendente Robotti.

Ugo Maffeo

Conclude mister De Jaco: «In questa Uclit il gioco collettivo è fondamentale. Ma contro la Lucchese dovremo risolvere ulteriori problemi: il loro tasso tecnico, in quanto alcuni dei nostri avversari vantano esperienze addirittura di serie A, e la loro statura superiore di parecchi centimetri». [d. p.]

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI
TURISMO
CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS
Torino - 011/6521414

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 62 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.
NEGOZIO IMMAGINE security PIAZZA ADUA, 9 - BIELLA
GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.
PIONEER

Sostegno restaura due dei suoi più importanti affreschi

I santi in «laboratorio»

Nei dipinti un'antica tradizione

SOSTEGNO
NOSTRO SERVIZIO

Affreschi, immagini, murales: dipingere e decorare a Sostegno è una tradizione. Chi attraversa i vicoli del paese, tra contrafforti e archi come all'interno di un ricetto medioevale, scopre a ogni angolo i colori di una rappresentazione. E fra queste sono molte quelle che hanno una storia antica, che si affacciano sulle strade da mezzo secolo, sbiadite dalla polvere e dal tempo.

Ora, per iniziativa del Docbi (il Centro per la documentazione e tutela della culturale biellese), due affreschi fra i più prestigiosi saranno restaurati: una raffigurazione dei santi Fabiano, Sebastiano e Dorotea che si stagliano su uno sfondo azzurro, dipinti nel 1491, e un secondo affresco con la figura di San Lorenzo, che indossa un abito damascato, realizzato all'inizio del 1512. Entrambi erano stati disegnati sulle facciate esterne delle case: la prima all'ingresso del paese, l'altra nei pressi di piazza Cavour.

I lavori si sono già iniziati. Tiziana Carbonati, la restauratrice che è stata incaricata dal Docbi di svolgere i primi interventi, ha già concluso la prima parte del suo lavoro. Per i due dipinti si sono compiute le opere preliminari: «Per l'affresco più grande, quello di San Sebastiano, situato a circa due metri e mezzo dal piano stradale, — spiega Carbonati — è stata fatta la pulitura dell'intonaco e il fissaggio della pellicola pittorica. In futuro bisognerà procedere con interventi di tampone».

I restauri hanno rimosso tuttavia anche una pittura sovrapposta al primo affresco, quasi a voler confermare la vocazione al pennello di Sostegno: in tempi molto più recenti, rispetto alla datazione dell'opera, qualcuno aveva infatti ridipinto la croce di San Fabiano e una delle frecce che trafiggono Sebastiano.

«Per l'effigie di San Lorenzo — continua Tiziana Carbonati — abbiamo invece ancorato l'intonaco al supporto murario. L'anno prossimo speriamo di poter proseguire gli interventi, appena ci sarà il finanziamento necessario». L'opera di restauro ha chiamato in causa anche la Sovrintendenza. Gli affreschi di Sostegno sono un patrimonio originale che possiede anche un discreto pregio artistico. Secondo gli esperti, alcune rappresentazioni sono opera della scuola di Gaudenzio Ferrari. Fra queste il San Rocco e il Sant'Antonio situati sulla strada principale del paese: sono un gruppo di personaggi che pregano in un affresco diviso in tre parti e realizzato sicuramente nel 1500.

Un'altra firma importante nel «museo aperto» di Sostegno è quella di Bernardino Ferrari a cui si deve la rappresentazione di una «Madonna col bambino», che include anche la data. La pittura risale al 1618, un'epoca particolarmente ricca di raffigurazioni come quella di Sostegno.

Ugualmente pregevoli sono le opere che il Docbi ha voluto tutelare dai danni del tempo e dell'incuria. I due affreschi erano in condizioni precarie, con crepe, erosioni, talvolta anche con lacune di pittura. Il «San Lorenzo con graticola» fa persino da sfondo, a un lato, al canale di scarico delle acque piovane della casa.

Recentemente, altre abitazioni si sono arricchite di nuove opere: qualche volta ingenue, altre realizzate col piglio sicuro e disinvolto dei murales, con colori densi, con immagini che colgono di sorpresa i visitatori alla svolta di un vicolo, a pochi centimetri dalle imposte aperte di un'abitazione privata. Sono dipinti che, in sintonia coi tempi, si affidano all'estro individuale e che rappresentano profili animali e soggetti naturali: la leggenda di Sostegno, paese d'arte, continua.

Marco Conti

San Lorenzo «salvato»: nella opera di Sostegno tracce della scuola gaudenziana

Bodrero ha vinto il «Filippone» di poesia

«Barba Toni» bis

Secondo Gianni Biglia

VERCELLI. In pochi giorni, «Barba Toni» ha fatto il bis. Dopo aver vinto il premio di poesia dialettale «Pino De Maria», Antonio Bodrero, di Frassino (Cuneo) si è aggiudicato il «Cesare Filippone» con la poesia «L'erbo, mè gerbo»: Gli alberi, mio pane.

Al secondo posto si è classificato Gianni Biglia, di Serravalle Sesia, con «Nocc» (Notte); al terzo, Giovanni Olivero, di Saluggia, con «L'ajasin curà da l'Usl» (L'asino curato dall'Usl).

La giuria, presieduta dal vicesindaco Angelo Fragonara, ha assegnato il primo premio a Bodrero con questa motivazione: «Gli alberi, il pane dello spirito, non muoiono mai, nemmeno d'autunno, come la vera, alta poesia, rappresentate da queste opere, impetuose e geniali».

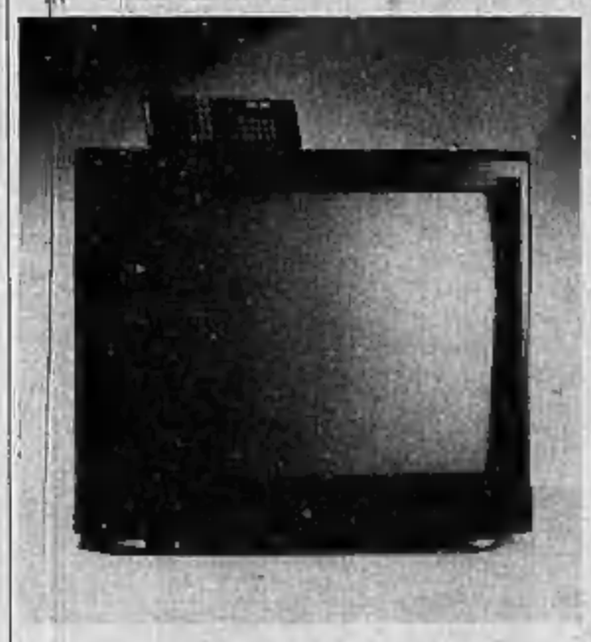
La premiazione si è svolta ieri mattina nella nuovissima sala del bar d'Italia messa a disposizione da Raimondo Bordonaro. A fare gli onori di casa, i fratellini organizzatori del «Club '34», che da anni dedicano questo premio alla memoria del leader dei «Celtis». In sala, la moglie e la figlia di Cesare Filippone, e molte autorità: Fragonara, l'assessore al Tempo Libero Carlo Robutti, l'assessore Luigi Taverna, il senatore Ennio Balardi.

Prima della premiazione, Gianni Dosio ed Elsa Palazzo hanno proposto la versione in musica di due poesie che avevano partecipato all'edizione precedente: «Gnente», di Mario Bervignoli e «Ustarias» di Elsa Fassione. Poi, Peppino Balocco ha cantato «L picon», l'ultima sua creazione. Quindi Francesco Leale e Carlo Ranghino hanno ricordato la figura di Filippone.

Poi si è passati alla premiazione: Enrico De Maria ha letto i nomi dei primi tre classificati e degli altri sette autori (su una quarantina di concorrenti) segnalati dalla giuria. Sono: Teresio Barberis, di Gattinara (menzione speciale); Enrico Addoni, di Saluggia; Mario Barale, di San Germano; Mario Bervignoli, di Vercelli; Gottardo Mostini, di Tomagnano Sesia; Vittorio Ferraris, di Vercelli, e Giovanna Ponsati Degrandi, di Caresana.

La manifestazione si è conclusa con un intervento canoro del vicesindaco Fragonara che ha cantato «Ce da rata». [r. m.]

I tre vincitori del premio «Filippone» dopo la proclamazione [Foto Greppi]



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

NEGOZIO IMMAGINE ANGOLO BLU DI GALLAZZO C.SO PRESTINARI, 72 - VERCELLI

GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.
PIONEER

NON HAI FATTO TOMBOLA?
BRAVO!

VIENI A VINCERE
4 MILIONI AL GIORNO CON
TOPOTOMBOLINA

Per tutti gli amanti del doppio gioco, volità! Due giochi alla volta, per un doppio emozionante appuntamento con la fortuna: Topotombola Upim e Topotombolina La Stampa. Il doppio gioco inizia con la Topotombola: si prendono le cartelle alla Upim o su Topolino; si guarda l'estrazione dei numeri settimanali, in onda ogni venerdì sera su Rai Uno; si confrontano i numeri usciti con i propri ed infine si corre alla Upim: per chi vince ci sono subito migliaia di regali e di sconti sugli acquisti messi in palio tutte le settimane; chi perde, ha comunque diritto al 15% di sconto sui giocattoli; e chi fa tombola, oltre ai premi immediati, si guadagna il diritto di partecipare all'estrazione di 10 meravigliosi viaggi a Disneyworld per tutta la famiglia. Poi, naturalmente, bisogna procurarsi le nuove cartelline per giocare a Topotombola il venerdì successivo. Ma non si vince di sola Topotombola: il doppio gioco comincia qui. Se non avete fatto tombola con la Topotombola, non disperate: potete ancora fare tombola con Topotombolina. Ogni giorno è buono: basta comprare La Stampa e, munite alle cartelle scadute della Topotombola della settimana precedente, verificare se i doppiogiochisti che hanno vinto i 4 milioni in buoni acquisto Upim (*) messi in palio quotidianamente siete proprio voi. E nel caso lo foste, bando ai facili entusiasmi: l'arte del doppio gioco non ammette cedimenti. Continuate, come se niente fosse, a giocare a Topotombola e Topotombolina; tenendo conto che alla fine tutti i vincitori di Topotombolina parteciperanno perfino all'estrazione finale di una splendida Autobianchi Y10. E dire che c'è ancora chi pensa che il doppio gioco non paga!

(*) Da dividere fra tutti i vincitori del giorno.

LA STAMPA

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.